

Emanuele Stival

Guida agli uccelli del Veneto

Marzo 2026



Introduzione

Il presente lavoro tratta degli uccelli osservati in Veneto dal 1976 ad oggi (Stival & Sighele 2026). Per ogni specie sono riportati i caratteri identificativi principali, le dimensioni, la frequenza di osservazione, una cartina di distribuzione in Veneto e un grafico che riporta la fenologia. A completamento delle immagini e dei grafici sono riportati dei brevi commenti sull'habitat e sui caratteri principali delle varie specie. I piumaggi nelle varie età e stagioni sono stati trattati per quanto possibile in modo approfondito e utile ad identificare e conoscere le varie specie, in particolare quelli più conosciuti e caratterizzanti.

© Copyright 2026 • Venezia Birdwatching – info@veneziabirdwatching.eu

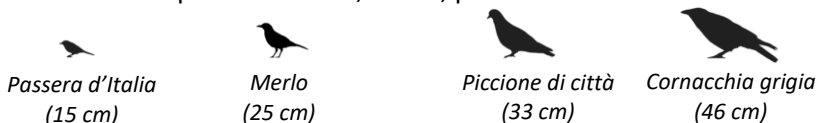
E. Stival, 2026. Guida agli uccelli del Veneto – Marzo 2026. Venezia Birdwatching, Venezia.

https://www.veneziabirdwatching.eu/ucc_veneto/Ucc_Veneto.html

Come consultare le schede

Dimensioni

Le dimensioni delle varie specie sono confrontate con alcune specie molto conosciute come passera d'Italia, merlo, piccione di città e cornacchia:



Esempio per il colombaccio (dimensioni intermedie tra piccione di città e cornacchia):



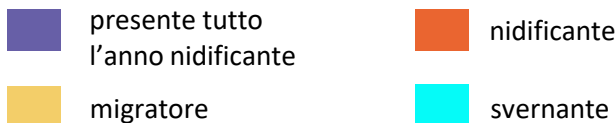
Frequenza

A fianco del nome di ogni specie sono riportate delle barre che danno un'immediata idea della loro frequenza.

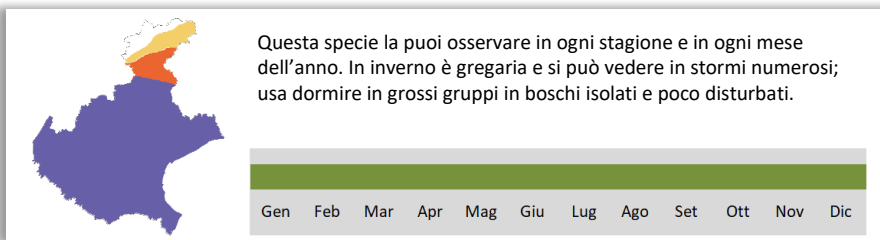


Distribuzione e presenza

Come nell'esempio riportato del colombaccio, per ogni specie è riportata la cartina di distribuzione nel Veneto così colorata:



e completata da una breve nota dal calendario (fenologia) annuale:



La cartina di distribuzione e la fenologia sono tratte e adattate da Stival & Sighele 2019 mentre per l'ordinamento sistematico e gli aggiornamenti più recenti segue Stival & Sighele 2026. Per alcune specie coloniali le informazioni sono state integrate consultando Sighele et al. 2024.

Le dimensioni e gli elementi principali di identificazione delle varie specie sono tratti quando disponibili da Svensson et al. (2023)

Ringraziamenti:

Un ringraziamento particolare va a coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa pubblicazione con le loro foto messe a disposizione: Ryan Askren USGS Alaska Science Center, Andrea Barbon, Federico Bison, Luca Boscain, Antonio Bossi, Matteo Cargasacchi, Maurizio Castellucci, Alessandro Cavalli, Alnus, Ernesto Cavallini, Fabrizio Cimino, Gianni Conca, Giovanni Contessa, Roberto Corvino, Paolo Cugildi, Roberto D'Alterio, Mauro Fenati, Wouter Van Gasse, Jerry Gunner, Steven Hueting, Tullio Iacopetti, Cristiano Izzo, Francesco Saverio La Notte, Maurizio Limarilli, Cristiano Liuzzi, Michele Mendi, Soumyajit Nandy, Angelo Nardo, Giuseppe Nassi, Graziano Nicola, Paolo Parricelli, Gianluca Perlato, Jessica Peruzzo, Fabio Piccolo, Alessio Quaglierini, Simone Rizzi, Enrico Rovelli, Luca Sattin, Paolo Scrimatore, Luigi Sebastiani, Maurizio e Giacomo Sighele, Robert TDC, Stefano Tito, Aldo Tonelli, Carlo Turchetto, USFWS Mountain-Prairie, Carlo Vigo, Mario Vigo, William Vivarelli, Franco Zanatta, Andrea Zappia. Un ringraziamento particolare va a Tomaso Bisol, Alessandro Paiusco, Francesca Stival e Marcello Stival che hanno contribuito alla revisione dei testi e con utili suggerimenti.

Bibliografia:

Sighele M., Scarton F., Verza E., Stival E., Cassol M., Maistri R., Mezzavilla F., Peruzzo J., Piras G., Sartori A., Sighele G., Utmar P., Valle R.G., Volcan G., 2024. Risultati del censimento delle specie coloniali (Threskiornithidae – Ardeidae – Phalacrocoracidae) nidificanti nel Triveneto (Veneto, province di Trento e Bolzano, Friuli-Venezia Giulia). Anno 2023. Birding Veneto, www.birdingveneto.eu/garzaie/index.html

Stival E. & Sighele M., 2019. Atlante FotoSonoro degli Uccelli del Veneto ed. 2019. <https://www.birdingveneto.eu/atlasven2019/>

Stival E. & Sighele M., 2026. Atlante FotoSonoro degli Uccelli del Veneto ed. 2026. <https://www.birdingveneto.eu/atlasven2026/>

Svensson L., Mullarney K. & Zetterstrom K., 2023. Guida degli uccelli d'Europa, Nord Africa e Vicino Oriente. Ricca editore, Roma.

***Gobbi* pp. 15-16**



ANSERIFORMI

***Cigni* pp. 17-20**



***Oche* pp. 21-30**



***Anatre* pp. 31-56**



GALLIFORMI

pp. 57-64



FENICOTTERIFORMI

***Fenicotteri* pp. 65-66**



PODICIPEDIFORMI

***Svassi* pp. 67-71**



OTIDIFORMI

pp. 72-73



CUCULIFORMI

pp. 74-75



COLUMBIFORMI

pp. 76-81



GRUIFORMI

Gru e Ralli p. 82-89



CARADRIFORMI

Occhione pp. 90



Avocette e cavalieri

pp. 91-92



Beccaccia di mare

pp. 93



Pivieri e corrieri

pp. 94-103



scolopacidi

pp. 104-135



Pernici di mare

pp. 136-137



Stercorari

pp. 138-141



Pulcinella di mare
pp. 142



Sterne e mignattini
pp. 143-152



Gabbiani
pp. 153-171



Strolaghe
pp. 172-175



Berte
pp. 176-178



Cicogne
pp. 179-180



SULIFORMI

Sula pp. 181



Cormorani pp. 182-184



PELECANIFORMI

Spatola e ibis
pp. 185-187



Pellicani pp. 188-189



Tarabusi pp. 190-191



Garzette
pp. 192-193



Nitticora e sgarze
pp. 194-195



Aironi
pp. 196-199



Succiacapre
pp. 200



Rondoni
pp. 201-203



STRIGIFORMI
Barbagianni p. 204



Gufi pp. 205-213



ACCIPITRIFORMI

Falco pescatore p. 214



Accipitridi p. 215-238



BUCEROTIFORMI

Upupa p. 239



CORACIFORMI

pp. 240-242



PICIFORMI

pp. 243-250



FALCONIFORMI

pp. 251-259



PSITTACIFORMI

pp. 260-261



PASSERIFORMI

Rigogolo p. 262



Averle pp. 263-267



Corvidi pp. 268-276



Pendolino p. 277



Cince pp. 278-283



Basettino p. 284



*Allodole
pp. 285-291*



*Beccamoschino
p. 292*



*Acrocefali
pp. 293-302*



*Locustellidi
pp. 303-305*



*Rondini
pp. 306-310*



Codibugnolo p. 311



*Usignolo di fiume
p. 312*



Luì pp. 313-321



Silvidi pp. 322-329



*Usignolo del
Giappone p. 330*



Beccofrusone p. 331



Regoli pp. 332-333



*Picchio muraiolo
p. 334*



*Picchio muratore
p. 335*



Rampichini
pp. 336-337



Scricciolo p. 338



Storni
pp. 339-340



Merlo acquaiolo
p. 341



Turdidi
pp. 342-351



Muscicapidi
pp. 352-371



Bengalino
p. 372



Prunellidi
pp. 373-374



Passeri
pp. 375-379



Motacillidi
pp. 380-390



Fringillidi
pp. 391-405



Calcaridi
pp. 406-407



Zigoli pp. 408-417



Gobbo rugginoso



Oxyura leucocephala - White-headed Duck

Anatra tuffatrice piuttosto compatta di medio–piccole dimensioni e rarissima in Veneto. Molto utile per distinguere la specie dal consimile gobbo della Giamaica è la presenza di un rigonfiamento nella parte superiore del becco.



*piumaggio marrone
e bianco/nero sul
capo (maschio)*

Maschio in
abito

*becco
azzurro con
"gobba"*

Foto F. Cimino



*lunga e
affusolata coda
che talvolta viene
tenuta sollevata*



Femmina

Foto F. Cimino



Osservato accidentalmente nel delta del Po in acque poco profonde.

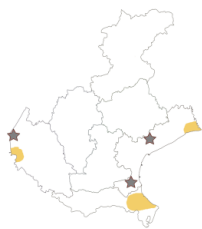


Gobbo della Giamaica



Oxyura jamaicensis - Ruddy Duck

Anatra tuffatrice di piccole dimensioni. Specie introdotta dall'uomo in Gran Bretagna, da dove si è diffusa in varie parti d'Europa. Somiglia molto al gobbo rugginoso con il quale può ibridarsi, creando problemi alla sua conservazione.



Osservato molto raramente in alcune zone umide poco profonde ed eutrofiche. Le osservazioni sono state costiere e in alcune zone umide dell'entroterra.

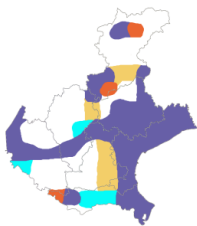
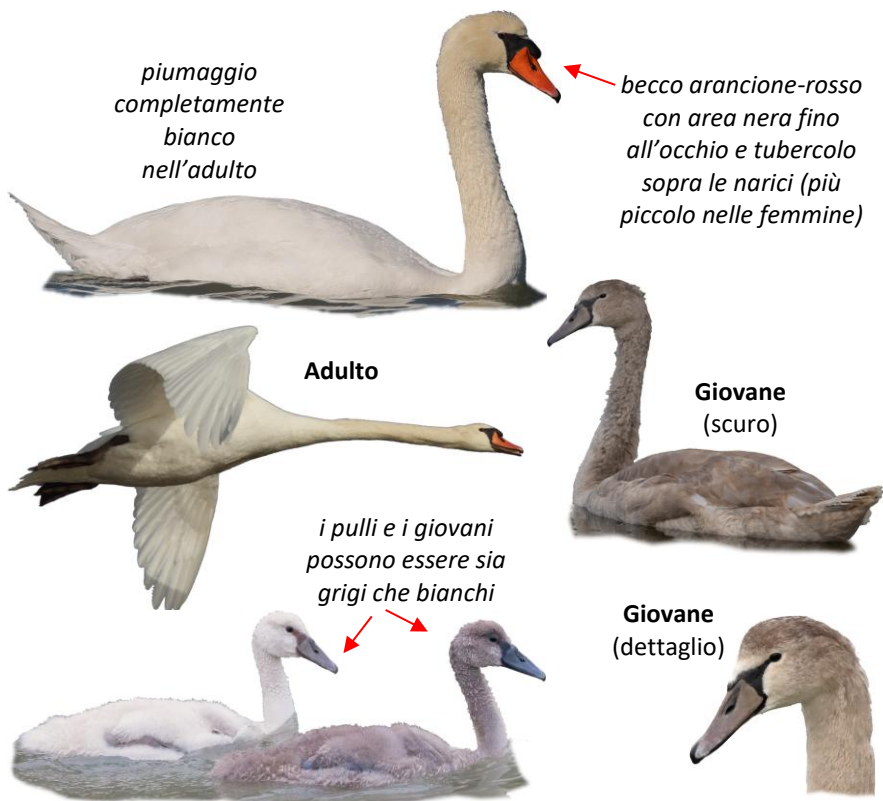


Cigno reale



Cygnus olor - Mute Swan

È il più grande e comune dei cigni osservabili in Veneto. Ha un comportamento maestoso e tipico è il suo “fischio” che deriva dal fruscio dell’aria tra le remiganti delle ali quando è in volo. Spesso si incontrano individui confidenti che si aspettano il cibo da noi umani.



Distribuito in buona parte del Veneto, soprattutto lungo la costa. Frequenta aree lagunari, laghi e stagni anche di piccole dimensioni.

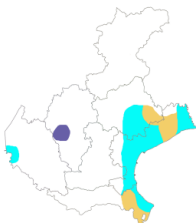
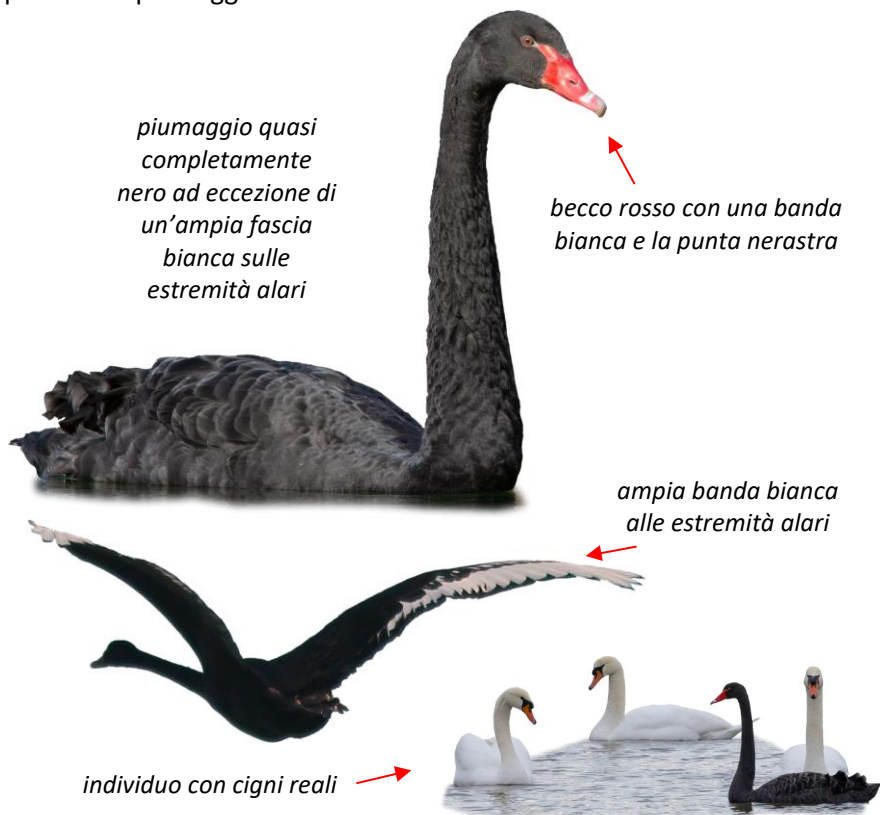
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Cigno nero



Cygnus atratus - Black Swan

Cigno di dimensioni lievemente inferiori al cigno reale, le sue presenze in Veneto sono da ricondurre a soggetti introdotti o fuggiti dalla cattività. Spesso si associa ai consimili cigni reali dai quali è facilissimo distinguerli per via del piumaggio.



Distribuito in pianura soprattutto nelle grandi valli lagunari, in laguna aperta e alla foce di fiumi e canali. Presente anche in parchi con ampi stagni con individui di origine domestica. Presente tutto l'anno.

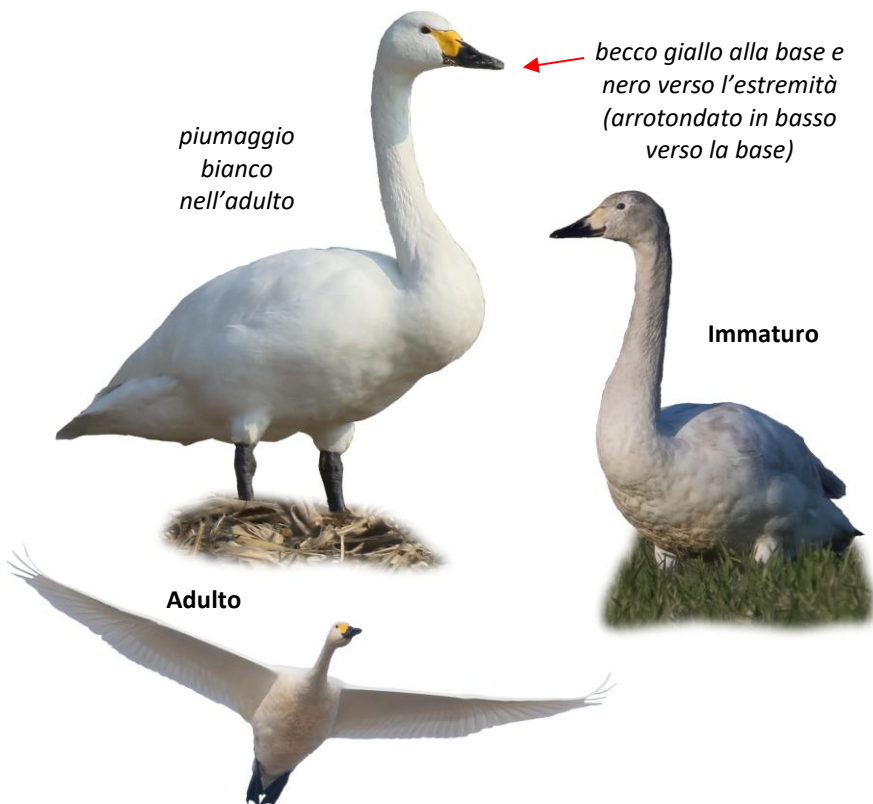
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Cigno minore



Cygnus columbianus - Tundra Swan

Il più piccolo dei cigni europei, compare molto raramente nel Veneto. Si alimenta aggregandosi talvolta ai cigni reali. Come gli altri cigni ha un volo potente e teso, ma il battito delle ali non è rumoroso come quello del cigno reale. Il suo verso è del tutto caratteristico.



*piumaggio
bianco
nell'adulto*

*becco giallo alla base e
nero verso l'estremità
(arrotondato in basso
verso la base)*

Immaturato

Adulto



Giunge raramente nel Veneto con pochi individui nei mesi invernali. Frequenta campi con stoppie, prati e campi con scarsa o bassa vegetazione, stagni e valli da pesca.

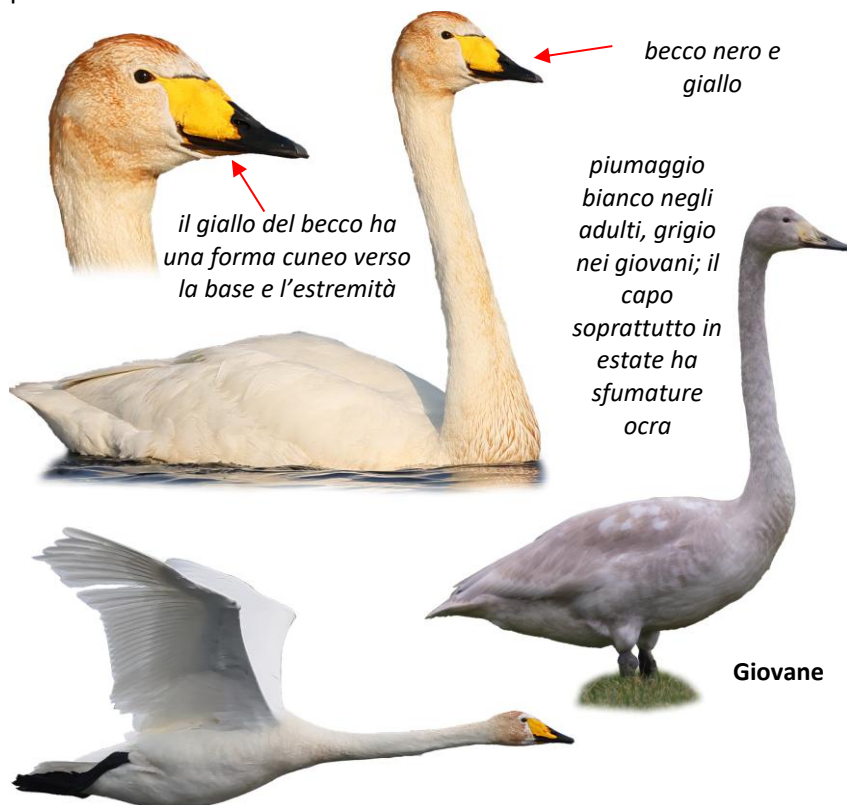


Cigno selvatico



Cygnus cygnus - Whooper Swan

Grande cigno molto raro in Italia e nel Veneto. Si può confondere con il cigno minore, ma le sue dimensioni sono maggiori e il disegno del giallo sul becco è diverso. Dal cigno reale si distingue più facilmente perché quest'ultimo ha invece il becco rosso-arancione e nero.



Rarissimo nel Veneto. Si osserva sia in grandi stagni o valli da pesca sia su prati e campi, dove si alimenta e riposa. Nidifica nell'Europa nord orientale.

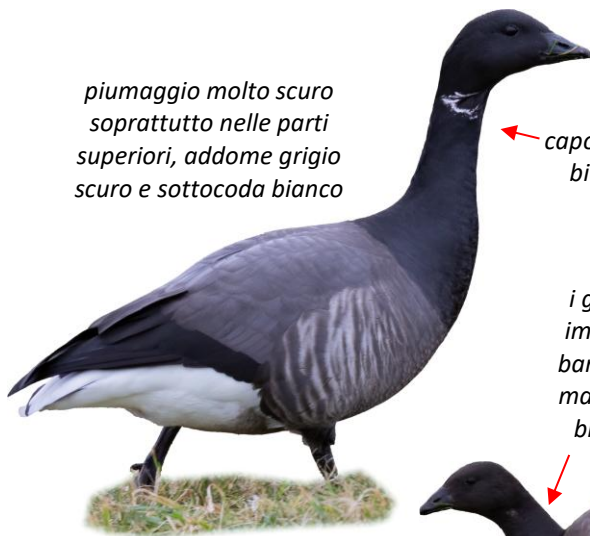
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Oca colombaccio



Branta bernicla - Brant Goose

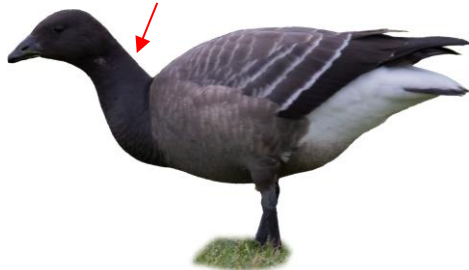
Oca di dimensioni medie nel nord Europa forma grossi gruppi, mentre nel Veneto è estremamente rara. Vi giunge con individui singoli, ancora più raramente piccoli gruppi, e si aggrega alle altre oche.



piumaggio molto scuro soprattutto nelle parti superiori, addome grigio scuro e sottocoda bianco

← *capo e collo neri con strie bianche sotto il capo*

i giovani e in parte gli immaturi hanno sottili barre bianche sulle ali e mancano delle macchie bianche sotto il capo



Rarissima nel Veneto dove giunge nei mesi invernali. Frequenta soprattutto campi con prati o stoppie dove cerca il cibo

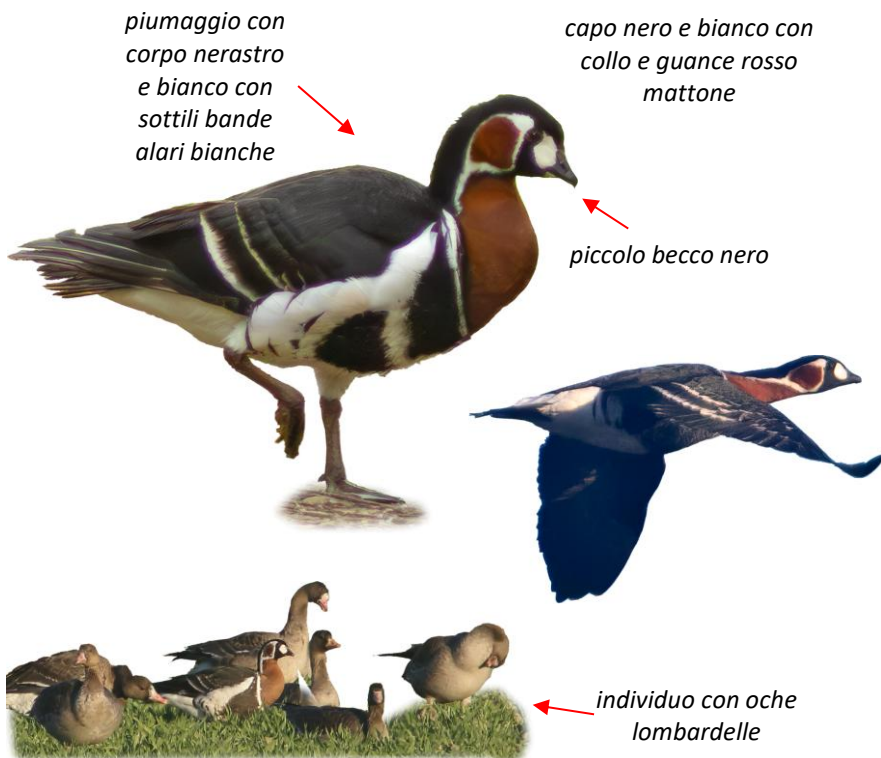
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Oca collarosso

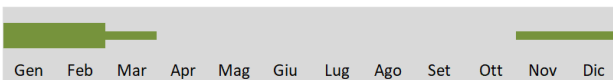


Branta ruficollis - Red-breasted Goose

Oca piuttosto piccola e molto colorata, becco molto piccolo e nero. In Veneto si osserva solo d'inverno con uno o pochi individui. In genere si aggrega ad altre oche, come le lombardelle e le selvatiche, arrivando con i migratori nel tardo autunno.



Specie molto rara in Veneto, frequenta campi con stoppie, prati e campi seminati a frumento.



Oca del Canada



Branta canadensis - Canada Goose

Oca di dimensioni molto grandi, più dell'oca selvatica. In libertà si trovano individui introdotti per scopi ornamentali e fuggiti, o loro discendenti. Talvolta si può accoppiare con altre oche formando degli ibridi. In genere presente con pochi individui e associata con altre oche svernanti.



capo e collo neri con
ampia banda bianca
che dalle orecchie
attraversa la gola

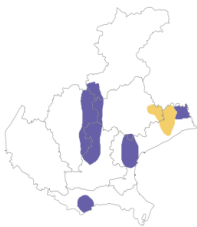
piumaggio
marrone su
schiena e
fianchi



ibrido di oca del
Canada con oca
selvatica



becco nero



Presente in varie zone di alta o bassa pianura del Veneto.
Frequenta valli da pesca, stagni e campi di stoppie e prati con
bassa vegetazione.



Oca facciabianca

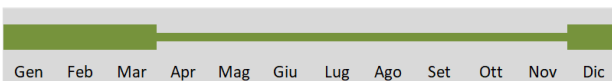


Branta leucopsis - Barnacle Goose

Oca abbastanza piccola che si associa spesso alle altre oche che arrivano in inverno. Alcuni individui presenti in Veneto sono esemplari fuggiti dalla cattività.



Presente in varie zone di bassa pianura del Veneto. Frequenta valli da pesca, stagni, campi di stoppie e prati con bassa vegetazione.



Oca delle nevi



Anser caerulescens - Snow Goose

Oca che nidifica nelle aree più settentrionali d'Europa giunge da noi accidentalmente con soggetti svernanti, talvolta di possibile origine aufuga. Può avere colorazione quasi completamente bianca o essere molto scura con capo bianco.



parte terminale
delle ali nera

Foto R. D'Alterio

Adulto



piumaggi molto
variabili



Poche le segnalazioni nel Veneto tutte in zone prossime alla costa.

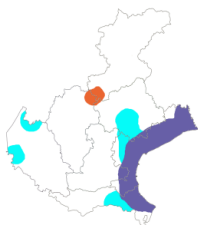
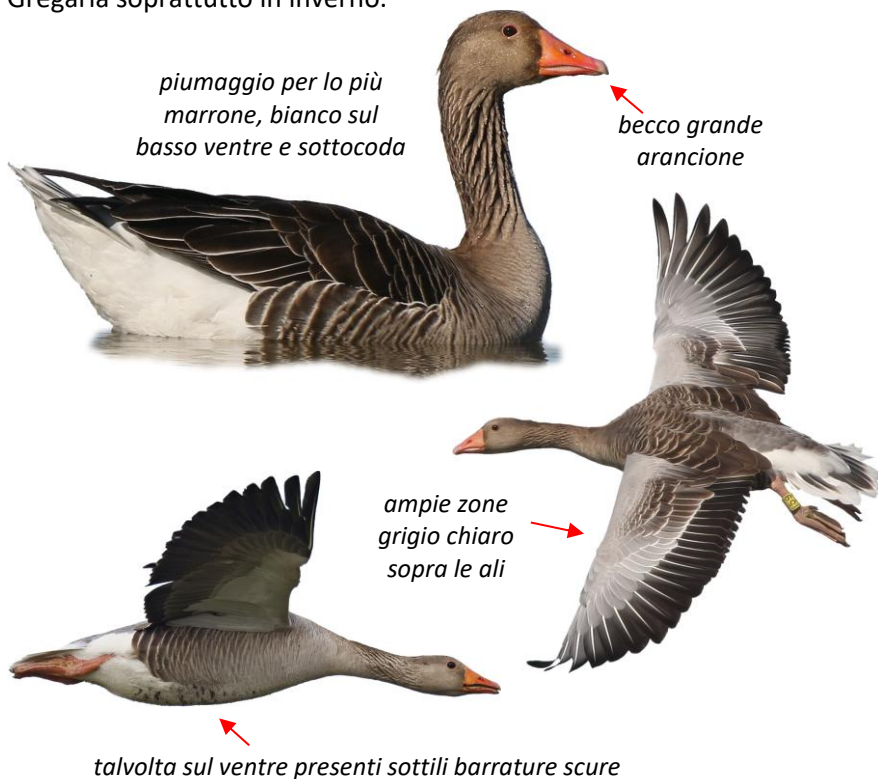
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Oca selvatica



Anser anser - Greylag Goose

Grande oca, la più comune nel Veneto dove ormai nidifica da tempo. In inverno giungono anche contingenti dal nord Europa e si aggiungono alla popolazione sedentaria. Durante l'inverno pascola spesso associata alle altre oche. Ha un richiamo caratteristico utile al suo riconoscimento. Gregaria soprattutto in inverno.



Distribuita soprattutto lungo le zone costiere ma anche in alcune aree pianeggianti dell'entroterra. Frequenta campi di stoppie e prati per l'alimentazione. Nidifica presso zone umide.

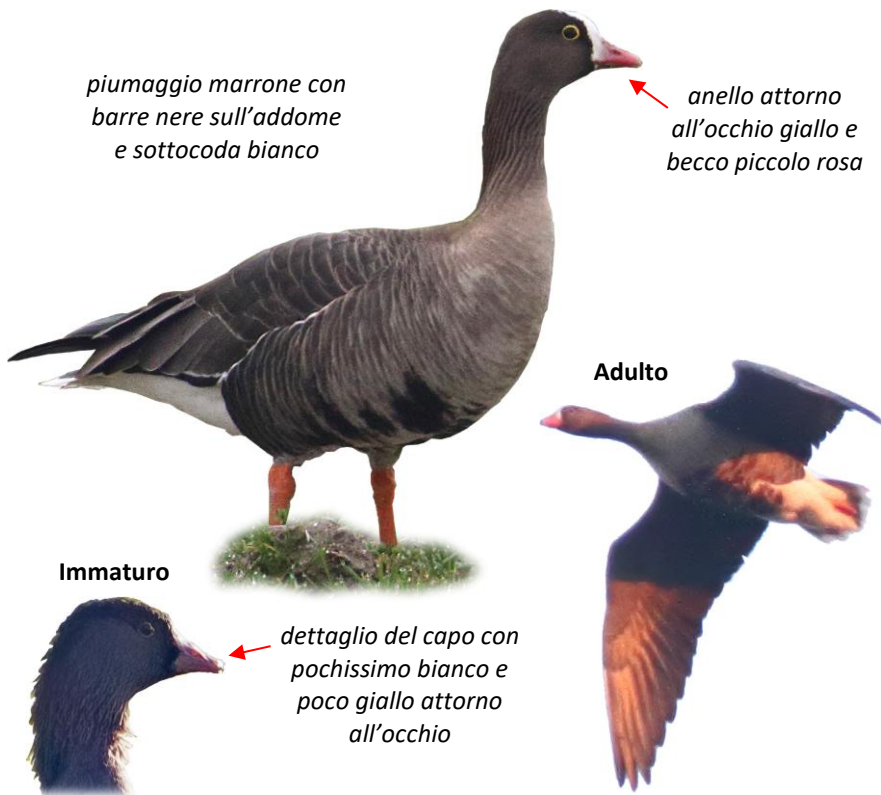
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating presence throughout the year]											

Oca lombardella minore



Anser erythropus - Lesser White-fronted Goose

Oca molto somigliante all'oca lombardella, dalla quale si distingue per piccoli particolari: occhio circondato da giallo negli adulti e becco più piccolo. Quando presente, si associa alle altre oche svernanti in Veneto. Molto rara, arriva irregolarmente con uno o al più pochi individui.



*piumaggio marrone con
barre nere sull'addome
e sottocoda bianco*

*anello attorno
all'occhio giallo e
becco piccolo rosa*

Adulto

Immaturo

*dettaglio del capo con
pochissimo bianco e
poco giallo attorno
all'occhio*



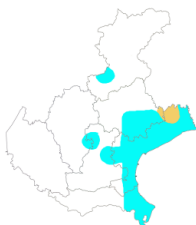
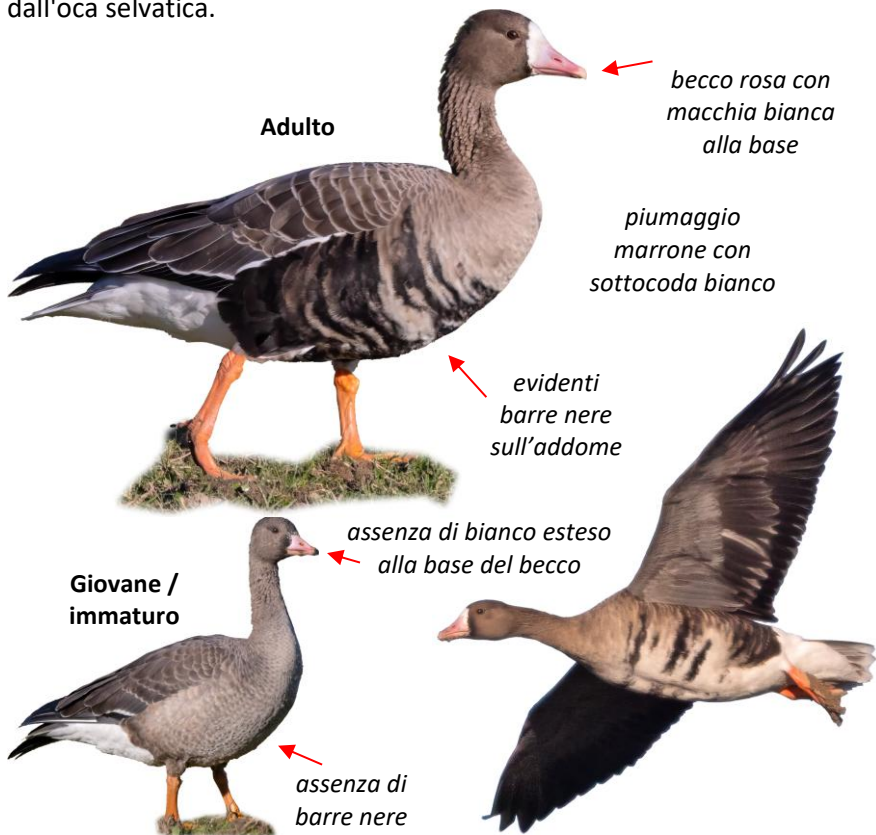
Presente non tutti gli anni nelle aree costiere, soprattutto nella zona di Caorle con pochi individui. Frequenta i campi di stoppie o prati e seminativi a frumento.



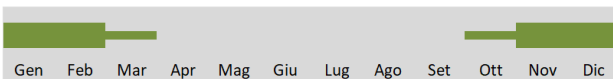
Age Group	Number of People
18-24	10
25-34	20
35-44	30
45-54	40
55-64	50



Oca di medie dimensioni, la più numerosa e facile da vedere in inverno. Compie grandi spostamenti alla ricerca del cibo cambiando spesso le aree di foraggiamento. Ha un verso caratteristico che permette di distinguere dall'oca selvatica.



Distribuita soprattutto in inverno lungo le aree costiere del Veneto, con maggiori concentrazioni verso est. Frequenta i campi di stoppie, prati o campi seminati a frumento.

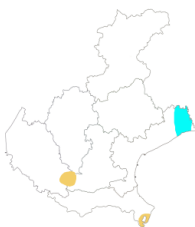
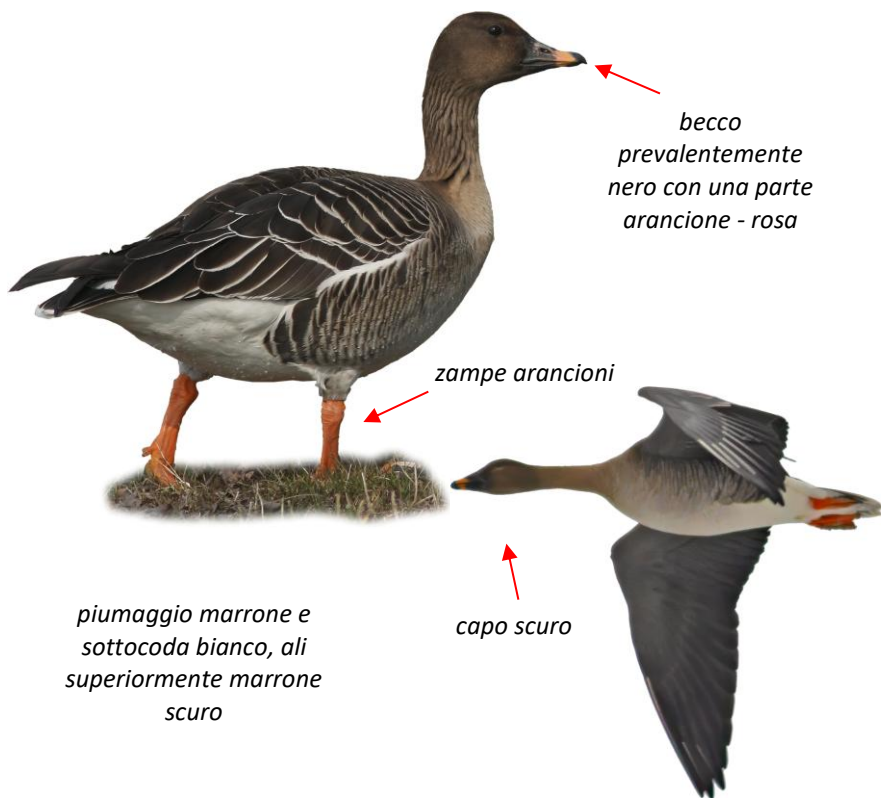


Oca granaiola della tundra

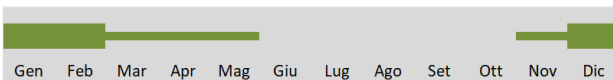


Anser serrirostris - Tundra Bean Goose

Oca di dimensioni simili all'oca lombardella che giunge da noi in inverno, spesso associandosi alle altre oche. Fino agli anni '90 del secolo scorso la specie era di presenza numerosa e regolare, ora si è fatta rarissima con pochi individui svernanti.



Presente con pochi individui e raramente nelle aree costiere soprattutto nella zona di Caorle-Bibione. Frequenta i campi di stoppie o prati e seminativi a frumento.

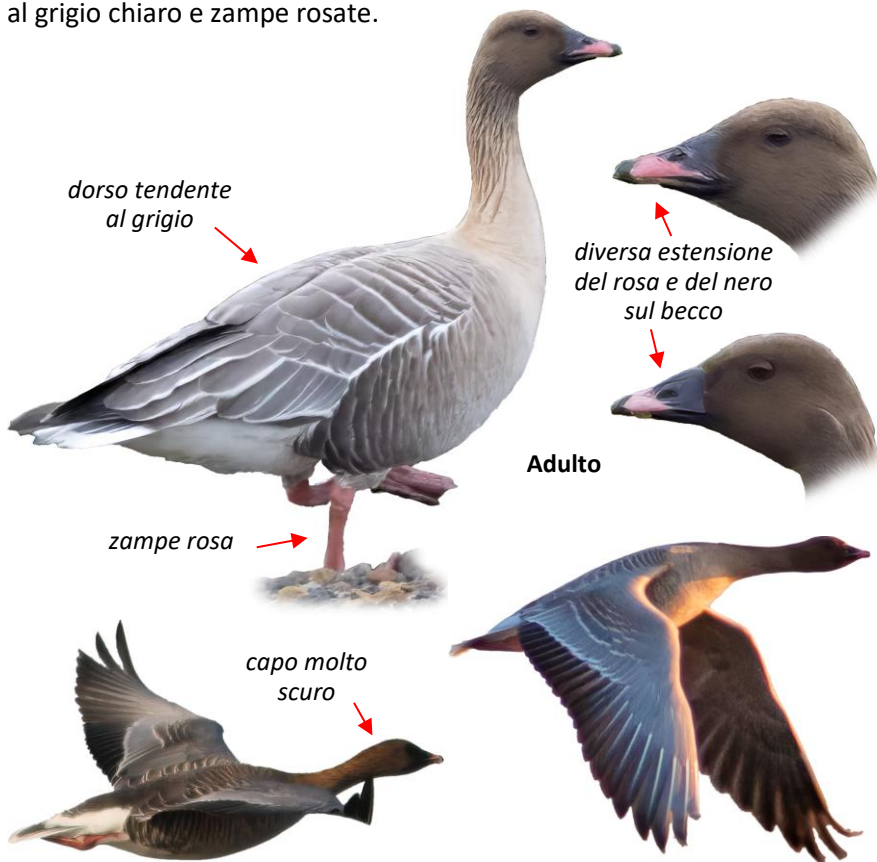


Oca zamperosee



Anser brachyrhynchus - Pink-footed Goose

Oca accidentale in Veneto e difficilmente riconoscibile nei confronti dell'oca granaiola rispetto alla quale ha un becco piccolo, dorso tendente al grigio e zampe rosate.



Specie accidentale in Veneto dove è stata osservata in sole tre occasioni, l'ultima delle quali nel 1979 in laguna di Venezia.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Anatra mandarina

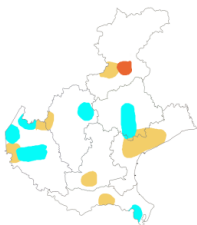
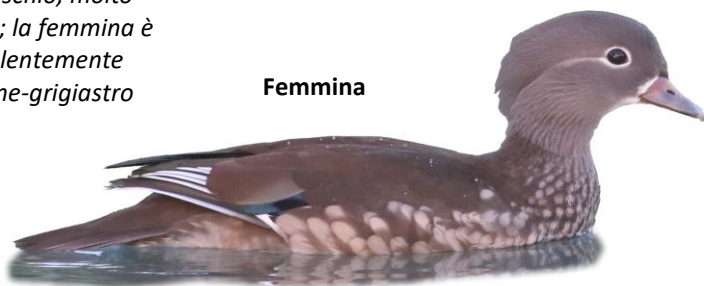


Aix galericulata - Mandarin Duck

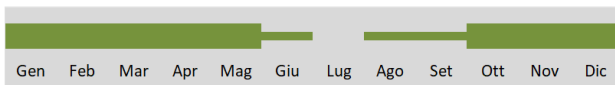
Anatra che si osserva con individui rinselvaticiti fuggiti dalla cattività anche provenienti da altri Paesi europei. Il maschio ha un piumaggio bellissimo e inconfondibile. Spesso si aggrega ad altri anatidi come ad esempio ai germani reali.



piumaggio inconfondibile nel maschio, molto colorato; la femmina è prevalentemente marrone-grigiastro



Osservata in Veneto in varie località ben distribuite in maniera omogenea. Si osserva lungo fossati, stagni e altre zone umide.



Oca egiziana



Alopochen aegyptiaca - Egyptian Goose

Anseriforme grande circa come l'oca lombardella. Si vede talvolta vicina a casarche con le quali talvolta può formare ibridi. Si osserva di norma con pochi individui, al massimo una decina. Sessi simili.



piumaggio prevalentemente marrone e oca

becco rosa con apice nero e occhio bordato di marrone scuro

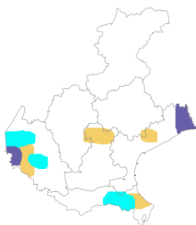
sottocoda fulvo-ocra



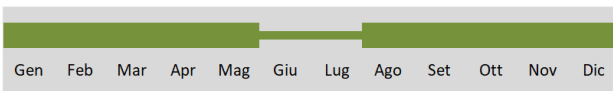
ali con ampia area bianca



ibrido di oca egiziana con casarca



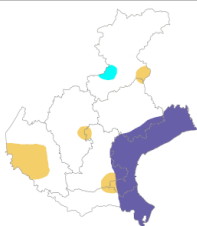
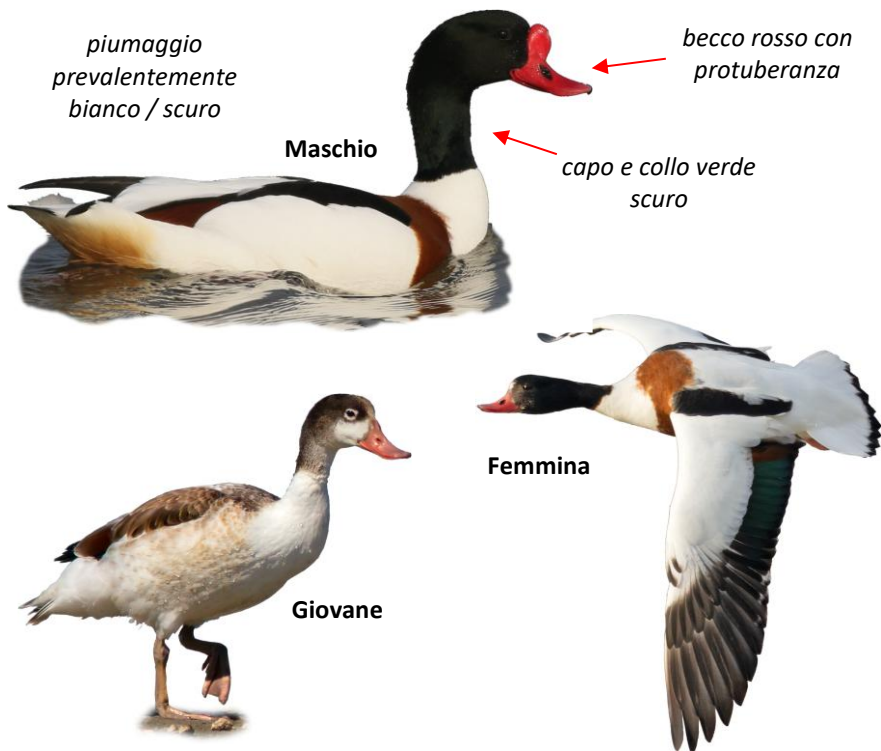
Distribuita in varie località di pianura del Veneto. Frequenta specchi d'acqua e campi di stoppie o seminati da poco a frumento.



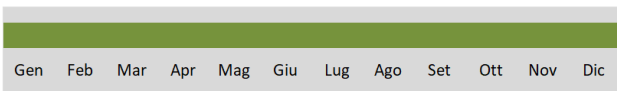


Tadorna tadorna - Common Shelduck

Anatide di grandi dimensioni, intermedia tra un germano reale e un'oca. Talvolta costruisce il nido nelle tani delle volpi, ma anche in modo tradizionale a terra. Gli adulti non si immergono, ma i piccoli in caso di pericolo possono farlo. Molto appariscente, in autunno-inverno sceglie pochi siti idonei dove si raggruppa in grossi stormi.



Legata a zone d'acqua dolce o salmastra è presente maggiormente lungo i litorali e le lagune venete. Talvolta nidifica anche vicino a canali e fossati.





Tadorna ferruginea - Ruddy Shelduck

Anatide che, come la volpoca, ha caratteristiche intermedie tra un'anatra e un'oca. Si aggrega spesso con le volpocche dalle quali si distingue facilmente per la colorazione del piumaggio. Anche il verso, piuttosto roco, è molto diverso da quello della volpoca.



*becco nero e
collarino nero
nel maschio*

*piumaggio di base
fulvo-ocra, intenso
inferiormente*

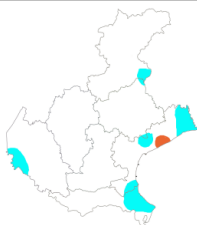
Maschio



*ali con estremità
nere e grande area
chiara anteriore*



Femmina



Distribuita lungo le aree costiere del Veneto e anche in alcune zone interne. Frequenta soprattutto lagune, valli da pesca e anche laghi e grandi stagni.

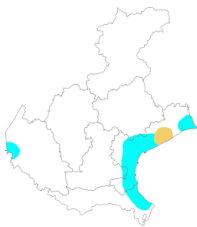
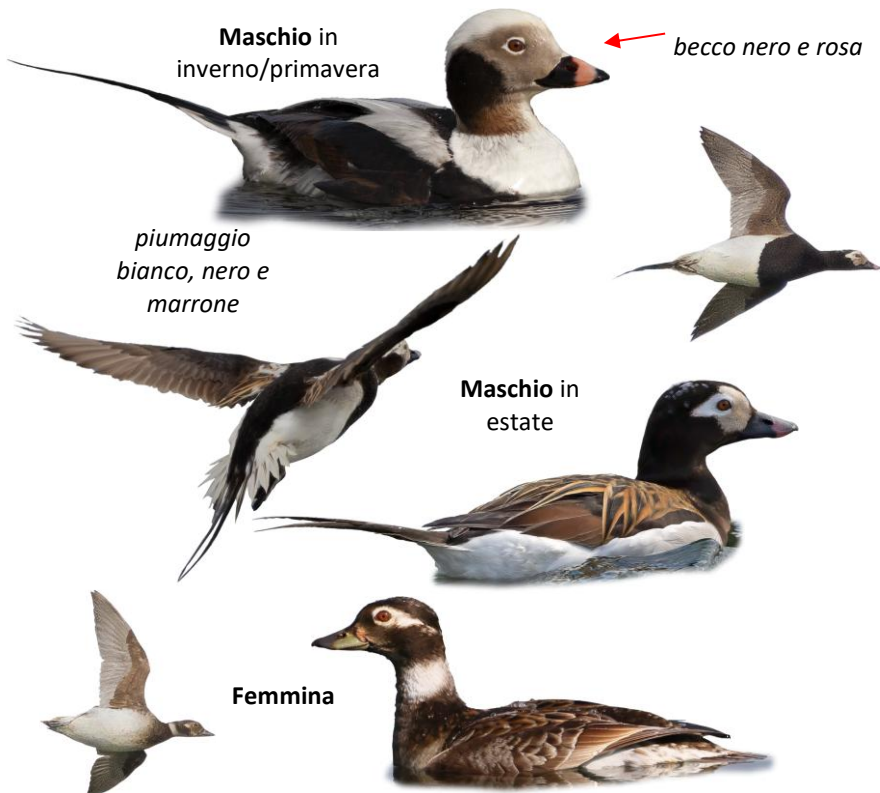


Moretta codona

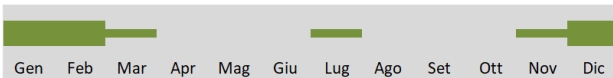


Clangula hyemalis - Long-tailed Duck

Anatra tuffatrice di medie dimensioni con maschio che esibisce una lunga e appuntita coda. Il maschio in inverno ha una colorazione bianco/nera con coda lunghissima inconfondibile. Rara in Veneto nei mesi invernali con presenze di pochi individui. Di abitudini gregarie.



Presente durante le migrazioni e in inverno soprattutto in lagune, sul mare e anche nel lago di Garda. Frequenta acque di discreta profondità.





Somateria mollissima - Common Eider

Grande anatra tuffatrice di abitudini marine, più raramente presente in acque dolci. Si immerge a caccia di cozze e molluschi; ha abitudini gregarie soprattutto in inverno. Il maschio ha una colorazione vistosa mentre la femmina ce l'ha prevalentemente marrone. Ha un profilo del capo caratteristico e allineato con la parte superiore del becco.



**Maschio in
abito**



Femmina

*piumaggio bianco e
nero nel maschio e
marrone nella
femmina*

*punta
chiara*

becco allineato con la fronte



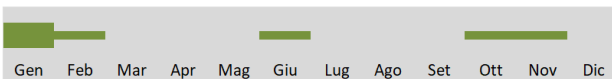
**Maschio in
abito**



**Maschio in
eclisse**



Rarissima in Veneto, è stata osservata in acque marine, lungo le coste e anche in laguna aperta di Venezia, soprattutto in inverno.



Orchetto marino

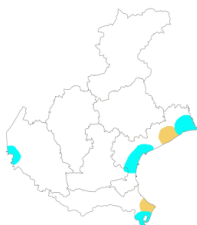


Melanitta nigra - Common Scoter

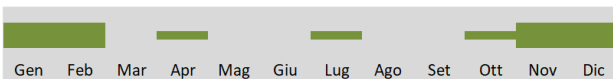
Anatra tuffatrice di medio-grandi dimensioni, molto somigliante all'orco marino; la differenza più evidente con questa specie è l'assenza di bianco sulle ali. Di abitudini gregarie soprattutto in inverno.



piumaggio nero (maschio) o marrone scuro (femmina)



Presente seppur raramente nei mesi invernali soprattutto nelle acque marine costiere e anche sui grandi laghi (Garda).



Orco marino



Melanitta fusca - Velvet Scoter

Anatra tuffatrice di grandi dimensioni che si nutre immergendosi e cercando molluschi, crostacei e altri animali marini. Ha un volo teso e potente. Giunge in Veneto abbastanza regolarmente ma con numeri abbastanza ridotti. Di abitudini gregarie. Banda bianca sull'ala in entrambi i sessi e a tutte le età.

Maschio immaturo



Foto A. Quaglierini

becco giallo alla base e nero verso l'estremità (arrotondato in basso verso la base)

piumaggio prevalentemente nerastro



Giovane

ampia banda bianca

Foto P. Scrimatore

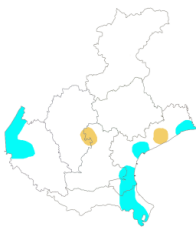
disegno del capo variabile

Giovani

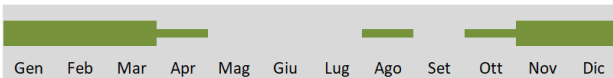


barra alare bianca non sempre visibile

Foto A. Quaglierini



Non comune. Osservato in Veneto soprattutto lungo le coste, lagune aperte e sul lago di Garda. Scende da noi nei mesi invernali.

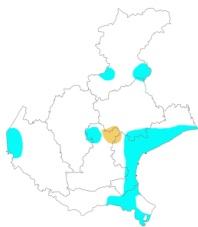
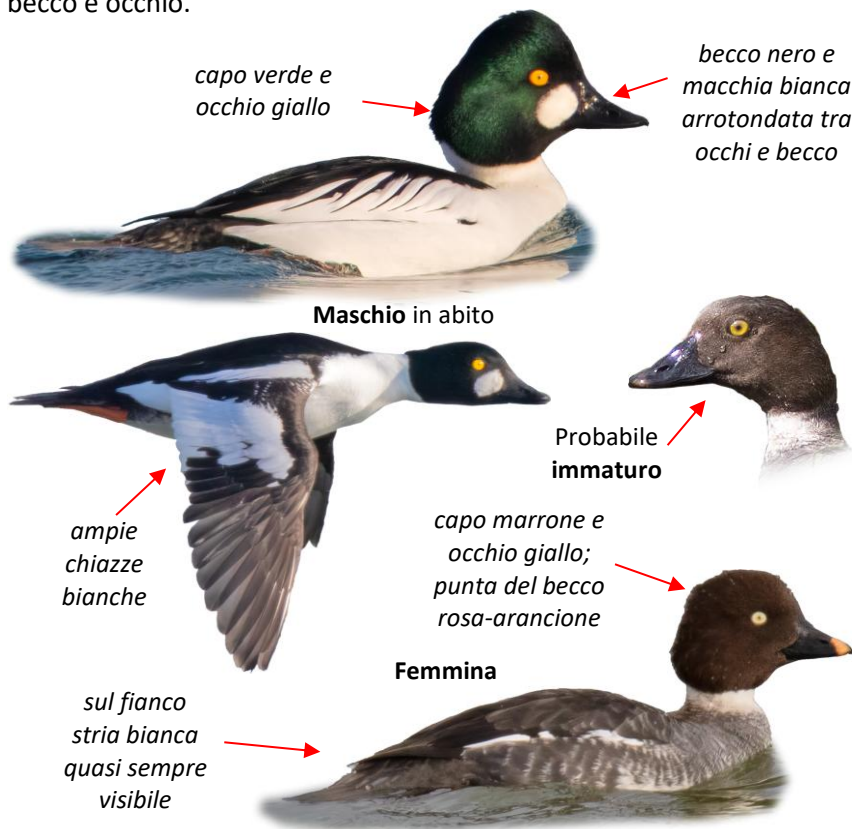


Quattrocchi

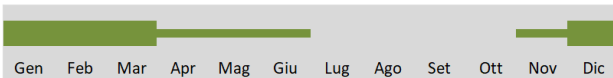


Bucephala clangula - Common Goldeneye

Anatra tuffatrice di medie dimensioni dalle forme compatte e arrotondate. Piuttosto raro in Veneto, ha un piumaggio inconfondibile. Il maschio in abito eclissale somiglia molto alla femmina, con in più una stria chiara tra becco e occhio.



Presente in Veneto nei mesi invernali sui laghi ma talvolta anche in piccoli stagni e lungo le coste.

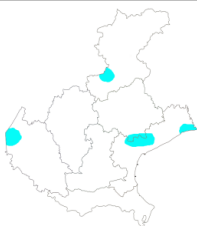
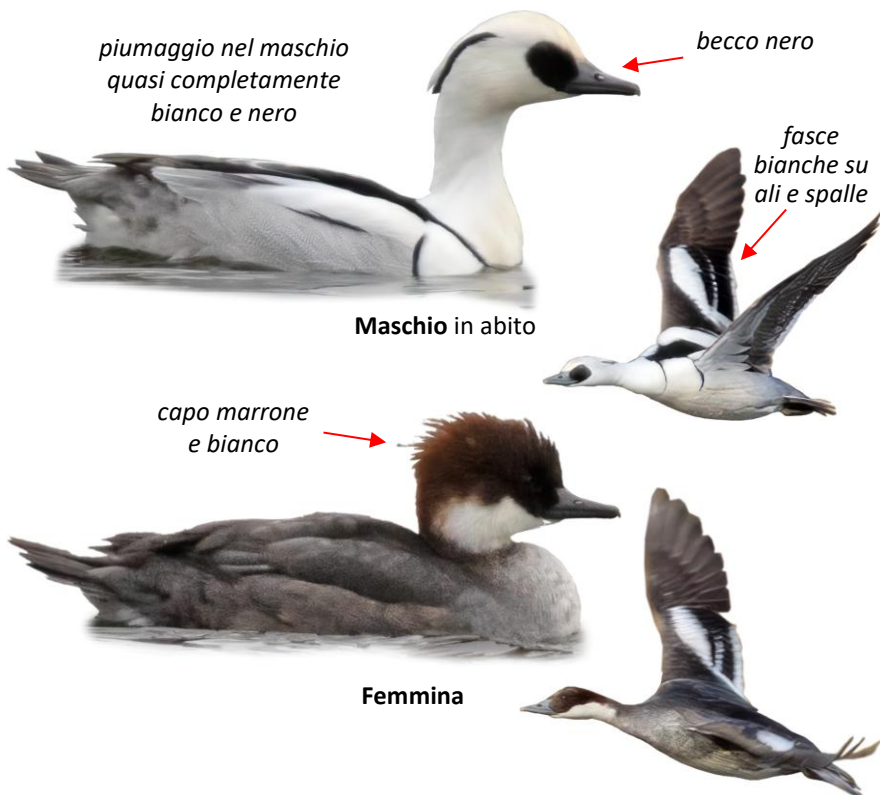


Pesciaiola



Mergellus albellus - Smew

Piccola anatra tuffatrice il cui maschio ha un caratteristico piumaggio bianco e nero. Imparentata strettamente con gli smerghi, generalmente si osserva in Veneto con singoli o pochissimi individui negli inverni molto rigidi nel centro-nord Europa.



Presente raramente nel Veneto in zone umide di acqua dolce e lagune.



Smergo minore



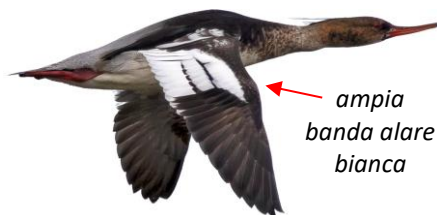
Mergus serrator - Red-breasted Merganser

Anatra tuffatrice molto simile allo smergo maggiore, ma più piccola. Di abitudini ecologiche diverse, legate soprattutto alle lagune e presente in Veneto nei mesi invernali con individui isolati o piccoli gruppi.

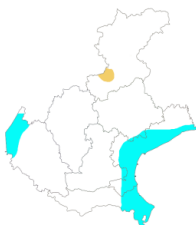
**Maschio in
abito**



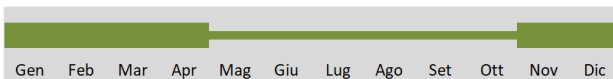
Maschio in eclissi



Femmina



Presente in Veneto soprattutto nella laguna aperta di Venezia e nel delta del Po, in mare e in minor misura sul lago di Garda. Arriva nei mesi freddi e riparte in primavera.

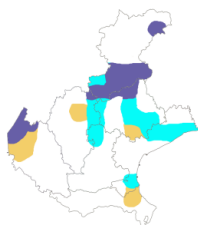
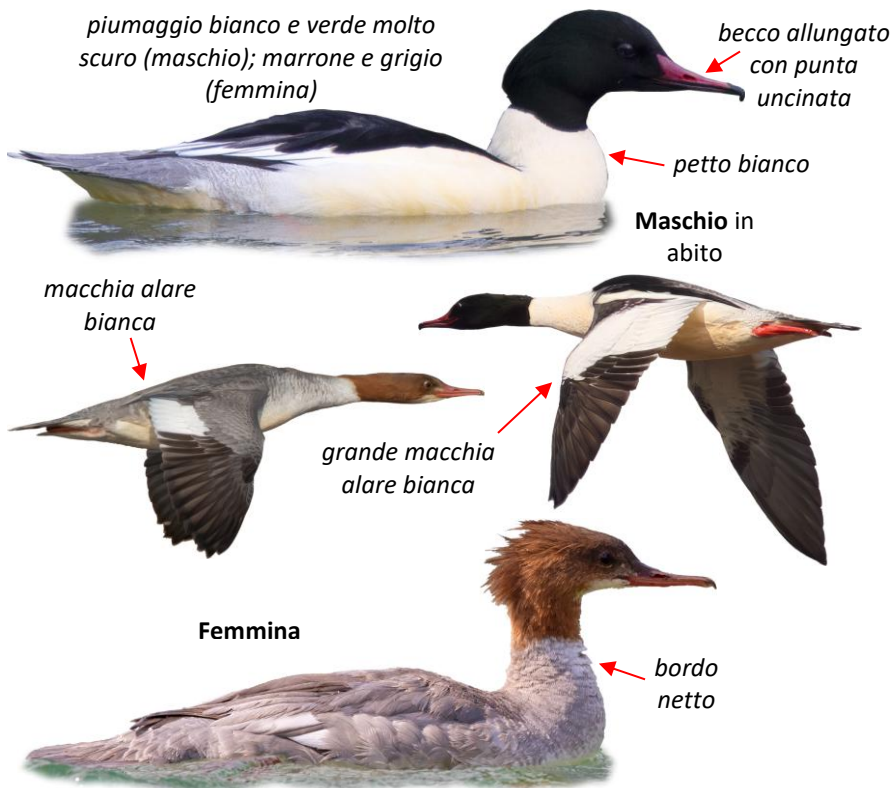


Smergo maggiore



Mergus merganser - Common Merganser

Grande anatra tuffatrice che ormai da vari anni si riproduce regolarmente anche in Veneto. Ha un becco allungato e con falsi “denti” utili a trattenere i pesci dei quali si nutre. Ha un volo teso e con il capo abbassato. Di abitudini abbastanza gregarie.



Presente in varie aree del Veneto soprattutto a quote collinari e in minor misura montane. Giunge raramente in pianura ad eccezione del lago di Garda. Frequenta grandi laghi e fiumi.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Fistione turco



Netta rufina - Red-crested Pochard

Anatide simile come forma e abitudini alle anatre di superficie dalle quali tuttavia si differenzia perché spesso si immerge per alimentarsi. I colori del maschio sono caratteristici e appariscenti. In alcune località (ad esempio: Lago di Garda) si dimostra particolarmente confidente nei confronti dell'uomo.



Maschio in abito

becco e occhi
rossi corallo



Maschio in eclissi

becco rosso
poco
intenso

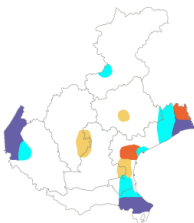


parti inferiori nere
con fianchi bianchi

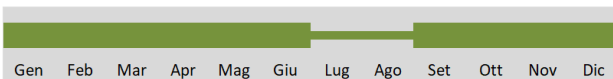


Femmina

becco nero
con punta
rosata



Presente in Veneto in diverse zone umide di acqua dolce con canneti (Lago di Garda, stagni costieri), anche come nidificante.

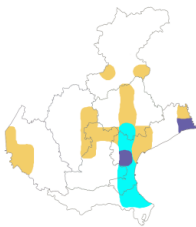
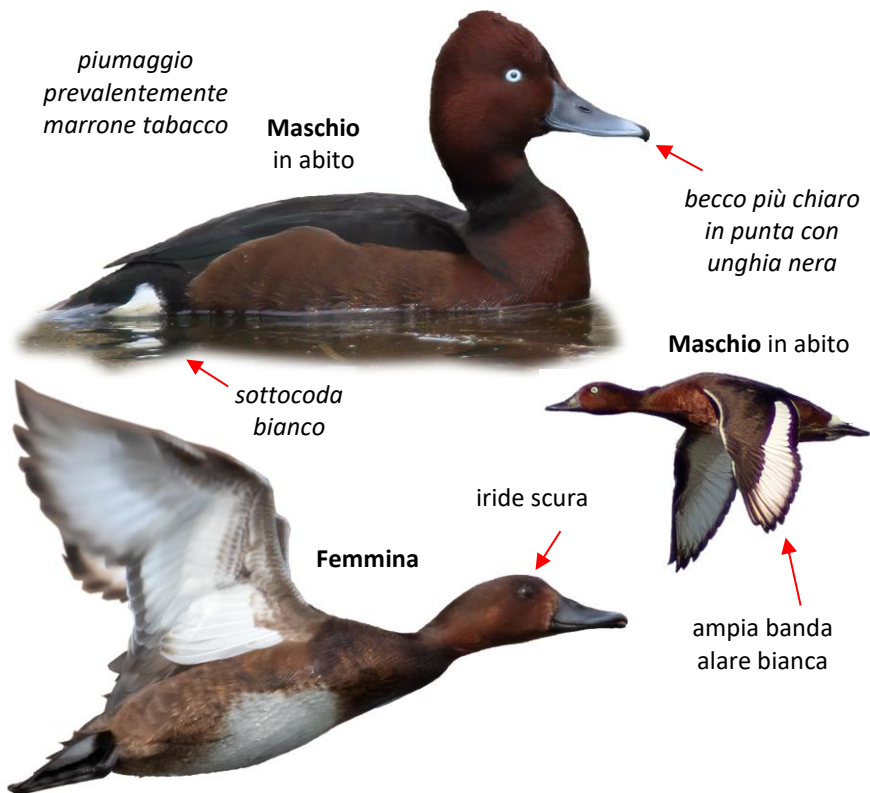


Moretta tabaccata

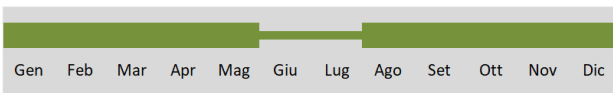


Aythya nyroca - Ferruginous Duck

Anatra tuffatrice di medio-piccole dimensioni abbastanza rara in Veneto. Ha abitudini "riservate" nascondendosi tra la vegetazione nelle zone umide di acqua dolce. Specie poco gregaria. Maschio e femmina sono simili.



Distribuita in Veneto in varie zone umide di acqua dolce con presenza di canneti e altra vegetazione palustre, soprattutto nelle aree costiere dove sverna e talvolta nidifica.

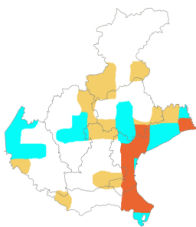
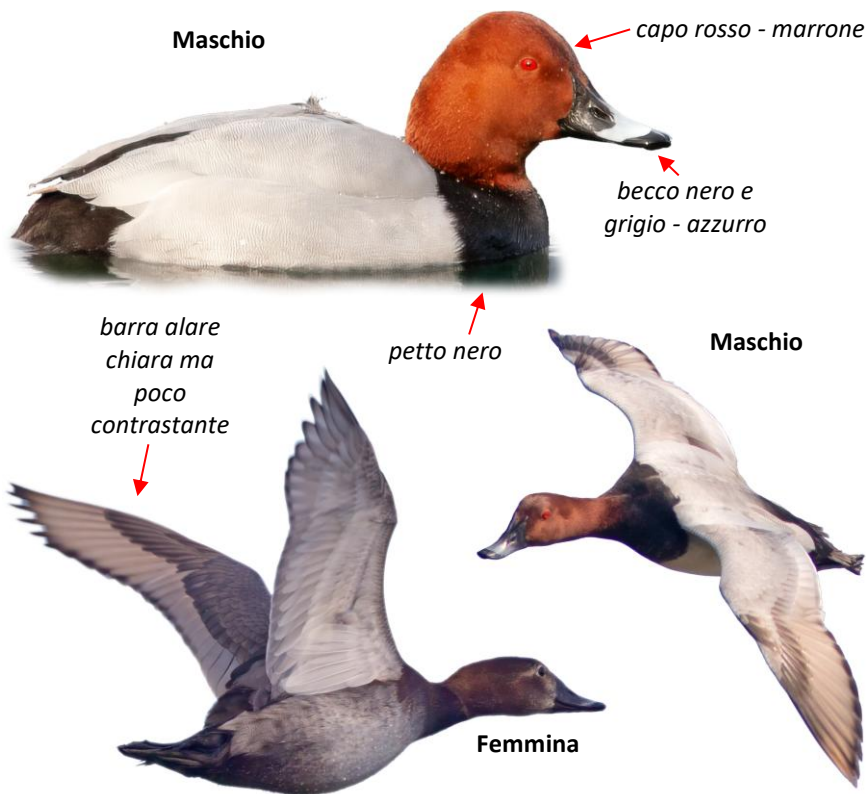


Moriglione

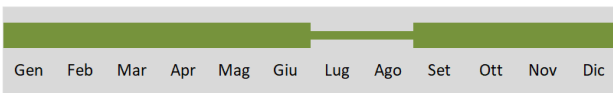


Aythya ferina - Common Pochard

Anatra tuffatrice abbastanza grande, si immerge nell'acqua per procurarsi il cibo. Per involarsi si aiuta con una breve rincorsa. Ha un volo piuttosto teso e lineare. La coda è abbastanza corta e si abbassa quando nuota.



Distribuito in molte aree del Veneto, dove nidifica nelle zone costiere in numeri ridotti. Frequenta zone umide con acqua di discreta profondità nella quale possa immergersi.



Moretta dal collare



Aythya collaris - Ring-necked Duck

Anatra tuffatrice del tutto accidentale in Veneto. Assomiglia in modo notevole alla comune moretta, con il maschio che ha differenze più evidenti.

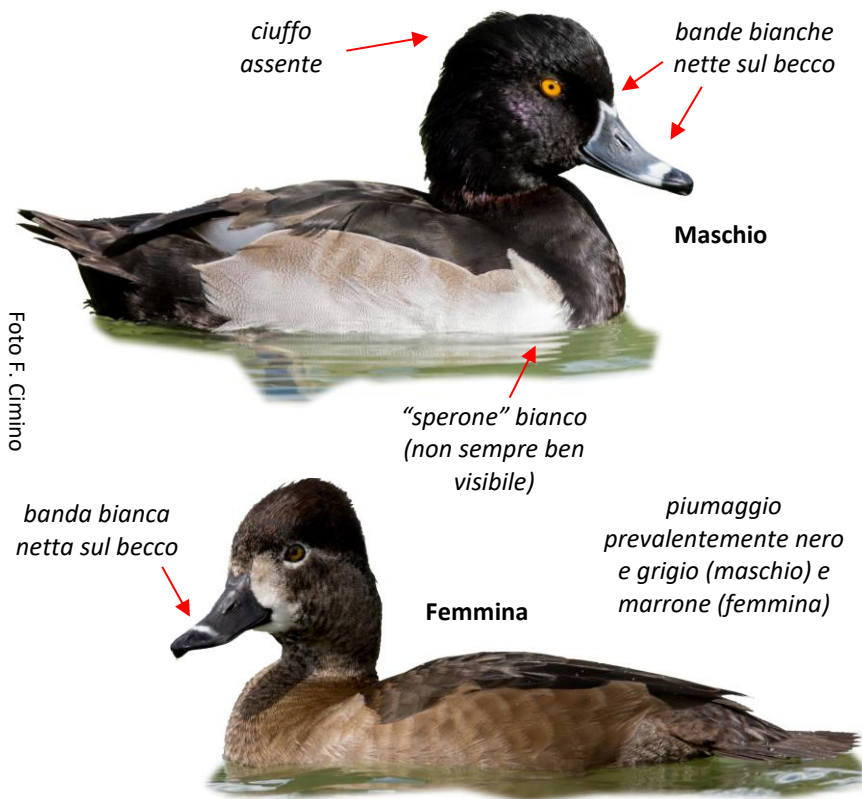


Foto F. Cimino



Osservata in una sola occasione in Veneto in sosta al lago del Frassinò – VR.

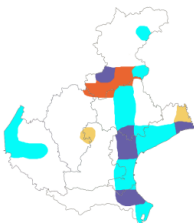


Moretta



Aythya fuligula - Tufted Duck

Anatra tuffatrice di medie dimensioni abbastanza diffusa, anche nelle aree di alta pianura e collinari e ben riconoscibile soprattutto nel maschio con un bel ciuffo sulla nuca. È di abitudini spiccatamente gregarie.



Distribuito in varie zone umide del Veneto dove anche nidifica sia in ambiti costieri che collinari o di alta pianura. Frequenta laghi soprattutto e altre zone umide con acque abbastanza profonde, anche lagune e grandi stagni.

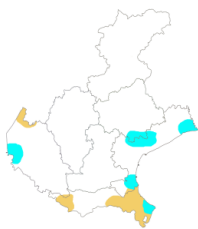
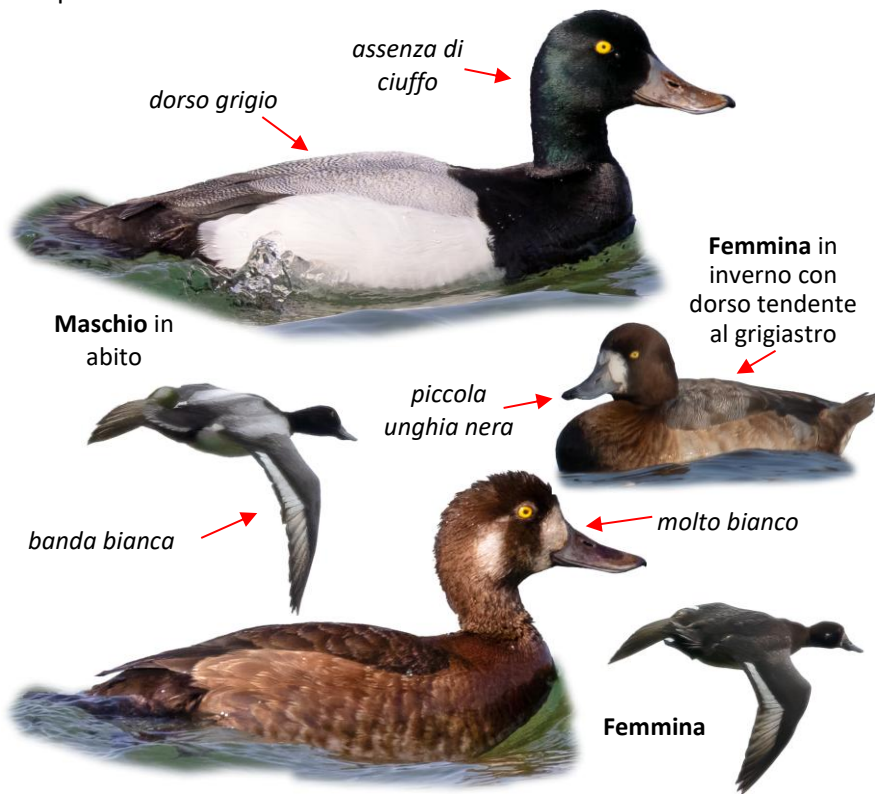
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Moretta grigia



Aythya marila - Greater Scaup

Anatra tuffatrice non comune in Veneto. Assomiglia alla moretta, dalla quale si distingue, nel maschio, per il dorso grigio e l'assenza di ciuffo sulla nuca. Di abitudini gregarie di solito si osserva con pochi individui da noi, ma spesso si associa alle comuni morette.



Presente in Veneto, in genere con pochi individui nei mesi invernali, negli stagni d'acqua dolce abbastanza profondi e nei laghi della pianura Veneta.

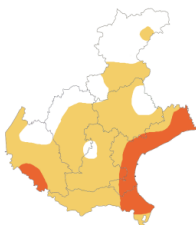
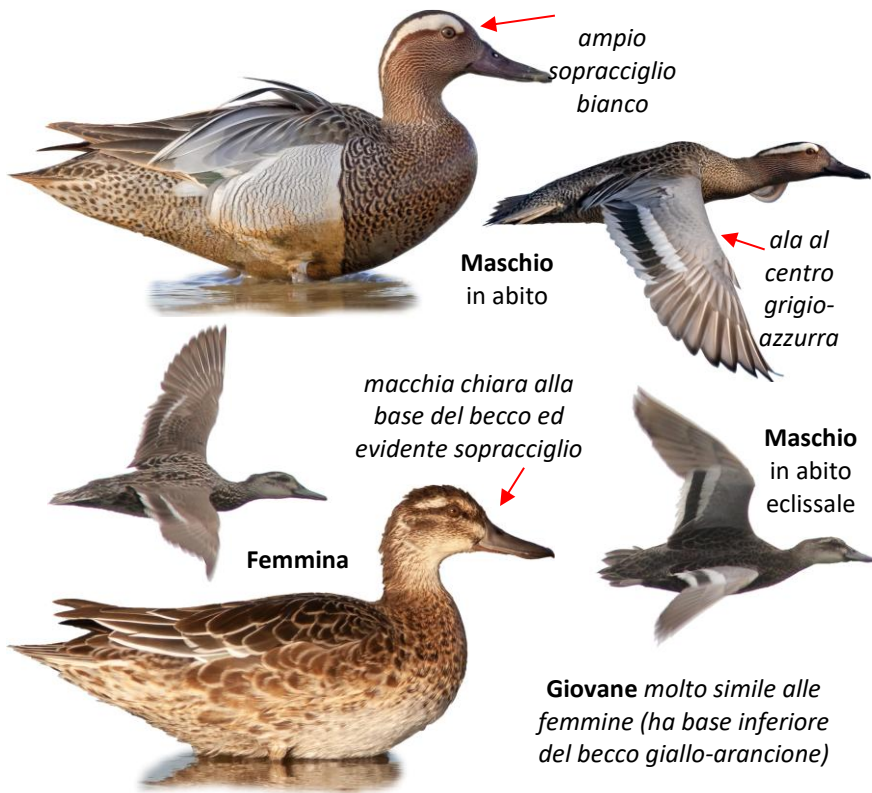


Marzaiola

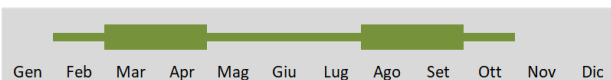


Spatula querquedula - Garganey

Piccola anatra di superficie di dimensioni appena superiori all'alzavola. Ha un verso caratteristico simile a "crek" da cui il nome dialettale di crècola. Si ciba in acque di bassa profondità senza immergersi. Ha un volo piuttosto teso e decollo verticale come le altre anatre di superficie.



Distribuita soprattutto durante la migrazione in molte zone umide, anche piccole e soprattutto di acqua dolce, del Veneto. Non molto comune come nidificante.



Marzaiola americana



Spatula discors - Blue-winged Teal

Di dimensioni identiche alla marzaiola è accidentale in Veneto come in tutta l'Italia. La femmina è molto simile e difficilmente distinguibile dalla femmina della marzaiola.



Foto M. Cargasacchi

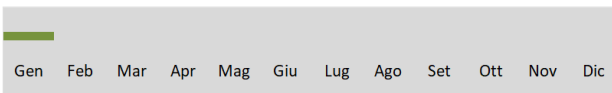
Maschio



Femmina



Accidentale in Veneto dove è stata rilevata in una sola occasione in un'area lagunare.

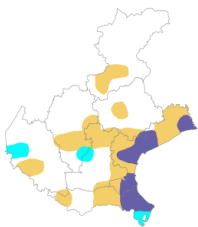
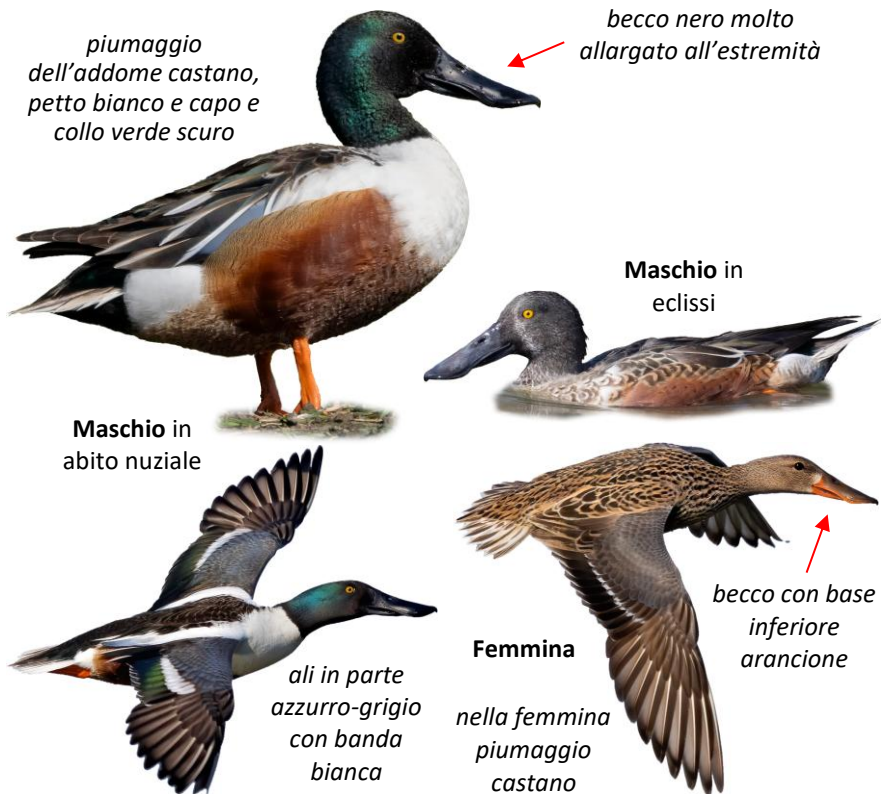


Mestolone



Spatula clypeata - Northern Shoveler

Anatra caratterizzata da un becco grande e allargato, simile a un mestolo. Si nutre sondando il fondo di acque basse senza immergersi. Come le altre anatre di superficie decolla senza rincorsa ed esibisce un volo piuttosto veloce e dritto con continui battiti.



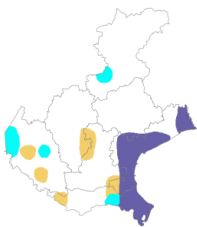
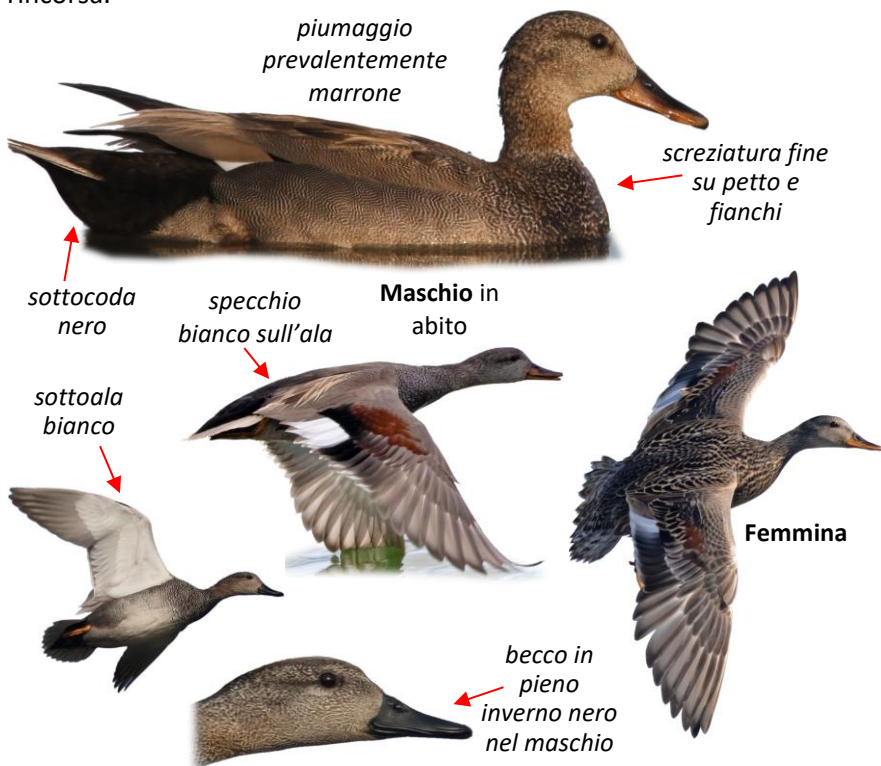
Diffuso durante le migrazioni in varie località soprattutto di pianura. Nidifica e sverna soprattutto in zone umide costiere anche salmastre.



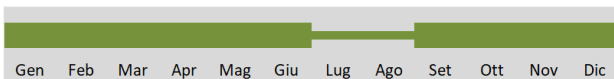


Mareca strepera - Gadwall

Anatra simile per dimensioni al germano reale. La femmina è molto simile alla femmina del germano reale e si distingue da quest'ultima grazie ad un evidente specchio alare bianco. Il maschio è di colore marrone – grigio e poco evidente. Anatra di superficie che si stacca in volo senza bisogno di rincorsa.



Distribuita soprattutto lungo la costa dove saltuariamente nidifica in zone umide d'acqua dolce o salmastra. Meno frequente nell'entroterra dove si può incontrare soprattutto alle basse quote.

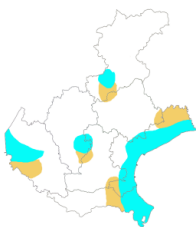
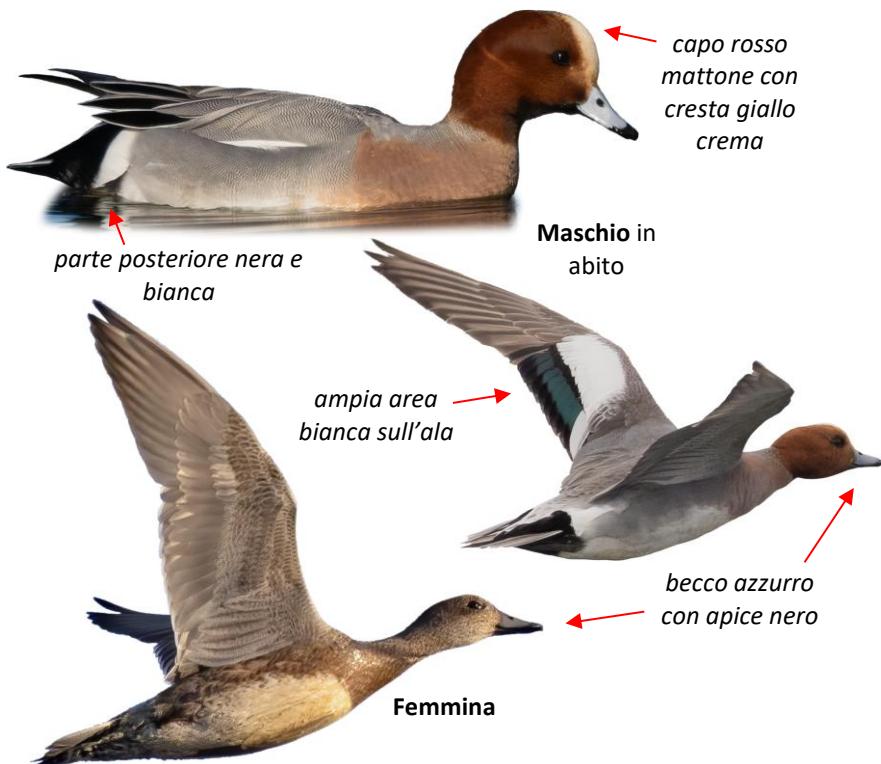


Fischione

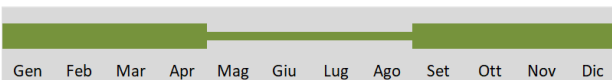


Mareca penelope - Eurasian Wigeon

Anatra di superficie di medie dimensioni dal tipico richiamo simile ad un fischio. È legato alle acque poco profonde per la ricerca del cibo e non è per niente elusivo. Durante l'inverno è strettamente gregario e si osserva anche in gruppi molto numerosi. Femmina molto mimetica.



Presente soprattutto in ambiti acquatici lungo la costa e in misura minore nelle zone umide dell'interno. Frequenta anche acque marine per la sosta.

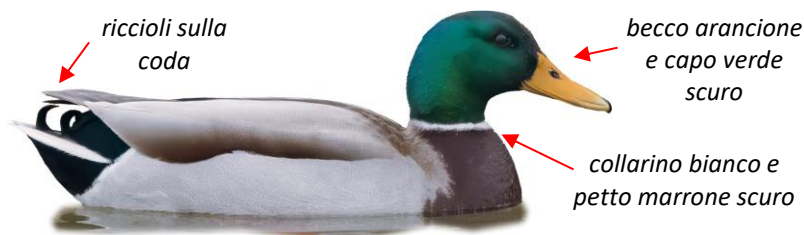


Germano reale

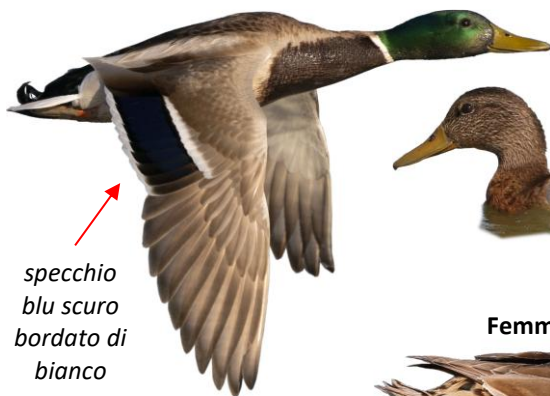


Anas platyrhynchos - Mallard

Il più comune e diffuso tra gli anatidi del Veneto. Ha un richiamo caratteristico del tipo “meek” nel maschio e un “quek” ripetuto nella femmina. Si invola senza rincorsa e non si immerge per cercare il cibo. Volo diritto. In inverno presente anche in gruppi piuttosto numerosi.



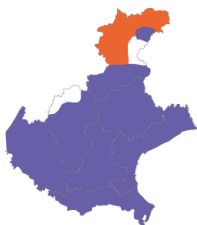
Maschio in abito



Maschio in eclissi



Femmina

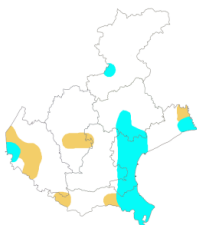
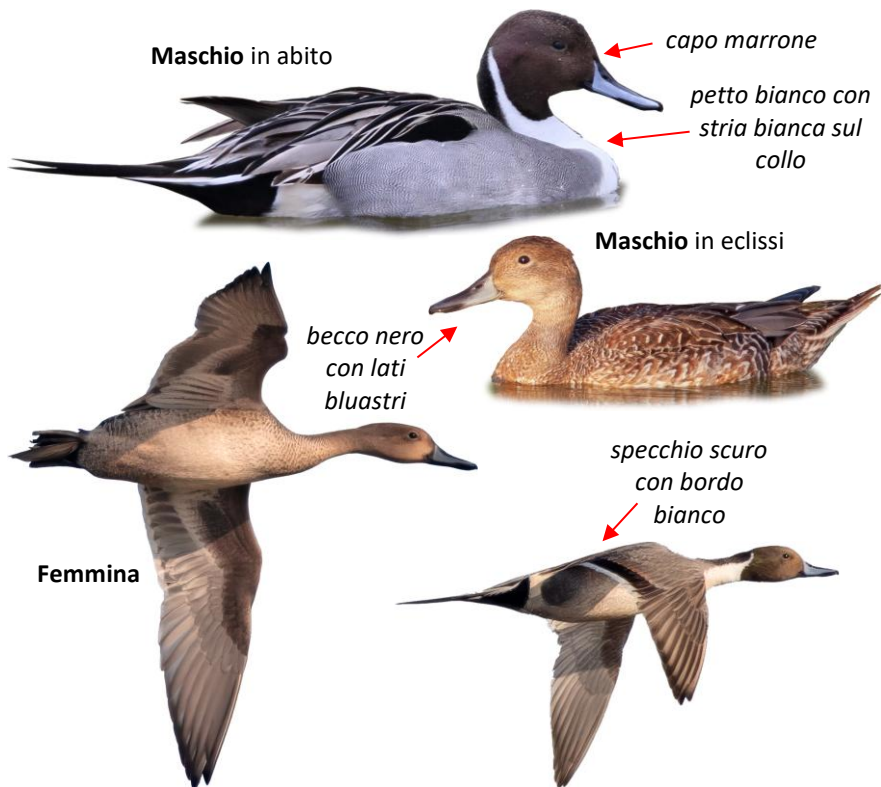


Presente in tutto il Veneto, dove nidifica quasi ovunque evitando solo le aree con poche zone umide con acque poco profonde. In periodo riproduttivo si sparge anche in habitat di campagna o con incolti purché con canali o fossati nelle vicinanze.

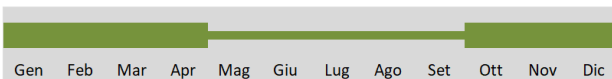
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Anas acuta - Northern Pintail

Anatra di superficie con il collo discretamente lungo e la coda lunga e appuntita. In inverno risulta non facile da osservare in quanto frequenta quasi esclusivamente le valli da pesca (di non facile accessibilità). Come gli altri anatidi ha abitudini gregarie.



Nel Veneto è presente soprattutto nelle zone umide dolci e salmastre delle basse quote. Non molto diffuso, ma presente in grandi numeri in inverno in alcune valli da pesca della laguna di Venezia.

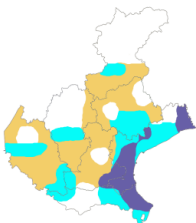
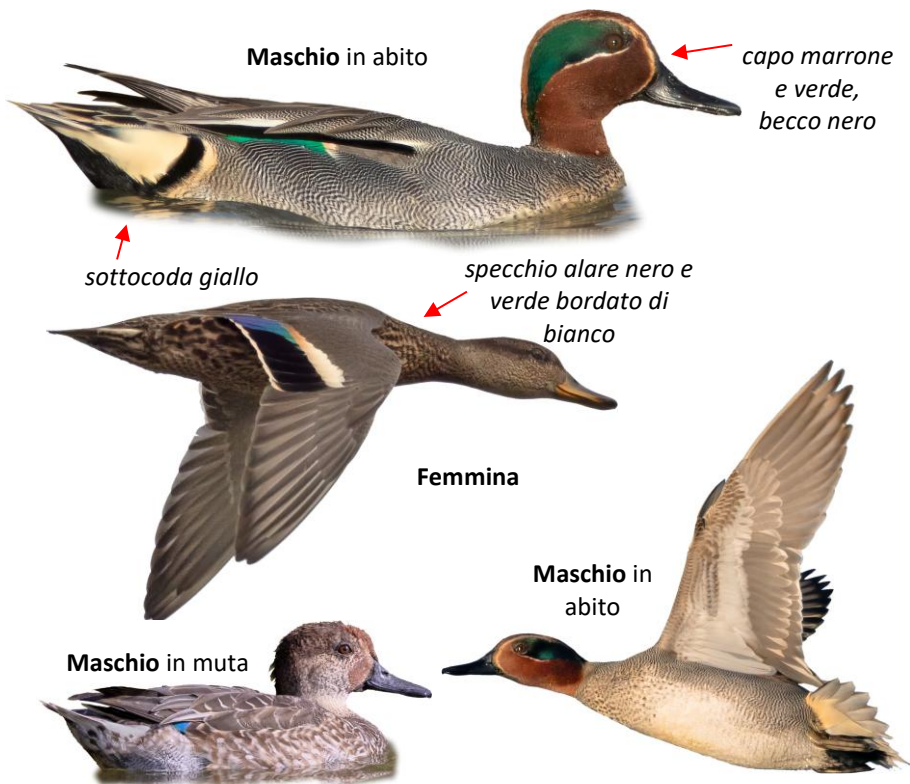


Alzavola

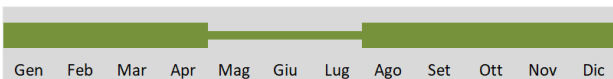


Anas crecca - Green-winged Teal

L'anatra di superficie più piccola presente in Europa; come ricorda il nome "alza" "vola" ha un involo quasi verticale e veloce. È molto adattabile ecologicamente e molto diffusa soprattutto in inverno. Ha un richiamo particolare e ben riconoscibile: un "triil" che aiuta ad individuarla.



Distribuita nelle aree pianeggianti o alle basse quote in tutto il Veneto, con notevoli concentrazioni nelle aree lagunari. Spesso si sente quando sta nascosta nell'acqua attornata da alberi e cespugli.



Francolino di monte

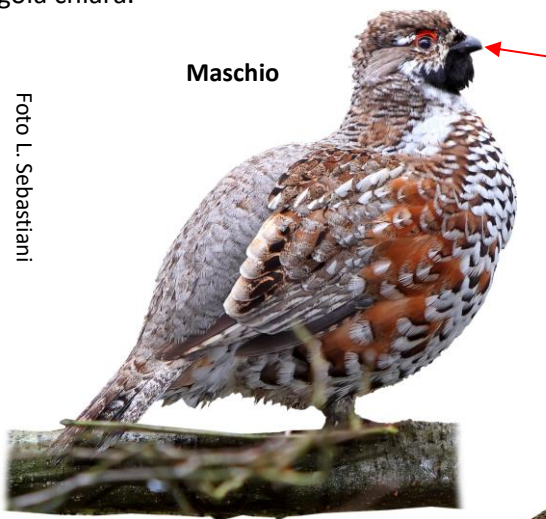


Tetrastes bonasia - Hazel Grouse

Galliforme di montagna molto difficile da osservare sia per la sua elusività che per il suo mimetismo. Anche i richiami e il canto del maschio sono molto acuti e non facili da udire. La femmina è simile al maschio ma con gola chiara.

Foto L. Sebastiani

Maschio



gola nera

Foto M. Limarilli



*barre alari
spesso
presenti*



Presente in alcune aree montane del Veneto, è stazionario e il suo habitat è costituito da boschi di conifere misti con fitto sottobosco umido.

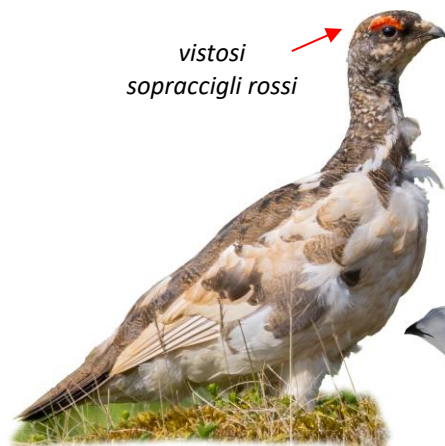
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Pernice bianca



Lagopus muta - Rock Ptarmigan

Galliforme tipico delle zone innevate montane, presente alle alte quote. Nonostante non sia molto elusivo il suo mimetismo e gli aspri ambienti di vita ne rendono difficile l'osservazione. Ha un volo piuttosto rettilineo e teso. Compie limitati spostamenti altitudinali.



*vistosi
sopraccigli rossi*

Maschio estate

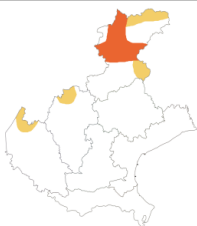


**Individuo in
inverno**

Foto A. Bossi



*piumaggio marrone e
bianco in estate e
completamente bianco
in inverno*



Specie strettamente montana tipica di ambienti rocciosi e con poca vegetazione. In Veneto è presente alle quote più elevate soprattutto nel bellunese e in minor misura nel veronese e vicentino.



Gallo cedrone



Tetrao urogallus - Western Capercaillie

Grande uccello, soprattutto il maschio, che usa spesso spostarsi a terra, ma anche sugli alberi dove usa cibarsi delle gemme. Ha un volo potente, rumoroso e pesante che usa raramente per fuggire. Il maschio che si esibisce in arene dove arriva anche a “duelli” con i suoi rivali, emette suoni “urlati” e gutturali.



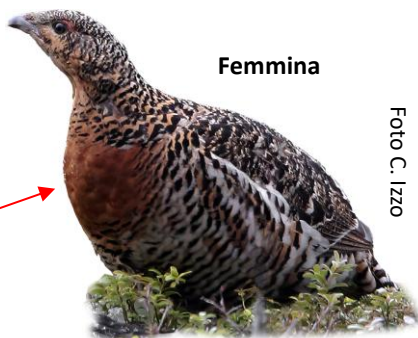
*caruncola
rossa sopra
l'occhio*

Maschio

*corpo massiccio
prevalentemente nero-
marrone nel maschio;
striata di chiaro scuro la
femmina*

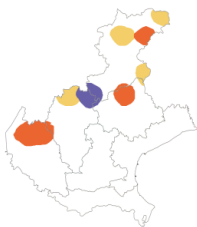
*coda aperta a
ventaglio nelle
parate*

*petto marrone
– arancione
non barrato*



Femmina

Foto C. Izzo



Distribuito principalmente nelle aree alpine nei boschi di conifere anche con radure. Stanziale si muove molto poco in senso verticale.



Fagiano di monte



Lyrurus tetrix - Black Grouse

Grande tetraonide con maschi che si esibiscono in arene (lek) per attirare l'attenzione delle femmine, dove arrivano a scontri fisici veri e propri. Ha un verso molto particolare e un canto udibile da lontano e caratteristico, con forti gorgoglii. Volo diritto e potente usato di norma per veloci e brevi spostamenti.

Foto F. Cimino



evidenti
caruncole rosse
sul vertice

*maschio prevalentemente
nero e femmina marrone
molto barrata*

Maschio

Foto M. Cargasacchi

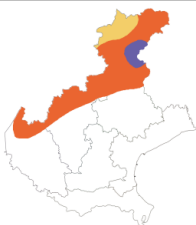
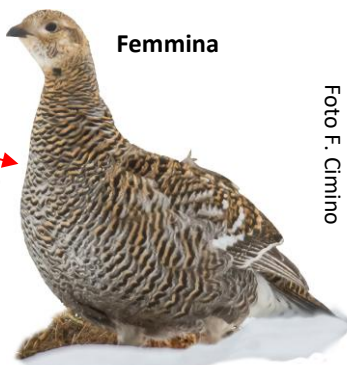


coda a forma
di lira

petto (talvolta
rossiccio)
sempre barrato

Femmina

Foto F. Cimino



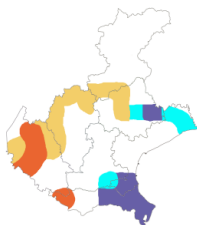
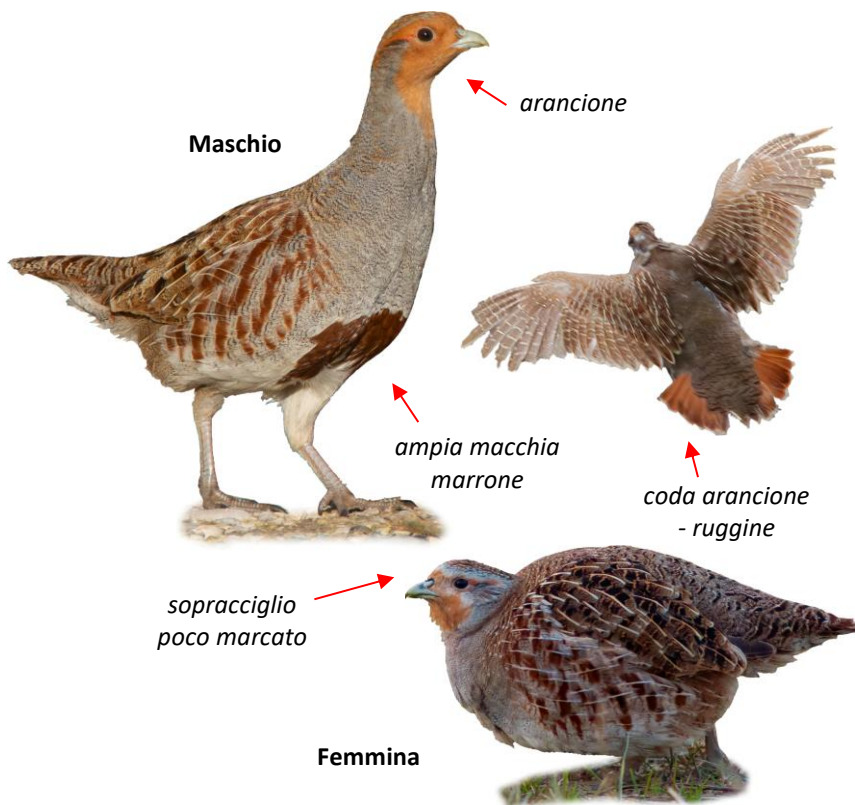
Distribuito nei settori montani del Veneto, non giunge mai al piano (scende solo un po' di quota). Frequenta zone con alberi non troppo fitti, soprattutto conifere.





Perdix perdix - Grey Partridge

Galliforme presente in Italia con popolazioni immesse per scopi venatori. Nidifica a terra deponendo dalle 10 alle 20 uova. Di abitudini gregarie, in caso di pericolo tende a nascondersi correndo velocemente o acquattandosi al suolo, divenendo così difficilmente individuabile.



Presente nelle aree aperte di campagna con siepi e cespugli sia in pianura che in collina e montagna. Ricontrata nidificante soprattutto in pianura.

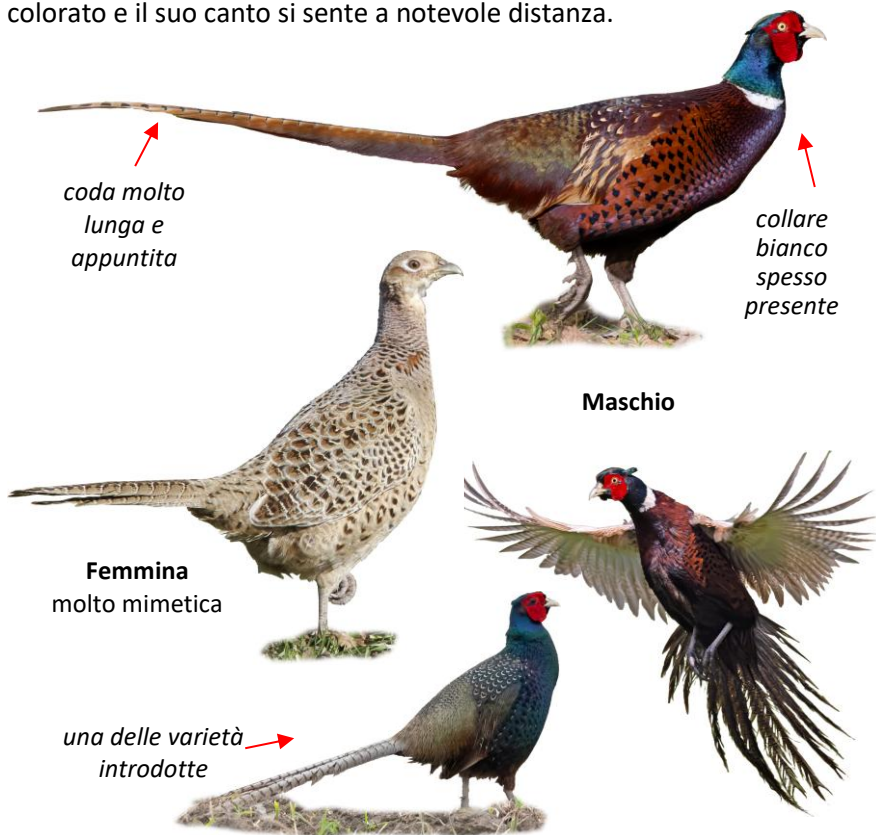


Fagiano comune



Phasianus colchicus - Common Pheasant

Il più comune tra i galliformi presente in Veneto con origine da immissioni per scopi venatori. In varie località si riproduce con successo e si adatta anche a vari ambienti urbani e suburbani. Il maschio è molto visibile e colorato e il suo canto si sente a notevole distanza.



Presente in Veneto in tutte le aree pianeggianti e in buona parte delle collinari; quasi assente in montagna. Frequenta gli incolti e altre aree aperte ricche nello strato erbaceo o di bassa vegetazione, anche aree coltivate.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Quaglia



Coturnix coturnix - Common Quail

La quaglia è il galliforme più piccolo tra quelli presenti in Veneto. Estremamente difficile da osservare, i contatti sono perlopiù ad individui rilevati in canto. Specie immessa frequentemente per scopi venatori e confondibile con la quaglia giapponese (distinguibile per il canto).

Foto P. Parricelli



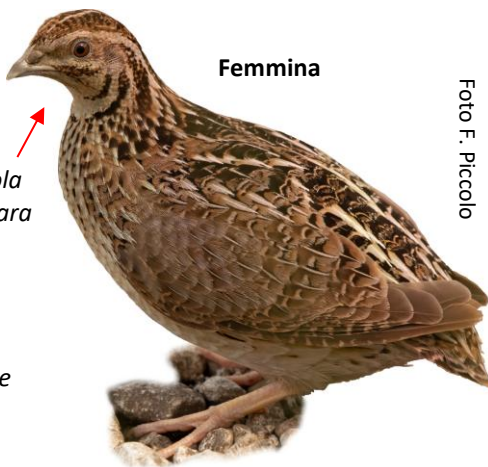
*gola marrone e al centro nera;
in altri morfismi la gola è
chiara e al centro nera*

Maschio

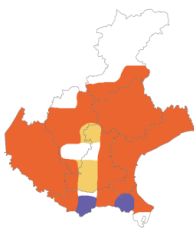
Femmina

*gola
chiara*

Foto F. Piccolo



*piumaggio
prevalentemente
marrone*



Specie migratrice presente in Veneto non solo in pianura ma anche in collina e montagna. Frequenta aree con prati erbosi e coltivazioni a trifoglio.



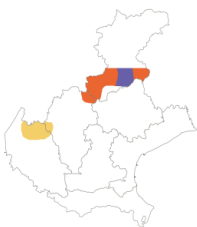
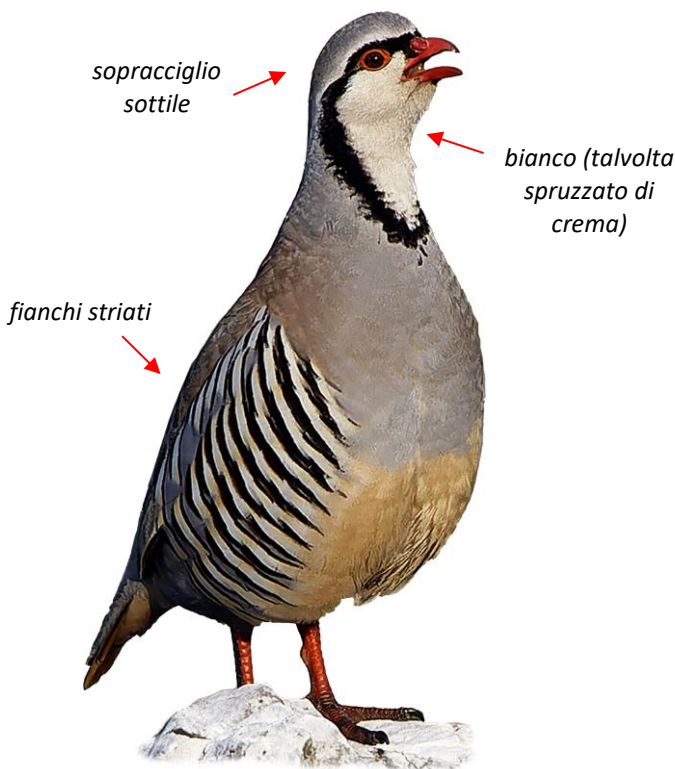
Coturnice



Alectoris graeca - Rock Partridge

Specie rara, molto elusiva e quindi di difficile osservazione. Ha un piumaggio molto adatto a confondersi nel suo ambiente; se non strettamente necessario si muove camminando tra le rocce e la vegetazione erbacea. Maschi e femmine simili.

Foto L. Sebastiani



Specie sedentaria e nidificante molto localizzata in Veneto. Frequenta le aree montane oltre il limite degli alberi con erba e cespugli bassi.

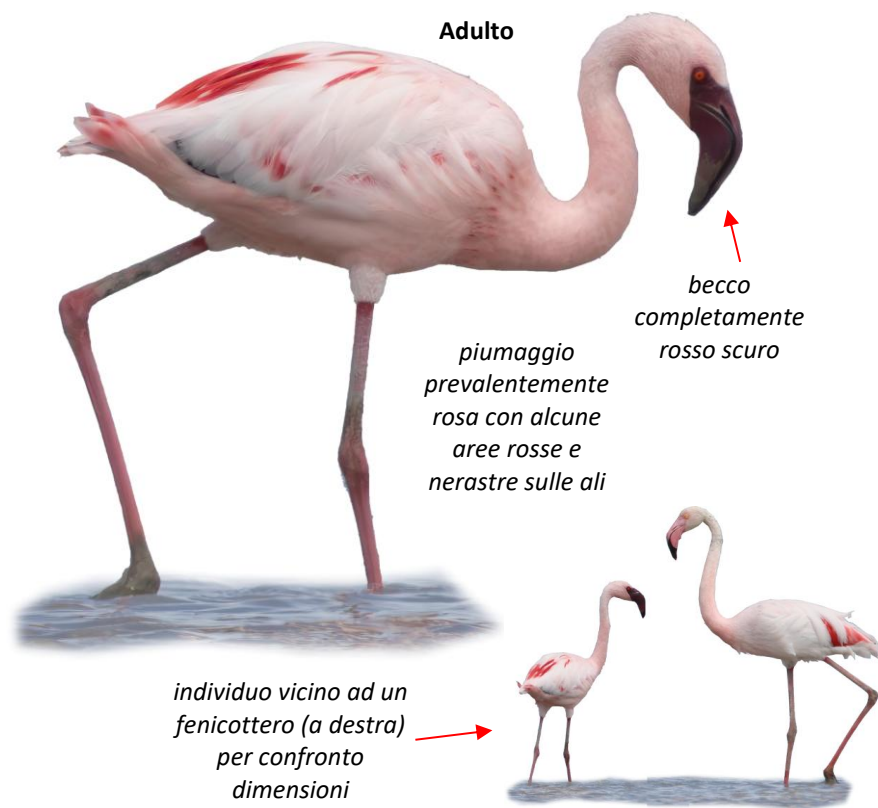


Fenicottero minore



Phoeniconaias minor - Lesser Flamingo

Piccolo fenicottero del tutto accidentale in Veneto simile al fenicottero ma con dimensioni nettamente inferiori. Ha aspetto e abitudini simili al fenicottero. Si nutre filtrando l'acqua con il becco.



Del tutto accidentale in Veneto, è stato osservato in aree costiere lagunari con acqua salmastra o dolce poco profonda.

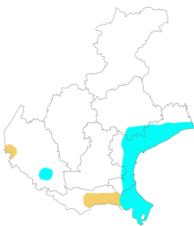
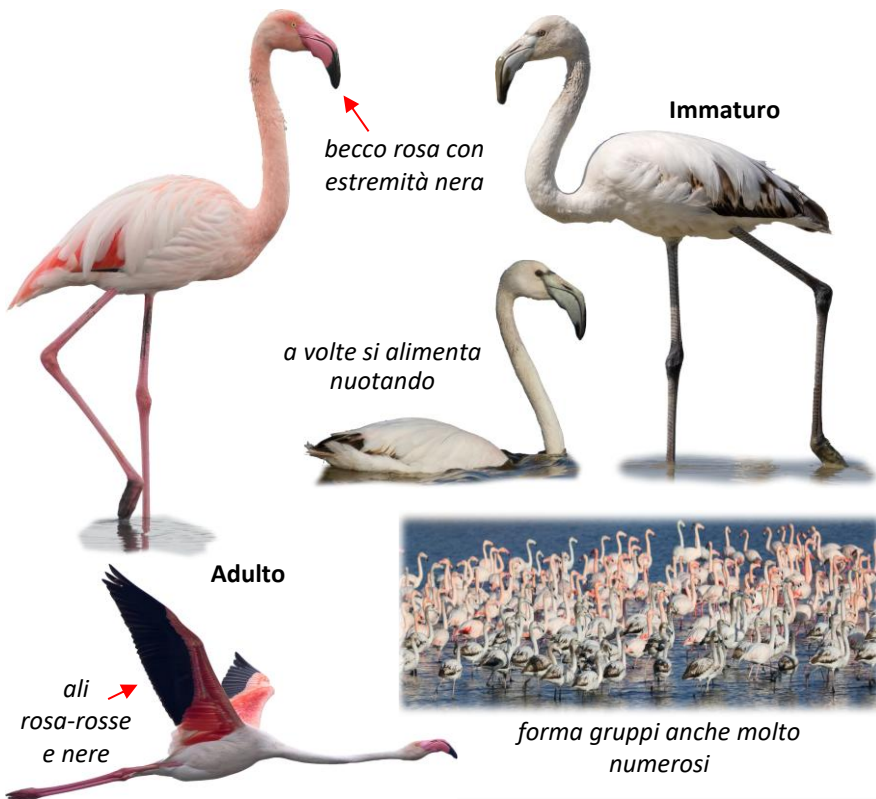
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Fenicottero



Phoenicopterus roseus - Greater Flamingo

Appartenente al gruppo dei fenicotteri è il più comune e più facilmente osservabile in Europa, ormai presente stabilmente in Veneto. Inconfondibile per le sue dimensioni, la silhouette e per la forma del becco. Ha abitudini strettamente gregarie in ogni stagione.



Distribuito nelle zone umide d'acqua dolce o salmastra costiere del Veneto. Presenze sporadiche in altre zone dell'entroterra, anche con individui singoli.

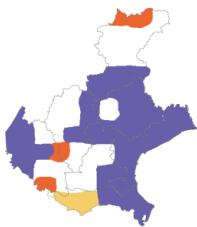
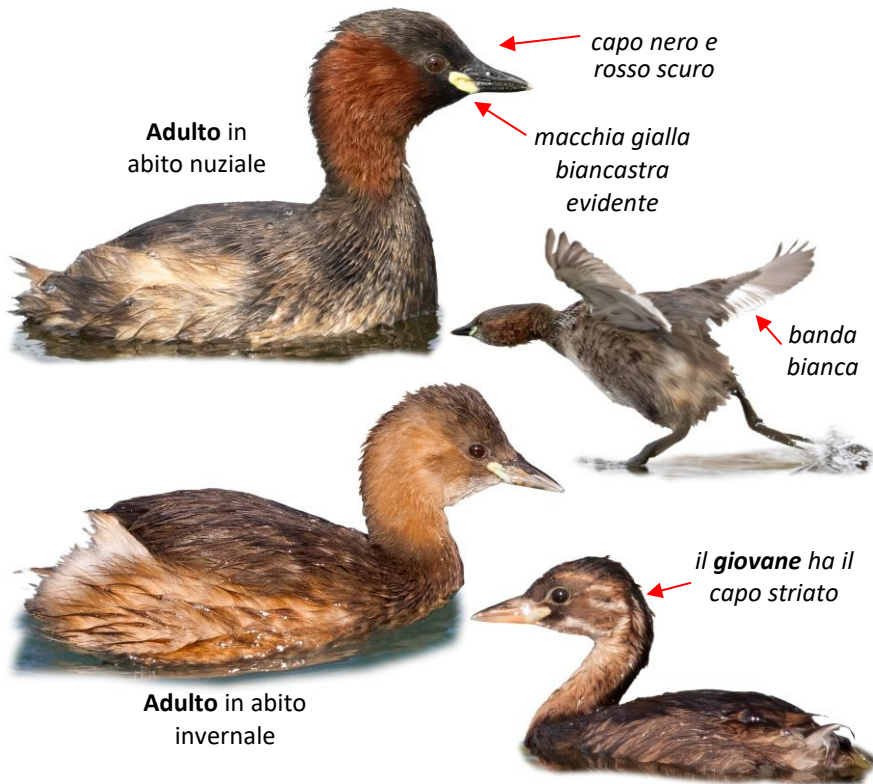
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Tuffetto

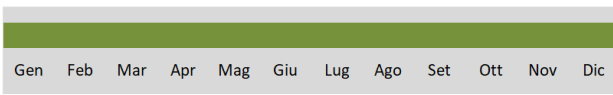


Tachybaptus ruficollis - Little Grebe

Il più piccolo tra gli svassi è anche quello più diffuso in Veneto in tutte le stagioni. Ha aspetto arrotondato, con coda molto corta e visto da dietro sembra una palla di piume. Si immerge per catturare piccoli animali acquatici dei quali si nutre. Volo di norma breve e basso sull'acqua.



Specie presente in molte zone umide d'acqua dolce con vegetazione ripariale, poco profonde. Distribuito in molte zone del Veneto anche a quote montane.

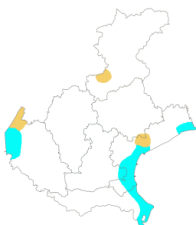


Svasso cornuto

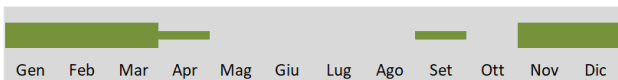


Podiceps auritus - Horned Grebe

Piccolo svasso, raro nel Veneto e osservabile in genere con individui isolati, raramente piccoli gruppi. In abito invernale, simile nell'aspetto allo svasso piccolo al quale spesso si associa. Il volo è teso e di norma basso sull'acqua. Maschi e femmine indistinguibili in natura.



Presente durante i mesi invernali con pochi individui soprattutto nelle lagune e litorali costieri e anche nei grandi laghi veronesi.

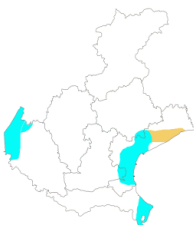


Svasso collarosso

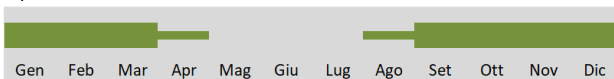


Podiceps grisegena - Red-necked Grebe

Svasso piuttosto grande, di dimensioni inferiori solo allo svasso maggiore. Come i suoi consimili ha zampe lobate e si immerge per cercare i pesci dei quali si nutre. In genere giunge in Veneto con singoli individui.



Presente in Veneto con pochi individui durante le migrazioni e i mesi più freddi, soprattutto sulla costa e sui laghi veronesi. Frequenta ambienti acquatici di ogni genere come stagni, canali, mare, lagune, con preferenza per quelli con vegetazione ripariale.

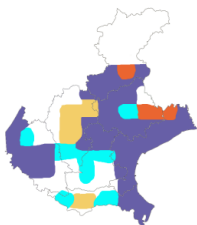
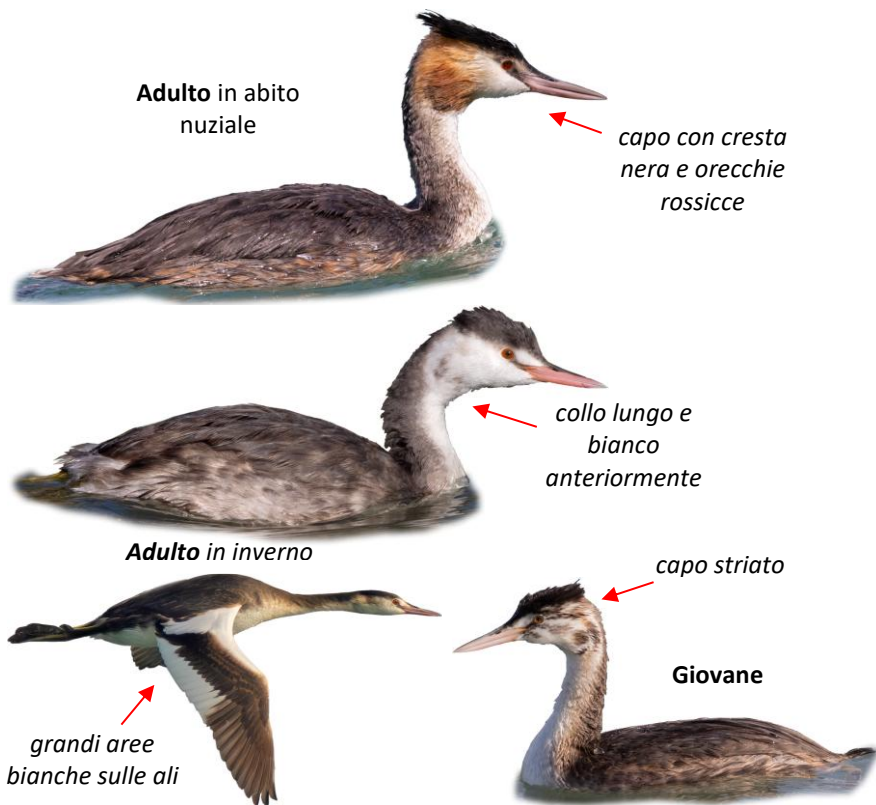


Svasso maggiore



Podiceps cristatus - Great Crested Grebe

Il più grande degli svassi europei. Ha un aspetto molto slanciato, con collo lungo, ben visibile sia in volo che posato. In genere i voli di spostamento diritti e rapidi avvengono vicini al pelo sull'acqua. In inverno spesso si aggrega in gruppi anche di qualche centinaio di individui.



Distribuito in varie zone umide del Veneto, non solo costiere, con sufficiente profondità. In inverno anche in mare vicino alle coste.

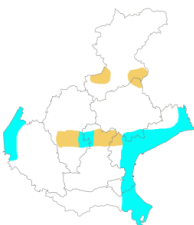
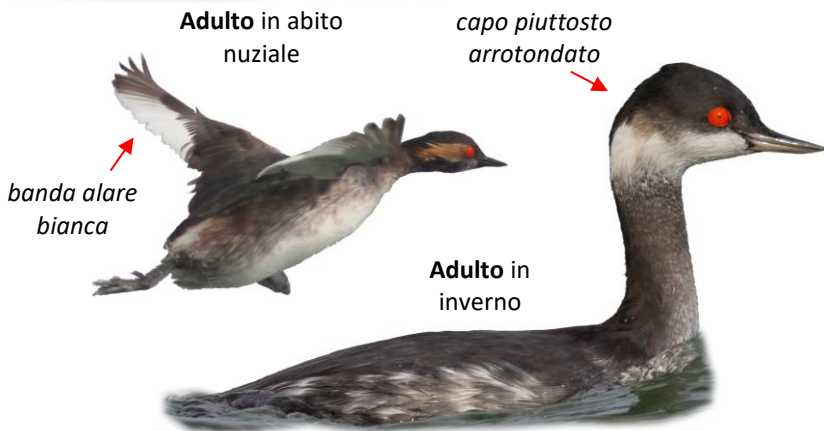


Svasso piccolo



Podiceps nigricollis - Black-necked Grebe

Svasso di piccole dimensioni, poco più grande del tuffetto. Ha abitudini gregarie e come i suoi simili si immerge per cercare le sue prede e ha un volo veloce e teso basso sull'acqua. Simile allo svasso cornuto specialmente in abito invernale.



Distribuito, soprattutto nei mesi più freddi, sul mare, lagune e valli da pesca costiere e su fiumi e grandi laghi dell'entroterra.

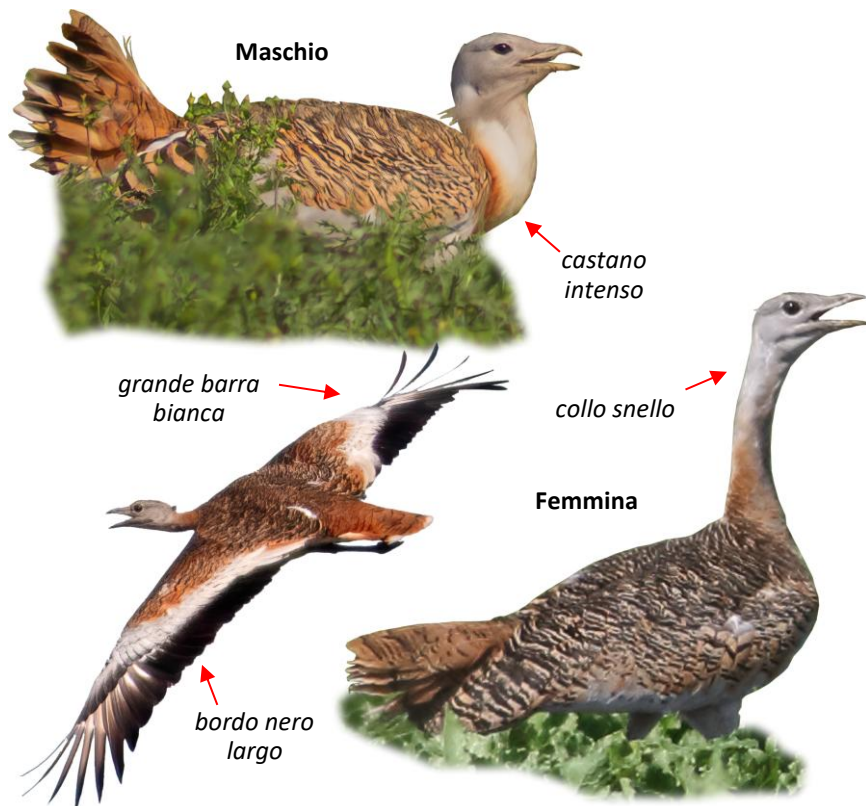


Otarda



Otis tarda - Great Bustard

Uccello terricolo molto grande e pesante, estremamente raro in Veneto soprattutto in anni recenti. È terricolo ma può muoversi agilmente anche in volo, nonostante la mole. La colorazione delle parti superiori lo rendono molto mimetico nel suo habitat.



Pochissime le osservazioni negli ultimi cinquant'anni (ultima segnalazione del 1987). Frequenta aree aperte e vaste con vegetazione incolta non troppo alta.



Gallina prataiola



Tetrax tetrax - Little Bustard

Specie molto rara in Veneto dove è stata osservata pochissime volte. Ha abitudini strettamente terricole e solitarie. Nonostante le dimensioni consistenti non è facile da osservare perché molto mimetica nel suo habitat. Quando esegue le parate diventa di più facile osservazione.

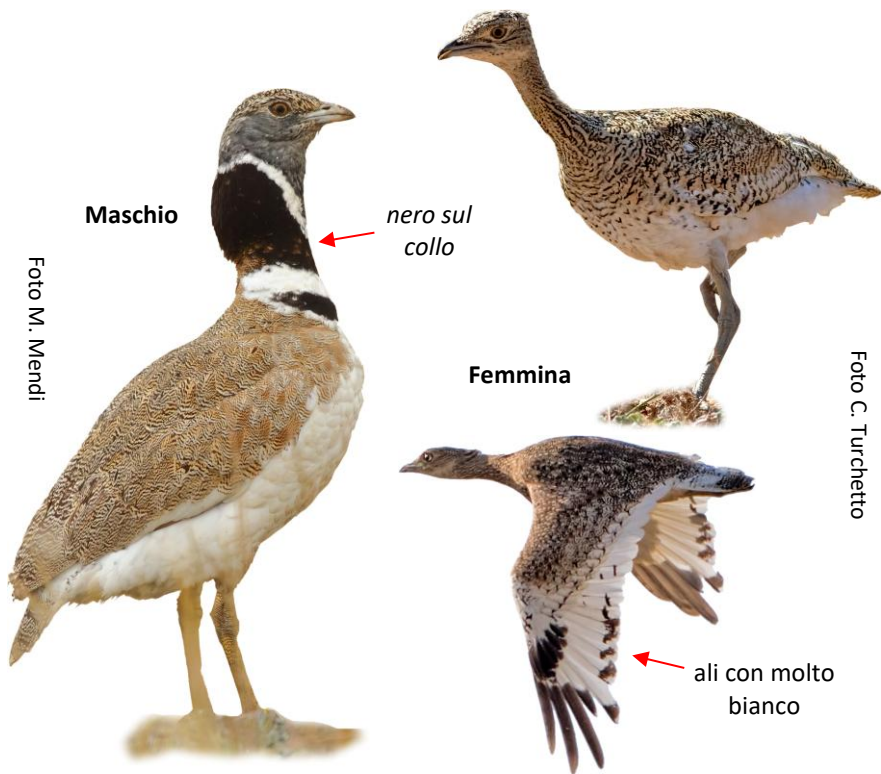


Foto M. Mendi

Foto C. Turchetto



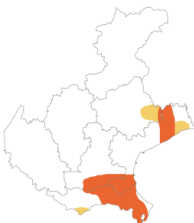
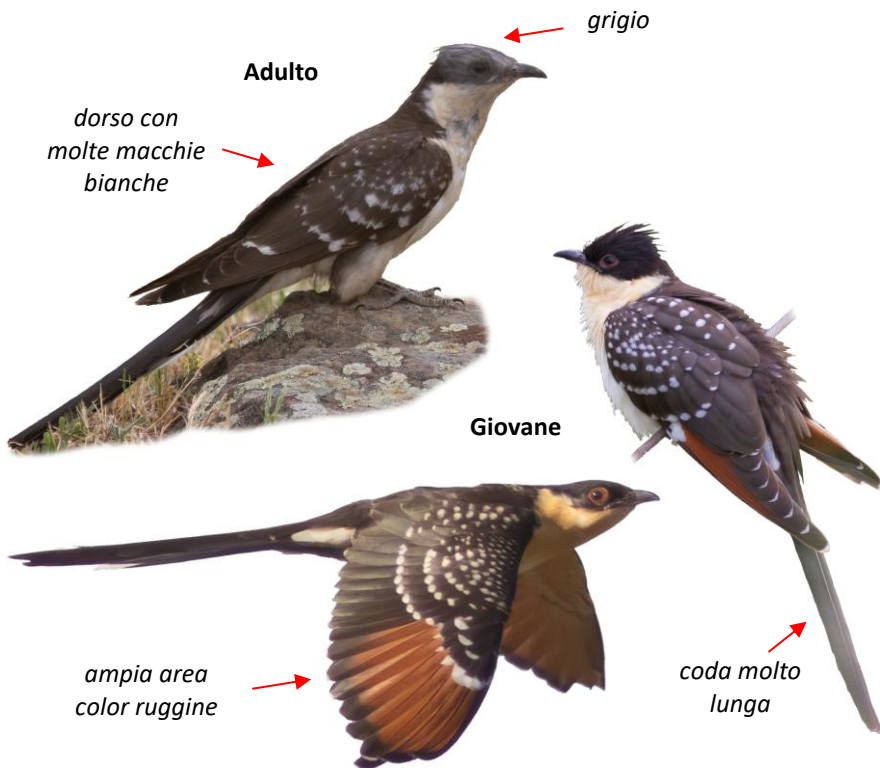
Rarissimo in Veneto è stata osservata in vaste aree steppiche o con incolti nella pianura centro - orientale.





Clamator glandarius - Great Spotted Cuckoo

Questo cuculo, molto raro in Veneto, nidifica parassitando i nidi di gazza alla quale assomiglia se non altro per il fatto di avere simili dimensioni e coda molto lunga. Da segnalare il fatto che i giovani e gli immaturi hanno un piumaggio dai colori più vivaci degli adulti.



Molto localizzato in Veneto con presenze irregolari, si è fatto più raro negli ultimi anni. Frequenta la campagna coltivata con alberi sparsi.



Cuculo



Cuculus canorus - Common Cuckoo

Specie molto conosciuta, che però non è di facile osservazione. Molto più agevole udire il suo tipico canto, un cucù ripetuto e udibile a discrete distanze. Parassita della cova, sfrutta le nidificazioni di un ampio spettro di specie di passeriformi. Ha un piumaggio che ricorda quello dello sparviere e che contribuisce a spaventare gli uccelli che parassitizza.



**Adulto in
fase grigia**



*piumaggi che
possono essere
su base grigia
(maschi o
femmine) o
rossiccia solo
(femmine)*



**Femmina nella
forma rossiccia**



Giovane



Ben distribuito in tutto il Veneto, dalla pianura alla montagna. È specie estiva e frequenta svariati ambienti ai quali in verità sono legate le sue specie ospite tipiche delle zone umide, dei cespugli, dei boschi e anche altri ambienti.



Tortora orientale



Streptopelia orientalis - Oriental Turtle Dove

Specie accidentale in Veneto e molto somigliante alla tortora selvatica ma di dimensioni sensibilmente superiori nella sottospecie *orientalis*, mentre la sottospecie *meena* ha dimensioni simili.

penne più scure e
rossicce rispetto
alla tortora
selvatica



punta del
becco chiara



Adulto ssp. *orientalis*

Adulto ssp. *meena*



Del tutto occidentale in Veneto dove è stata osservata in sole due occasioni. In quella più recente l'ambiente frequentato era costituito da campi di stoppie con alberi circostanti dove spesso sostava.

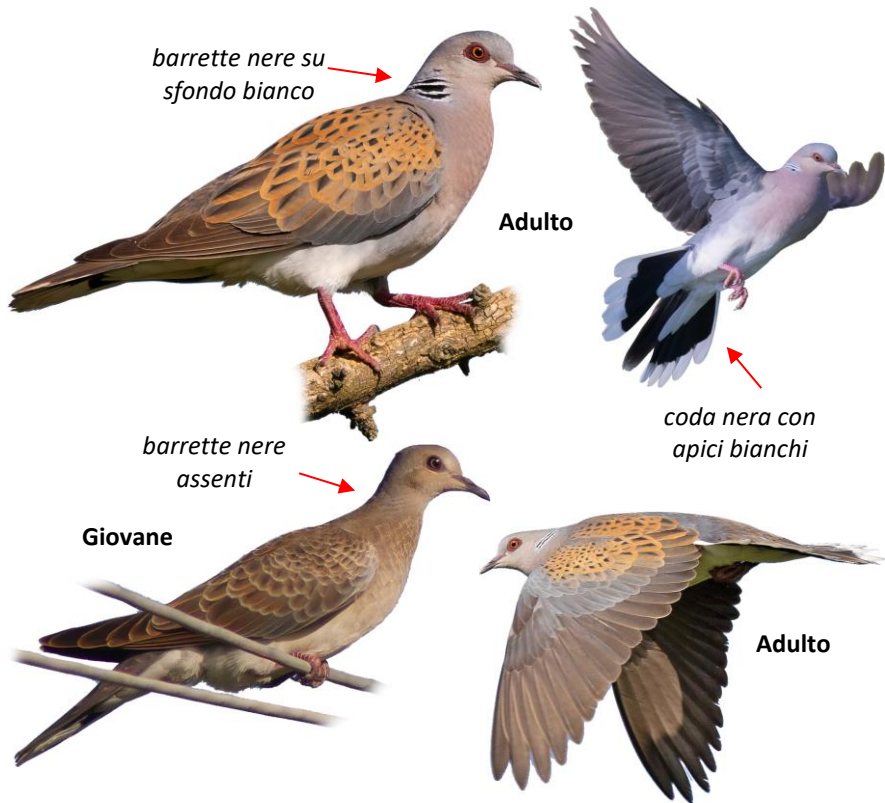
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Tortora selvatica



Streptopelia turtur - European Turtle Dove

Lievemente più piccola rispetto alla tortora dal collare, è anche molto meno frequente. Ha un canto molto riconoscibile, un profondo e ripetuto turrurr, turrurr. È una specie migratrice a lungo raggio e sverna a sud del Sahara. Il suo volo è veloce e ricorda quello di molti limicoli.



Distribuita in buona parte della pianura e delle aree collinari del Veneto e anche in parte in aree montane. Frequenta aree boscate o campagna con siepi, arbusti e cespugli sparsi.

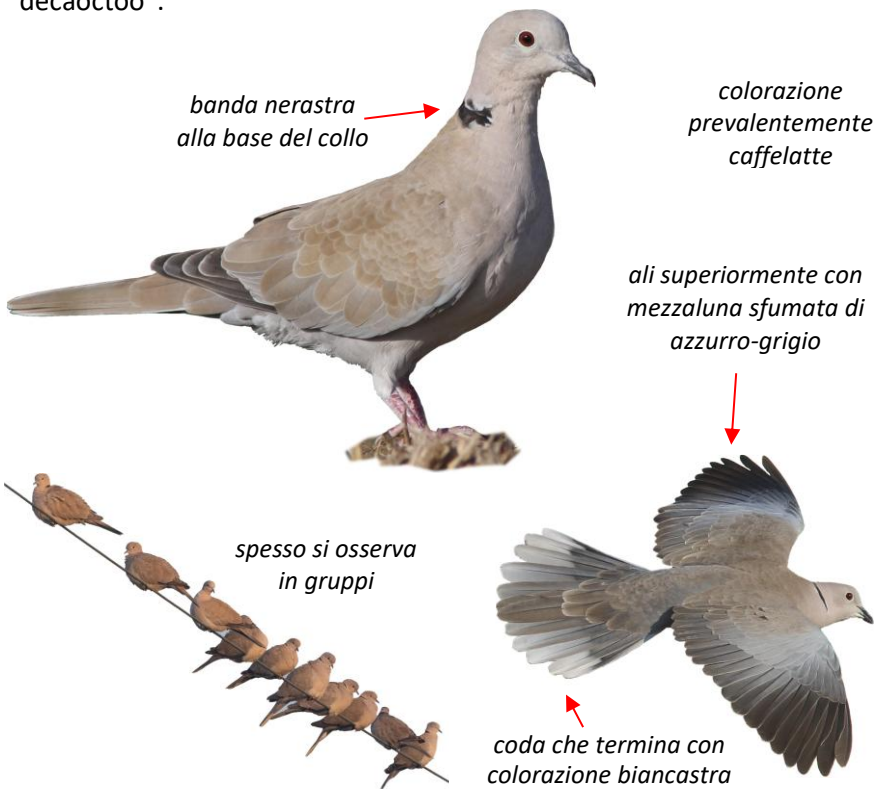


Tortora dal collare



Streptopelia decaocto - Eurasian Collared Dove

La tortora dal collare è molto diffusa e numerosa; fino agli anni '40 del secolo scorso era assente in Italia. Durante la riproduzione esegue una parata che consiste in una salita ripida e poi una planata a semicerchio. Il suo canto è tipico e con tonalità basse e assomiglia ad un ripetuto "decaocto".



Questa specie è presente in ogni stagione dell'anno soprattutto nei paesi e cittadine non molto urbanizzati o in case isolate nelle campagne. In inverno tende a costituire piccoli o medi gruppi soprattutto dove ricerca cibo in campagna.

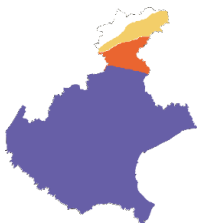
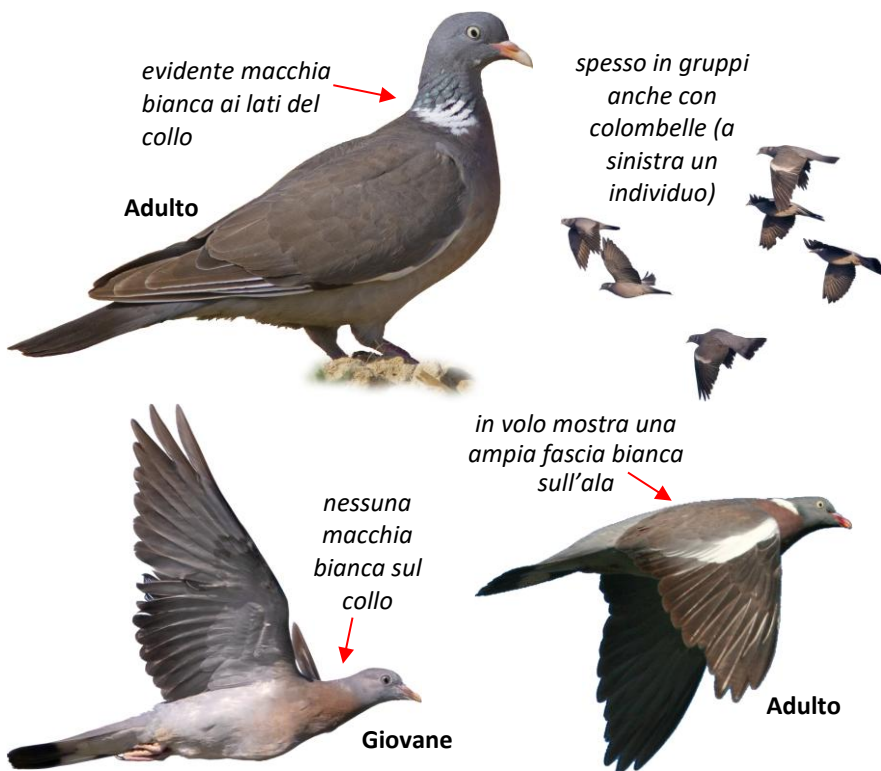
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Colombaccio



Columba palumbus - Common Wood Pigeon

Il colombaccio è ormai diventato sempre più comune e diffuso e sempre più spesso nidifica in giardini, parchi e anche in città, purché ci sia qualche albero dove costruire il nido. Si alimenta sui prati e sui campi coltivati. La sua parata è particolare e consiste in un volo molto ondulato e curvato, talvolta eseguendo un “applauso” con le ali.



Questa specie si osserva in ogni stagione e in ogni mese dell'anno. In inverno è gregaria e si può vedere in stormi numerosi; usa dormire in grossi gruppi in boschi isolati e poco disturbati. Frequenta anche la campagna aperta e con alberi sparsi.

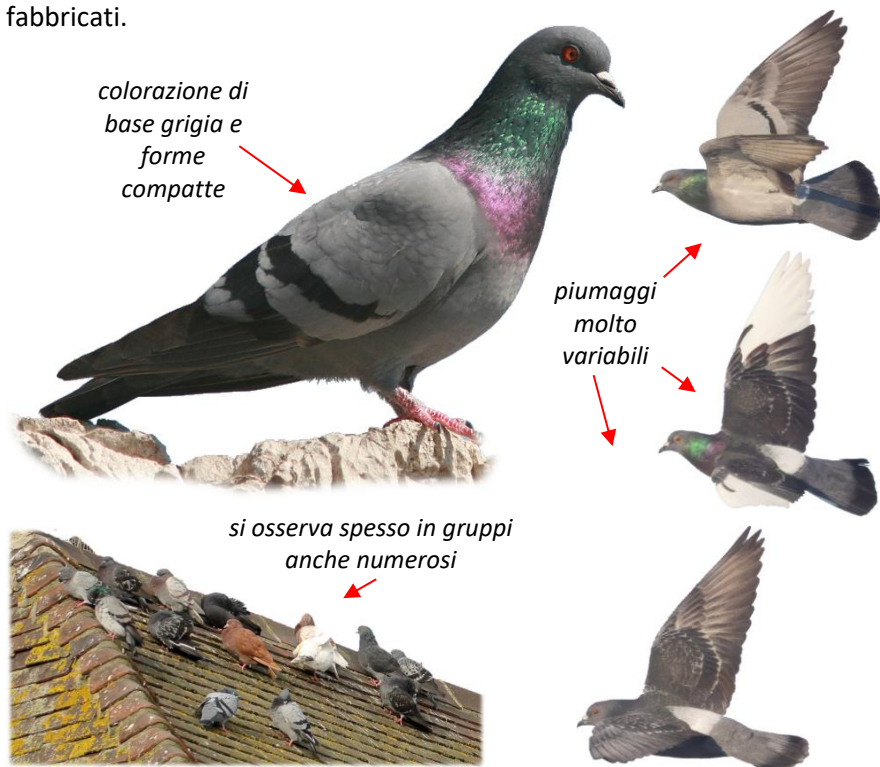
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Piccione di città

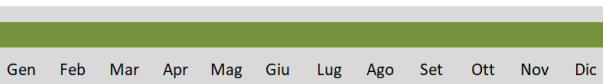


Columba livia for. Domestica - Feral Pigeon

Il piccione di città è una specie strettamente dipendente dalle costruzioni (case e edifici vari) dove spesso nidifica. Si alimenta frequentemente in gruppi composti anche da centinaia di individui nei luoghi in cui trova il cibo: sui campi coltivati dopo il raccolto, nelle città, ecc. Ha colorazioni e piumaggi molto variabili, perlopiù a base di grigio. Si posa spesso sui fabbricati.

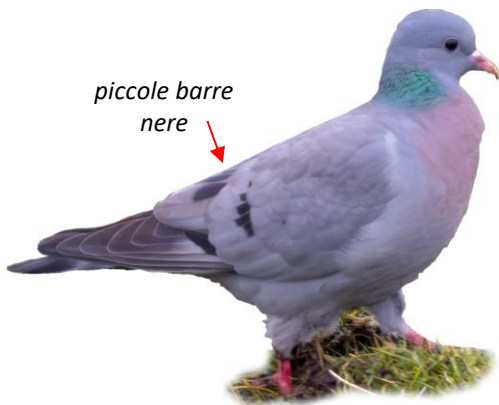


Questa specie si osserva in ogni stagione e in ogni mese dell'anno. Frequenta la campagna aperta, ambiti suburbani e anche la città.





Specie piuttosto elusiva che giunge in Veneto durante le migrazioni per fermarsi in inverno, senza tuttavia nidificare. Altamente gregaria si associa spesso ai colombacci e ai piccioni di città per cercare il cibo. Non facile da distinguere da lontano dai colombacci e anche dai piccioni di città.



piccole barre
nere \

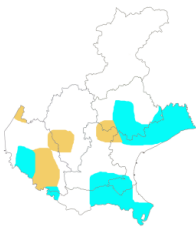
*in volo con
colombaccio (a
destra)*



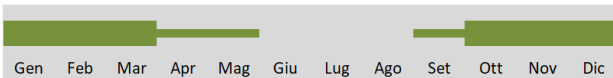
Adulto



*soggetti in volo;
inferiormente
appaiono con
solo grigio e
nero*



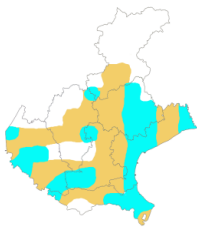
Distribuita in molte aree della pianura Veneta, frequenta tipicamente la campagna alberata dove ci siano aree protette boscate che usa come dormitori.



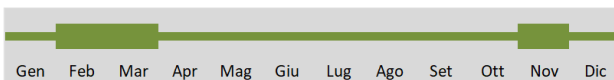


Grus grus - Common Crane

Il più grande appartenente all'ordine dei gruiformi, è ben riconoscibile per le grandi dimensioni e la colorazione grigio-nera. In volo tiene il collo teso diversamente da quanto avviene negli aironi. Facile osservarla durante gli spostamenti quando in grossi stormi, spesso a "V", sorvola il territorio.



Presente durante le migrazioni in molte aree del Veneto, soprattutto pianeggianti e in sosta su alcune aree aperte con stoppie o prati, talvolta in acquitrini. Meno numerosa in inverno specialmente quando si ferma per alimentarsi.

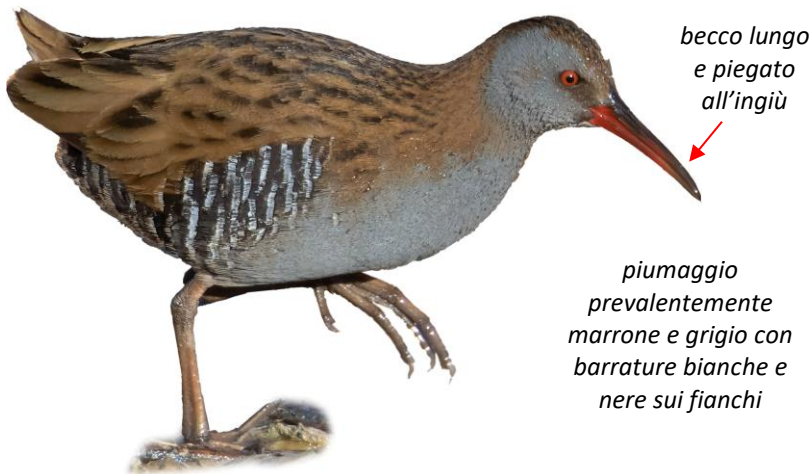


Porciglione

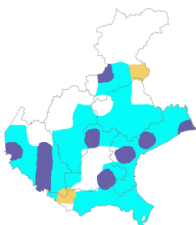
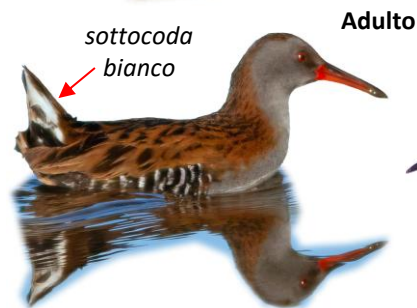


Rallus aquaticus - Water Rail

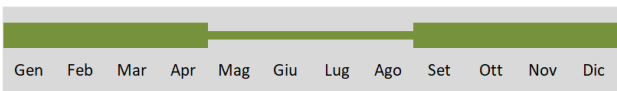
Rallide di medio-piccole dimensioni, ha un corpo a sezione ovale che gli consente di intrufolarsi agevolmente tra la fitta vegetazione palustre e un becco lungo e curvo verso il basso. Molto mimetico ed elusivo, è molto più facile sentirlo cantare che vederlo.



piumaggio prevalentemente marrone e grigio con barrature bianche e nere sui fianchi



Presente come nidificante in molte zone umide di acqua dolce del Veneto. Durante lo svernamento aumenta la sua visibilità e diventa più facile incontrarlo; si alimenta anche pascolando su prati.



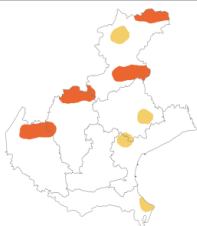
Re di quaglie



Crex crex - Corn Crane

Piccolo rallide, somigliante più alle quaglie che ai rallidi veri e propri. Ha un canto molto potente e ripetitivo (un “crex crex”) che gli permette di marcare i territori nelle zone prative di montagna, fino a lunghe distanze. Durante le esibizioni canore di norma rimane completamente nascosto nella vegetazione.

Foto M. Cargasacchi



Presente in Veneto durante il periodo primaverile – estivo in aree montane con dolci declivi erbosi e di ampia superficie. Osservato raramente in altre zone, anche di pianura, durante le migrazioni.

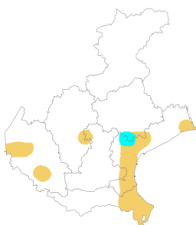
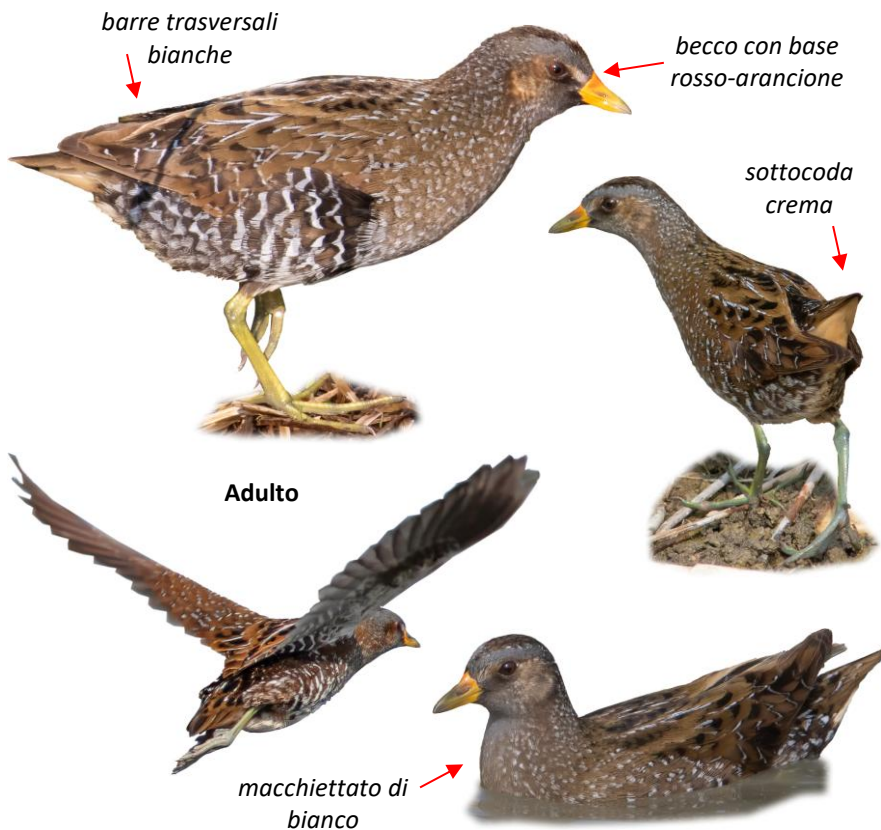


Voltolino

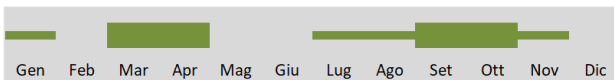


Porzana porzana - Spotted Crane

Piccolo rallide di dimensioni intermedie tra schiribilla e gallinella d'acqua. Non facile da vedere e di abitudini elusive, si rifugia come la schiribilla tra la fitta vegetazione acquatica quando si sente osservato.



Presente nel Veneto soprattutto durante le migrazioni, molto raramente in inverno. Frequenta zone umide d'acqua dolce o salmastra che abbiano una discreta vegetazione palustre sui bordi degli specchi d'acqua.

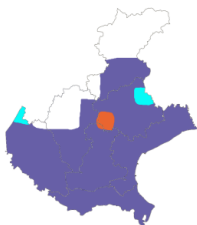
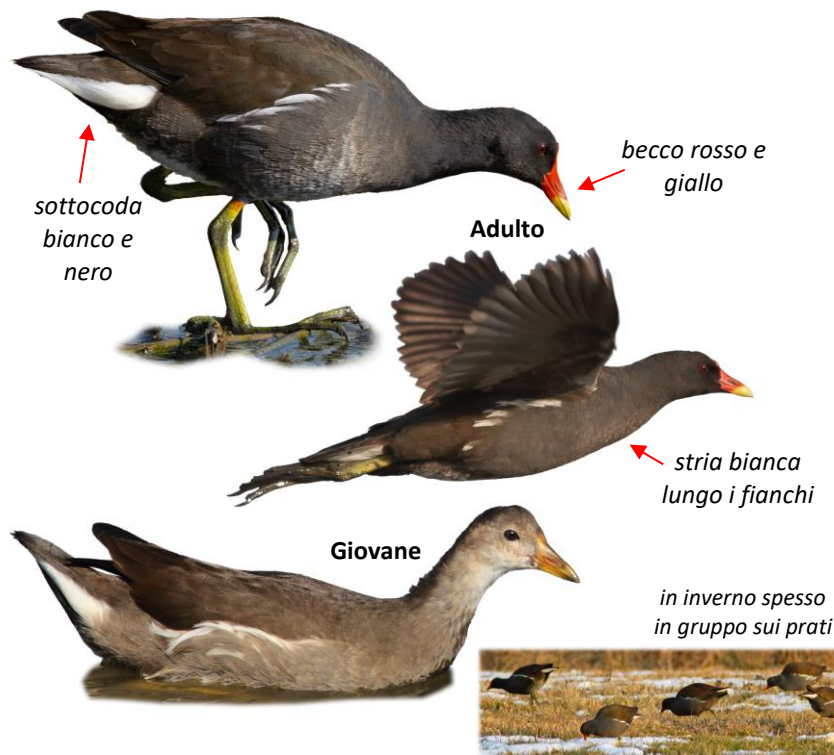


Gallinella d'acqua



Gallinula chloropus - Common Moorhen

Rallide di medie dimensioni diffusissimo in Veneto. Il nome di gallinella d'acqua è legato anche al fatto che cerchi anche il cibo sui prati, soprattutto nei mesi invernali. A differenza della folaga non si immerge nell'acqua a meno di essere in forte pericolo. Maschi e femmine indistinguibili in natura.



Distribuita nelle parti pianeggianti e anche di collina del Veneto. Frequenta zone umide anche di piccola dimensione come fossati e canaletti, piccoli stagni.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

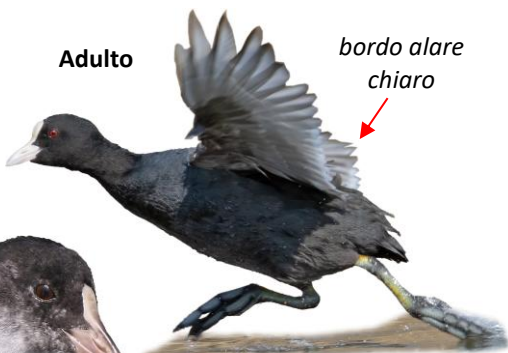


Fulica atra - Eurasian Coot

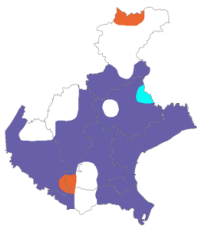
Rallide piuttosto grande dal piumaggio quasi completamente nero e becco bianco. Cerca la vegetazione acquatica della quale si nutre immergendosi. Come la gallinella d'acqua ha piedi lobati. Ha un richiamo molto breve ma caratteristico. Confidente nei luoghi protetti frequentati dall'uomo.



in inverno gruppi anche molto numerosi



Giovane



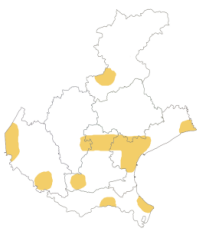
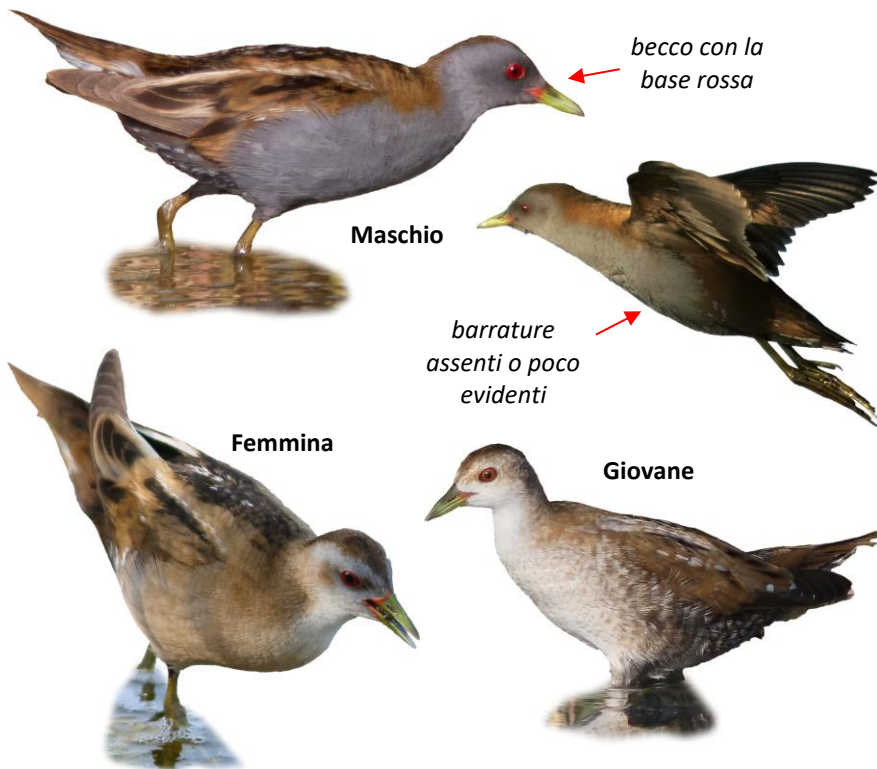
Presente in buona parte del Veneto, anche in zone montane che però abbandona in periodo invernale. Frequenta lagune, stagni, fiumi e canali di discrete dimensioni.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating presence throughout the year]											

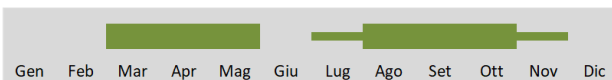


Zapornia parva - Little Crane

Piccolo rallide con maschi e femmine adulti diversi nel piumaggio. Si muove tra la vegetazione acquatica furtivamente e grazie alle piccole dimensioni non è facile individuarla. Ha lunghe dita che le consentono di camminare anche sulla vegetazione acquatica galleggiante.



Presente durante le migrazioni in Veneto nelle aree prevalentemente pianeggianti, con zone umide di acqua dolce o salmastra ricche di vegetazione ripariale e canneti.



Schiribilla grigiata



Zapornia pusilla - Baillon's Crane

Piccolo rallide molto simile alla congenere e più comune schiribilla. I maschi e le femmine sono di aspetto quasi identico e non si distinguono in natura. Si riconosce dalla schiribilla per assenza di rosso alla base del becco, segni bianchi ben diffusi sul dorso e barrature sui fianchi.

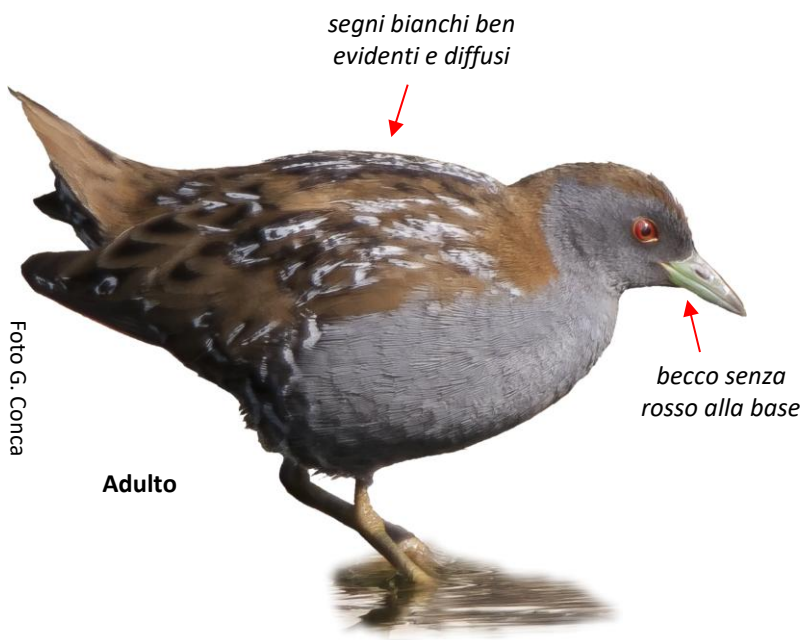


Foto G. Conca

Adulto



Del tutto accidentale in Veneto dove è stata osservata in pochissime occasioni in paludi e stagni ricchi di vegetazione ripariale.

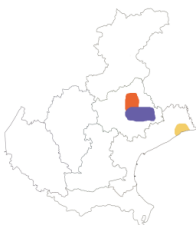
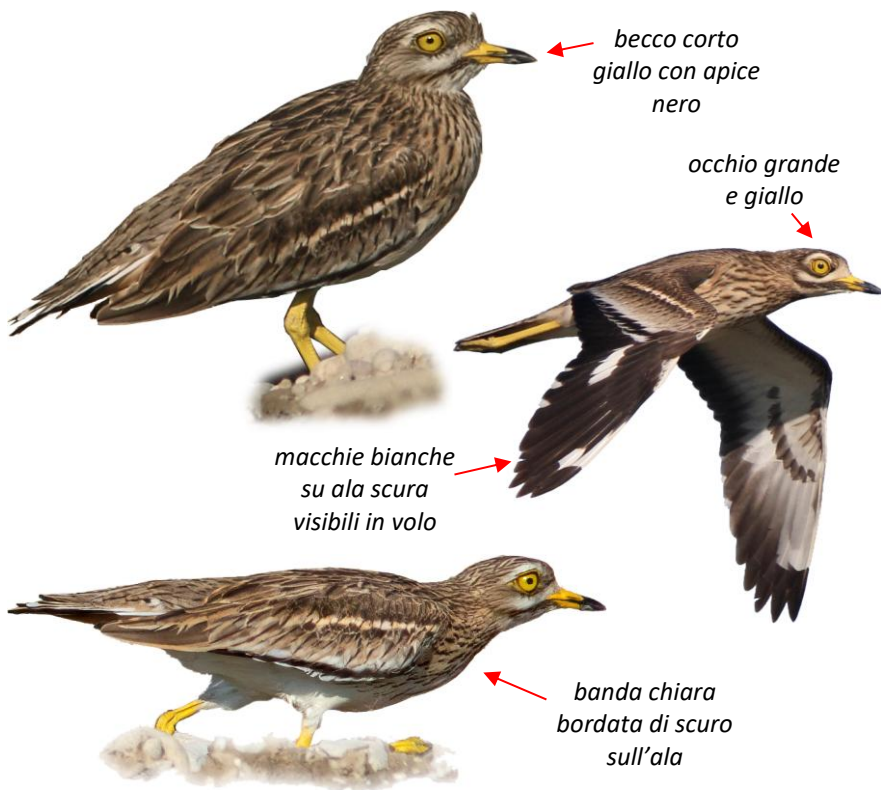
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Occhione

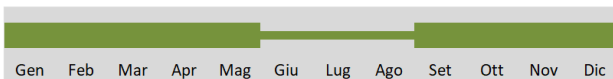


Burhinus oedicnemus - Eurasian Stone-curlew

Caradriforme dalla colorazione mimetica, che in caso di pericolo si allontana spesso camminando velocemente o si acquatta divenendo quasi invisibile. Costruisce il nido a terra e depone uova molto mimetiche. Di abitudini notturne e crepuscolari; piuttosto gregario in inverno.



In Veneto molto localizzato come nidificante e svernante lungo il fiume Piave. Occasionale in pianura. Legato ad aree aperte, con poca o nulla vegetazione, anche aree aride o sassose.

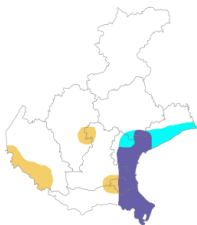
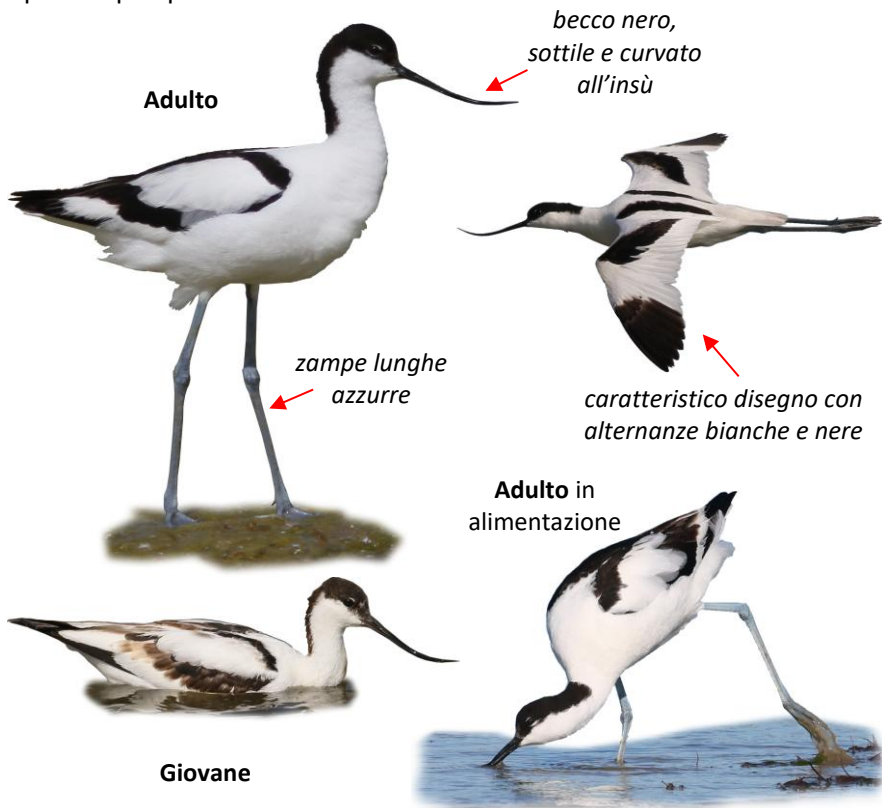


Avocetta

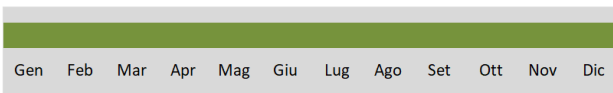


Recurvirostra avocetta - Pied Avocet

Limicolo di abitudini gregarie soprattutto in inverno, ma anche in periodo riproduttivo. Dal piumaggio bianco e nero e lungo becco curvato all'insù risulta facilmente riconoscibile. Ha anche un verso caratteristico acuto del tipo "kliup" ripetuto.



Distribuita come nidificante e svernante sulle zone umide costiere, come stagni, lagune e valli da pesca con acqua bassa. Altrove presente con individui in migrazione o dispersione.

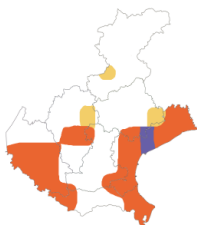
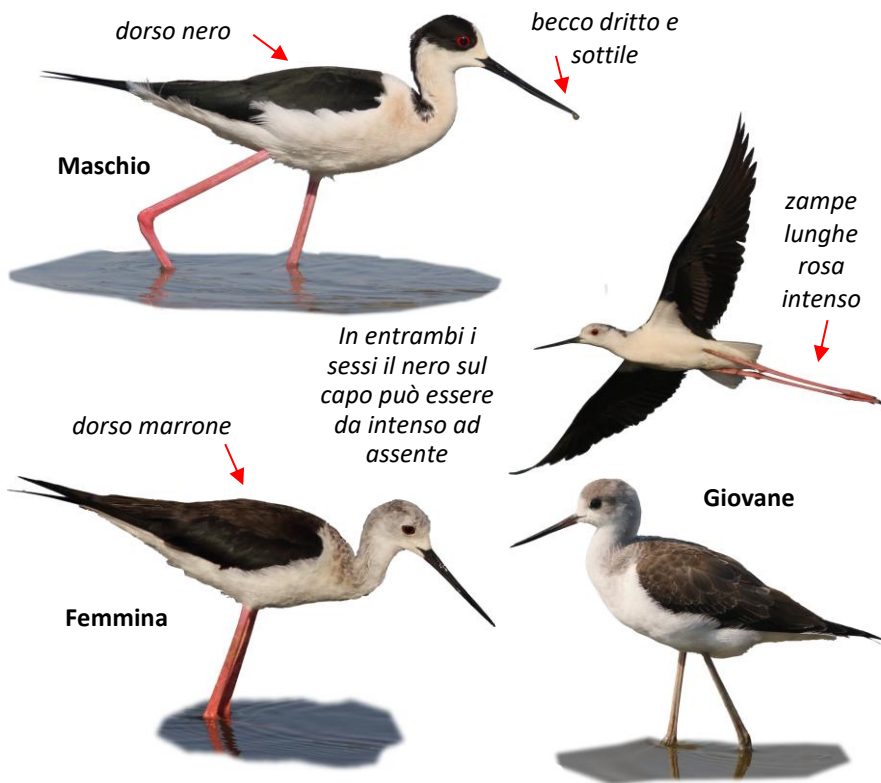


Cavaliere d'Italia



Himantopus himantopus - Black-winged Stilt

Elegante limicolo dalle forme molto slanciate e dal piumaggio bianco e nero. Prevalentemente migratore, solo qualche individuo si trova nel Veneto a svernare. Si nutre camminando lentamente sull'acqua poco profonda e catturando piccoli animali.



Nidificante in molte zone di pianura del Veneto spesso in piccole colonie vicino a stagni, valli da pesca, preferibilmente con rive non ripide e acqua poco profonda.

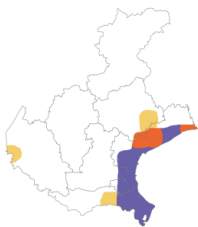
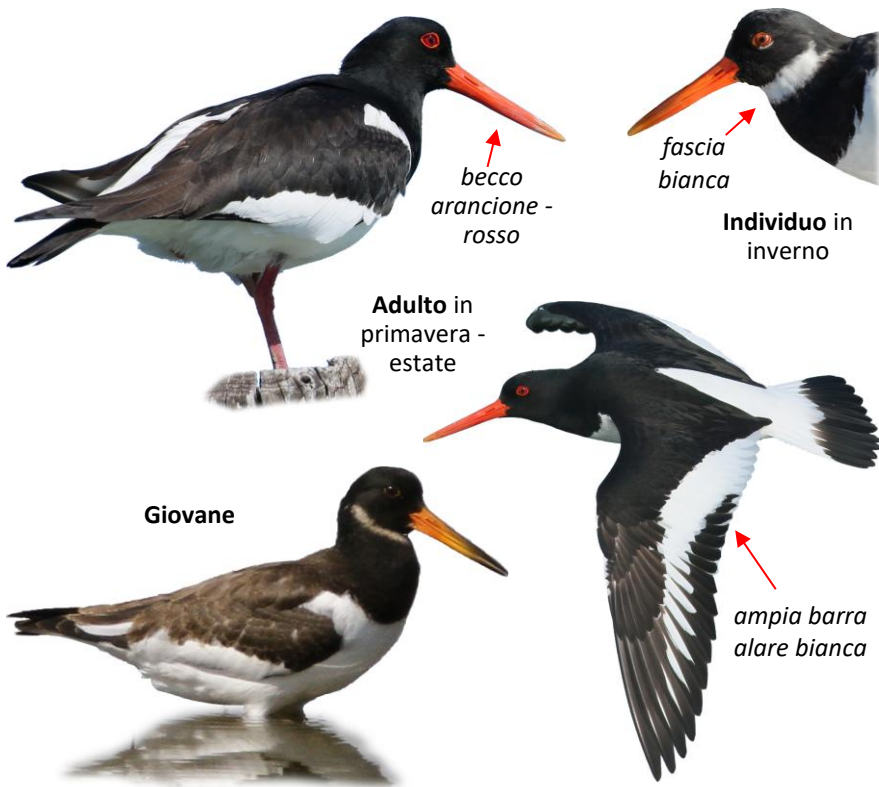


Beccaccia di mare



Haematopus ostralegus - Oystercatcher

Limicolo dal piumaggio bianco / nero e dal comportamento tutt'altro che elusivo. Ha anche un richiamo acuto molto forte che si può sentire anche a notevoli distanze. In inverno forma raggruppamenti di qualche decina di individui in pochi luoghi adatti.



Presente come nidificante e svernante localizzato nelle zone umide lagunari costiere e lungo i litorali. Nell'entroterra raro durante i movimenti.

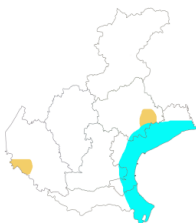
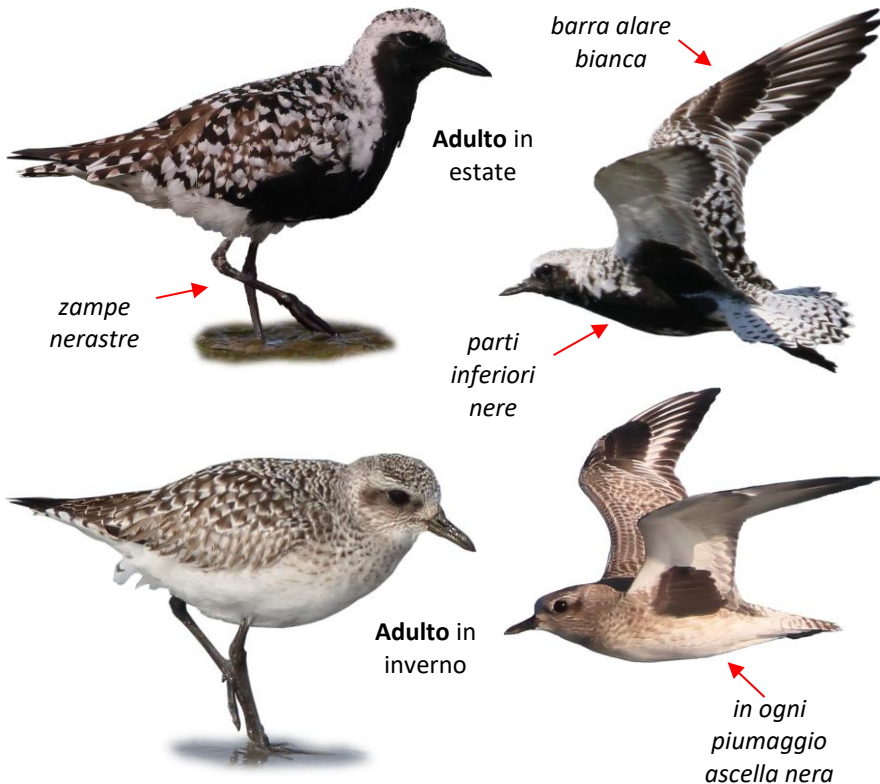


Pivieressa

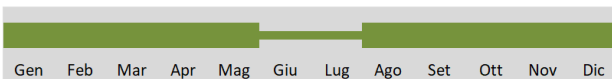


Pluvialis squatarola - Grey Plover

Limicolo piuttosto compatto e tozzo con zampe non particolarmente lunghe e becco corto. Ha abitudini gregarie e non è difficile osservarla in gruppi fino anche a qualche centinaio di unità. Come gli altri pivieri usa cercare il cibo compiendo improvvise e brevi camminate.



Presente soprattutto lungo la costa veneta sia durante le migrazioni che lo svernamento. Nell'entroterra meno comune durante le migrazioni. Frequenta aree lagunari, velme e litorali, raramente in altre zone umide e sui campi.

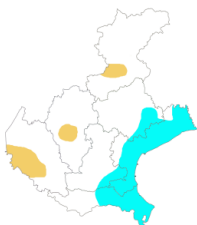
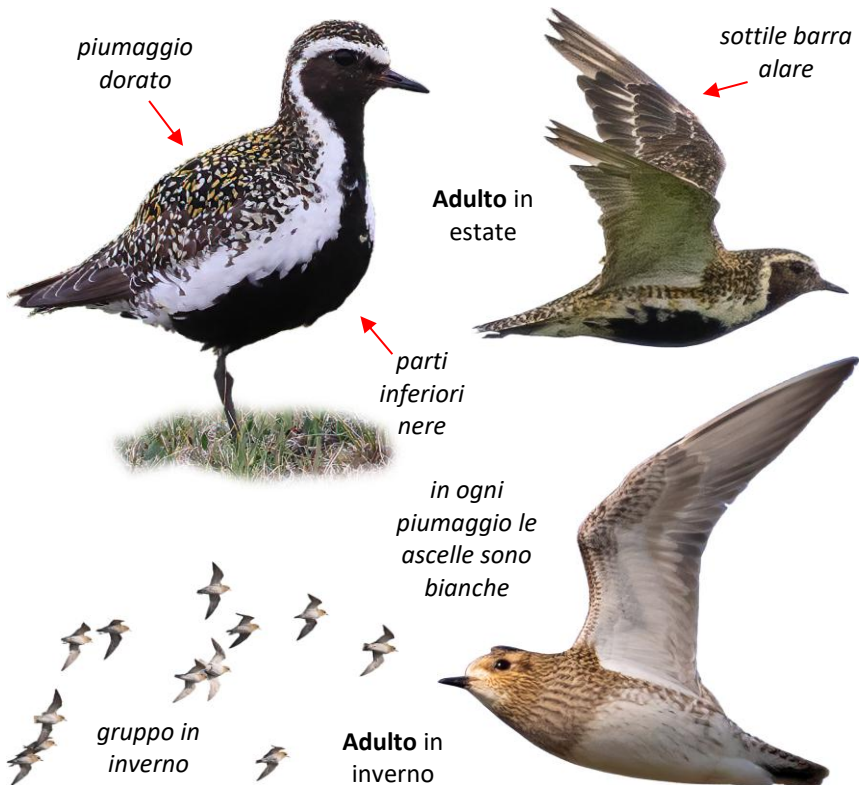


Piviere dorato

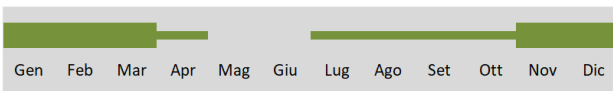


Pluvialis apricaria - European Golden Plover

Piviere presente in Veneto durante le migrazioni e i mesi invernali. Di abitudini altamente gregarie è molto difficile vedere con individui isolati. Spesso si osserva durante gli spostamenti in gruppi che arrivano fino a varie centinaia di individui.



Presente come svernante in Veneto nelle aree costiere e meno frequentemente durante le migrazioni nell'entroterra. Si incontra in aree aperte soprattutto erbai e anche campi arati o con bassa vegetazione.



Piviere orientale



Pluvialis fulva - Pacific Golden Plover

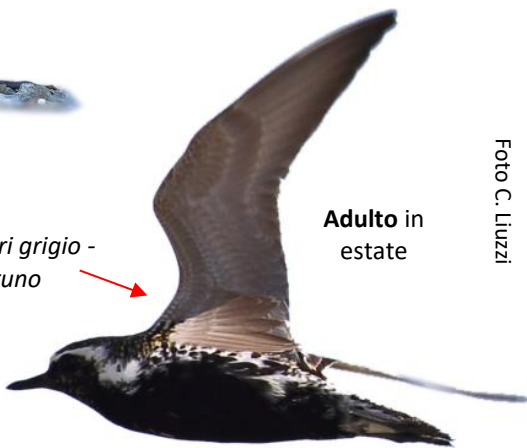
Specie del tutto accidentale in Veneto, è nell'aspetto molto simile al piviere dorato; il principale elemento di distinzione tra le due specie è rappresentato dalle ascellari che sono grigio bruno anziché bianche come nel piviere dorato.



Foto M. & G. Signele

**Adulto in
inverno**

ascellari grigio -
bruno



**Adulto in
estate**

Foto C. Liuzzi



Osservato nel XXI secolo in una sola occasione in Veneto in un'area della Valle di Brenta (Laguna sud di Venezia).

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Piviere tortolino

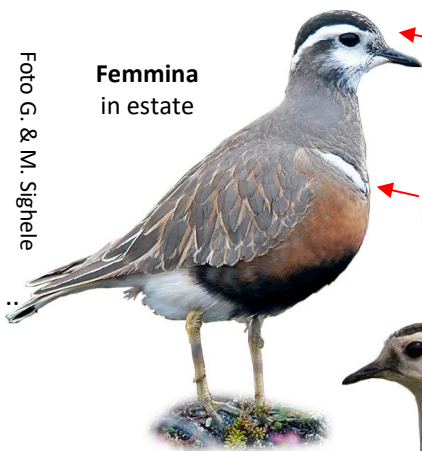


Eudromias morinellus - Eurasian Dotterel

Piviere piuttosto non comune nel Veneto ma che è presente regolarmente in poche località adatte. È di abitudini gregarie durante le migrazioni quando è osservabile in gruppi variabili da pochi individui a qualche decina. Diversamente dalla maggioranza degli uccelli le femmine di questa specie esibiscono un piumaggio più appariscente dei maschi.

Foto G. & M. Sighele

Femmina
in estate



sopracciglio
bianco fino alla
nuca

banda
pettorale
chiara



nessuna
banda
alare o
bianco
sulla coda

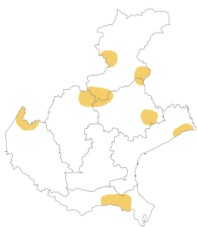
Giovane



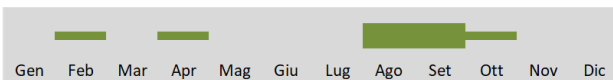
Adulto in
abito di
transizione



gli adulti in inverno
molto somiglianti ai
giovani

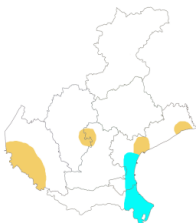
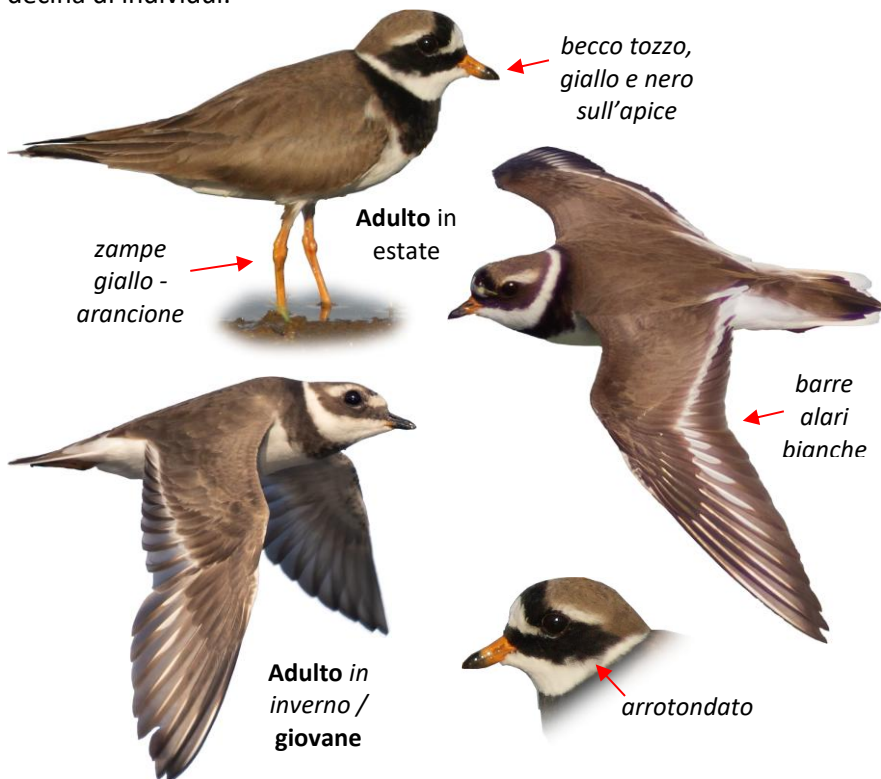


Presente regolarmente, ma con pochi individui, su prati alle alte quote e in ambienti analoghi con poca o bassa vegetazione in pianura. Comunque molto localizzato.

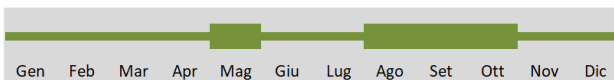




Corriere molto somigliante al corriere piccolo e di forme piuttosto compatte e tozze, con becco e zampe corte. Caratteristico il suo modo di cercare il cibo con rapide corsette e arresti improvvisi. Di abitudini gregarie, si osserva in piccoli gruppi che di norma non superano qualche decina di individui.



Presente sia lungo i litorali che nelle zone umide interne. Come svernante è localizzato lungo le coste meridionali del Veneto. Frequenta varie zone umide sia d'acqua dolce che salata come stagni, lagune, litorali.

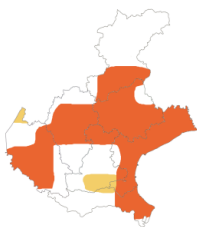
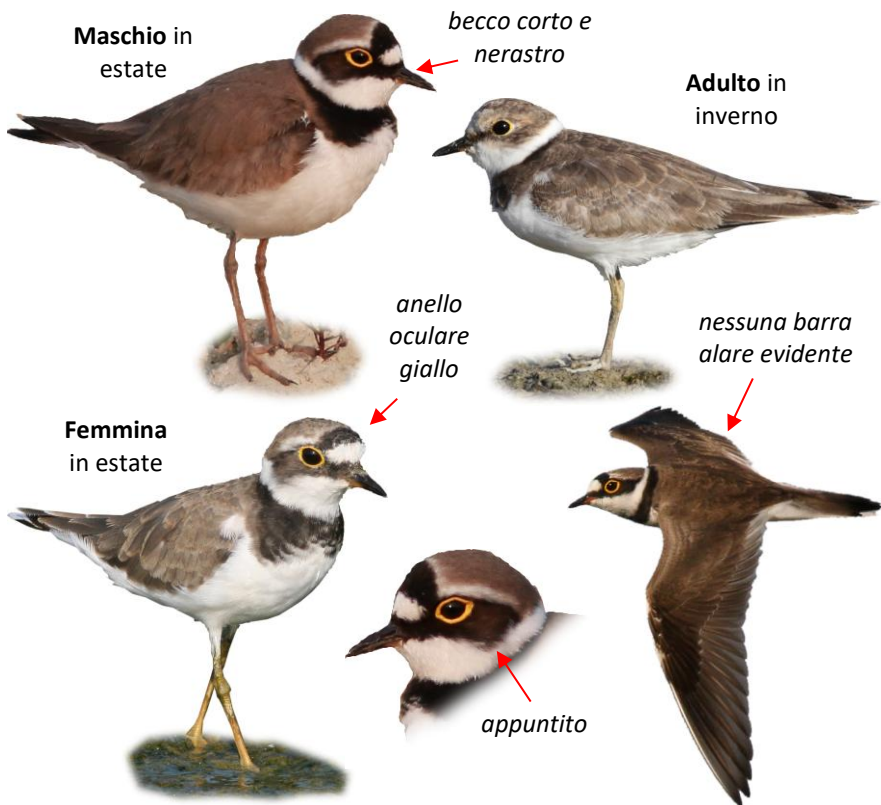


Corriere piccolo



Thinornis dubius - Little Ringed Plover

Piccolo corriere assomigliante al corriere grosso dal quale si distingue principalmente dall'assenza di barra alare evidente e dalla presenza di un anello giallo attorno agli occhi e da altri piccoli dettagli.



Presente in molte parti del Veneto a quote di pianura e collina. Frequenta stagni, valli da pesca, anche aree aride o con poca vegetazione come parcheggi in ghiaia.

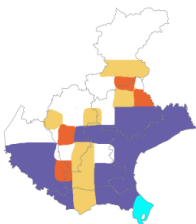
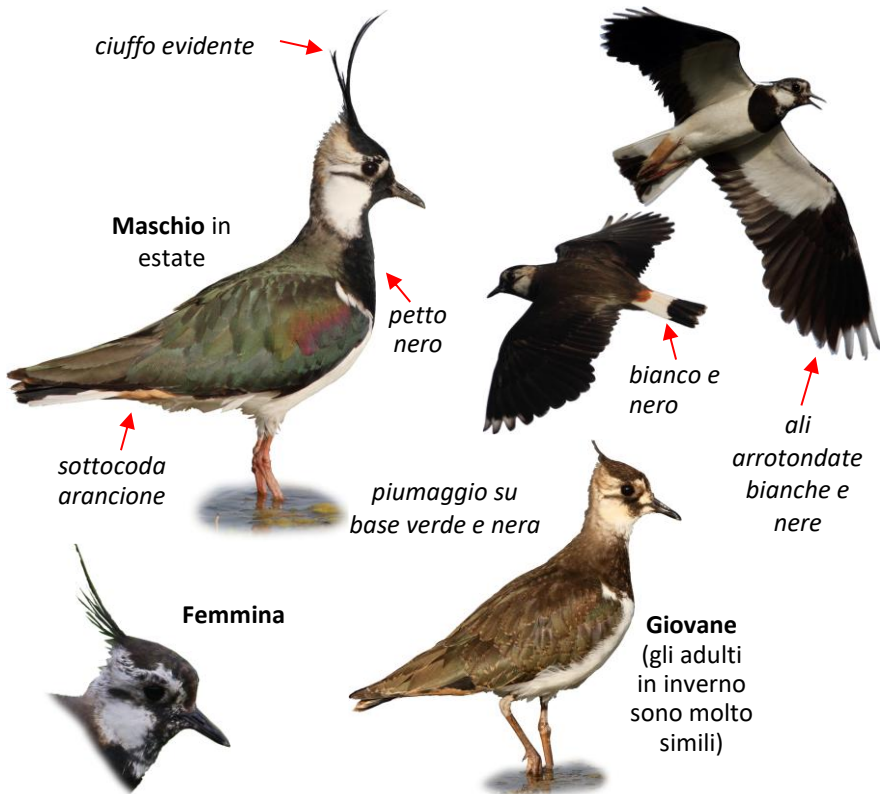


Pavoncella



Vanellus vanellus - Northern Lapwing

Specie molto comune di abitudini gregarie sia in periodo di nidificazione sia, in modo ancora più evidente, d'inverno. Durante la nidificazione la specie emette delle vocalizzazioni molto caratteristiche e ripetute in contemporanea ad un volo (parata) molto spettacolare.



Ben distribuita in buona parte della pianura sia come nidificante che come svernante. In zone collinari durante le migrazioni. Frequenta aree aperte, anche campi coltivati, con acquitrini e non, con scarsa o bassa vegetazione.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Pavoncella gregaria



Vanellus gregarius - Sociable Lapwing

Specie accidentale in Veneto che, quando presente, si aggrega alle consimili pavoncelle. Ha un piumaggio inconfondibile per le penne sull'ala bianche e nere e in abito estivo per l'addome rossiccio scuro quasi nero. Di dimensioni simili alla pavoncella.

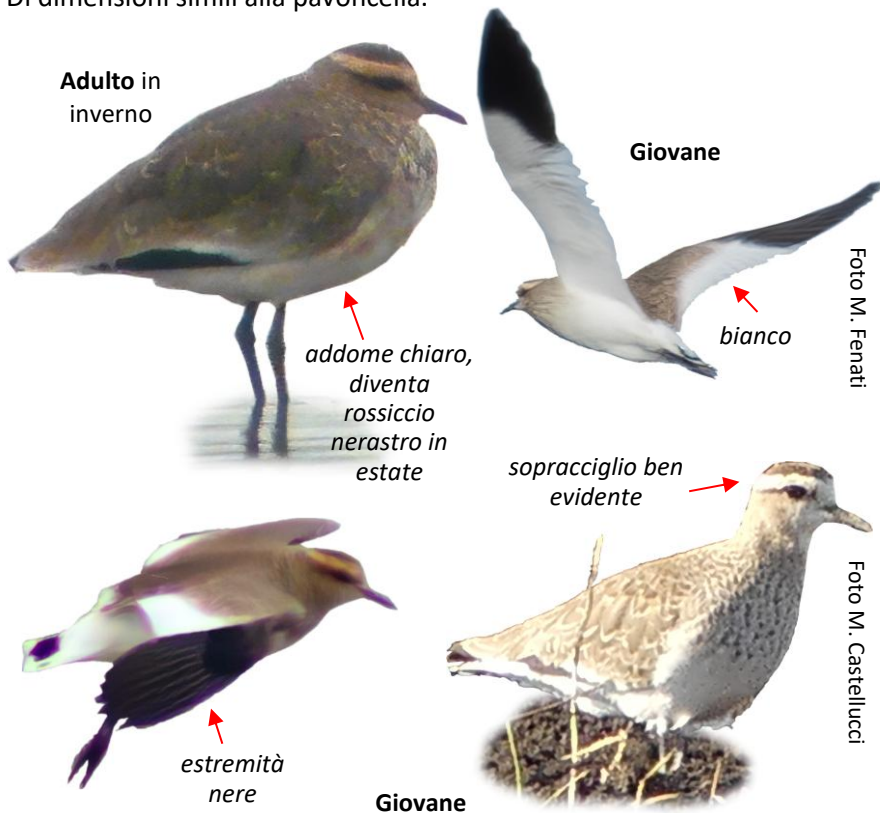


Foto M. Fenati

Foto M. Castellucci



Accidentale in Veneto dove è stata osservata due volte, in delle cave di argilla senili e in una valle da pesca. Ultima segnalazione del 1985.

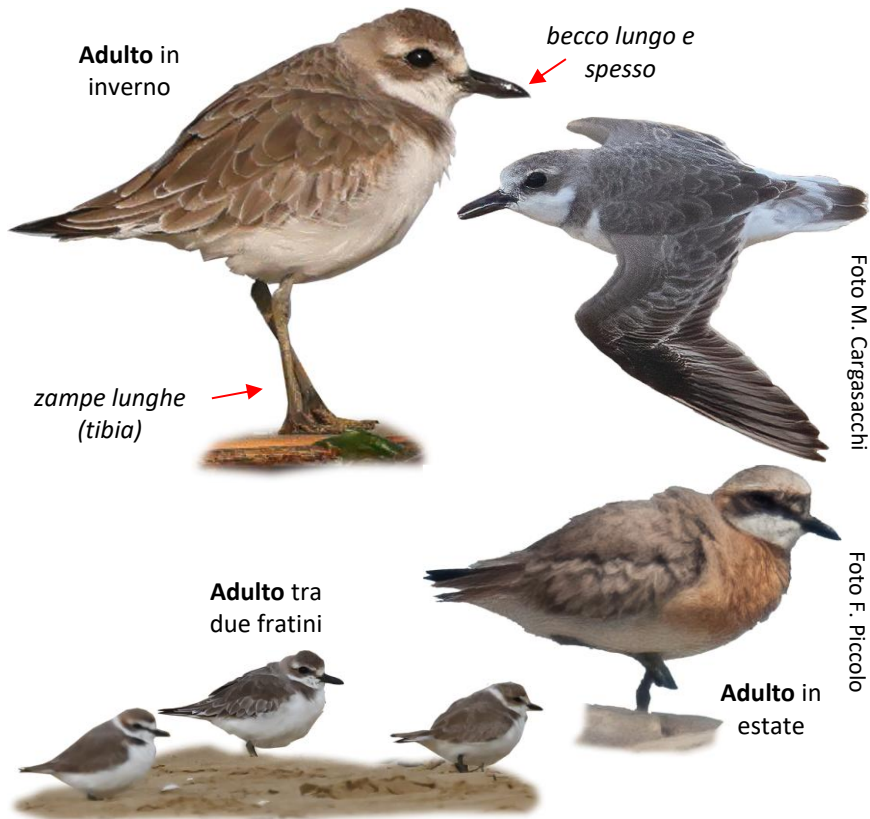


Corriere di Leschenault



Anarhynchus leschenaultii - Greater Sand Plover

Specie di presenza accidentale in Veneto piuttosto simile agli altri corrieri ai quali si aggrega; è di dimensioni però superiori. Ha un profilo particolare con corpo compatto.



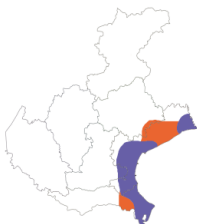
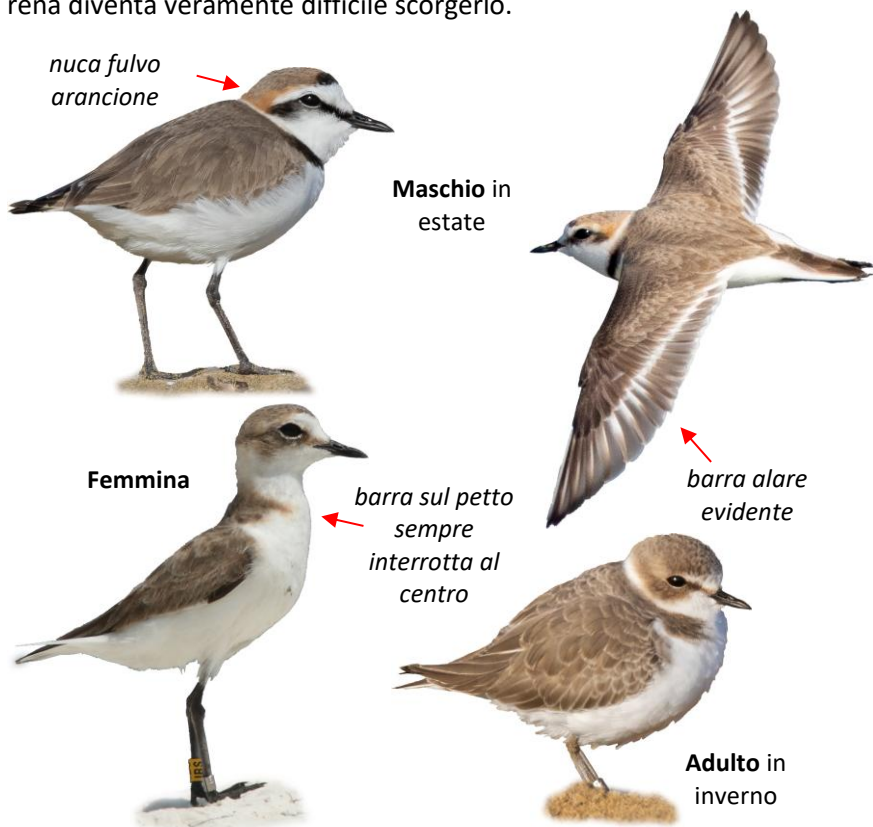
Pochissime le segnalazioni in Veneto. Ha frequentato litorali e altre zone in prossimità di essi, con scarsa o nulla vegetazione.





Anarhynchus alexandrinus - Kentish Plover

Limicolo tipicamente legato ai litorali sabbiosi e presente in Veneto in tutte le stagioni. Di abitudini gregarie soprattutto nei luoghi di riposo diurni, durante le alte maree. Altamente mimetico, quando si accovaccia sulla rena diventa veramente difficile scorgerlo.



Distribuito come nidificante e svernante lungo la costa, frequenta perlopiù i litorali sabbiosi e le aree lagunari, soprattutto barene artificiali, con scarsa o nulla vegetazione.



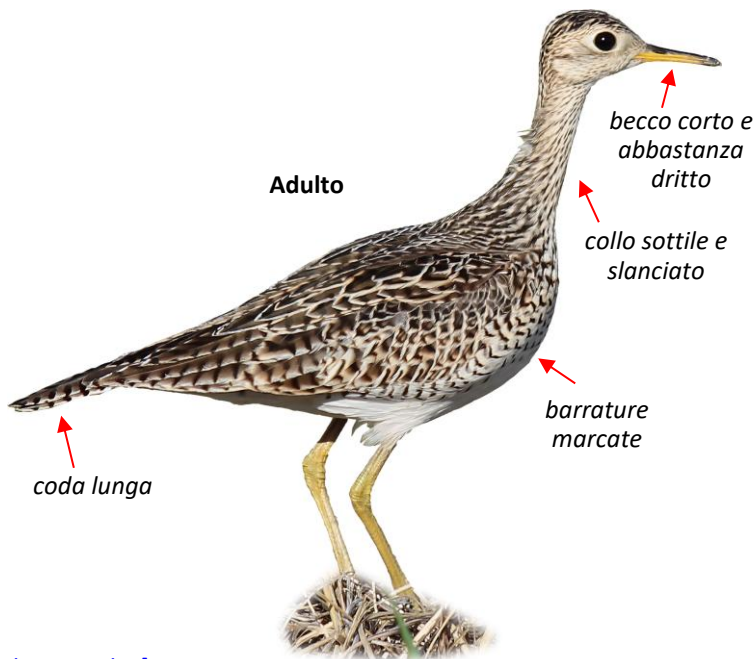
Piro piro codalunga



Bartramia longicauda - Upland Sandpiper

Accidentale in Veneto, questo limicolo ha forme allungate soprattutto nel collo e nella coda. Ha un piumaggio molto mimetico. Originario del nord America dove nidifica.

Foto USFWS Mountain-Prairie



Adulto

becco corto e
abbastanza
dritto

collo sottile e
slanciato

barrature
marcate

coda lunga

[\[photo credits\]](#)

https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Bartramia_longicauda_Long_Lake.jpg



Due le osservazioni note per il Veneto negli ultimi cinquant'anni relative a zone di pianura, o alta pianura, nel trevigiano e nel padovano.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

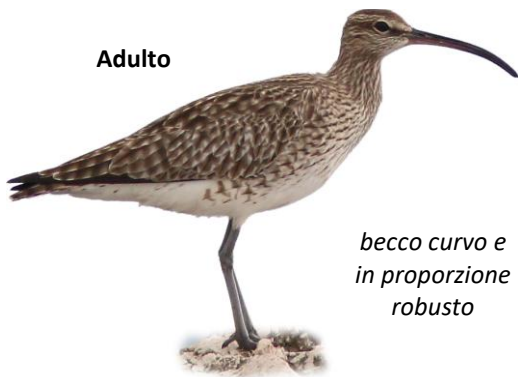
Ciurlo piccolo



Numenius phaeopus - Eurasian Whimbrel

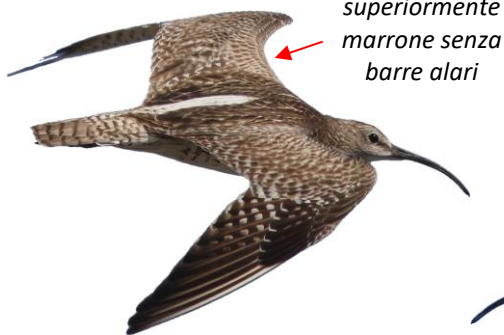
Specie esclusivamente migratrice in Veneto sverna in Africa. Più piccolo del chiurlo maggiore al quale assomiglia molto. Gregario, si può osservare in gruppi di varie decine di individui, tuttavia si vedono spesso anche individui isolati.

Adulto

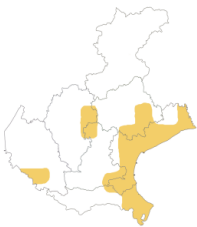


*stria chiara sul
vertice e
sopracciglio
evidenti*

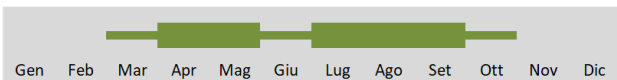
*becco curvo e
in proporzione
robusto*



*superiormente
marrone senza
barre alari*



Distribuito soprattutto lungo la costa, e in minor misura anche nell'entroterra, sempre e solo in pianura. Frequenta zone umide soprattutto lagunari con velme e anche campi, soprattutto se con acquitrini.

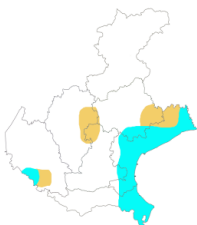
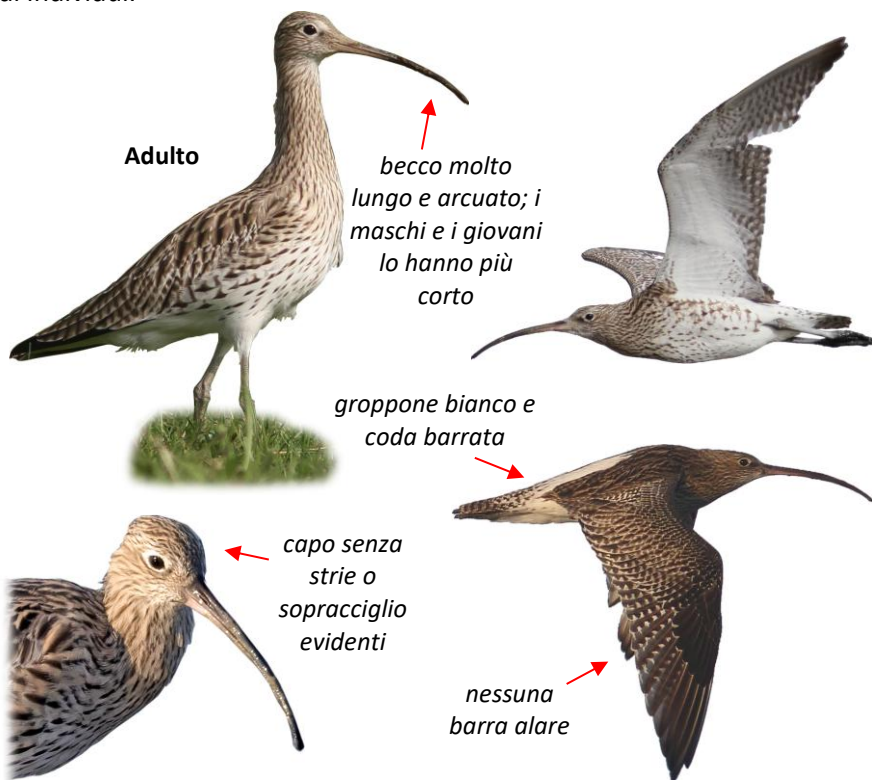


Chiurlo maggiore

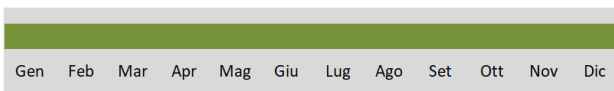


Numenius arquata - Eurasian Curlew

Il chiurlo maggiore è il più grande limicolo europeo inconfondibile per la sua colorazione che in distanza appare marrone e il suo lungo becco curvo verso il basso. Per alimentarsi usa sondare il terreno molle in profondità con il becco. Di abitudini gregarie si osserva spesso in gruppi di varie decine di individui.



Presente tutto l'anno (è anche estivante pur senza nidificare) nelle zone umide costiere, come la laguna aperta e le valli da pesca. Nell'entroterra più raro e quasi solo durante gli spostamenti.

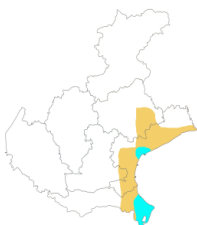
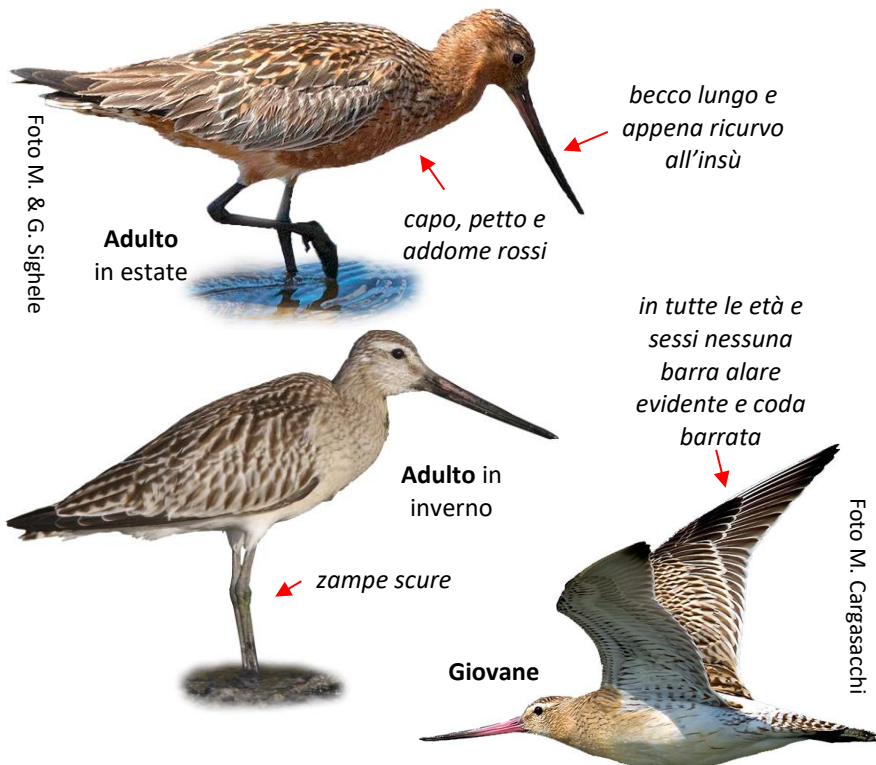


Pittima minore

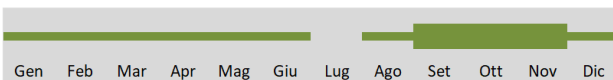


Limosa lapponica - Bar-tailed Godwit

Limicolo di dimensioni abbastanza grandi e molto simile alla pittima reale. Si osserva soprattutto con singoli o pochi individui. Caratteristico è il suo lungo becco lievemente piegato all'insù e le ali senza barre evidenti. Presente in Veneto soprattutto durante le migrazioni e anche in inverno.



Distribuita in inverno lungo la costa ma con pochi individui e localizzata. Frequenta barene in aree lagunari e i litorali sabbiosi.

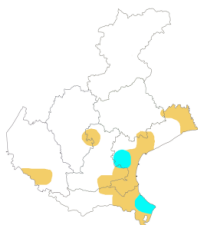
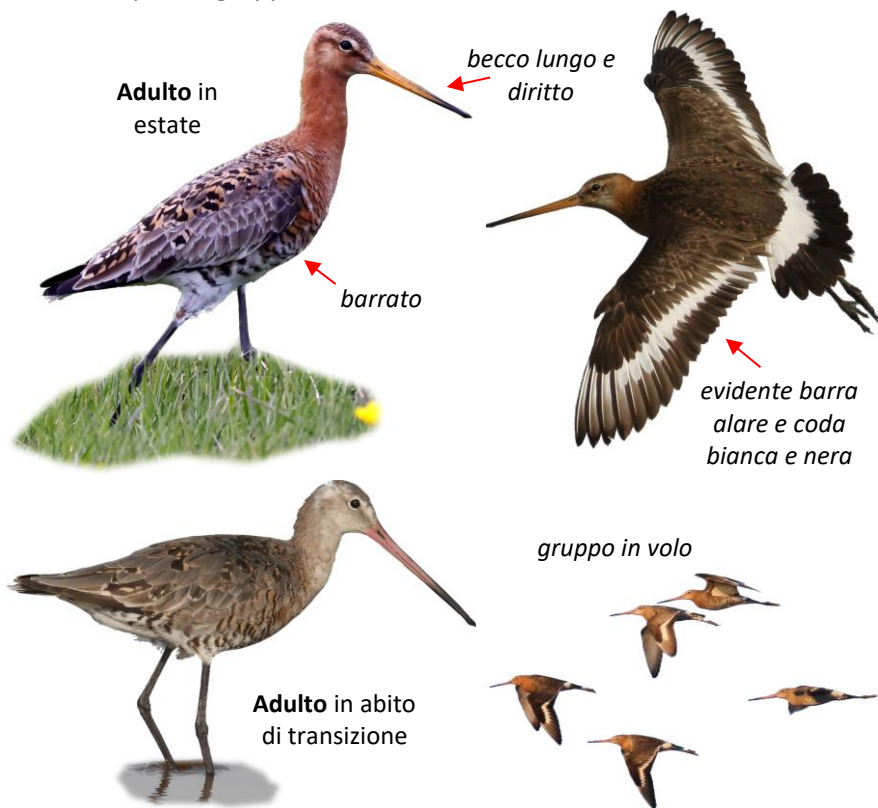


Pittima reale

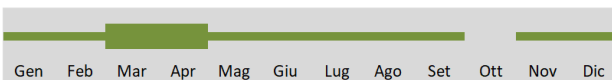


Limosa limosa - Black-tailed Godwit

Pittima di medie-grandi dimensioni somigliante alla pittima minore dalla quale si distingue decisamente per la presenza di una evidente barra alare bianca e la coda bianca con parte terminale nera. Di abitudini gregarie si osserva in piccoli gruppetti fino a vane decine di individui.



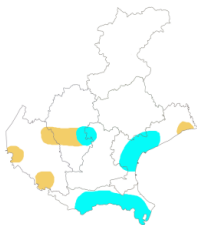
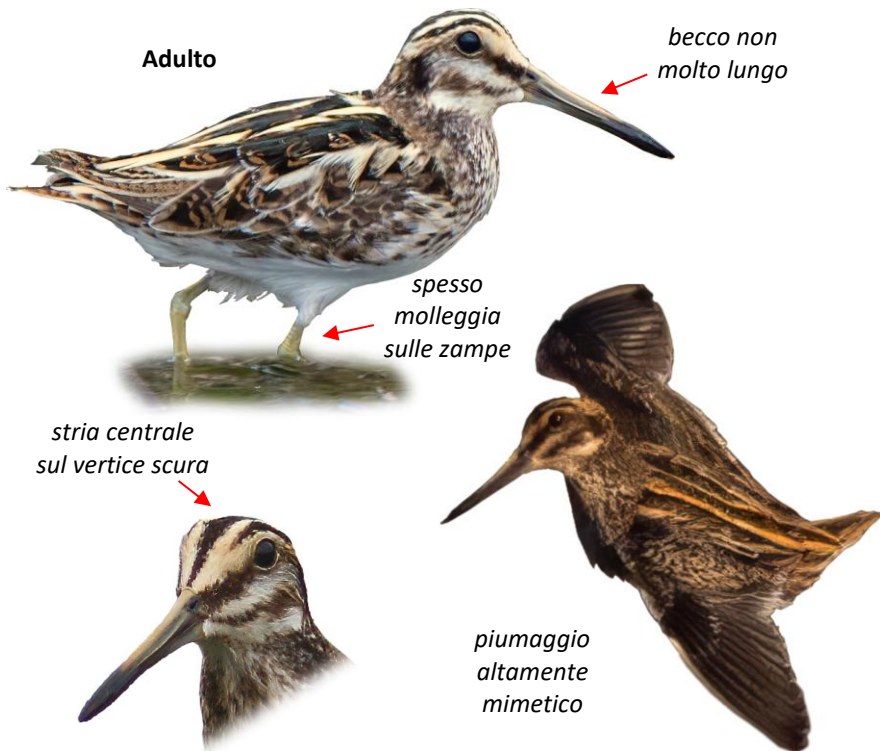
Molto localizzata come svernante nelle valli da pesca lagunari è ben più presente durante le migrazioni sia lungo la costa, sia nell'entroterra. Frequenta zone umide di vario tipo di acqua dolce o salmastra.



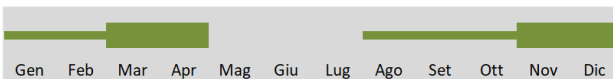


Lymnocryptes minimus - Jack Snipe

Piccolissimo limicolo ha le dimensioni inferiori di uno storno. Ha un comportamento molto elusivo e quindi difficile da rilevare; è anche poco vocifero. Quando si incontra ha una distanza di fuga attorno al metro, quando camminando si rischia di calpestarlo. Mentre si alimenta fa un continuo molleggiamento sulle zampe, piuttosto evidente.



Presente in varie parti della pianura Veneta, sia in aree costiere che nell'entroterra. Giunge da noi nei mesi freddi e durante le migrazioni. Frequenta varie zone umide, anche piccoli fossi, prati con bassa vegetazione ed acquitrini.

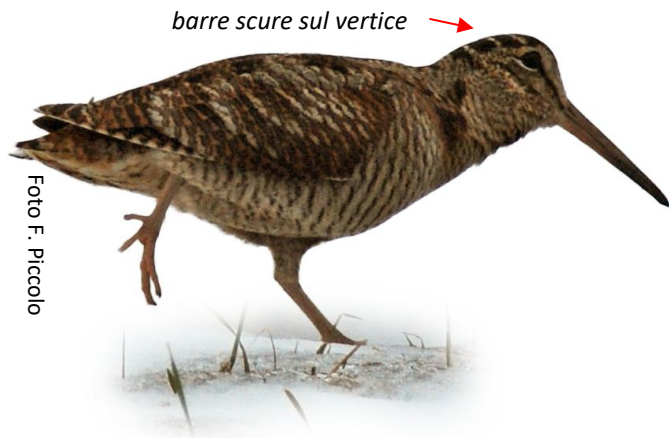


Beccaccia



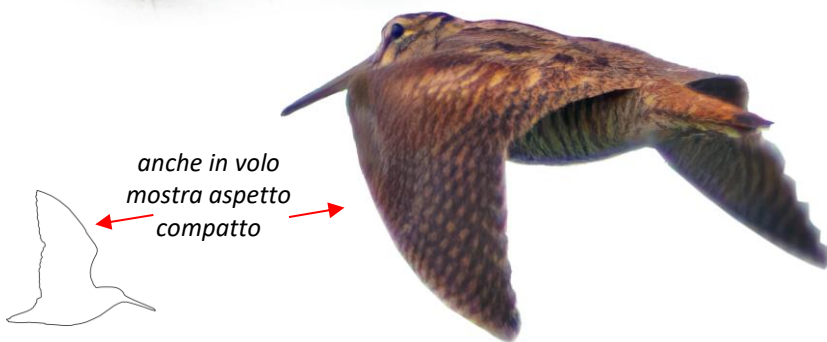
Scolopax rusticola - Eurasian Woodcock

Specie che, come il piccolo frullino, è molto elusiva. Di solito si osserva quando all'improvviso si invola rumorosamente al nostro sopraggiungere (quando arriviamo a 3-5 m di distanza). Estremamente mimetica vive solitaria e si alimenta cercando invertebrati sul suolo soffice.

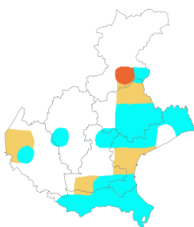
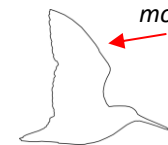


barre scure sul vertice

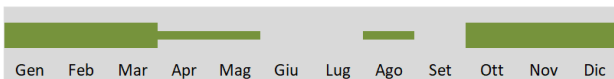
Foto F. Piccolo



anche in volo
mostra aspetto
compatto



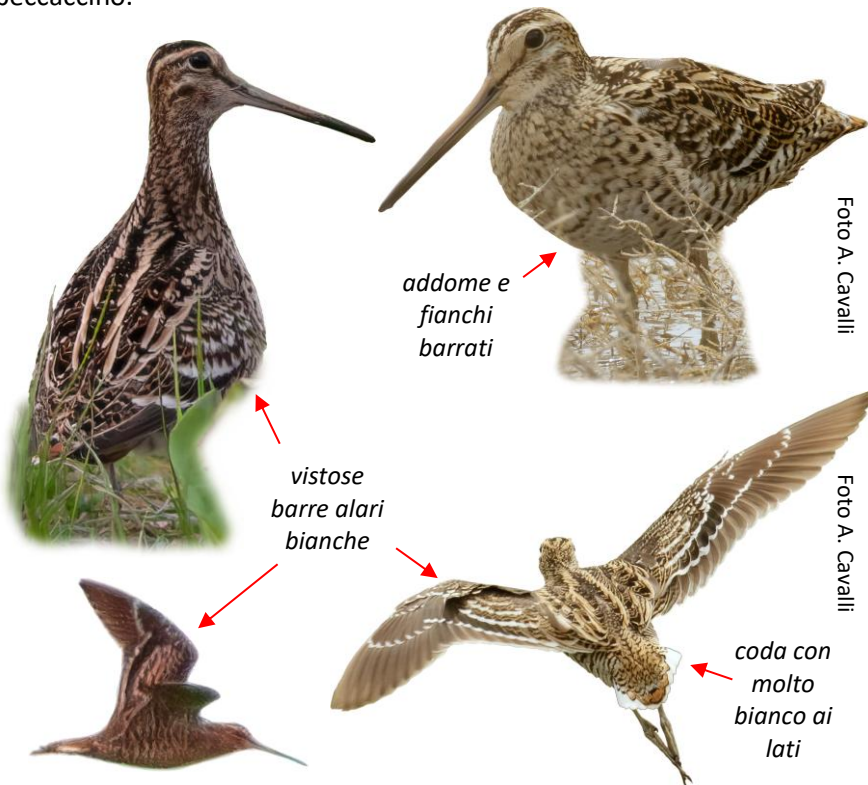
Distribuita come svernante in molte parti del Veneto dalla pianura alla montagna. Come nidificante molto localizzata ma probabilmente più presente di quanto mostra la cartina. Frequenta aree boscate o siepi con suolo soffice.



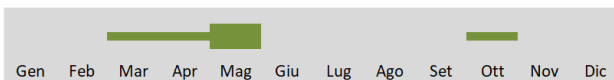


Gallinago media - Great Snipe

Come si intuisce dal nome scientifico della specie *Gallinago media*, questo limicolo si colloca circa a metà, come dimensioni e aspetto, tra il beccaccino e la beccaccia. Molto raro e anch'esso elusivo è molto difficile contattarlo. Molto difficile è anche distinguerlo dal più comune beccaccino.



Osservato in poche località di pianura del Veneto con la presenza di prati o acquitrini, piccoli stagni.

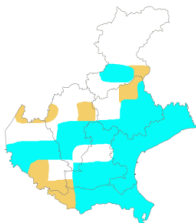
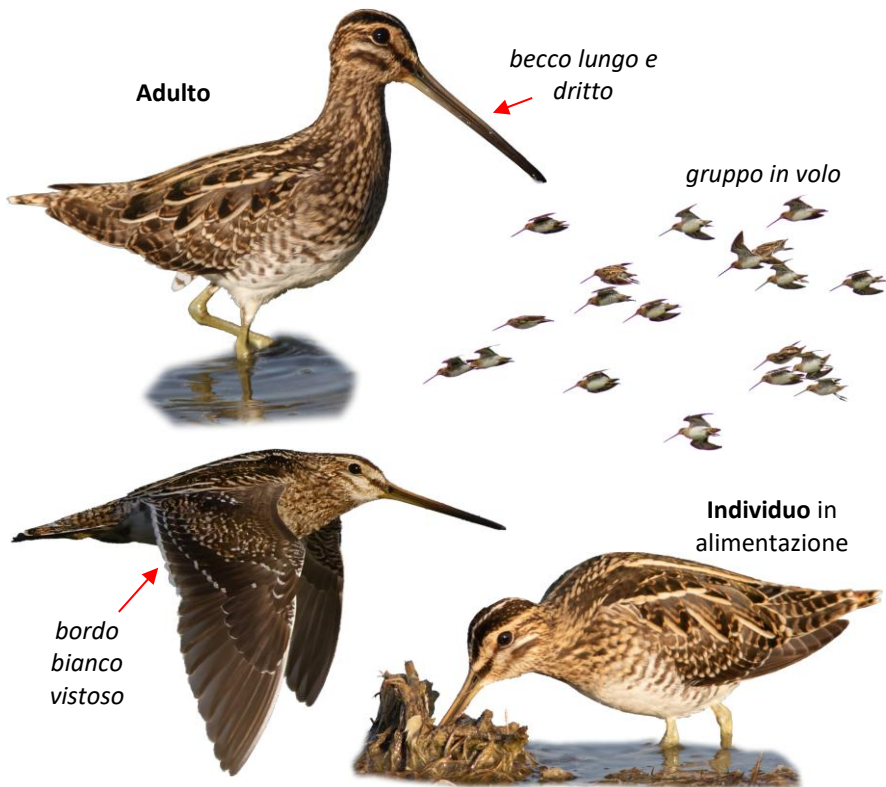


Beccaccino

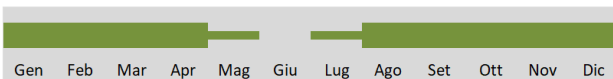


Gallinago gallinago - Common Snipe

Uno dei limicoli più mimetici e diffusi dal lungo becco che usa per sondare il terreno alla ricerca di invertebrati. Quando disturbato si invola spesso volando a zig-zag ed emettendo qualche tipica vocalizzazione. Altre volte, se più lontano, si acquatta e rimane immobile. Gregario in inverno.



Ben presente in molte aree del Veneto, soprattutto pianeggianti. Frequenta stagni, lanche di fiumi, fossi e canaletti, lagune e valli da pesca e acquitrini.



Piro piro del Terek



Xenus cinereus - Terek Sandpiper

Limicolo raro e localizzato durante le migrazioni quando si può osservare con singoli individui. Caratteristico il lungo becco curvato verso l'alto e le zampe piuttosto corte rispetto alle dimensioni.

Adulto in inverno



*lungo becco con
base arancione e
curvato all'insù*

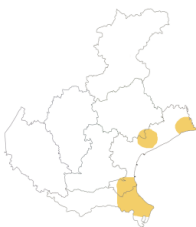
*zampe giallo-
arancioni*

*piumaggio
grigio e bianco*

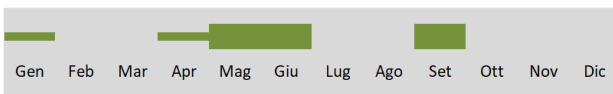
Foto L. Sattin



*ampio bordo
bianco sulla parte
posteriore dell'ala*



Osservato in alcune zone di pianura del Veneto. Ha frequentato perlopiù aree lagunari soggette a maree.

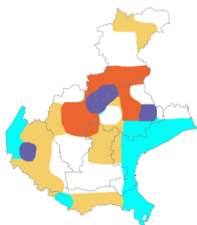
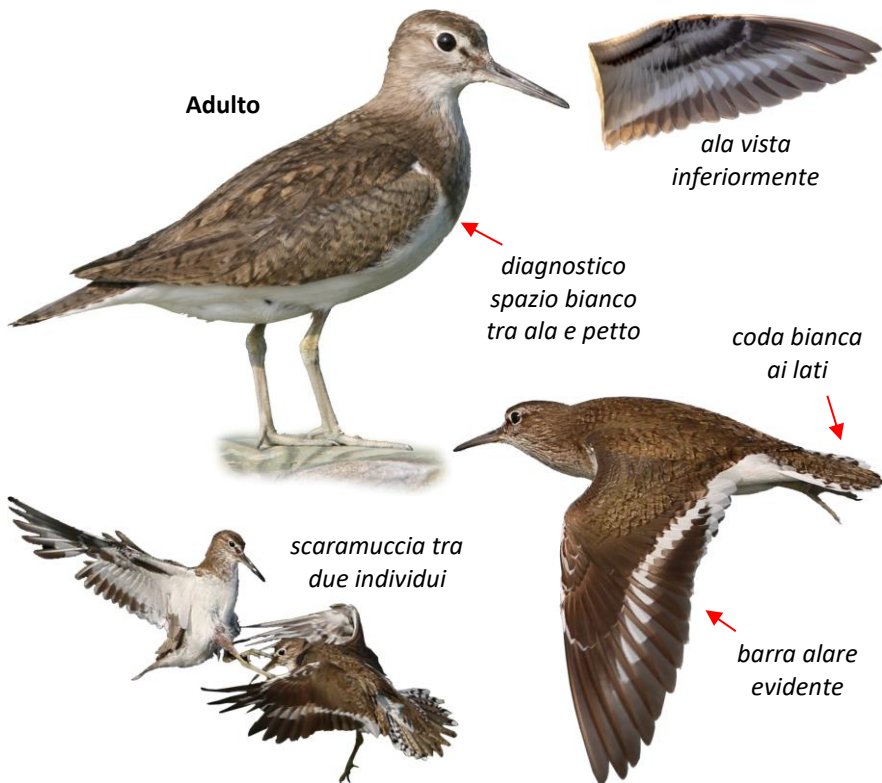


Piro piro piccolo

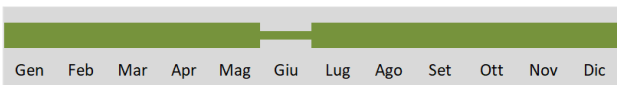


Actitis hypoleucos - Common Sandpiper

Piccolo limicolo che ha particolari doti di adattabilità ambientali riuscendo a frequentare anche ambienti molto antropizzati. Caratteristica è la sua abitudine di muovere frequentemente in su e in giù la coda. Ha abitudini perlopiù solitarie, anche in inverno.



Presente in molte parti del Veneto dalla pianura alla montagna; svernante soprattutto lungo la costa e il lago di Garda. Frequenta molte zone umide anche molto antropizzate come aree cementificate ai bordi di canali, lagune e altre zone umide.

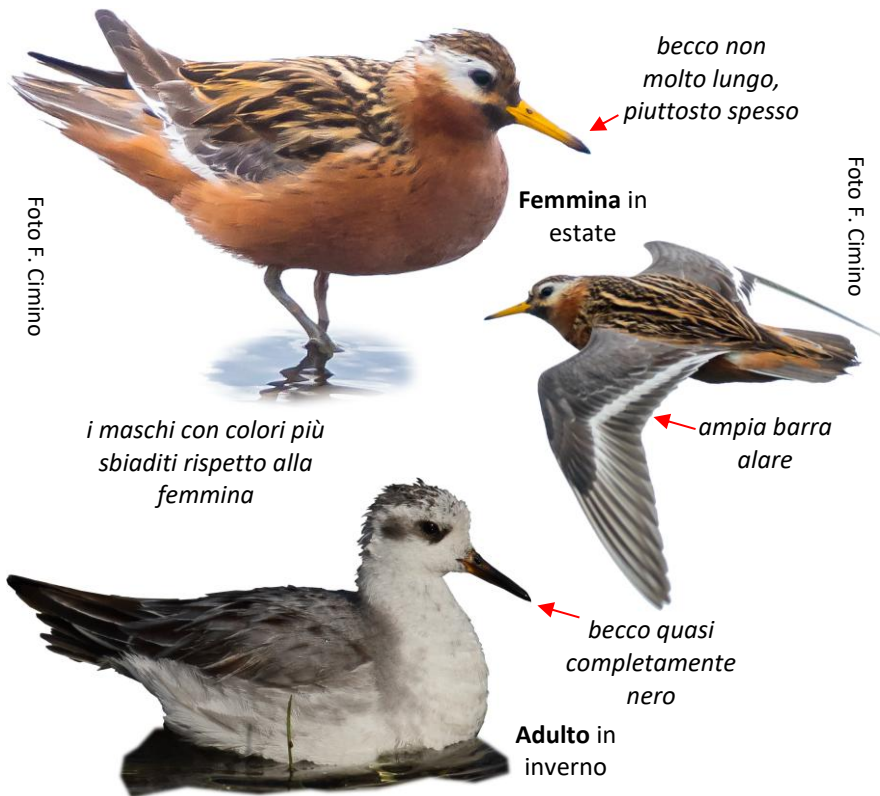


Falaropo beccolargo

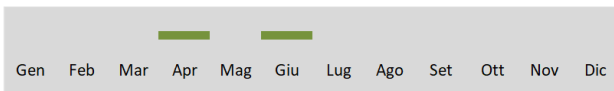


Phalaropus fulicarius - Red Phalarope

Specie rarissima in Italia e accidentale nel Veneto. Come il consimile falaropo beccosottile cerca il cibo nuotando nell'acqua e catturando piccoli insetti sulla superficie. La femmina ha un piumaggio più colorato del maschio.



Accidentale in Veneto dove negli ultimi cinquant'anni è stato osservato solo cinque volte. Ha frequentato laghi e aree lagunari e valli da pesca.



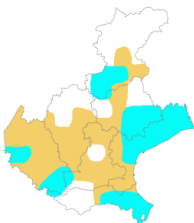
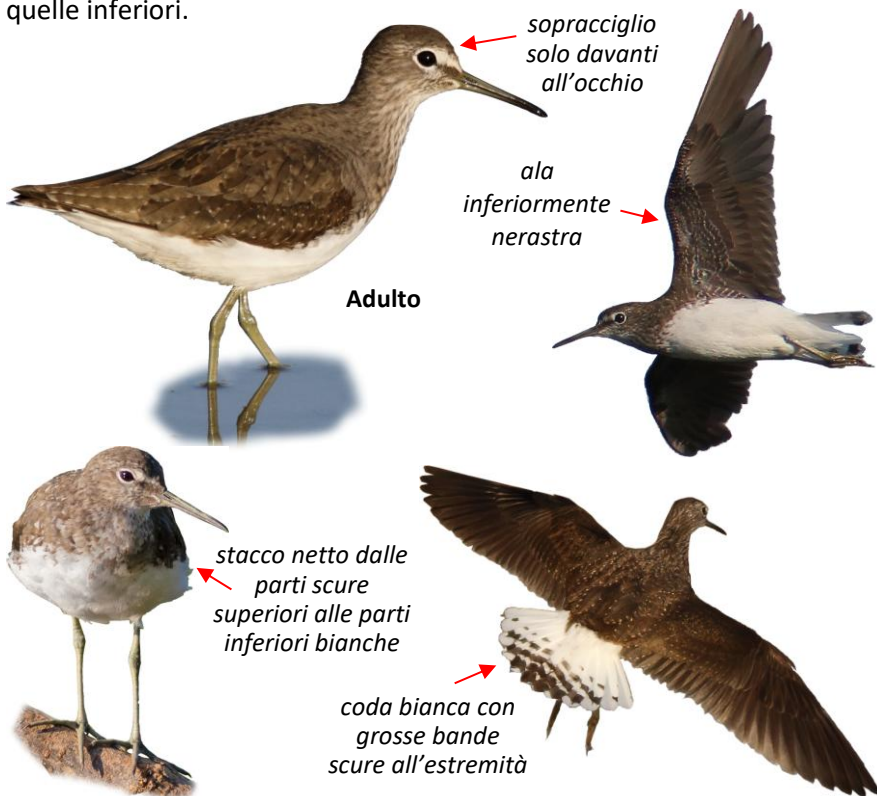


Piro piro culbiano



Tringa ochropus - Green Sandpiper

Limicolo di abitudini strettamente solitarie e molto somigliante al consimile piro piro boschereccio. All'osservazione, anche da lontano, appare come un uccello nerastro con coda bianca e parte terminale nera. Altro elemento di riconoscimento il netto contrasto tra le parti superiori e quelle inferiori.



Presente in molte parti del Veneto come svernante dalla pianura alla montagna; ancora più diffuso durante le migrazioni. Frequenta zone umide come canali, fiumi, anche fossi, stagni, aree lagunari e bordi di laghi.



Albastrello

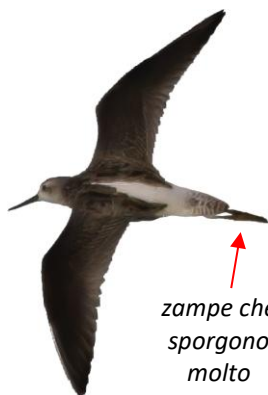


Tringa stagnatilis - Marsh Sandpiper

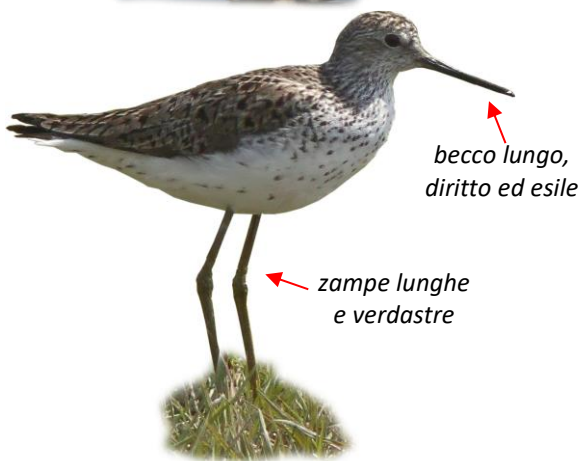
Limicolo molto simile alla pantana, ma con silhouette molto più esile e allungato con dimensioni nettamente inferiori. Il becco è lungo ed affusolato. In volo le zampe sporgono oltre la coda in modo più cospicuo rispetto alla pantana.



Adulto in estate



zampe che sporgono molto



becco lungo, diritto ed esile

zampe lunghe e verdastre

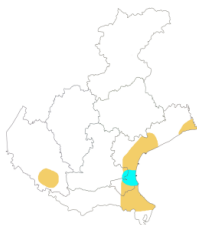
confronto becchi di albastrello e pantana



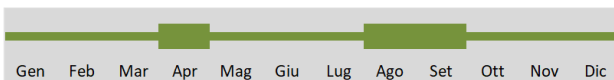
albastrello



pantana



In Veneto si osserva soprattutto durante le migrazioni, con pochissime segnalazioni in periodo invernale. La maggior parte delle osservazioni sono in area litoranea in valli da pesca e stagni.

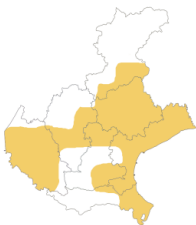
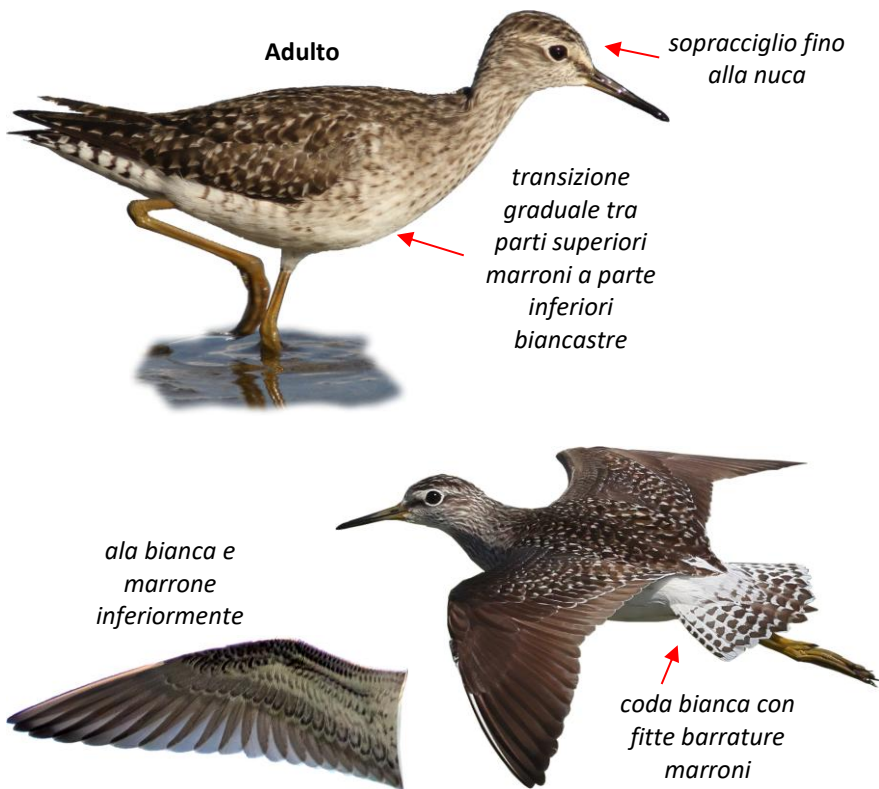


Piro piro boschereccio

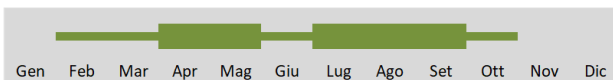


Tringa glareola - Wood Sandpiper

Limicolo piuttosto frequente durante le migrazioni e somigliante al piro piro culbianco. Di abitudini moderatamente gregarie è molto attivo durante la ricerca del cibo. Come gli altri piro piro muove spesso la coda in su e giù. Volo abbastanza saettante con cambi di rotta.



Presente in varie aree del Veneto soprattutto in pianura. Frequenta stagni, valli da pesca, acquitrini, rive di canali, fossati e fiumi purché con rive non ripide.

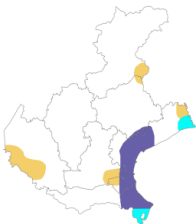
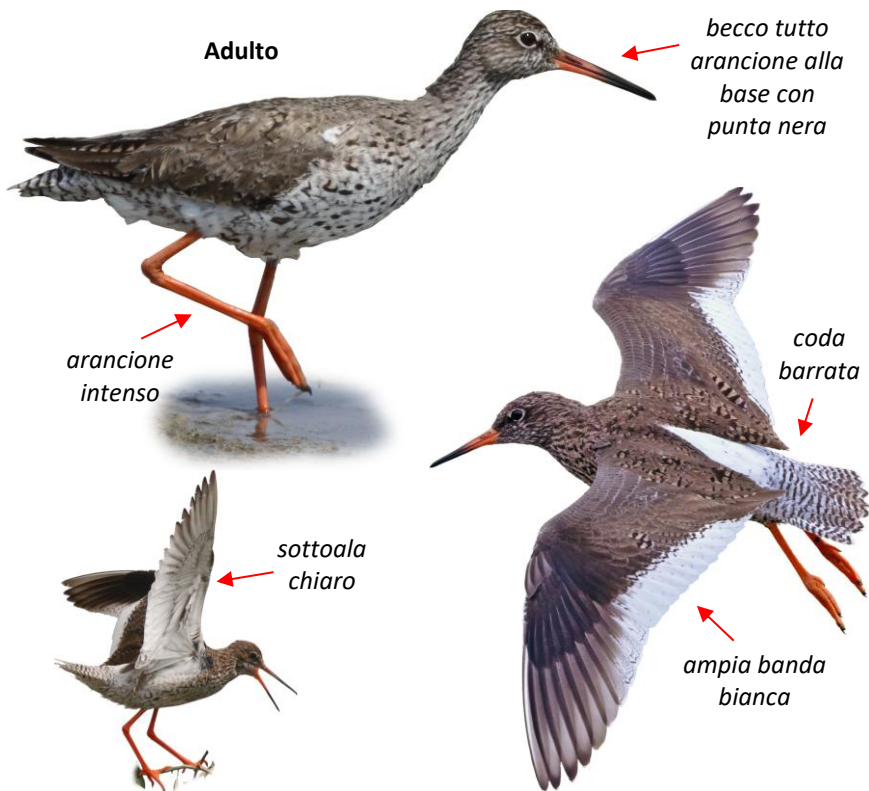


Pettegola



Tringa totanus - Common Redshank

Limicolo di medie dimensioni molto vocifero soprattutto durante la stagione riproduttiva; è uno dei pochi scolopacidi che nidificano in Veneto. In abito invernale somiglia molto al totano moro dal quale si distingue per becco più corto ma soprattutto per un'ampia banda alare bianca.



Presente in Veneto nelle aree lagunari costiere dove nidifica e sverna. Nell'entroterra durante le migrazioni presente sporadicamente nelle zone umide. Raro in montagna.

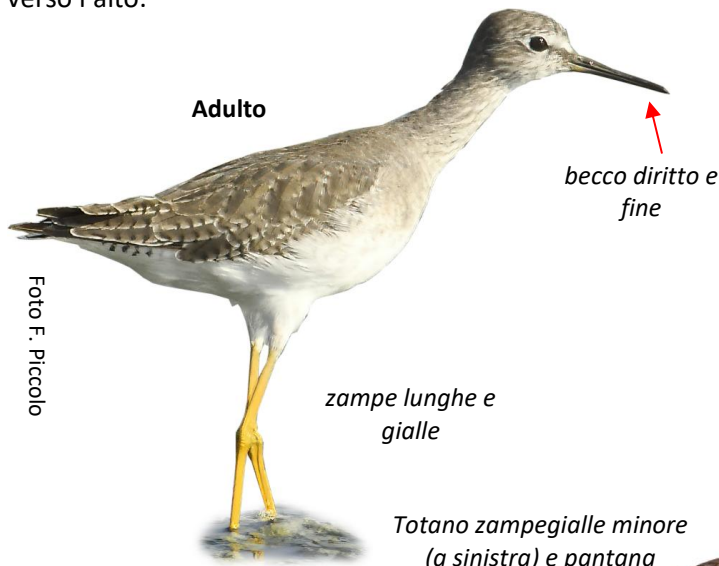


Totano zampegiale minore



Tringa flavipes - Lesser Yellowlegs

Limicolo accidentale in Veneto. Assomiglia come colorazione e contrasti di piumaggio al molto più comune piro piro boschereccio; come lui ha assenza di barre alari e coda con barrature ma zampe più lunghe e gialle. Assomiglia anche alla pantana che però è più massiccia e con becco ricurvo verso l'alto.



Osservato in una sola occasione negli ultimi cinquant'anni in Veneto presso dei ripristini (stagni d'acqua dolce) nel veneziano.

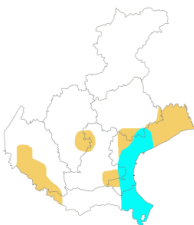
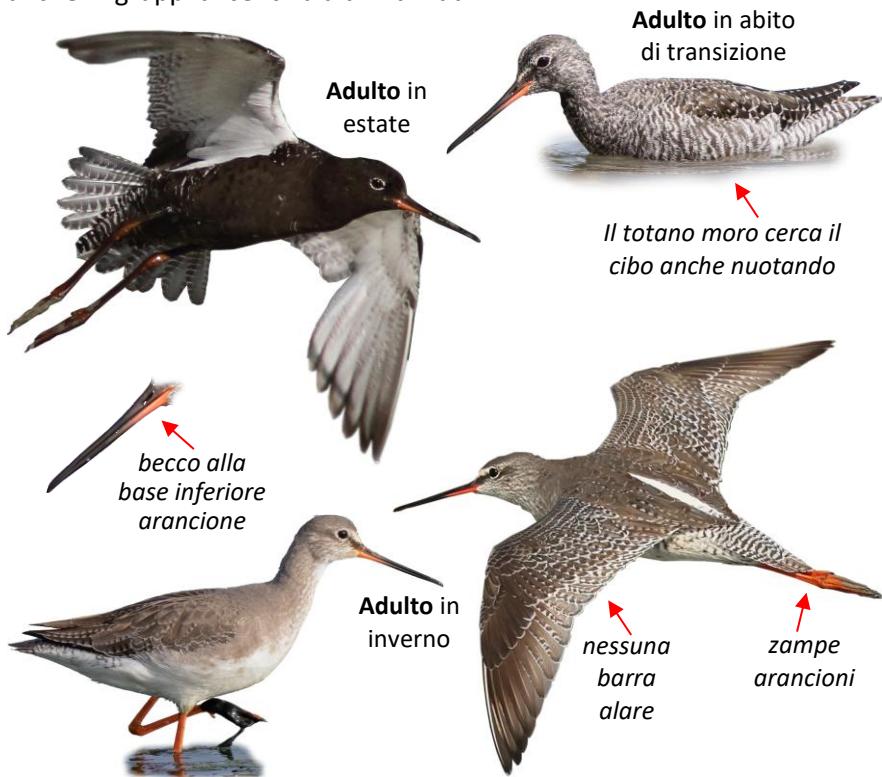
Gen Feb Mar Apr Mag **Giu** Lug Ago Set Ott Nov Dic

Totano moro

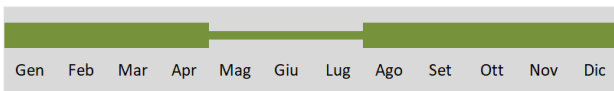


Tringa erythropus - Spotted Redshank

Molto somigliante in abito invernale alla pettegola dalla quale si distingue per il richiamo, per dimensioni lievemente più grandi, becco più lungo e affusolato e, soprattutto, per l'assenza di una banda alare bianca. Di abitudini gregarie in inverno e durante le migrazioni quando si osserva anche in gruppi di centinaia di individui.



Localizzato nelle aree lagunari costiere salmastre durante lo svernamento. Durante i movimenti frequenta anche l'entroterra in habitat come zone umide d'acqua dolce come stagni e acquitrini.

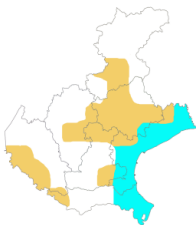
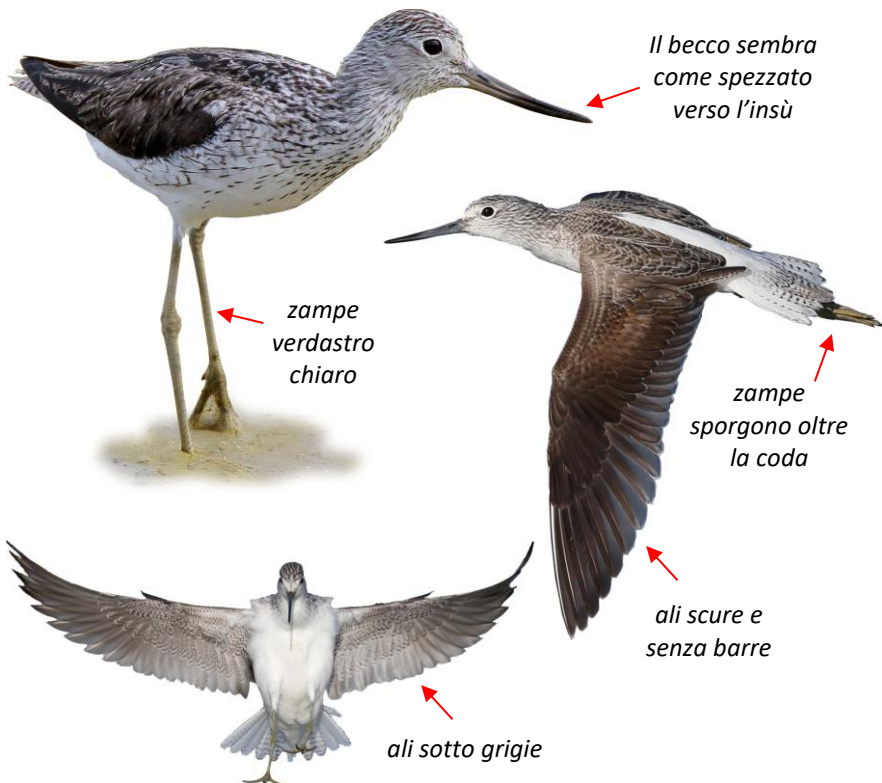


Pantana

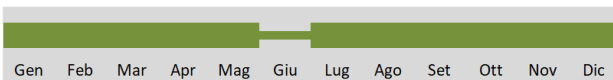


Tringa nebularia - Common Greenshank

Limicolo piuttosto grande. Abbastanza gregario, si vede perlopiù in piccoli gruppetti mentre in volo si sposta, spesso emettendo il tipico richiamo trisillabico: tiiù, tiiù, tiiù. Discretamente comune ha un piumaggio smorto e grigio.



Presente durante le migrazioni in molte aree della pianura, si ferma però a svernare solo nelle aree costiere. Frequenta la laguna aperta, valli da pesca, stagni e acquitrini.

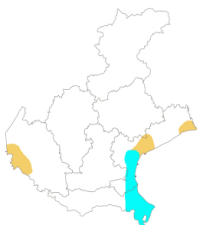
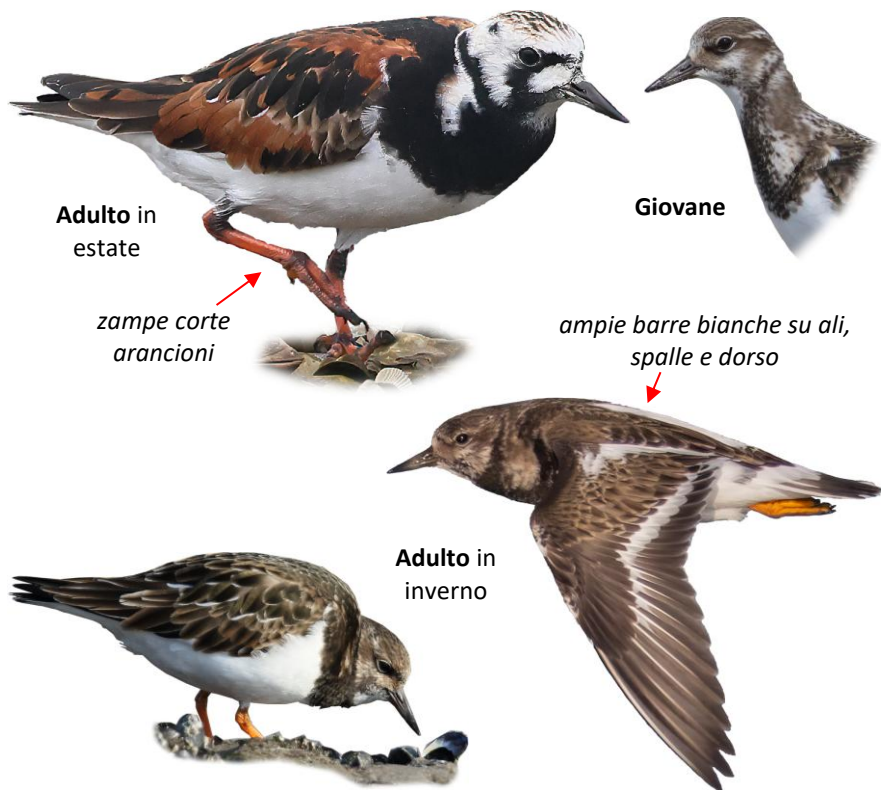


Voltapietre



Arenaria interpres - Ruddy Turnstone

Scolopacide di medio - piccole dimensioni, ha in abito estivo un piumaggio molto colorato e un becco appiattito in senso orizzontale che lo aiuta a "voltare" le pietre per cercare piccoli invertebrati. Cerca il cibo camminando. Ha zampe e becco corti. Di abitudini gregarie in inverno.



Presente come svernante sui litorali soprattutto pietrosi vicino al mare e in laguna aperta. Presente talvolta anche nell'entroterra durante le migrazioni in riva ai laghi.



Piovanello maggiore



Calidris canutus - Red Knot

Piuttosto raro in Veneto dove possiamo incontrarlo durante le migrazioni e lo svernamento. Di abitudini gregarie si associa in inverno ad altri limicoli come il piovanello pancianera. Ha forme piuttosto compatte con becco e zampe abbastanza corti.

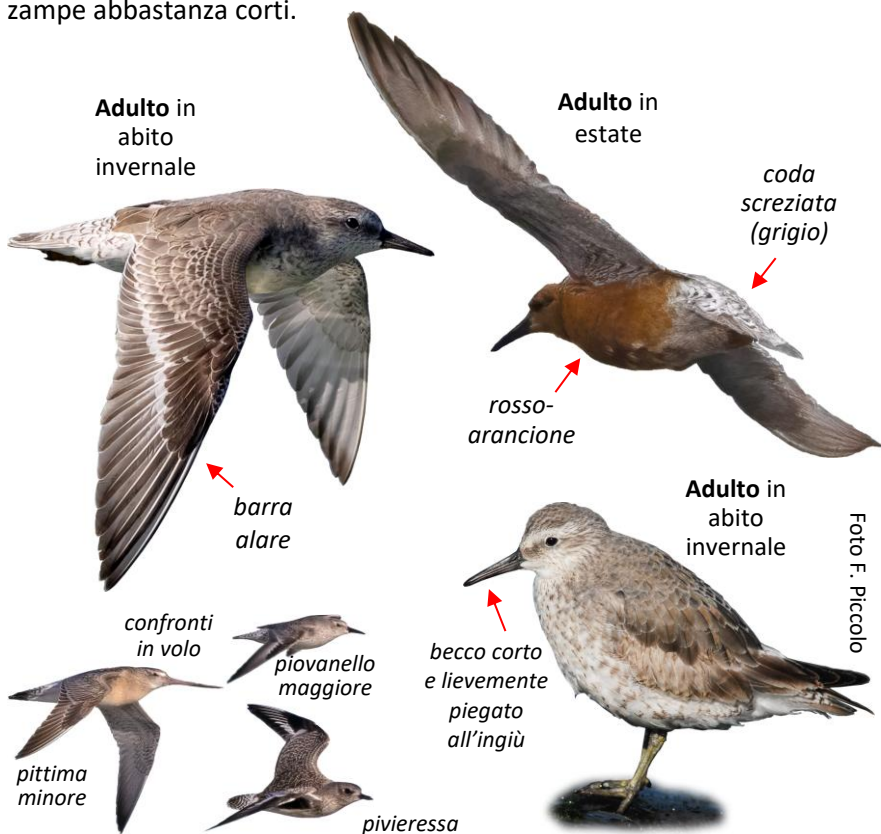
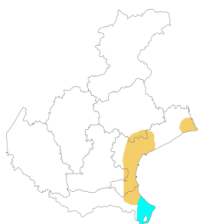
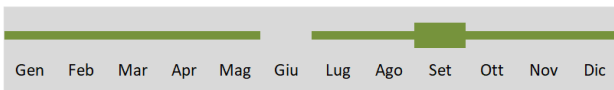


Foto F. Piccolo



Presente durante le migrazioni e anche durante lo svernamento nelle aree costiere come in lagune aperte e litorali sabbiosi.



Combattente



Calidris pugnax - Ruff

Limicolo del tutto particolare perché maschi e femmine hanno un sensibile dimorfismo sessuale con piumaggi e dimensioni sensibilmente diversi, con maschi più grandi e colorati (in periodo riproduttivo). Di abitudini nettamente gregarie anche durante la riproduzione con i maschi che si esibiscono in arene.



Adulti in abito riproduttivo
(colori molto variabili da
individuo a individuo)

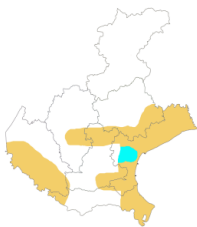


*barre alari sottili
e lati della coda
bianchi*

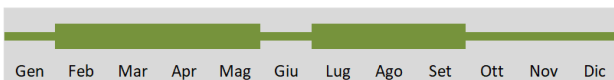
*spesso le penne rialzate
danno un aspetto "arruffato"*



Adulto in
inverno



Presente solo in pianura soprattutto in migrazione. Pochi i soggetti presenti in inverno nelle aree litoranee. Frequenta zone umide di vario tipo come stagni, aree e prati allagati, lagune e valli da pesca.



Gambecchio frullino



Calidris falcinellus - Broad-billed Sandpiper

Piccolo limicolo molto raro in Veneto. Non è particolarmente elusivo ma le sue piccole dimensioni ne rendono difficile l'osservazione. I suoi principali elementi di riconoscimento sono un becco discretamente lungo che si piega all'improvviso all'estremità e un doppio sopracciglio bianco. Di norma si osserva con singoli individui.

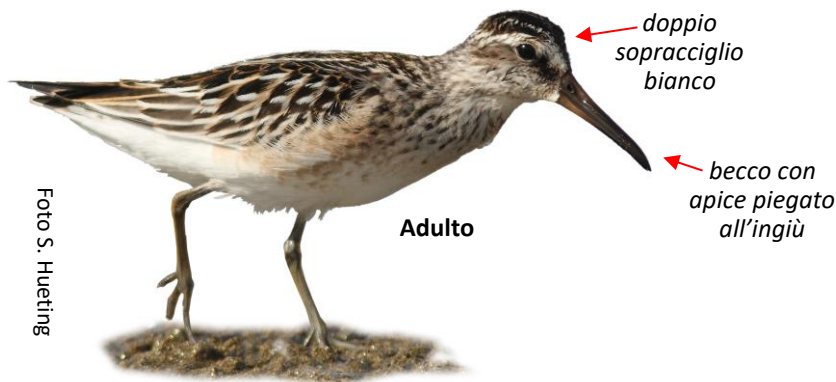
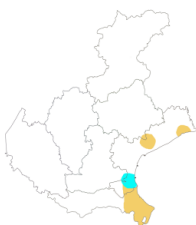


Foto S. Huetting

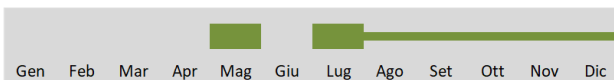
Adulto



Foto M. Vigo



Raro migratore in Veneto dove le osservazioni sono localizzate lungo la costa, con pochi casi di soggetti in periodo invernale. Frequenta velme, lagune aperte, ripristini d'acqua dolce.

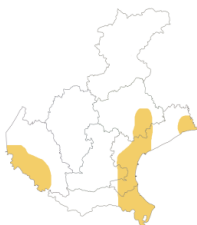
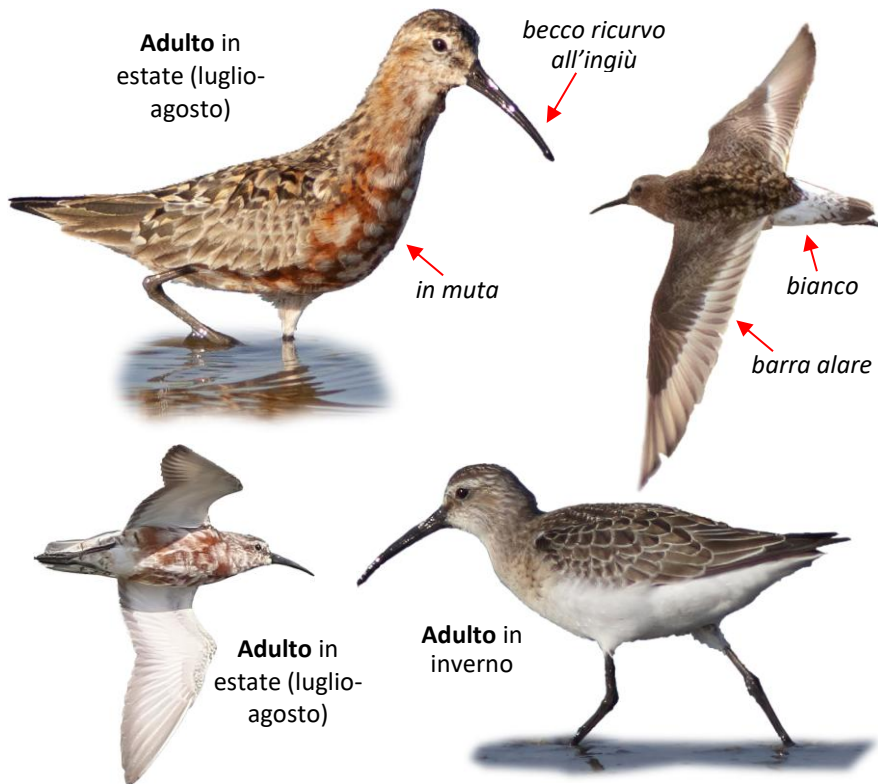


Piovanello comune

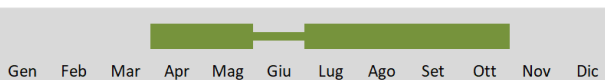


Calidris ferruginea - Curlew Sandpiper

Piccolo limicolo che somiglia un po' ai chiurli, per via di quel becco piegato all'ingiù. È comune ma la sua osservazione è tutt'altro che scontata. In abito nuziale entrambi i sessi hanno un piumaggio rosso mattone su collo, petto e addome.



Presente solo durante le migrazioni in pianura. Frequenta stagni, valli da pesca e ripristini d'acqua dolce.

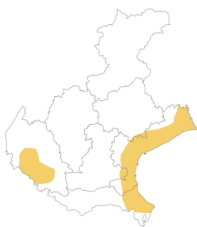
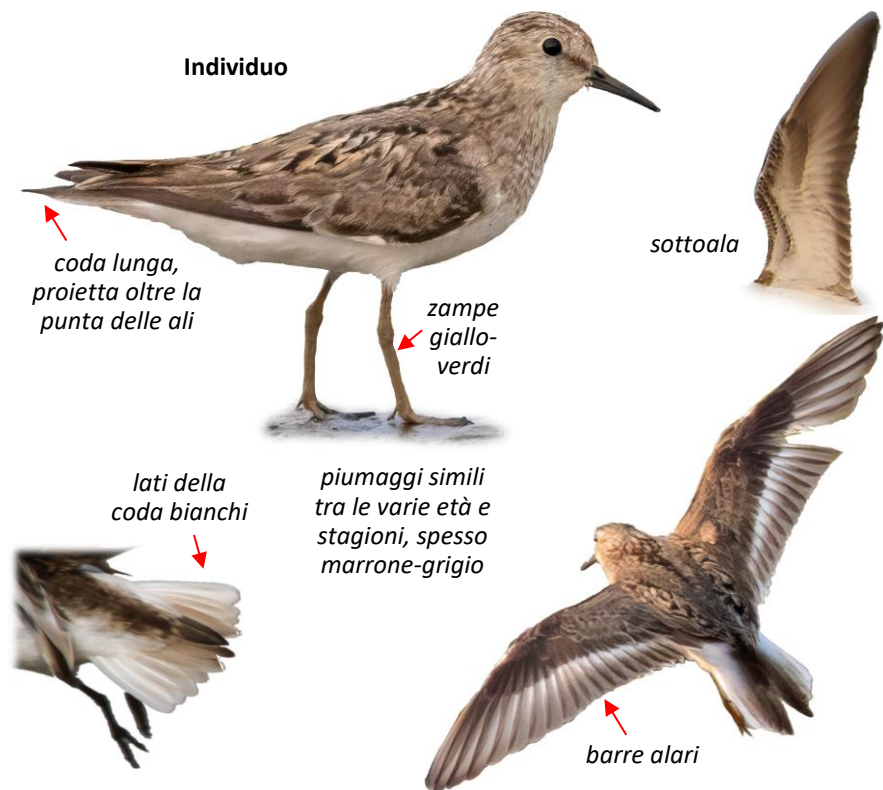


Gambecchio nano

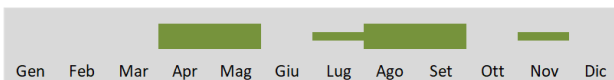


Calidris temminckii - Temminck's Stint

Il più piccolo dei limicoli europei, il gambecchio nano assomiglia molto al gambecchio comune dal quale si riconosce per zampe giallastre-verde chiaro, per la coda lunga che si proietta oltre la punta delle ali e i lati della coda bianchi. Quando si alimenta cammina lentamente e senza scatti.



Presente in Veneto durante le migrazioni soprattutto nelle aree litoranee e in alcune aree dell'entroterra. Frequenta stagni e altre zone umide d'acqua dolce come ripristini o acquitrini con poca o nulla vegetazione.



Piro piro fulvo



Calidris subruficollis - Buff-breasted Sandpiper

Specie del tutto accidentale in Veneto. Questo piccolo limicolo ha becco corto ma abbastanza sottile; la caratteristica più utile per un riconoscimento è la mancanza di barra alare e di bianco sulla coda.

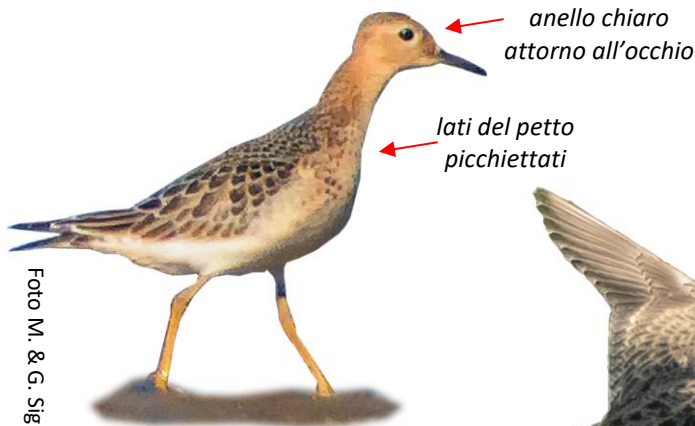


Foto M. & G. Sighele

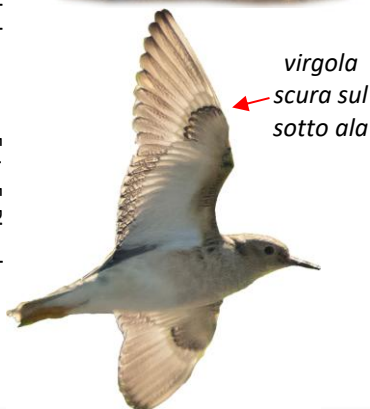


Foto F. Piccolo



Foto F. Piccolo



Per il Veneto sono note solo due osservazioni negli ultimi cinquant'anni: negli stagni a Giare di Mira (VE) e in laguna aperta nei pressi di Sant'Erasmo (VE).

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Piovanello tridattilo



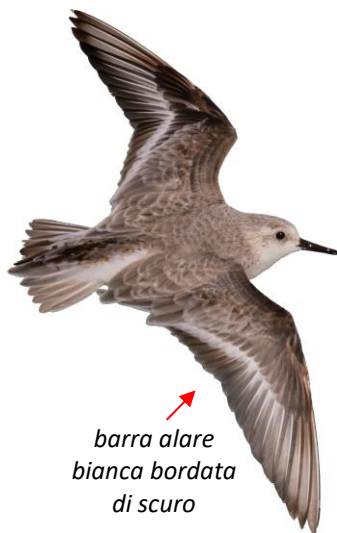
Calidris alba - Sanderling

Piccolo limicolo il cui nome ricorda la mancanza del dito posteriore. Facile osservarlo quando si muove in gruppo sulle spiagge seguendo l'arrivo e il ritirarsi delle onde quasi avesse paura di bagnarsi. In inverno ha un piumaggio molto chiaro che ne rende facile il riconoscimento.

Adulto in primavera

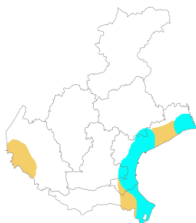


Adulto in inverno

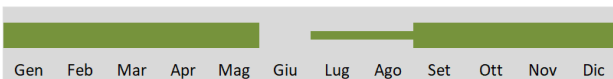


barra alare
bianca bordata
di scuro

Giovane



Presente tipicamente sui litorali veneti dove sverna. Durante le migrazioni osservato anche sui laghi veronesi. Frequenta i litorali sia sabbiosi che rocciosi, posandosi spesso sulle dighe a mare; più raro nell'entroterra presso i laghi.

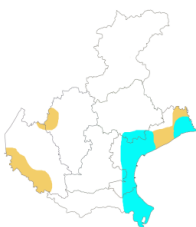
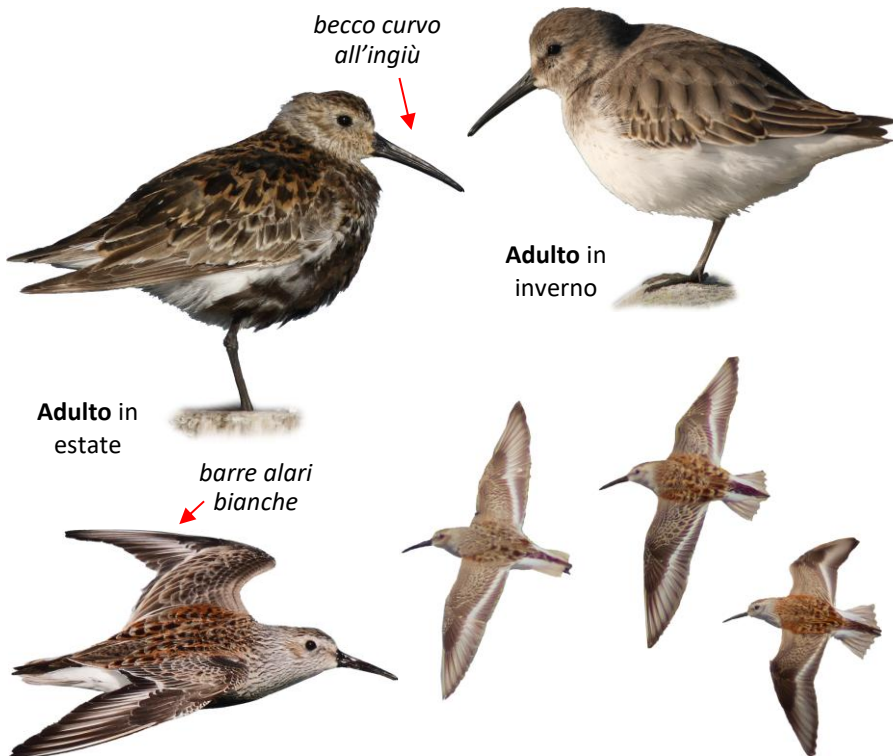


Piovanello pancianera

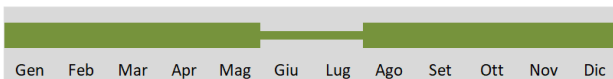


Calidris alpina - Dunlin

Piccolo limicolo dal becco lievemente ricurvo verso il basso. Nelle aree costiere è in inverno il più numeroso tra tutti i limicoli. Di abitudini gregarie si può osservare in gruppi anche di alcune migliaia di individui. Il nome deriva dall'aver l'addome nero in estate, che però diventa bianco in inverno.



Presente in inverno sulle aree costiere e in alcune aree dell'entroterra, più raramente durante gli spostamenti. Frequenta aree lagunari per alimentarsi e anche litorali soprattutto per la sosta durante l'alta marea.



Piovanello violetto



Calidris maritima - Purple Sandpiper

Specie accidentale in Veneto di dimensioni piccole, con becco di media lunghezza, e lievemente piegato all'ingiù, e zampe corte. Ha un piumaggio complessivamente marrone scuro, tendente al violetto, in abito invernale. Spesso si aggrega ai piovanelli pancianera.



Accidentale in Veneto dove è stato osservato in poche occasioni nell'area costiera. Ha frequentato i litorali rocciosi, spesso dighe, ma anche velme e barene in laguna aperta.

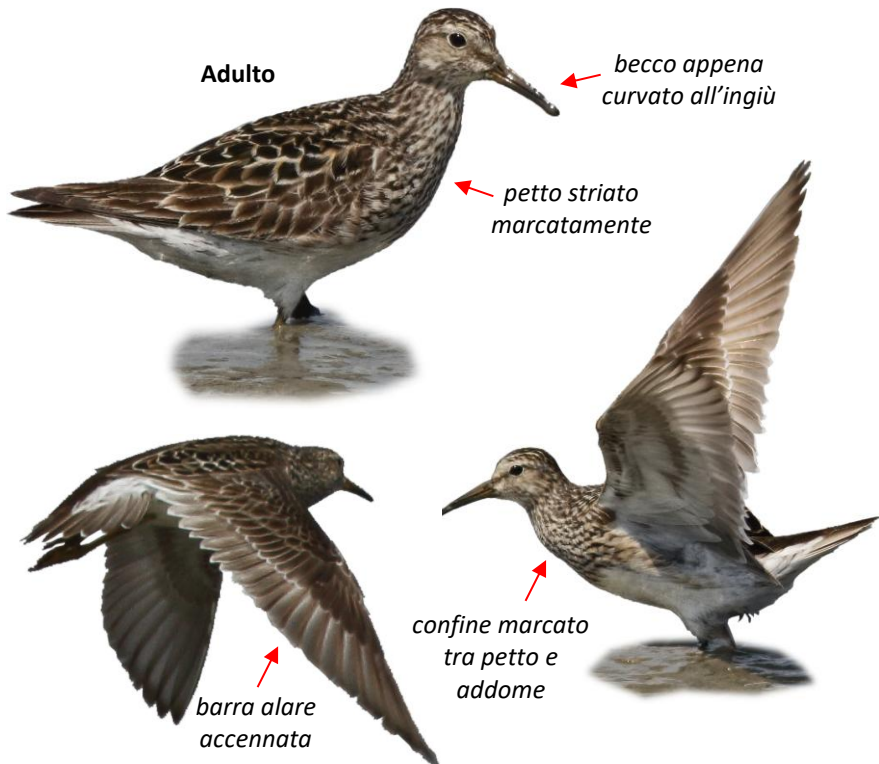


Piovanello pettorale



Calidris melanotos - Pectoral Sandpiper

Specie del tutto accidentale in Veneto ha come caratteristica principale per il riconoscimento una pettorina striata marcata con netto confine verso l'addome. Becco non lungo e appena curvato all'ingiù.

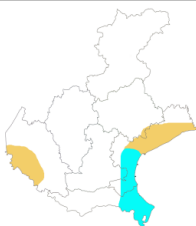
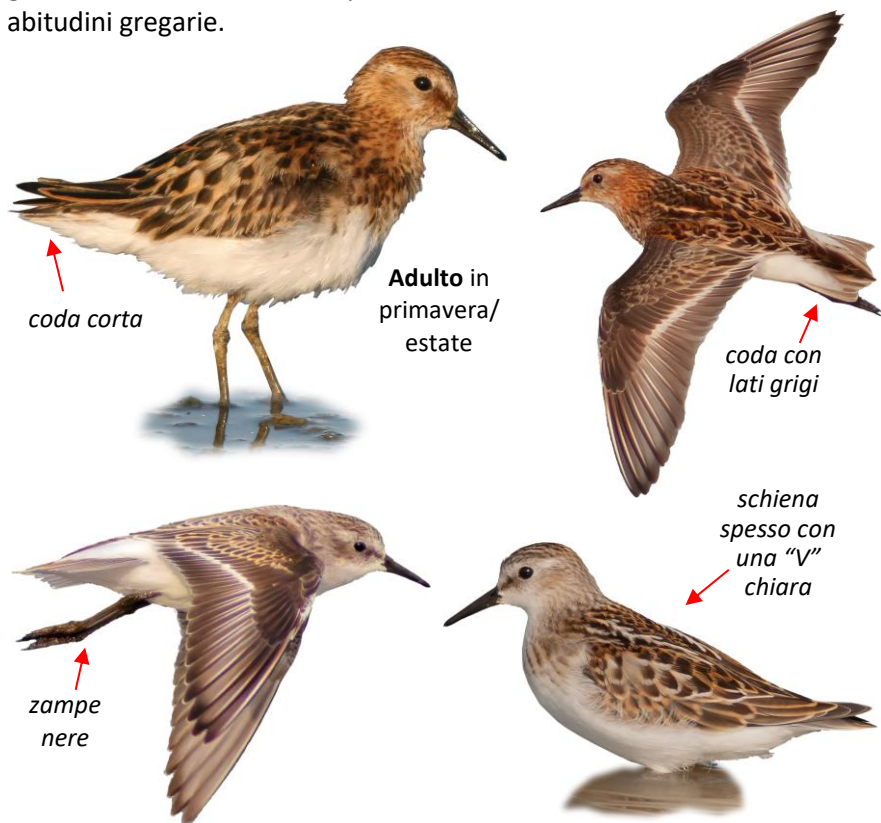


Poche le osservazioni per la specie in Veneto avvenute in stagni temporanei e risaie.

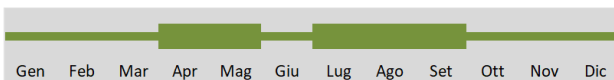
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic



Tra i gambecchi, come dice il nome, è il più comune, e anche maggiormente presente durante l'anno in Veneto. Assomiglia al gambecchio nano e non sempre il riconoscimento è immediato e facile. Di abitudini gregarie.



Presente in Veneto come svernante nella laguna inferiore di Venezia e nel delta del Po. Frequenta stagni di varie dimensioni, stagni temporanei, valli da pesca e aree parzialmente allagate.

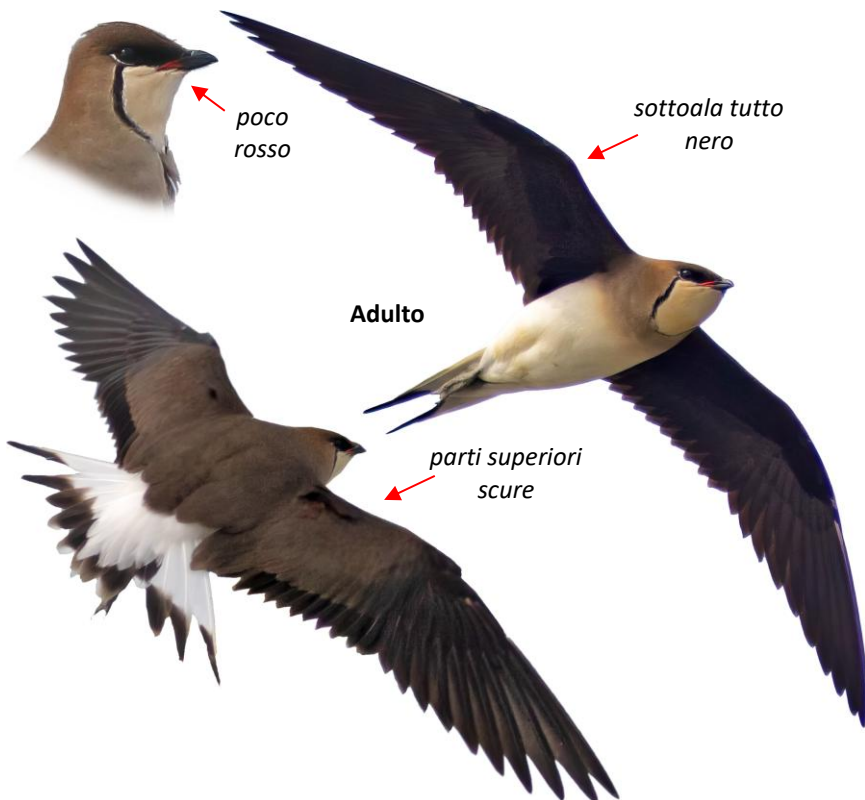


Pernice di mare orientale



Glareola nordmanni - Black-winged Pratincole

Specie del tutto accidentale in Veneto, assomiglia moltissimo alla pernice di mare, sua consimile. La differenza principale sta nel sottoala che è completamente nero e per le parti superiori con piumaggio più scuro e meno arancione sul becco.



Osservata in sole tre occasioni in Veneto nel delta del Po in valli da pesca arginate.

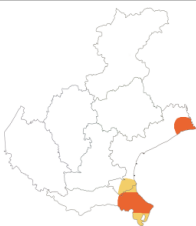
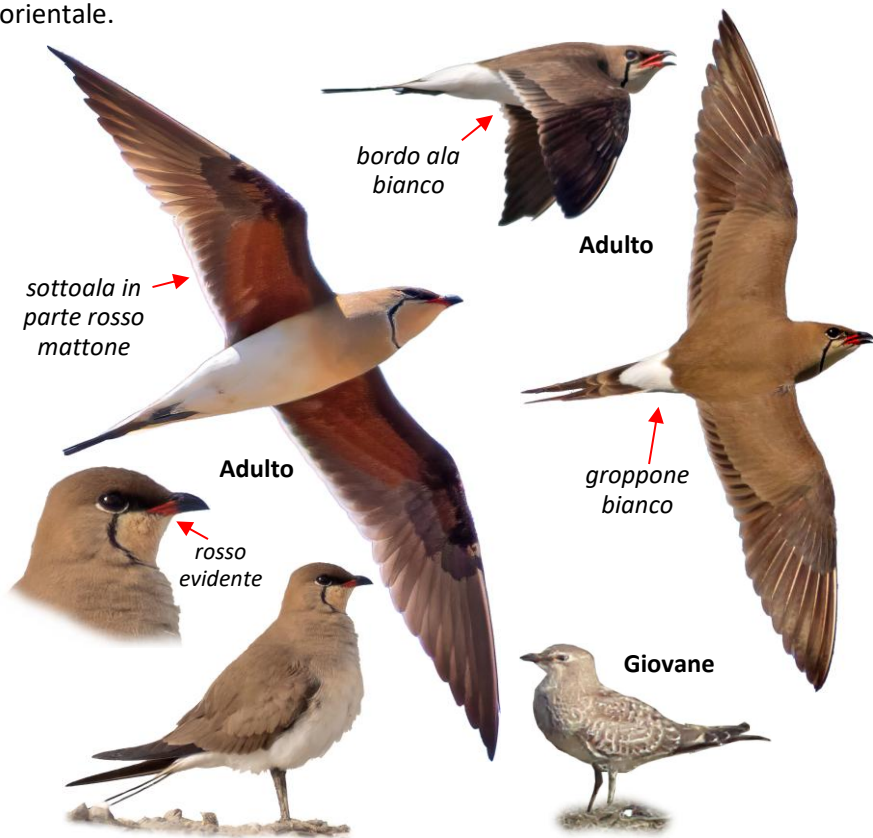
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Pernice di mare



Glareola pratincola - Collared Pratincole

Caradriforme molto particolare che ricorda per le forme una sterna e per la colorazione e il capo una pernice. Usa volare a quote basse per catturare insetti in volo con improvvisi zig-zag. Assomiglia molto alla pernice di mare orientale.



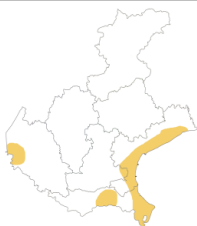
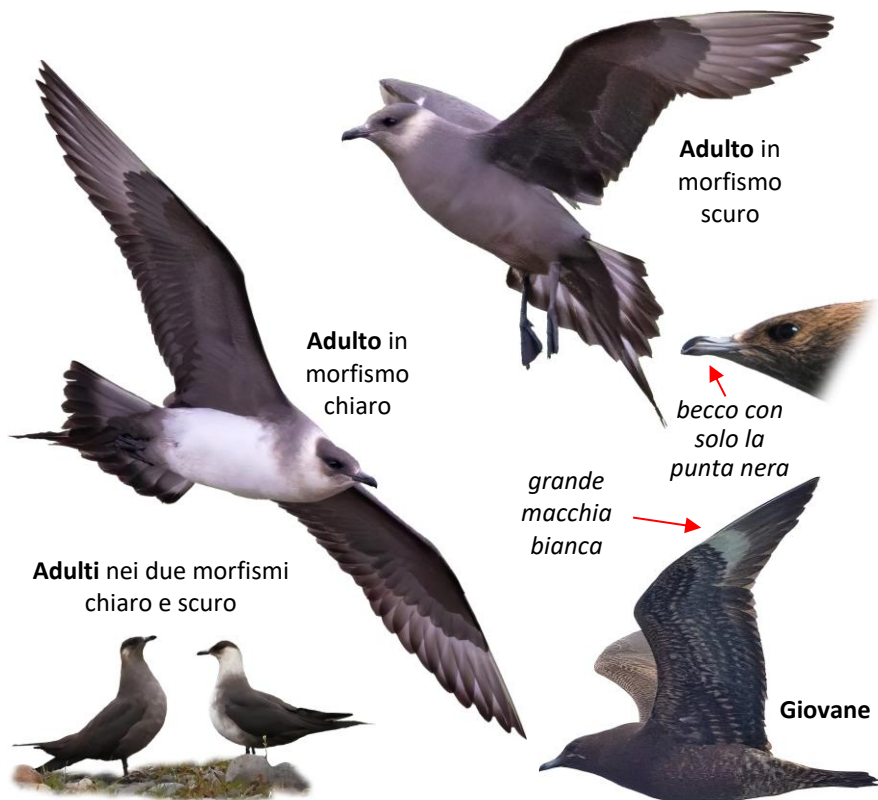
Presente nelle aree litoranee, soprattutto nel delta del Po dove anche si riproduce regolarmente. In provincia di Venezia osservazioni meno frequenti.



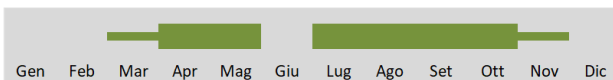


Stercorarius parasiticus - Parasitic Jaeger

Specie piuttosto rara e di abitudini solitarie; insegue laridi in volo per indurli a lasciare le prede (anche inghiottite) e rubargliele. Ha un volo agile e "sicuro". Difficile da osservare da terra perché spesso sta al largo in mare. In tutte le forme ha una colorazione marrone scura superiormente.



Localizzato soprattutto nelle aree costiere sul mare; raramente si addentra in terraferma. Frequenta habitat marini, lacustri e talvolta si addentra nelle lagune.

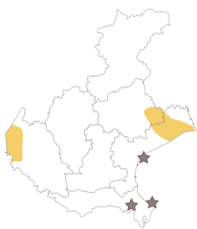
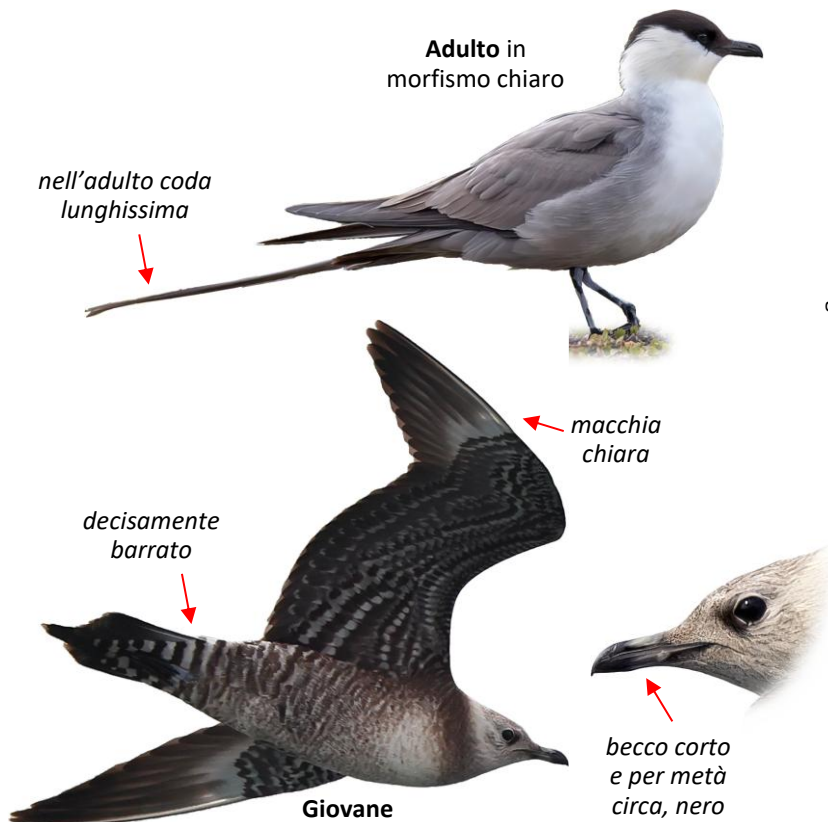


Labbo codalunga

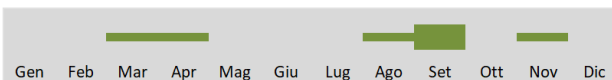


Stercorarius longicaudus - Long-tailed Jaeger

Il labbo codalunga è piuttosto raro in Veneto e non sempre facilmente riconoscibile dagli affini labbo e stercorario mezzano, soprattutto se in abito giovanile. Il più piccolo tra i labbi.



Presente in rare occasioni lungo la costa in mare e talvolta anche nell'entroterra, soprattutto sui laghi.

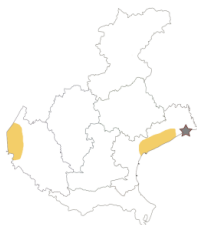
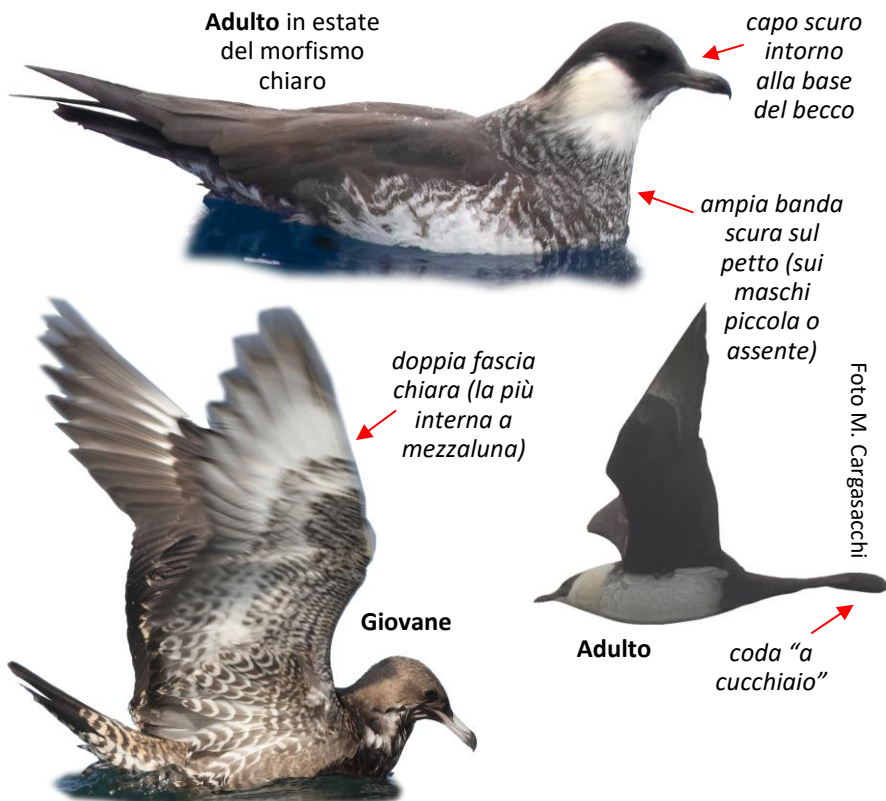


Stercorario mezzano

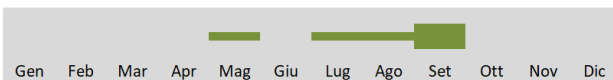


Stercorarius pomarinus - Pomarine Jaeger

Specie molto simile, soprattutto negli abiti giovanili, agli altri stercoraridi. Nell'abito da adulto spicca una coda con la parte terminale "a cucchiaino". Ha un volo tranquillo e diretto con battiti alari profondi e regolari.



Osservato soprattutto lungo la costa (sul mare) e sul lago di Garda. Molto raro durante le migrazioni.

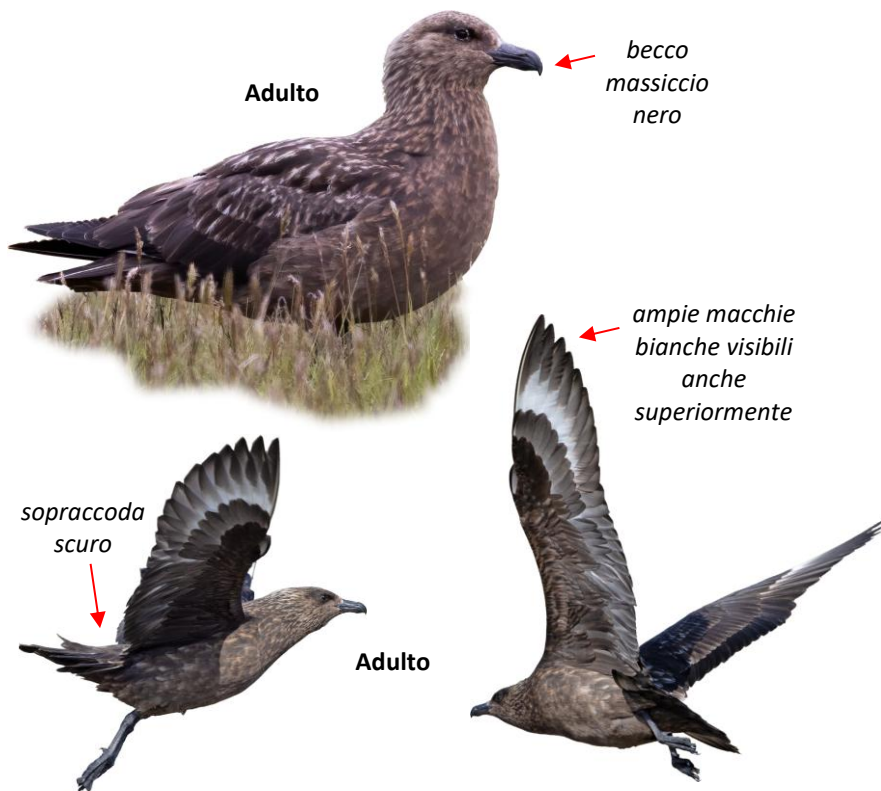


Stercorario maggiore



Stercorarius skua - Great Skua

Il più grande e massiccio tra gli stercorari, questa specie delle dimensioni di un gabbiano reale ha forme compatte ed è pesante. In tutte le età e piumaggi ha una colorazione marrone scura; si distingue dai giovani gabbiani reali per assenza di bianco sul sopraccoda.



Molto raro, osservato in poche occasioni in Veneto lungo la costa in mare.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Pulcinella di mare



Fratercula arctica - Atlantic Puffin

Specie accidentale in Veneto, ha un piumaggio bianco e nero nell'adulto e un caratteristico becco ben visibile e grande specialmente negli adulti. Ha battiti alari piuttosto frequenti (ha ali piccole). Nidifica in grandi colonie in nord Europa.



Osservato tre sole occasioni negli ultimi cinquant'anni in Veneto in mare.

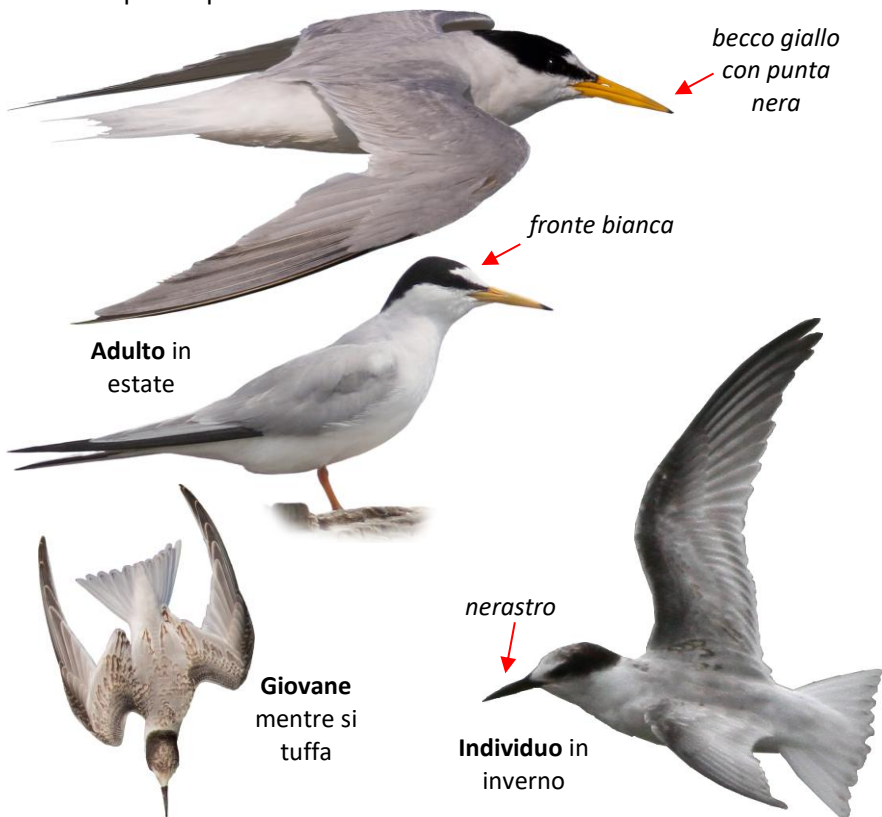
Gen Feb Mar Apr Mag **Giu** Lug Ago Set Ott Nov Dic

Fraticello



Sternula albifrons - Little Tern

Piccolo caradriforme appartenete al gruppo delle sterne, ha un becco molto affusolato giallo con punta nera e corte zampe gialle. Di abitudini gregarie ha un volo di caccia a pochi metri dall'acqua da dove si tuffa per catturare piccoli pesci.



Nidificante lungo la costa Veneta frequenta soprattutto lagune con barene con scarsa vegetazione. Se con scarso disturbo antropico nidifica anche sui litorali.

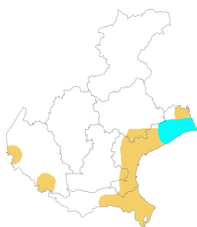
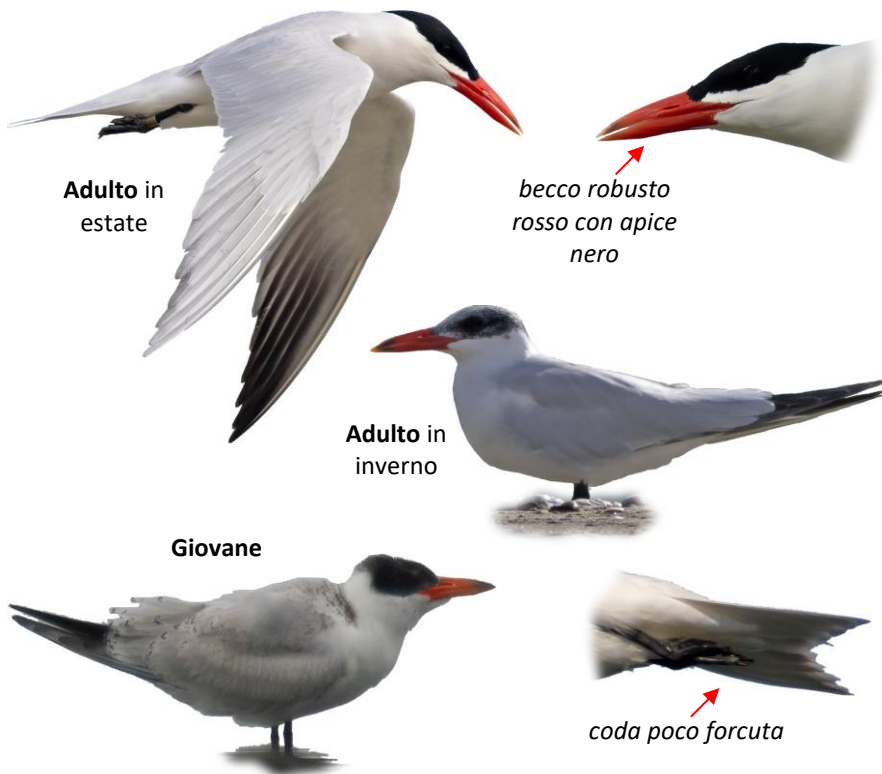


Sterna maggiore

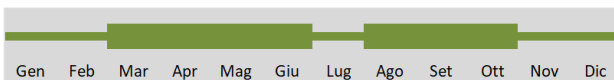


Hydroprogne caspia - Caspian Tern

La sterna più grande che si può osservare regolarmente in Veneto; ha dimensioni all'incirca intermedie tra un gabbiano comune e un gabbiano reale. Ha un richiamo caratteristico e forte e un becco rosso e robusto. La coda è poco forcuta.



Presente in Veneto soprattutto, ma non esclusivamente, lungo la costa. Frequenta zone umide di vario tipo come ripristini, stagni, lagune aperte e valli da pesca, laghi.

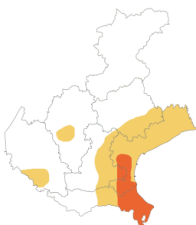
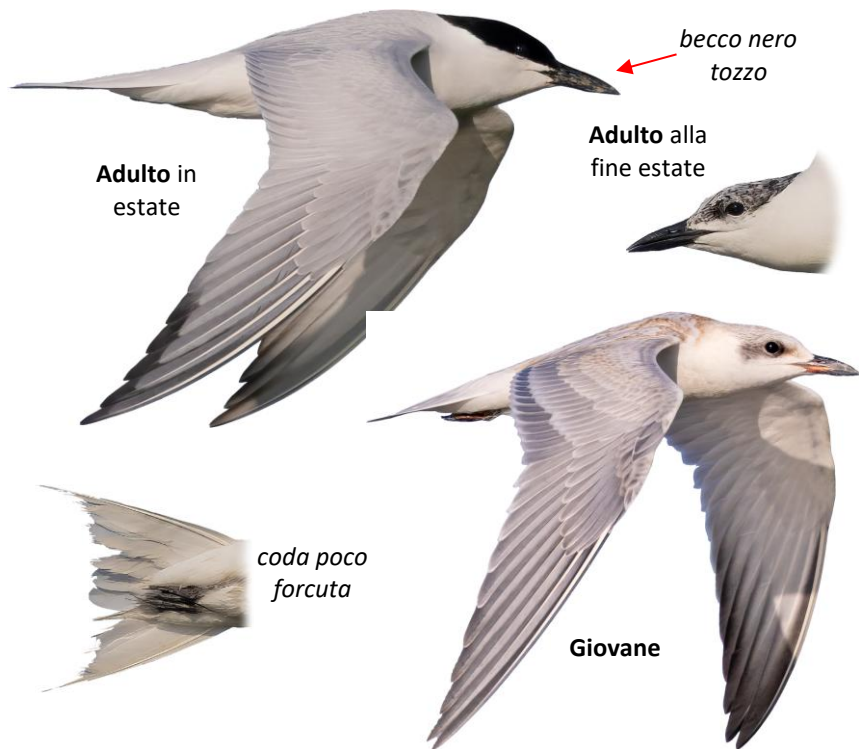


Sterna zampenere

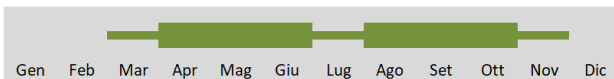


Gelochelidon nilotica - Gull-billed Tern

Sterna di dimensioni abbastanza grandi, come un gabbiano comune, con un becco piuttosto robusto e non particolarmente appuntito. Ha un volo di caccia sorvolando a 2-4 metri il territorio alla ricerca delle prede, costituite anche da grossi insetti e altri piccoli animali terrestri.



In Veneto nidifica nella laguna inferiore di Venezia e nel delta del Po. Nell'entroterra spesso si sposta per cercare il cibo. Frequenta zone umide come stagni, lagune, ma anche la campagna con i suoi fossati e canali.

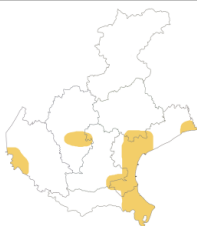
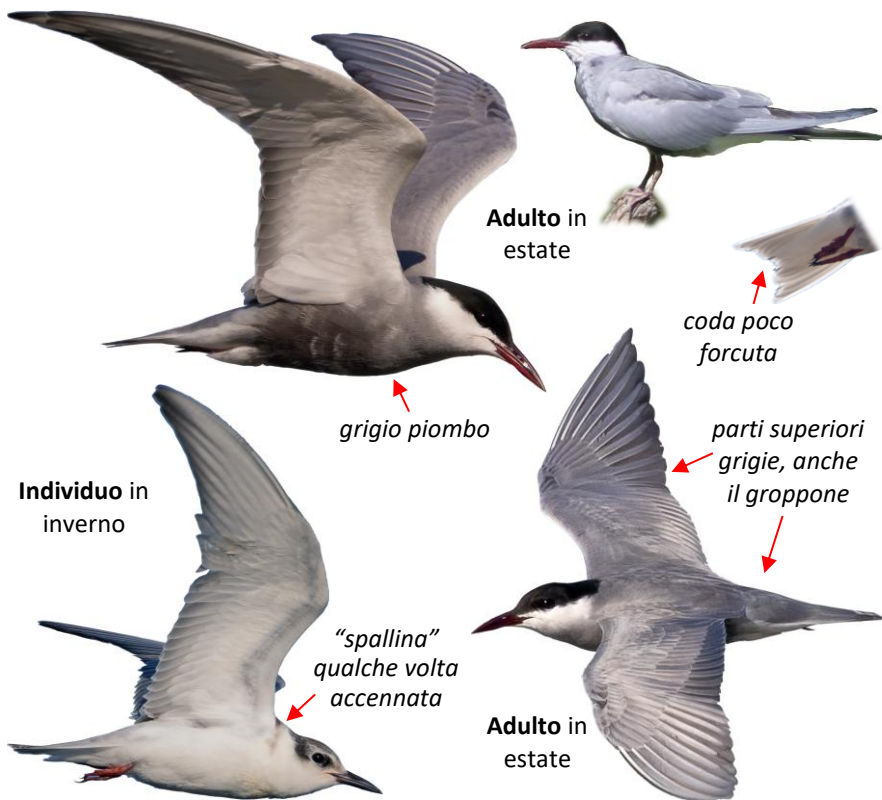


Mignattino piombato



Chlidonias hybrida - Whiskered Tern

Tra i mignattini presenti in Veneto non è il più comune. Si distingue dai consimili per avere in abito nuziale un cappuccio nero che termina nettamente sul bianco della guancia, per addome e ventre grigi e per il becco rosso scuro.



Presente in Veneto durante le migrazioni e raramente in inverno. Frequenta stagni, laghi, canali, lagune e valli da pesca.

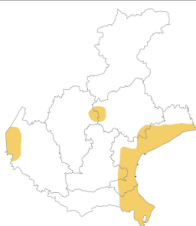
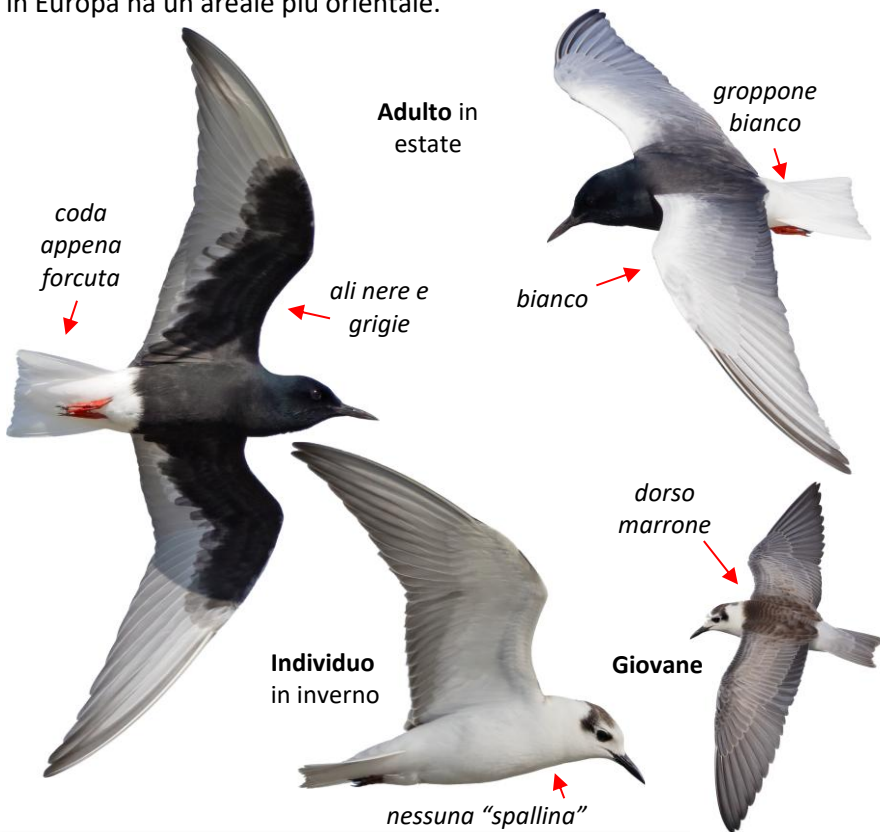


Mignattino alibianche

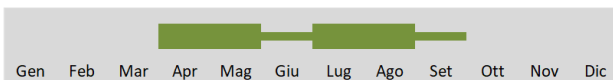


Chlidonias leucopterus - White-winged Tern

Ha abitudini simili agli altri mignattini dai quali si distingue facilmente in abito estivo per avere l'ala inferiormente grigio chiaro e nera. Più difficile il riconoscimento nell'abito invernale o giovanile. Rispetto ai suoi consimili in Europa ha un areale più orientale.



Presente soprattutto nelle aree costiere, ma non solo. Frequenta zone umide di vario tipo come stagni, lagune, canali e laghi.

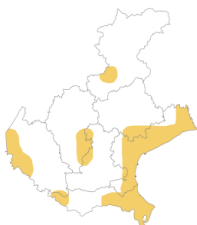
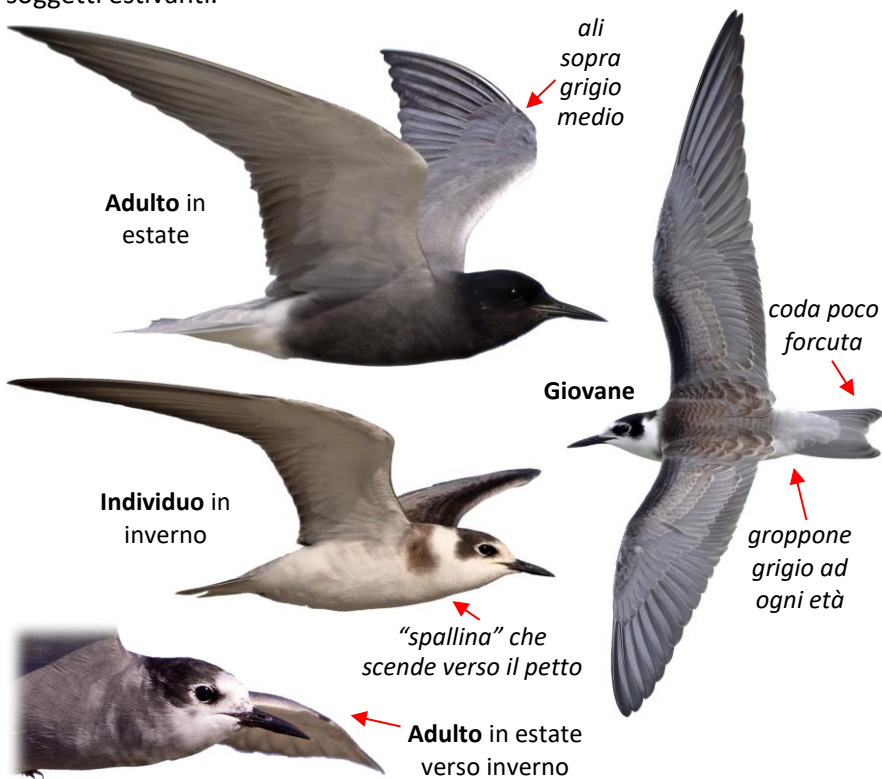


Mignattino comune



Chlidonias niger - Black Tern

Il più comune e facile da osservare tra i mignattini, spesso si incontra quando in volo perlustra le acque alla ricerca di piccole prede che cattura sfiorando il pelo dell'acqua senza immergersi. In Veneto le sue presenze sono esclusive ai momenti della migrazione, con qualche rara presenza di soggetti estivi.



Presente durante le migrazioni in varie parti del Veneto, in particolare lungo l'area costiera ma anche nell'entroterra. Frequenta stagni, paludi, lagune, laghi e anche il mare.

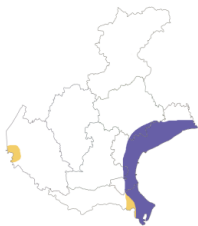
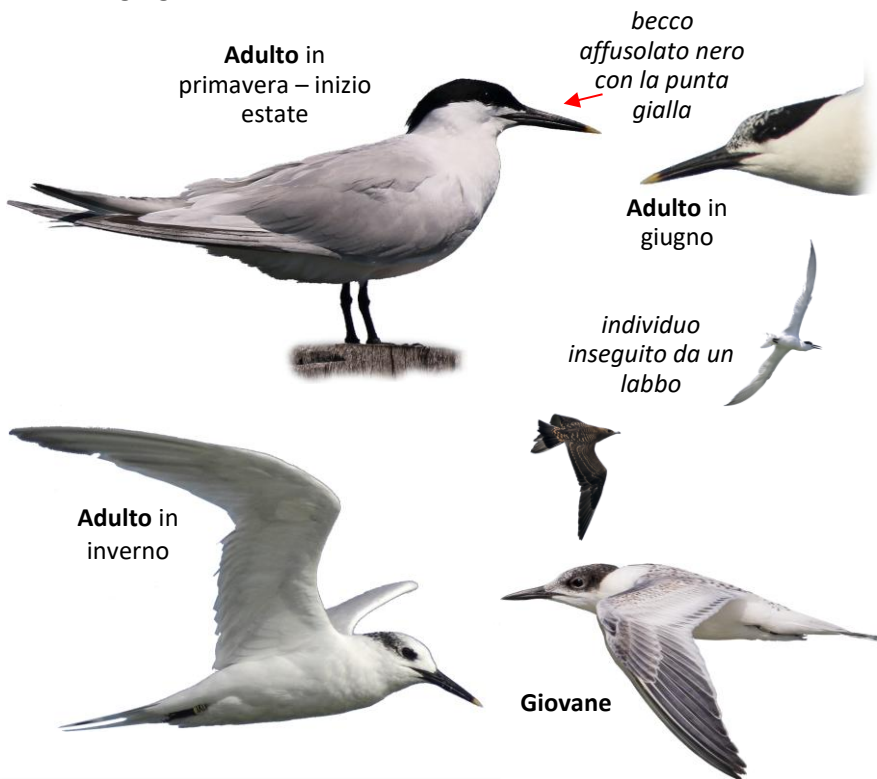


Beccapesci



Thalasseus sandvicensis - Sandwich Tern

Sterna di discrete dimensioni dal becco affusolato e dal caratteristico richiamo stridente. In primavera – estate, soprattutto nelle lagune e sul mare, si osserva mentre fa la spola dalle colonie dove nidifica alle aree di alimentazione. Viene spesso infastidita dai labbi che le rubano il cibo. Di abitudini gregarie.



Presente come nidificante e svernante nelle lagune e sul mare del Veneto. Molto rara nell'entroterra.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
											

Sterna di Rueppel

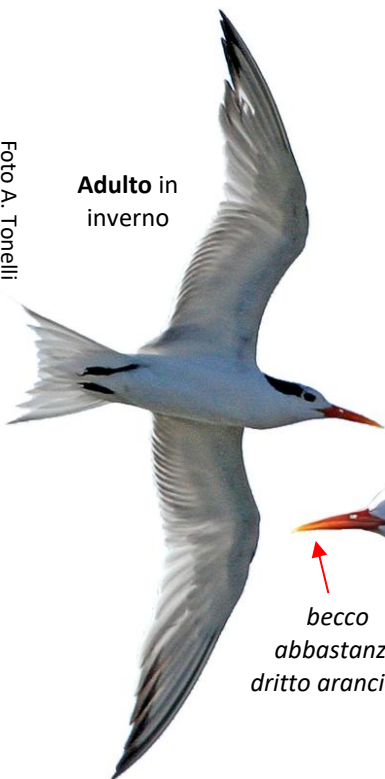


Thalasseus bengalensis - Lesser Crested Tern

Sterna accidentale in Veneto. Assomiglia moltissimo ad un beccapesci con il becco arancione con dimensioni solo di poco inferiori. Una osservazione in provincia di Venezia è accaduta in una colonia di beccapesci ed è possibile che si fosse formata anche una coppia mista.

Foto A. Tonelli

**Adulto in
inverno**



**Adulto in
estate**



Foto M. & G. Sighele

*superiormente
grigio medio*

*becco
abbastanza
dritto arancione*

**Adulto in
inverno**

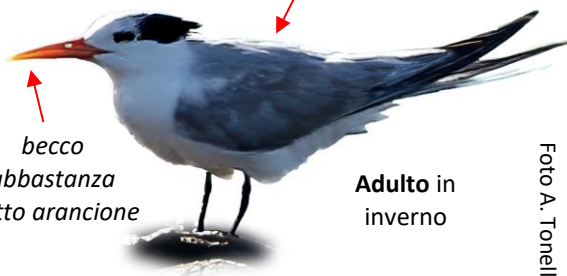


Foto A. Tonelli



Osservata in Veneto pochissime volte in aree di laguna aperta.

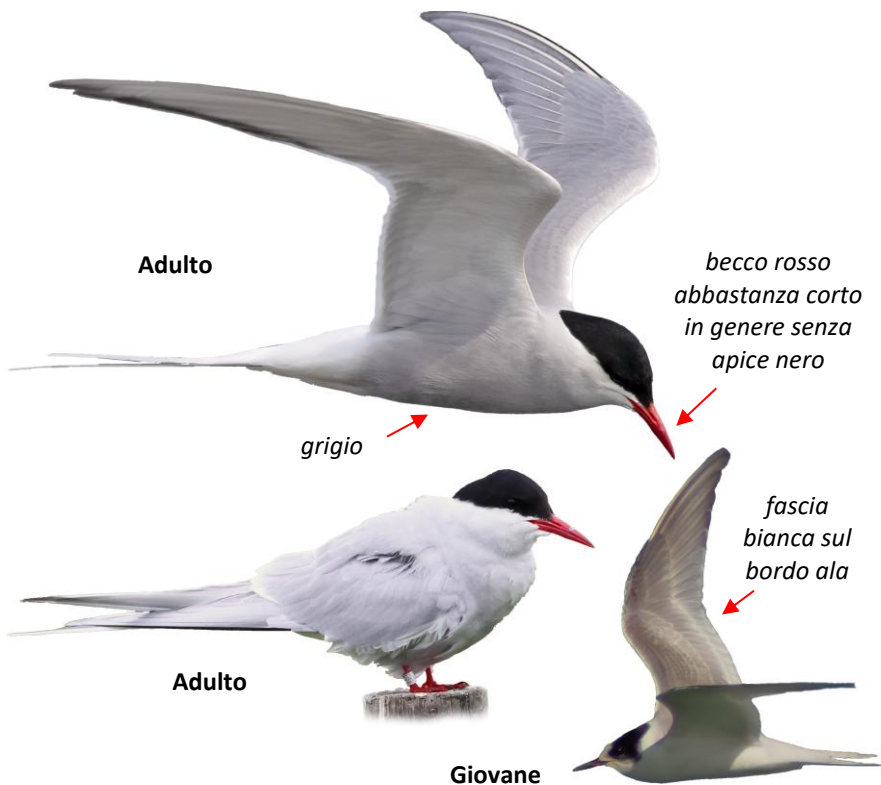
Gen Feb Mar Apr Mag Giu **Lug** Ago Set Ott Nov Dic

Sterna codalunga



Sterna paradisaea - Arctic Tern

Specie accidentale in Veneto, molto assomigliante alla sterna comune dalla quale si riconosce con difficoltà. Si distingue in genere per essere con collo molto corto, becco corto rosso quasi sempre senza apice nero e il capo che si proietta poco in avanti.



Poche le osservazioni venete relative in particolare alla laguna di Venezia e al lago di Garda.

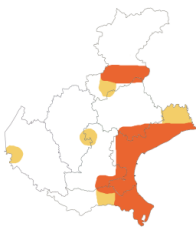
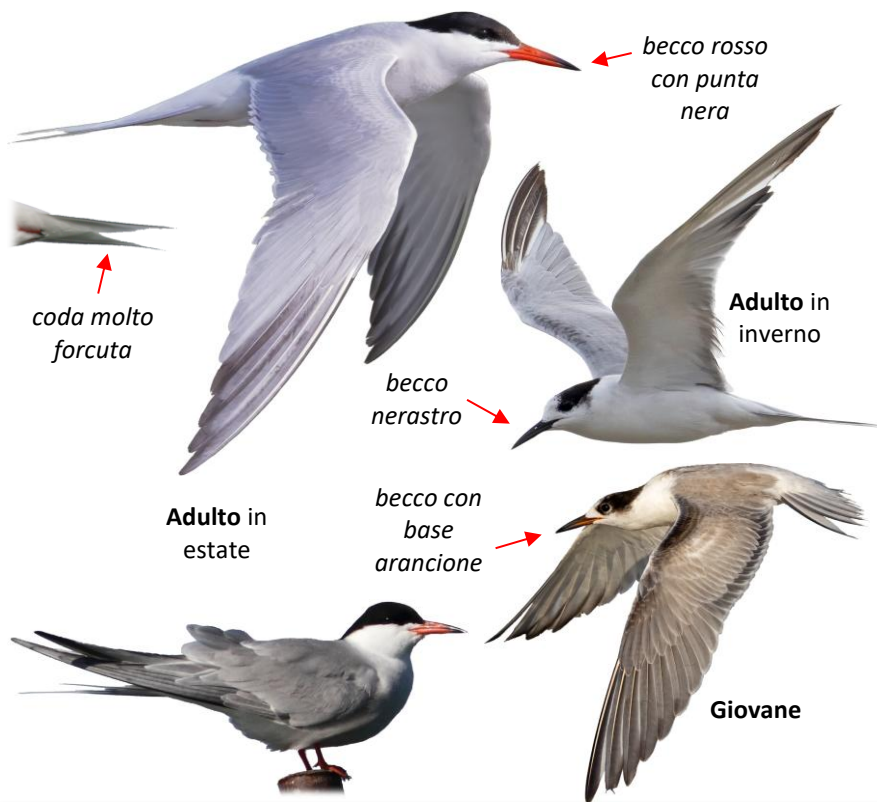
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Sterna comune



Sterna hirundo - Common Tern

La più comune tra le sterne arriva in Veneto in primavera e riparte per una lunga migrazione all'inizio dell'autunno. Molto vocifera, si individua facilmente anche a distanza, con il suo elegante volo che la porta a cercare cibo talvolta molto lontano dai siti di nidificazione.



Ben presente come nidificante soprattutto in aree costiere del Veneto e anche in alcuni laghi prealpini. Lungo la costa frequenta soprattutto lagune e valli da pesca e il mare, ma anche canali e fiumi per lunghi tratti verso l'entroterra.

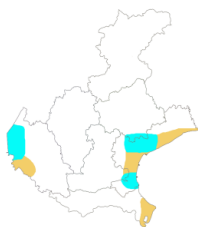
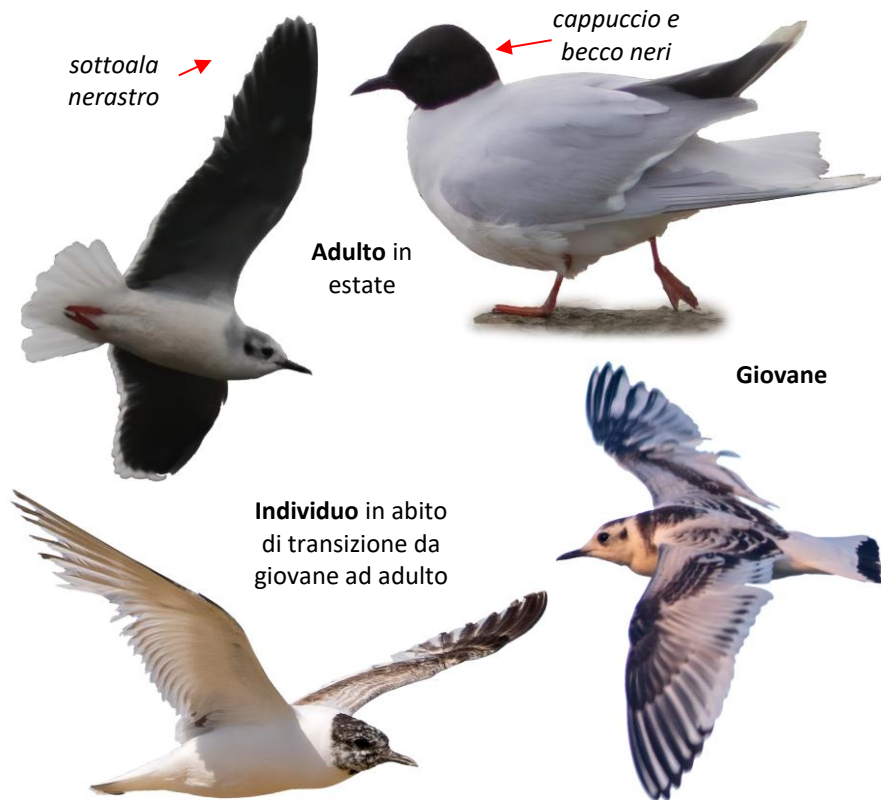


Gabbianello

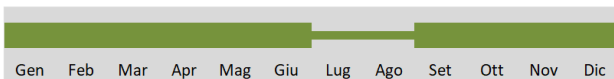


Hydrocoloeus minutus - Little Gull

Il più piccolo tra i gabbiani europei dal caratteristico sottoala nerastro negli adulti in abito nuziale. In piumaggio giovanile ha una colorazione sopra l'ala che assomiglia a quella del gabbiano tridattilo. Di abitudine gregarie, ma in Veneto sono rare le occasioni di osservare gruppi numerosi.



Presente nelle aree lagunari e umide della costa e molto più facilmente sul lago di Garda dove è anche più regolare. Si osserva anche in mare specialmente durante le migrazioni.

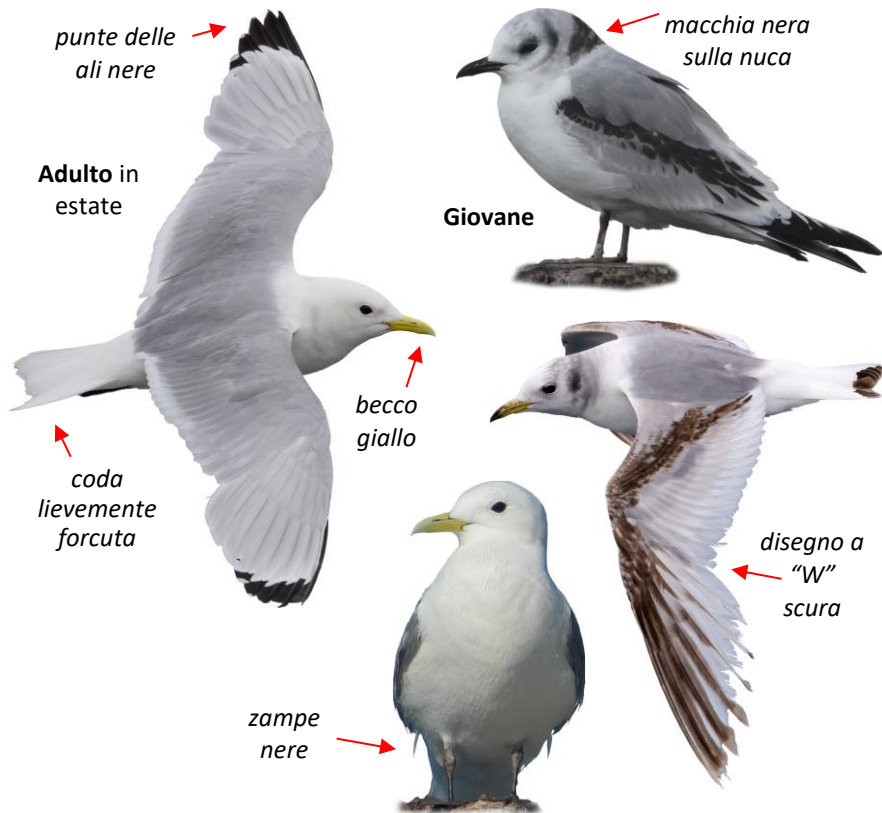


Gabbiano tridattilo

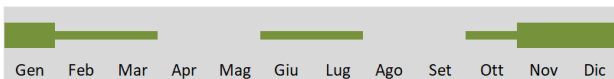


Rissa tridactyla - Black-legged Kittiwake

Gabbiano raro in Veneto dove giunge perlopiù (ma non solo) nei mesi invernali. Di piccole dimensioni, nidifica numeroso in colonie sulle coste del nord Europa. Somiglia in abito giovanile al più comune gabbianello.



Molto raro in Veneto dove la maggioranza delle osservazioni è avvenuta sulla costa e in mare. Talvolta giunge anche nelle lagune, e all'interno, soprattutto sui laghi.

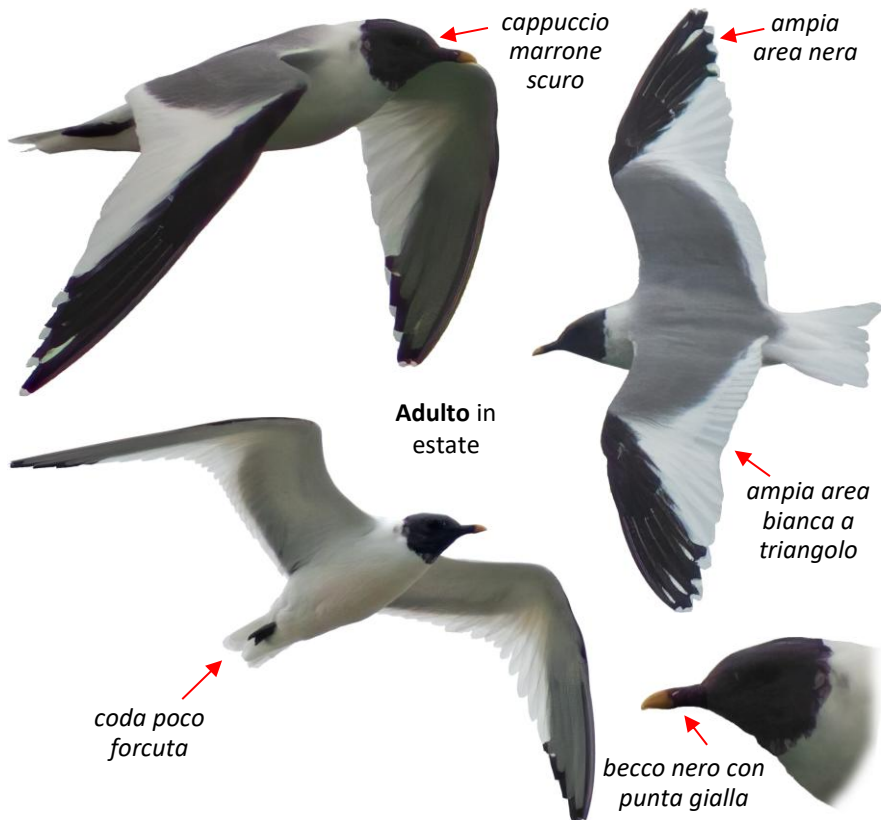


Gabbiano di Sabine



Xema sabini - Sabine's Gull

Gabbiano accidentale in Veneto, di piccole dimensioni e con un piumaggio del tutto caratteristico con coda lievemente forcuta e ala con un'ampia zona bianca a triangolo nella parte posteriore.



Osservato negli ultimi cinquant'anni in una sola occasione nel delta del Po.

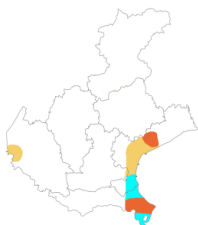
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Gabbiano roseo



Chroicocephalus genei - Slender-billed Gull

Gabbiano di medio piccole dimensioni, che somiglia molto al gabbiano comune, avendo un disegno dell'ala identico; le differenze sono visibili soprattutto nella forma del capo e del becco, con colorazione del piumaggio molto diversa in abito estivo. Anche il richiamo è diverso.



Specie regolare in Veneto dove negli ultimi anni ha nidificato anche in laguna di Venezia. Frequenta ambienti lagune e valli da pesca.

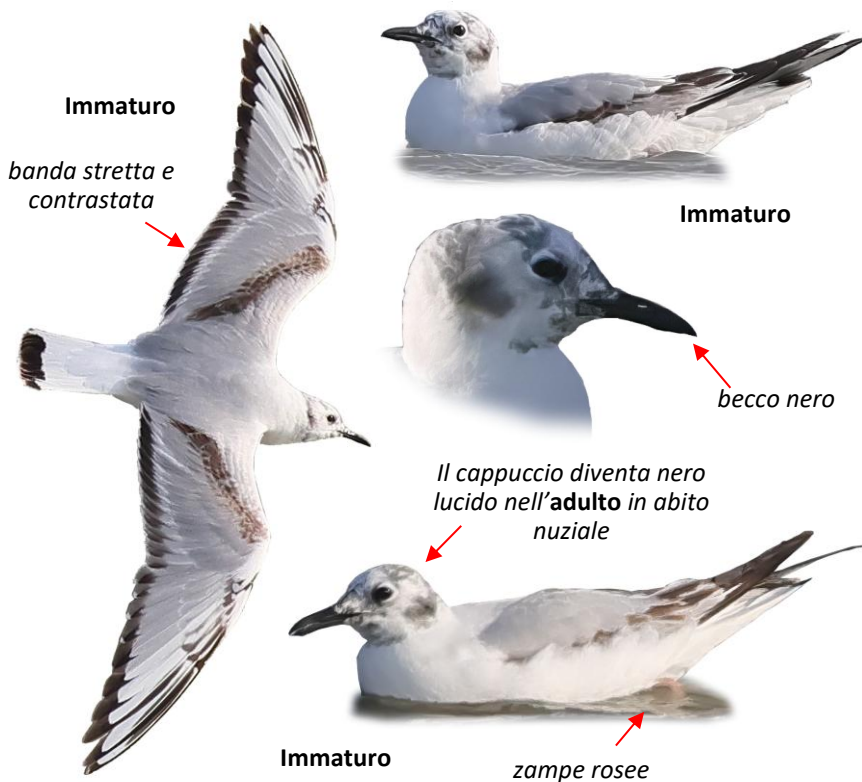
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Gabbiano di Bonaparte



Chroicocephalus philadelphia - Bonaparte's Gull

Gabbiano accidentale in Veneto, di dimensioni inferiori del gabbiano comune, becco nero, zampe rosate, per il resto molto somigliante al congenere. Di comportamento gregario vive principalmente in nord America ma occasionalmente giunge in nord Europa.



Unica osservazione nota per il Veneto avvenuta in una zona della laguna di Venezia soggetta a marea (velme) dove il soggetto si è aggregato a dei gabbiani comuni presenti.

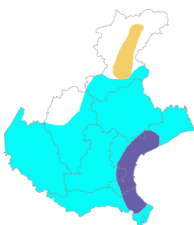
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Gabbiano comune

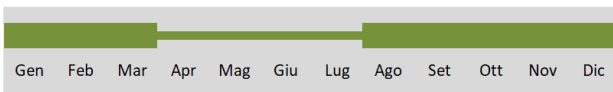


Chroicocephalus ridibundus - Black-headed Gull

Il gabbiano comune mostra due piumaggi da adulto (nuziale e invernale) e un piumaggio giovanile che ha tonalità fulve e marroni. Per tutto l'anno è gregario e si osserva facilmente in gruppi anche di varie centinaia di individui. Nidifica in poche colonie sulle barene lagunari. Mangia molti alimenti e per questo si può dire onnivoro. Spesso si vede sui campi seguire i trattori per cercare soprattutto invertebrati.



Presente in buona parte del Veneto soprattutto al di fuori del periodo riproduttivo. Si osserva spesso anche nell'entroterra, sui campi arati e nelle discariche. Nidifica in aree lagunari e valli da pesca.



Gabbiano sghignazzante



Leucophaeus atricilla - Laughing Gull

Gabbiano accidentale in Veneto dove è stato osservato in una sola occasione. Assomiglia al gabbiano comune con dimensioni praticamente uguali, ma ha dorso e parti superiori di un grigio medio e zampe nerastre. Spesso si associa ai gabbiani comuni.

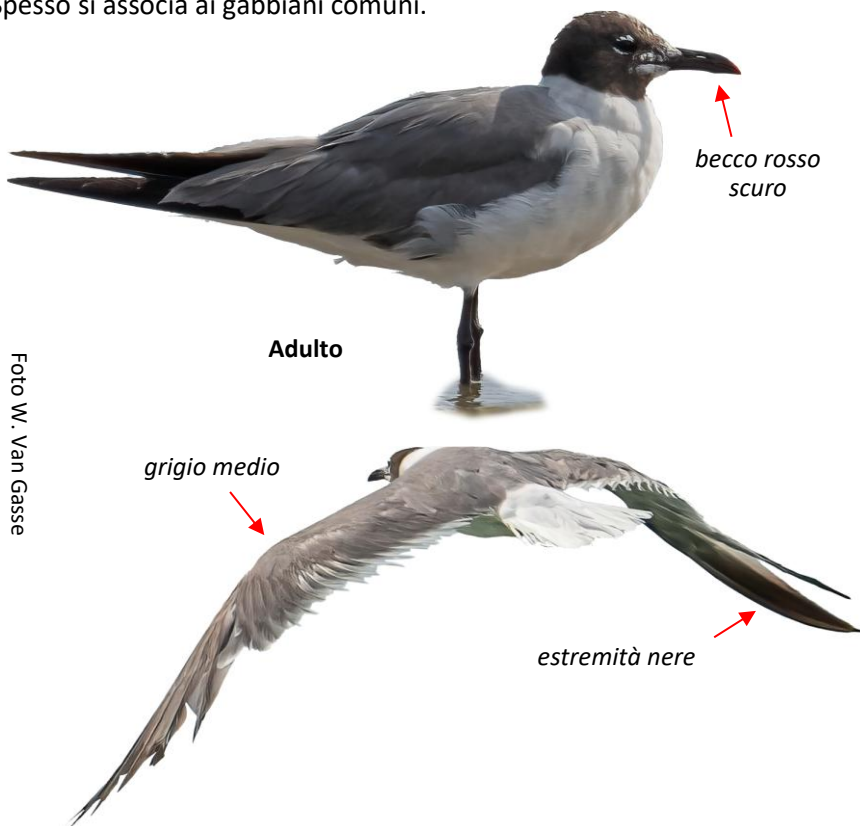


Foto W. Van Gasse



Accidentale in Veneto dove è stato osservato in una sola occasione al confine del Friuli Venezia Giulia, nei pressi della foce del fiume Tagliamento.

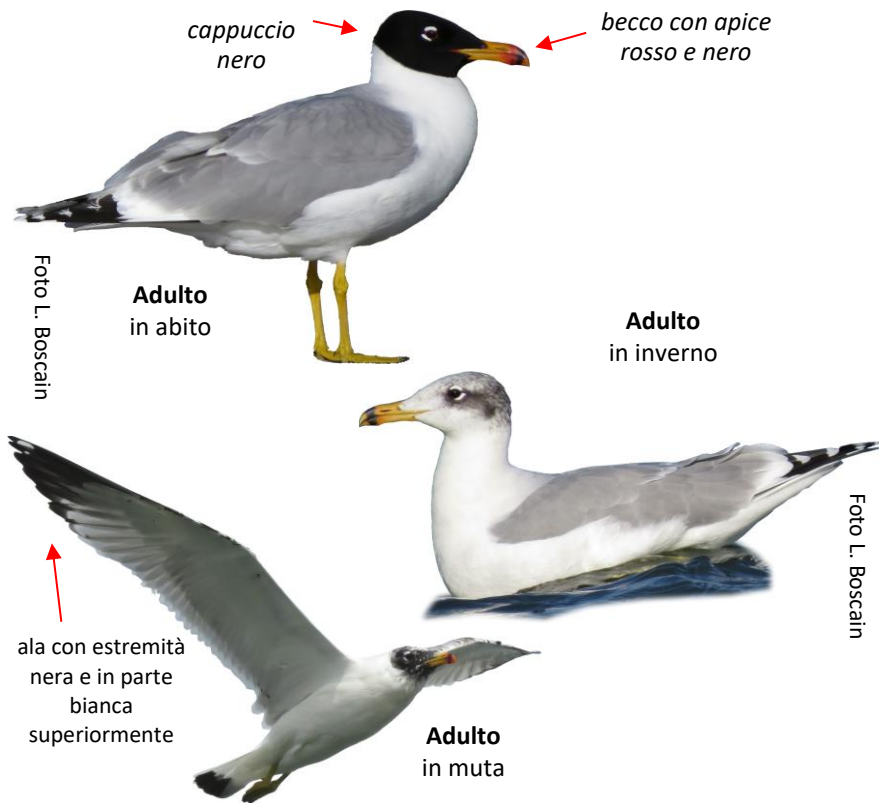
Gen Feb Mar Apr Mag Giu **Lug** Ago Set Ott Nov Dic

Gabbiano di Pallas



Ichthyaetus ichthyaeus - Pallas's Gull

Specie accidentale in Veneto, somiglia molto ad un gabbiano reale con capo affusolato. In abito nuziale poi ha un caratteristico capo nero, assomigliando un po' ad un grande gabbiano corallino. Le ali nell'adulto hanno estremità bianca e punta nera.



Accidentale in Veneto dove è stato osservato in una sola occasione in laguna di Venezia.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu **Lug** Ago Set Ott Nov Dic

Gabbiano corso



Ichthyaetus audouinii - Audouin's Gull

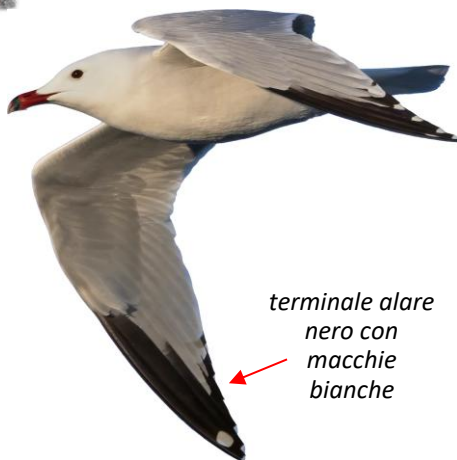
Specie accidentale in Veneto, si può confondere facilmente con il gabbiano reale, dal quale se ne distingue però per avere un becco prevalentemente rosso e delle zampe azzurro scuro.



**Adulto in
abito estivo**



Immaturo



*terminale alare
nero con
macchie
bianche*



Accidentale in Veneto dove è stato osservato in zone di aree lagunari e vallive.

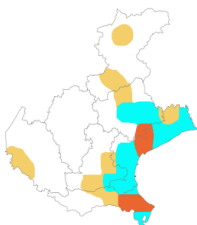
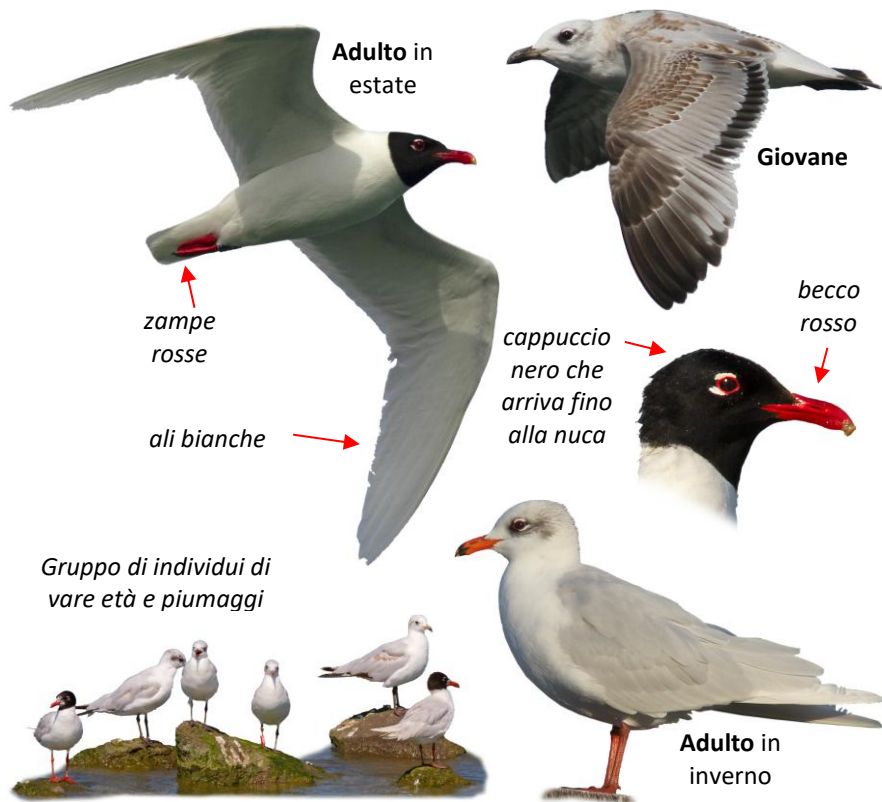
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Gabbiano corallino

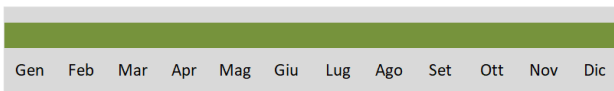


Ichthyaetus melanocephalus - Mediterranean Gull

Gabbiano di dimensioni medie che da lontano, nel piumaggio da adulto in estate, appare bianco con capo nero. Usa radunarsi in inverno in gruppi di centinaia di individui in poche aree adatte lagunari. Nidifica in poche colonie numerose lungo la costa.



Presente in inverno e durante il periodo riproduttivo in aree lagunari. Spesso si sposta alla ricerca di cibo anche per vari km nell'entroterra anche su campi al seguito di trattori. Durante gli spostamenti frequenta anche laghi e altre zone umide.

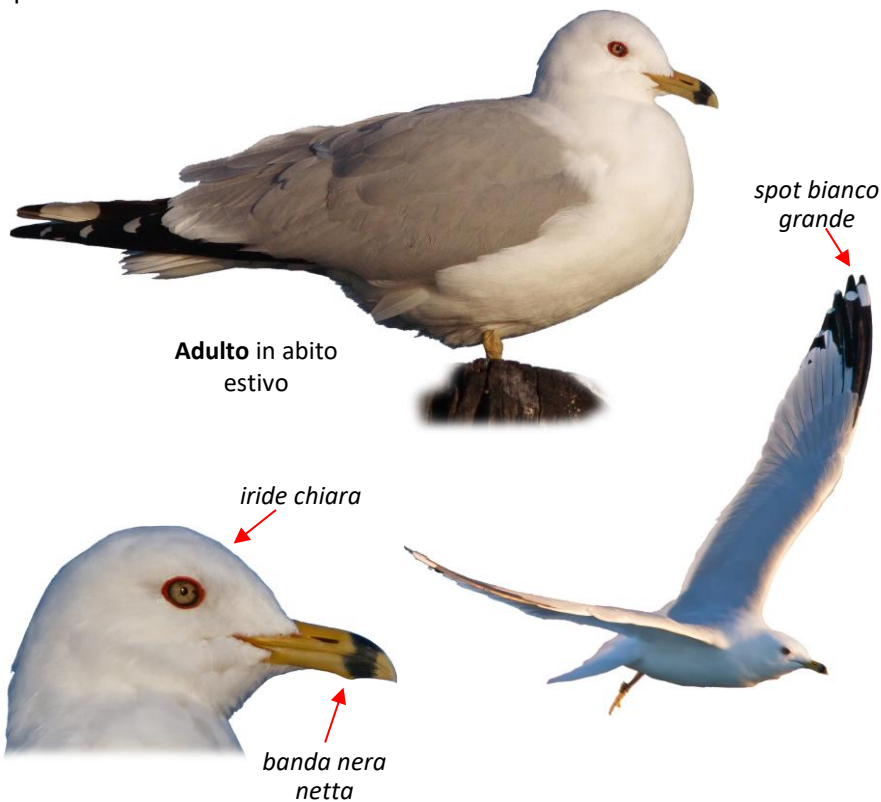


Gavina americana



Larus delawarensis - Ring-billed Gull

Specie accidentale in Veneto. Somiglia moltissimo alla comune Gavina dalla quale si distingue, nel piumaggio dell'adulto, da un'iride chiara e da una banda sub-terminale nel becco nera. Quando in volo spicca un ampio specchio bianco sul nero del terminale alare.



Osservata pochissime volte in Veneto in aree di laguna aperta.

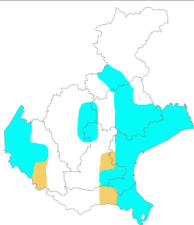
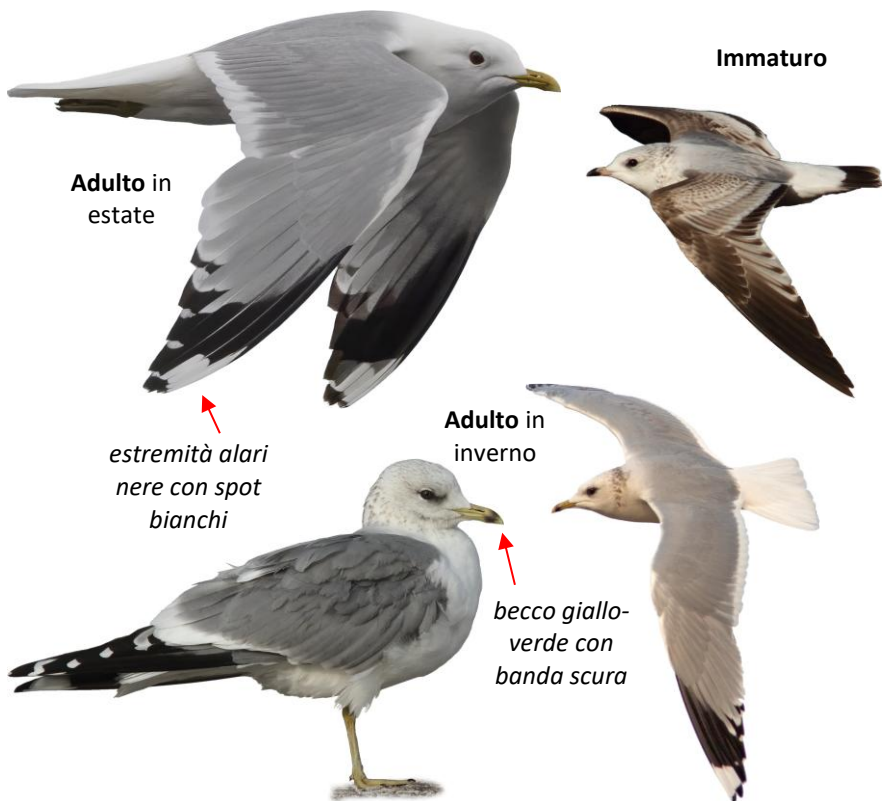
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Gavina

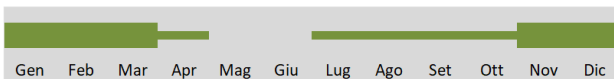


Larus canus - Common Gull

Gabbiano di medie dimensioni che tipicamente arriva in Veneto nei mesi invernali, specialmente quelli più freddi. Gregaria (è possibile osservare anche gruppi di qualche centinaia di unità), si associa spesso ai gabbiani comuni e ai gabbiani reali, anche in sosta sui campi arati.



Presente in Veneto soprattutto in pianura. Frequenta campi coltivati, la laguna aperta, litorali e laghi.

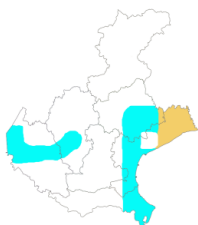
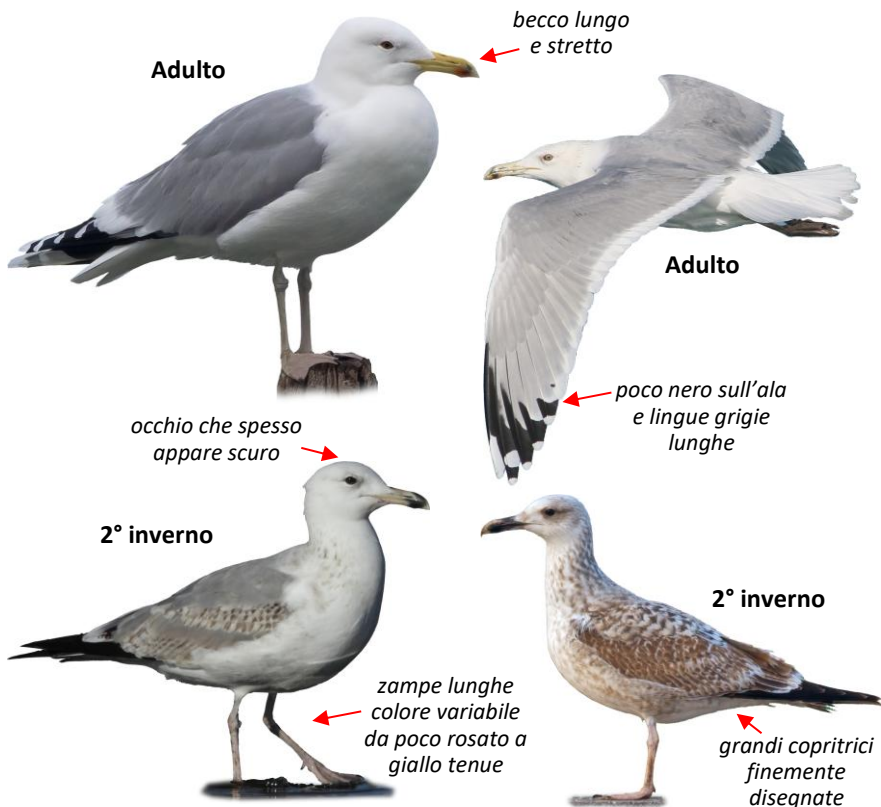


Gabbiano reale pontico

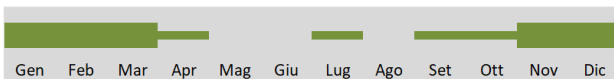


Larus cachinnans - Caspian Gull

Gabbiano di grandi dimensioni e assomigliante moltissimo al più comune gabbiano reale. Se ne distingue soprattutto per il becco lungo e stretto, postura più eretta, zampe lunghe. Il capo degli adulti in inverno è bianco, in genere senza striature grigie.



Presente in Veneto soprattutto nelle aree pianeggianti in inverno e durante le migrazioni. Frequenta litorali, discariche di rifiuti urbani, grandi laghi.

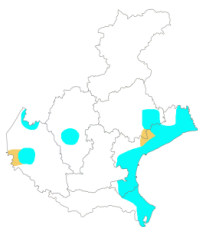
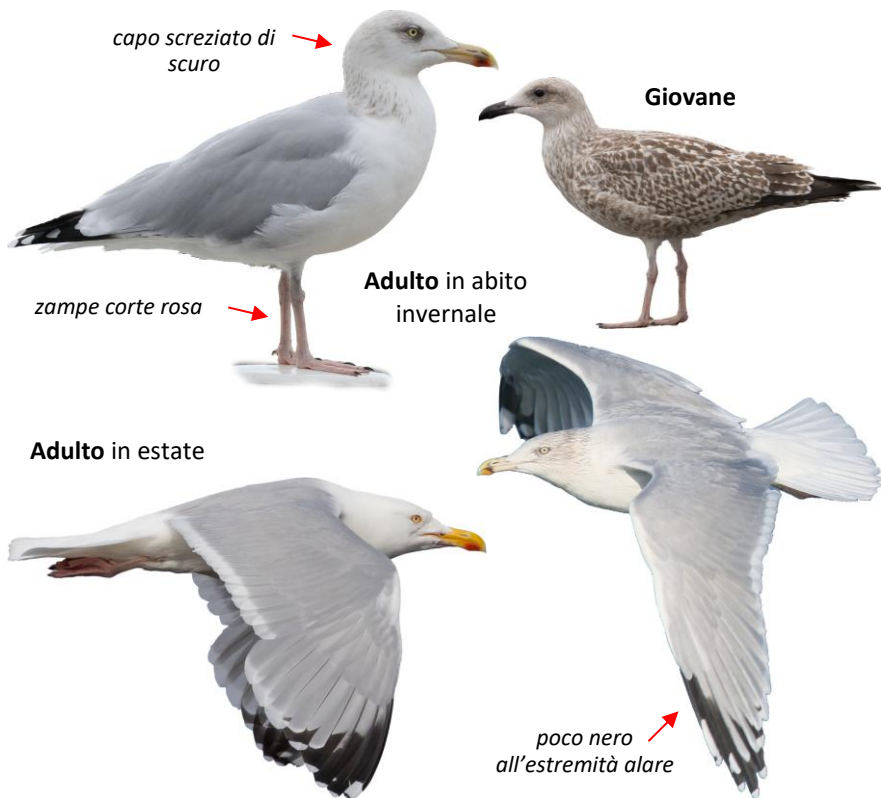


Gabbiano reale nordico

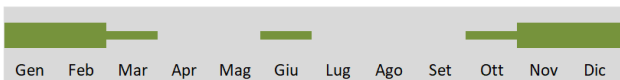


Larus argentatus - European Herring Gull

Gabbiano molto simile al molto comune gabbiano reale. Abbastanza raro anche se regolare in Veneto nei mesi invernali. Ha abitudini molto simili al gabbiano reale al quale si aggrega sovente specialmente attorno le discariche dove trova più facilmente il cibo.



Presente soprattutto in inverno in Veneto, del tutto accidentale in estate. Frequenta vari ambienti aperti in pianura, in particolare sulla costa e nei pressi di discariche di rifiuti solidi urbani. Più sporadiche le osservazioni nell'entroterra.

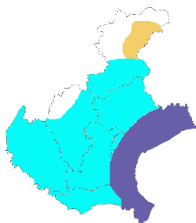


Gabbiano reale



Larus michahellis - Yellow-legged Gull

Grande gabbiano che presenta vari piumaggi, dal giovane con molto marrone all'adulto (piumaggio che raggiunge gradatamente in 3-4 anni). Vola frequentemente spostandosi tra le zone di alimentazione e le aree di riposo percorrendo anche decine di km e in ogni condizione di tempo anche sul mare. Si ciba anche di rifiuti ed è in sostanza onnivoro.



Il gabbiano reale si può osservare tutto l'anno in Veneto; nidifica in aree lagunari. Diffuso soprattutto sulle coste, ma anche sui laghi e vicino ai corsi d'acqua. Spesso cerca il cibo sui campi arati specie al seguito dei trattori.

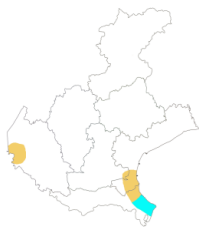
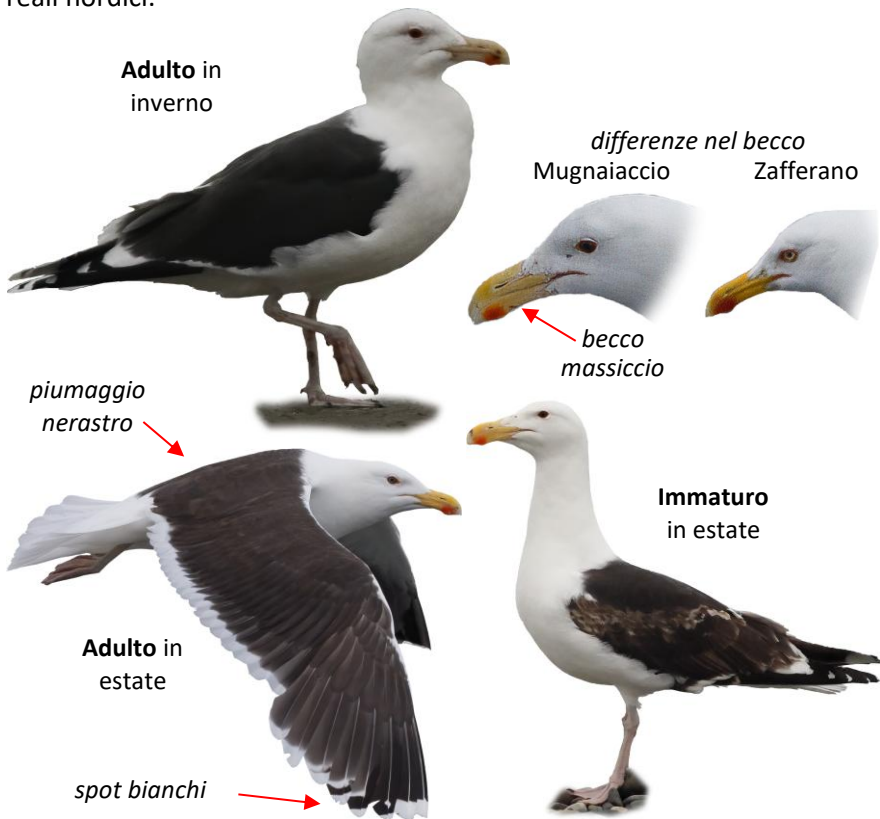
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Mugnaiaccio



Larus marinus - Great Black-backed Gull

Specie accidentale in Veneto, è un gabbiano tra i più grandi che vivono in Europa. Ha un becco massiccio, un mantello superiormente quasi nero e zampe rosate (nel piumaggio dell'adulto). Si aggrega spesso ai gabbiani reali nordici.



Osservato raramente durante le migrazioni e nei mesi invernali in aree lagunari e sul lago di Garda.

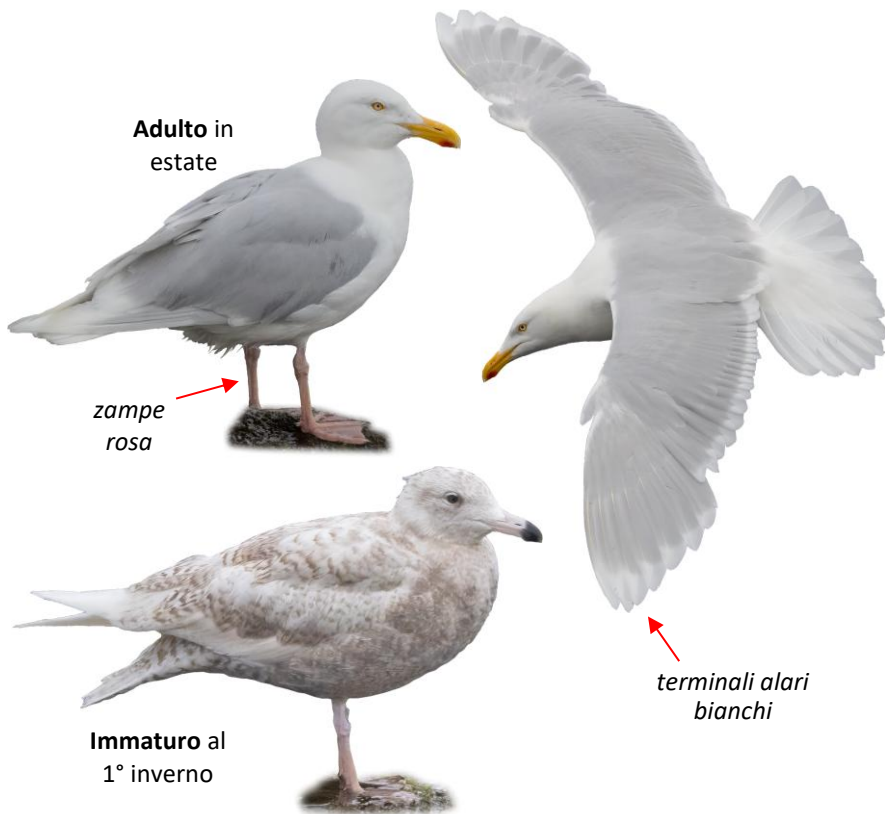


Gabbiano glauco



Larus hyperboreus - Glaucous Gull

Specie accidentale in Veneto. Ha le dimensioni sensibilmente più grandi di un gabbiano reale e all'osservazione l'adulto appare quasi bianco (le parti superiori sono grigio chiaro). Zampe rosate.



Poche le osservazioni per il Veneto distribuite soprattutto in laguna di Venezia, anche sulle spiagge e sul lago di Garda.

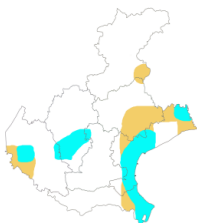


Zafferano

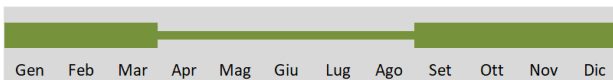


Larus fuscus - Lesser Black-backed Gull

Gabbiano di dimensioni simili al gabbiano reale dal quale si distingue soprattutto per il piumaggio delle ali e dorso che superiormente sono grigi, grigio molto scuro nella sottospecie *fuscus*, più chiaro nelle sottospecie *graellsii* e *heuglini*. Si aggrega spesso al gabbiano reale.



Raro soprattutto nei mesi invernali nelle aree costiere e presso il lago di Garda, e ancora più scarso nell'entroterra. Frequenta aree legate all'acqua marina e dolce, come anche salmastre. Non disdegna anche i campi coltivati con scarsa vegetazione.



Gabbiano d'Islanda



Larus glaucoides - Iceland Gull

Gabbiano accidentale in Veneto di dimensioni simili al gabbiano reale. Non nidifica in nord Europa, ma vi sverna, arrivando fino alle coste dell'Inghilterra. Simile al gabbiano glauco ma più piccolo e con becco meno robusto.



Osservato in due sole occasioni entrambe in provincia di Venezia in valli da pesca. Ultima osservazione nel 1987.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Strolaga minore



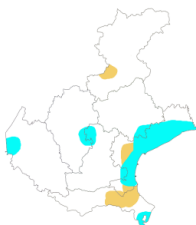
Gavia stellata - Red-throated Loon

La strolaga più piccola, come le consimili si immerge in profondità nell'acqua per catturare le prede di cui si nutre. Ha un volo teso e veloce e si osserva in Veneto perlopiù con individui singoli. Maschio e femmina non distinguibili in natura.



fine macchiettatura bianca

becco
inclinato
verso l'alto



Presente nei mesi invernali e durante le migrazioni sia in mare sia nelle zone umide con acque sufficientemente profonde in lagune, laghi e anche corsi d'acqua, talvolta anche in ambiti urbani.

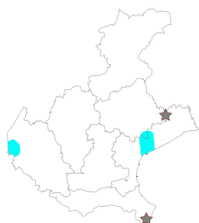
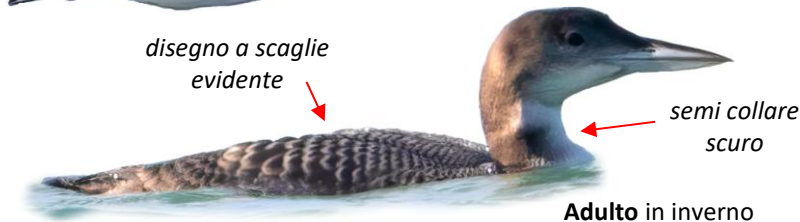
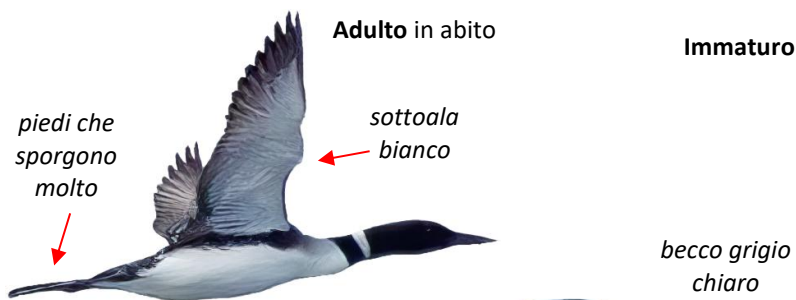
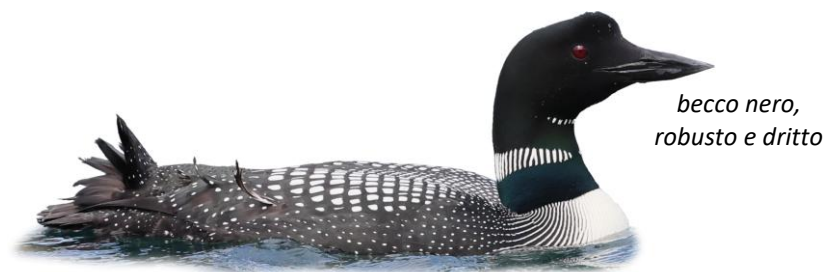


Strolaga maggiore

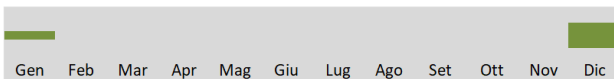


Gavia immer - Common Loon

La più grande strolaga, rarissima nel Veneto, si immerge a grandi profondità per cercare il cibo. In volo ha una silhouette che si può confondere con quella del cormorano, dal quale però si distingue dal sottoala bianco.



Osservata poche volte in Veneto soprattutto in mare, nelle grandi lagune aperte e sul lago di Garda.



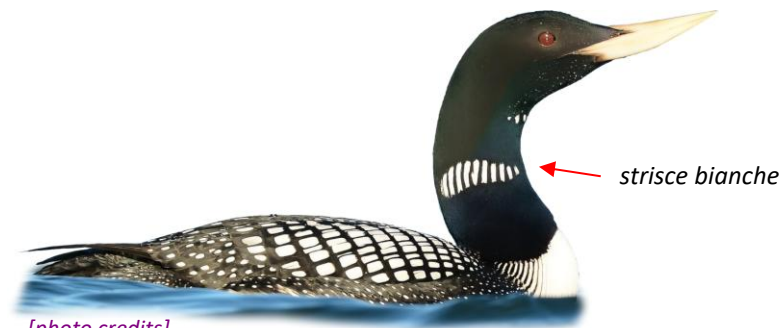
Strolaga beccogiallo



Foto Ryan Askren USGS
Alaska Science Center

Gavia adamsii - Yellow-billed Loon

Grande strolaga molto simile alla strolaga maggiore, anche come dimensioni. Del tutto accidentale in Veneto, è stata osservata in sosta al laghetto di Camazzole - Busa Giaretta (PD).



strisce bianche

[photo credits]

https://it.wikipedia.org/wiki/File:Yellow-billed_Loon_Chipp_South_8-12-13_Ryan_Askren.jpg



barratura evidente

Individui in
inverno

becco rivolto
verso l'alto bianco
giallastro
nell'adulto



Accidentale in Veneto, dove è stata osservata in sosta in un laghetto in una sola occasione.



Strolaga mezzana



Gavia arctica - Black-throated Loon

Strolaga di medie dimensioni che si riconosce dalla consimile strolaga minore per vari elementi, tra cui spiccano il pannello bianco sui fianchi e il becco diritto. Volta spesso bassa sull'acqua con un volo dritto e teso. Si immerge a discrete profondità.

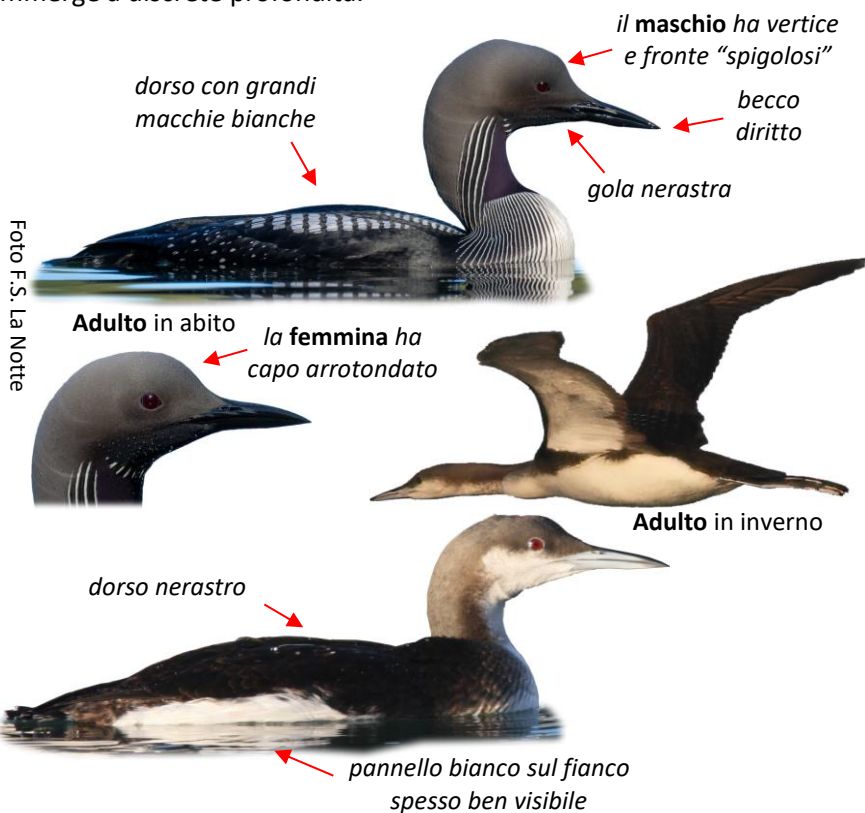
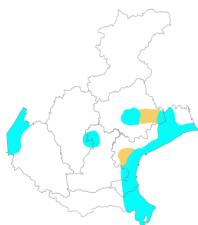
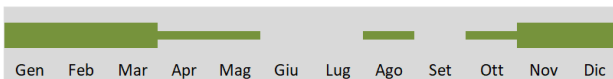


Foto F.S. La Notte



Presente durante i mesi invernali in mare, sulle lagune e laghi del Veneto e anche talvolta in stagni di grandi dimensioni e con sufficiente profondità.

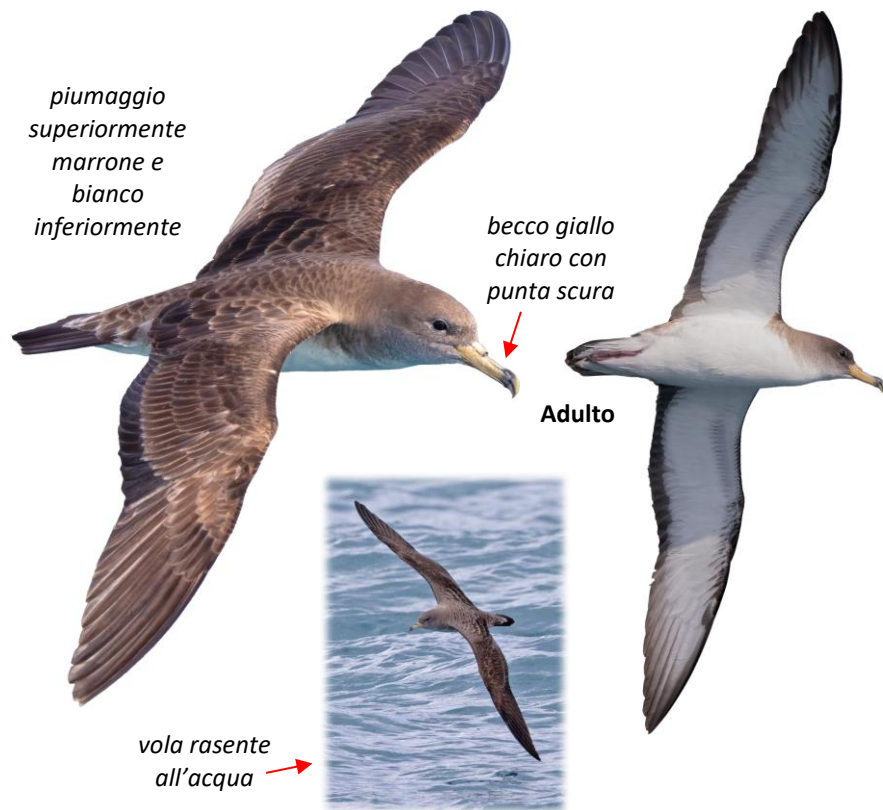


Berta maggiore



Calonectris diomedea - Scopoli's Shearwater

Una delle due berte regolari e nidificanti in Italia, ha abitudini strettamente pelagiche. Cerca il cibo volando sopra l'acqua con lente planate e virate per sfruttare le correnti d'aria sul mare.



In Veneto osservata poche volte ed esclusivamente in mare.

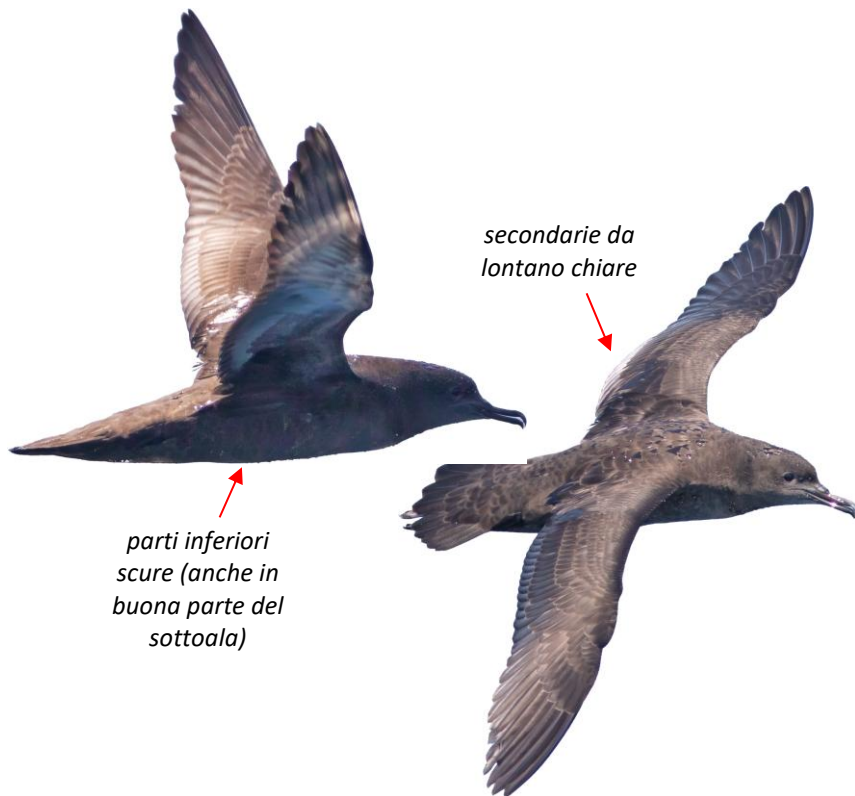
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Berta grigia



Ardenna grisea - Sooty Shearwater

Specie rarissima in Veneto e in Italia. Ha abitudini simili alle altre berte e dimensioni circa intermedie tra la berta minore e la berta maggiore. È marrone nelle parti inferiori del corpo e anche in buona parte del sottoala.

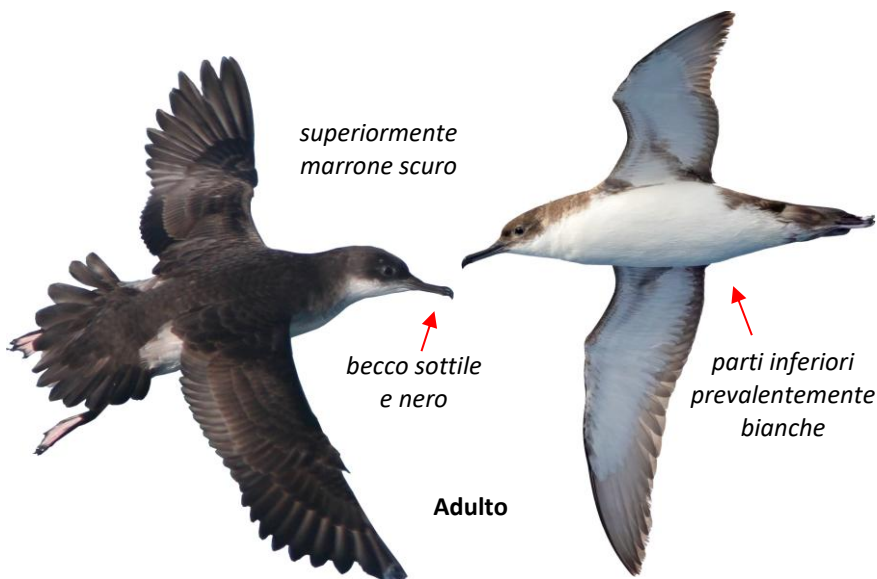


Specie pelagica accidentale in Veneto, osservata in una sola occasione in mare.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu **Lug** Ago Set Ott Nov Dic



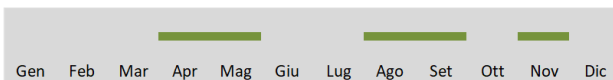
Specie piuttosto rara in Veneto. Tra le berte, tuttavia, è quella con il numero maggiore di osservazioni in Regione. Spesso forma piccoli gruppi che eccezionalmente possono anche arrivare fino a qualche centinaio di individui.



*gruppo in volo
sul mare*



Abbastanza rara esclusivamente in mare lungo le coste del Veneto.

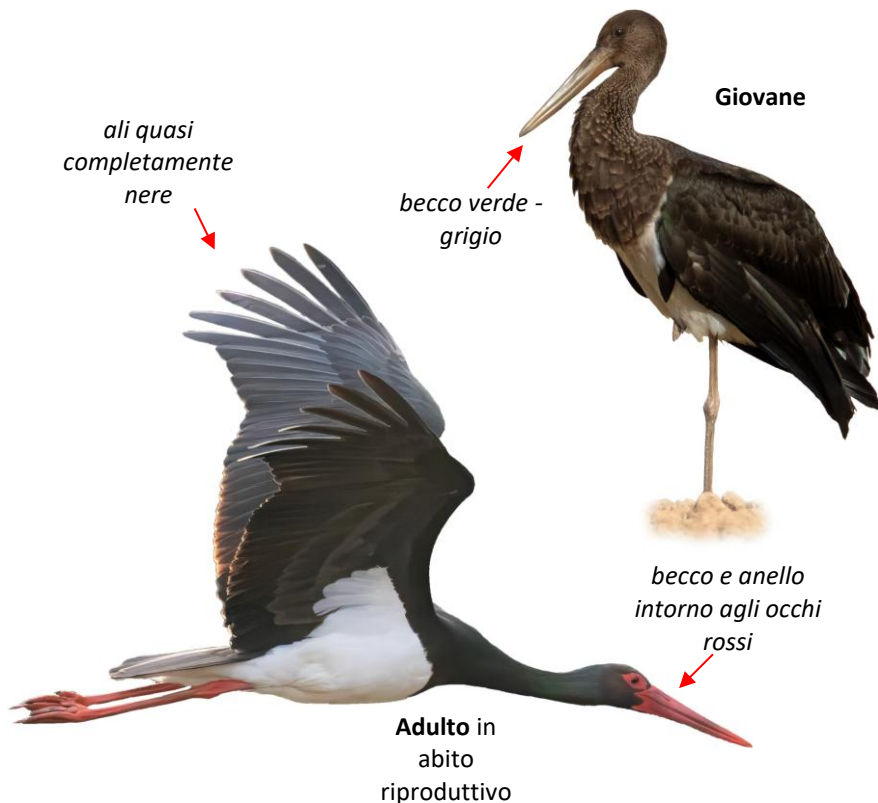


Cicogna nera

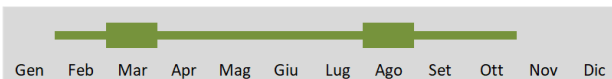


Ciconia nigra - Black Stork

Cicogna ben più difficilmente osservabile in Veneto rispetto alla simile cicogna bianca. Ha un volo lento e piuttosto maestoso durante il quale come tutte le cicogne tiene il collo teso.



Osservabile in Veneto durante le migrazioni e qualche volta anche in periodo estivo, soprattutto con individui che transitano in volo. Quando sosta di solito usa campi coltivati con scarsa o bassa vegetazione.



Cicogna bianca



Ciconia ciconia - White Stork

La cicogna bianca è una specie molto conosciuta anche negli aneddoti popolari. Quando presente, è facile osservarla sia in volo sia posata. Si ciba di animali di piccole o medie dimensioni che cattura camminando in luoghi aperti.

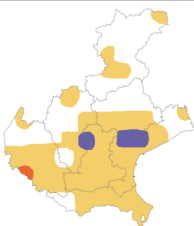


*becco
completamente
rosso (il giovane
ha la punta
nerastra)*

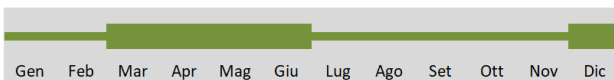
*piumaggio bianco
e nero*

*ali bianche
anteriormente*

Adulto



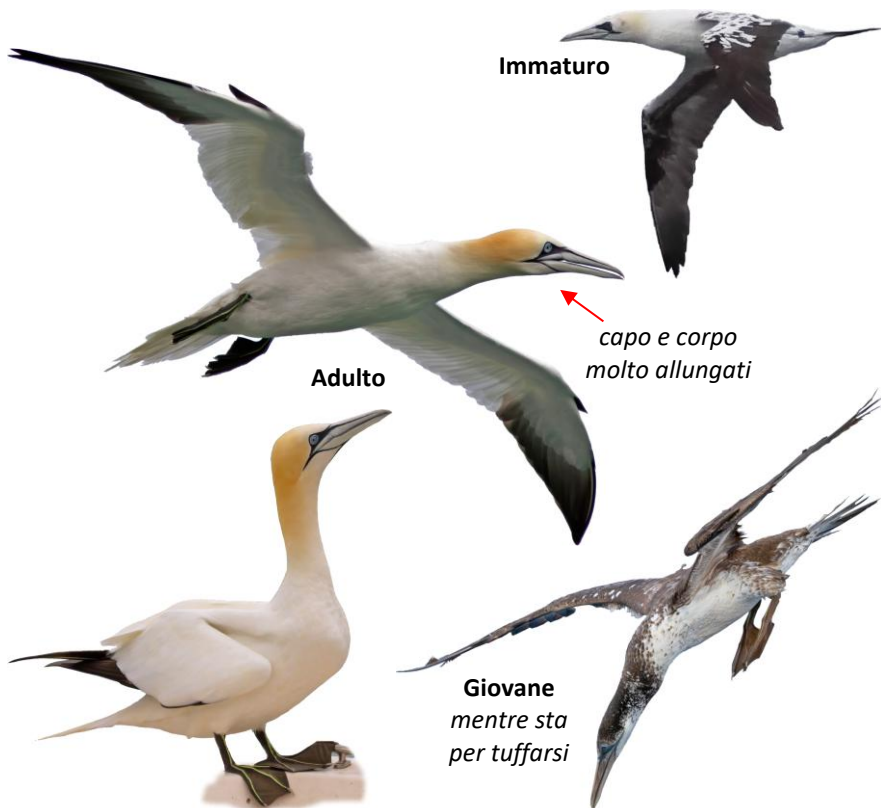
Osservabile in Veneto in tutte le stagioni ma soprattutto durante la migrazione primaverile. In alcuni luoghi nidifica. Frequenta aree aperte con prati e incolti.





Morus bassanus - Northern Gannet

Grande uccello marino molto raro nel Veneto. Ha un corpo molto affusolato e per catturare le prede si tuffa da grandi altezze, immergendosi fino a vari metri sott'acqua. Difficile da osservare poiché ha abitudini strettamente marine.



Osservato in Veneto durante le migrazioni in mare lungo buona parte della costa.

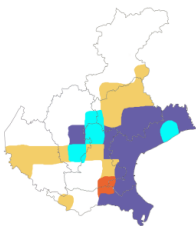
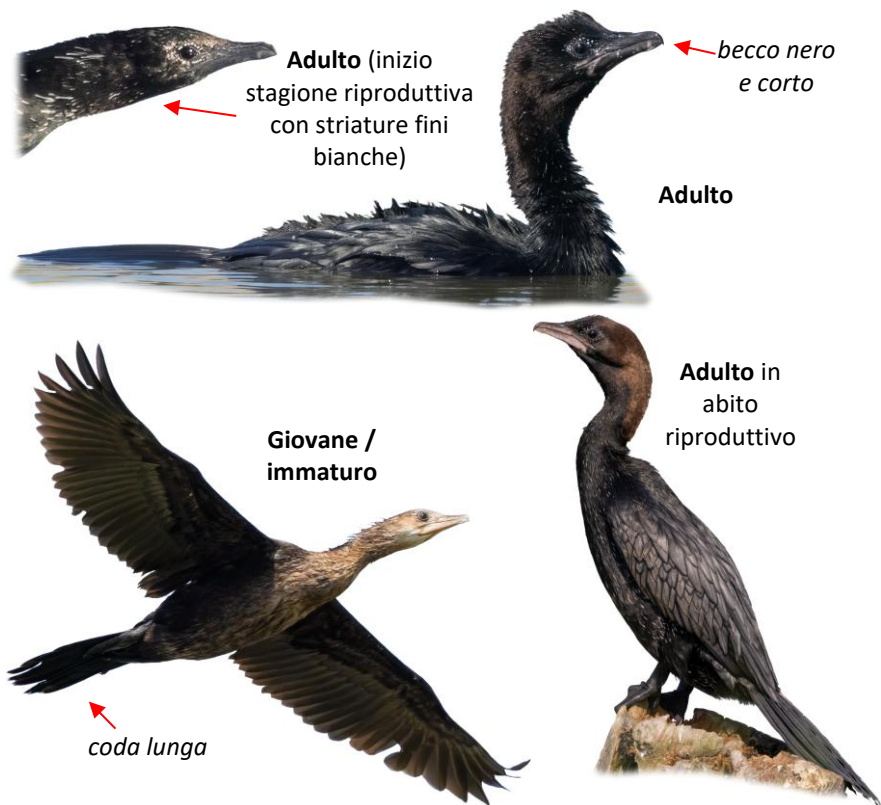
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Marangone minore



Microcarbo pygmaeus - Pygmy Cormorant

Il più piccolo tra i cormorani europei, ha becco corto e coda lunga e cuneiforme. Strettamente acquatico, nidifica in garzaie assieme ad aironi e altri cormorani. Si alimenta di piccoli animali, spesso pesci, che cattura immergendosi in acque poco profonde.



Distribuito come nidificante soprattutto in zone umide costiere ma recentemente anche nell'entroterra. Frequenta zone umide di acqua dolce o salmastra con presenza di arbusti o cespugli nei dintorni.

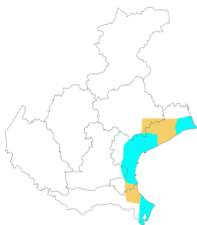
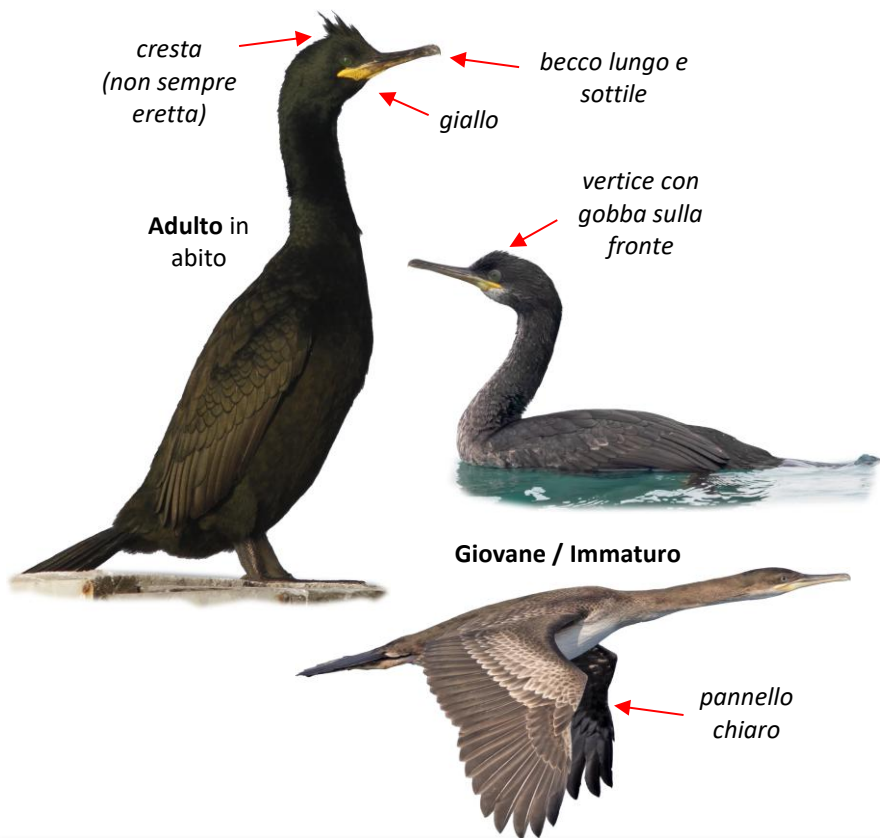
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Marangone dal ciuffo



Gulosus aristotelis - European Shag

Molto simile al più comune cormorano, ha abitudini quasi esclusivamente marine. Ha forme più snelle e piccole del cormorano. In Veneto la specie non nidifica.



Frequenta ambienti perlopiù marini o anche di laguna aperta. Estremamente raro nell'entroterra in stagni e laghi.



Cormorano

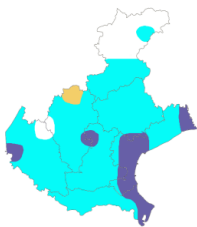
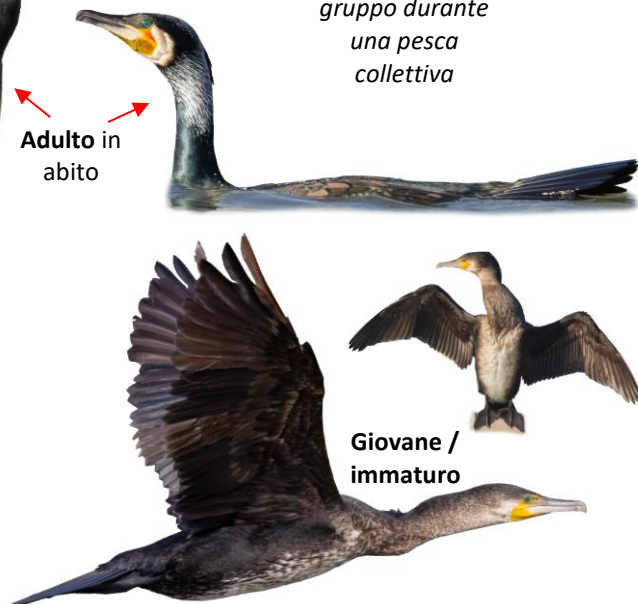


Phalacrocorax carbo - Great Cormorant

Il più grande tra i cormorani e uno dei più comuni assieme al marangone minore. È facile osservarlo quando su acque libere e aperte si immerge per pescare, talvolta in pesche collettive che coinvolgono anche gruppi composti da centinaia di individui.



gruppo durante una pesca collettiva



Distribuito come nidificante in molte zone umide della pianura Veneta, come svernante è ancora più diffuso. Frequenta acque di tutti i tipi (mare compreso) anche se di modeste dimensioni come piccoli canali.

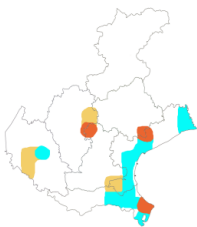
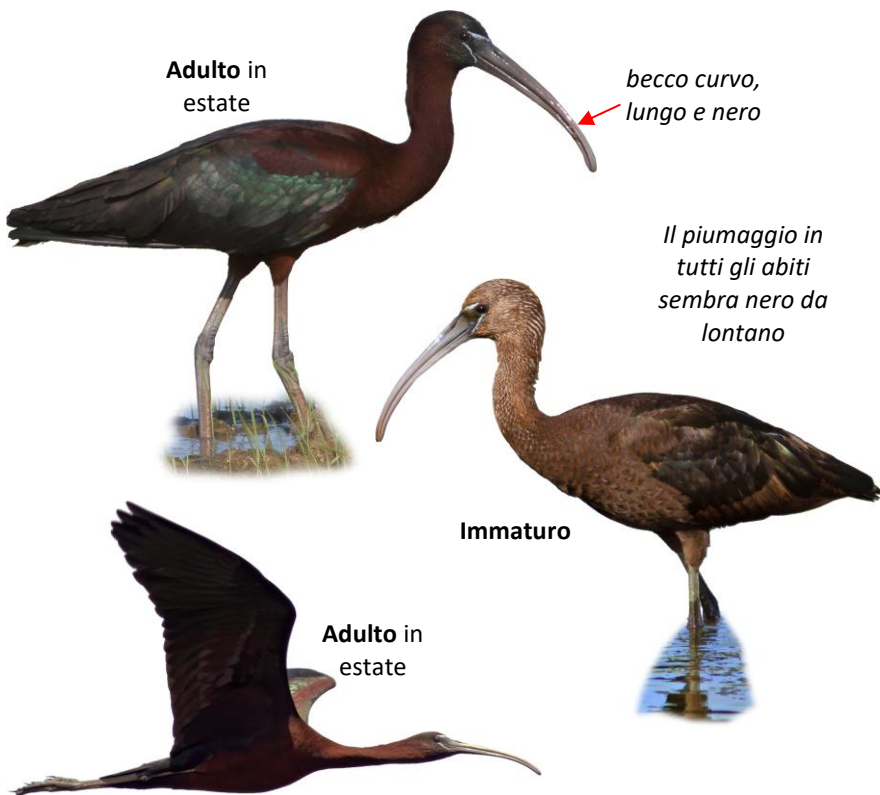
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
											

Mignattaio



Plegadis falcinellus - Glossy Ibis

Uccello acquatico di dimensioni medio grandi con piumaggio, nell'adulto, con riflessi brillanti. Ha un volo piuttosto lento e lineare durante il quale tiene il collo teso. Ha un lungo becco ricurvo verso il basso utile alla ricerca del cibo. Il nome comune deriva dalle mignatte (sanguisughe) che cattura.



Distribuito in Veneto lungo le zone umide d'acqua dolce costiere e alcune nell'entroterra. Nidifica anche in alcune colonie in associazione con ardeidi e cormorani.

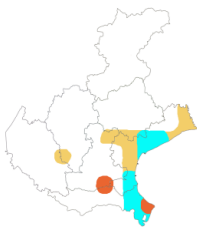
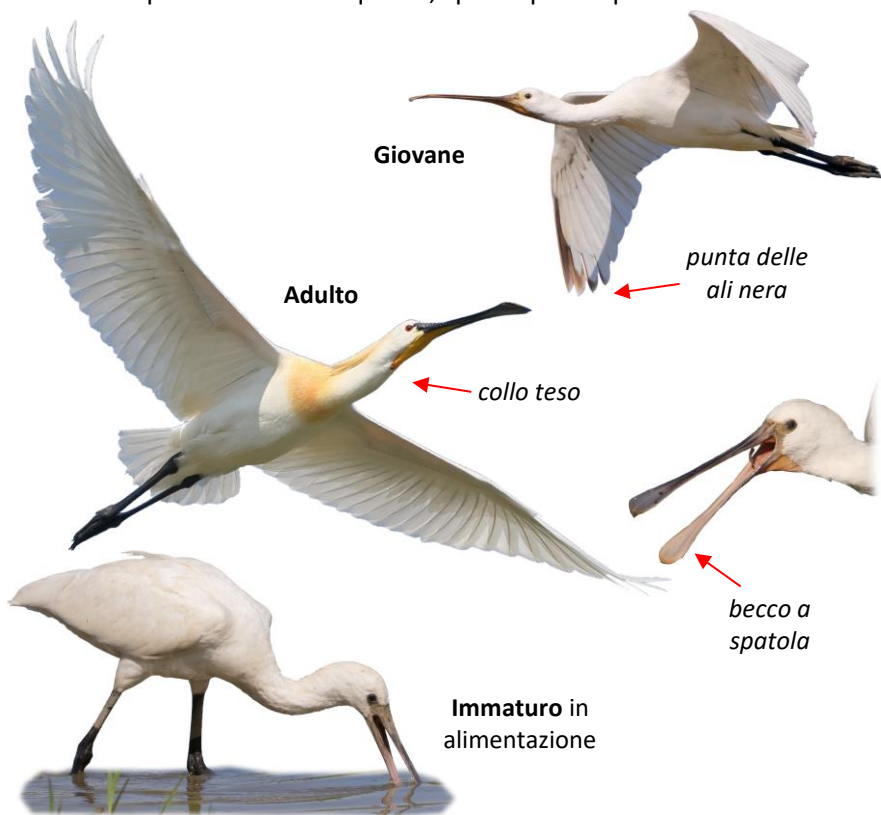


Spatola

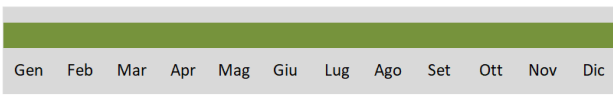


Platalea leucorodia - Eurasian Spoonbill

Molto grande, con piumaggio prevalentemente bianco e un becco a forma di spatola (da cui il nome). Si nutre in modo caratteristico con il becco semisommerso nell'acqua muovendo rapidamente il capo lateralmente e catturando piccoli animali acquatici, spesso piccoli pesci.



Molto localizzata come nidificante, amplia la sua distribuzione nei mesi invernali su stagni e lagune e valli da pesca litoranee. Durante le migrazioni presente anche in alcune aree dell'entroterra.

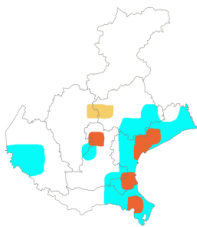


Ibis sacro



Threskiornis aethiopicus - African Sacred Ibis

Grande ibis dal piumaggio bianco e nero, becco nero e curvo verso il basso. Durante il volo tiene il collo teso. Specie gregaria, spesso nidifica assieme ad ardeidi e cormorani. Lo si può vedere mentre segue i trattori per trarre vantaggio nella ricerca del cibo (piccoli animali).



Specie alloctona presente ormai in molte parti del Veneto e in espansione negli ultimi anni. Nella cartina sono state riportate anche le colonie dove nidifica (Sighele et al. 2024). Frequenta zone umide di vario tipo e anche campi coltivati.

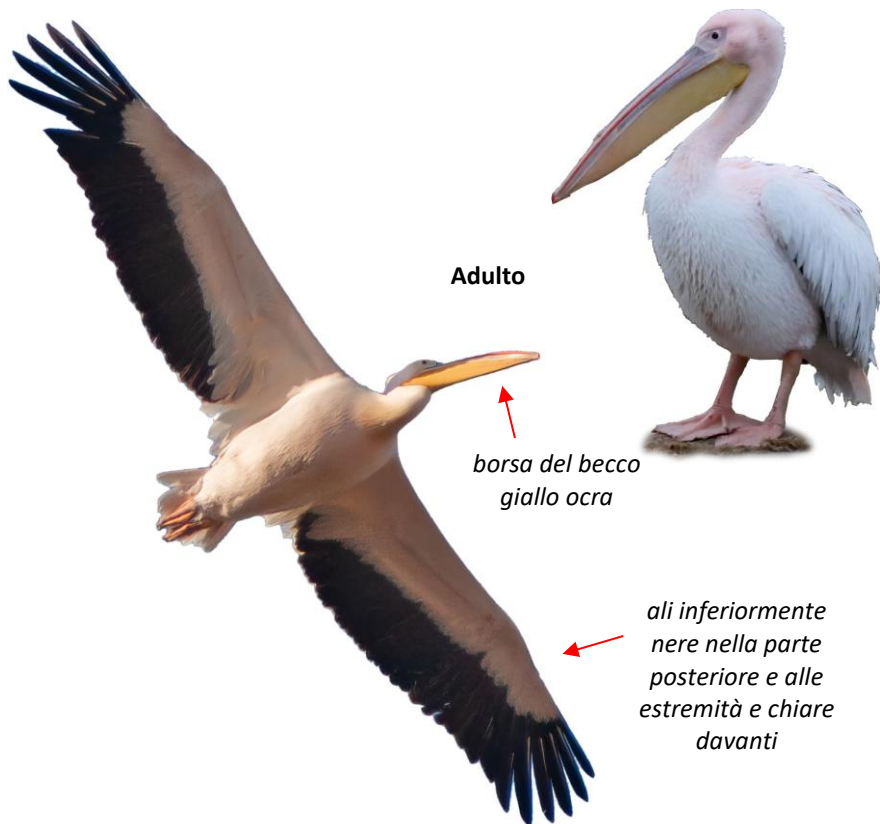
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating presence throughout the year]											

Pellicano comune



Pelecanus onocrotalus - Great White Pelican

Grande uccello acquatico dal becco caratteristico dotato di una borsa di pelle elastica sulla mandibola inferiore. Rarissimo in tutto il Veneto e in Italia come migratore.



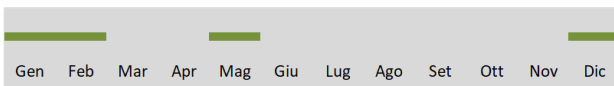
Adulto

borsa del becco
giallo ocr

ali inferiormente
nere nella parte
posteriore e alle
estremità e chiare
davanti



Del tutto accidentale in Veneto, osservato in pochissime occasioni presso grandi zone umide.



Pellicano rossiccio



Pelecanus rufescens - Pink-backed Pelican

Molto simile agli altri pellicani europei, si riconosce per una macchia nera davanti all'occhio. Nei giovani, piumaggi grigiastri poco appariscenti. Da vicino il becco mostra fini "costolature".

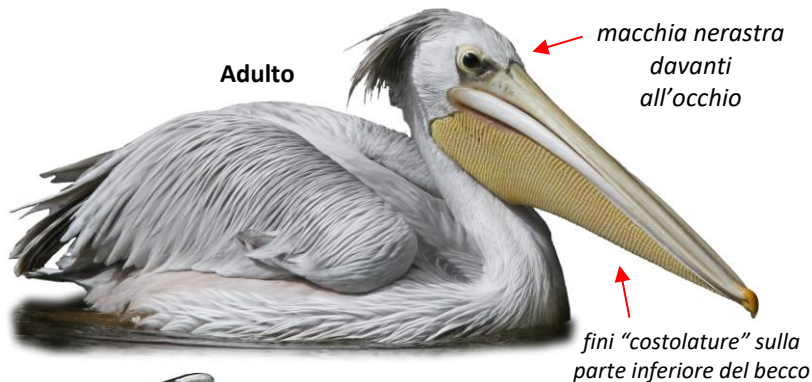


Foto F. Zanatta



Foto A. Barbon & F. Zanatta



Del tutto accidentale in Veneto, dove è stato osservato in una sola occasione nei pressi del fiume Piave a Papadopoli.

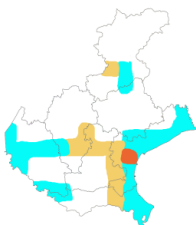
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Tarabuso

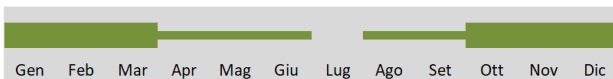


Botaurus stellaris - Eurasian Bittern

Grande airone di dimensioni compatte e dalla colorazione estremamente mimetica che lo aiuta a nascondersi nel suo habitat. Molto raro in inverno; occasionale e difficile da rilevare durante la nidificazione. Il suo canto, simile ad un muggito, spesso è confuso con quello della rana toro.



Presente soprattutto nei mesi invernali. Distribuito in molte zone umide con canneti o ricca vegetazione ripariale, in buona parte delle aree planiziali del Veneto. Molto localizzato come possibile nidificante.



Tarabusino



Botaurus minutus - Little Bittern

Il più piccolo airone europeo, in dialetto veneziano chiamato trentacoste per via della sua esilità. La femmina è molto mimetica mentre il maschio è leggermente più appariscente e di colore nero e beige-crema. Emette un tipico canto simile ad un debole e roco abbaiare di cane, ripetuto.

Maschio



marrone

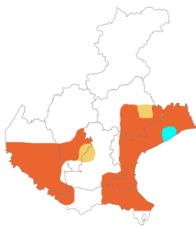
Femmina



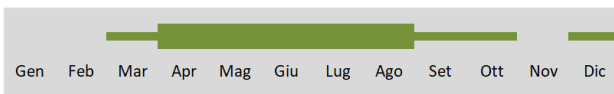
Giovane



ali striate di
marrone

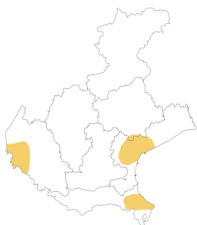
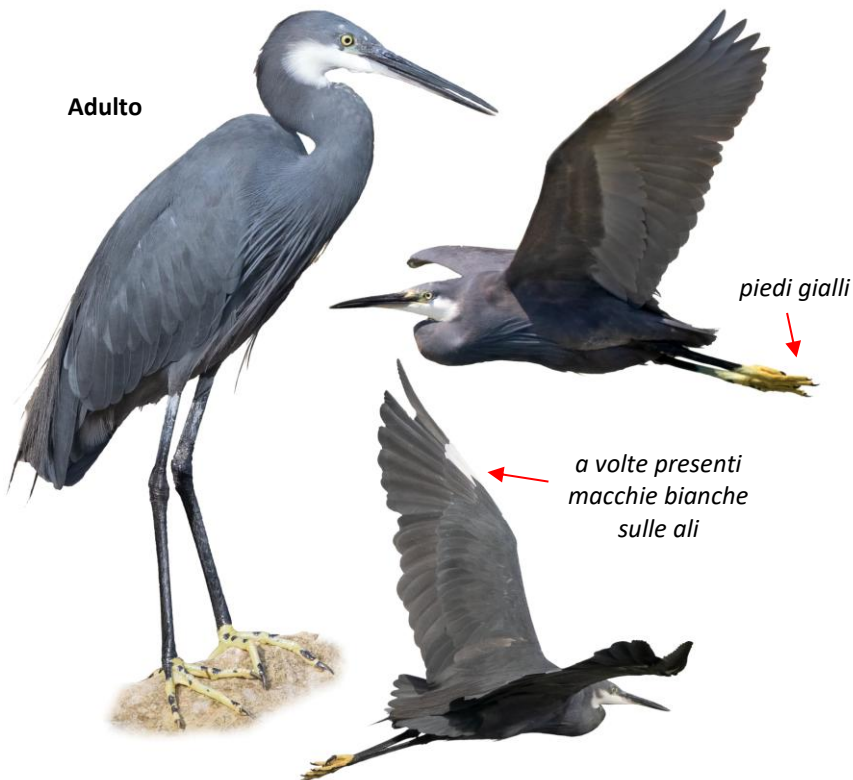


Presente in primavera-estate nel Veneto in aree pianeggianti, con presenza di zone umide d'acqua dolce o salmastra con canneti e altra vegetazione ripariale.

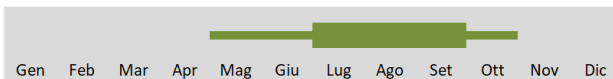




Airone di dimensioni simili alla garzetta dalla quale si distingue solo per il piumaggio in buona parte grigio scuro. Esiste anche una forma chiara con piumaggio prevalentemente bianco, talvolta macchiettato di grigio. Il becco ha colorazione variabile dal nero all'arancione.



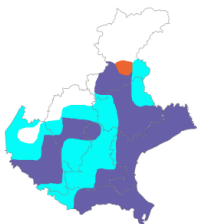
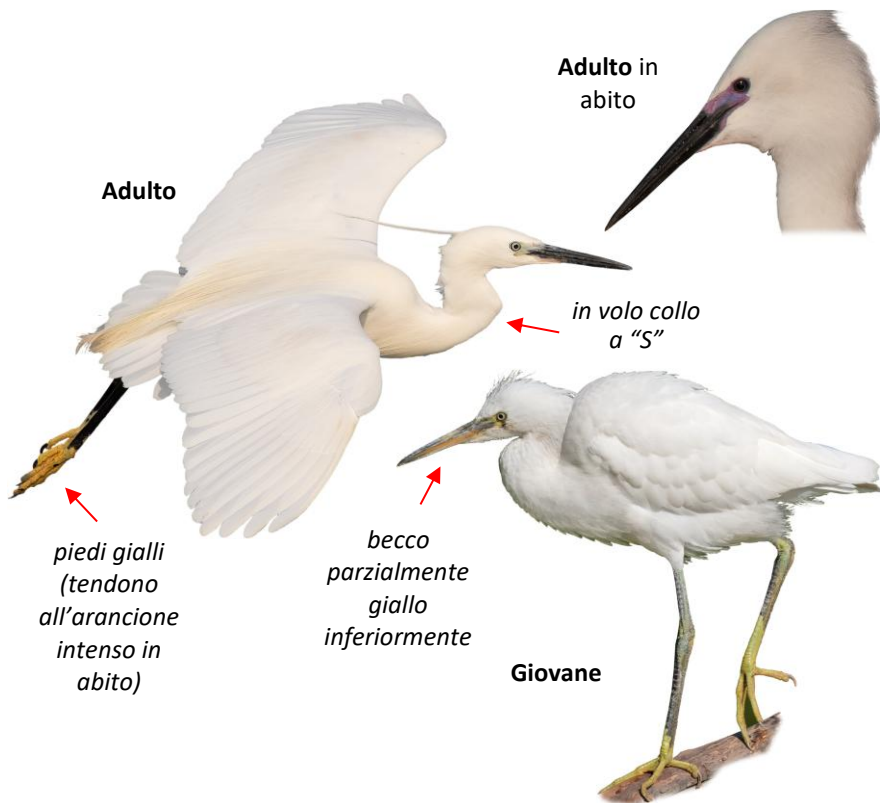
Molto raro in Veneto, dove è stato osservato in aree della laguna di Venezia, sul lago di Garda e nel delta del Po, soprattutto in tarda estate.





Egretta garzetta - Little Egret

Airone di media grandezza tra i più diffusi e facilmente osservabile in Veneto. Cerca il cibo camminando in acque basse, effettuando talvolta brevi corse improvvise. Altre volte si apposta aspettando che le prede, soprattutto pesci, le vengano a tiro.



Diffusa tutto l'anno in Veneto, in aree pianeggianti, con presenza di zone umide d'acqua dolce o salmastra, anche canali, fossati, fiumi e campi.

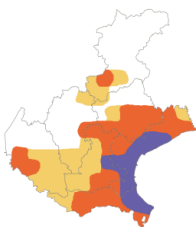
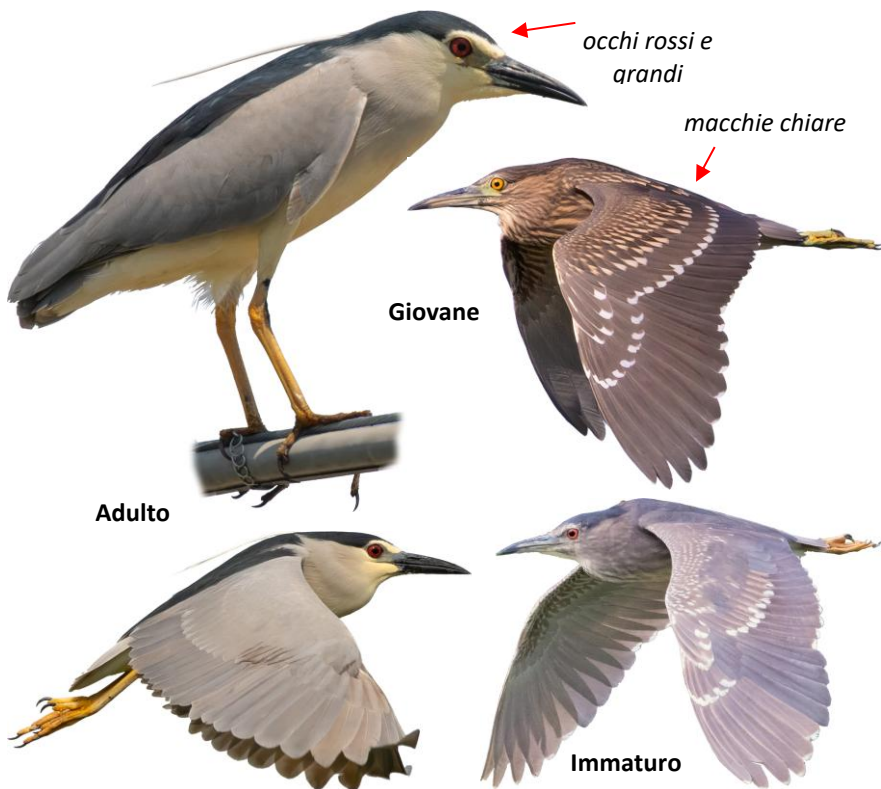
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Nitticora

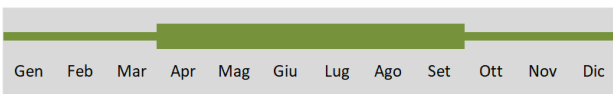


Nycticorax nycticorax - Black-crowned Night Heron

Airone di abitudini soprattutto notturne, usa un richiamo tipo “quack” emesso spesso in volo. Nidifica in garzaie come molti altri aironi. D’inverno si raduna presso pochi luoghi adatti assieme ai suoi conspecifici. Ha occhi grandi adatti a vedere nell’oscurità.



Ben distribuita anche come nidificante in buona parte delle aree pianeggianti e anche di collina del Veneto. Frequenta stagni, corsi d’acqua e valli da pesca con vegetazione ripariale arbustiva che usa per la ricerca del cibo.

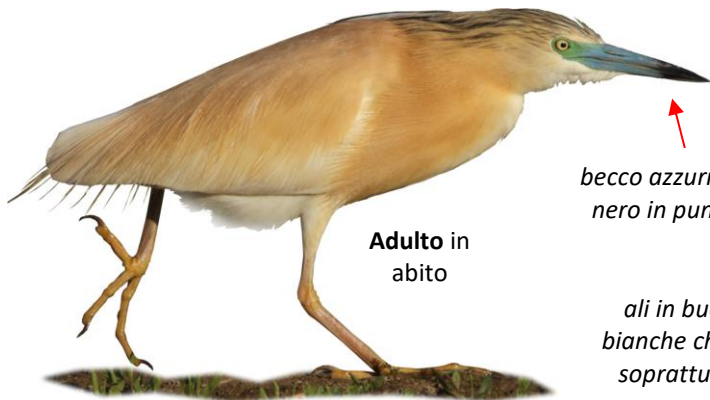


Sgarza ciuffetto



Ardeola ralloides - Squacco Heron

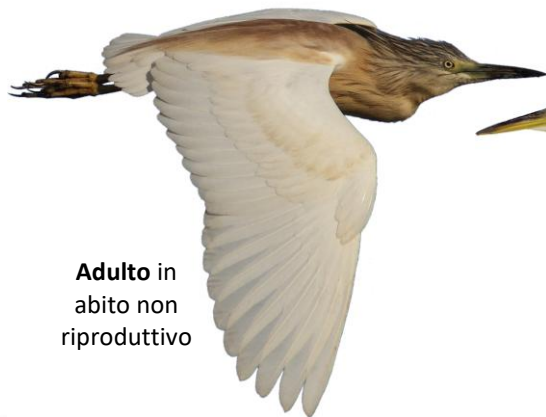
Airone di medie dimensioni che di solito si osserva con individui singoli in alimentazione, spesso sopra vegetazione galleggiante (ninfee o altre piante acquatiche). Il suo verso più usato è una specie di "squacc".



**Adulto in
abito**

*becco azzurro e
nero in punta*

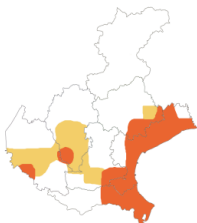
*ali in buona parte
bianche che si notano
soprattutto in volo*



**Adulto in
abito non
riproduttivo**



**Immaturo o
adulto in
inverno**



Presente come nidificante nelle zone umide di pianura, specialmente costiere (valli da pesca, stagni). È una specie migratrice ed estiva in Veneto.

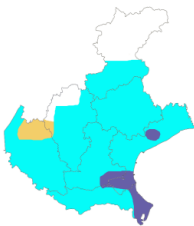
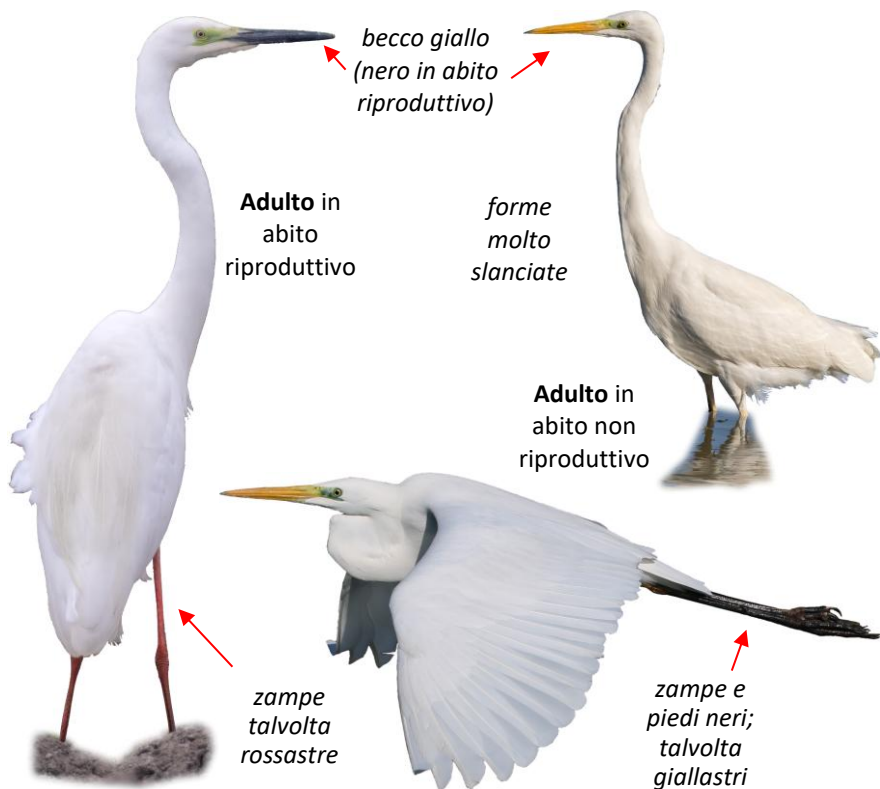
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Airone bianco maggiore

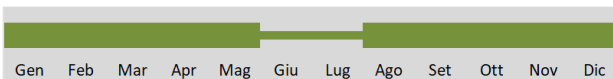


Ardea alba - Great Egret

Il più grande e slanciato degli aironi. Spesso si osserva con individui isolati, soprattutto nei mesi invernali. Si alimenta spesso anche sui campi coltivati e nelle scoline. Quando disturbato si invola spesso emettendo un particolare verso.



Presente in molte aree di pianura e alcune collinari del Veneto, soprattutto nei mesi invernali. Molto localizzato con poche coppie come nidificante. Frequenta sia aree aperte che stagni, paludi, aree lagunari e campi.



Airone guardabuoi



Ardea ibis - Western Cattle Egret

L'airone guardabuoi ricerca il cibo camminando e facendo movimenti caratteristici con il capo. Si nutre di invertebrati e piccoli vertebrati. In inverno dorme in gruppo assieme ad altri aironi e cormorani. In primavera-estate nidifica in gruppi nelle garzaie.



Distribuito anche come nidificante soprattutto nelle zone umide planiziali del Veneto; evita le quote più alte. Soffre molto in inverno per il freddo intenso che rende difficoltoso il reperimento del cibo. Frequenta spesso la campagna coltivata.

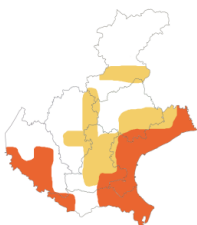
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Airone rosso



Ardea purpurea - Purple Heron

L'airone rosso presenta un piumaggio molto mimetico che lo rende difficile da individuare nei canneti o tra la vegetazione ripariale dove abitualmente ricerca il cibo. Spesso si individua solo al momento dell'involto, anche se vicino.



Distribuito come nidificante in molte aree pianeggianti del Veneto con zone umide ricche di vegetazione; come migratore è osservabile in altre aree dell'entroterra, talvolta a quote collinari.

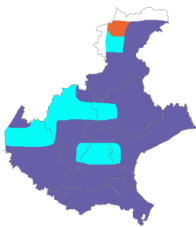
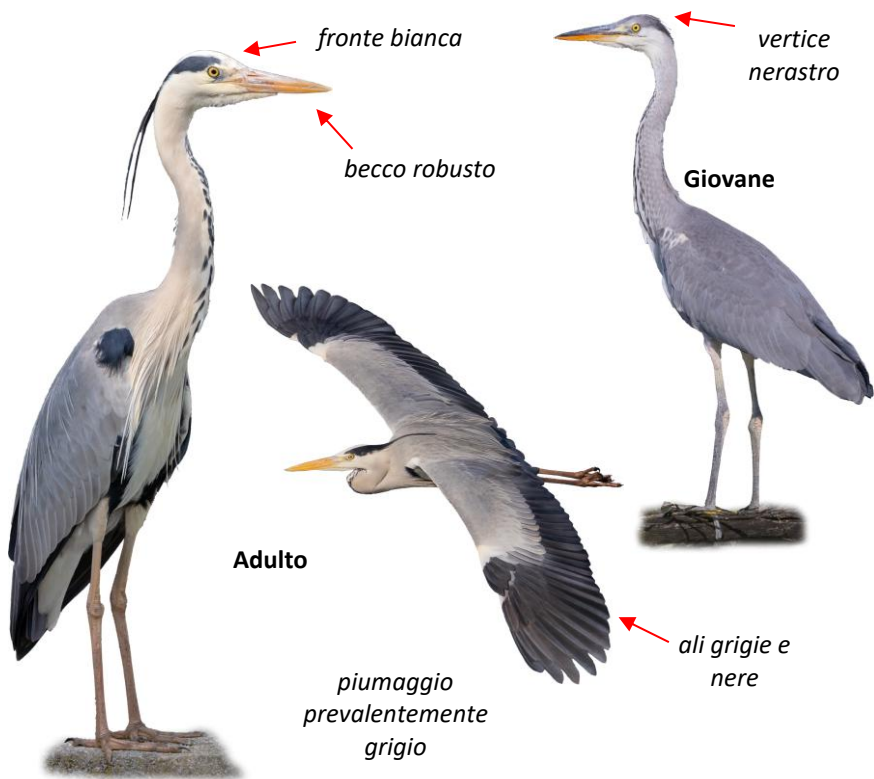


Airone cenerino



Ardea cinerea - Grey Heron

L'airone cenerino è uno dei più comuni e diffusi aironi nel Veneto, arrivando a nidificare anche in montagna. Di norma sta alla ricerca di cibo in aree aperte, dimostrandosi a volte confidente con l'uomo. Riesce a catturare anche prede di notevoli dimensioni.



Distribuito in tutto il Veneto anche come nidificante. Frequenta campi e zone umide di vario tipo, come lagune, valli da pesca, stagni, fiumi, canali, fossati.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Succiacapre



Caprimulgus europaeus - European Nightjar

Uccello notturno e crepuscolare cattura in volo le prede di cui si nutre, spesso insetti volanti. Ha ali ampie e abbastanza appuntite, con becco corto e largo. Colorazione altamente mimetica che gli consente di sfuggire ai predatori quando è in cova sopra il nido che è costruito a terra.

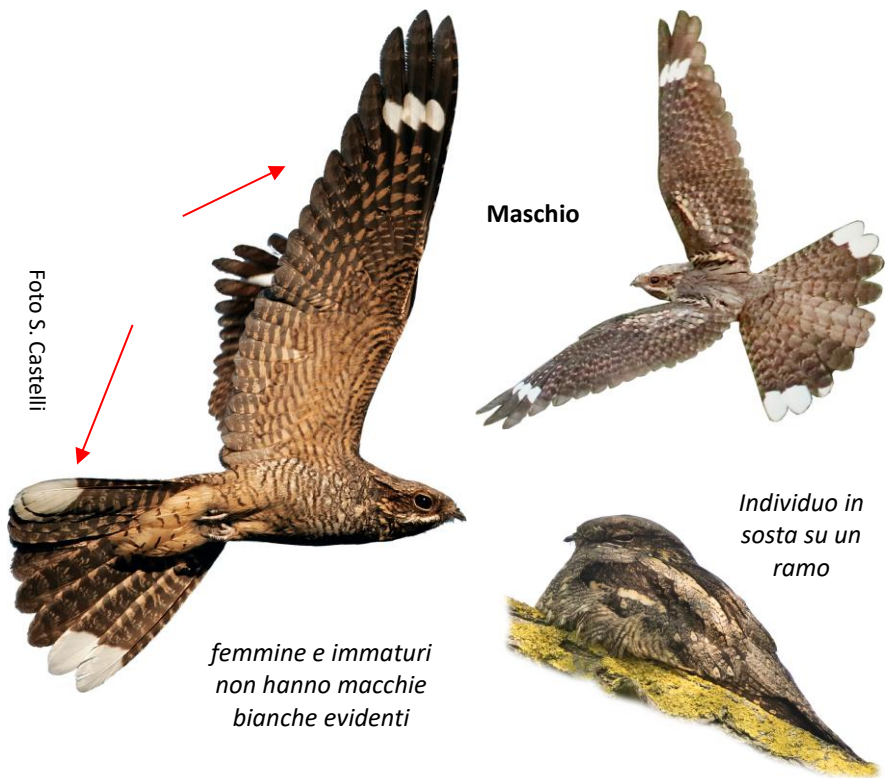
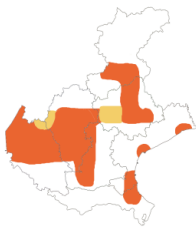


Foto S. Castelli

Maschio

Individuo in
sosta su un
ramo

femmine e immaturi
non hanno macchie
bianche evidenti



Distribuito come nidificante in aree con incolti, radure e arbusti dalla pianura alle colline di molte parti del Veneto. Nelle zone costiere abita le aree retrodunali adatte.

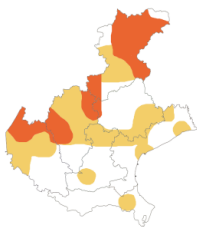
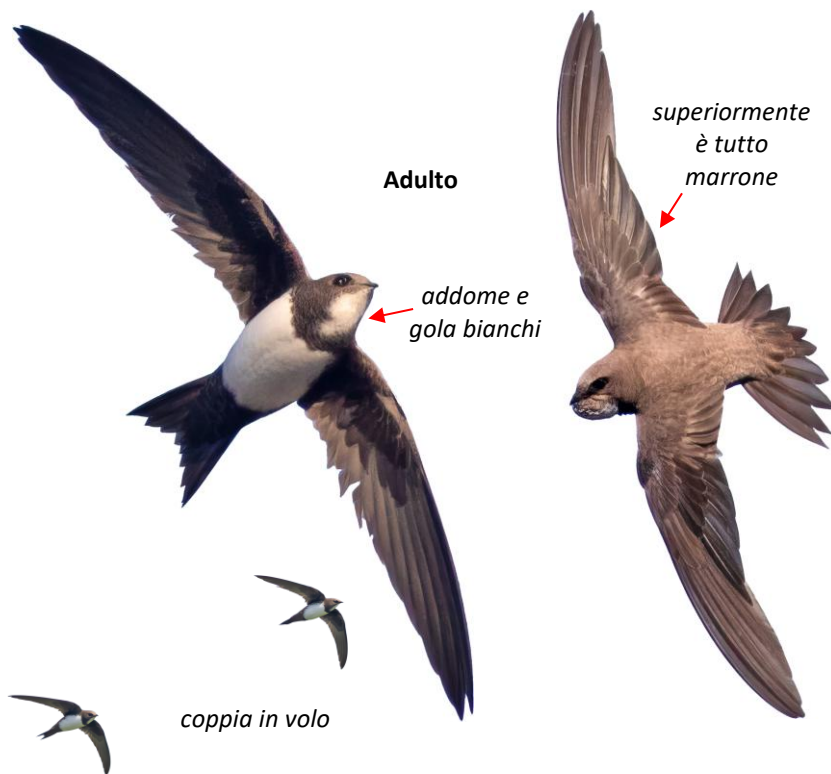


Rondone maggiore



Tachymarpitis melba - Alpine Swift

Il più grande rondone europeo, come i consimili passa la maggior parte della vita in volo. Gregario, nidifica in colonie in genere su pareti rocciose. In Veneto giunge in primavera e con la cattiva stagione va a svernare in Africa. Durante le migrazioni a volte si osserva in grandi quantità.



Distribuito come nidificante in Veneto nelle aree alpine a quote medio-elevate. Durante le migrazioni si può osservare anche nelle aree pianeggianti pur preferendo la collina e la montagna.



Rondone comune



Apus apus - Common Swift

I rondoni comuni si possono vedere quasi esclusivamente mentre volano nei nostri cieli; scendono al nido solo al momento della riproduzione. Dormono, cercano il cibo e si abbeverano sempre in volo, se cadono a terra non riescono più ad involarsi perché hanno ali rigide e zampe cortissime. Molto comune e diffuso.



Questa specie si può osservare soprattutto da aprile a luglio in tutto il Veneto. Nidifica spesso in cavità di edifici di città e aree suburbane e nelle campagne coltivate con abitazioni sparse.

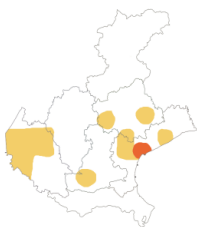
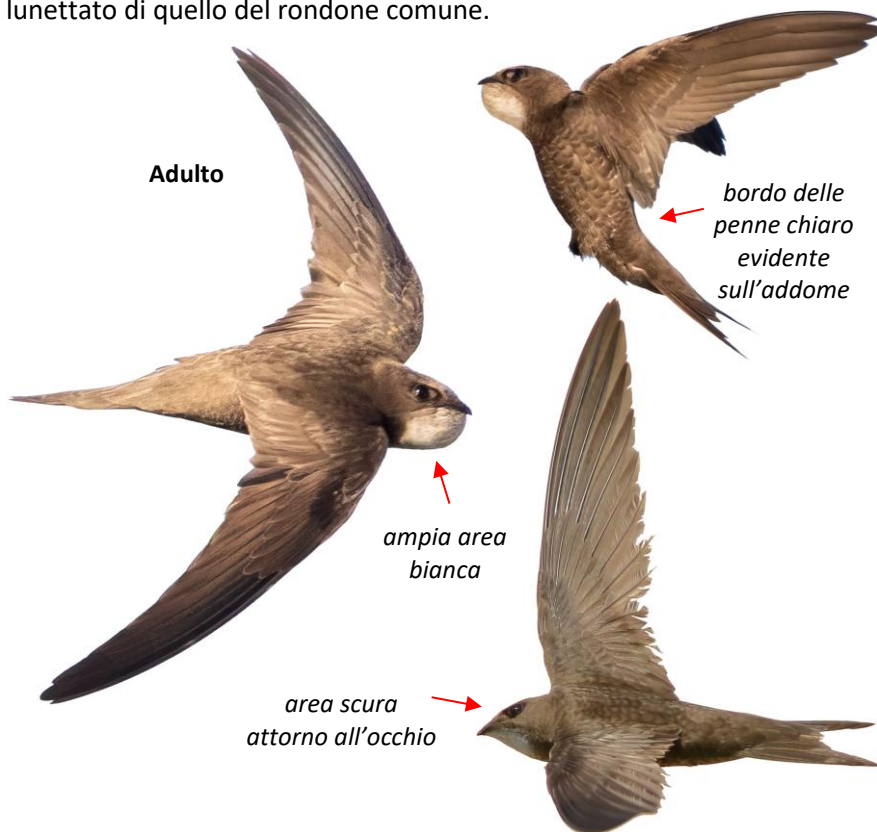


Rondone pallido



Apus pallidus - Pallid Swift

Parente del ben più comune e diffuso rondone comune, questa specie ha un periodo di nidificazione più esteso che arriva fino a settembre e anche oltre. In genere ha un piumaggio marrone sensibilmente più chiaro e lunettato di quello del rondone comune.



In Veneto si osserva durante la migrazione saltuariamente in varie aree della pianura. Come nidificante è conosciuto solo un sito nel centro storico di Venezia.



Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Barbagianni



Tyto alba - Western Barn Owl

Rapace notturno molto conosciuto dal piumaggio dorato superiormente e bianco inferiormente nella varietà tipica presente in Veneto. Ha un volo di caccia leggero, a pochi metri dal suolo e del tutto silenzioso. Nidifica spesso in casali ed edifici abbandonati.

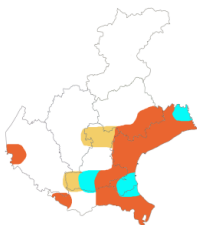


Adulto nel suo habitat

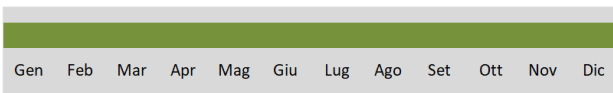


Adulto della sottospecie *alba* dal ventre chiaro

Adulto nel suo posatoio



Presente in molte parti pianeggianti del Veneto soprattutto nel settore centro – orientale. Frequenta soprattutto la campagna con elevate presenze di roditori, preferibilmente con erbai e vegetazione bassa.



Civetta capogrosso



Aegolius funereus - Boreal Owl

Specie che, come molti altri rapaci notturni, è di difficilissima osservazione. Più facile sentirne il canto, una serie di note (5-8) molto risonante. Ha un volo diritto con battiti d'ala veloci. Nidifica in cavità su alberi.

*capo largo
rispetto al
corpo*

*disco facciale bianco
con bordatura nera*

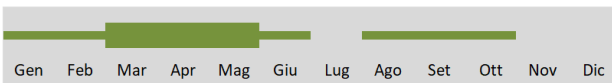
Foto R. Corvino



*colorazione marrone
superiormente con grosse
macchiature bianche,
inferiormente chiara con
macchiature scure*



Distribuita nelle alte foreste e boschi del Veneto a quote piuttosto elevate con apparenti assenze nel vicentino. Anche la fenologia può evidenziare carenze dovute alla difficoltà di rilevamento della specie.

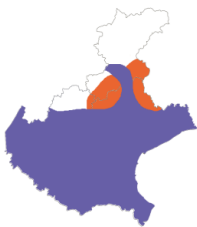


Civetta



Athene noctua - Little Owl

Piccolo rapace notturno che si ciba soprattutto di piccoli roditori cercandoli sostando da un posatoio sopraelevato. Ha l'aspetto di un uccello "senza collo" e il capo sopra è appiattito. Ha ali corte e arrotondate. Spesso emette vari tipi di grida soprattutto nelle ore crepuscolari. Non di rado si vede anche di giorno.



La civetta si può osservare durante tutto l'anno, spesso vicino alle abitazioni più isolate e meno disturbate, soprattutto nelle aree meno densamente abitate maggiormente in pianura e in modo minore in collina e montagna.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
											

Civetta nana



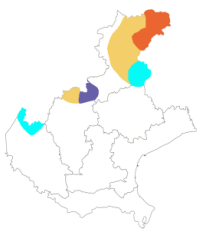
Glaucidium passerinum - Eurasian Pygmy Owl

Molto piccola, meno di un merlo, effettua voli con traiettoria ondulata come i picchi. Nidifica nei buchi dei tronchi ed è molto aggressiva arrivando a catturare prede anche di dimensioni superiori a lei. Talvolta alza la coda a scatto quando è posata (spesso sulla cima degli alberi).



*disco facciale
poco evidente
con piccoli
sopraccigli
bianchi*

*colorazione superiormente
marrone macchiato di
bianco, inferiormente
bianco con strie marroni*



Presente nell'arco alpino del Veneto nei boschi di conifere dove nidifica. Dati di presenza sono stati raccolti praticamente durante tutto l'anno.





Otus scops - Eurasian Scops Owl

Piccolissimo rapace notturno con ciuffi auricolari che spesso sono appena visibili. È un migratore e nidificante in Veneto e sverna più al sud (anche nell'Italia meridionale). Nelle notti estive si sente frequentemente il suo canto, un tipico chiù ripetuto e distanziato da regolari pause.

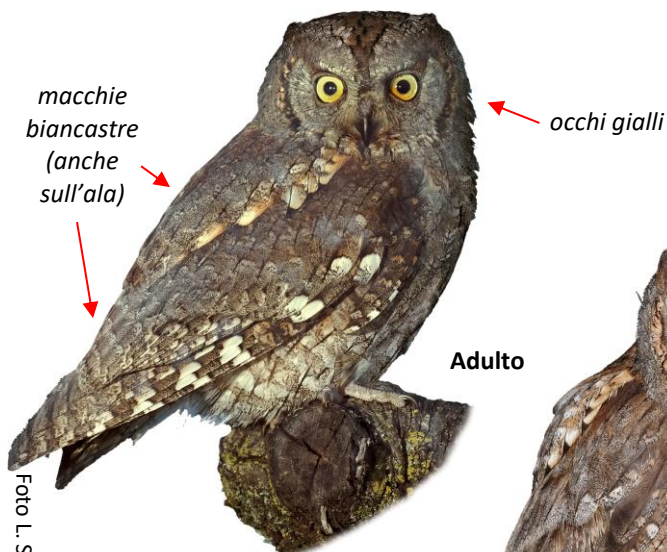


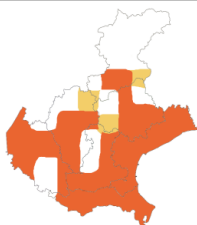
Foto L. Sebastiani

piumaggio estremamente mimetico

Adulto



Foto L. Sebastiani



Diffuso in buona parte del Veneto dalla pianura alle colline e un po' meno in montagna. Frequenta aree boscate con alberi maturi sia di caducifoglie che sempreverdi, soprattutto in ambito litoraneo.

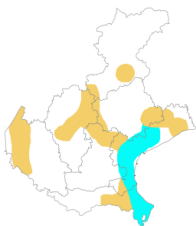
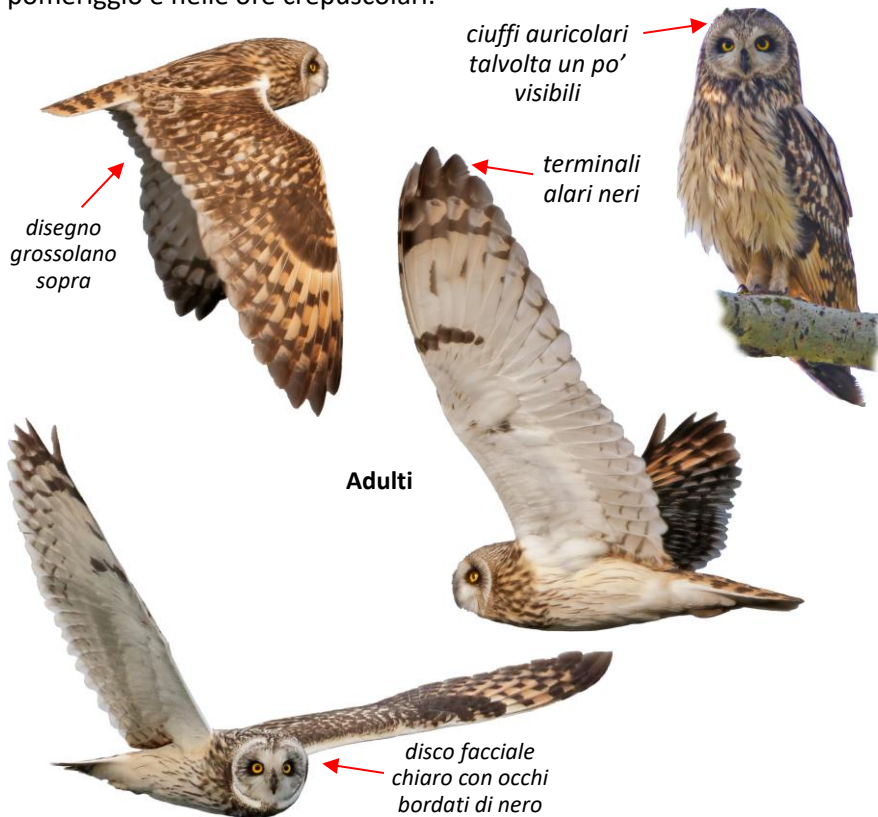


Gufo di palude



Asio flammeus - Short-eared Owl

Specie rara per il Veneto, somiglia tantissimo al gufo comune dal quale si distingue soprattutto per l'assenza di ciuffi auricolari visibili, punta dell'ala nera e disco facciale chiaro con occhi bordati di nero. Caccia anche nel pomeriggio e nelle ore crepuscolari.



Piuttosto raro in inverno e durante le migrazioni quando arriva in Veneto. Frequenta zone umide e incolti, prati con cespugli radi per cercare il cibo. Le zone di presenze invernali sono soprattutto lungo le aree lagunari e del delta del Po.



Gufo comune



Asio otus - Long-eared Owl

Il più comune tra i gufi e di abbastanza facile da osservare nei dormitori diurni invernali quando si aggrega su alberi (soprattutto sempreverdi) in gruppi di anche qualche decina di individui. Più difficile il contatto notturno. Ha ciuffi auricolari di solito molto evidenti.

ciuffi auricolari molto visibili



Adulto

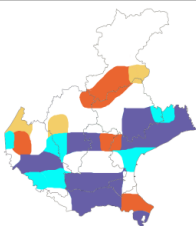
Iride arancione

piumaggio altamente mimetico

Individuo mentre si getta sulla preda



Individuo seminasco in un dormitorio diurno



Presente soprattutto nella pianura Veneta, ma in minor misura anche in collina e montagna. Frequenta aree aperte per la ricerca del cibo e dormitori diurni spesso su pino marittimo in ambiti suburbani.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
											

Gufo reale



Bubo bubo - Eurasian Eagle-Owl

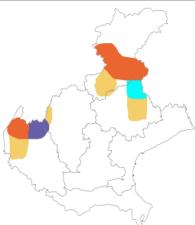
Il più grande e massiccio gufo europeo. Piuttosto localizzato e molto difficile da contattare anche se il metodo migliore è l'ascolto delle sue emissioni acustiche. È molto aggressivo e attacca spesso altri rapaci che si avvicinano nei dintorni del nido.



Adulto

*espressione
fiera e di
dimensioni
molto grandi*

**Adulto su
arbusti**



Rapace notturno presente in Veneto in aree montane e alto collinari, con pareti rocciose e alberi o arbusti sparsi. Diffuso soprattutto nel basso bellunese, nell'alto trevigiano e veronese. Appare assente in Cadore.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
											

Allocco



Strix aluco - Tawny Owl

Rapace notturno piuttosto comune, robusto e dalle forme piuttosto compatte, adatto a volare nei boschi e nell'intrico del fogliame. Il suo canto ne rende facile l'individuazione. Osservarlo è molto più difficile anche perché se ne sta praticamente immobile, mimetico, nel suo posatoio.

Adulto
della
forma
rossiccia



occhi scuri



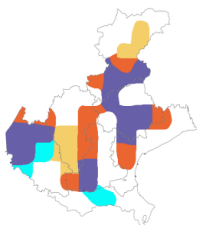
*ciuffi auricolari
assenti*



molto mimetico quando in sosta



Adulto della forma
grigio-bruno



Presente in buona parte del Veneto, soprattutto nelle zone montane e collinari, in minor misura in pianura. La specie è legata agli ambienti boschivi con alberi maturi, anche con radure, talvolta in ambito urbano o sub urbano.



Allocco degli Urali



Strix uralensis - Ural Owl

Gufo di grandi dimensioni ormai da alcuni anni rilevato ripetutamente nell'area del Cansiglio (BL-TV) dove non è esclusa la nidificazione. Ha un disco facciale con occhi non particolarmente grandi e neri. È molto aggressivo, attacca anche gli altri gufi e se disturbato presso i nidi anche l'uomo.

occhi
piccoli e
neri



Foto F. S. La Notte

**Individuo
melanico**

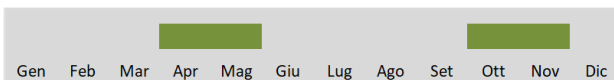


Foto F. S. La Notte

coda lunga e
barrata



Presente nell'area del Cansiglio (BL-TV) in boschi estesi e con alberi maturi.

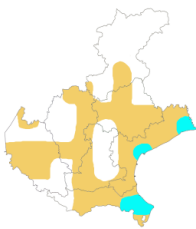


Falco pescatore

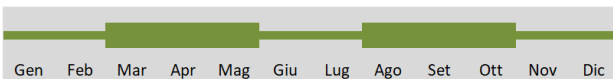


Pandion haliaetus - Osprey

Grande rapace presente in molti parti del mondo e specializzato nell'alimentazione; cattura infatti pesci calandosi in volo rapidamente ed immergendosi con gli artigli protesi. Usa posarsi su alti sostegni o pali quando riposa o si ciba delle prede catturate.



Presente durante le migrazioni soprattutto in pianura e in alcune aree costiere anche in inverno. Frequenta laghi, grandi stagni, canali, fiumi.



Nibbio bianco



Elanus caeruleus - Black-winged Kite

Rapace di piccole dimensioni e coda un po' forcuta. Ha una colorazione grigio chiaro e nera. Occhi rossi negli adulti con maschi e femmine indistinguibili in natura. Possibile confusione con albanella reale e/o minore maschi.

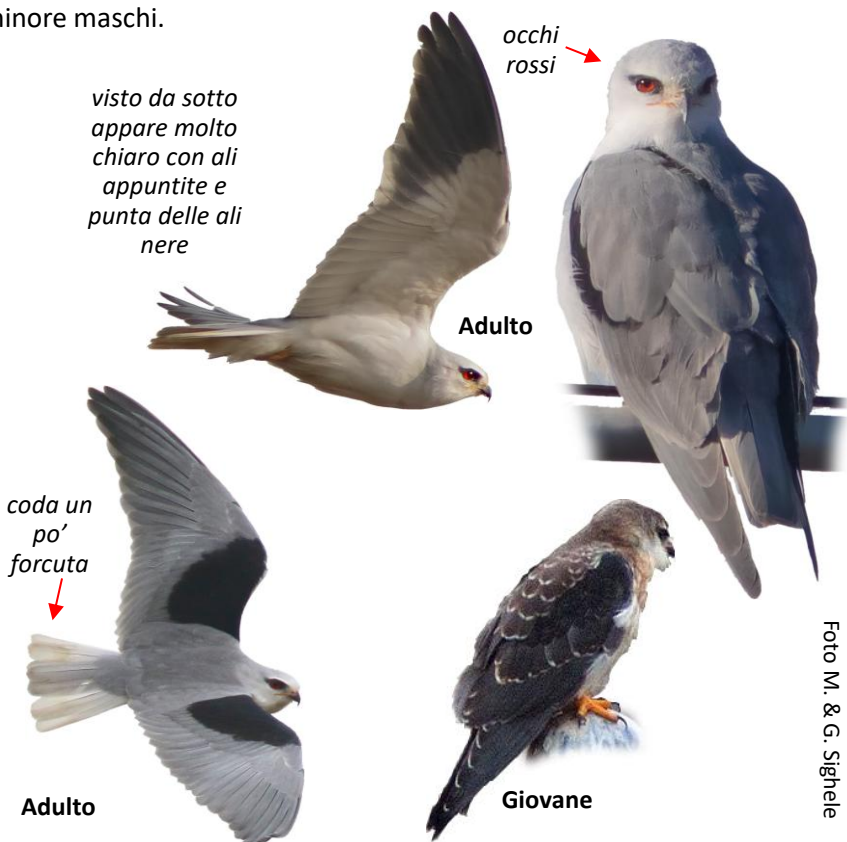
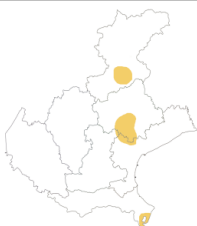
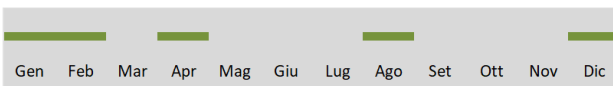


Foto M. & G. Signele



Molto raro in Veneto dove è stato osservato soprattutto in pianura e in minor misura in collina. Frequenta pianure aperte con posatoi sopraelevati e alberi o boschetti sparsi.



Gipeto



Gypaetus barbatus - Bearded Vulture

Specie che compare raramente in Veneto, l'adulto ha il corpo color ocra e ali nerastre. Di dimensioni imponenti che possono arrivare a 2,75 m di apertura alare. Si nutre di carogne, spesso con la sua abitudine di lasciar cadere le ossa dall'alto per romperle.

Foto F. Cimino



Adulto

Foto F. Cimino



Foto M. Limarilli

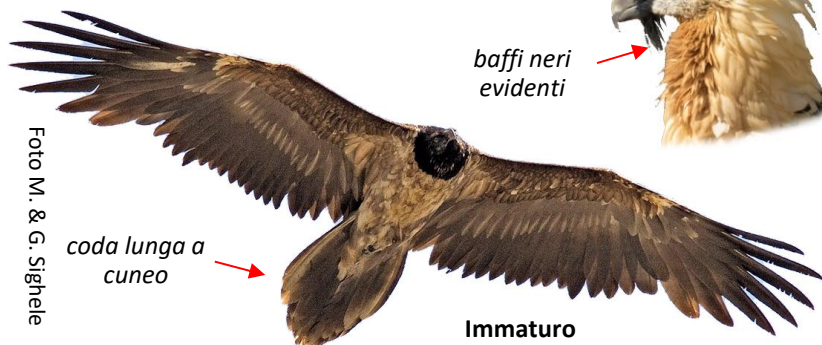
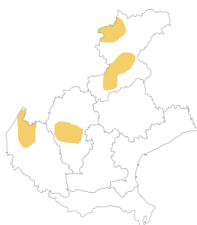


Foto M. & G. Sighele

coda lunga a cuneo

baffi neri evidenti

Immaturato



Osservato poche volte in Veneto prevalentemente con soggetti in volo, in aree montane.

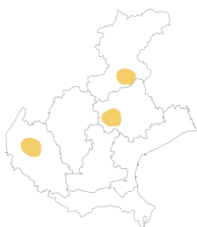
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Capovaccaio

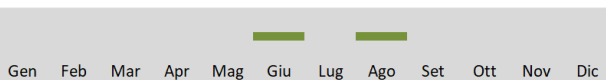


Neophron percnopterus - Egyptian Vulture

Avvoltoio di dimensioni piuttosto limitate dotato di un becco sottile che gli permette di estrarre piccoli lembi di cibo da animali morti. Come il gipeto ha una coda a forma di cuneo e un piumaggio, nell'adulto, bianco e nero. Il becco e parte del capo sono privi di piume.



Osservato in pochissime occasioni in Veneto in aree collinari, con soggetti perlopiù in volo.

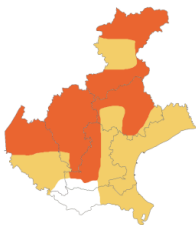
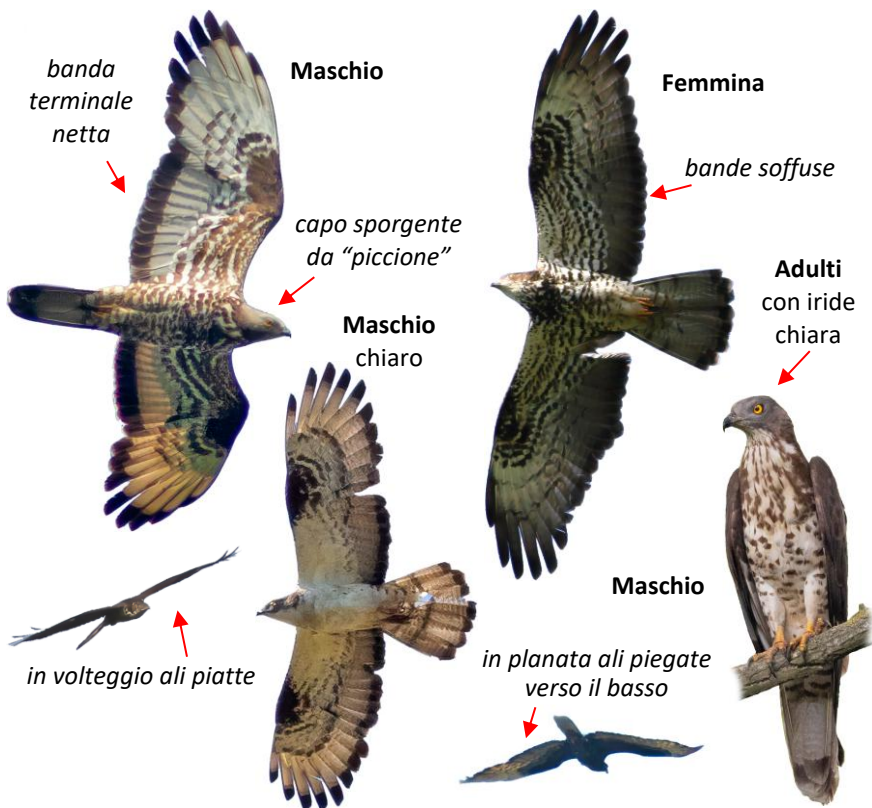


Falco pecchiaiolo



Pernis apivorus - European Honey Buzzard

Rapace migratore che giunge in Veneto in primavera e riparte verso l'Africa in tarda estate. Somiglia molto alla poiana ma se ne distingue per una testa più sporgente, da "piccione", e una diversa colorazione dell'ala. Si osserva in Veneto soprattutto durante le migrazioni.



Presente in Veneto come nidificante soprattutto in aree collinari e montuose, mentre durante le migrazioni si osserva praticamente ovunque. Nidifica in foreste con radure dove trova più facilmente imenotteri dei quali si nutre.

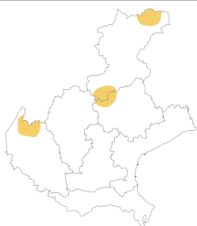


Avvoltoio monaco



Aegypius monachus - Cinereous Vulture

Enorme avvoltoio, molto raro in Veneto, e dal piumaggio molto scuro, in declino in tutta l'Europa. È dominatore sugli altri avvoltoi ed il primo che si nutre alle carcasse di grandi animali morti. Ha ali molto larghe e lunghe, con remiganti anch'esse molto lunghe.



In Veneto pochissime sono le osservazioni per questa specie, tutte in aree montane, probabilmente legate a soggetti in transito da est verso ovest o viceversa.

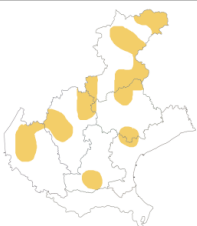
Gen Feb Mar Apr Mag **Giu** Lug Ago Set Ott Nov Dic

Grifone



Gyps fulvus - Griffon Vulture

Avvoltoio tra i meno rari sia in Italia che in Europa. Ha un piumaggio delle ali tipicamente bicolore con parte più chiara anteriore e un collarino di piume alla base del collo, bianche negli adulti e marrone negli immaturi.



In Veneto si osserva negli ultimi anni piuttosto regolarmente con individui in movimento parallelamente all'arco alpino. Qualche individuo scende anche in pianura. Frequenta aree aperte alla ricerca del cibo.

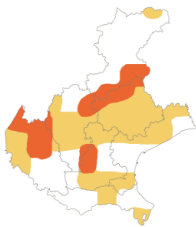
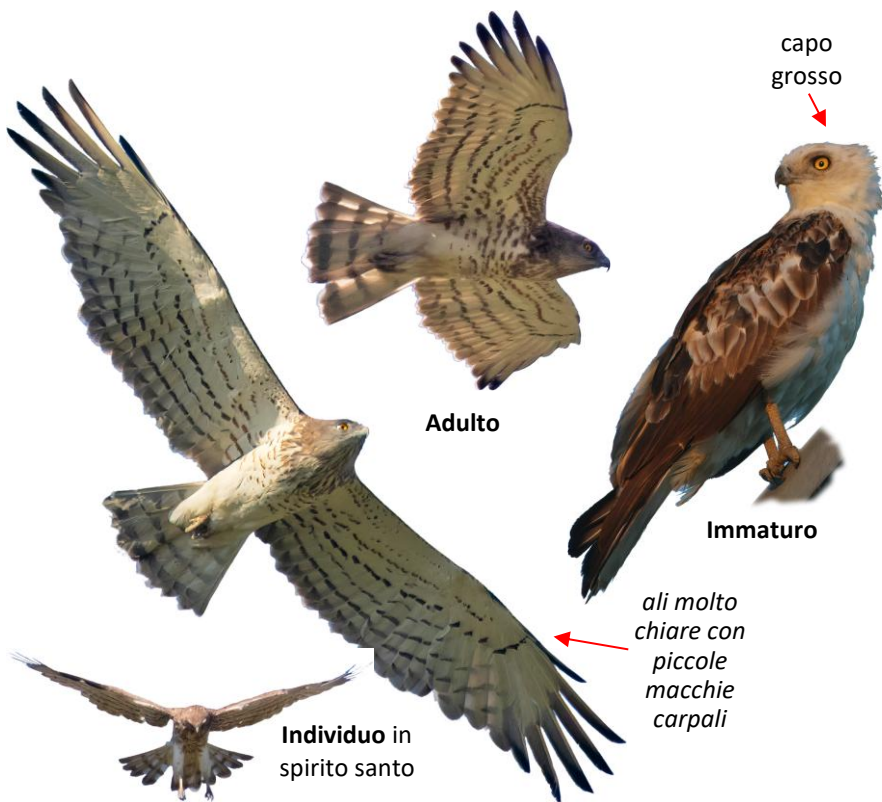


Biancone



Circaetus gallicus - Short-toed Snake Eagle

Il biancone è un'aquila di medie dimensioni con una caratteristica particolare: si ciba quasi esclusivamente di serpenti ed altri rettili. Ha un volo piuttosto maestoso e delle ali che da lontano appaiono molto chiare. Talvolta si ferma in volo con il tipico "spirito santo".



Presente come nidificante in Veneto in zone collinari e montane, ad esclusione del Cadore. In pianura ed altre aree è migratore regolare. Frequenta aree aperte con alberi sparsi, anche sassose e brulle dove cercare le sue prede favorite.

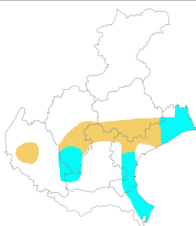


Aquila anatraia maggiore

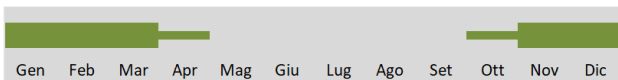


Clanga clanga - Greater Spotted Eagle

Grande aquila che nel piumaggio da adulto assume una colorazione marrone scuro – nerastro. I giovani sono macchiati di bianco. Ha un volo maestoso e si nutre spesso anche di animali morti. È difficilmente distinguibile in particolare dall'aquila anatraia minore.



Presente in Veneto durante le migrazioni e i mesi invernali. Sverna regolarmente nella zona di Valle Vecchia-Brussa-Laguna di Caorle. Frequenta aree aperte con presenza di grandi alberi che usa come posatoi.

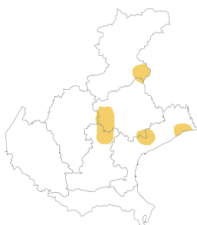
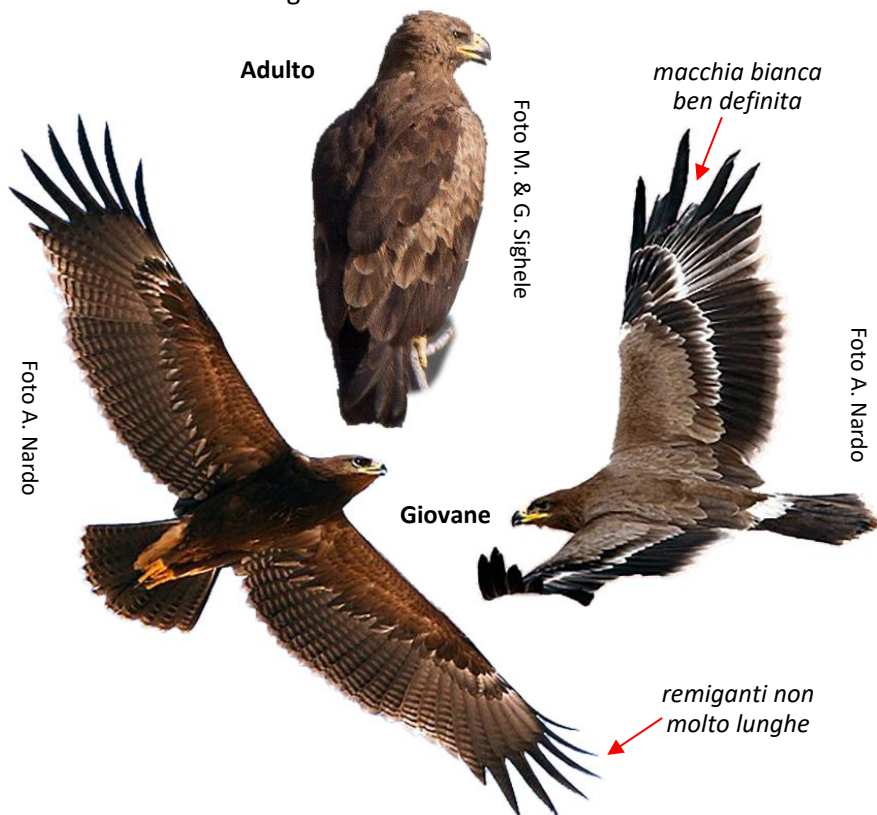


Aquila anatraia minore

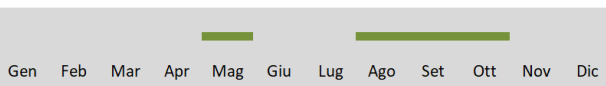


Clanga pomarina - Lesser Spotted Eagle

Rapace con piumaggio scuro, di dimensioni non grandi e difficilmente distinguibile dall'aquila anatraia maggiore che ha dimensioni leggermente superiori. Rispetto a quest'ultima ha una doppia "virgola" chiara sull'ala e "dita" sull'ala meno lunghe.



Molto rara in Veneto dove è stata osservata in aree pianeggianti soprattutto con individui che transitano in volo. Frequenta aree boschive anche nei pressi di aree aperte, campagne alberate.

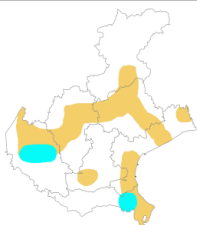


Aquila minore

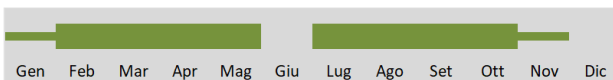


Hieraetus pennatus - Booted Eagle

La più piccola delle aquile, più piccola anche di una poiana. Ha un piumaggio che la rende abbastanza facilmente riconoscibile con le tipiche spalline bianche. Esistono più varianti come la chiara, la rossiccia e la scura. Ha un ampio spettro alimentare che include mammiferi, rettili e uccelli.



Specie che transita in Veneto senza preferenze particolari: dalla montagna alla pianura, anche in mesi invernali.

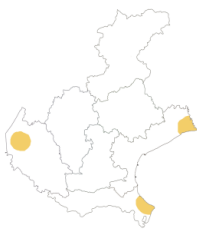


Aquila imperiale



Aquila heliaca - Eastern Imperial Eagle

Aquila di grandi dimensioni e accidentale in Veneto. Superiormente il disegno del piumaggio assomiglia molto all'aquila minore (ma le dimensioni sono molto superiori). Si ciba di mammiferi, rettili, uccelli.



Osservata in pochissime occasioni in Veneto solo in aree pianeggianti. Frequenta aree aperte spesso in vicinanza di zone umide con grandi alberi usati come posatoi.

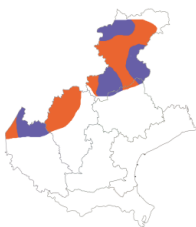


Aquila reale



Aquila chrysaetos - Golden Eagle

Grande rapace dal comportamento e volo maestosi. Si ciba di mammiferi, uccelli e qualche volta carogne. Ha ali molto lunghe e un volo diretto e potente con tratti battuti alternati a scivolate. Nidifica soprattutto su pareti rocciose e cerca le prede di solito rimanendo posata su alti alberi o rocce.



Distribuita praticamente in tutti i settori alpini del Veneto dove rimane anche a svernare. Talvolta, ma raramente, giunge in pianura. Nidifica in montagne e foreste estese.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Sparviere



Accipiter nisus - Eurasian Sparrowhawk

Rapace adatto a volare negli spazi ristretti, tra gli alberi, rami e arbusti, ma anche tra le siepi dei giardini e le case. Ha ali corte e larghe. Cattura altri uccelli in volo, anche di dimensioni sorprendenti per la sua taglia. Il suo volo di spostamento è diritto con tratti a volo battuto alternati a planate.



Lo sparviere si osserva durante tutto l'anno ma con maggiore difficoltà quando sta nidificando tra maggio e luglio. È diffuso ampiamente ma ha bisogno di piccoli boschi o grosse siepi per nidificare.



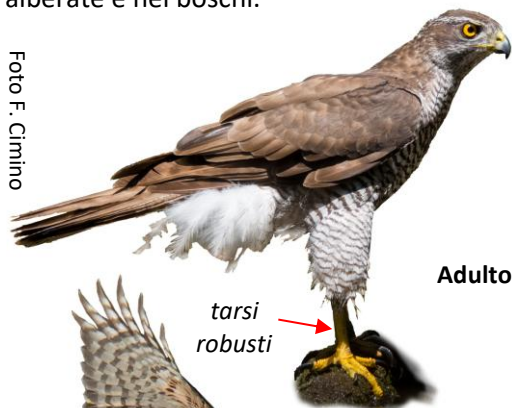
Astore



Astur gentilis - Eurasian Goshawk

Rapace molto forte e aggressivo anche verso gli altri rapaci. Volo diritto e potente; le femmine (più grandi dei maschi) possono essere confuse con le poiane. Netamente solitario cerca le prede che cattura in volo; le sue ali sono arrotondate e corte e gli conferiscono abilità nel volo nelle aree alberate e nei boschi.

Foto F. Cimino



Adulto

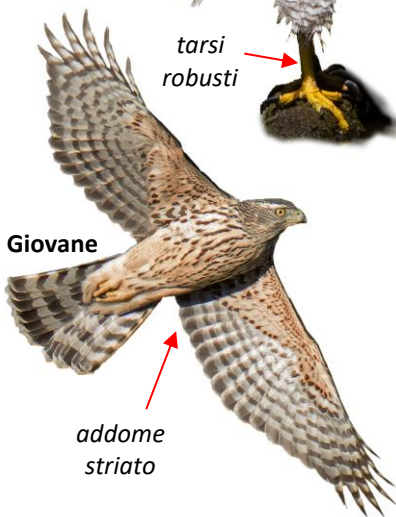
becco
robusto

ali
arrotondate
ma smussate
all'estremità

petto e
addome
con
barratura
fitta

Foto G. Nassi

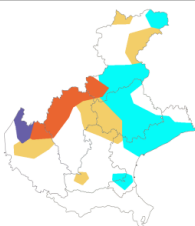
Giovane



addome
striato



angoli della
coda
arrotondati



Nidifica nelle aree montane e collinari; scende in pianura o a quote inferiori in inverno. Presente in Veneto durante tutto l'anno.

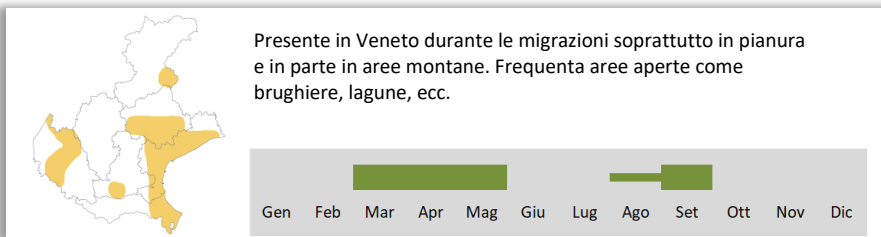
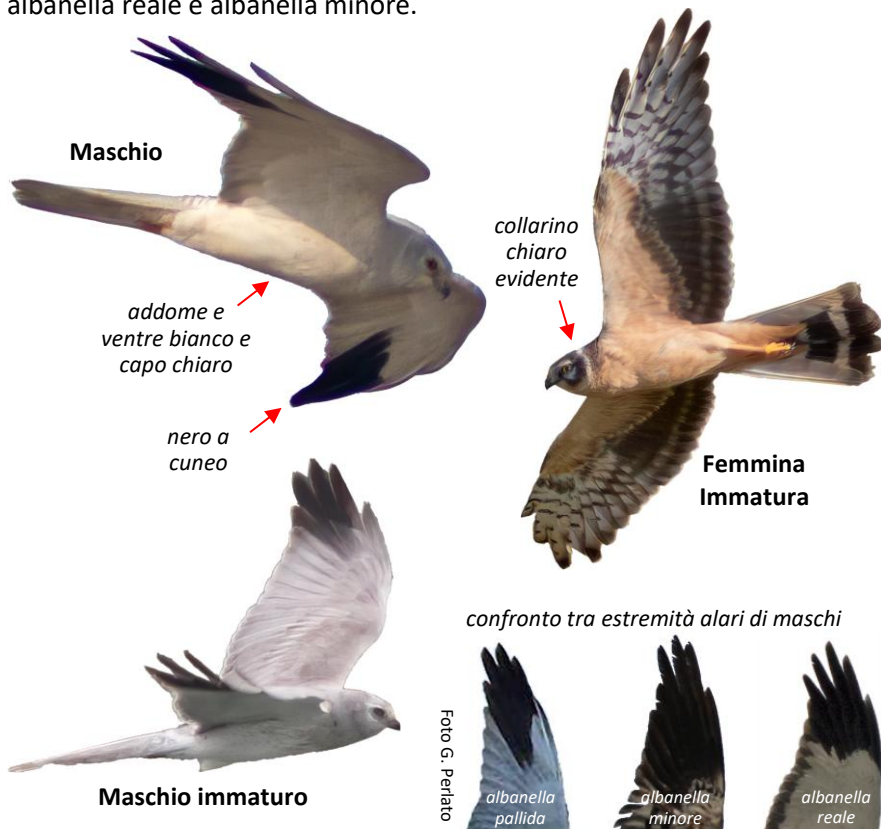
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Albanella pallida



Circus macrourus - Pallid Harrier

La più rara tra le quattro albanelle che conosciamo per il Veneto, usa spesso cacciare anche piccoli uccelli in volo, inseguendoli. Non sempre agevole il suo riconoscimento nell'abito femminile, per la confusione con albanella reale e albanella minore.

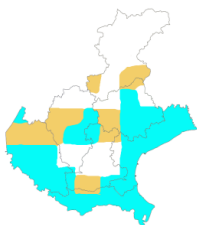
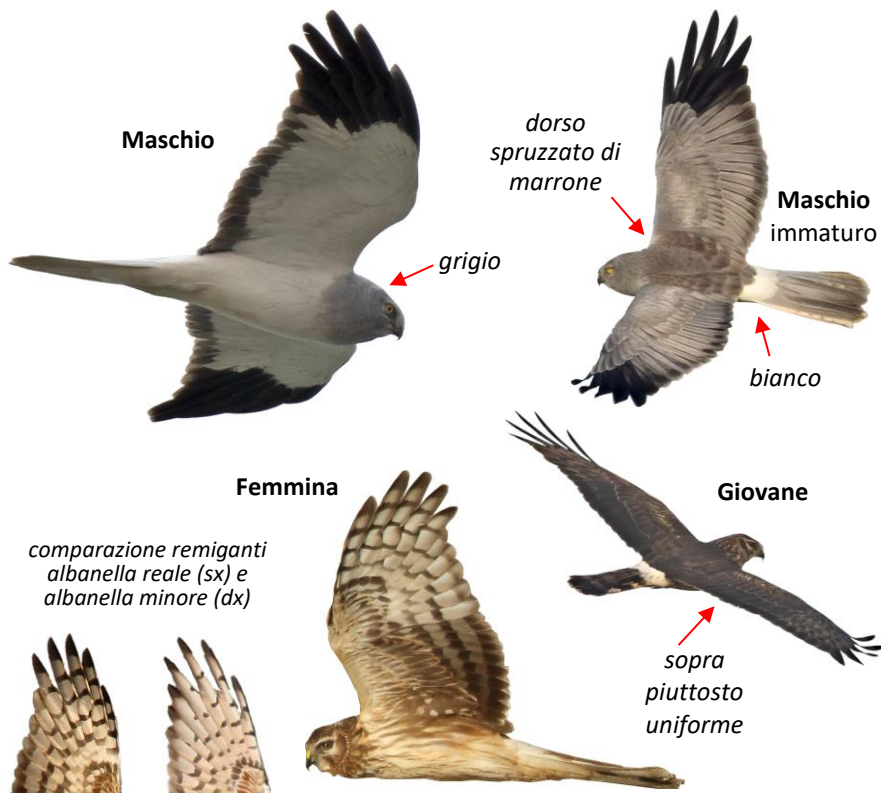


Albanella reale

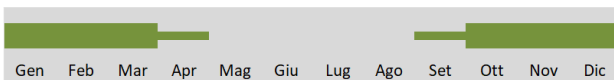


Circus cyaneus - Hen Harrier

Albanella che in Veneto compare come migratrice e svernante, nidificando in Europa centrale e orientale, anche a latitudini più meridionali dell'Italia del nord. Ha un volo di caccia basso, tra il livello del suolo e i due metri circa. Le femmine non sono facili da distinguere dalle altre albanelle.



Presente in Veneto soprattutto in pianura come svernante. Frequenta aree aperte, come brughiere, prati, campi coltivati, scoline, lagune e stagni.



Albanella minore



Circus pygargus - Montagu's Harrier

La più piccola tra le albanelle che arriva in Veneto in primavera e riparte verso i quartieri di svernamento in tarda estate. Cerca il cibo volando molto bassa ed effettuando improvvise deviazioni e calando sulla preda spesso scovata sul suolo.

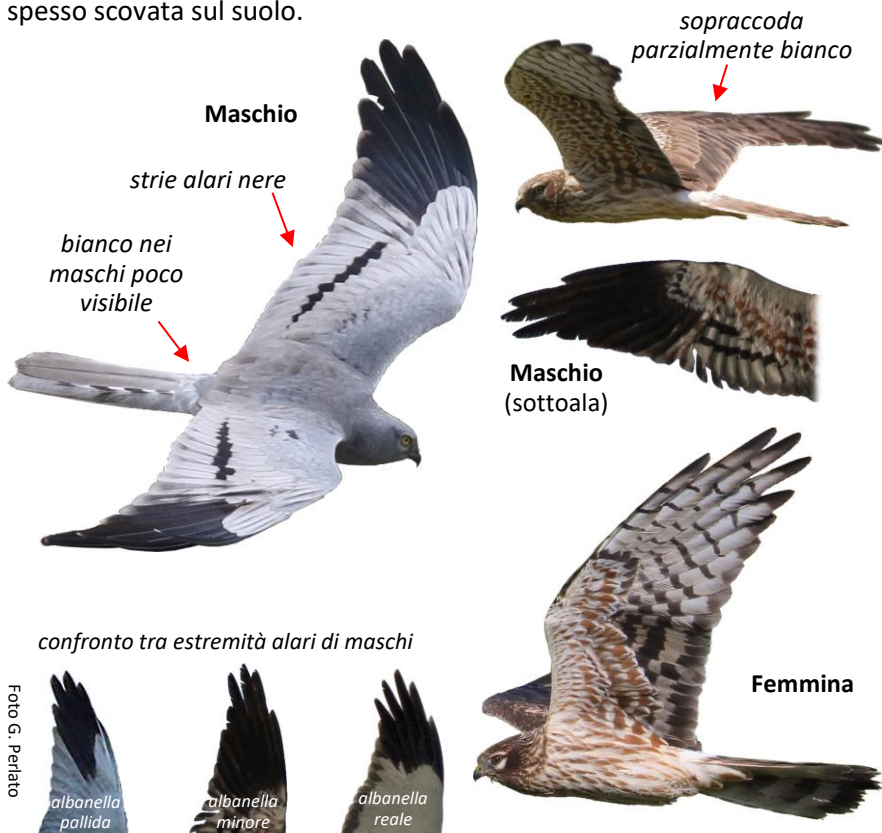
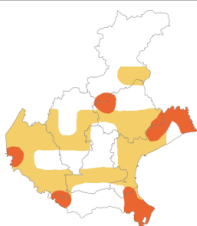


Foto G. Perlatto



Presente come nidificante in pianura, in particolar modo lungo la costa. In sensibile calo come nidificante, specialmente nelle aree ad agricoltura intensiva. Frequenta spazi aperti soprattutto in zone lagunari e limitrofe e nelle campagne più integre.

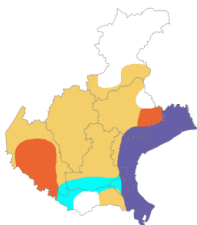
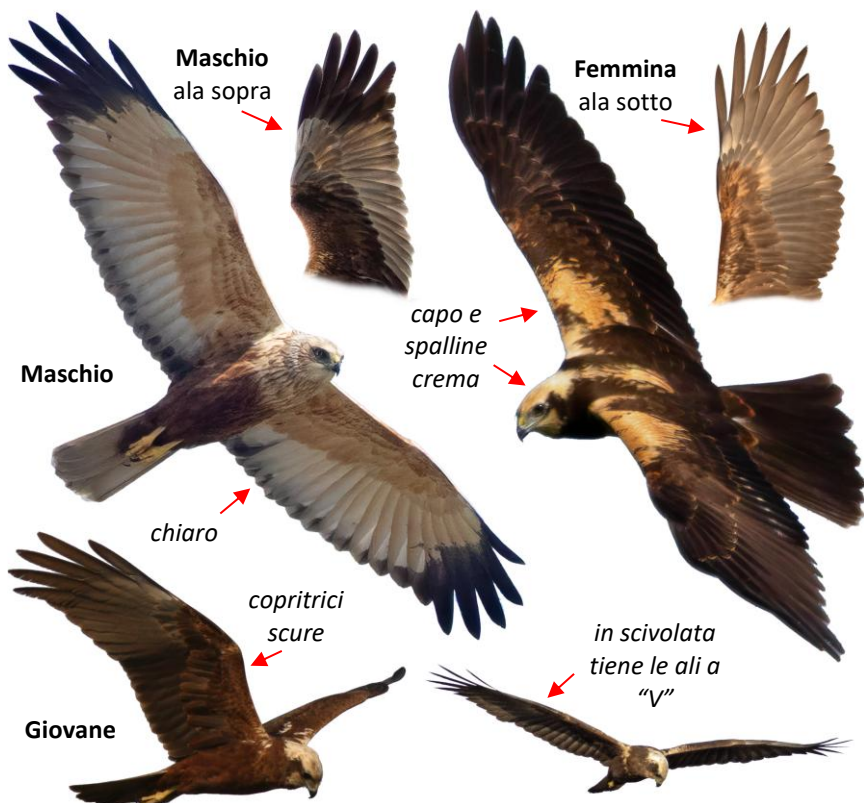


Falco di palude



Circus aeruginosus - Western Marsh Harrier

Uno dei più comuni accipitridi presente in Veneto. Caratteristico il suo volo di caccia quando sorvola il territorio a circa 3 m d'altezza con scivolate ad ali tenute a "V". Piumaggi sensibilmente diversi tra maschi e femmine. In migrazione si può vedere in svariati ambienti.



Ben distribuito come nidificante in varie zone umide dell'area costiera e anche nell'entroterra. Frequenta paludi con vegetazione ripariale, meglio se con estesi canneti.

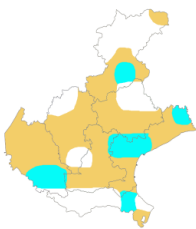
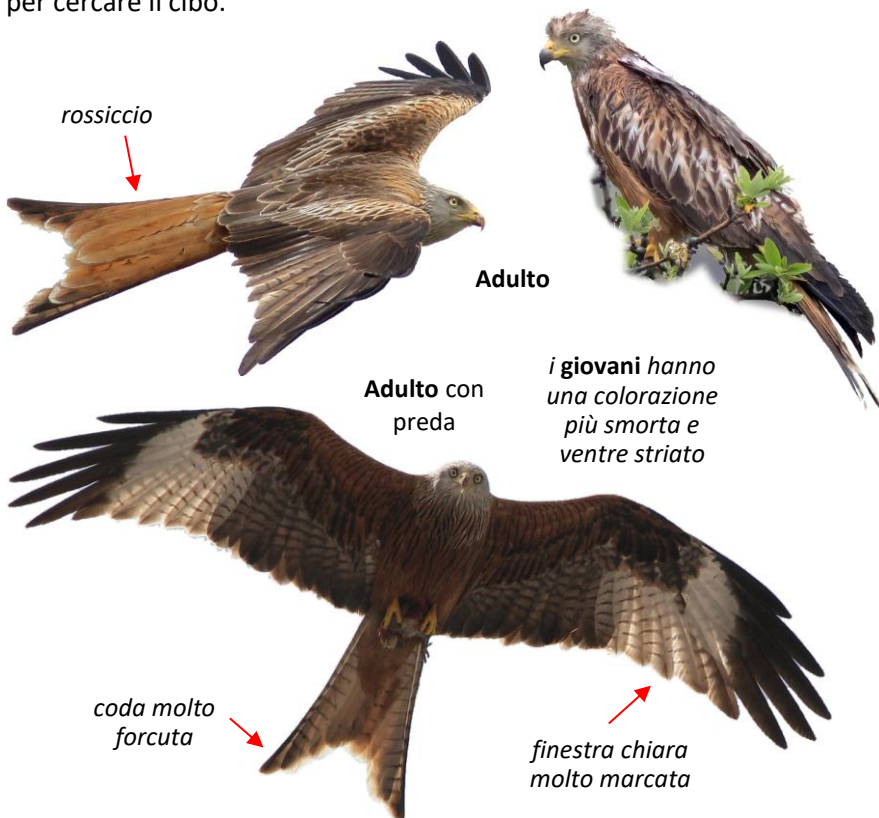
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Nibbio reale

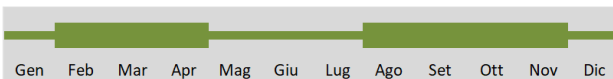


Milvus milvus - Red Kite

Grande rapace dal volo piuttosto maestoso che usa cercare il cibo volando a quote non elevate ed esplorando il terreno sottostante. Si nutre di una ampia varietà di animali e carogne; frequenta abitualmente le discariche per cercare il cibo.



Presente in Veneto soprattutto durante le migrazioni in molte aree dalla montagna alla pianura; individui svernanti sono noti in varie zone. Frequenta aree aperte con la presenza di alberi sparsi che usa anche come dormitori.

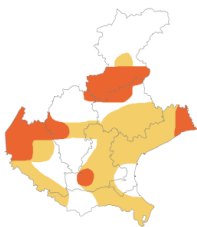


Nibbio bruno



Milvus migrans - Black Kite

Falconiforme migratore a lungo raggio che sverna in Africa. Ha abitudini sociali specie nei punti di riposo. Si nutre spesso di rifiuti, animali morti, pesci. Ha una coda forcuta e un piumaggio non molto contrastato, il che ne aiuta il riconoscimento nei confronti dell'affine nibbio reale.



Specie che tipicamente nidifica a quote collinari del Veneto, in boschi spesso vicini a laghi; più localizzato in pianura. Spesso si incontra nei pressi di discariche di rifiuti.



Aquila di mare



Haliaeetus albicilla - White-tailed Eagle

Rapace molto grande che in Veneto e in Italia è molto raro; compare soprattutto durante i movimenti e i mesi invernali. L'adulto ha una coda bianca e cuneata che nei giovani ha le timoniere bordate di scuro. Ha un volo maestoso e sembra, quando è in volo, quasi un avvoltoio.

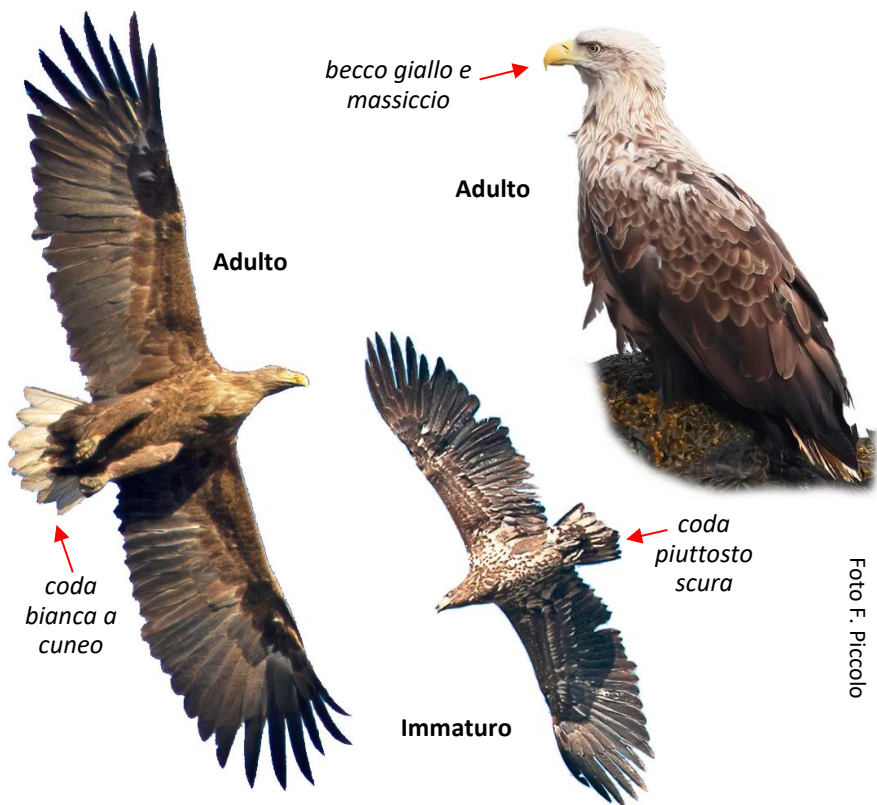
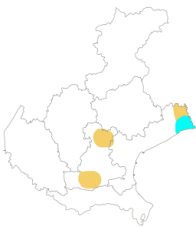
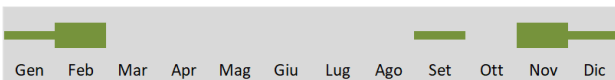


Foto F. Piccolo



Osservato raramente in Veneto, con più regolarità nella parte orientale della provincia di Venezia, anche in inverno. Frequenta aree aperte spesso in grandi zone umide o nelle loro vicinanze. Usa come posatoi grandi alberi.



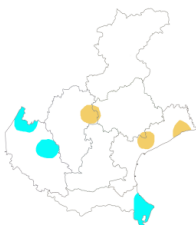
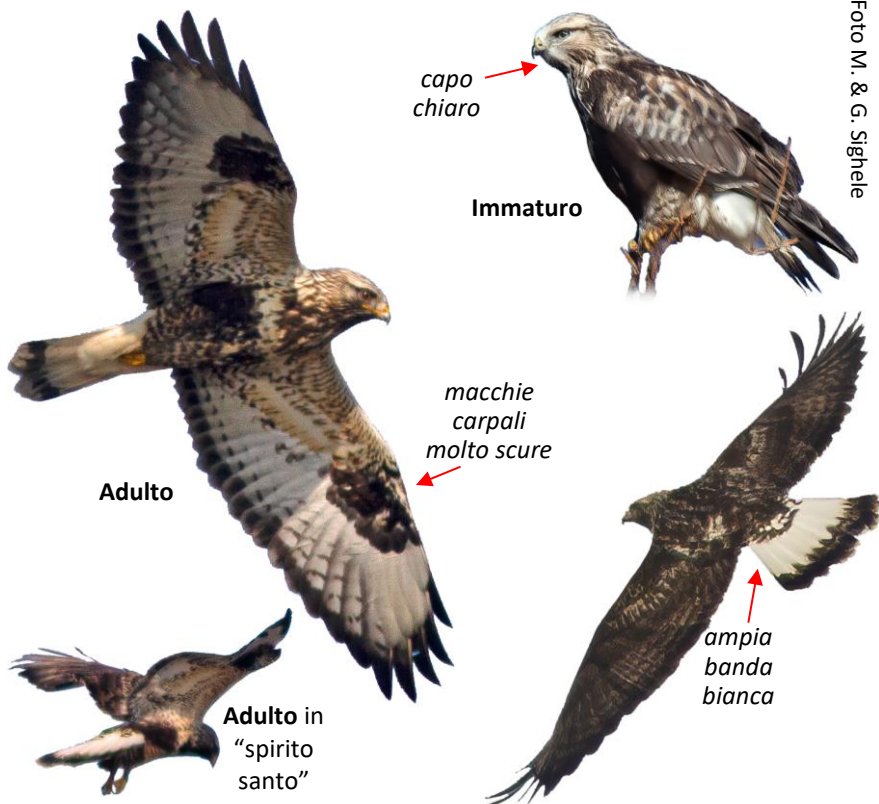
Poiana calzata



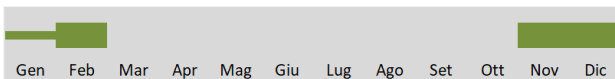
Buteo lagopus - Rough-legged Buzzard

La poiana calzata è molto rara in Veneto e, in compenso, abbastanza facile da identificare. Ha delle macchie carpali molto scure tipiche in tutti i piumaggi e un'evidente ampia fascia bianca sulla coda che termina in nero. Non di rado vola facendo lo "spirito santo".

Foto M. & G. Sighele



Poche le osservazioni per questa specie che è stata osservata sia in aree pianeggianti che montane. Frequenta aree aperte con prati e terreni poco alberati, anche la campagna alberata.



Poiana



Buteo buteo - Common Buzzard

La poiana è un rapace molto comune e diffuso che si ciba soprattutto di roditori e in caso di penuria di cibo anche di animali morti. Generalmente solitaria, si osserva spesso in volo, anche durante le migrazioni, e quando è in caccia usa appostarsi su alberi o altri posatoi che le permettono di scrutare il terreno sottostante alla ricerca delle prede. Il suo richiamo usuale è un lungo fischio.



La poiana si osserva tutto l'anno, con più difficoltà durante il periodo riproduttivo in tutto il Veneto dove anche si riproduce. Frequenta aree boscate e con siepi, e in inverno aree anche più aperte con scarse alberature come la campagna coltivata.



Poiana codabianca

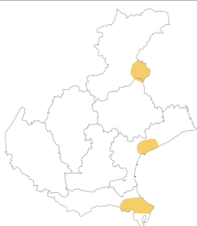


Buteo rufinus - Long-legged Buzzard

Poiana molto rara e molto difficile da riconoscere da altre poiane; ad aumentare la difficoltà si aggiunge una notevole varietà di piumaggi. In genere è presente un capo e petto chiari (tranne nella varietà scura). La coda più che bianca è rossiccio – fulvo chiaro.



Foto T. Iacopetti



Molto poche le osservazioni in Veneto sia a quote montane che pianeggianti. Presente solamente durante le migrazioni, frequenta ambienti aperti, steppici e aridi.

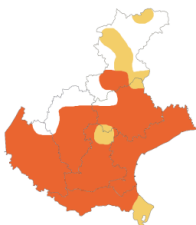
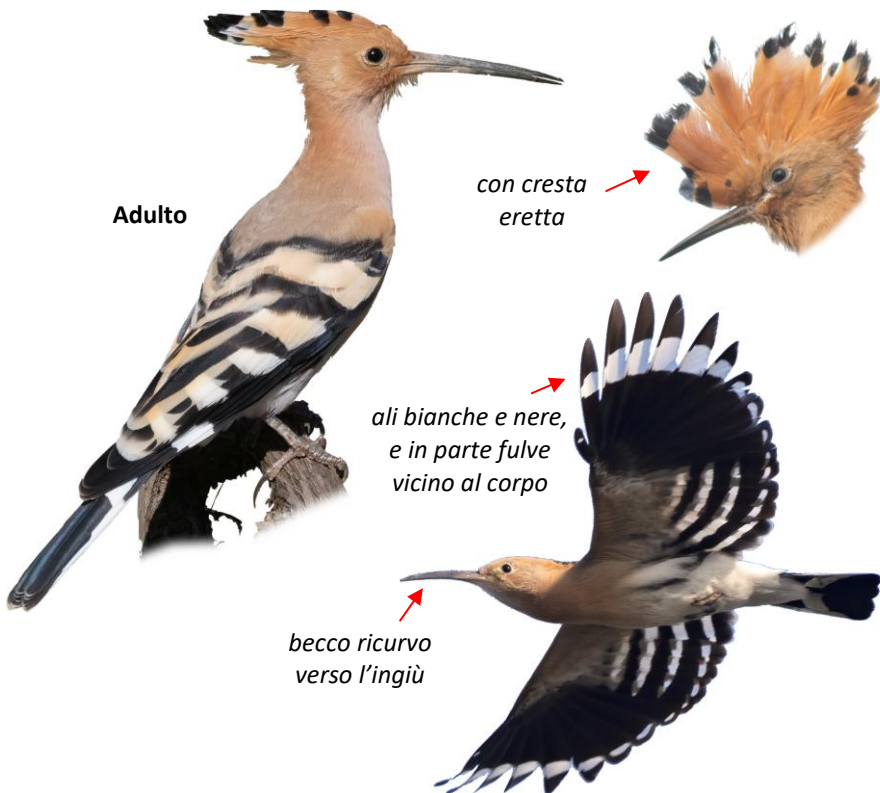


Upupa

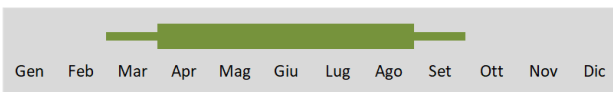


Upupa epops - Common Hoopoe

Uccello dalla livrea riconoscibilissima dotato di becco curvo e ampia e visibile cresta sul capo. Ha un volo particolare che ricorda quello di una farfalla. Nidifica in cavità di vario tipo e si alimenta camminando sul terreno soffice sondandolo alla ricerca di piccoli animali.



Distribuito come nidificante in molte parti di pianura e collinari del Veneto; in montagna solo durante le migrazioni. Il suo habitat è tipicamente rappresentato dalla campagna tradizionale con boschetti e siepi. Ben distribuito anche sui litorali sabbiosi.

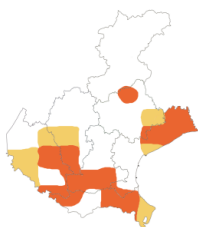
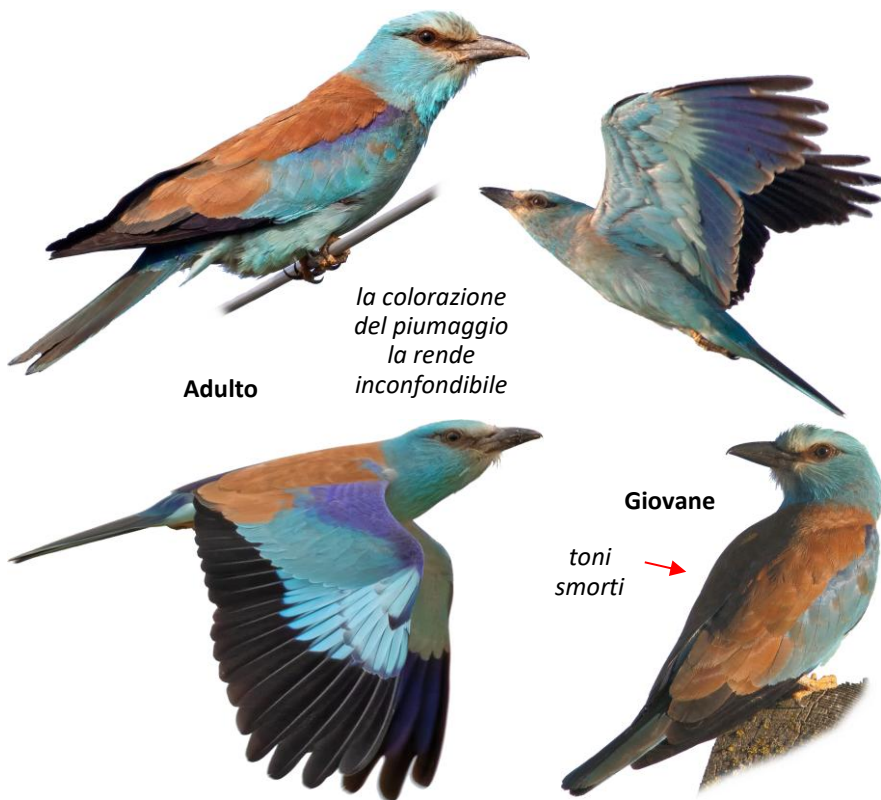


Ghiandaia marina



Coracias garrulus - European Roller

Specie molto colorata come gli altri appartenenti al gruppo dei Coraciformi. Nidifica in cavità, spesso anche in cassette nido, ed è specie estiva che va a svernare in sud dell'Africa. Si ciba di insetti che cattura a terra scendendo da un posatoio elevato.



Distribuita come nidificante soprattutto nella pianura Veneta. Frequenta aree aperte con alberi sparsi, margini di boschi, anche la campagna coltivata tradizionalmente e poco intensiva.

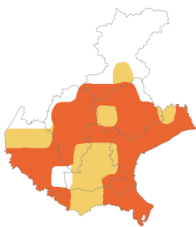
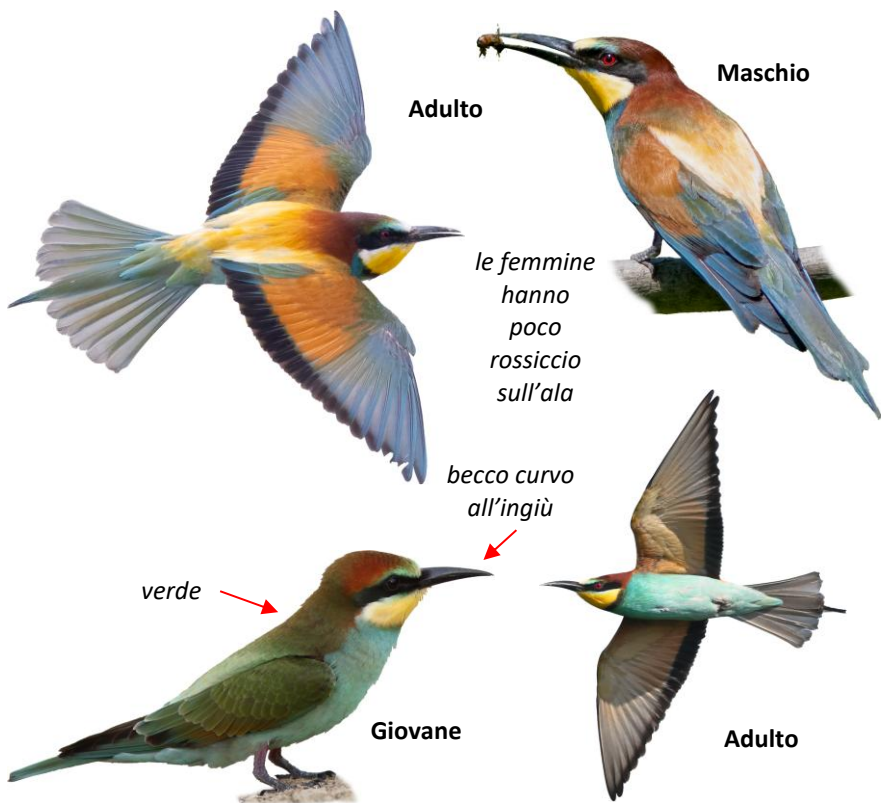


Gruccione



Merops apiaster - European Bee-eater

Elegante volatile dal piumaggio coloratissimo e dalle particolari abitudini alimentari. Usa infatti catturare api, libellule e altri insetti volanti in volo partendo da un posatoio preferibilmente elevato. Scava i nidi sul terreno in pendio in colonie di varie dimensioni.



Presente come nidificante in buona parte del Veneto, per la maggior parte in pianura. Frequenta ambienti perlopiù aridi e assolati dove abbondino le loro prede e il terreno consenta lo scavo dei nidi.

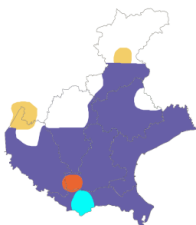
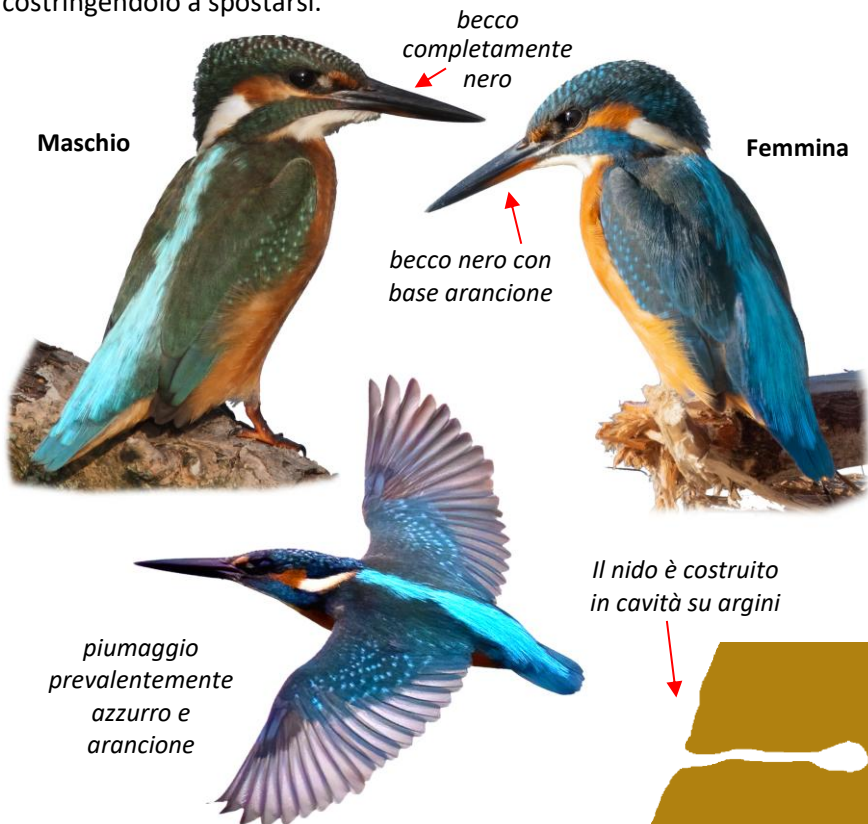


Martin pescatore



Alcedo atthis - Common Kingfisher

Piccolo coraciforme coloratissimo e molto conosciuto per le sue abitudini di catturare piccoli animali acquatici tuffandosi da un posatoio vicino all'acqua. Soffre i freddi intensi che fanno ghiacciare l'acqua costringendolo a spostarsi.



In buona parte sedentario in Veneto fino a quote collinari. Frequenta zone umide di vario tipo, anche di piccole dimensioni, anche se il suo habitat ideale sono gli stagni.

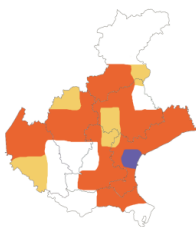
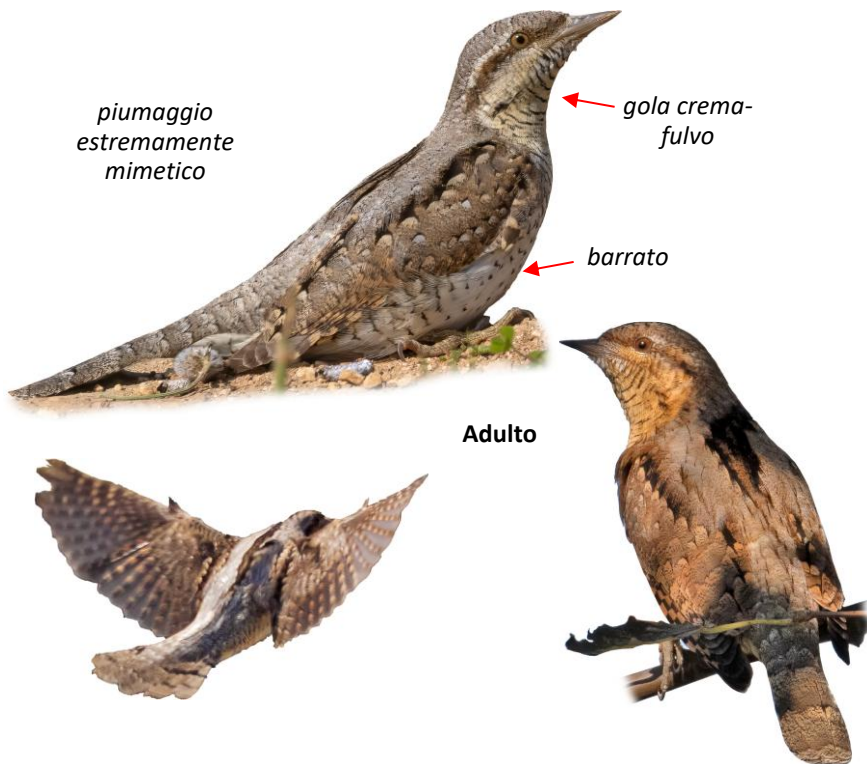
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Torricollo



Jynx torquilla - Eurasian Wryneck

Piccolo picchio che però a differenza degli altri appartenenti all'ordine, non usa il becco per scavare il nido, ma usa altre cavità presenti nel suo habitat. In forte declino in pianura, il torricollo, usa cibarsi di formiche e delle sue larve. Ha un canto molto caratteristico che aiuta il contatto, difficile invece osservarlo per via del suo estremo mimetismo.



Distribuito come nidificante soprattutto in aree montane, collinari e di alta pianura. Frequenta aree alberate, boschive, frutteti, parchi anche in ambito suburbano.

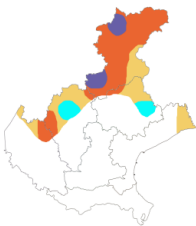
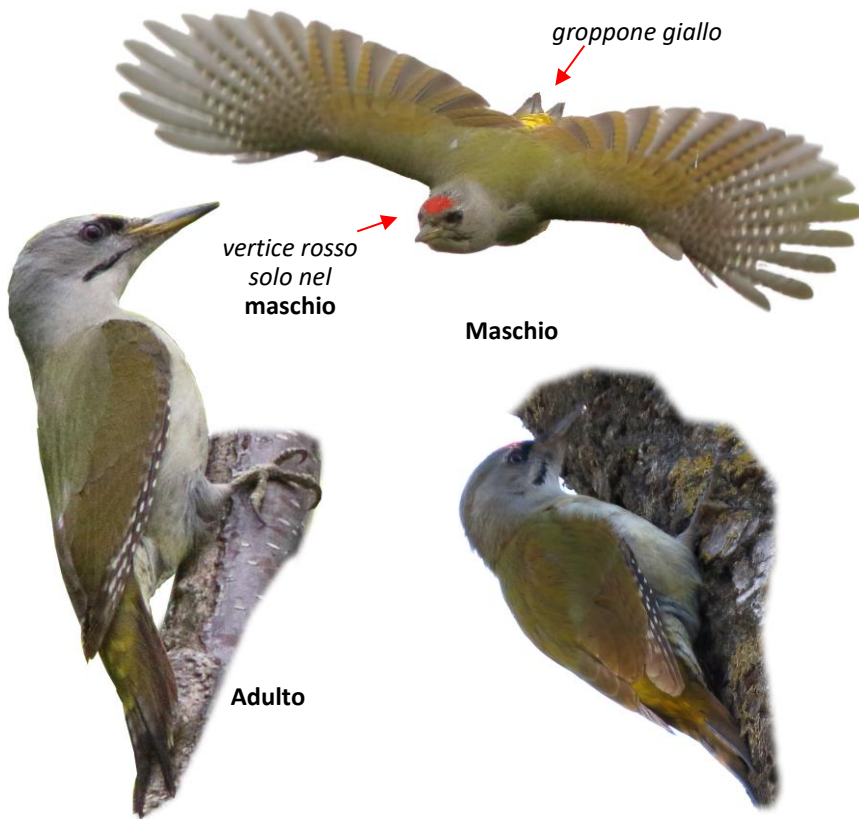


Picchio cenerino



Picus canus - Grey-headed Woodpecker

Picchio dal piumaggio prevalentemente verde e grigio, molto somigliante al picchio verde che però ha molto nero attorno all'occhio. Il canto è un po' simile a quello del picchio verde ma cade di tono durante l'emissione.



Presente come nidificante nelle montagne venete, compie spesso movimenti in inverno verso quote inferiori, giungendo talvolta anche in pianura. Nidifica in boschi di vario tipo anche in paludi alberate con alberi marcescenti; in inverno anche in parchi.



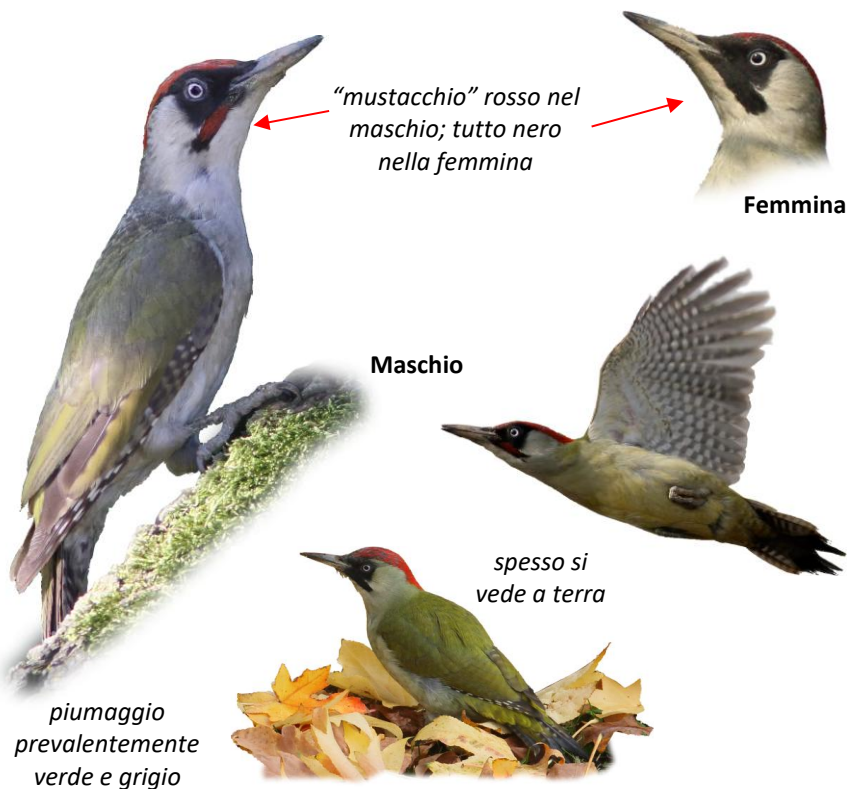
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Picchio verde



Picus viridis - European Green Woodpecker

Questo picchio si nutre prevalentemente di formiche e trascorre molto tempo a terra. Emette frequentemente in ogni stagione il suo tipico canto che somiglia ad una forte risata. Come gli altri picchi costruisce il nido in una cavità sugli alberi e ha un volo ondulato.



Il picchio verde si può osservare durante tutto l'anno in quasi tutto il Veneto; frequenta boschi, siepi e anche giardini e parchi alberati.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Picchio nero



Dryocopus martius - Black Woodpecker

Il più grande picchio europeo, ha un piumaggio completamente nero. Negli ultimi anni si sta espandendo verso la pianura Veneta arrivando anche a nidificare in provincia di Venezia. Come gli altri picchi ha un volo con ondulazioni accentuate.

vertice tutto rosso



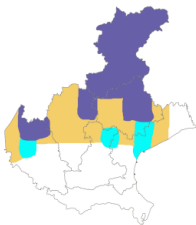
Maschio

vertice rosso solo nella
parte posteriore

Femmina



becco
completamente
rosso scuro



Presente tutto l'anno, anche nidificando, nelle aree collinari e montane, più localizzato in pianura. Frequenta boschi maturi con grandi alberi, sia di conifere sia di latifoglie.

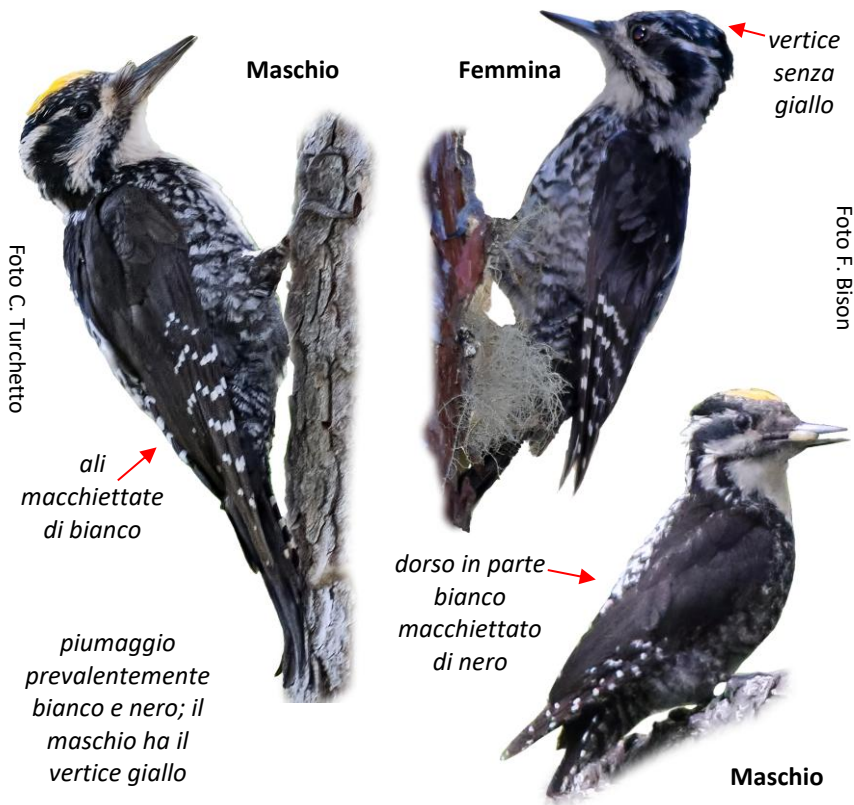
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating presence throughout the year]											

Picchio tridattilo



Picoides tridactylus - Eurasian Three-toed Woodpecker

Picchio piuttosto elusivo e non facile da contattare. Usa alimentarsi soprattutto degli insetti che vivono sotto la corteccia degli alberi vecchi. Come gli altri picidi ha un volo ondulato e tambureggia sugli alberi con durata breve ma potente.



Presente nelle zone montane del Cadore nelle foreste di conifere. Presente, anche se non comune, durante tutto l'anno.

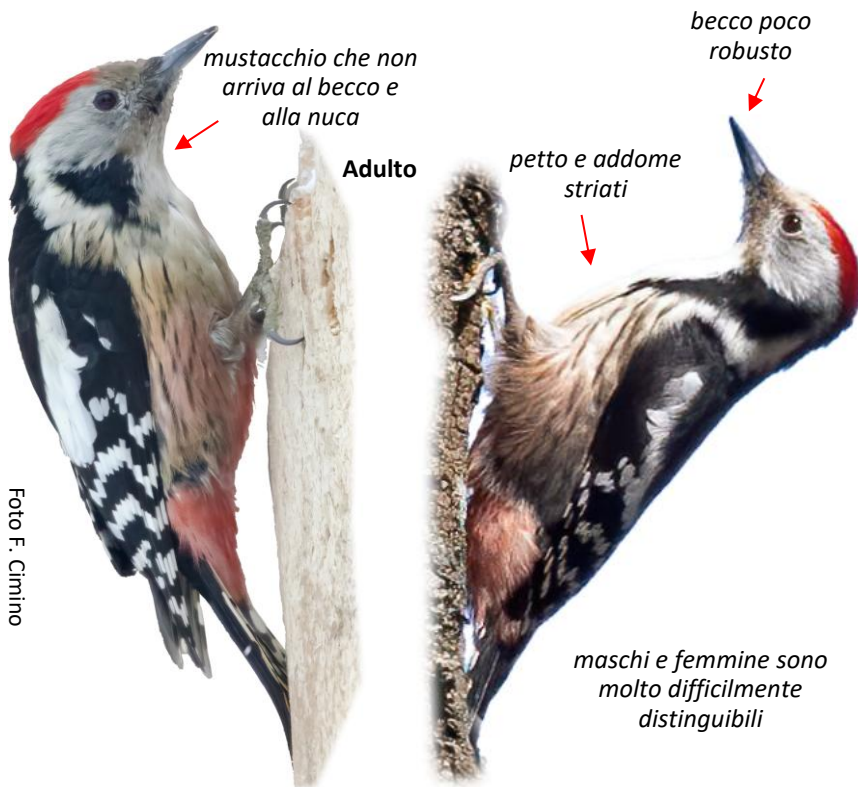


Picchio rosso mezzano

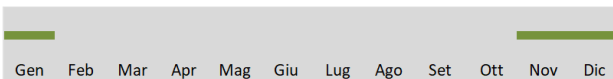


Dendrocoptes medius - Middle Spotted Woodpecker

Specie rarissima in Veneto di dimensione di poco inferiori al picchio rosso minore. Elementi di riconoscimento sono il mustacchio sulla guancia che non raggiunge il becco e neanche la nuca, e il colore del sottocoda che è rosa e non rosso.



Accidentale in Veneto con una sola segnalazione negli ultimi cinquant'anni nel Veneziano.

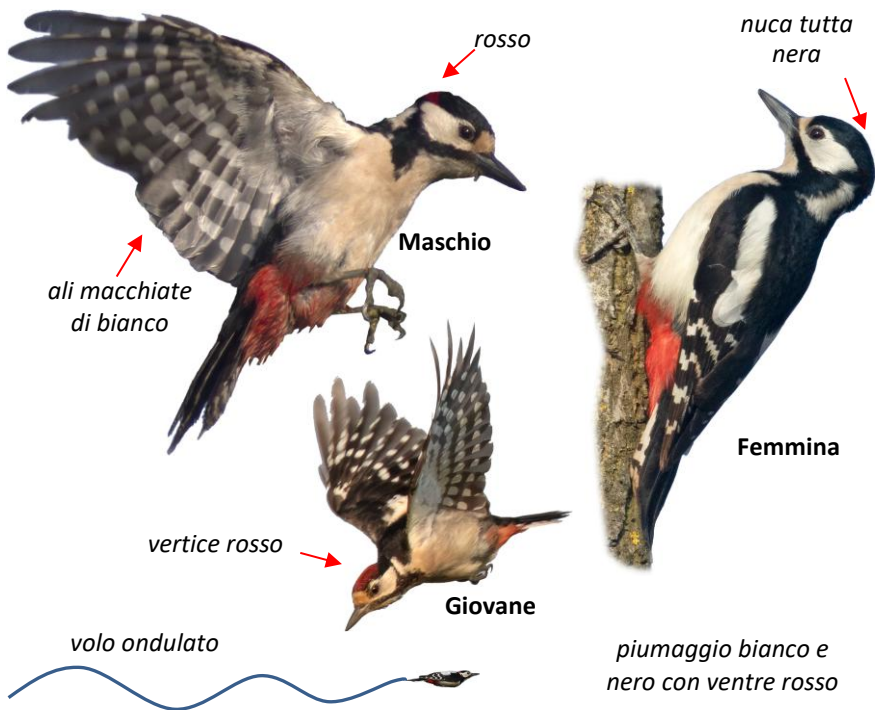


Picchio rosso maggiore



Dendrocopos major - Great Spotted Woodpecker

Il picchio rosso maggiore si nutre di insetti o larve che si cibano di legno. Usa la coda come “terzo” piede per arrampicarsi lungo i tronchi e i rami. Nidifica in cavità scavate sul tronco degli alberi. Soprattutto in primavera si sente il suo tambureggiare e il suo richiamo che somiglia ad un forte “keek”. Il suo volo è fortemente ondulato.



Il picchio rosso maggiore è diffuso in tutto il Veneto; frequenta boschi di conifere e caducifoglie e campagne, parchi, ecc. con grandi siepi o alberi. Si osserva durante tutto l'anno.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Picchio rosso minore



Dryobates minor - Lesser Spotted Woodpecker

Piccolo picchio dalle dimensioni paragonabili alla passera d'Italia. Ha un volo ondulato come gli altri picchi e una colorazione tipicamente bianca e nera con l'aggiunta di rosso sul vertice del maschio.



Femmina

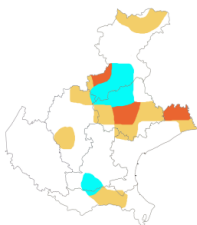


Maschio

dorso e ali nere
macchiati di
bianco

rosso

Foto C. Turchetto



Presente come nidificante in Veneto soprattutto nelle aree collinari tra il bellunese e il trevigiano. Osservato anche in Cadore e in pianura ma più raramente. Frequenta boschi decidui e frutteti.

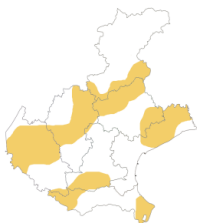


Grillaio

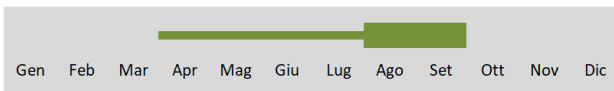


Falco naumanni - Lesser Kestrel

Piccolo falco molto simile al gheppio e certamente non facile da riconoscere. Nel maschio adulto le cose sono più semplici per via della colorazione del dorso e dall'assenza di mustacchio. Per distinguere invece tutti i sessi sono importanti la formula alare e la lunghezza della proiezione alare. Ha abitudini gregarie anche durante le migrazioni.



Presente in Veneto durante le migrazioni, soprattutto in quella tardo estiva, nelle aree collinari e montane; meno presente in pianura. Frequenta aree aperte con alberi sparsi.

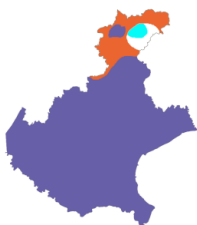
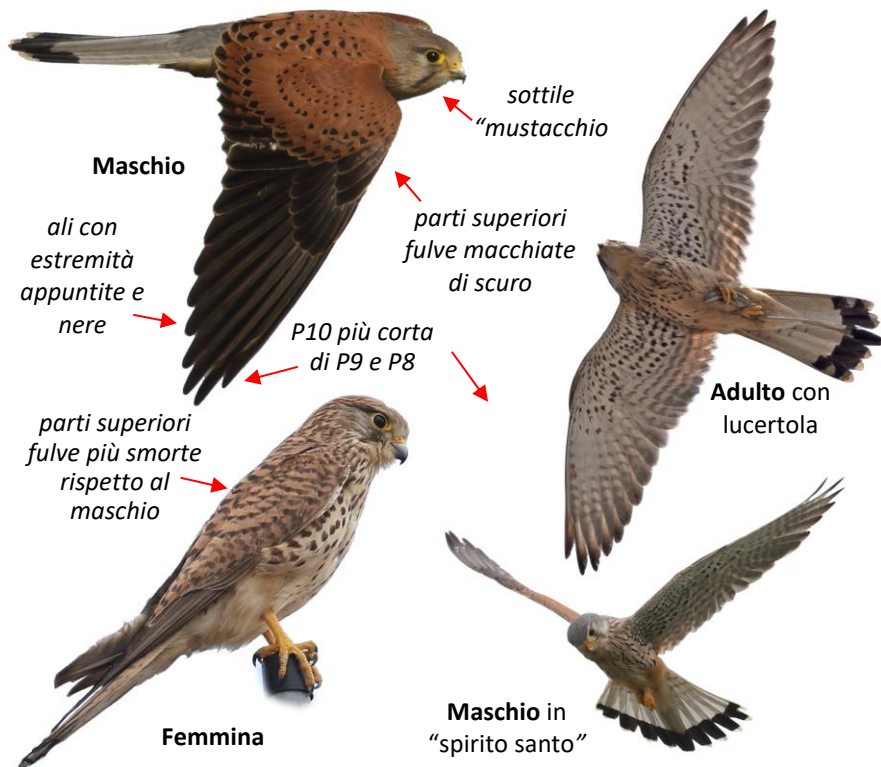


Gheppio



Falco tinnunculus - Common Kestrel

Piccolo rapace diurno con ali appuntite e colore fulvo superiormente con coda grigia e banda nera. Spesso caccia da posato su una postazione sopraelevata oppure eseguendo lo “spirito santo” (rimane fermo in volo). Si alimenta di piccoli animali che si procura catturandoli al suolo. Ha un volo lineare e non molto veloce e non è particolarmente vocifero.



Il gheppio è presente in quasi tutto il Veneto e osservabile in tutti i periodi dell'anno. Frequenta aree aperte nelle campagne con alberi o altri posatoi e non disdegna anche paesi e città dove usa posarsi sugli edifici più alti.

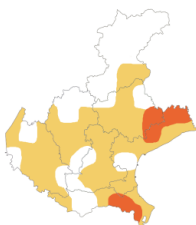
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Falco cuculo

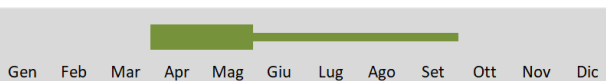


Falco vespertinus - Red-footed Falcon

Falco che ha l'attitudine, come il lodolaio, di catturare insetti in volo. Forte il dimorfismo sessuale con maschio di un grigio intenso. Soprattutto migratore in Veneto con alcune rare nidificazioni avvenute in passato. Sverna in Africa.



Presente durante le migrazioni, soprattutto quella primaverile, in varie aree pianeggianti, ma anche collina e montagna in minor misura. Frequenta aree aperte, anche coltivate, con alberi, siepi e boschetti.



Smeriglio



Falco columbarius - Merlin

Il falco più piccolo presente in Europa con dimensioni poco superiori a quelle di un merlo. Il suo aspetto è di un piccolo falco pellegrino con un volo veloce e potente. Si può confondere con lo sparviere che però ha un volo più lento, basso e ha ali più arrotondate.

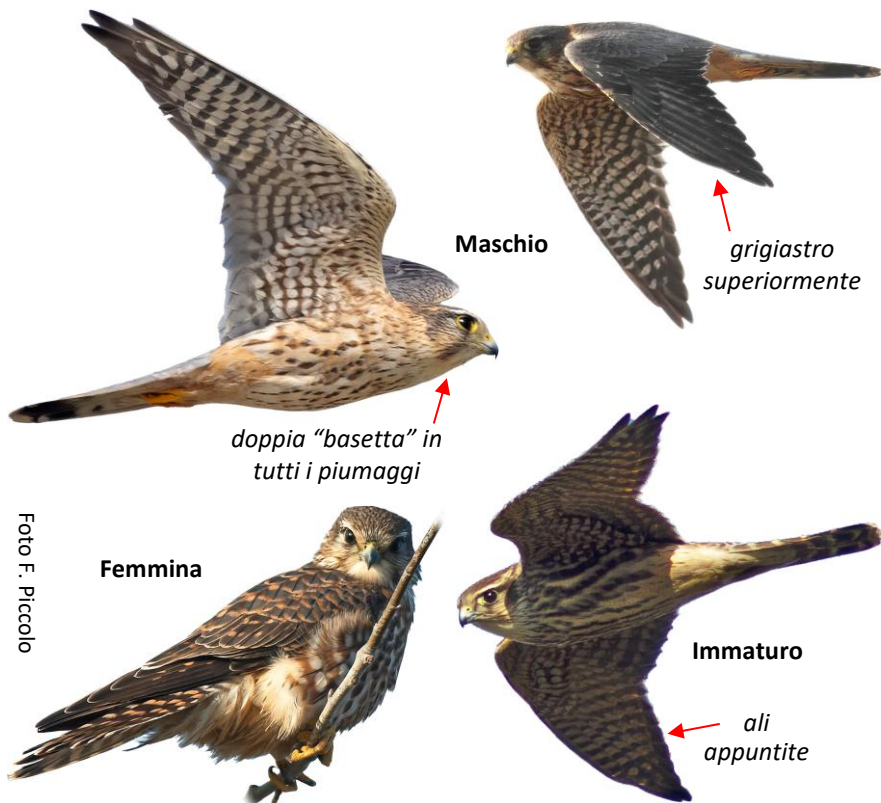
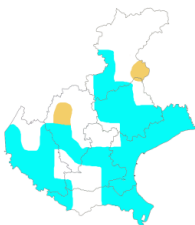
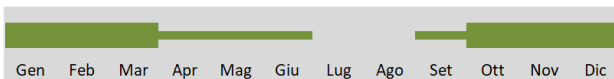


Foto F. Piccolo



Presente in Veneto soprattutto nelle aree pianeggianti, aperte, con alberi e arbusti sparsi, perlopiù come svernante. Frequenta anche zone umide e litorali.



Falco della regina



Falco eleonora - Eleonora's Falcon

Falco raro in Veneto e dal piumaggio variabile nelle forme chiare e scure. Si osserva soprattutto durante la migrazione autunnale perché è il momento in cui ha i pulli nel nido e deve nutrirli soprattutto con piccoli passeriformi abbondanti durante le migrazioni.



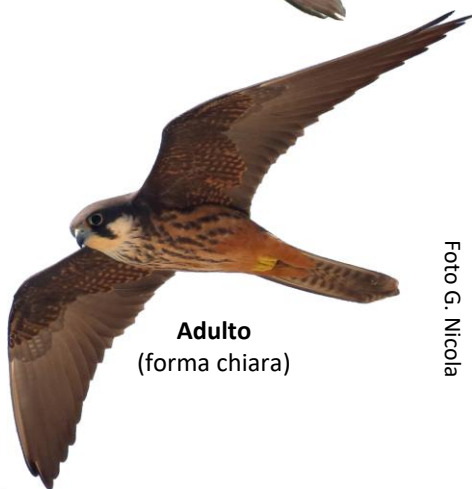
Adulto
(forma scura)

Foto G. Nicola



Adulto

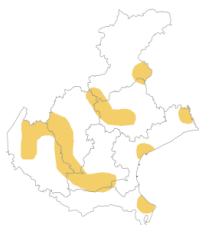
Foto A. Tonelli



Adulto
(forma chiara)

Foto G. Nicola

*ali bicolori (più
scure
anteriormente)
in tutti i
piumaggi*



In Veneto si osserva raramente soprattutto con soggetti in volo e durante gli spostamenti migratori.

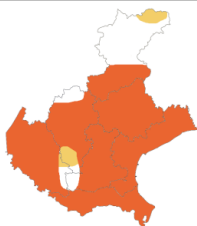
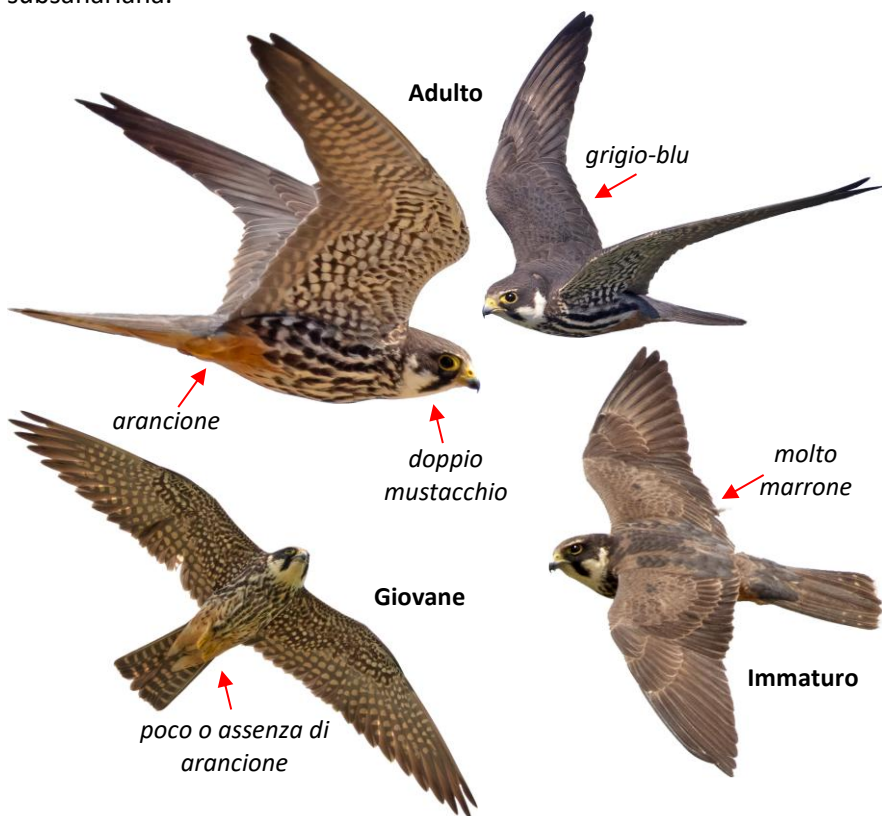


Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic



Falco subbuteo - Eurasian Hobby

Falco di medie dimensioni che usa catturare le sue prede in volo, siano esse grossi insetti che piccoli uccelli. Maschi e femmine sono all'aspetto del tutto simili. È esclusivamente migratore e sverna nell'Africa subsahariana.



Distribuito come nidificante in buona parte della pianura e della collina Veneta, meno presente in montagna. Nidifica in boschi, soprattutto di pioppi, in nidi abbandonati di corvidi.

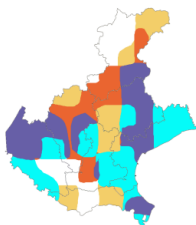
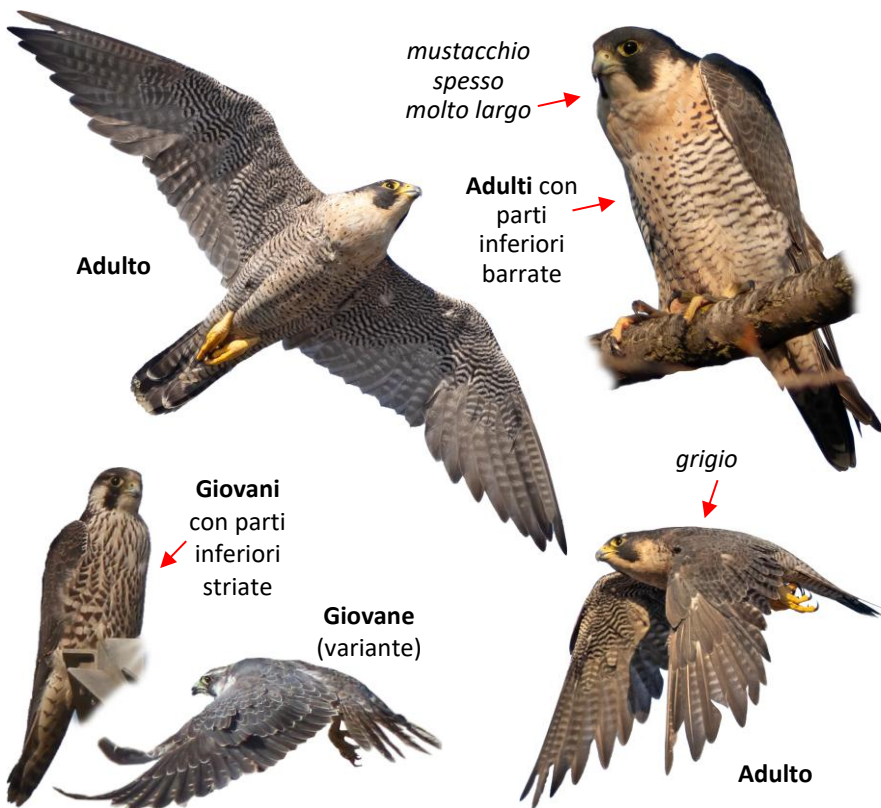


Falco pellegrino



Falco peregrinus - Peregrine Falcon

Il tipico falco europeo, di forme compatte, osservandolo dà impressione di potenza e robustezza, predominio dei cieli. In caccia raggiunge velocità fino a 300 km/h diventando pressoché invisibile agli occhi umani. Usa posarsi per sostare, su alti posatoi anche in ambiti urbani.



Presente come nidificante in molte aree adatte collinari, montane e anche di pianura. Come svernante a quote più basse. Frequenta aree aperte con abbondanza di prede anche in ambito urbano e industriale.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----



Falco biarmicus - Lanner Falcon

Rapace piuttosto somigliante al falco pellegrino e ancora di più al raro sacro; riconoscerlo è molto difficile. Rispetto al sacro ha il ventre chiaro ed è leggermente più piccolo, mentre nei confronti del falco pellegrino ha dei mustacchi molto più sottili e ala bicolore.

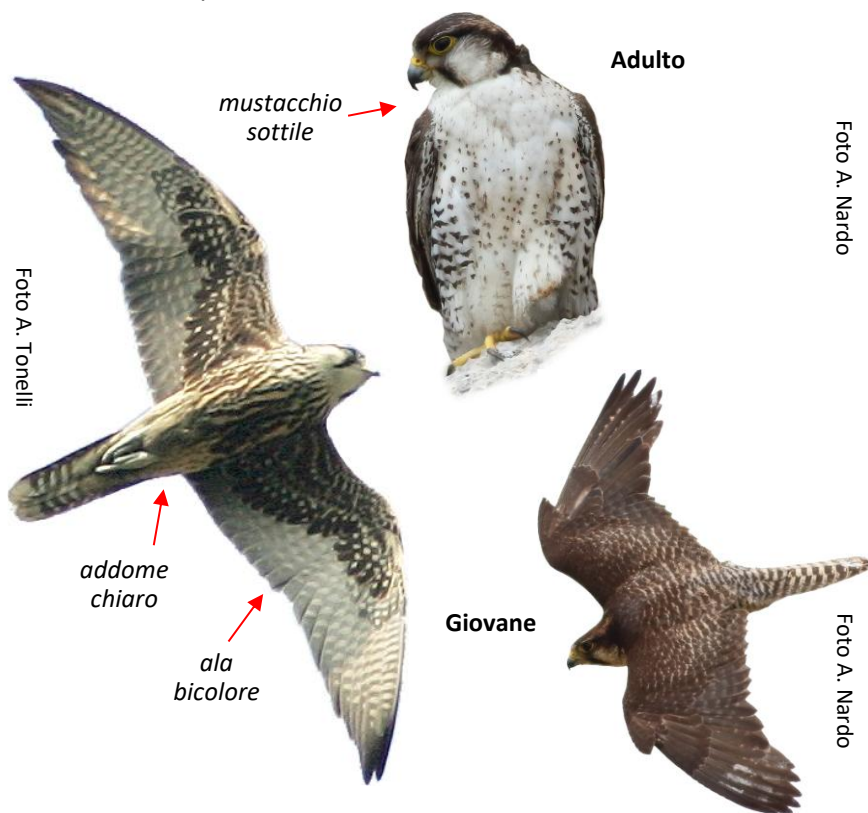


Foto A. Nardo

Foto A. Nardo



Molto raro in Veneto dove è stato osservato soprattutto in pianura ma anche in aree collinari e di montagna. Di norma frequenta aree montuose ed aride.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu **Lug** Ago Set Ott Nov Dic



Falco cherrug - Saker Falcon

Grande falco, anche più del falco pellegrino. Mostra una ala con la parte anteriore più scura della parte posteriore. Molto raro ed occasionale come svernante in Veneto, nidifica nell'est Europa. Piumaggio prevalentemente marrone.

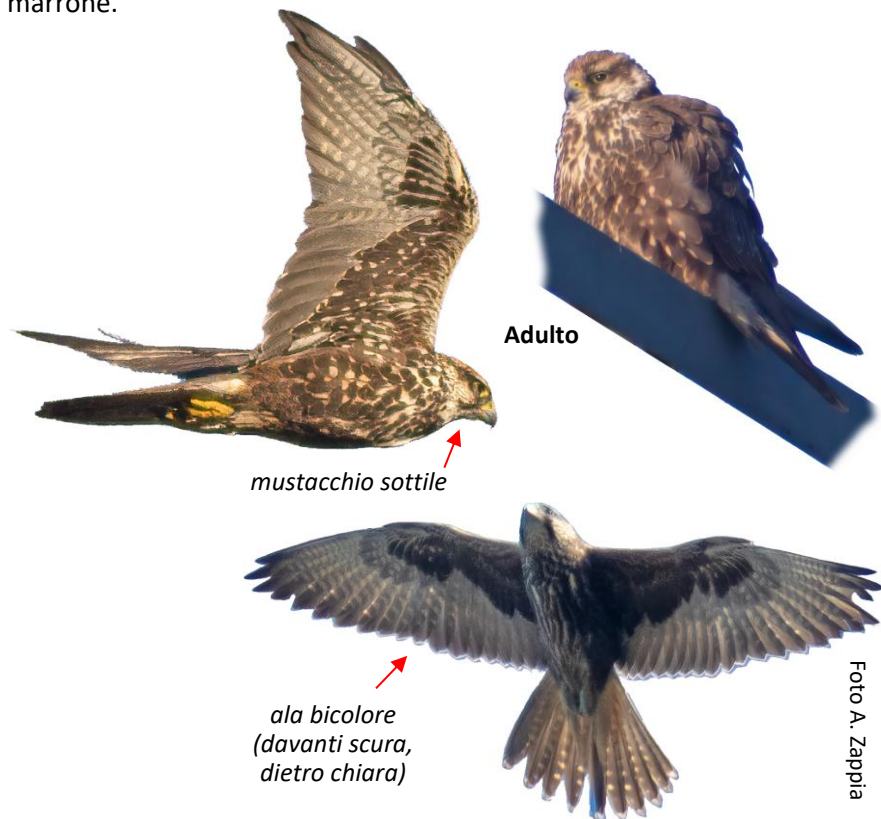


Foto A. Zappia



Presenze molto localizzate e saltuarie in Veneto tutte in aree di pianura. In genere frequenta aree aperte e steppiche con alberi sparsi.

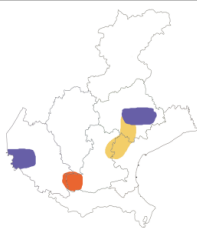
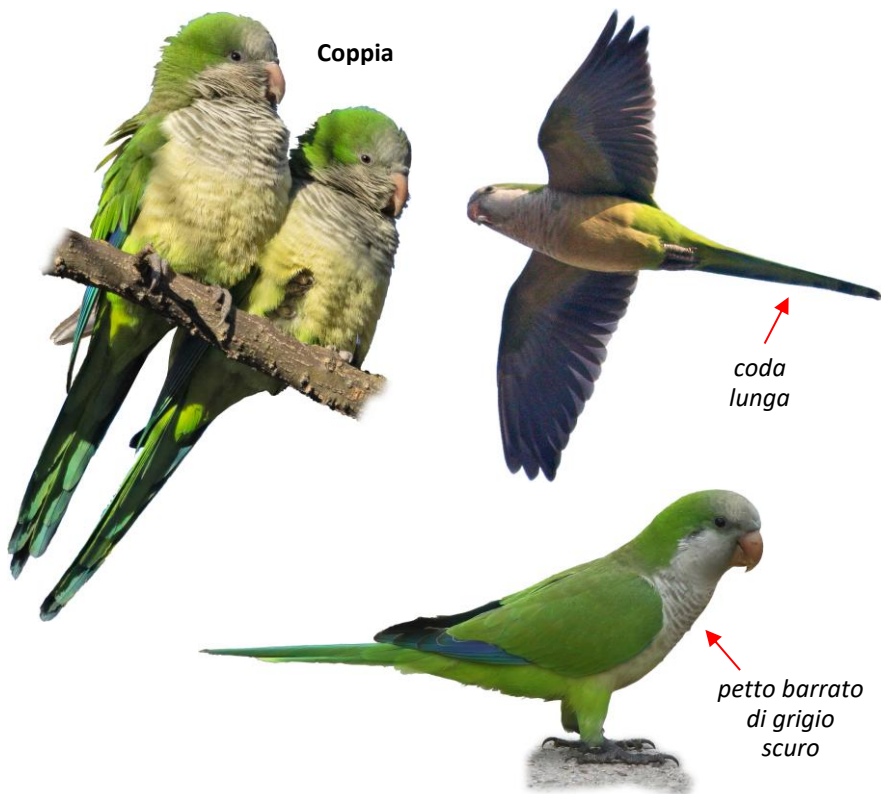


Parrocchetto monaco



Myiopsitta monachus - Monk Parakeet

Parrocchetto dalle dimensioni medie con piumaggio prevalentemente verde. Ad eccezione del verso non è banale il suo riconoscimento nei confronti del parrocchetto dal collare. Come gli altri parrocchetti in volo, dritto, mostra una coda molto lunga.



Presente stabilmente da vari anni in alcune aree, come parchi zoologici, nei dintorni di Verona dove nidifica in colonie su grandi alberi. Anche nel trevigiano la sua presenza è costante in ambito suburbano, in aree aperte con grandi alberi.

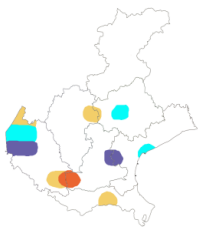
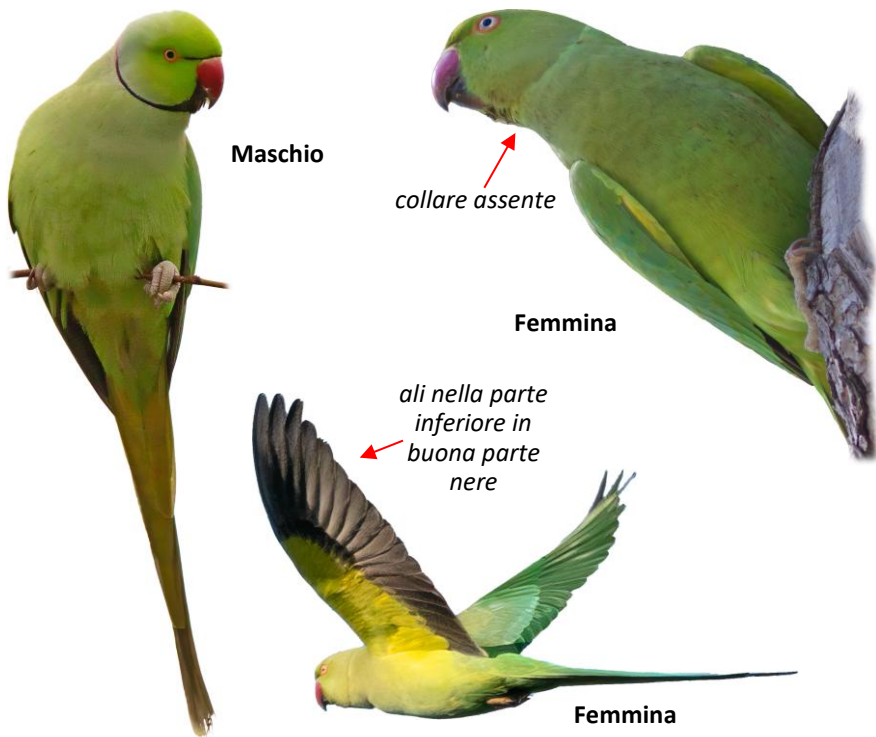
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating presence throughout the year]											

Parrocchetto dal collare

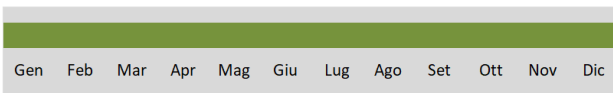


Psittacula krameri - Rose-ringed Parakeet

Questo parrocchetto, come il parrocchetto monaco, è una specie alloctona che si è acclimatata e si sta diffondendo in molte parti del Veneto. Ha una coda molto lunga e colore dominante verde. Ha abitudini frugivore ed è gregario. I suoi versi ne rendono in genere facile l'individuazione, ma se non emette versi, quando sta sugli alberi non è facile osservarlo.



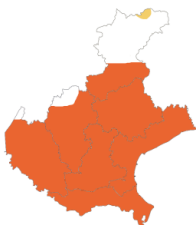
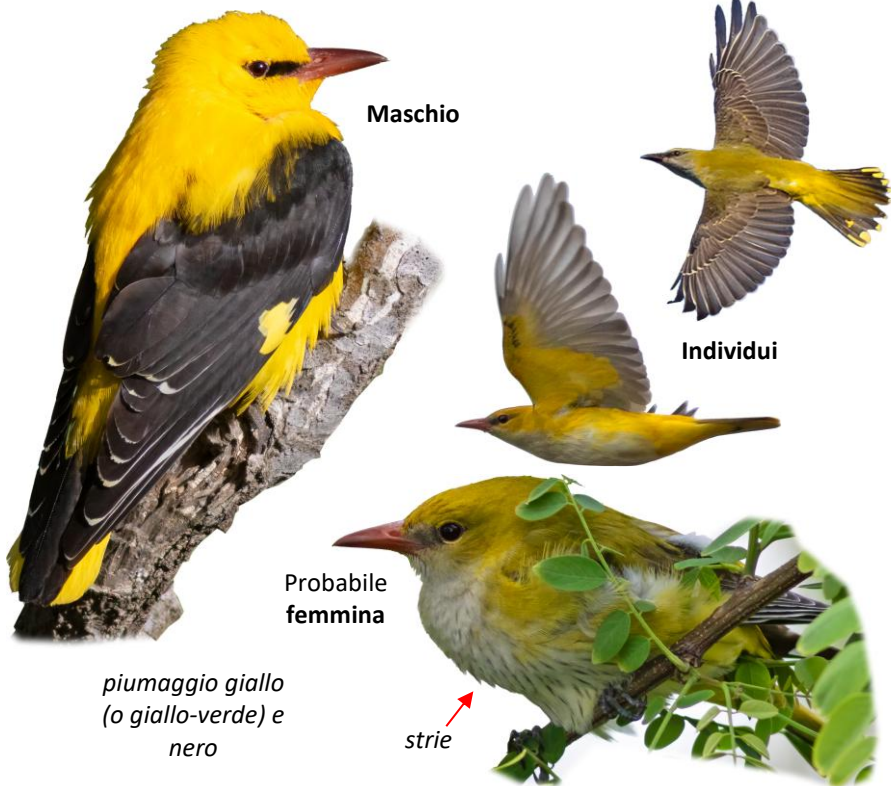
Presente, anche come nidificante, in varie parti della pianura veneta, più numeroso nella zona del lago di Garda. Frequenta aree alberate come parchi, frutteti, siepi e la campagna alberata, anche in zone suburbane.





Oriolus oriolus - Eurasian Golden Oriole

Passeriforme unico appartenente alla famiglia degli oriolidi. Molto colorato, in particolare il maschio che esibisce un piumaggio giallo e nero. Vive sulla chioma degli alberi, spesso pioppi. Molto elusivo e difficile da osservare; più facile sentire il suo caratteristico canto.



Presente in tutta la pianura e in altre parti collinari del Veneto come nidificante. Frequenta tipicamente la campagna alberata, specialmente con pioppi e vicino all'acqua (fiumi, stagni, aree lagunari, laghi).

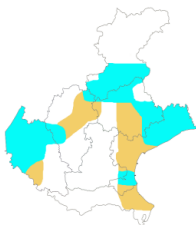
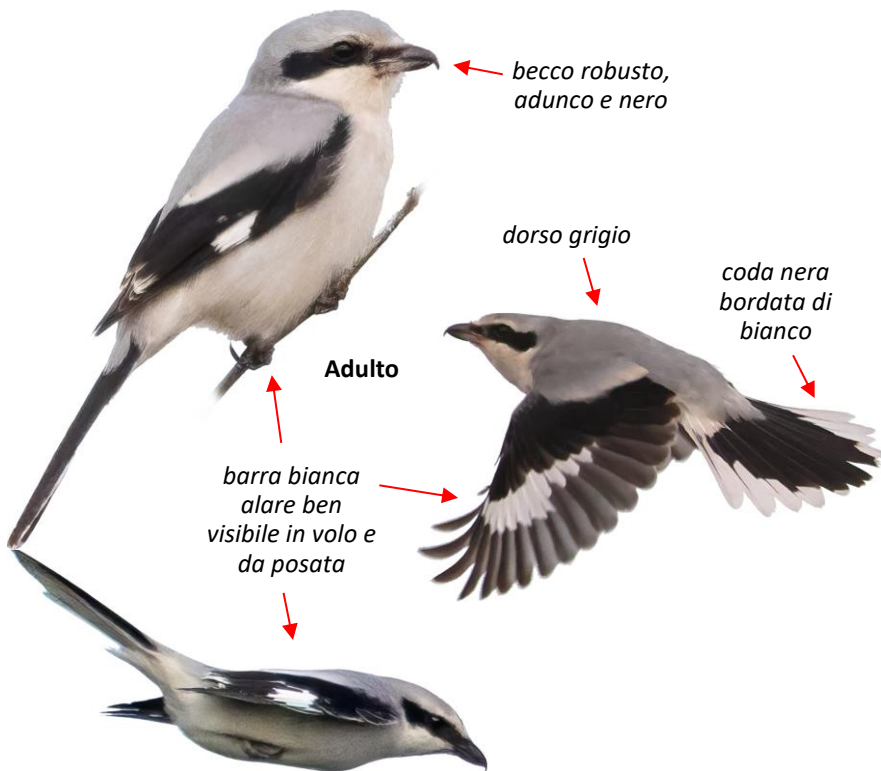


Averla maggiore



Lanius excubitor - Great Grey Shrike

La più grande tra le averle europee assomiglia ad un piccolo rapace. Posizionata su un posatoio scruta le aree sottostanti alla ricerca di piccoli mammiferi e altri piccoli animali che cattura tuffandosi su di loro. Piuttosto aggressiva non mostra paura neanche nei confronti di piccoli rapaci.



Presente ad ogni quota in Veneto nei mesi invernali. Frequenta aree aperte con bassa vegetazione e posatoi usati per la caccia. Non ama la presenza dell'uomo ed evita le aree abitate.

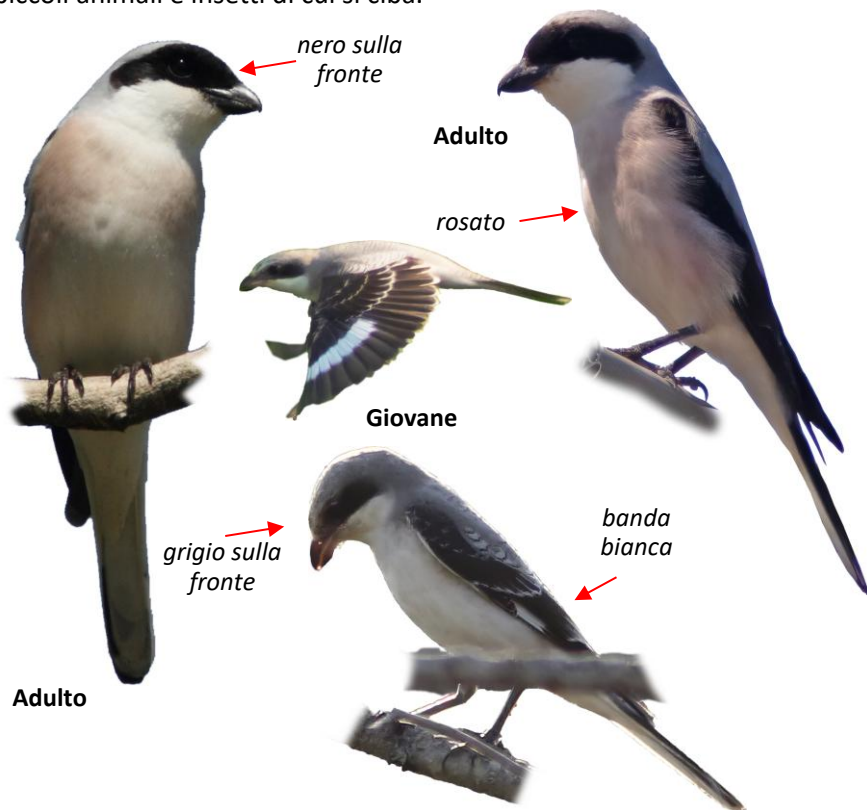


Averla cenerina



Lanius minor - Lesser Grey Shrike

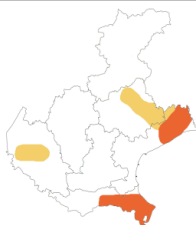
Averla piuttosto rara in Veneto e in calo negli ultimi anni, anche se non è mai stata comune. Caratteristica la sua maschera nera che arriva a coprire la fronte. Come le altre averle usa sostare su un posatoio e gettarsi su piccoli animali e insetti di cui si ciba.



Adulto

Adulto

Giovane



Piuttosto rara in Veneto con casi di solo possibili nidificazioni registrate in tempi recenti, solo in zone di pianura. Frequenta aree aperte con presenza di cespugli, arbusti e un suolo con vegetazione non troppo alta.

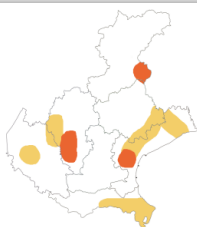
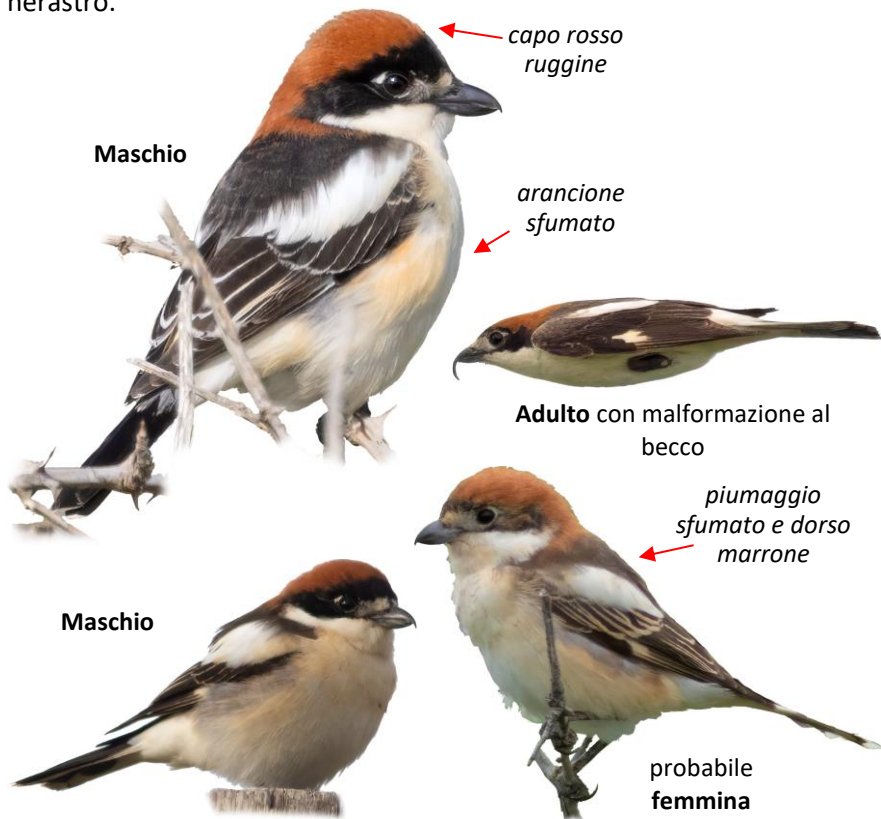
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Averla capirossa

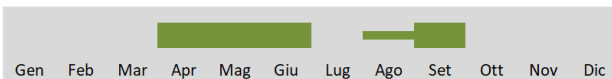


Lanius senator - Woodchat Shrike

Averla piuttosto rara e per la quale recentemente non sono noti casi di nidificazione certa o anche solo probabile in Veneto. Ha la caratteristica di avere il capo rosso, unica tra le averle più comuni in Italia, e il dorso nerastro.



Rara in Veneto dove è stata osservata sia in pianura che in montagna durante le migrazioni e i mesi estivi. Frequenta aree aperte con macchie di cespugli, arbusti e alberi sparsi.



Averla isabellina



Lanius isabellinus - Isabelline Shrike

Specie rarissima in Veneto dal piumaggio color camoscio sfumato nelle parti inferiori. Il maschio ha dorso grigio-marrone e una stretta mascherina nerastra. La coda superiormente è rosso ruggine in tutti i piumaggi.

Immaturato



Accidentale in Veneto dove è stata osservata in una sola occasione negli ultimi 50 anni in provincia di Rovigo in un'area di incolti con arbusti e cespugli.

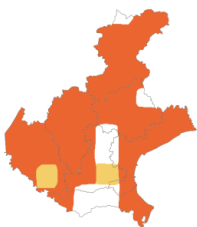
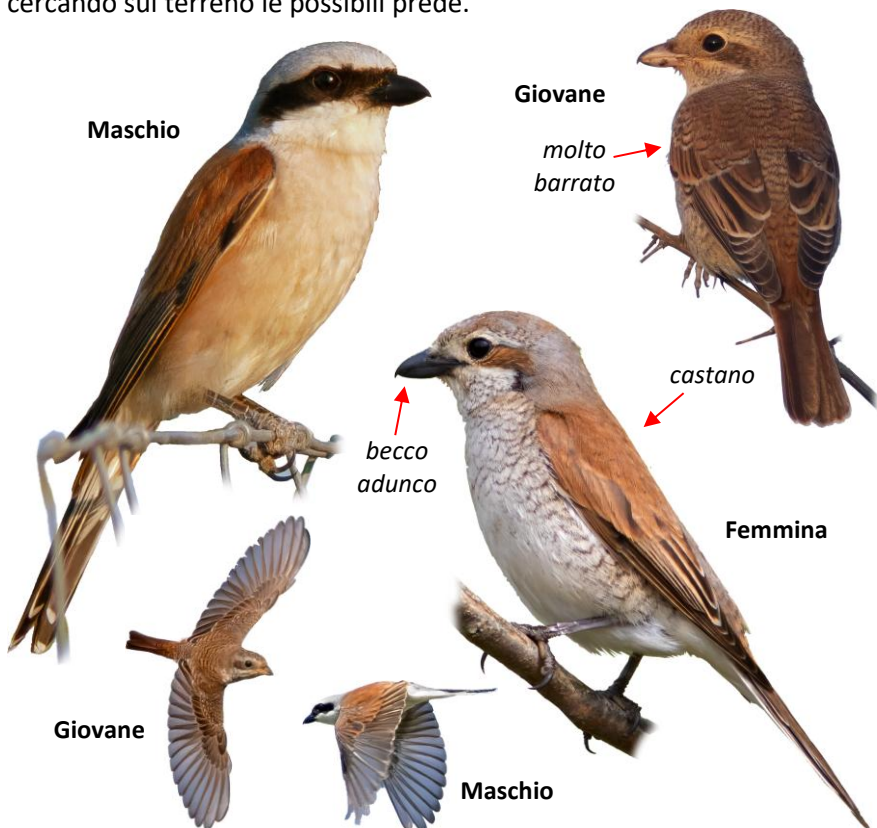
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Averla piccola



Lanius collurio - Red-backed Shrike

Uccello che, come i suoi consimili, assomiglia quasi ad un piccolo rapace, con becco adunco utile per uccidere e smembrare le prede. Anche nell'atteggiamento di caccia, se ne sta su un posatoio sopraelevato cercando sul terreno le possibili prede.



Specie nidificante in Veneto, meno diffusa in pianura per via delle coltivazioni intensive e in calo negli ultimi decenni. Sverna in Africa. Frequenta ambienti aperti con cespugli e arbusti sparsi.



Gracchio alpino



Pyrrhocorax graculus - Alpine Chough

Specie gregaria in tutte le stagioni quando si osserva anche in stormi che arrivano a qualche centinaio di individui. Nidifica in cenge e cavità. D'estate si ciba di insetti cercandoli spesso sul suolo. Ha un volo piuttosto lento ma quando esegue acrobazie e picchiate ha sprazzi di velocità elevata.



Distribuito in tutto l'arco alpino Veneto. Frequenta praterie alpine con ruderi, forre e anche in ambienti antropizzati come rifugi e sciovie. Si vede spesso attorno alle cime rocciose dei monti.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Gracchio corallino



Pyrrhocorax pyrrhocorax - Red-billed Cough

Questo gracchio in Veneto è estremamente raro e somiglia molto al più comune gracchio alpino. Si distingue soprattutto per il becco più lungo, curvo e di colore rosso negli adulti. Altre minori differenze sono le zampe e la coda più corti.

Foto M. & G. Sighele



*becco lungo,
curvo verso il
basso e rosso*

*il becco dei
giovani è giallo-
bruno, meno
lungo e meno
curvo*

*difficile da
distinguere da
lontano dal
gracchio alpino
se non si
osserva il becco*



Specie accidentale in Veneto dove negli ultimi cinquant'anni è stato osservato in sole due occasioni sulle montagne del veronese e del vicentino.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Ghiandaia



Garrulus glandarius - Eurasian Jay

Corvide molto eclettico. Ha una alimentazione onnivora, cibandosi sia di vegetali che di piccoli animali. La sua voce è sgraziata e stridula, ma imita anche altri uccelli come ad esempio la poiana. Ha un volo lento e lineare. In autunno si alimenta spesso di ghiande, che ha l'abitudine di nascondere, per usarle poi in periodi di scarsità di cibo.



La ghiandaia si osserva tutto l'anno in quasi tutto il Veneto; frequenta ambienti boscati, oppure con siepi e alberature, ma anche giardini di abitazioni in piccoli centri urbani.

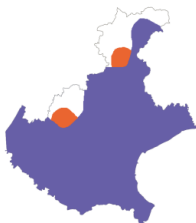
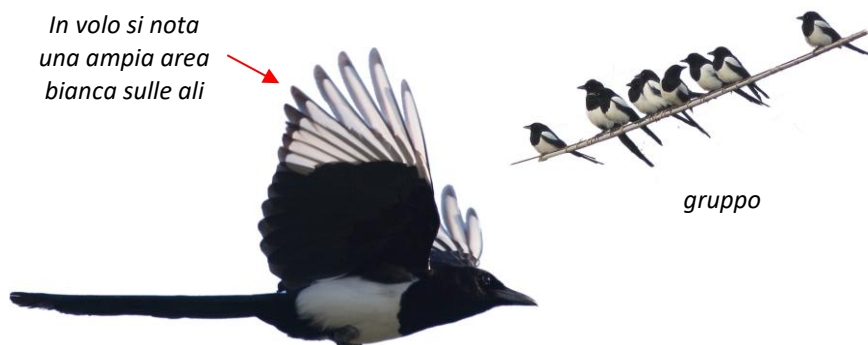
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Gazza

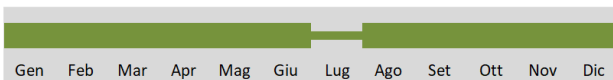


Pica pica - Eurasian Magpie

Corvide molto opportunista e intelligente, si alimenta di vari cibi, anche piccoli animali. Costruisce nidi voluminosi su alberi e tralicci. A terra cammina lentamente e circospetta, è abbastanza gregaria e si vedono spesso gruppi anche di oltre 10 soggetti assieme. Il volo è diritto e lento e il richiamo somiglia a un “che” ripetuto rapidamente.



La gazza si può osservare durante tutto l'anno con solo una flessione a luglio quando è meno facilmente osservabile. Frequenta la campagna aperta coltivata con alberi sparsi e vive anche vicino alle abitazioni in ambito rurale.

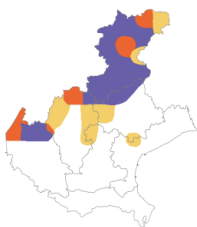
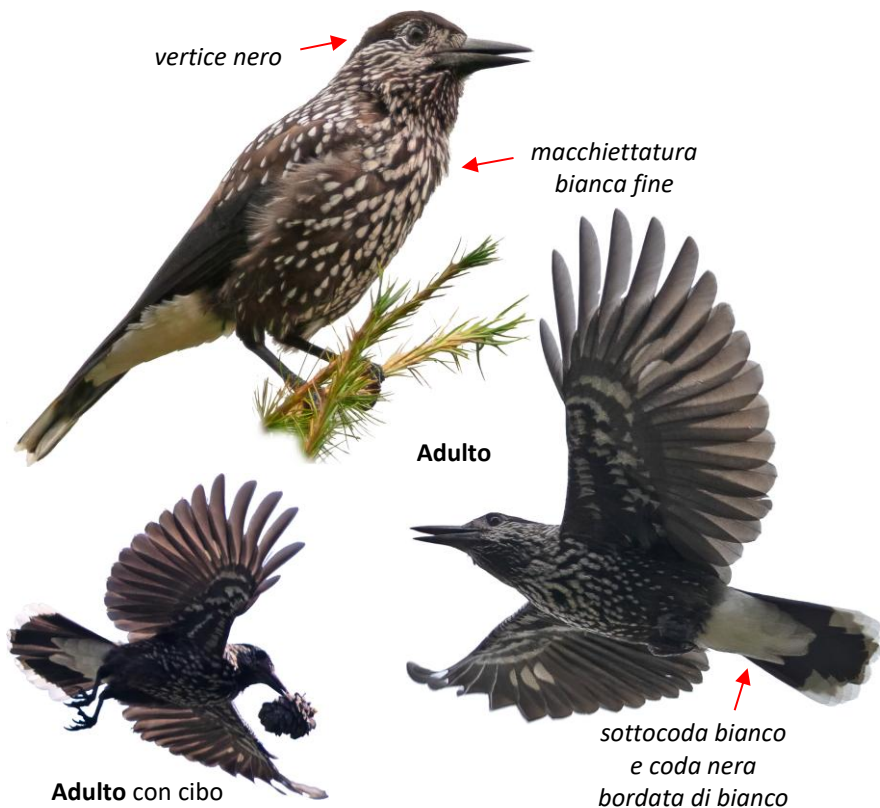


Nocciolaia



Nucifraga caryocatactes - Northern Nutcracker

Corvide di medie dimensioni e moderatamente gregaria; si osserva infatti perlopiù con pochi individui, specialmente durante la stagione riproduttiva. È essenzialmente sedentaria rimanendo anche in inverno in montagna e cibandosi dei semi nascosti nella stagione autunnale.



Strettamente legata alle montagne frequenta foreste di abete e con vicine disponibilità di nocciole o semi di pino cembro. In pianura del tutto accidentale.

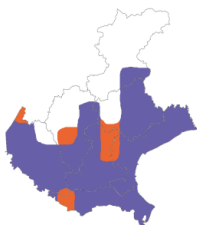
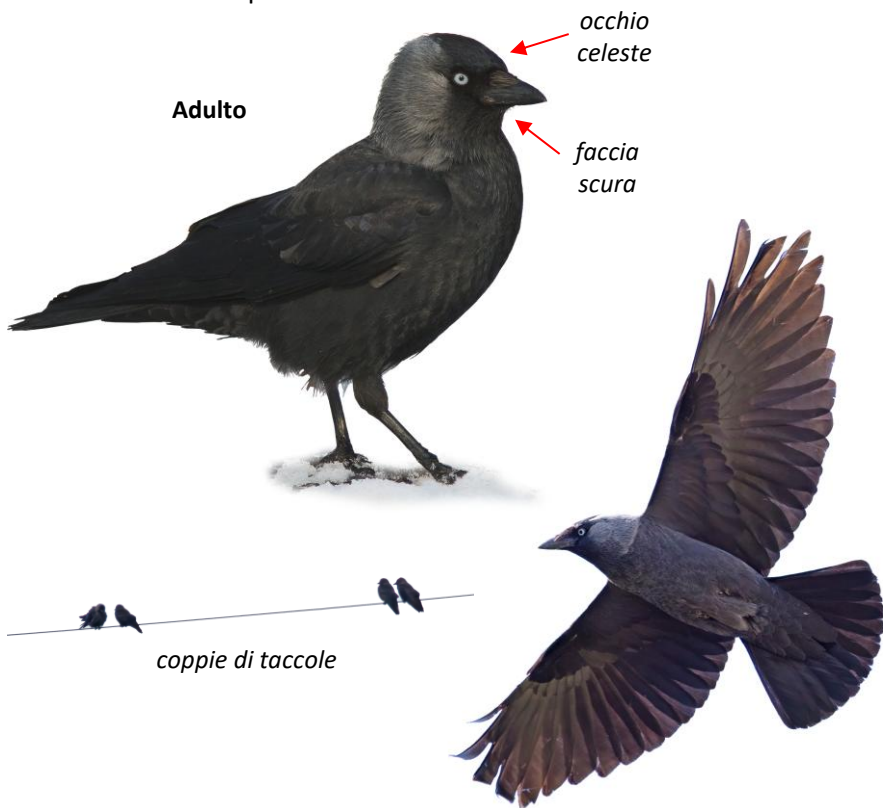
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Taccola



Coloeus monedula - Western Jackdaw

Corvide piuttosto piccolo dalla tipica colorazione nera con del grigio su capo e collo. Ha abitudini gregarie durante tutto l'anno. Anche il legame di coppia è forte e permane anche d'inverno quando spesso si vedono maschio e femmina posati vicini.



Distribuita prevalentemente in pianura e in minor misura in collina. È sedentaria in Veneto. Frequenta ambienti di vario tipo, urbano o suburbano, spesso vicino all'uomo, anche discariche.

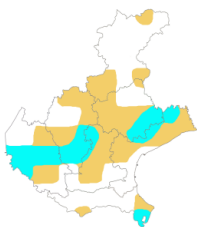
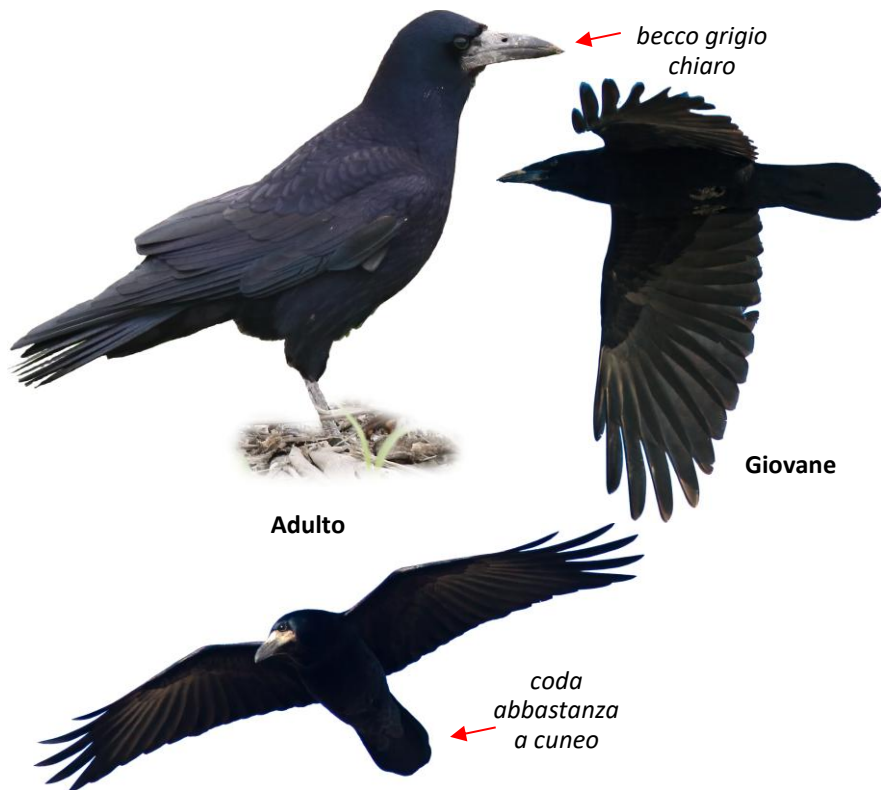
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating presence throughout the year]											

Corvo comune

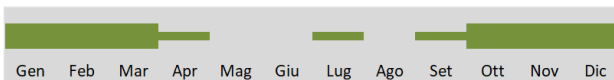


Corvus frugilegus - Rook

Corvide tipicamente diffuso al di fuori dell'Italia anche come nidificante vicino ai nostri confini, dalla Francia alla Croazia; assomiglia molto ad una cornacchia nera esibendo però nell'adulto un becco grigio chiaro (per i giovani il riconoscimento è più complicato).



Presente in Veneto soprattutto nelle aree pianeggianti durante i movimenti migratori e anche come svernante. Frequenta ambienti aperti con alberi sparsi, campagna coltivata con stoppie e prati.

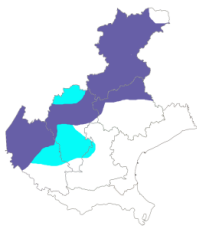


Corvo imperiale



Corvus corax - Northern Raven

Il più grande corvide europeo onnivoro, in inverno si nutre soprattutto di animali morti. È abbastanza diffidente e il suo richiamo molto roco e forte si ode a grande distanza. Volo abbastanza potente e non veloce con battute d'ala ampie. Spesso infastidisce rapaci anche ben più grandi di lui come l'aquila reale.



Distribuito su tutte le montagne del Veneto anche a quote non elevate. In inverno scende anche in pianura. Nidifica in boschi isolati e in pareti rocciose.

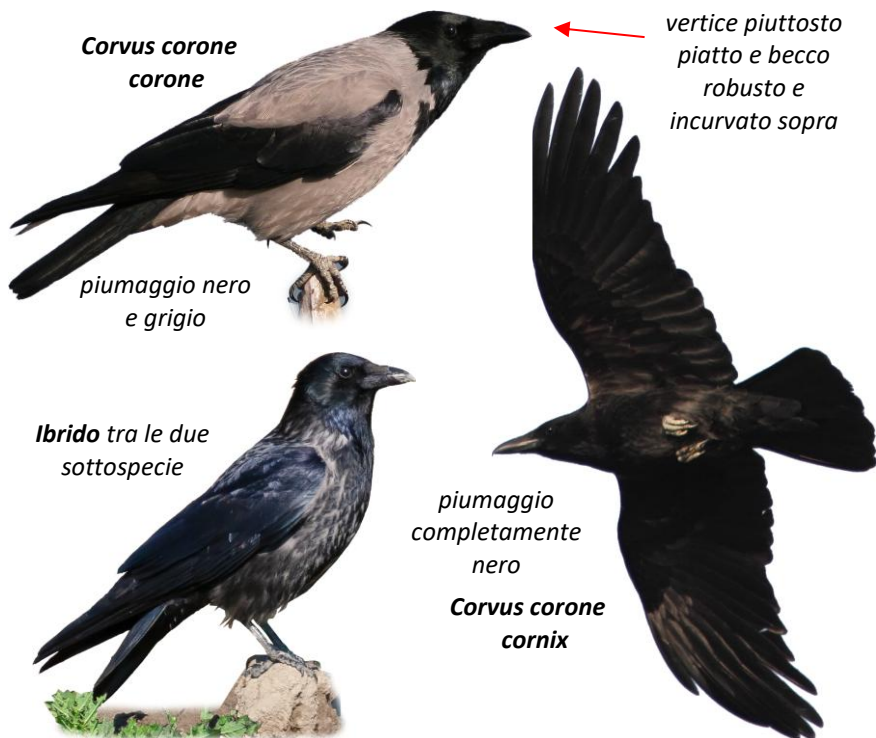
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Cornacchia



Corvus corone - Carrion Crow

Grosso corvide dal becco robusto e alimentazione onnivora; mangia anche animali morti. Si vede in gruppi, talvolta piuttosto numerosi, specie al tramonto quando in inverno va a dormire su aree alberate e sicure. Ha un volo diritto e non veloce. Il suo verso è simile ad un forte “cra” ripetuto. Presenti in Veneto due sottospecie: *corone* e *cornix*.



La cornacchia si può osservare tutto l’anno in svariati ambienti, anche nei piccoli centri urbani e nelle zone industriali ed è distribuita praticamente in tutto il Veneto, anche in montagna dove è maggiormente presente la sottospecie *corone*.

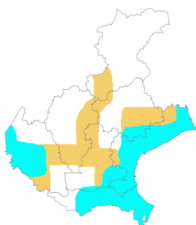
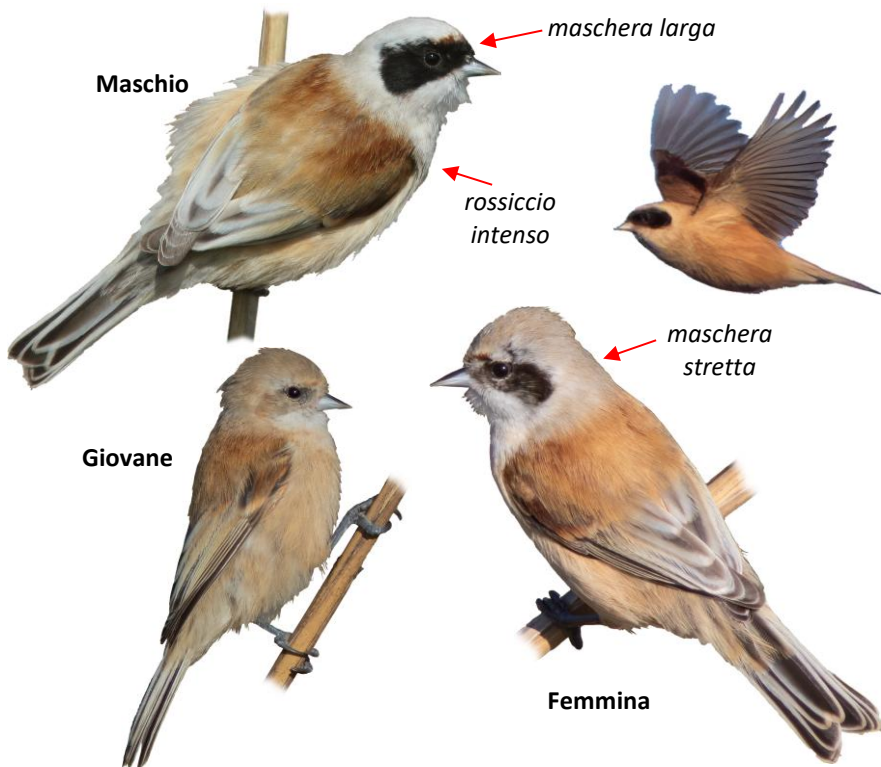
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Pendolino

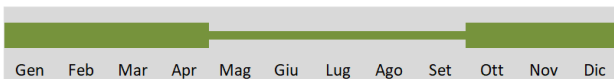


Remiz pendulinus - Eurasian Penduline Tit

Unico appartenente alla famiglia dei remizidi, il pendolino è legato alla costruzione del nido appeso ad un ramo di salice come un pendolo (da qui il nome di pendolino). Purtroppo dal 2015 ormai non ci sono più prove di nidificazione della specie in Veneto. Si osserva di norma in inverno e in migrazione in gruppi familiari composti da pochi individui.



Presente in molte parti della pianura veneta come svernante e in altre aree anche collinari durante gli spostamenti. Frequenta zone umide di acqua dolce con presenza di tifeti e canneti, sia in aree litoranee che nell'entroterra, spesso attorno ai laghi.

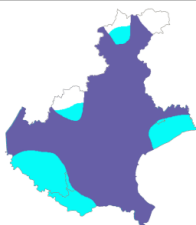
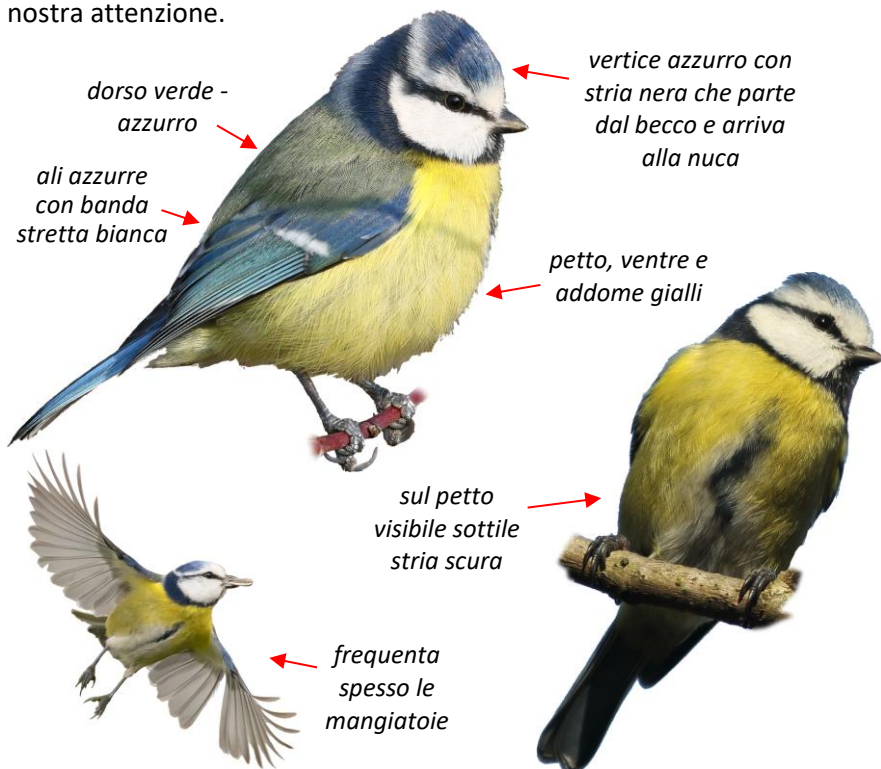


Cinciarella



Cyanistes caeruleus - Eurasian Blue Tit

Piccolo passeriforme molto attivo e vivace. Si nutre di insetti e semi e spesso compie acrobazie per arrampicarsi sui rami e anche sulle canne di palude. Nidifica in cavità delle più disparate, spesso artificiali e in cassette nido. Ha un volo "sfarfallante" e irregolare, quasi furtivo. Il suo canto è abbastanza caratteristico e anche i richiami spesso attirano la nostra attenzione.



La cinciarella si osserva durante tutto l'anno in buona parte del Veneto, ma diventa più elusiva in periodo di nidificazione (maggio-luglio). Frequenta svariati habitat purché alberati, anche in città e giardini.

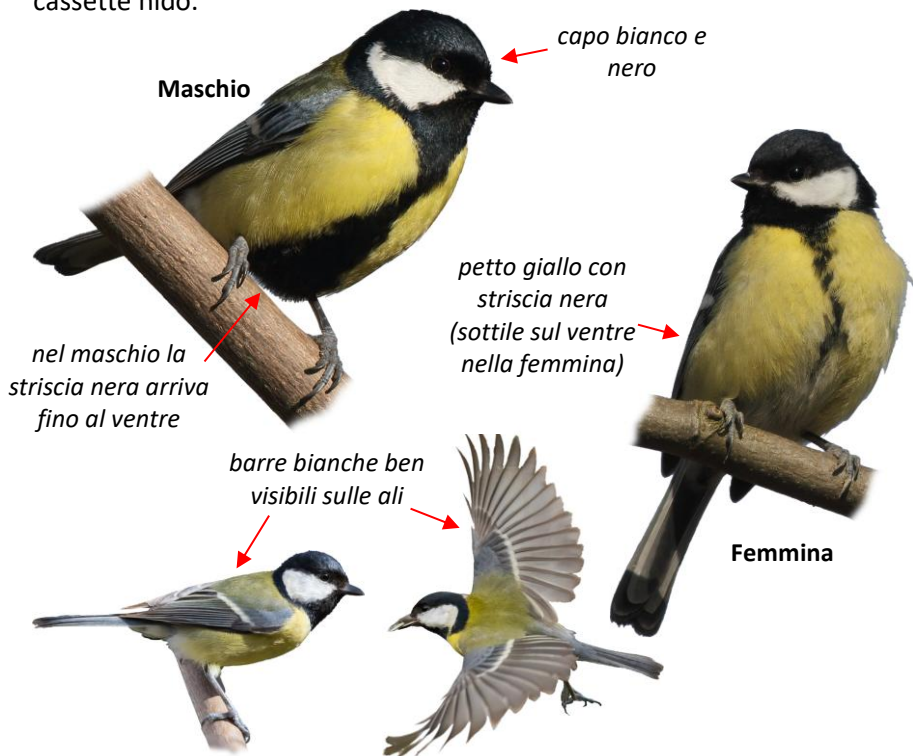


Cinciallegra



Parus major - Great Tit

La cinciallegra è un piccolo passeriforme sempre molto attivo e vivace. Si ciba di insetti e altri invertebrati e, soprattutto in inverno, di semi di vario tipo, prediligendo i semi di girasole. Si muove agilmente alla ricerca del cibo sugli alberi. Il suo canto caratteristico è un ripetitivo “ti-te ti-te...” oppure “ti-ti-te ti-ti-te...”. Nidifica in piccole cavità di vario tipo, spesso in cassette nido.



La cinciallegra è presente tutto l'anno in Veneto e frequenta svariati ambienti purché alberati, anche in città e villaggi con alberi e giardini.

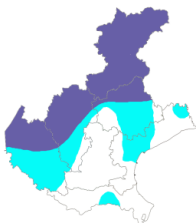
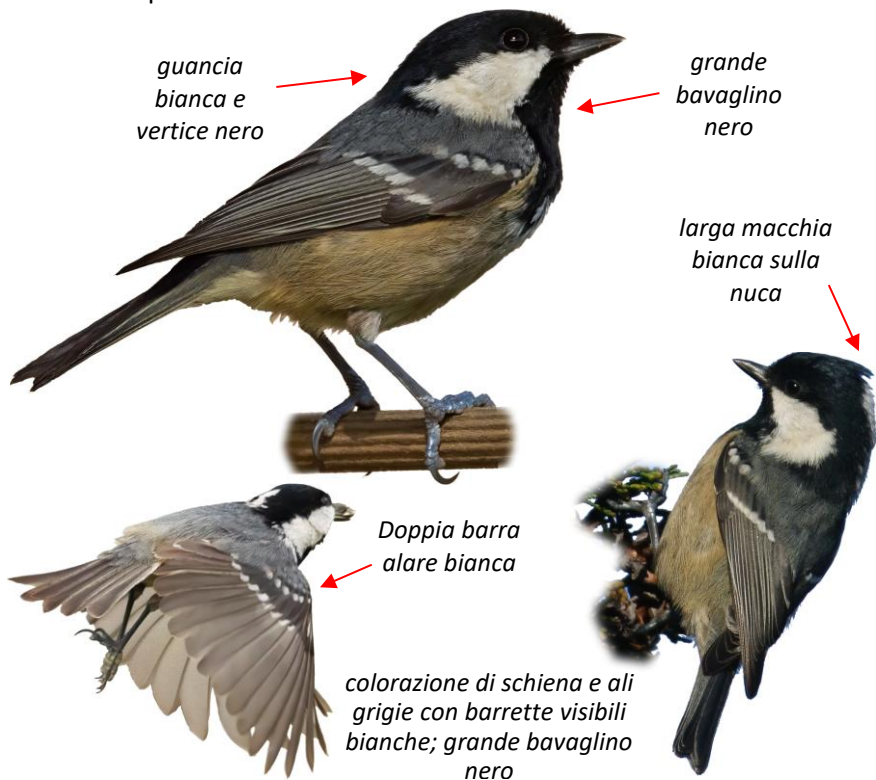
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Cincia mora

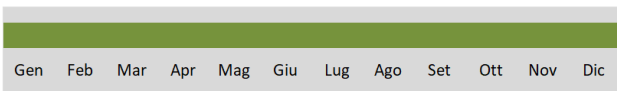


Periparus ater - Coal Tit

Piccolo paride, sempre in movimento, si sposta frequentemente di albero in albero per cercare il cibo eseguendo spesso vere e proprie acrobazie e posizioni insolite. Esegue brevi voli che appaiono incerti con frequenti cambi di direzione. In inverno si alimenta anche alle mangiatoie. Se agitata solleva una piccola cresta.



Frequenta tutte le montagne del Veneto e nidifica in boschi di conifere. In taluni anni giunge numerosa in pianura, visitando parchi e giardini, mentre in altri sembra quasi assente.

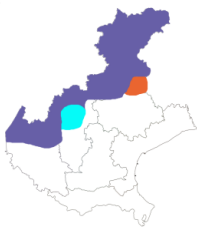
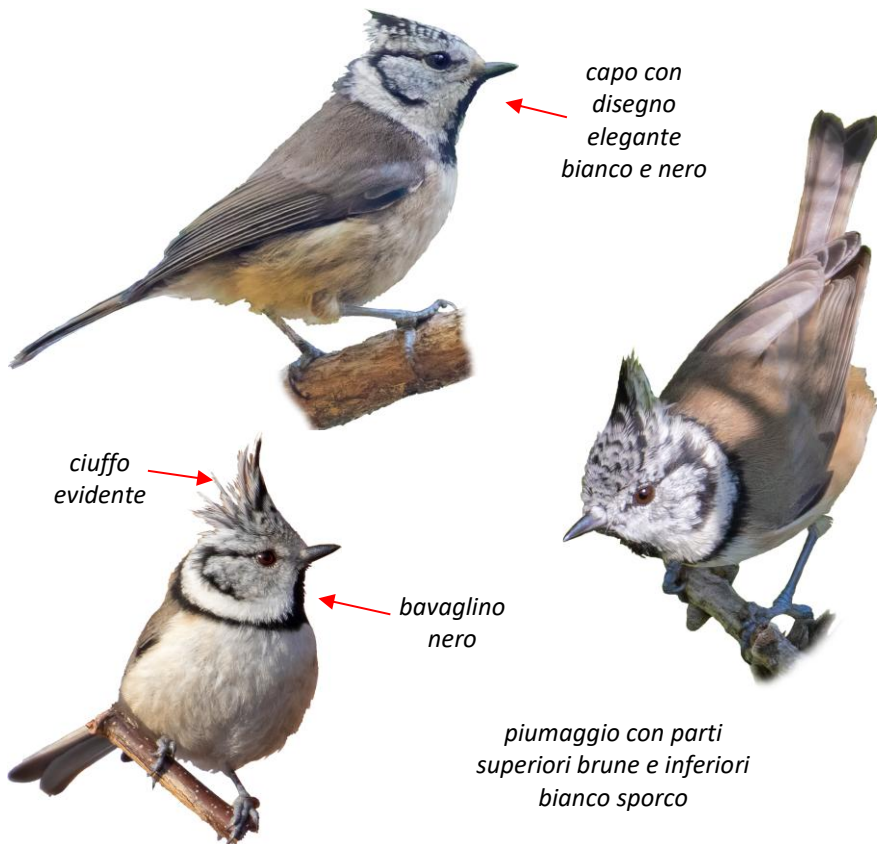


Cincia dal ciuffo



Lophophanes cristatus - Crested Tit

Piccolo paride solitario, sempre attivo come le altre cince, si alimenta sul terreno o sui rami bassi degli alberi; abbastanza confidente. Ha un verso gorgogliante e dolce. Costruisce il nido in tronchi marci o ceppi.



Diffusa in tutte le montagne del Veneto dove nidifica nelle foreste di conifere. In inverno scende lievemente di quota.

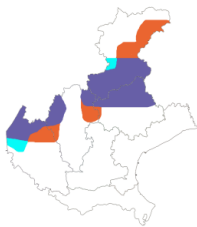
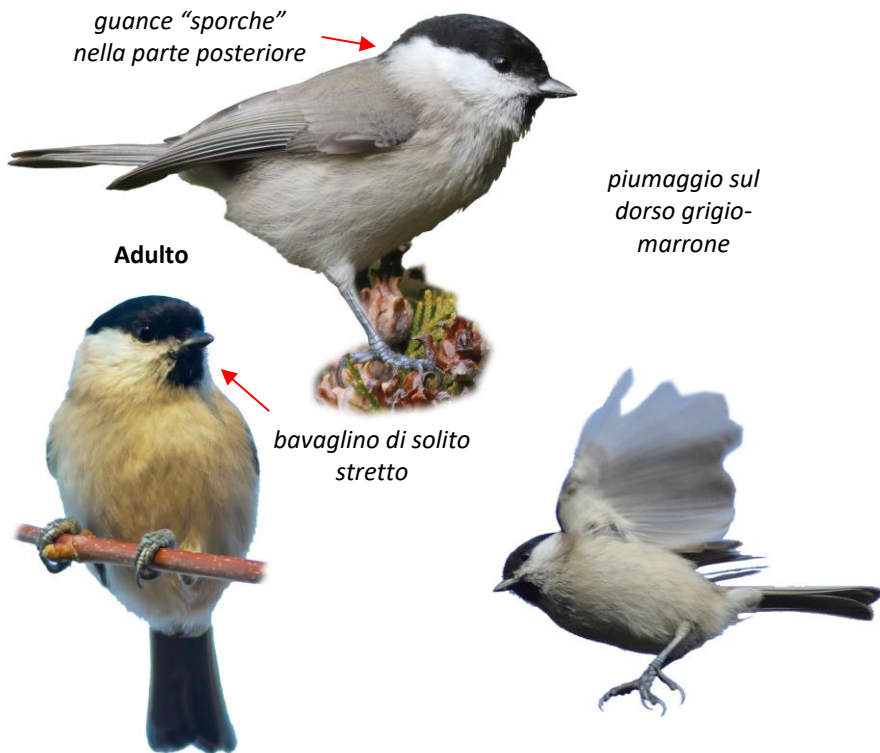
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Cincia bigia



Poecile palustris - Marsh Tit

Piccola cincia molto simile alla cincia alpestre dalla quale si distingue da piccoli particolari come l'assenza del pannello pallido sulle ali, bavaglino di solito stretto e guance "sporche" posteriormente. Anche la quota di osservazione aiuta molto per capire quale tra le due specie si tratta (vive dalle basse quote fino a circa 1200 m.) e l'habitat (boschi decidui).



Diffusa come nidificante, ed essenzialmente sedentaria, nelle zone collinari e montane fino ai 1200 m s.l.m. ma può anche raggiungere quote più elevate. Legata a boschi e foreste decidue, boschi ripariali.

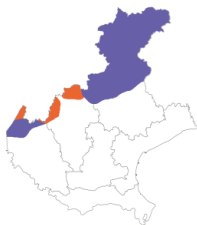
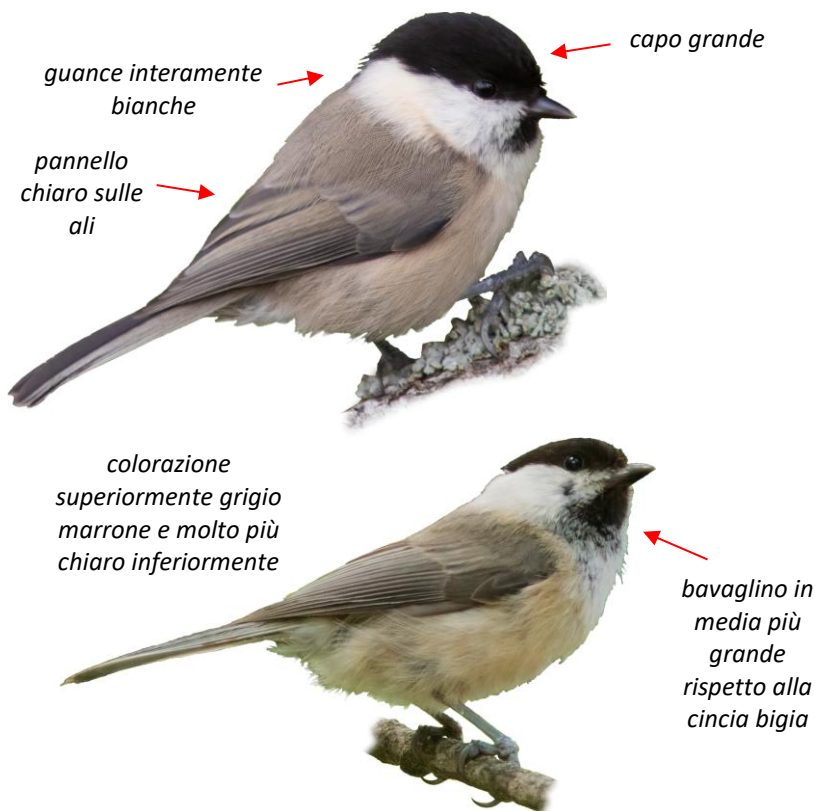
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating breeding season from March to November]											

Cincia alpestre



Poecile montanus - Willow Tit

Piccola cincia che ha capo grande e nidifica in cavità scavate sui tronchi marci. Difficile distinguerla dalla cincia bigia che però in genere vive a quote più basse (in genere sotto i 1200 m s.l.m.). I canti e i richiami possono aiutare nel riconoscimento.



Specie distribuita nelle zone alpine del Veneto, nidifica nelle foreste di conifere spesso alle quote più elevate (di norma dai 1200 m s.l.m. in su).

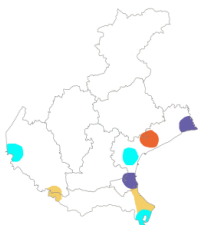
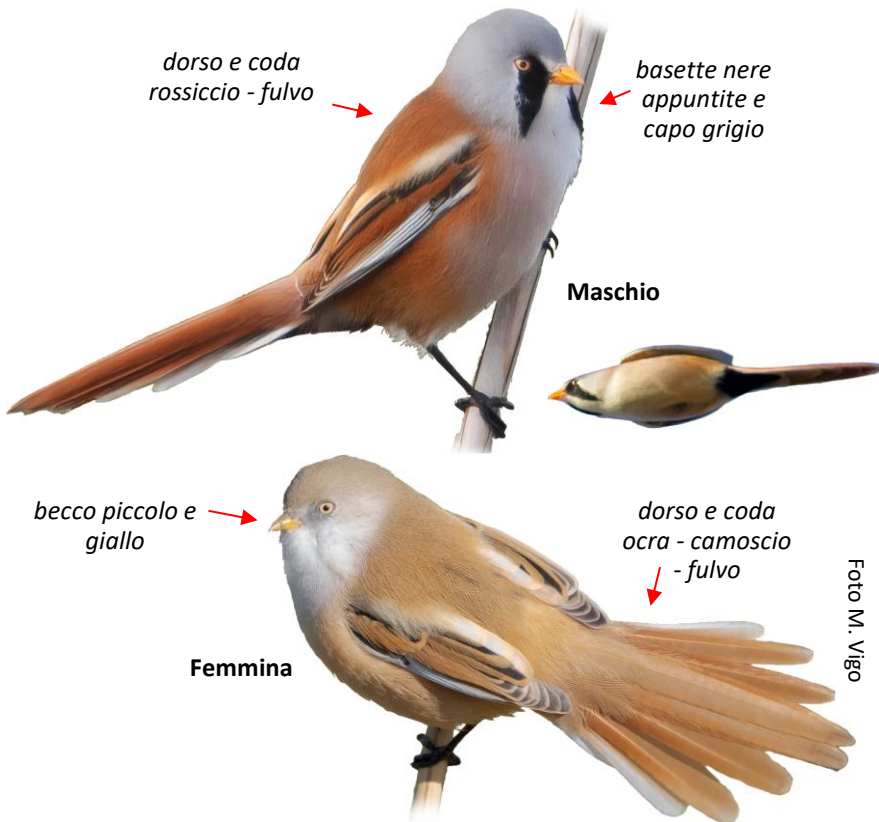
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating breeding season from June to September]											

Basettino



Panurus biarmicus - Bearded Reedling

Passeriforme dalla coda particolarmente lunga e che ricorda un po' il pendolino. Il maschio ha due basette appuntite molto evidenti sul capo grigio. Difficile da osservare e piuttosto elusivo.



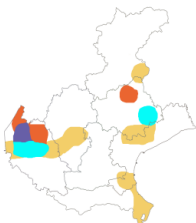
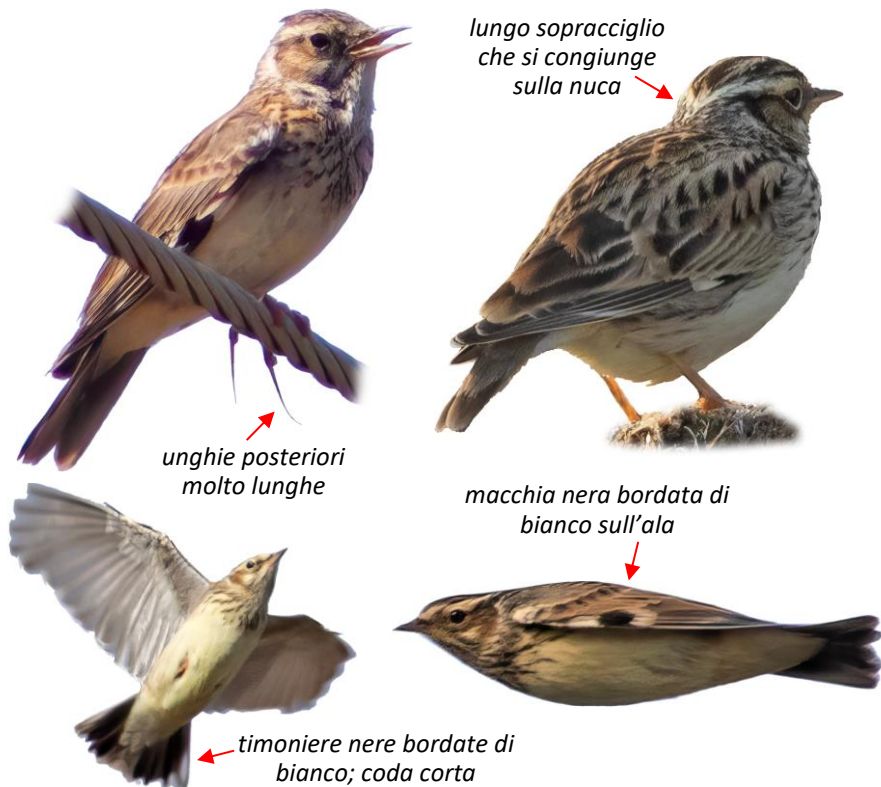
Fino alla fine degli anni novanta del secolo scorso abbastanza comune, anche se localizzato, in zone umide con ampi canneti, ora però in forte calo.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic



Lullula arborea - Woodlark

Alaudide piuttosto piccolo e non facile da riconoscere. Gli elementi principali di riconoscimento sono un ampio e lungo sopracciglio, coda corta bordata di bianco e una macchia nera bordata di bianco sull'ala. Di abitudini abbastanza gregarie.



Molto localizzata come nidificante e svernante, è più facile osservarla durante le migrazioni. Frequenta boschi anche misti con radure. Scarsa in pianura.

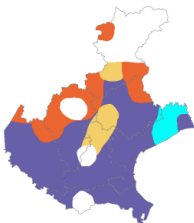
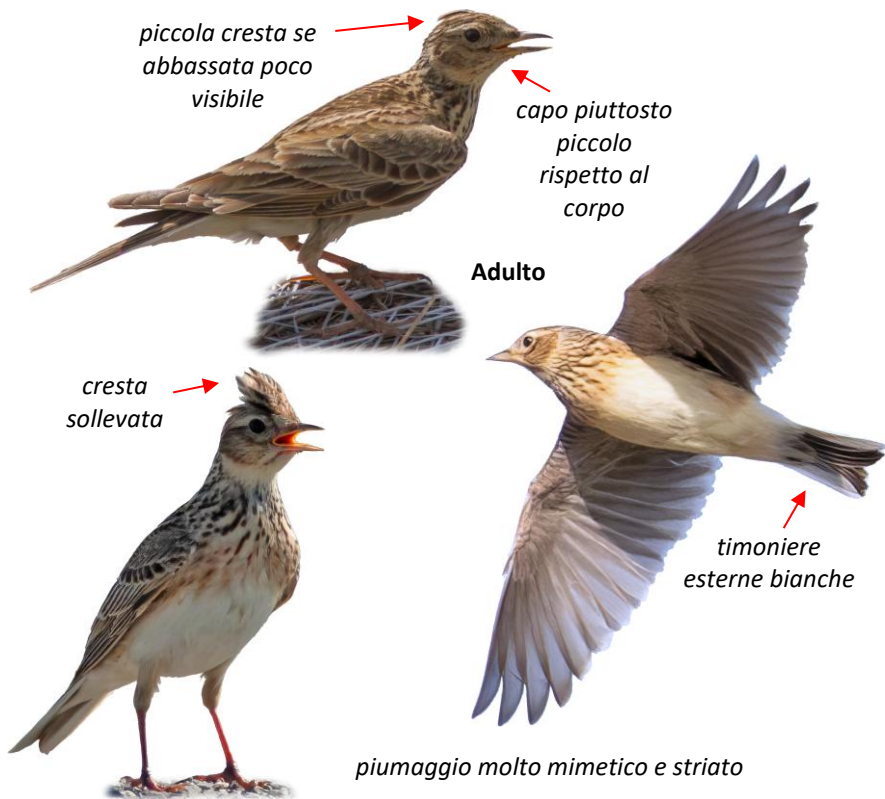


Allodola



Alauda arvensis - Eurasian Skylark

La tipica allodola, rappresentante tipico del gruppo degli alaudidi, ha avuto un calo notevole delle presenze soprattutto nelle pianure estensivamente coltivate. La sua presenza è segnalata dal tipico e continuo canto che emette nei suoi voli canori in primavera. Di abitudini terricole.



Ben distribuita tutto l'anno in Veneto dalla pianura alla montagna. Durante le migrazioni è più numerosa. Frequenta aree coltivate, brughiere, prati stabili, soprattutto con piccole zone adatte a costruire il nido a terra.

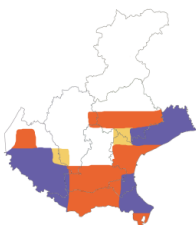
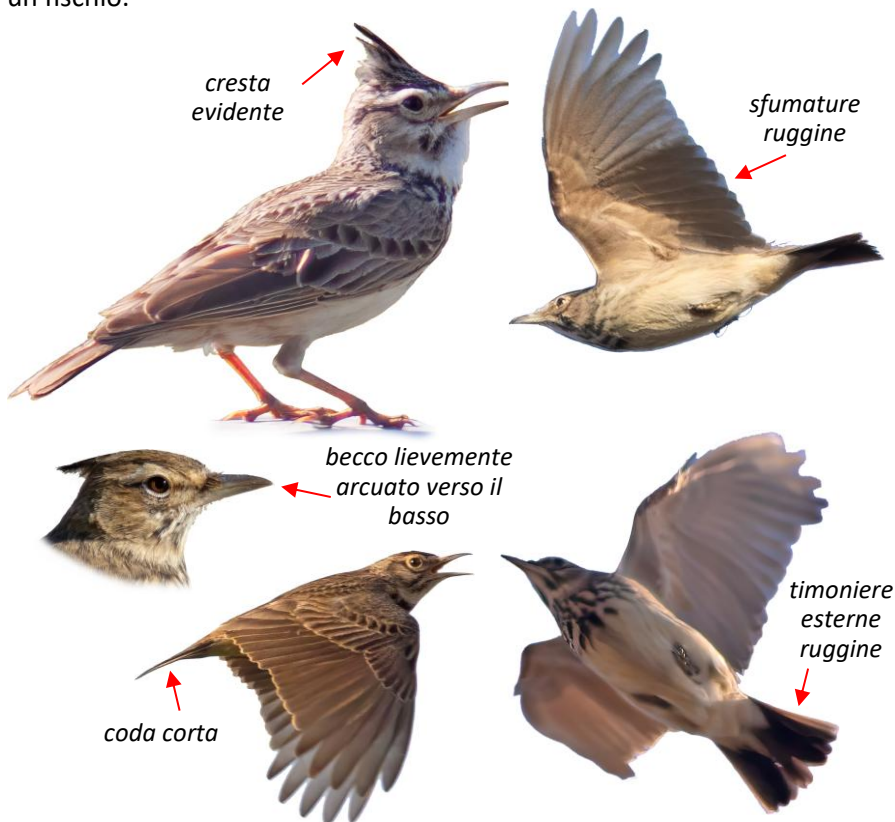
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Cappellaccia



Galerida cristata - Crested Lark

Alaudide di forme piuttosto compatte, coda corta, becco lievemente ricurvo verso il basso e ampia cresta sul capo. Molto mimetica è difficile vederla se non quando si invola o emette il suo tipico richiamo simile ad un fischio.



Presente come nidificante e svernante in varie zone della pianura veneta. Frequenta aree aperte con scarsa o pochissima vegetazione, anche la campagna coltivata in modo tradizionale.



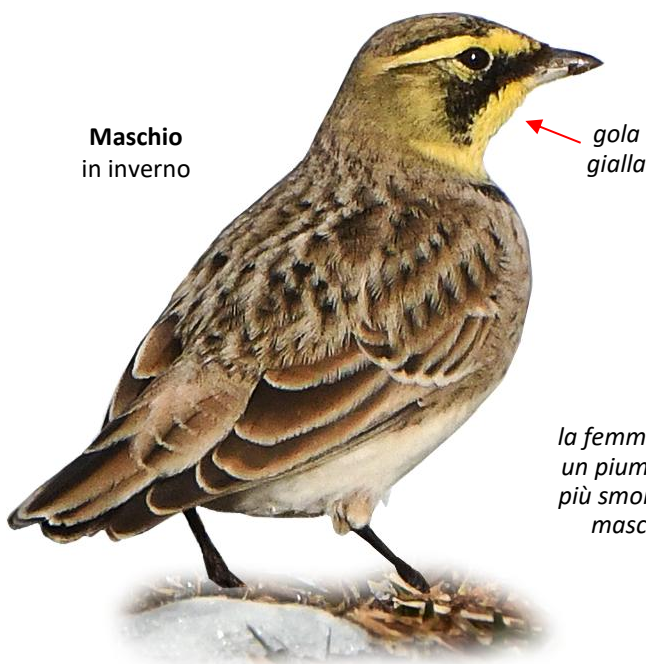
Allodola golagialla



Eremophila alpestris - Horned Lark

Accidentale in Veneto, questa specie nel piumaggio da adulto è ben riconoscibile per il capo in buona parte giallo e nero; il maschio in estate ha anche due lunghi “cornetti”. Il giovane evidenzia un piumaggio bruno fittamente macchiato di nero nelle parti superiori.

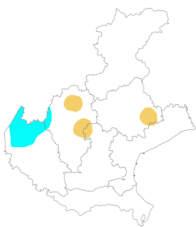
Foto E. Cavallini



Maschio
in inverno

*gola
gialla*

*la femmina ha
un piumaggio
più smorto del
maschio*



Accidentale in Veneto dove è stata osservata nei mesi invernali in aree alpine o prealpine. Frequenta montagne e brughiere alpine oltre il limite degli alberi.

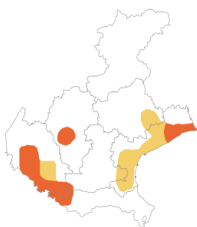
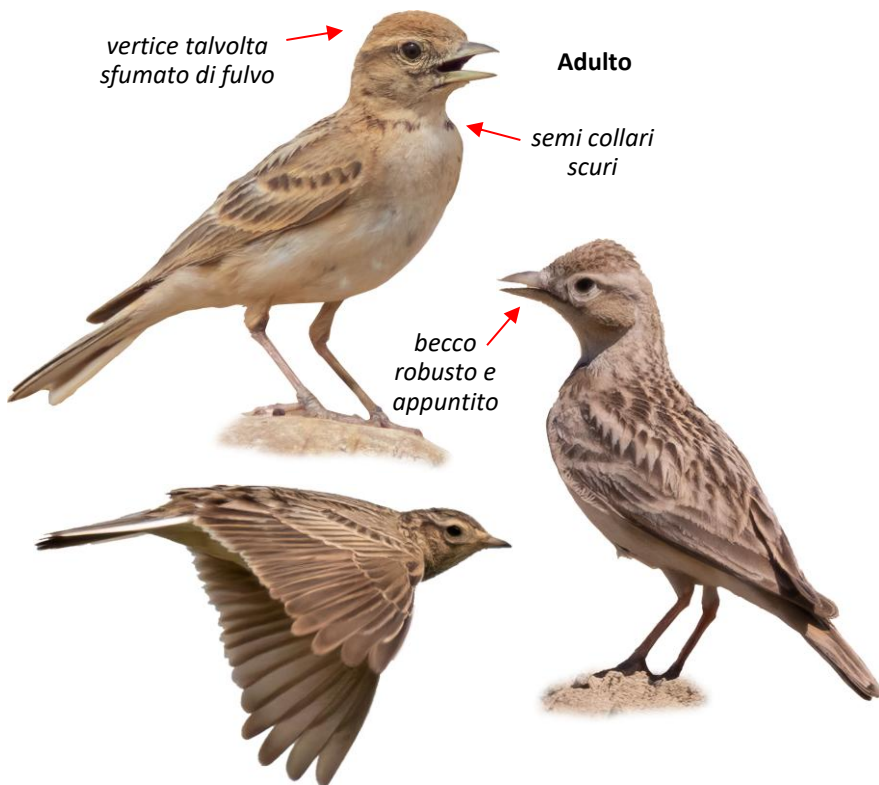


Calandrella

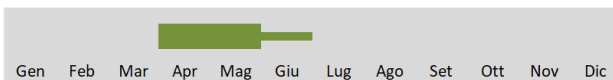


Calandrella brachydactyla - Greater Short-toed Lark

Piccolo alaudide dal piumaggio piuttosto chiaro, quasi deserticolo. Piuttosto raro e non facile da osservare anche se non è particolarmente elusivo o timoroso dell'uomo. È in declino e qualche decina di anni fa era marcatamente più numeroso e diffuso come nidificante.



Presente durante gli spostamenti e le rare nidificazioni solo in aree pianeggianti del Veneto; tipicamente aree aperte con poca vegetazione, anche nella campagna coltivata in modo tradizionale.

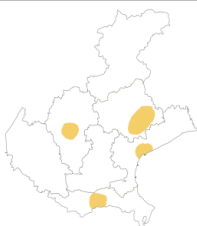
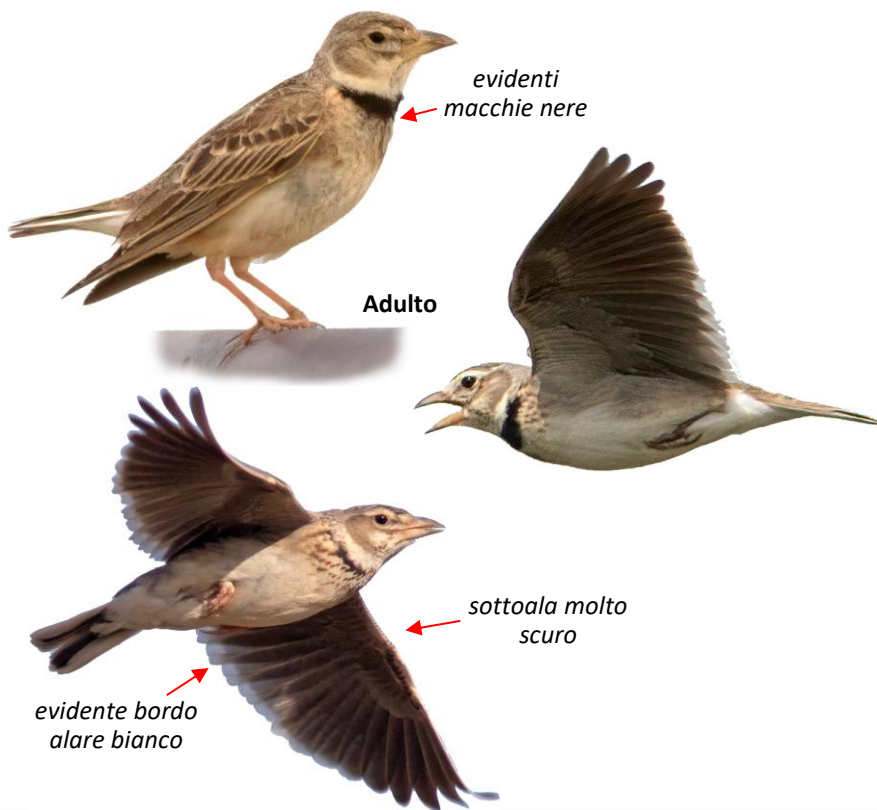


Calandra



Melanocorypha calandra - Calandra Lark

Specie ben più presente nell'Italia meridionale, in Veneto è invece rarissima. Aiutano l'identificazione un becco molto tozzo e delle macchie nere alla base del collo di dimensioni variabili. L'ala in volo appare inferiormente molto scura.



Rarissima in Veneto dove è stata osservata esclusivamente in aree pianeggianti. Frequenta campagne aperte con poca vegetazione e steppe.

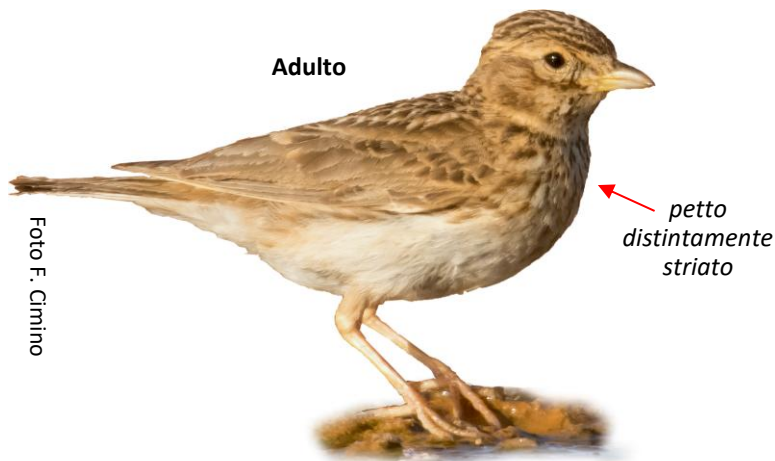
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Calandrina



Alaudala rufescens - Mediterranean Short-toed Lark

Specie rarissima da noi, è molto simile ad una piccolissima allodola; la cresta non è sempre visibile e anche quando è eretta è poco visibile. Ha il petto chiaramente striato e un becco corto e tozzo.



Adulto

Foto F. Cimino



Adulto con imbeccata



Specie accidentale in Veneto, osservata in una sola occasione negli ultimi cinquant'anni in un'area di campagna aperta di bonifica nel veneziano.

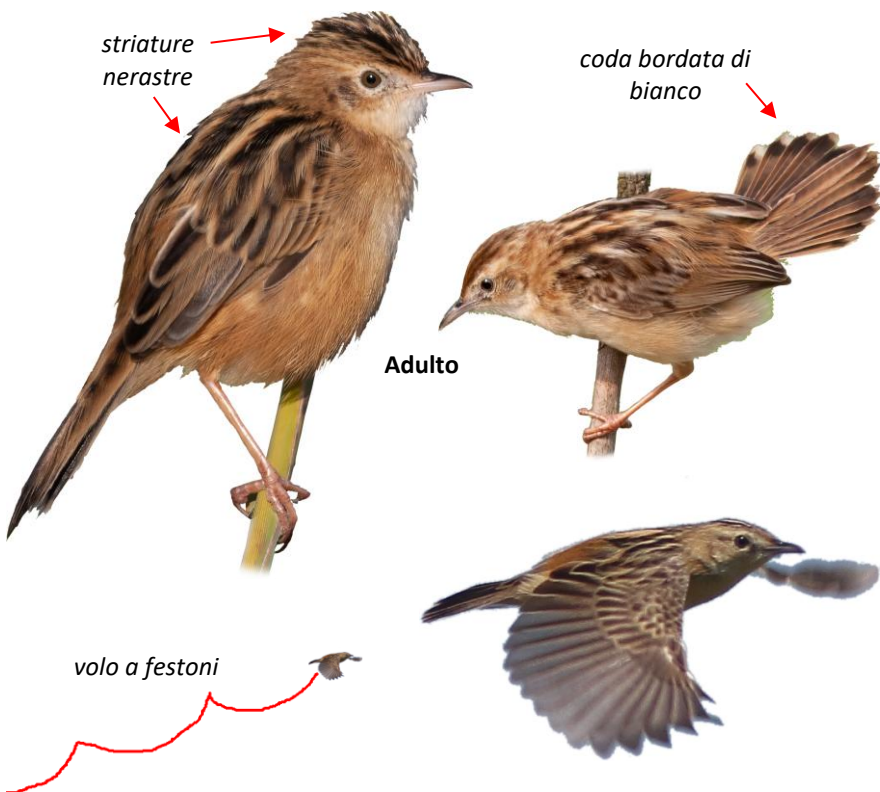
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Beccamoschino



Cisticola juncidis - Zitting Cisticola

Piccolissimo passeriforme di abitudini solitarie e sedentario in Veneto. Spesso viene individuato solo dal forte canto costituito da ripetuti “zip” emessi tante volte mentre esegue una parata con un volo a festoni. Talvolta si individua quando se ne sta sopra una canna o altri posatoi.



Presente in Veneto solo in pianura dove nidifica. In inverno è di difficile rivelabilità per l'assenza del canto e quindi la cartina è probabilmente sottostimata. Frequenta incolti anche paludosi con alta vegetazione erbacea o anche a canneto.

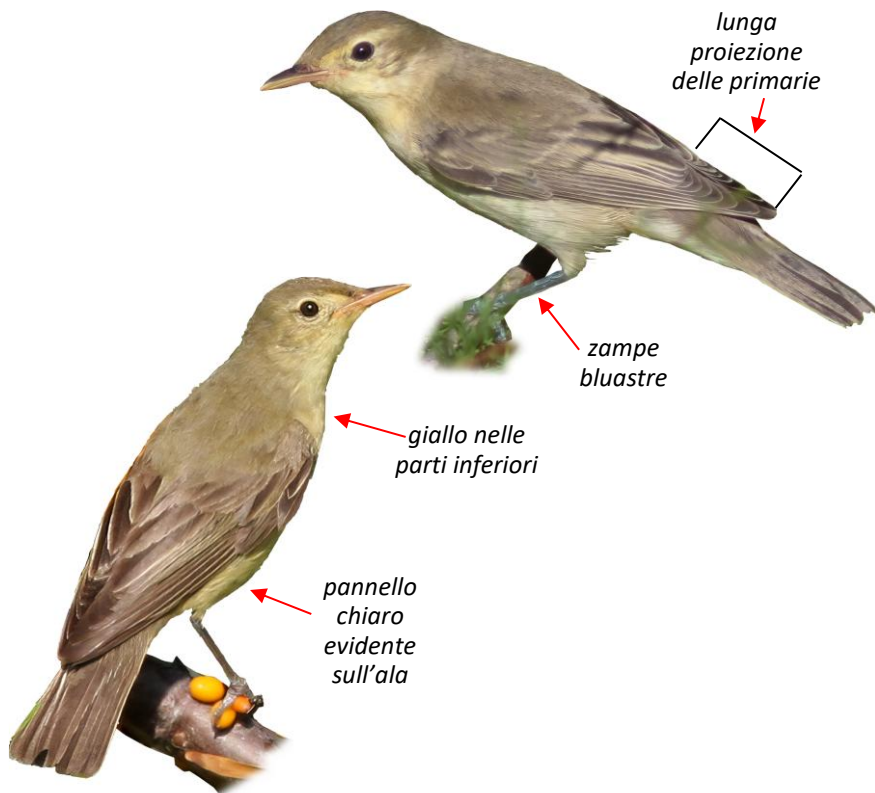
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Canapino maggiore



Hippolais icterina - Icterine Warbler

Molto simile al canapino comune ma più difficile da vedere e soprattutto sentire, visto che in Veneto non canta e non nidifica. Ha dimensioni lievemente superiori e lunghezza della proiezione alare superiore al canapino comune.



Presente durante le migrazioni soprattutto nelle zone della pianura Veneta. Frequenta parchi e altre aree con prati alternati a macchie e arbusti.

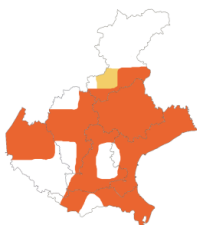
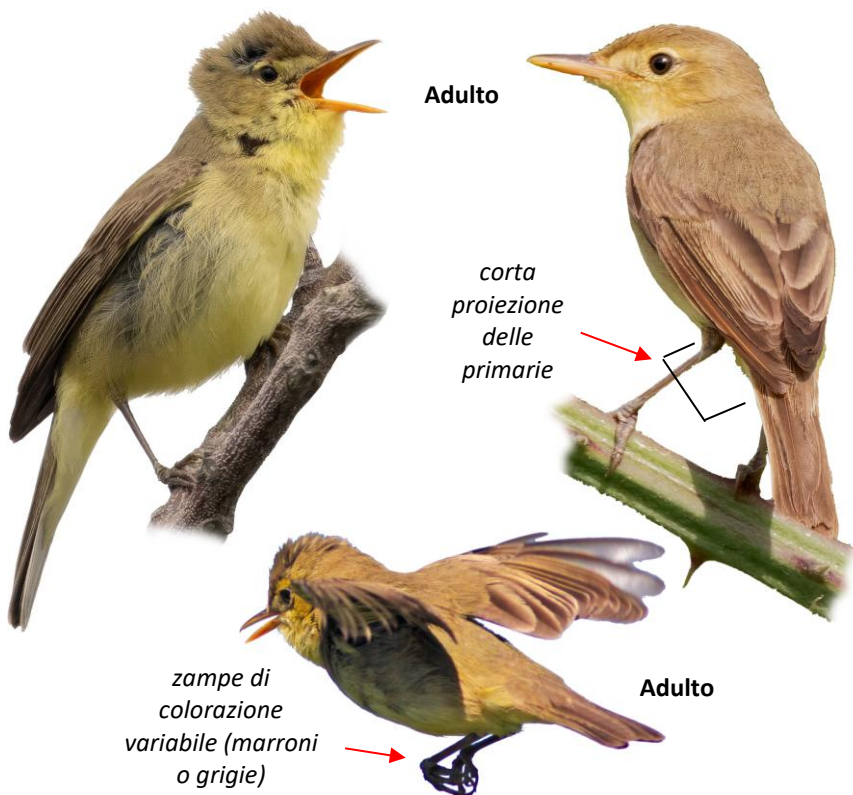


Canapino comune



Hippolais polyglotta - Melodious Warbler

Piccolo passeriforme, abbastanza difficile da osservare, che però si fa notare soprattutto per il canto, molto variabile e caratteristico che emette di solito in un punto scoperto, sopra un arbusto o un cespuglio. Ha una colorazione tipicamente giallo limone pallido su tutte le parti inferiori.



Presente in Veneto soprattutto in pianura e collina. Arriva in primavera e parte per lo svernamento in Africa sul finire dell'estate. Frequenta aree con arbusti e cespugli, e aree asciutte nei pressi di zone umide.

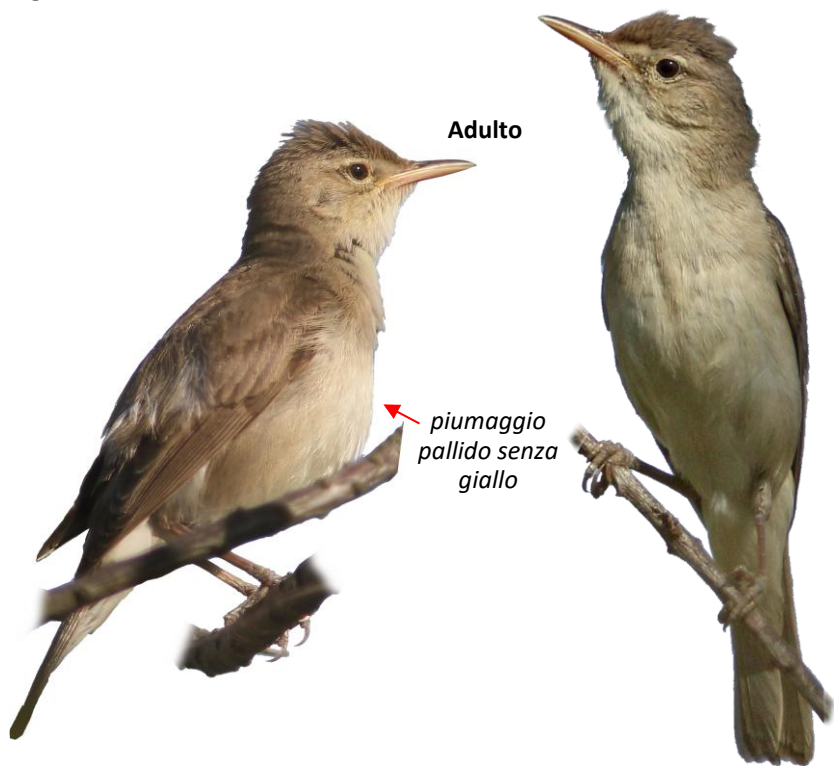


Canapino pallido orientale



Iduna pallida - Eastern Olivaceous Warbler

Specie accidentale in Veneto difficilmente distinguibile dal più frequente canapino comune, anche se consideriamo il canto. All'aspetto appare molto pallido con assenza di tonalità giallo limone nelle parti inferiori. Difficile da vedere perché, elusivo, se ne sta spesso nel folto della vegetazione.



piumaggio
pallido senza
giallo



Accidentale in Veneto dove negli ultimi cinquant'anni è stato osservato solo due volte (vicentino e veneziano). Nell'osservazione più recente ha frequentato un parco urbano con cespugli e alberi.

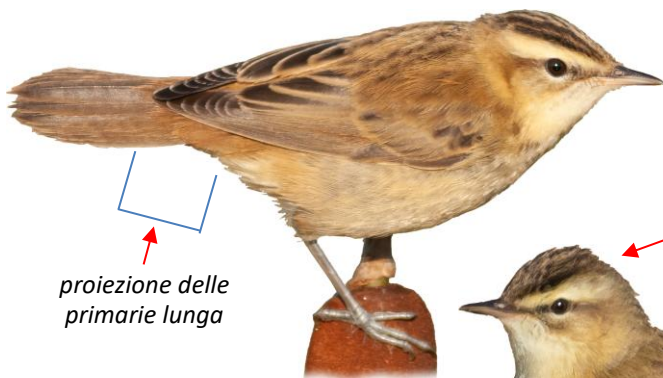
Gen Feb Mar Apr Mag **Giu** Lug Ago Set Ott Nov Dic

Forapaglie comune



Acrocephalus schoenobaenus - Sedge Warbler

Piccolo passeriforme che compare in Veneto durante le migrazioni. Assomiglia alle cannaiole anche come abitudini. Di solito se ne sta tra la vegetazione riparia, anche arbustiva, cantando in primavera, anche se poi non nidifica. Non facile la distinzione dal simile forapaglie castagnolo.

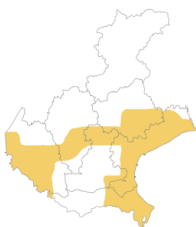


proiezione delle
primarie lunga

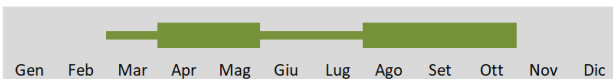
vertice marrone
e sopracciglio
evidente



non di rado si
nutre vicino
all'acqua



Presente durante le migrazioni in molte zone umide della pianura e in minor misura nelle aree collinari. Frequenta paludi, stagni, fossati purché tutti siano ricchi di vegetazione ripariale e canneti in particolare.



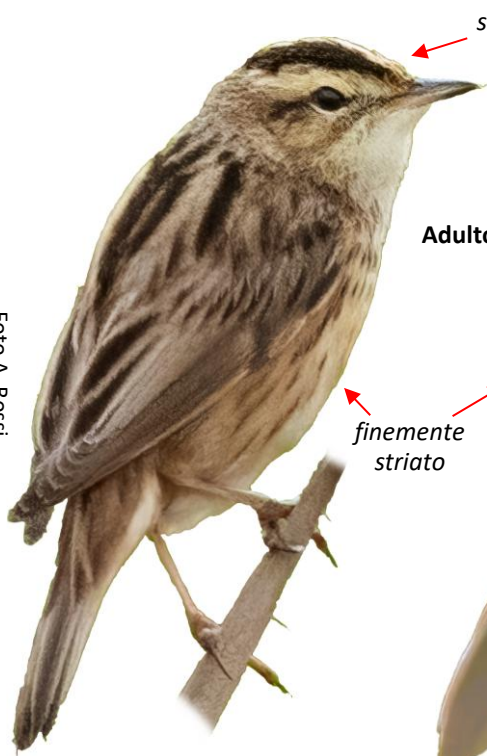
Pagliarolo



Acrocephalus paludicola - Aquatic Warbler

Specie molto rara assomigliante ai forapaglie. Gli elementi di riconoscimento più significativi sono la presenza sul vertice di una stria chiara e sul petto di una marcata striatura che si estende ai fianchi.

Foto A. Bossi



stria chiara sul
vertice

Adulto

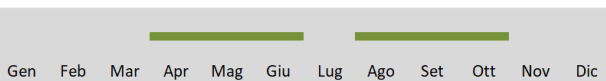
finemente
striato



Foto A. Bossi



La cartina riporta le osservazioni degli ultimi 50 anni venete.
Ultima segnalazione nel 2000.



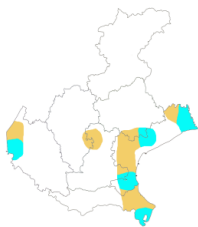
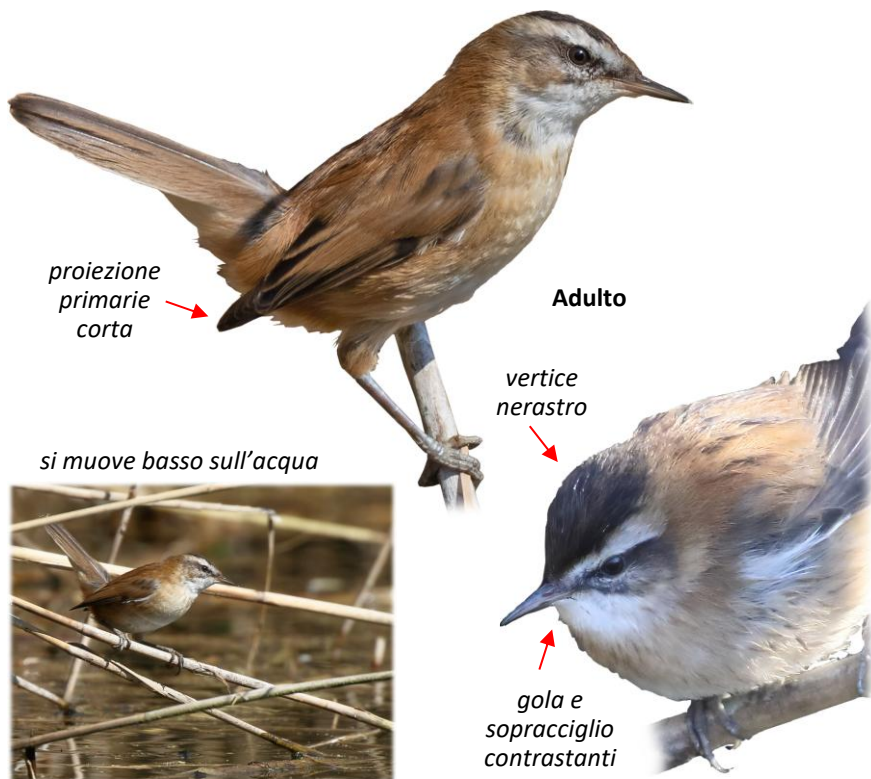
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Forapaglie castagnolo

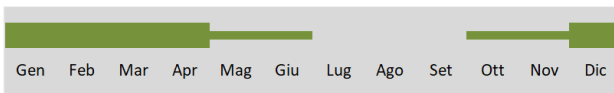


Acrocephalus melanopogon - Moustached Warbler

Piccolo passeriforme delle zone umide e dal comportamento molto schivo e non facile da osservare; se si fa vedere all'aperto vi rimane per poco tempo. Maschi e femmine sono indistinguibili. Con difficoltà si può distinguere dal simile forapaglie comune.



Presente durante le migrazioni in aree pianeggianti della pianura Veneta e più localizzato come svernante. Frequenta zone umide con vegetazione palustre, dove si muove restando spesso basso e vicino all'acqua.



Cannaiola di Jerdon



Acrocephalus agricola - Paddyfield Warbler

Accidentale, la cannaiola di Jerdon è difficilmente riconoscibile in natura dalla cannaiola comune rispetto alla quale ha un più lungo sopracciglio e una proiezione alare più corta. Il canto non aiuta molto anche perché è molto simile a quello della cannaiola verdognola.

Foto L. Sattin

Adulto
inanellato
tenuto in mano



proiezione delle
primarie corta



Accidentale in Veneto dove è stata osservata in una sola occasione in una valle da Pesca della laguna di Venezia, in provincia di Padova.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

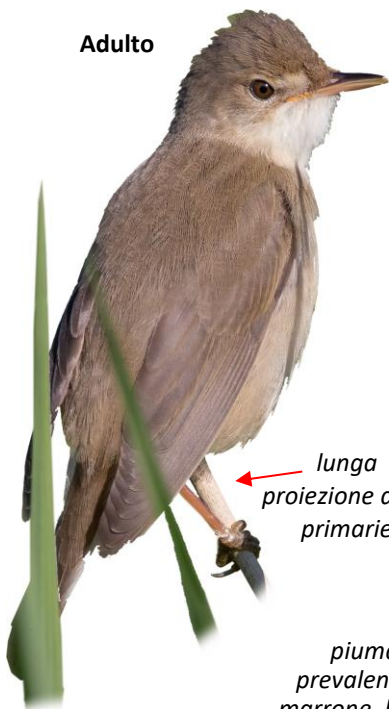
Cannaiola verdognola



Acrocephalus palustris - Marsh Warbler

Piccolo acrocefalo del tutto simile alla cannaiola comune dalla quale si riconosce dal canto. Si può vedere quando di solito sopra una canna o un arbusto canta, in uno dei rari momenti di visibilità, oppure quando compie brevi voli da un posatoio ad un'area di alimentazione.

Adulto



lunga
proiezione delle
primarie

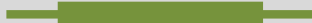
piumaggio
prevalentemente
marrone, biancastro
nelle parti inferiori

**Adulto
mentre
canta**



Presente come nidificante in molte aree di pianura venete, verso tarda estate torna subito ai quartieri di svernamento in Africa. Frequenta aree anche con piccoli canneti, cespugli o altra vegetazione palustre sempre però vicino all'acqua.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic



Cannaiola comune



Acrocephalus scirpaceus - Common Reed Warbler

Acrocefalo di piccole dimensioni, piuttosto elusivo e somigliante alla simile cannaiola verdognola. In natura è pressoché impossibile distinguersela dalla cannaiola verdognola se non attraverso l'ascolto del suo canto, molto ripetitivo e stereotipato.



Adulto

piumaggio prevalentemente marrone con sopracciglio poco accentuato; inferiormente molto più chiaro



Adulto



Adulto con imbeccata



Presente come nidificante in molte aree della pianura e collina veneta. Frequenta zone umide sia salmastre sia d'acqua dolce con la presenza di canneti, dove la specie nidifica.

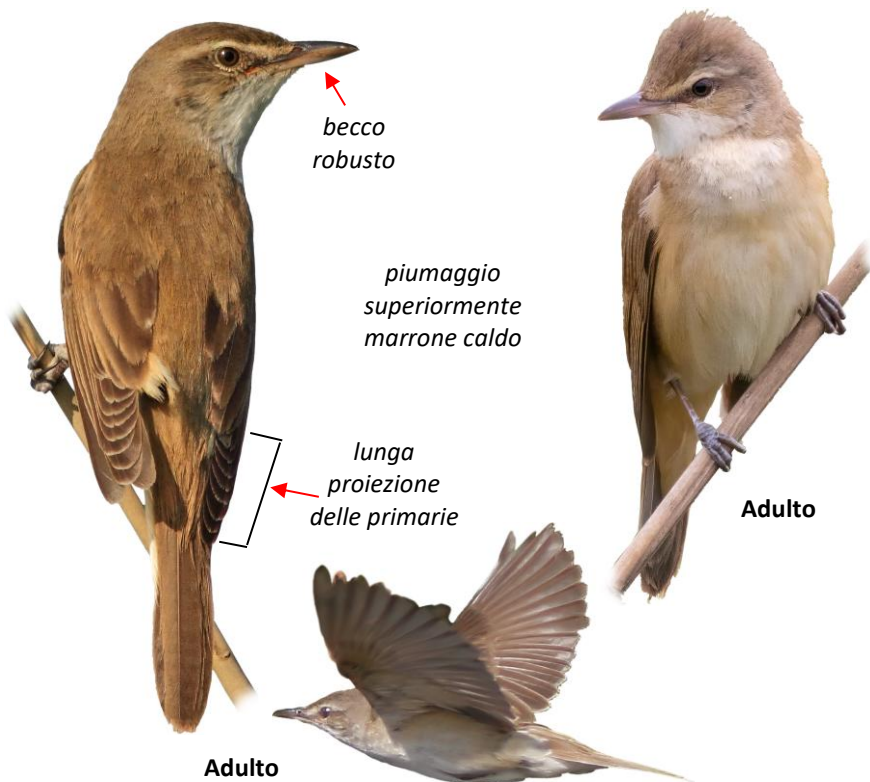


Cannareccione



Acrocephalus arundinaceus - Great Reed Warbler

Grosso acrocefalo non particolarmente elusivo e che spesso si posiziona in canto sopra una cannuccia di palude, bene in vista. In Veneto arriva in primavera e riparte verso fine estate per i quartieri di svernamento in Africa. Di solito i brevi voli sono rettilinei e bassi sull'acqua.



Comune come nidificante in molte zone umide adatte di pianura del Veneto. Nidifica su canneti densi e ampi, ma anche in piccole zone umide con poco canneto.



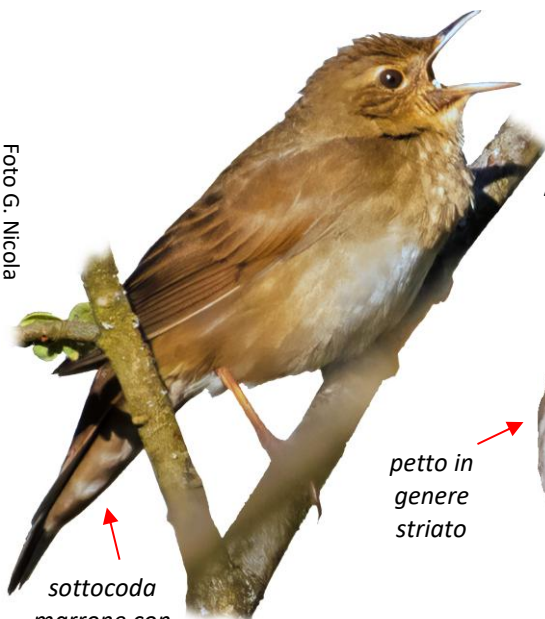
Locustella fluviatile



Locustella fluviatilis - River Warbler

Specie accidentale in Veneto e molto somigliante ad una cannaiola; ha però una colorazione più scura, coda piuttosto lunga e arrotondata. Il sottocoda è marrone con smarginature chiare. Difficile da osservare ha abitudini riservate ed elusive.

Foto G. Nicola



Adulto

Foto M. Cargasacchi

sottocoda
marrone con
smarginature
chiare

petto in
genere
striato



Accidentale in Veneto dove è conosciuta con una sola osservazione nel delta del Po (RO).

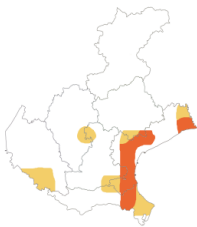
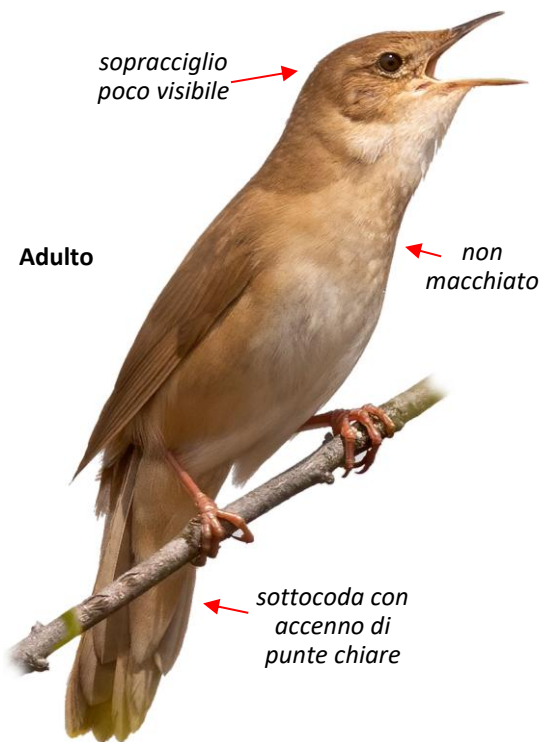
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago **Set** Ott Nov Dic

Salciaiola

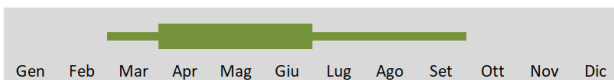


Locustella luscinioides - Savi's Warbler

Questa locustella pone non semplici problemi di identificazione a vista, ma è molto più facile riconoscerla e contattarla tramite il suo caratteristico canto che somiglia ad un continuo trillo. La specie che più assomiglia alla salciaiola è la cannaiola comune. In sensibile calo numerico.



Molto localizzata nelle aree costiere dove anche è possibile la sua nidificazione



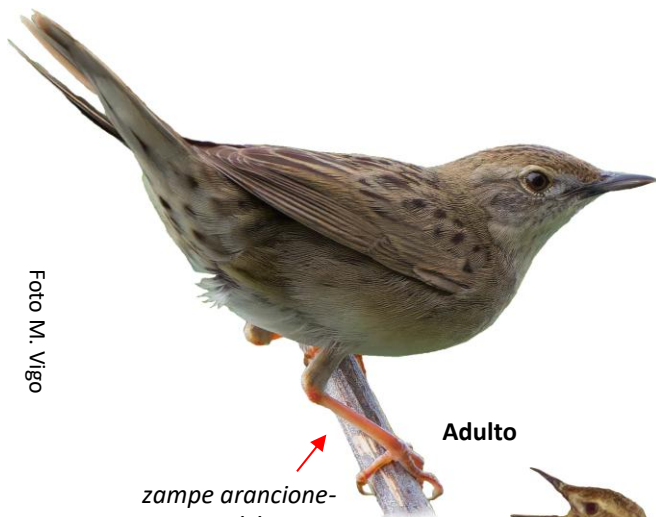
Forapaglie macchiettato



Locustella naevia - Common Grasshopper Warbler

Specie molto rara il cui nome richiama molto il suo piumaggio che è superiormente marrone macchiettato di scuro. Le zampe sono arancione-carnicino. Alcuni individui hanno deboli macchiettature sul petto ma l'elemento più chiaro di riconoscimento è il suo canto.

Foto M. Vigo

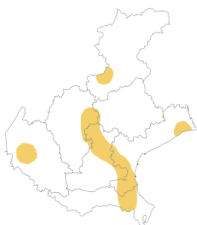


Adulto

zampe arancione-carnicino



dorso e parti superiori macchiettate di scuro



Piuttosto raro in Veneto si osserva durante le migrazioni in aree collinari e di pianura. Frequenta habitat umidi con vegetazione bassa e densa.

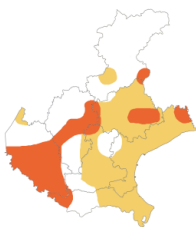
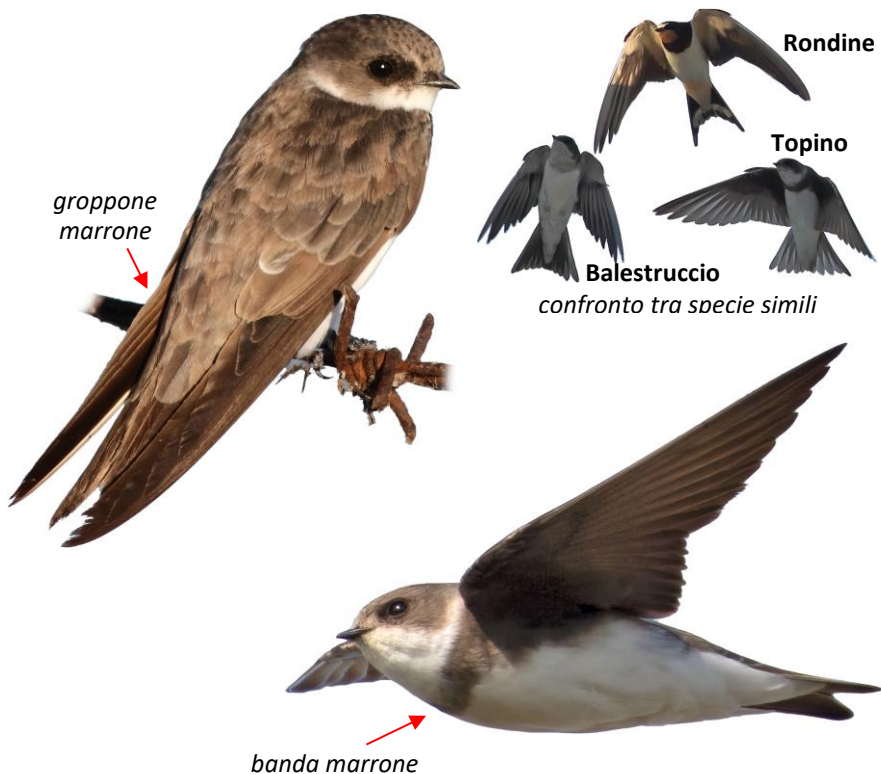


Topino



Riparia riparia - Sand Martin

Piccolo irundinide dalle caratteristiche particolari: nidifica in colonie su cavità scavate sulle rive di fiumi. Ha un piumaggio che ricorda superiormente quella del topo, da cui il nome topino, anche per le modalità di realizzazione del nido.



Presente come nidificante in varie zone pianeggianti del Veneto e come migratore in molte altre, soprattutto nella bassa pianura. Frequenta per l'alimentazione zone umide di acqua dolce di vario tipo.

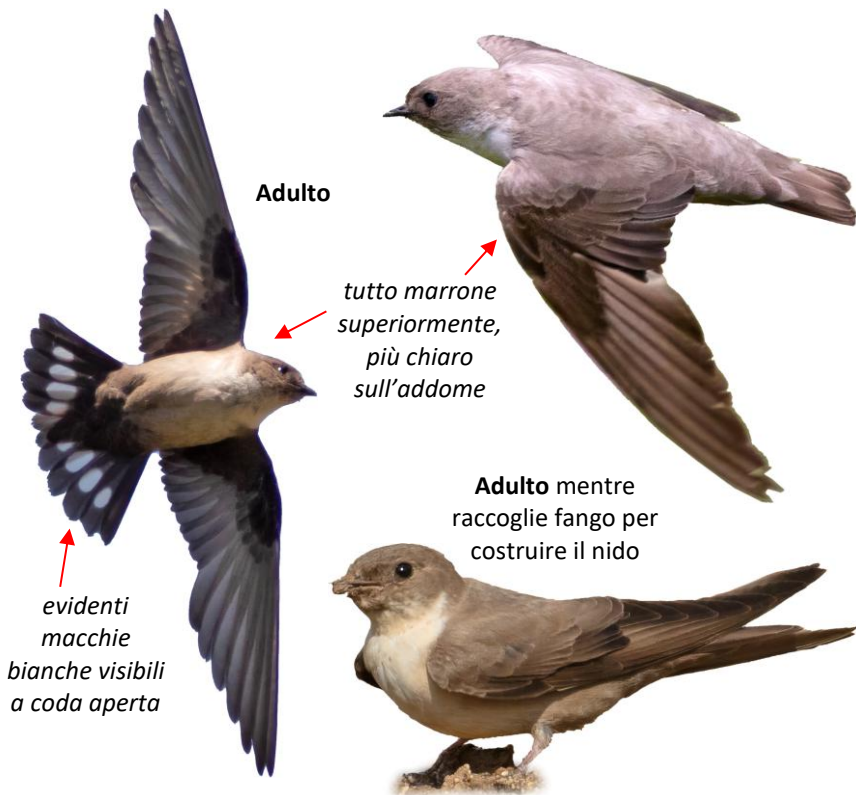


Rondine montana



Ptyonoprogne rupestris - Eurasian Crag Martin

Rondine dal piumaggio marrone, più chiaro nelle parti inferiori. Se avvicinata nei pressi del nido può essere aggressiva eseguendo picchiate su animali e umani. Volta spesso sfruttando le correnti d'aria ascendenti presso grandi superfici inclinate (palazzi, dighe, pareti rocciose).

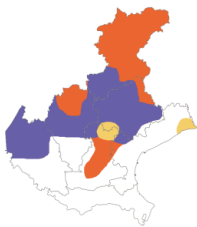


Adulto

tutto marrone
superiormente,
più chiaro
sull'addome

evidenti
macchie
bianche visibili
a coda aperta

Adulto mentre
raccolge fango per
costruire il nido



Abita soprattutto le aree montuose e collinari del Veneto, e in minor misura anche pianeggianti. Frequenta vari ambienti con pareti rocciose, dighe e anche aree urbane dove costruisce il nido. Sverna alle basse quote e vicino a grandi bacini e laghi.

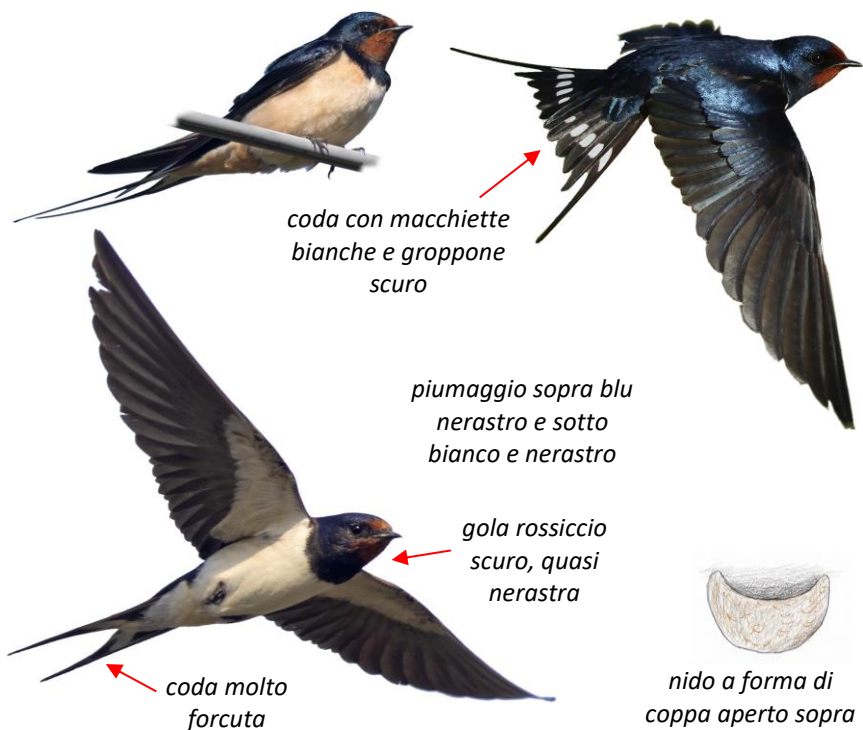
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Rondine



Hirundo rustica - Barn Swallow

La rondine è una ottima volatrice e per procurarsi il cibo cattura gli insetti in volo eseguendo repentini cambi di direzione e volando talvolta a bassissima quota. Costruisce un nido a coppa soprattutto nelle stalle ma anche sotto i ponti. Da posata e in volo emette un canto molto melodioso e ricco di note variate.



La rondine si osserva in tutto il Veneto da marzo a settembre con qualche individuo presente anche in ottobre. Frequenta tipicamente la campagna, preferibilmente dove ci sono stalle. Nidifica anche sotto i ponti, cavane e altri siti artificiali.

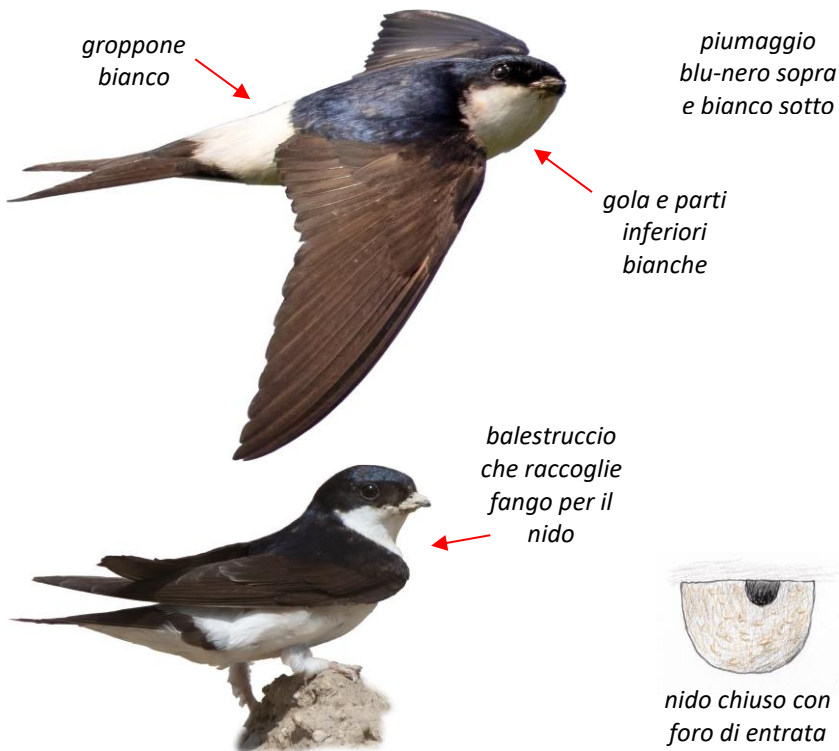


Balestruccio



Delichon urbicum - Western House Martin

Il balestruccio, come la rondine è un perfetto volatore e si procura il cibo catturando gli insetti in volo con agili acrobazie a quote medie (difficile che voli basso). Costruisce il nido sotto i cornicioni di case e palazzine, anche in città. Non emette un canto vero e proprio di norma ma frequenti sono i richiami simili a gorgheggi.



Il balestruccio si osserva in tutto il Veneto da marzo a settembre con qualche individuo presente anche in ottobre. Frequenta i paesi e talvolta anche le città.

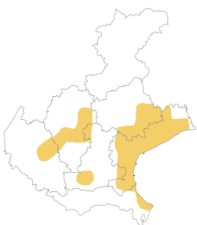
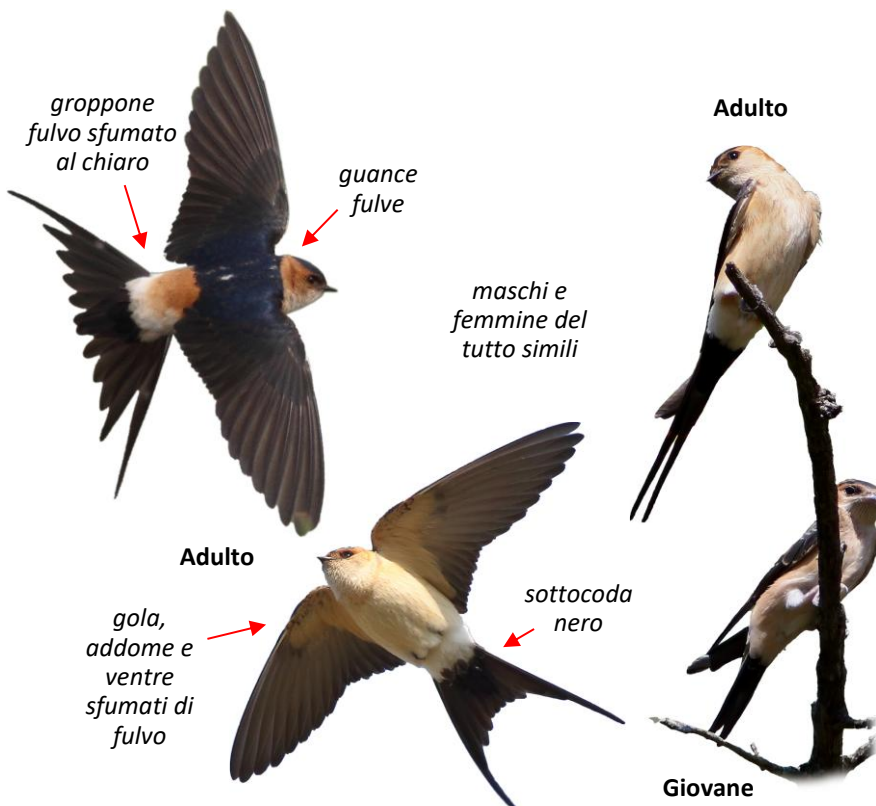


Rondine rossiccia

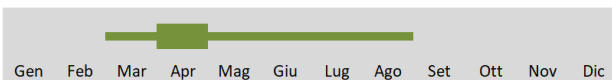


Cecropis rufula - European Red-rumped Swallow

Rondine molto caratteristica per il piumaggio che presenta un groppone fulvo e sfumato, poi tutte le parti inferiori spruzzate di fulvo chiaro; guance fulve anch'esse. Costruisce nidi con ingresso a tunnel (ma non in Veneto perché da noi è solo migratrice).



È la specie più rara tra le rondini in Veneto, tuttavia regolare, si osserva durante le migrazioni, soprattutto quella primaverile. Segnalata spesso presso zone umide, ma non solo.



Codibugnolo

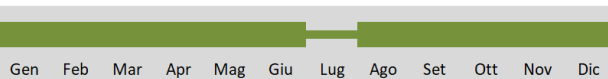


Aegithalos caudatus - Long-tailed Tit

Piccolo passeriforme dalla coda molto lunga. Costruisce un nido globulare alle biforcazioni dei rami sugli alberi. Sempre molto attivo, in inverno si vede soprattutto in gruppi famigliari di 8-10 individui cercare il cibo sugli alberi spesso appendendosi in varie posizioni. Si sente frequentemente richiamare con sottili vocalizzi ripetuti. Volo ondeggiante.



Il codibugnolo è in Veneto osservabile in tutto l'anno con una flessione attorno a luglio quando diventa meno rilevabile. Frequenta vari ambienti alberati soprattutto con caducifoglie e anche parchi e giardini.

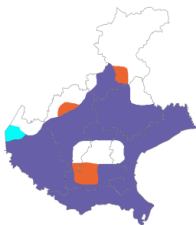
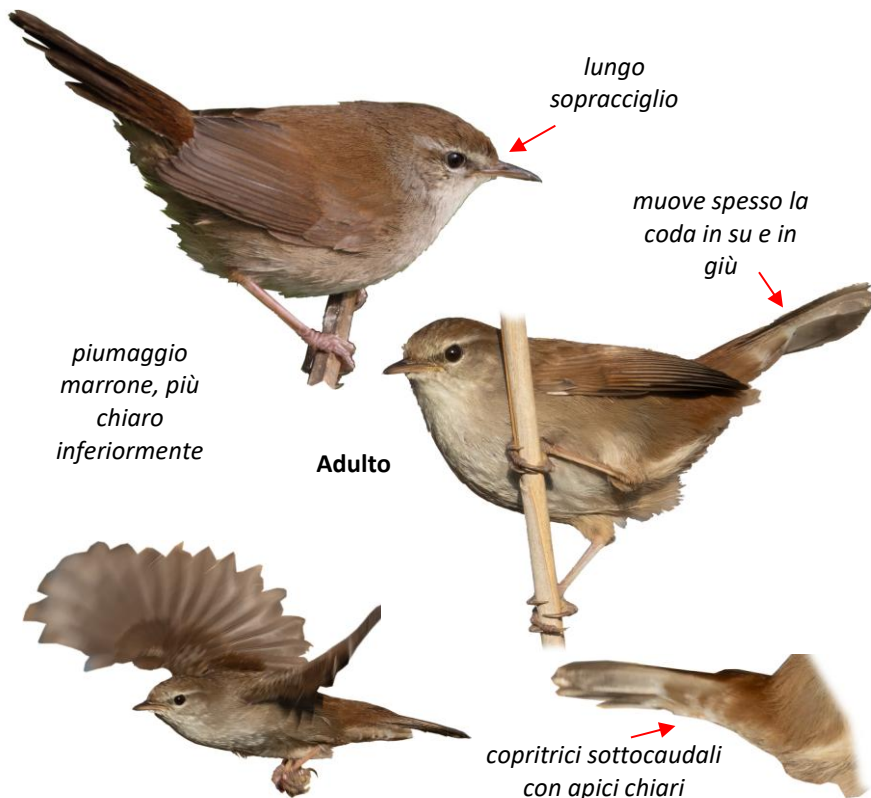


Usignolo di fiume



Cettia cetti - Cetti's Warbler

Unico appartenente alla famiglia dei cettidi, l'usignolo di fiume è una specie molto elusiva e quindi difficile da osservare; tuttavia il suo potente e ben riconoscibile canto ne permette una rapida individuazione. È sedentario e canta quasi sempre, anche in inverno.



Ben presente nelle aree di pianura e collina veneta. Frequenta zone umide di vario tipo, anche piccole come fossati e piccoli stagni, purché vicini ci siano alberi, arbusti e cespugli dove costruire il nido.

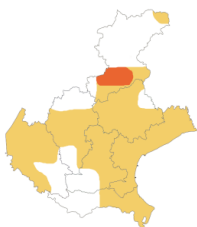
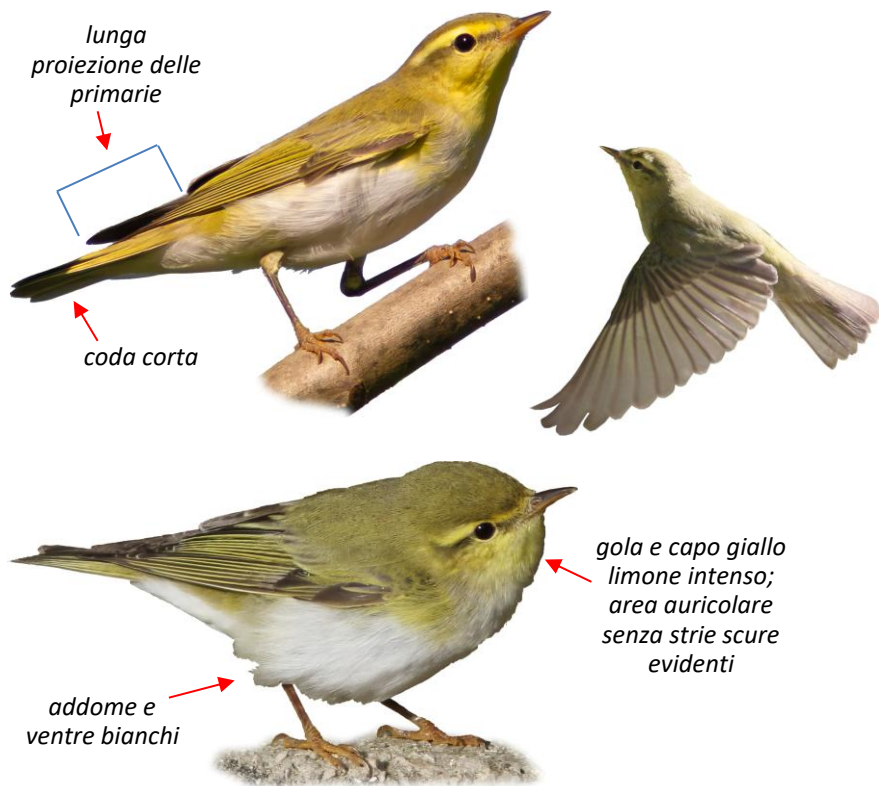
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating breeding season from March to October]											

Luì verde

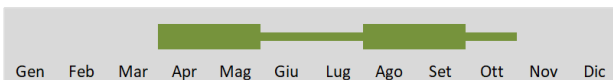


Phylloscopus sibilatrix - Wood Warbler

Luì piuttosto comune anche se non è facile identificarlo perché spesso sta sulle chiome degli alberi. Somiglia molto al luì grosso dal quale si distingue per coda molto corta e per il giallo intenso su capo e petto che contrastano con l'addome e ventre perlopiù bianchi, con poche sfumature di giallo.



Diffuso in buona parte del Veneto come migratore, molto localizzato come nidificante. Frequenta perlopiù aree boscate, soprattutto a latifoglie, specialmente di alto fusto.



Luì bianco



Phylloscopus bonelli - Western Bonelli's Warbler

Piccolo passeriforme di abitudini discrete e non facilmente osservabile; più facile sentire le sue emissioni canore. Ha pochi contrasti inferiormente e toni sbiaditi (da qui il nome luì bianco). Giunge in Veneto in primavera e riparte per il sud in tarda estate.

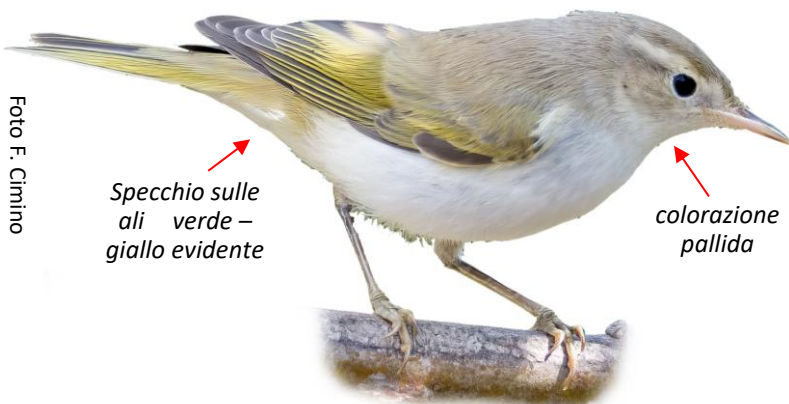
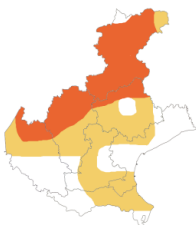
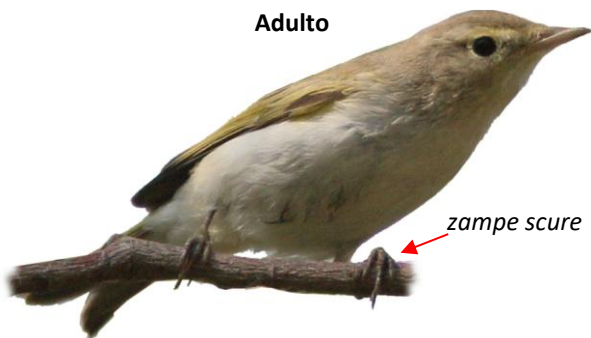


Foto F. Cimino

Adulto



Presente in Veneto come nidificante nelle montagne e nell'alta collina. Molto più raro in pianura durante le migrazioni. Frequenta boschi di vario tipo e durante i movimenti anche campagna e altre zone alberate.



Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Luì forestiero

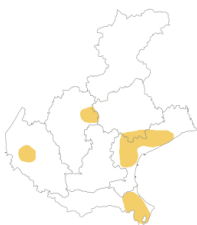


Phylloscopus inornatus - Yellow-browed Warbler

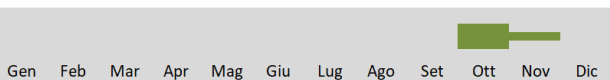
Il luì forestiero è piccolo, poco più di un regolo; ha una doppia barra alare, un sopracciglio ben definito e una stria nera sotto di esso. È molto attivo nel folto della vegetazione e non è molto facile osservarlo bene. Il richiamo è caratteristico e aiuta molto a contattarlo.



Adulto



Molto raro in Veneto dove è stato osservato in aree pianeggianti con alberi, siepi e giardini.





Phylloscopus humei - Hume's Leaf Warbler

Piccolo luì appena più grande di un regolo, molto raro in Veneto. Non facile da osservare e sempre in movimento tra i rami degli alberi e arbusti. Arriva da noi nei mesi tardo autunnali-invernali e riparte all'inizio della primavera per i luoghi di svernamento.

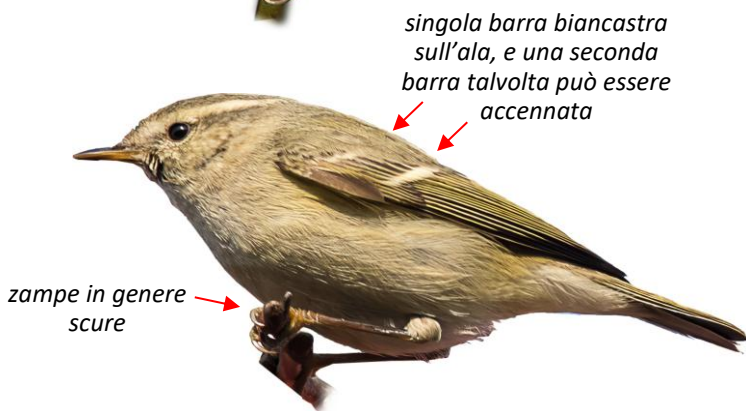
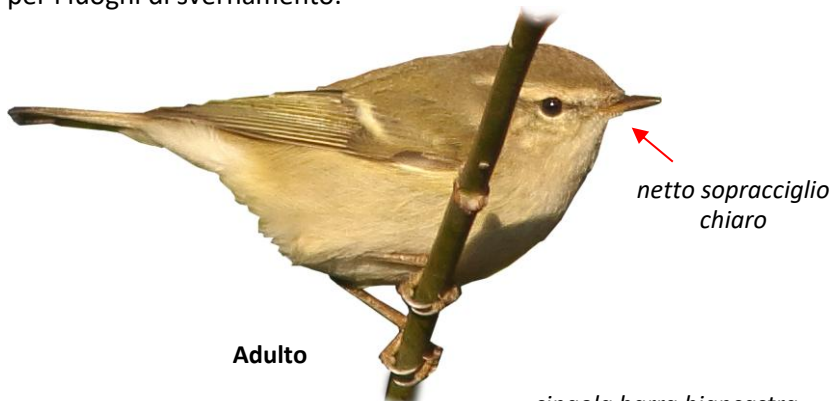
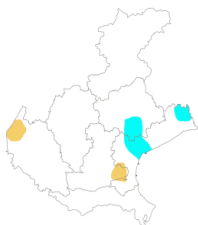
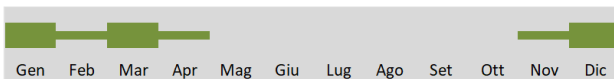


Foto F. Piccolo



Rarissimo in Veneto, osservato esclusivamente nelle aree di pianura dove frequenta aree alberate e cespugliate.



Luì di Pallas



Phylloscopus proregulus - Pallas's Leaf Warbler

Rarissimo visitatore in Veneto e molto somigliante ad altri luì rari e dalle dimensioni molto piccole, di poco superiori a quelle del regolo. Caratteristiche per il riconoscimento sono le due barre alari, la stria chiara sul vertice e il groppone giallo.

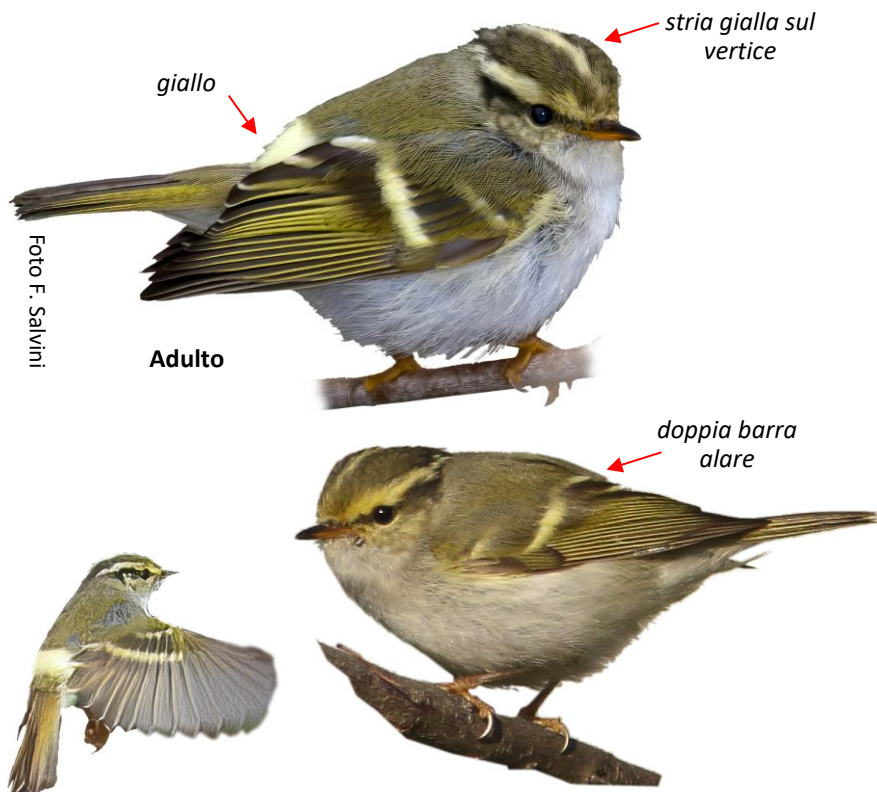
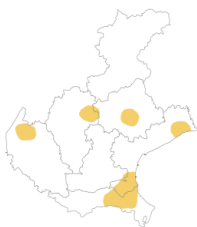


Foto F. Salvini

Adulto



Le pochissime osservazioni note per il Veneto sono tutte relative ad aree pianeggianti e soprattutto avvenute nei mesi invernali. Frequenta parchi e aree alberate e cespugliate non fitte.



Luì di Radde



Phylloscopus schwarzi - Radde's Warbler

Specie accidentale dalle dimensioni simili al luì piccolo si distingue per un sopracciglio bianco che sfuma al camoscio davanti all'occhio. Ha un sottocoda arancione – camoscio molto caratteristico e particolare.

Foto P. Cuglioli & E. Rovelli



Adulto

sopracciglio
molto marcato
bianco e
camoscio
davanti
all'occhio



Accidentale in Veneto dove è stato segnalato in una sola occasione in montagna nel veronese.

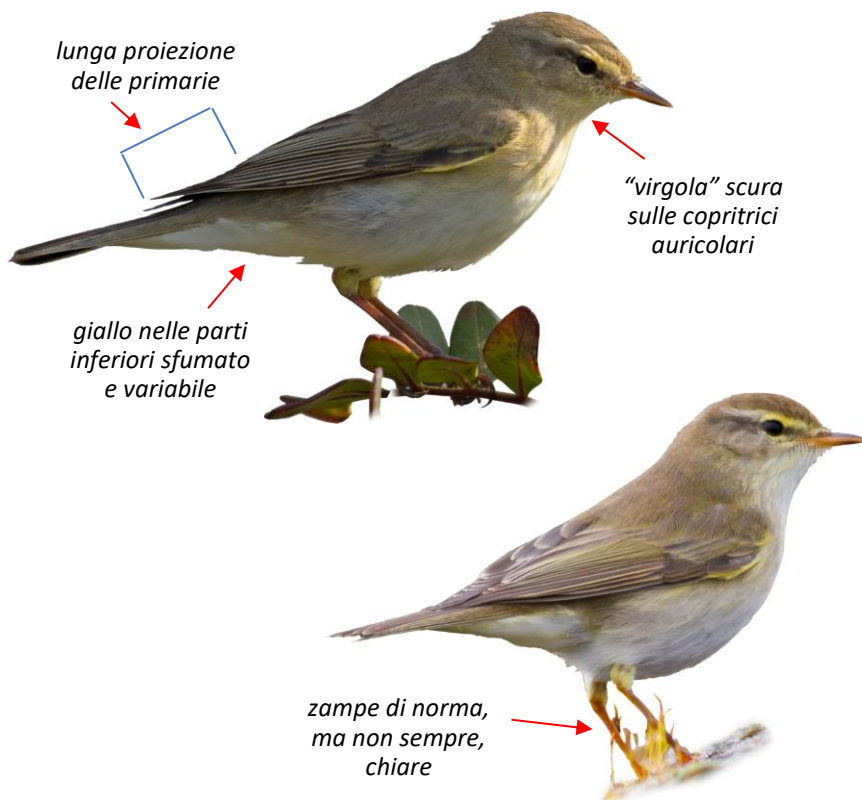
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Luì grosso

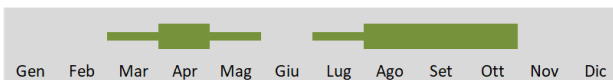


Phylloscopus trochilus - Willow Warbler

Luì non facile da distinguere sia dal luì verde che dal luì piccolo. Gli elementi principali sono le zampe quasi sempre chiare, giallo variabile dal quasi assente alla diffusione su tutte le parti inferiori; sopracciglio giallo ben definito ed evidente e copritrici oliva sulle auricolari.



Presente come migratore in molte parti del Veneto a varie quote, dalla pianura alle montagne; sembra assente nel Cadore. Frequenta aree con alberi, cespugli e arbusti di ogni tipo, anche in zone suburbane.

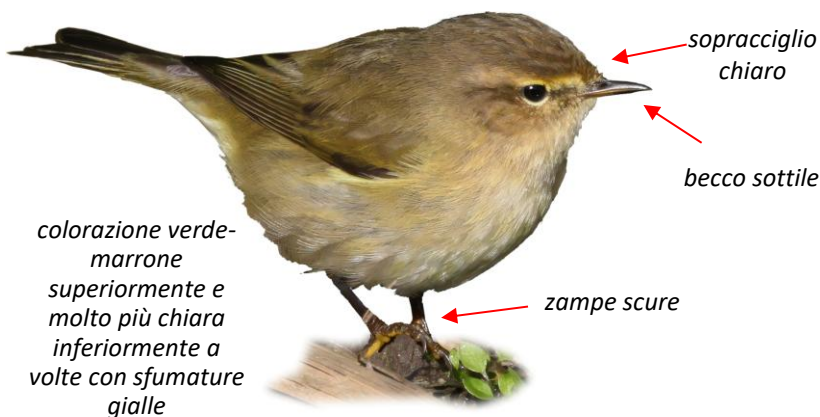


Luì piccolo



Phylloscopus collybita - Common Chiffchaff

Piccolo uccello sempre vivace che si alimenta di insetti. Si muove spesso fra i rami degli alberi, arbusti e cespugli; anche su canneto alla ricerca del cibo. Esegue spesso piccoli voli per catturare insetti. Il suo canto assomiglia ad un ripetuto “cif ciah” e il richiamo è un “lui” ripetuto (da cui il nome italiano). Il volo è abbastanza furtivo e sempre non lontano da terra, sostando spesso su alberi o altre piante.



talvolta parte da un posatoio per catturare insetti in volo



Presente in Veneto durante tutto l'anno con flessioni in periodo riproduttivo; in pianura è perlopiù svernante e migratore (nidifica preferibilmente in collina-montagna).



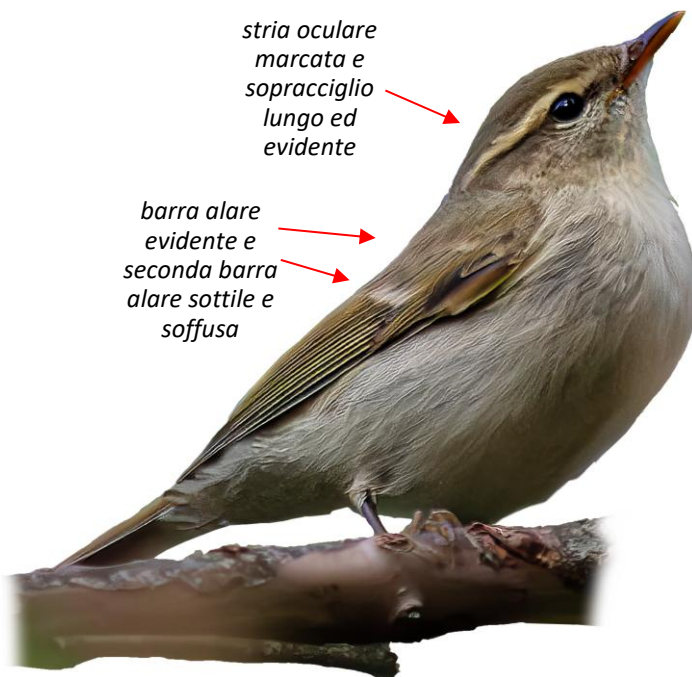
Luì verdastro



Phylloscopus trochiloides - Greenish Warbler

Specie accidentale dalla colorazione simile agli altri luì, dimensioni piccole quasi come un regolo e, quando si alimenta, sempre in movimento, difficile da osservare. Aiuta molto per il riconoscimento il tipico canto.

Foto S. Rizzi



stria oculare
marcata e
sopracciglio
lungo ed
evidente

barra alare
evidente e
seconda barra
alare sottile e
soffusa



Accidentale in Veneto dove è stato osservato in una sola occasione nel 2025 in un giardino alberato di una abitazione di campagna.

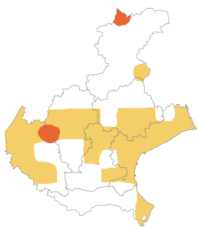
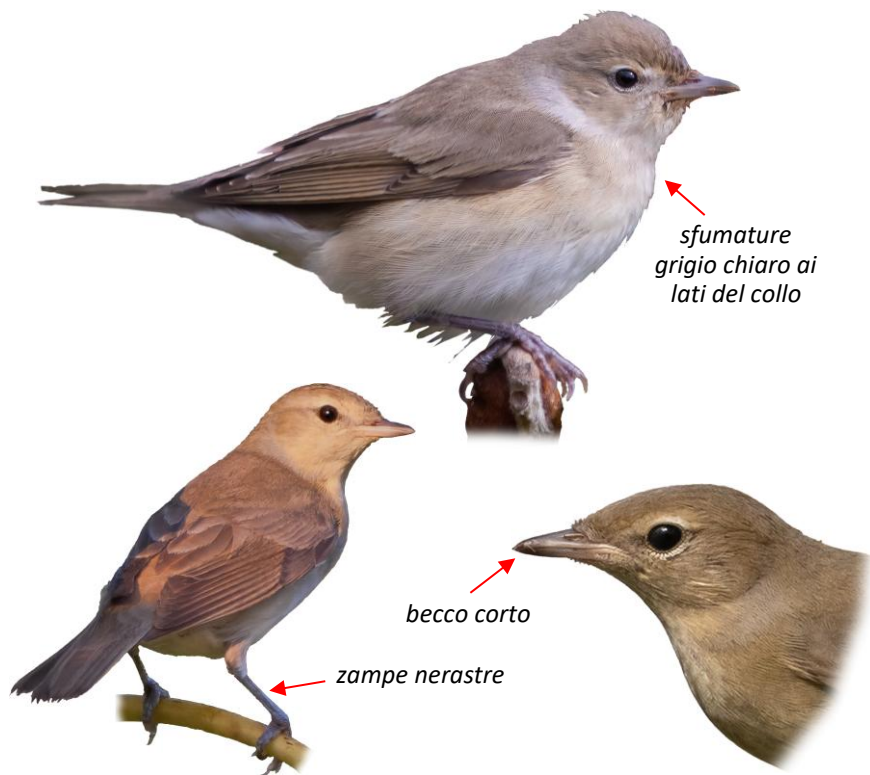
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Beccafico



Sylvia borin - Garden Warbler

Passeriforme dal piumaggio anonimo, senza particolari colorazioni marcate. Ha comportamento discreto, a tratti elusivo, marrone superiormente e chiaro inferiormente; ai lati del collo sfumature di grigio. Sta spesso nascosto nella vegetazione cespugliata, arborea o arbustiva.



Molto localizzato come nidificante in Veneto, è molto più comune come migratore, in buona parte della pianura e anche della montagna. Frequenta arbusteti, boschetti con delle radure circostanti.

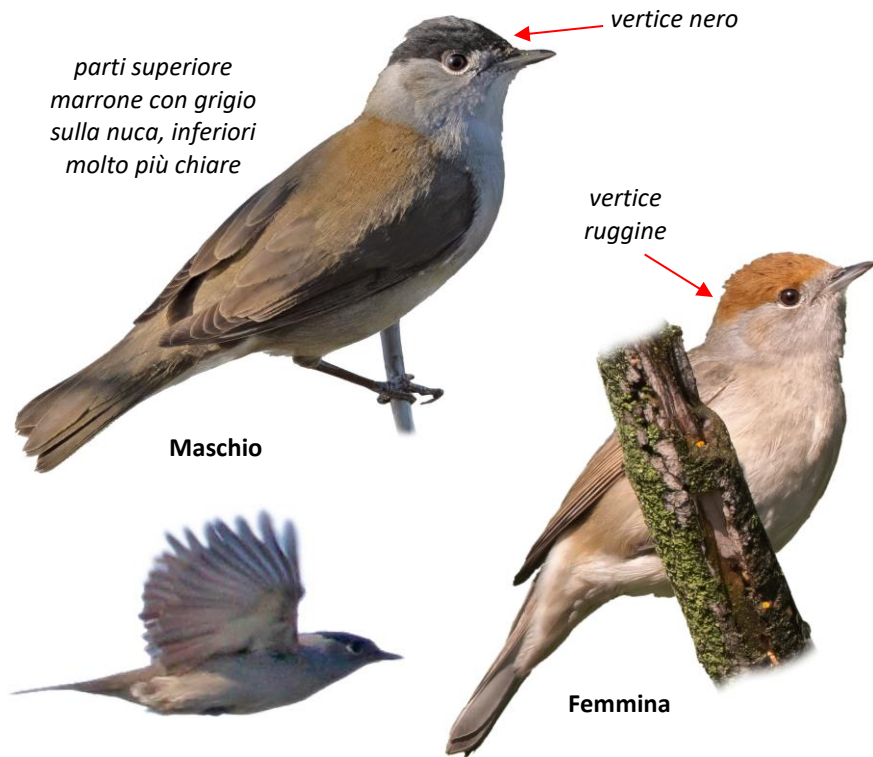


Capinera



Sylvia atricapilla - Eurasian Blackcap

Piccolo passeriforme dal comportamento elusivo, difficile individuarlo in inverno quando non canta. Sta sempre nel folto degli arbusti e cespugli dove anche nidifica. Esegue brevi voli “furtivi” di spostamento dai vari posatoi. In inverno si ciba anche di bacche, mentre in estate è tipicamente insettivoro. Il suo canto è melodioso.



Questa specie si osserva ovunque in Veneto e durante tutto l'anno. Frequenta aree con caducifoglie, siepi, campagne alberate, arbusti e cespugli anche in parchi e giardini.



Bigia padovana



Curruca nisoria - Barred Warbler

Molto rara attualmente, in passato era ritenuta molto più comune in Veneto. Il maschio soprattutto, ma anche la femmina, sono abbastanza facilmente riconoscibili per le pesanti barrature nelle parti inferiori. Il comportamento però rimane piuttosto elusivo.

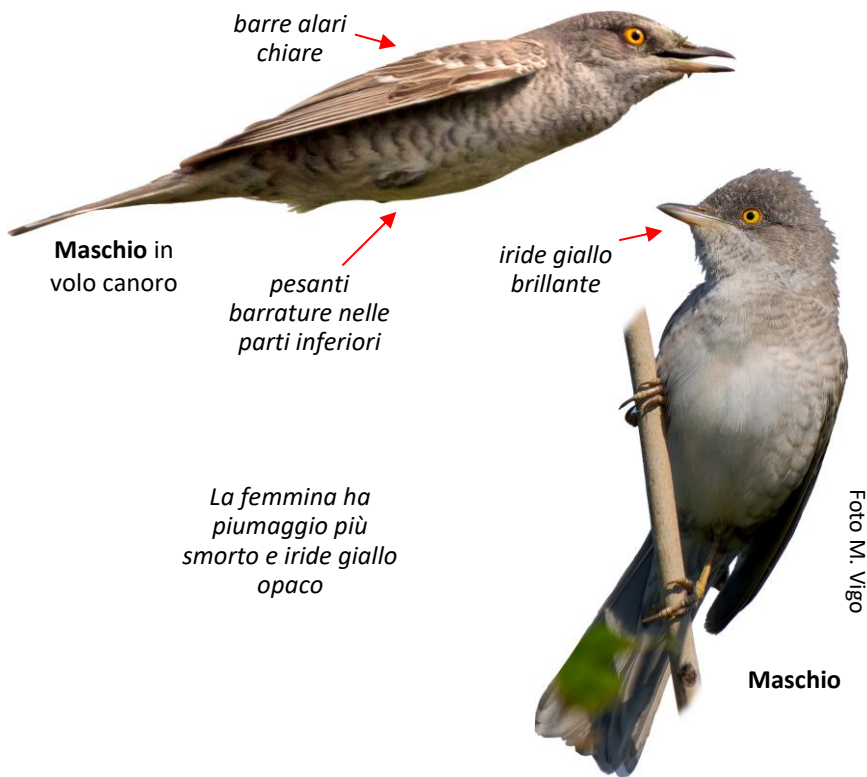


Foto M. Vigo



Negli ultimi anni 2000 le osservazioni della specie si sono fatte molto rare. Frequenta soprattutto aree montane aperte con cespugli, alberi e arbusti sparsi. Durante le migrazioni presente anche in pianura.

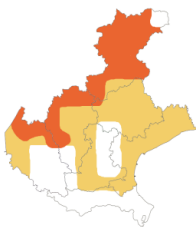
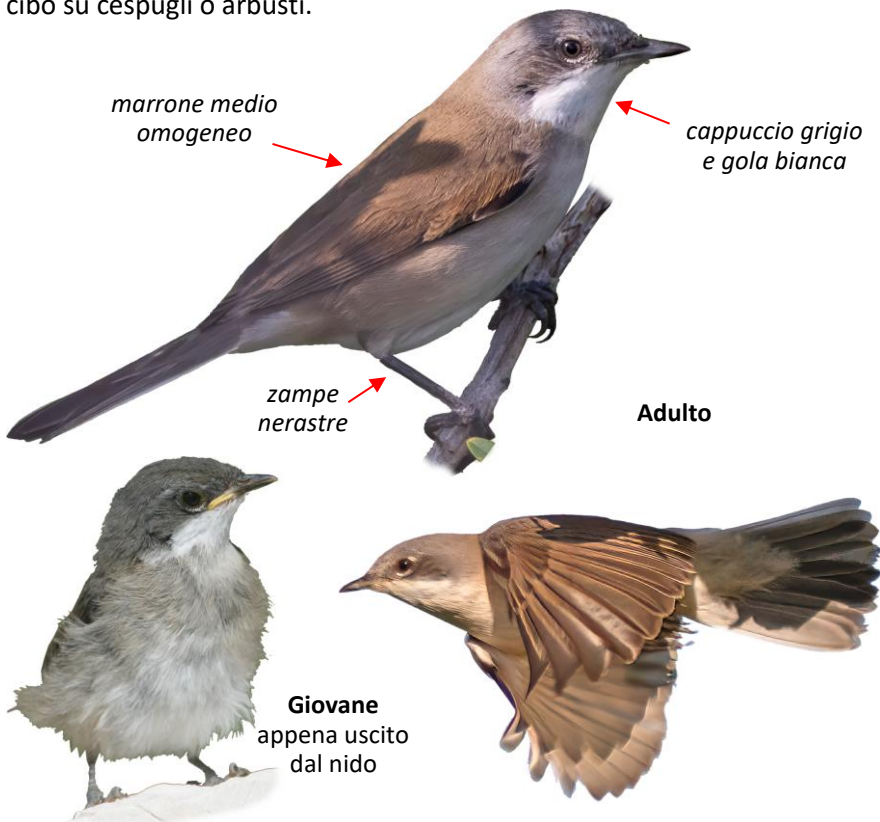
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Bigiarella



Curruca curruca - Lesser Whitethroat

Piccolo passeriforme poco appariscente e quindi di non facile osservazione; aiutano la sua individuazione le sue emissioni vocali. Più frequente nella migrazione autunnale. Di norma si osserva quando cerca il cibo su cespugli o arbusti.



Nidifica in Veneto in montagna, mentre in pianura è osservabile durante le migrazioni. Frequenta boschi di conifere, la campagna alberata, parchi, siepi, cespugli e arbusti.



Bigia grossa occidentale



Curruca hortensis - Western Orphean Warbler

Silvide piuttosto grande, in forte declino in Veneto dove nel secolo scorso nidificava, ma in modo molto localizzato negli ultimi decenni. Assomiglia ad una grande bigiarella con iride chiara (unica differenza sostanziale oltre alle dimensioni).

Foto L. Boscain

Maschio

iride chiara



*le femmine sono molto
simili ai maschi, con
colorazione del
piumaggio un po'
sbiadita*



Nidificante, anche se molto localizzata fino agli ultimi anni del secolo scorso; nel 21° secolo non ci sono però segnalazioni circostanziate conosciute.

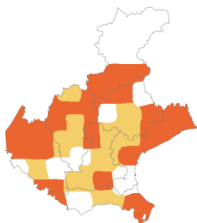
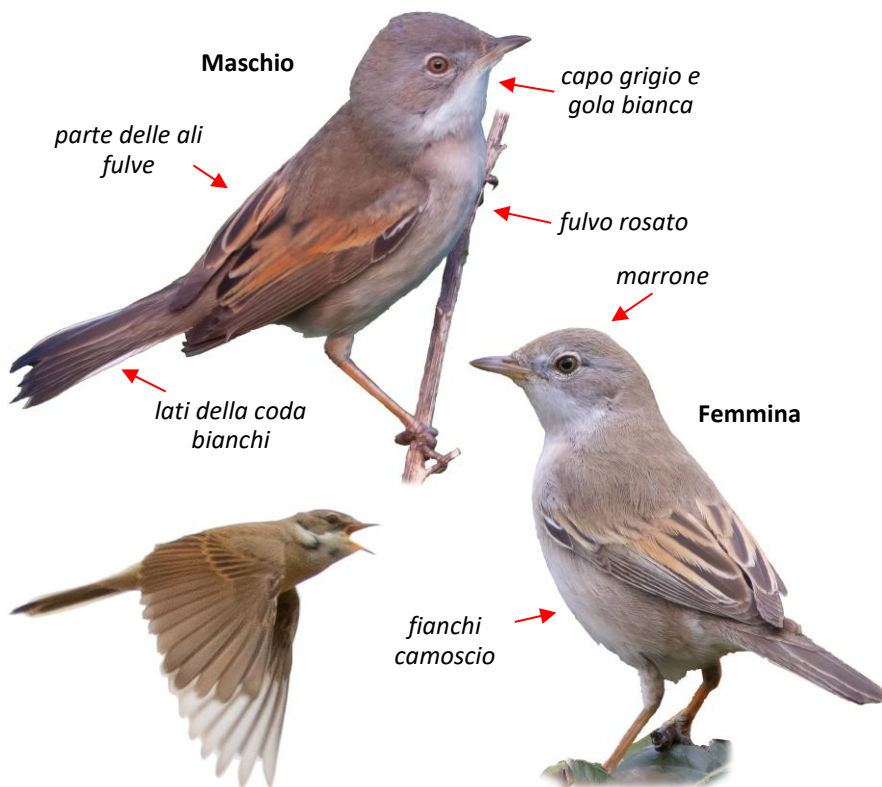
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Sterpazzola

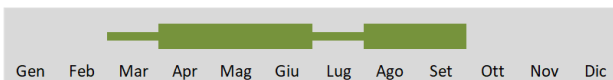


Curruca communis - Common Whitethroat

Passeriforme abbastanza comune però oramai abbastanza localizzato. Non facile da osservare, assomiglia molto alla bigiarella ma se ne distingue soprattutto per un'aerea fulva sulle ali. Piuttosto furtiva, compie brevi voli, e la sua individuazione è molto aiutata dalle sue emissioni canore.



Presente come nidificante in varie zone della pianura, collina e montagna veneta. Assente nel Cadore. Presente come migratore in varie località. Frequenta la campagna aperta con cespugli, siepi e arbusti sparsi, margini di boschi.

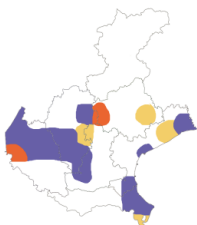
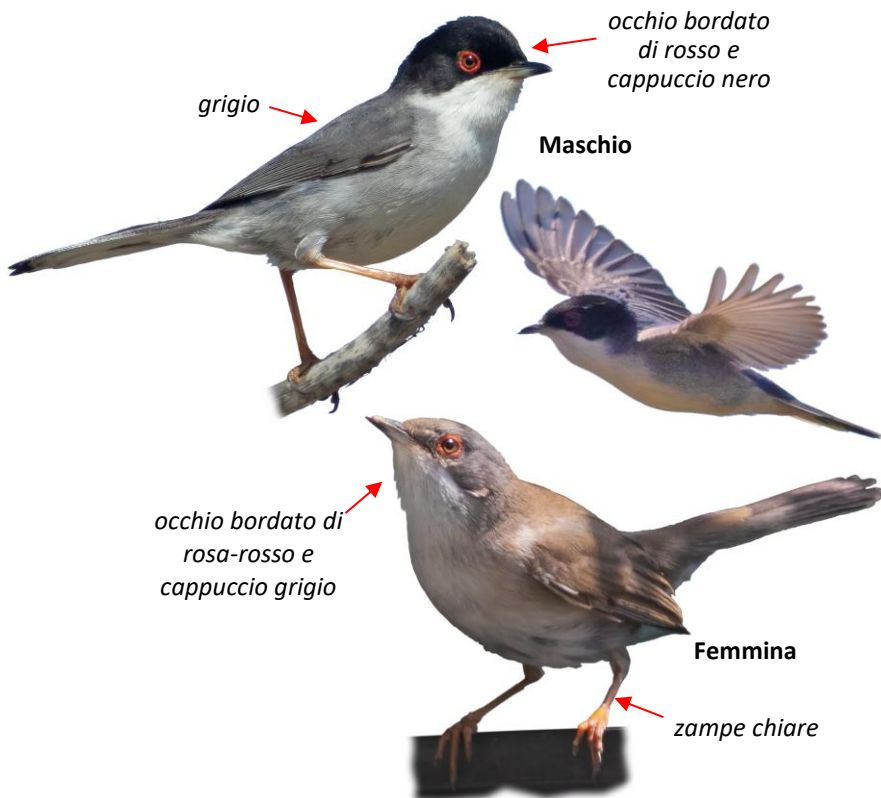


Occhiocotto



Curruca melanocephala - Sardinian Warbler

Silvide piuttosto elusivo come i suoi consimili; di difficile osservazione (se non quando si espone per cantare) è molto più facile sentire le sue emissioni canore. Ha un canto piuttosto aspro e stridulo caratteristico. In Veneto come nel resto d'Italia è soprattutto sedentario.



Presente tutto l'anno in varie parti del Veneto, sia di pianura che di collina. Frequenta aree con arbusti, cespugli e fitto sottobosco, anche sui litorali e attorno ai laghi.

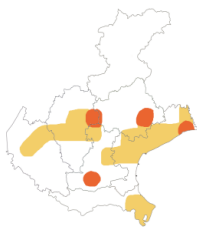
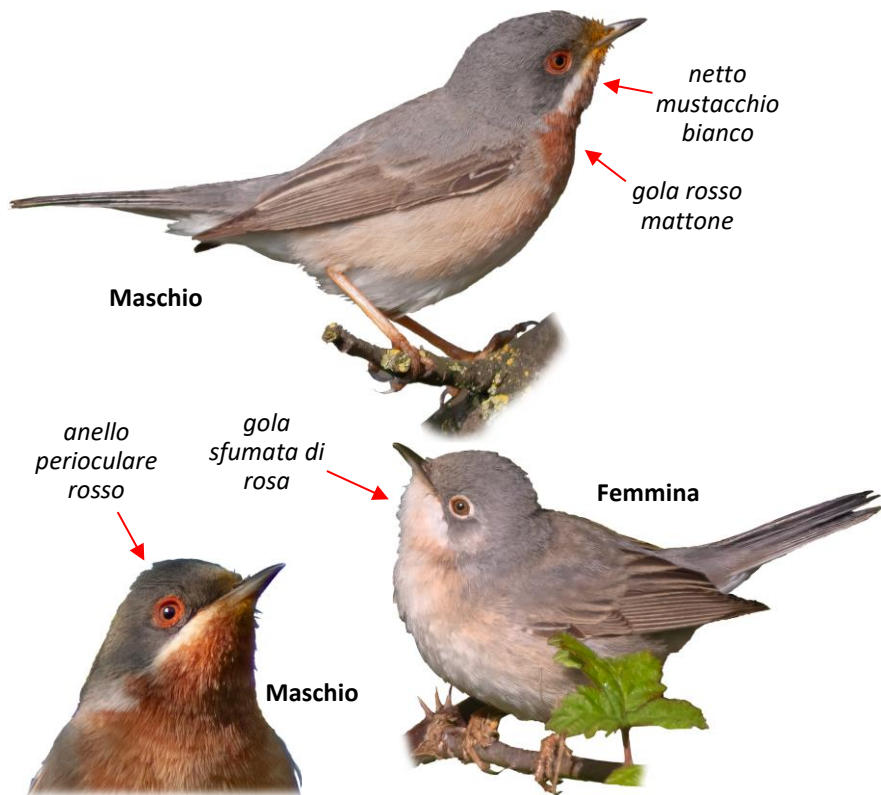
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Sterpazzolina comune

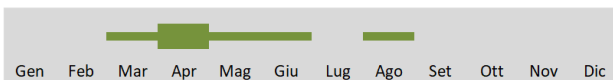


Curruca cantillans - Eastern Subalpine Warbler

Raro silvide di piccole dimensioni che appare in Veneto soprattutto durante le migrazioni; esistono attualmente solo casi di nidificazioni possibili. Di solito si osserva mentre in movimento quasi continuo cerca il cibo; mostra un comportamento piuttosto elusivo.



Osservata in Veneto sia in aree collinari che pianeggianti. Frequenta siepi, parchi e giardini, campagna alberata e margini di boschetti.



Usignolo del Giappone



Leiothrix lutea - Red-billed Leiothrix

Specie di origini alloctone ormai stabilizzato in alcune aree del Veneto. Piuttosto elusivo e di non facile osservazione, le vocalizzazioni però aiutano molto a contattarlo e sono piuttosto forti.



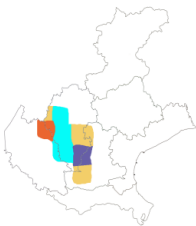
becco corto,
poco appuntito
e rosso

Adulto



gola gialla e
petto sfumato
di arancione

ali con giallo e
rosso



Localizzato in aree collinari e di pianura soprattutto nel vicentino e padovano. Frequenta aree boscate e con macchie e cespugli.

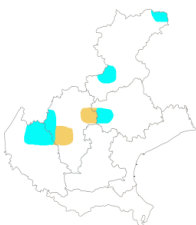
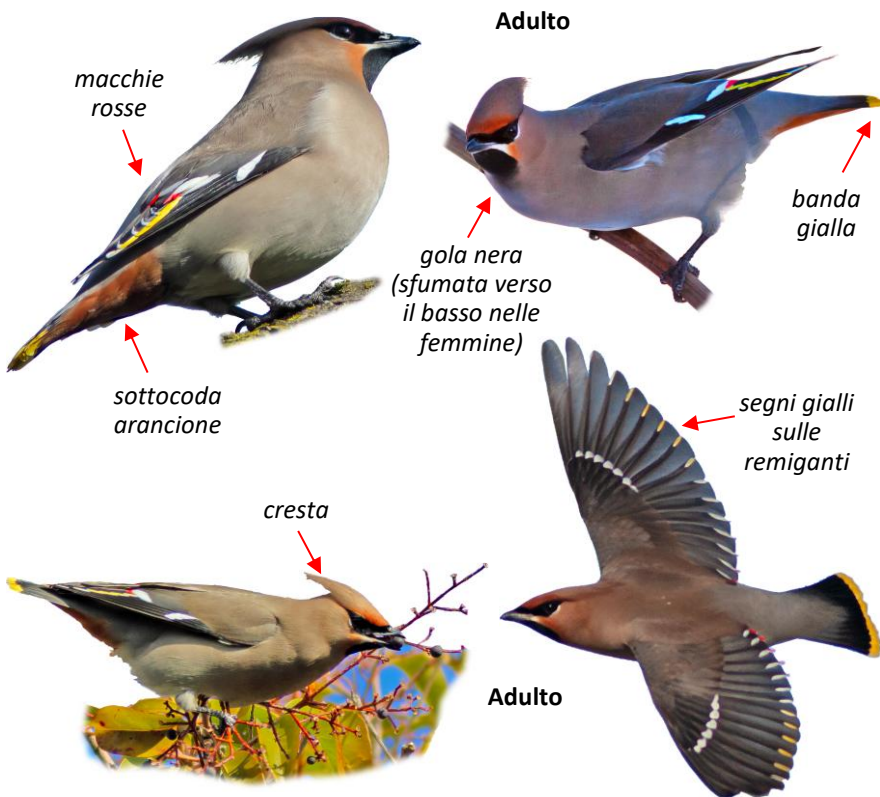
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating presence throughout the year]											

Beccofrusone

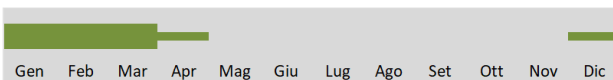


Bombycilla garrulus - Bohemian Waxwing

Specie che compie invasioni molto irregolari in Veneto, così come in altre parti d'Italia. Presenta un piumaggio molto caratteristico con una cresta sul capo. Femmine e maschi sono quasi indistinguibili esibendo solo lievi differenze nel piumaggio.



Rarissimo in Veneto, le ultime osservazioni risalgono al 2013. Frequenta soprattutto aree montane e, in minor misura, in collina e pianura, ricche di alberi con le bacche che predilige, anche in ambito urbano o suburbano.

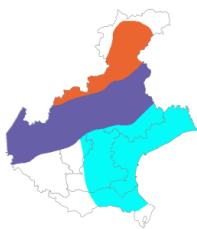
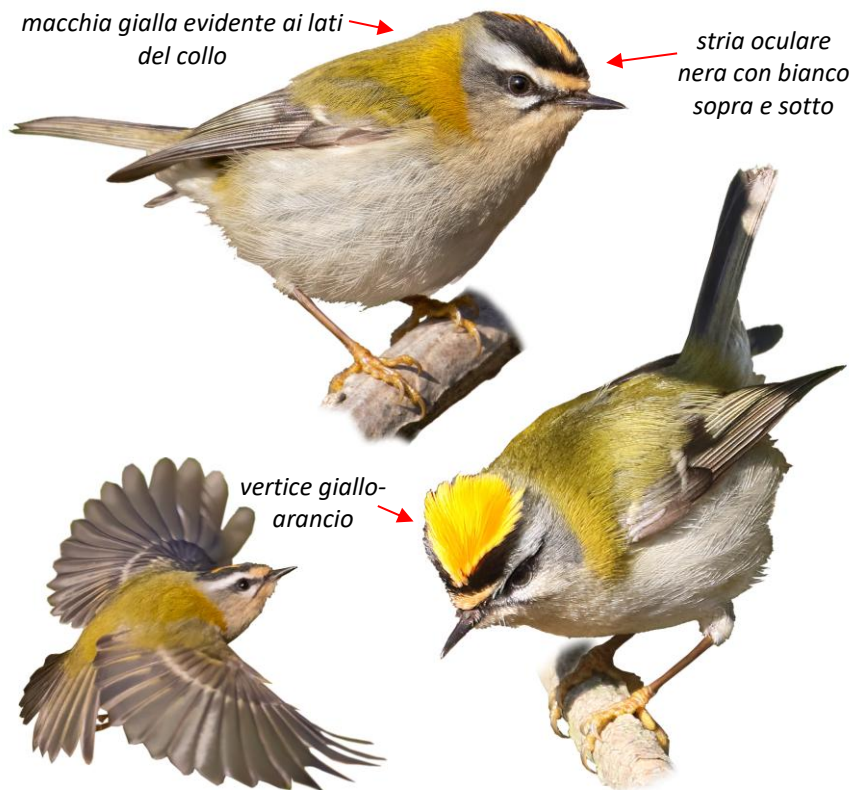


Fiorrancino

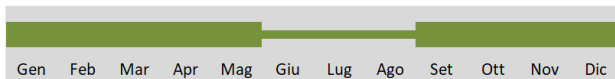


Regulus ignicapilla - Common Firecrest

Piccolo passeriforme molto attivo e sempre in movimento spesso alla ricerca del cibo (piccoli insetti e invertebrati). Ha un richiamo molto sottile così come il canto. Il volo è furtivo e breve spesso tra vari cespugli, arbusti e alberi.



Il fiorrancino è presente durante tutto l'anno con lieve flessione nei mesi estivi. Distribuito in buona parte del Veneto, nidifica in habitat forestali dalla alta pianura alla montagna; preferisce frequentare alberi e arbusti decidui. Svernante in pianura centro orientale.

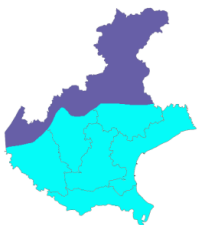
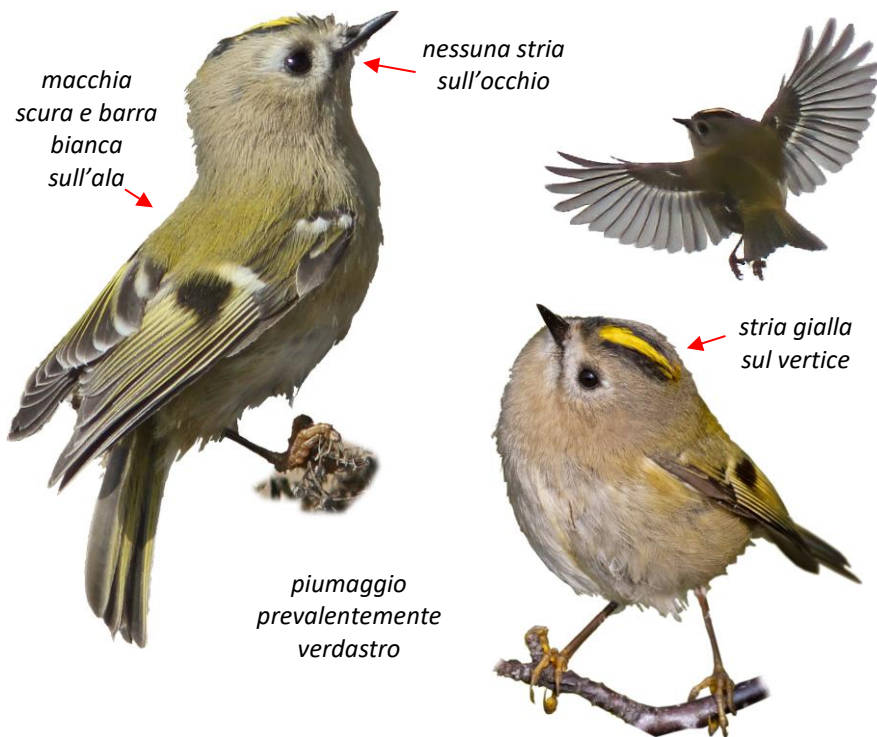


Regolo

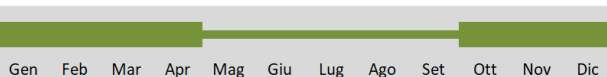


Regulus regulus - Goldcrest

Piccolo passeriforme molto somigliante al fiorrancino anche nel comportamento, sempre attivo nelle attività di ricerca del cibo. Ha un richiamo molto sottile e così pure il canto. Si sposta velocemente e in volo basso tra vari cespugli, arbusti e alberi che frequenta. Preferisce le conifere, al cui tronco spesso si aggrappa.



Il regolo si osserva in Veneto tutto l'anno con una flessione tra aprile-maggio e settembre. Frequenta boschi di conifere, parchi e giardini preferibilmente con sempreverdi.



Picchio muraiolo



Tichodroma muraria - Wallcreeper

Specie solitaria durante tutto l'anno che nidifica sulle pareti rocciose alle alte quote e scende a quote più modeste in inverno, arrivando raramente in pianura. Quando vola sembra quasi una farfalla mentre si sposta per cercare insetti sugli anfratti rupestri. Da posato sfugge facilmente all'osservazione visto il suo mimetismo.

Foto C. Turchetto



Becco nero,
arcuato, lungo
e sottile

Adulto



coda
bordata di
bianco

ali nere e
rosse con
evidenti
spot bianchi

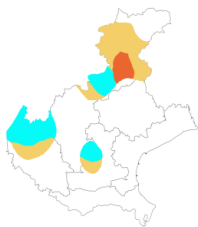
Foto M. Limarilli

colorazione del
corpo grigia con
gola chiara che
diventa nera in
estate nei maschi
(con del nero anche
in molte femmine)

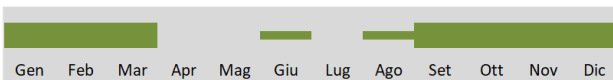
**Maschio
estate**



Foto M. Limarilli



Presente nel Veneto alle alte quote dove nidifica, si sposta a quote più basse, fino alla collina per svernare. Frequenta ambienti spogli rocciosi o cave dismesse. Raramente giunge su monumenti o pareti antropizzate in pianura.

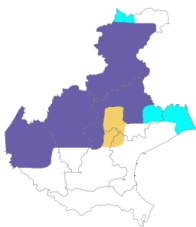


Picchio muratore



Sitta europaea - Eurasian Nuthatch

Picchio solo di nome perché in realtà è un passeriforme, ma il nome ricorda la sua abitudine di nidificare sulle cavità degli alberi e restringere il foro d'ingresso con la sua abilità di "muratore", usando fango. Tipico il suo modo di muoversi sui tronchi e sui rami spesso a testa in giù.



Presente soprattutto nelle aree collinari e montane del Veneto, molto localizzato in pianura e con presenze soprattutto invernali. Frequenta boschi di latifoglie e conifere con alberi maturi, anche grandi parchi.

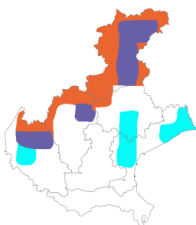
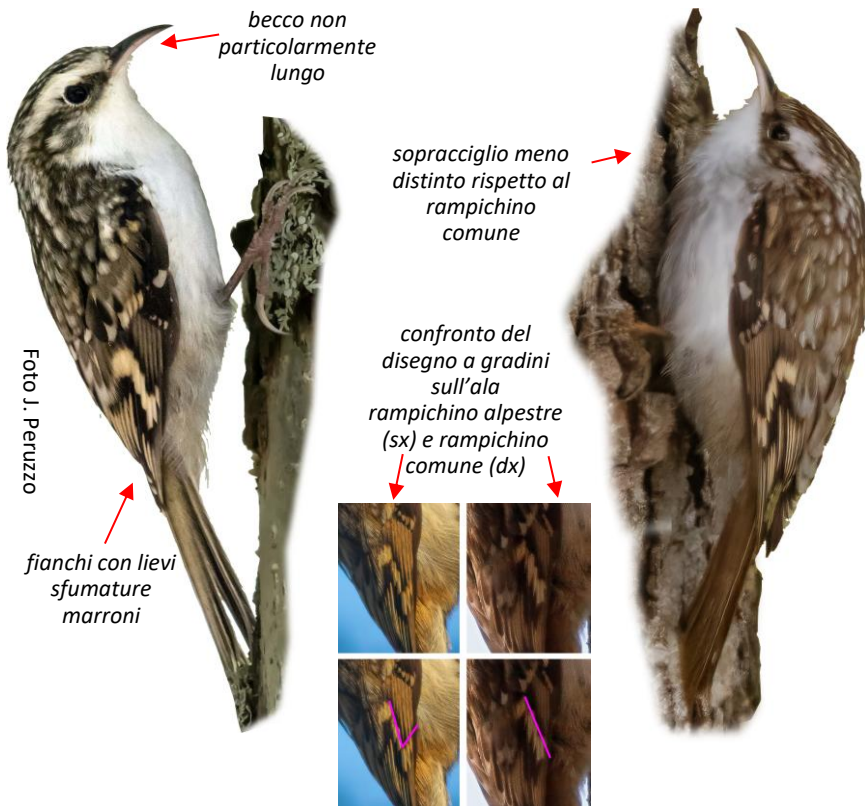
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Rampichino alpestre



Certhia familiaris - Eurasian Treecreeper

Piccolo passeriforme adattato ad alimentarsi cercando il cibo sui tronchi e rami degli alberi dove vive. Ha un becco ricurvo e sottile e una coda irrigidita che usa come "puntello" quando si arrampica. In inverno può scendere raramente di quota fino ad arrivare in pianura.



Presente come nidificante nelle montagne venete, giunge in pianura irregolarmente in alcuni inverni e con numeri limitati. Frequenta soprattutto boschi di conifere al di sopra dei 1200 m s.l.m.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Rampichino comune



Certhia brachydactyla - Short-toed Treecreeper

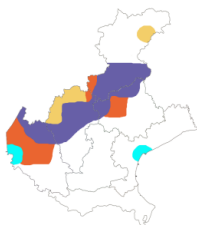
Piccolo passeriforme molto somigliante al consimile rampichino alpestre. Si sposta sui tronchi e sui grossi rami di alberi; cerca il cibo con il suo becco sottile che usa per catturare piccoli insetti e invertebrati. Ha fianchi sfumati di marrone, lungo becco e sopracciglio distinto.



Foto W. Vivarelli



usa la coda come terzo punto di appoggio



Presente come nidificante in Veneto a quote collinari e bassa montagna. Occasionalmente in inverno giunge in pianura. Frequenta boschi e aree alberate soprattutto a caducifoglie.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Scricciolo

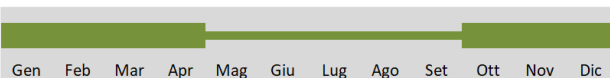


Troglodytes troglodytes - Eurasian Wren

Piccolissimo passeriforme marrone che tiene spesso la coda piegata all'insù muovendola anche a scatti. Cerca il cibo nell'intrico della vegetazione, anche a terra tra le foglie. Assume comportamento elusivo tranne quando canta e si mette in vista eseguendo delle caratteristiche e ripetute note.



Presente in tutto il Veneto dalle medie quote in su come nidificante e quasi ovunque come svernante anche alle quote più basse. Frequenta zone con cespugli e siepi anche in ambito suburbano e urbano.



Storno



Sturnus vulgaris - Common Starling

Specie gregaria, molto diffusa e frequente soprattutto nelle città e nei paesi. Cerca il cibo prevalentemente a terra camminando oppure su alberi e arbusti alimentandosi di bacche. Ha un volo non veloce e rettilineo e non è raro vederlo in gruppi numerosi specialmente in autunno/inverno quando si raggruppa per andare ai dormitori.



Distribuito in quasi tutto il Veneto (evita le alte quote) durante tutto l'anno. Frequenta aree urbane, suburbane e le campagne, prati e svariati altri ambienti alla ricerca del cibo.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Storno roseo



Pastor roseus - Rosy Starling

Specie rara e che compie invasioni irregolari in Veneto con quantitativi anche variabili. Assomiglia nella forma ad un comune storno, però evidenziando, in modo particolarmente accentuato nei maschi, un piumaggio nero e roseo. Si nutre spesso di more di gelso.

Adulto in estate



Adulto in inverno



Il maschio ha una lunga cresta (non sempre visibile)

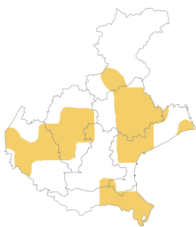
rosa sporco



Adulto in inverno



Adulto in volo con storni



Osservato in Veneto in pianura e collina in tarda primavera-estate. Frequenta aree alberate aperte con presenza di gelsi e altre piante appetite dalla specie.

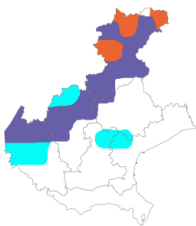


Merlo acquaiolo



Cinclus cinclus - White-throated Dipper

Unico appartenente europeo alla famiglia dei cinclidi, il merlo acquaiolo si distingue per le abitudini strettamente acquatiche; si immerge infatti sott'acqua e cammina sul fondo di torrenti o fiumi con acqua che scorre velocemente, per catturare piccoli invertebrati.



Tipico delle colline e montagne venete dove è presente; scende di quota negli inverni gelidi talvolta fino alla pianura. Frequenta torrenti e fiumi con l'acqua corrente, sulle sponde dei quali nidifica.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating breeding season from March to November]											

Tordo dorato

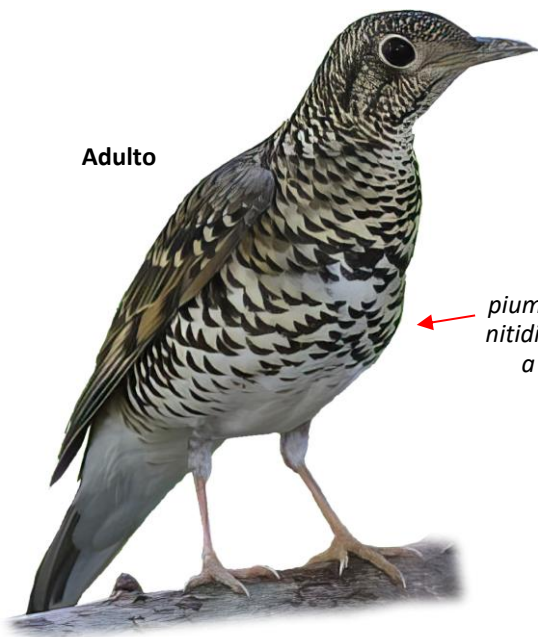


Zoothera aurea - White's Thrush

Specie accidentale in Veneto, ha dimensioni appena superiori al merlo e un piumaggio generale con nitidi segni neri a scaglie sia superiormente che inferiormente.

Foto Alnus

Adulto



piumaggio con
nitidi segni neri
a scaglie

[\[photo credits\]](#)

https://commons.wikimedia.org/wiki/File:White%27s_Thrush,_Da%27an_Park,_Taipei_3009.jpg



Accidentale in Veneto dove è stato osservato una sola volta in pianura nel veronese.

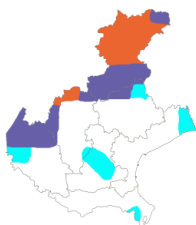
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Tordela



Turdus viscivorus - Mistle Thrush

La più grande tra i turdidi europei, la tordela assomiglia sensibilmente al tordo bottaccio dal quale si distingue soprattutto per la diversa forma delle macchie su petto e addome e per il capo in proporzione al corpo più piccolo e sottoala bianco.



Nidifica in Veneto soprattutto a quote montane, mentre in inverno giunge sporadicamente in pianura. Frequenta boschi aperti e anche boscaglie, parchi e campagna con siepi e alberate.

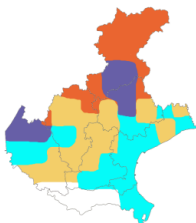
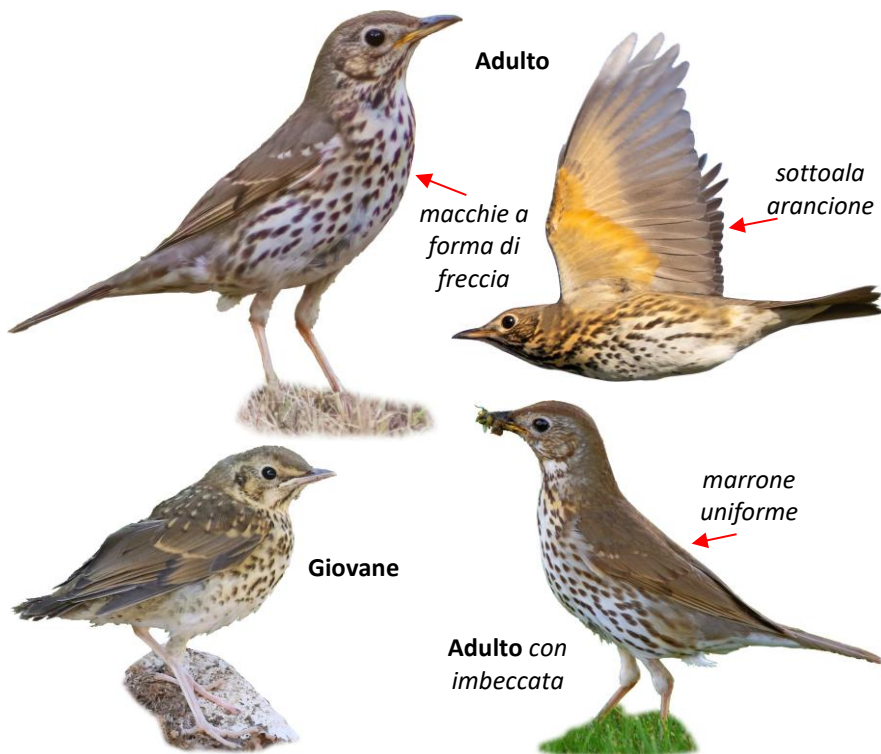
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Tordo bottaccio



Turdus philomelos - Song Thrush

Il tipico tordo, ben diffuso come nidificante, ma ancora di più come migratore nel Veneto. Ha un canto che emette spesso da un posatoio elevato che ricorda un po' quello del merlo, ma ne consente anche una identificazione ad un ascolto attento. Ha una colorazione molto mimetica e dimensioni appena inferiori a quelle del merlo.



Ben distribuito come nidificante nelle aree alto collinari e montane del Veneto, e svernante dalla pianura alle medie quote. Frequenta aree boscate con radure, siepi, anche in ambiti suburbani.

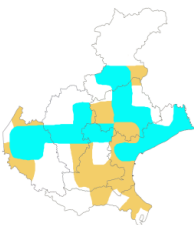
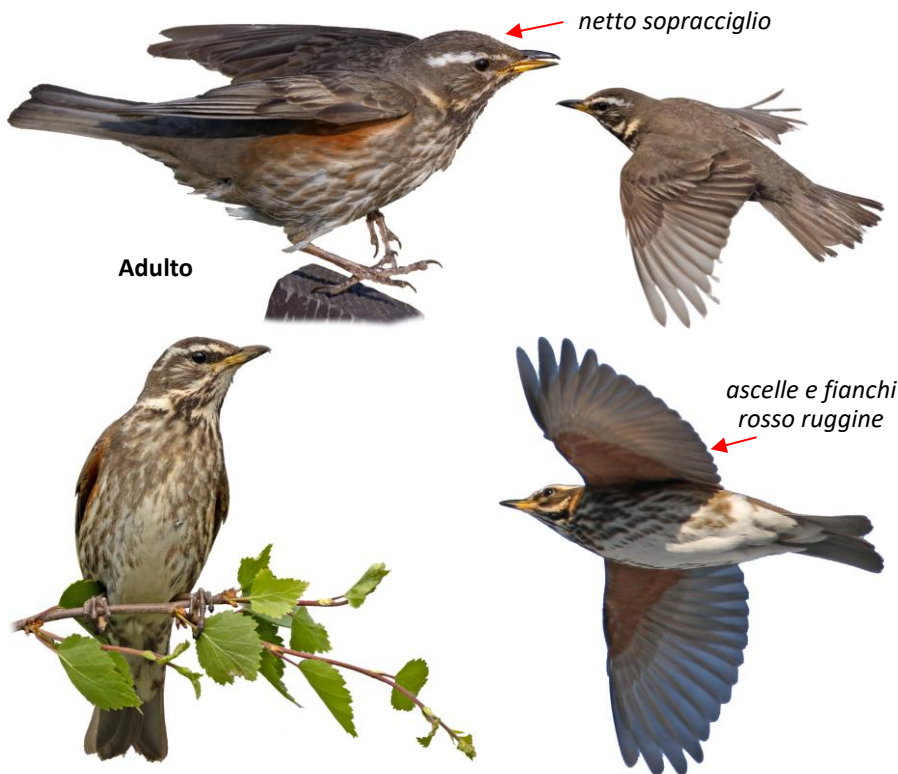


Tordo sassello

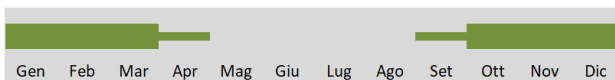


Turdus iliacus - Redwing

Turdide un po' più piccolo del merlo e caratterizzato da un netto sopracciglio bianco e dei fianchi rosso-ruggine. Non è molto comune e la cosa, unita al fatto che è elusivo, ne rendono non facile l'osservazione. Ama cibarsi di bacche che lo aiutano a sopravvivere nei mesi invernali



In Veneto è migratore e svernante, frequentando a tutte le quote boschi di caducifoglie e loro margini con prati, ma anche la campagna coltivata con siepi, boschetti e arbusti sparsi alternati a incolti e prati.

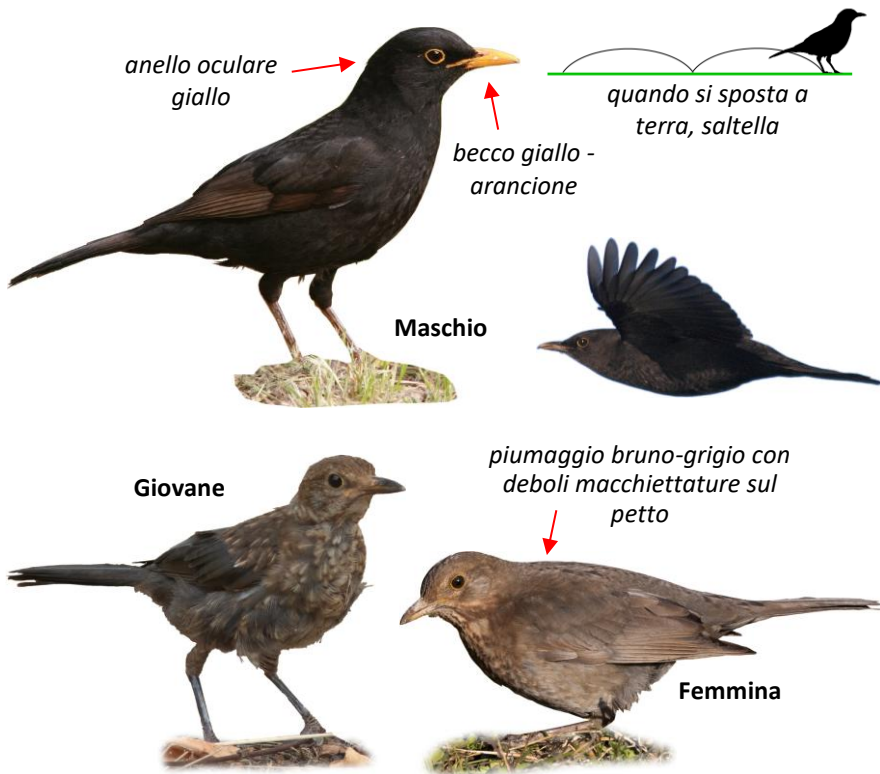


Merlo

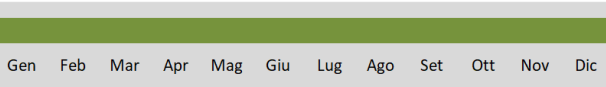


Turdus merula - Common Blackbird

I merli si possono vedere in giardini e aree dove siano presenti almeno degli alberi e cespugli. Raccolgono il cibo a terra, spesso invertebrati, e nella stagione fredda anche su alberi e arbusti cibandosi di bacche. Nella stagione riproduttiva canta soprattutto all'alba e al tramonto con una dolce melodia e toni flautati. Molto comune e diffuso.

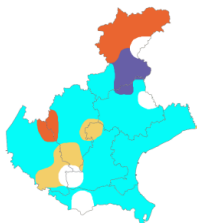
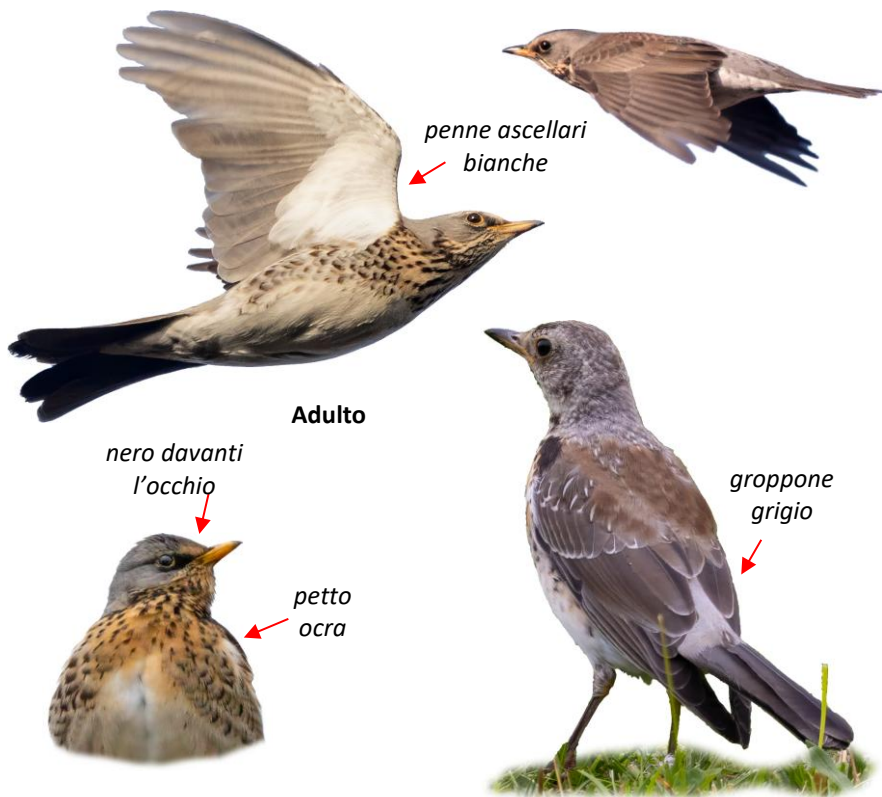


Presente in Veneto in ogni stagione dell'anno (in poche aree non è presente in inverno). Frequenta boschi, siepi e giardini urbani e suburbani e la campagna alberata.

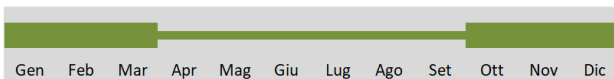


Turdus pilaris - Fieldfare

Turdide piuttosto grosso con abitudini gregarie in inverno. Ha un verso caratteristico che emette spesso anche in inverno, una specie di ciac. Si alimenta frequentemente di bacche del sorbo degli uccellatori. Utile per il riconoscimento in volo osservare la colorazione ascellare bianca.



Presente come nidificante in montagna, ma non ovunque. Nei mesi freddi scende di quota, fino alla pianura, per svernare soprattutto sui campi e prati con alberi e arbusti nelle vicinanze. Frequenta anche parchi e zone suburbane.

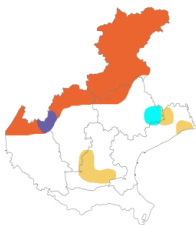
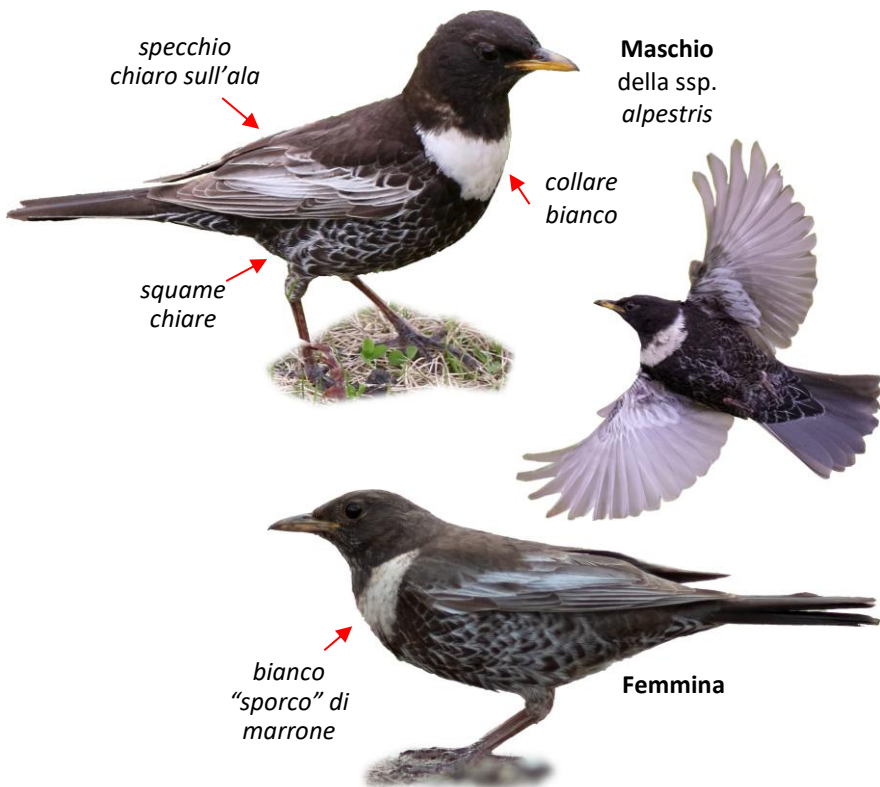


Merlo dal collare



Turdus torquatus - Ring Ouzel

Turdide che assomiglia come struttura, e in parte come colorazione, al merlo. Se ne distingue per un collare bianco (maschio) o bianco sporco di marrone (femmina). Usa cercare il cibo a terra come lombrichi e altri invertebrati. Il volo è piuttosto lineare e vicino al suolo.



Nidifica sulle montagne venete, durante la migrazione si fa vedere anche in pianura. Rare le osservazioni di individui in inverno. In montagna frequenta aree aperte con cespugli, arbusti e rocce.



Tordo golanera

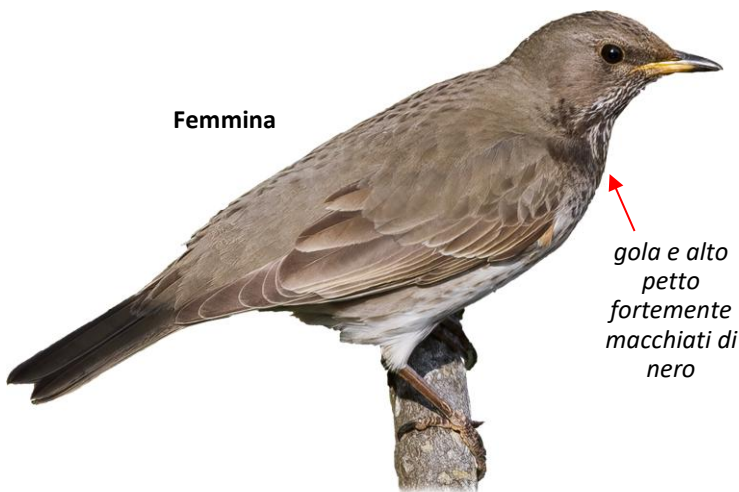


Turdus atrogularis - Black-throated Thrush

Specie del tutto accidentale in Veneto ha un piumaggio, nel maschio adulto, che superiormente ricorda quello di un tordo bottaccio ma senza sopracciglio; gola e petto neri (le femmine sono macchiate di nero).

Foto Soumyajit Nandy

Femmina



gola e alto
petto
fortemente
macchiati di
nero

[\[photo credits\]](#)

https://it.wikipedia.org/wiki/File:A_dark-throated_Thrush_female_-_Dhanachuli,_Uttarakhand_India.jpg



Specie accidentale in Veneto rilevata in sole due occasioni negli ultimi 50 anni nel vicentino.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

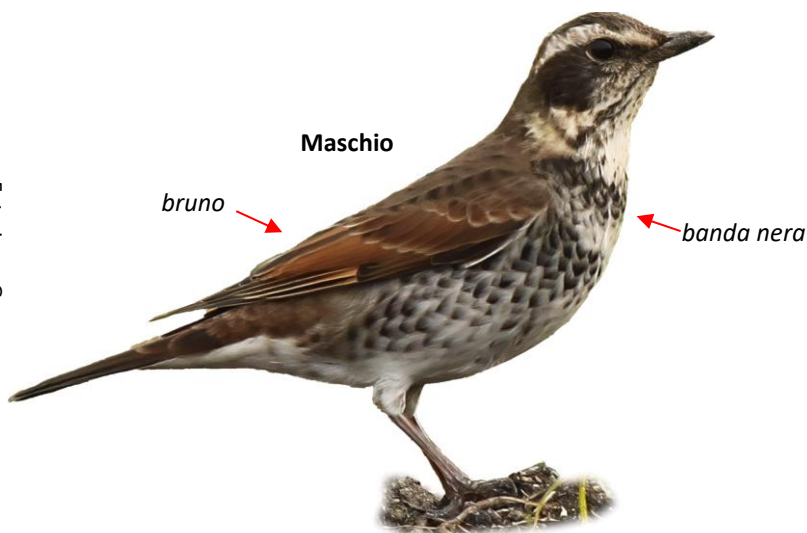
Cesena fosca



Turdus eunomus - Dusky Thrush

Questo turdide è del tutto accidentale in Veneto e somiglia molto alla comune cesena; se ne distingue per una banda nera sul petto e una guancia nera nel maschio. Ampie macchiettature nere sui fianchi e petto; lungo sopracciglio bianco. La femmina ha piumaggio più smorto.

Foto Jerry Gunner



[\[photo credits\]](#)

https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Turdus_eunomus_-Japan-8.jpg



Accidentale in Veneto dove è stata osservata in quattro occasioni nelle province di Verona, Vicenza e Treviso.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Tordo oscuro

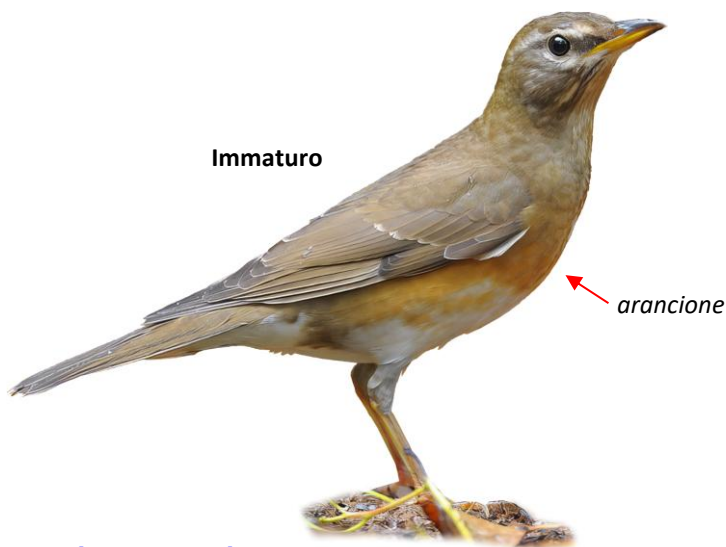


Turdus obscurus - Eyebrowed Thrush

Specie accidentale in Veneto, il maschio ha lati del petto e ventre arancioni, mentre il capo e collo sono grigi con una stria nera che dall'occhio va al becco e sopracciglio bianco, mentre una mezzaluna bianca è sotto l'occhio. Femmina simile agli immaturi ma senza bianco sull'ala.

Foto Robert Tdc

Immatturo



[\[photo credits\]](#)

https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Eyebrowed_Thrush.jpg



Specie accidentale in Veneto con due sole osservazioni negli ultimi 50 anni, nelle province di Verona e Vicenza.

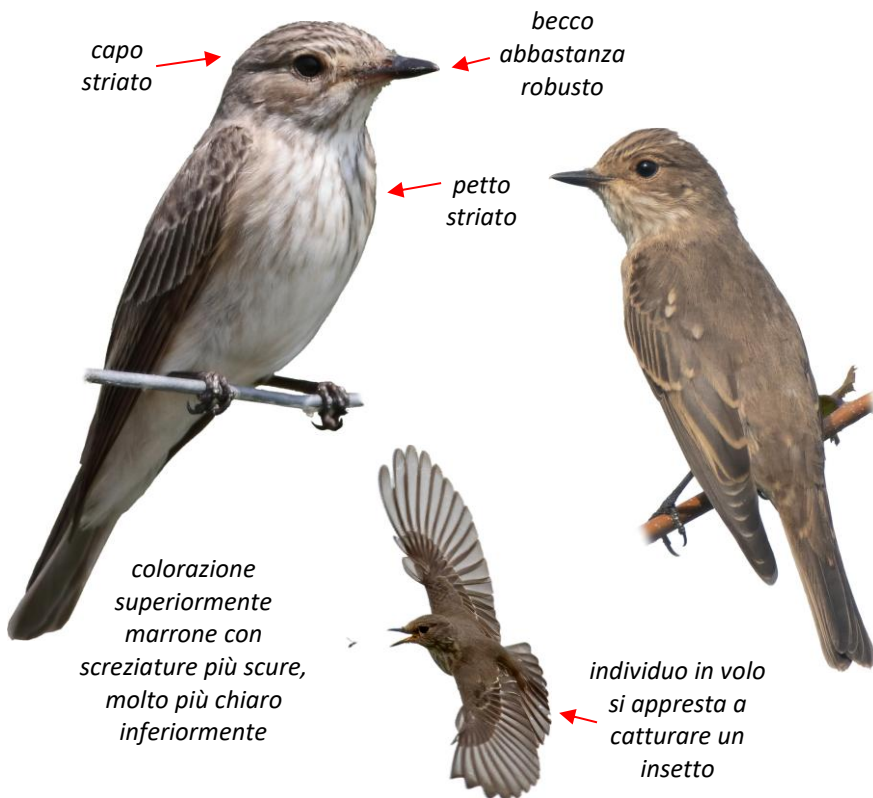
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Pigliamosche



Muscicapa striata - Spotted Flycatcher

Passeriforme che si alimenta partendo da un posatoio e compiendo brevi voletti per catturare insetti. Di solito se ne sta posato in vista ed è discretamente confidente. Nidifica in nidi posti su varie nicchie spesso su abitazioni o costruzioni ed edifici vari.



Il pigliamosche è presente pressoché in tutto il Veneto in primavera-estate. Frequenta zone aperte con alberi e cespugli sparsi e anche parchi e giardini suburbani.

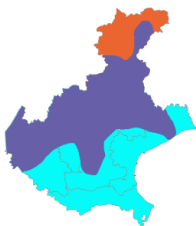
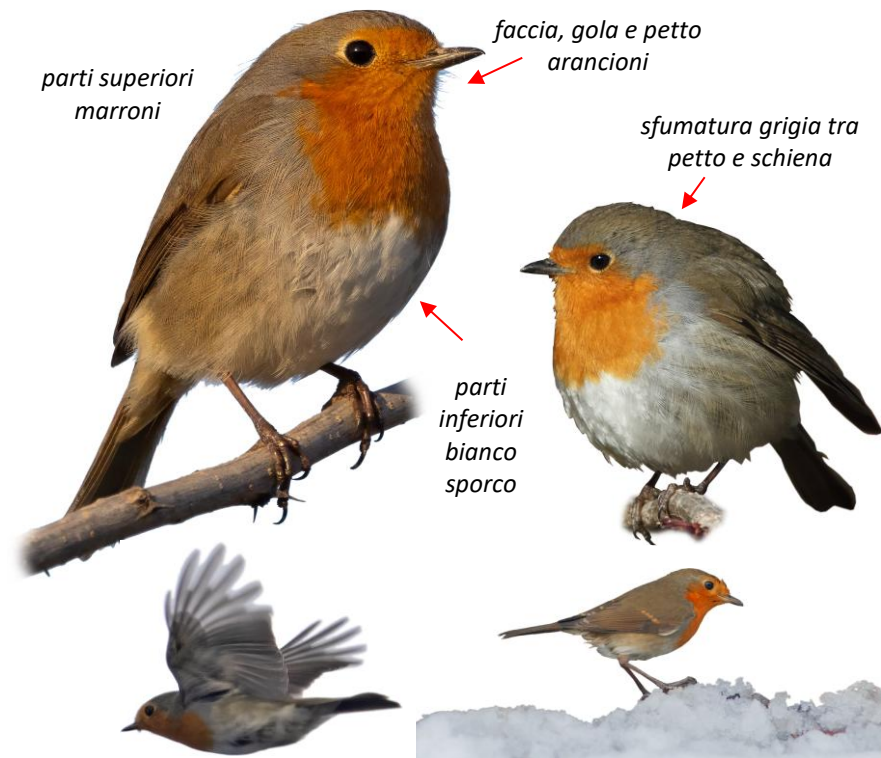


Pettirosso

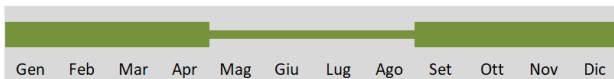


Erithacus rubecula - European Robin

Piccolo passeriforme dal comportamento territoriale per tutto l'anno; non ama stare vicino ai suoi consimili. Cerca il cibo soprattutto a terra, saltellando, e ama in inverno frequentare anche le mangiatoie. Facile da rilevare in inverno, quando si mette spesso in vista, in periodo riproduttivo diventa più elusivo.



Diffuso in tutto il Veneto. Nidifica soprattutto nelle zone collinari e montane, sverna abbassandosi di quota. Frequenta aree boscate e anche giardini e parchi urbani e suburbani.



Usignolo maggiore



Luscinia luscinia - Thrush Nightingale

Specie rara e per di più di difficile osservazione e riconoscimento; assomiglia infatti molto al più comune usignolo, e rispetto a quest'ultimo non è che di qualche mm più grande. Unica apprezzabile differenza è nell'avere una colorazione più grigio-brunastra.

Foto M. Vigo

*piumaggio
tendente al grigio-
brunastro*



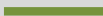
Adulto

*qualche tenue
macchia visibile
sul sottocoda*



Osservato in Veneto in varie occasioni soprattutto con soggetti inanellati, in località di pianura. Frequenta aree boscate ed ombrose anche nei pressi di zone umide.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

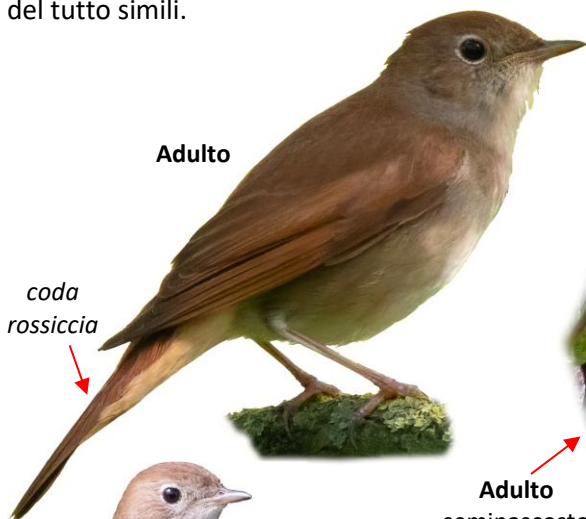


Usignolo



Luscinia megarhynchos - Common Nightingale

Specie molto difficile da osservare perché rimane sempre nel fitto della vegetazione. Si rileva soprattutto per il tipico e forte canto che emette anche di notte e nelle ore vicine all'alba e al tramonto. Maschi e femmine del tutto simili.



Adulto

*coda
rossiccia*



**Adulto
seminascosto
in un
cespuglio
mentre canta**



*comportamento elusivo;
di norma si intravede
nel folto della
vegetazione*



Ben presente in Veneto come nidificante nelle aree di pianura e collina. Frequenta aree boscate a caducifoglie e la campagna con siepi e boschetti ombrosi e fitti.



Pettazzurro



Luscinia svecica - Bluethroat

Piccolo passeriforme dalle forme simili al pettirosso e con colorazioni molto caratteristiche su gola e petto. Esistono varie sottospecie che si distinguono non sempre facilmente tra loro. Usa talvolta mettersi in vista su un posatoio elevato

Maschio in abito non riproduttivo
ssp. cyanecula



Maschio in abito riproduttivo *ssp. svecica*



Foto F. Piccolo

Maschio in abito riproduttivo *ssp. cyanecula*



Foto F. Piccolo

sopracciglio bianco

rosso mattone ai lati della coda



Maschio immaturo (somiglia molto alla femmina)



Specie piuttosto rara che si osserva in Veneto perlopiù durante le migrazioni. Frequenta in pianura zone umide con canneti e vegetazione palustre e anche ambiti agrari vicino a fossati e con incolti o alta vegetazione.

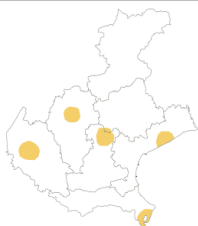
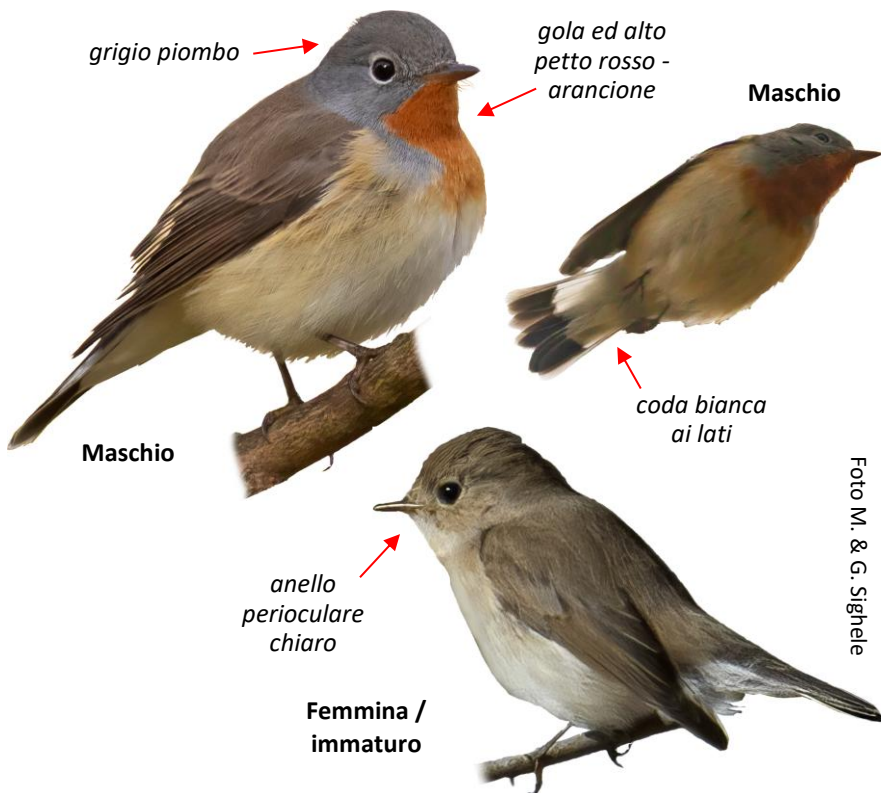


Pigliamosche pettirosso



Ficedula parva - Red-breasted Flycatcher

Molto raro e dal piumaggio particolare, questa specie ha abitudine più da silvide che da pigliamosche, preferendo svolazzare tra le chiome degli alberi per cercare il cibo. Usa muovere la coda in su e in giù come fanno anche gli altri pigliamosche.



Molto raro in Veneto dove è stato osservato solamente in varie zone di pianura con la presenza di siepi, alberi o anche in giardini di abitazioni in ambito suburbano.



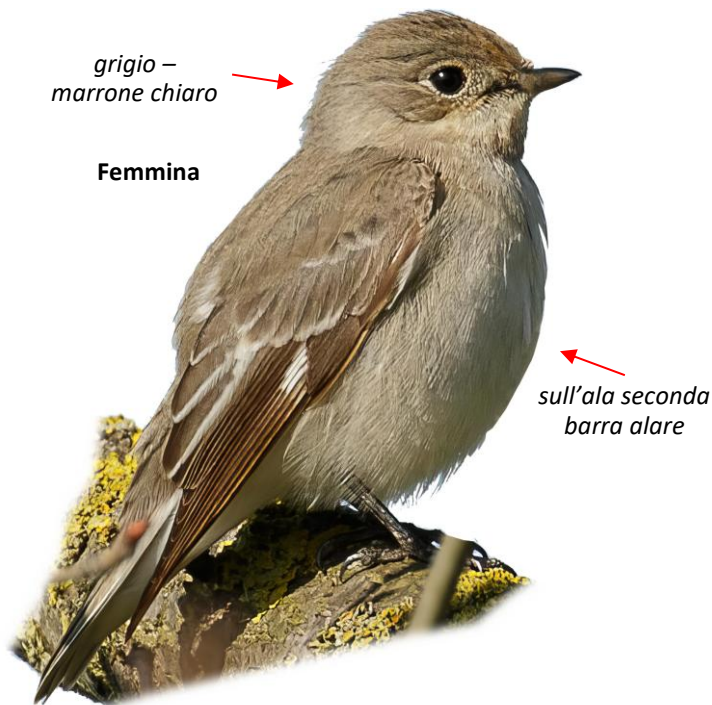
Balia caucasica



Ficedula semitorquata - Semicollared Flycatcher

Balia rarissima che nel piumaggio di femmine e giovani è molto difficile da riconoscere dalle altre balie; l'identificazione è più agevole per i maschi in estate.

Foto A. Cavalli



Accidentale in Veneto dove è stata osservata in sole cinque occasioni negli ultimi cinquant'anni nelle province di Venezia, Belluno e Vicenza.

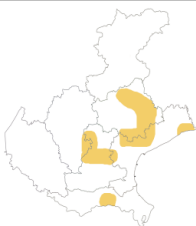
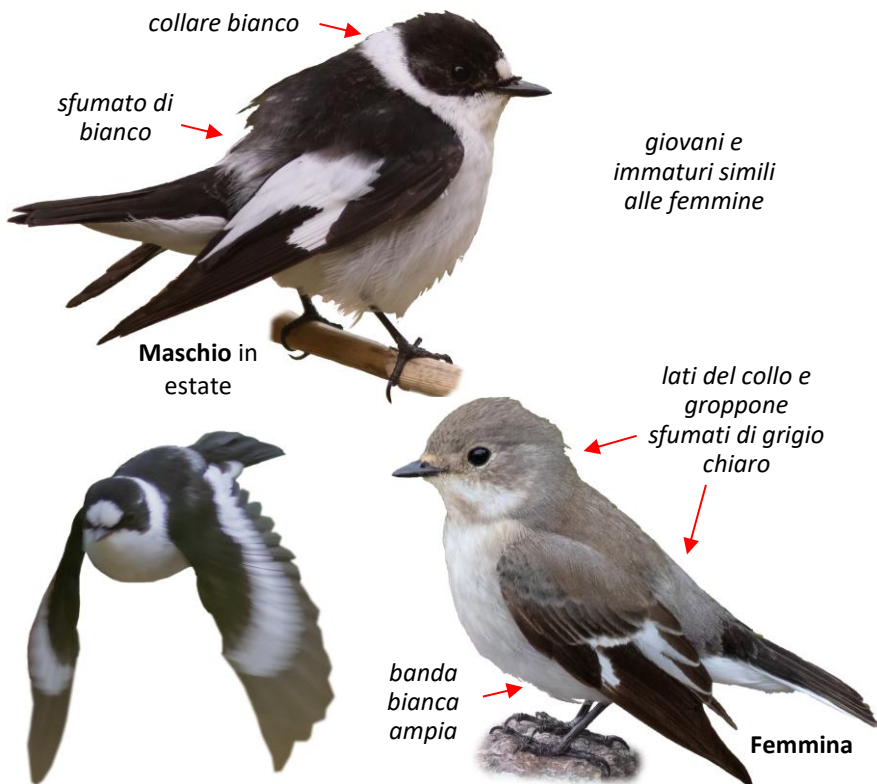
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Balia dal collare

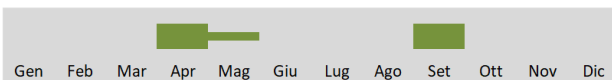


Ficedula albicollis - Collared Flycatcher

Questa specie rara è molto somigliante alla balia nera, ma si distingue nel maschio per un collare sulla nuca bianco e un'ampia banda sull'ala che arriva fino quasi al bordo della stessa; groppone sfumato di bianco. La femmina ha capo e dorso in buona parte marroni.



Osservata irregolarmente in Veneto durante le migrazioni in aree pianeggianti. Frequenta giardini e boschi non troppo fitti, margini di siepi.

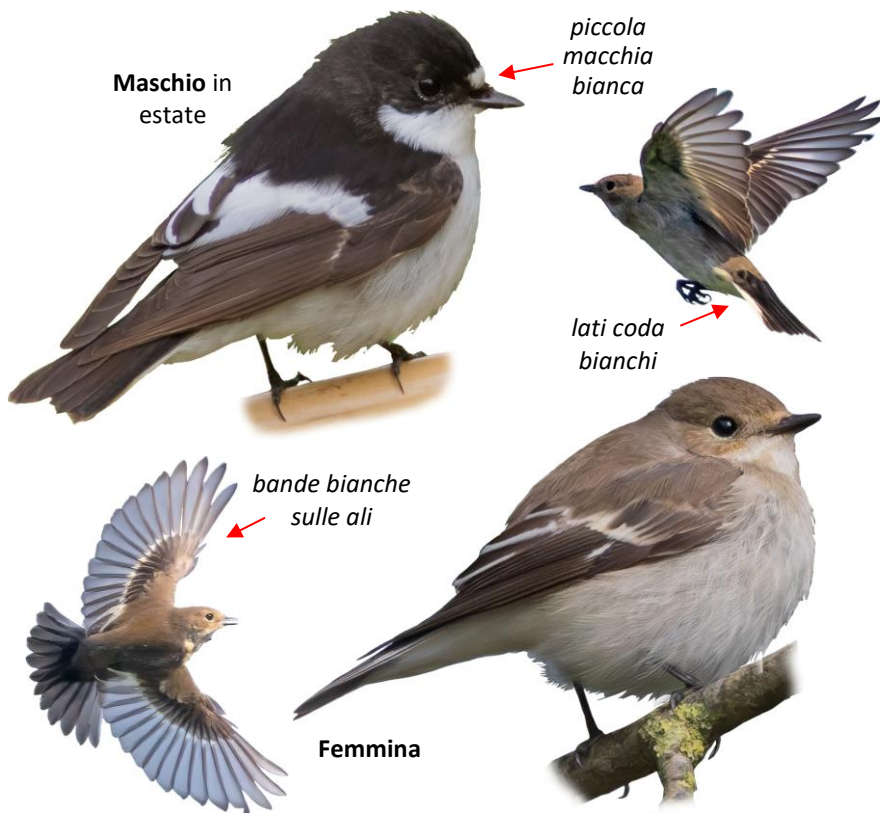


Balia nera

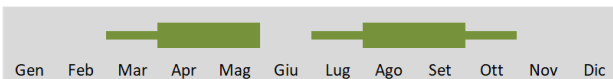


Ficedula hypoleuca - European Pied Flycatcher

Piccolo muscipapide osservabile in Veneto soprattutto durante le migrazioni, più numerosa quella autunnale. Usa sostare su un posatoio e da lì partire con brevi voletti per catturare insetti in volo. Piuttosto confidente non è difficile poterlo osservare.



Presente in molte parti del Veneto sia di pianura sia di montagna durante le migrazioni. Frequenta ambienti alberati aperti con radure e anche parchi e giardini.



Codazzurro



Tarsiger cyanurus - Red-flanked Bluetail

Specie accidentale in Veneto imparentato con il pettirosso e il pettazzurro. Come loro ha parti molto colorate nel piumaggio, con coda, dorso e sopracciglio in gran parte azzurri, con toni più marcati in estate.

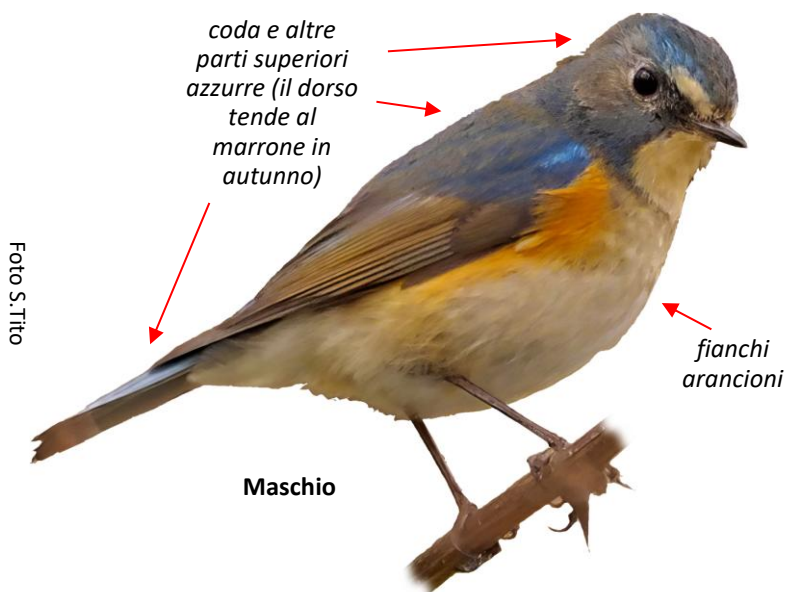


Foto S. Tito

La **Femmina** ha solo la coda azzurra



Osservato in sole tre occasioni in Veneto e tutte nel XXI secolo in sessioni di inanellamento sul monte Pizzoc (TV).

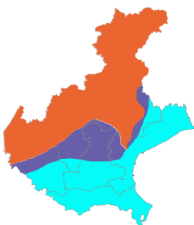
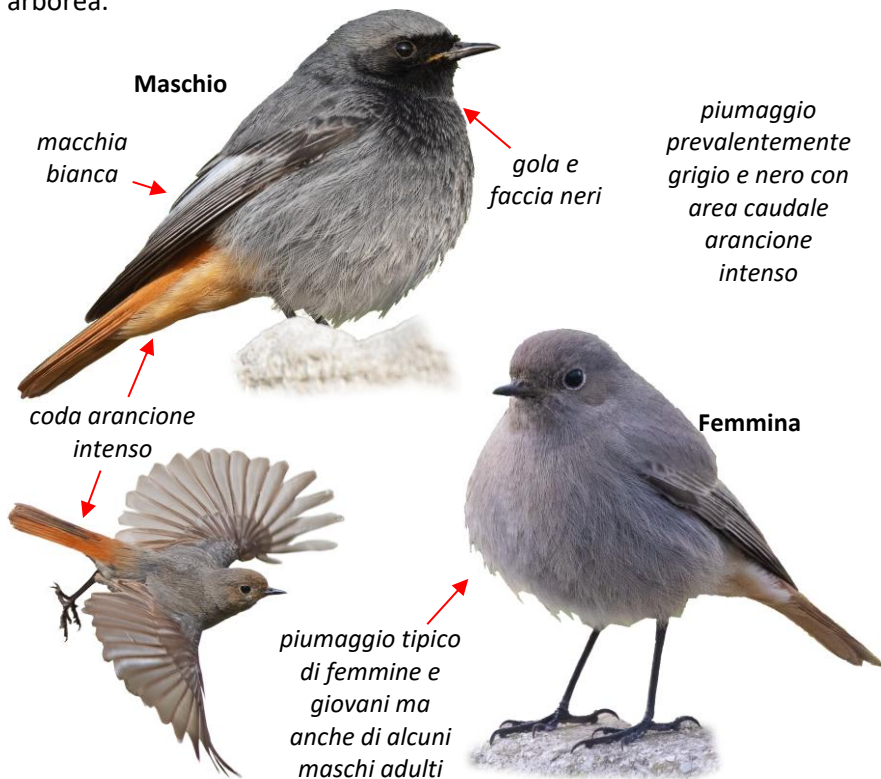


Codirosso spazzacamino

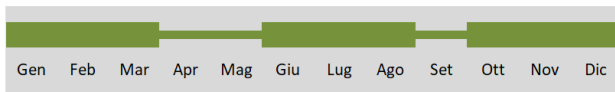


Phoenicurus ochrurus - Black Redstart

Il codirosso spazzacamino è una specie che si può vedere facilmente perché si mette spesso in vista, su posatoi elevati, rocce e tetti di abitazioni. Volava di solito vicino al suolo per brevi spostamenti. Cattura insetti preferibilmente sul terreno o altre aree con scarsa copertura arborea.



Presente in tutto il Veneto durante tutto l'anno, nidifica soprattutto a quote elevate e scende in pianura per svernare. Frequenta aree aperte tipicamente aride talvolta con alberi sparsi; in pianura si osserva in paesi e città spesso sugli edifici.

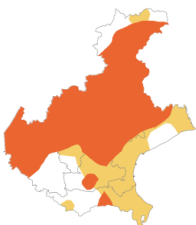
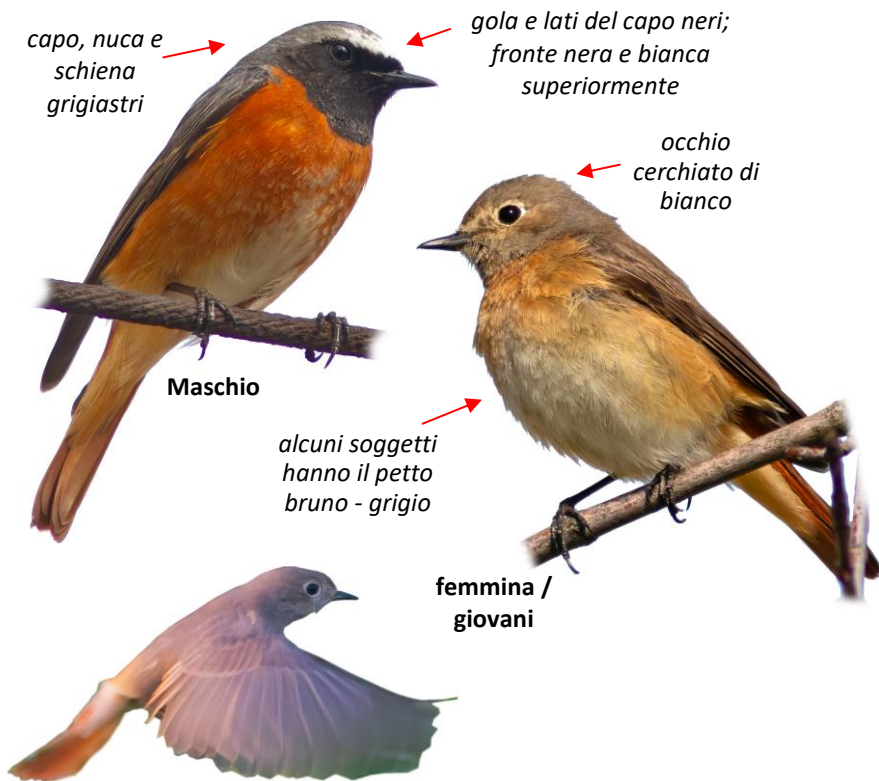


Codirosso comune



Phoenicurus phoenicurus - Common Redstart

Il codirosso comune è una specie piuttosto confidente nei confronti dell'uomo, arrivando a nidificare spesso anche in cassette nido artificiali. Usa fermarsi su posatoi in vista da dove spicca brevi voletti per catturare piccole prede. Muove spesso su e giù la coda.



Specie distribuita in buona parte del Veneto con maggiori densità a quote medio – basse. Frequenta zone alberate con radure e parchi e giardini.

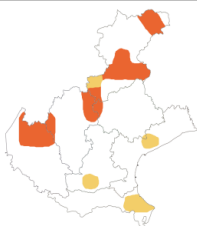
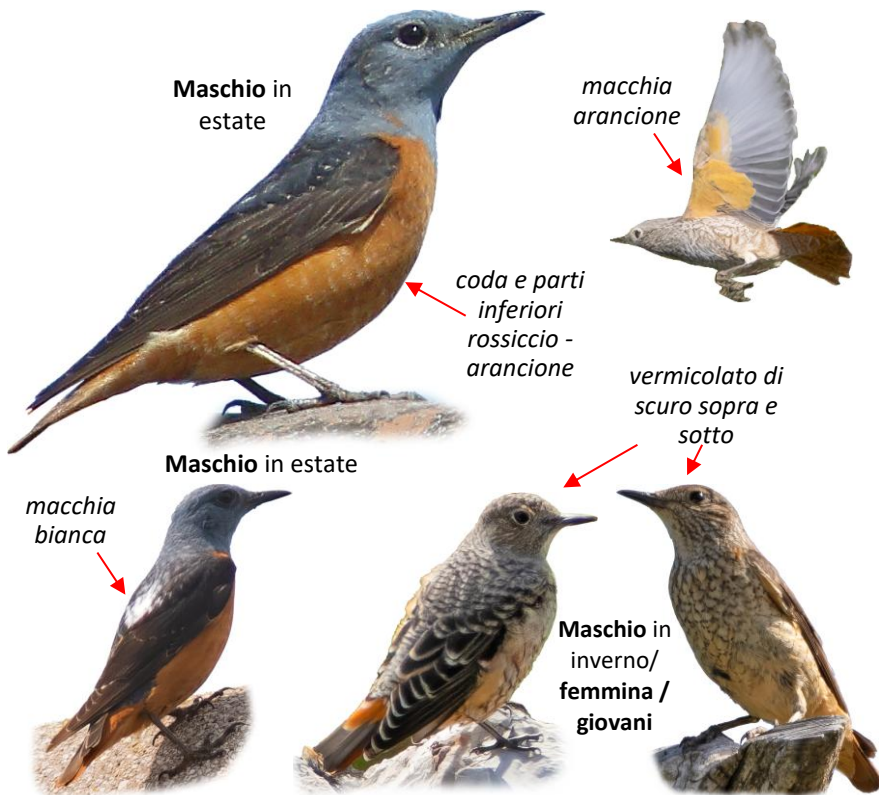


Codirossone



Monticola saxatilis - Common Rock Thrush

Questa specie ha dimensioni appena inferiori rispetto allo storno. Il maschio in estate ha un piumaggio inconfondibile, mentre in inverno e le femmine con i giovani hanno una colorazione molto più mimetica e fortemente vermicolati di scuro sia sopra che sotto



Presente come nidificante in Veneto nelle montagne a quote abbastanza elevate, ricche di rocce e qualche albero sparso. In pianura rarissimo durante le migrazioni in aree simil aride o con abitazioni o ruderi sparsi.

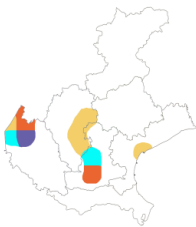
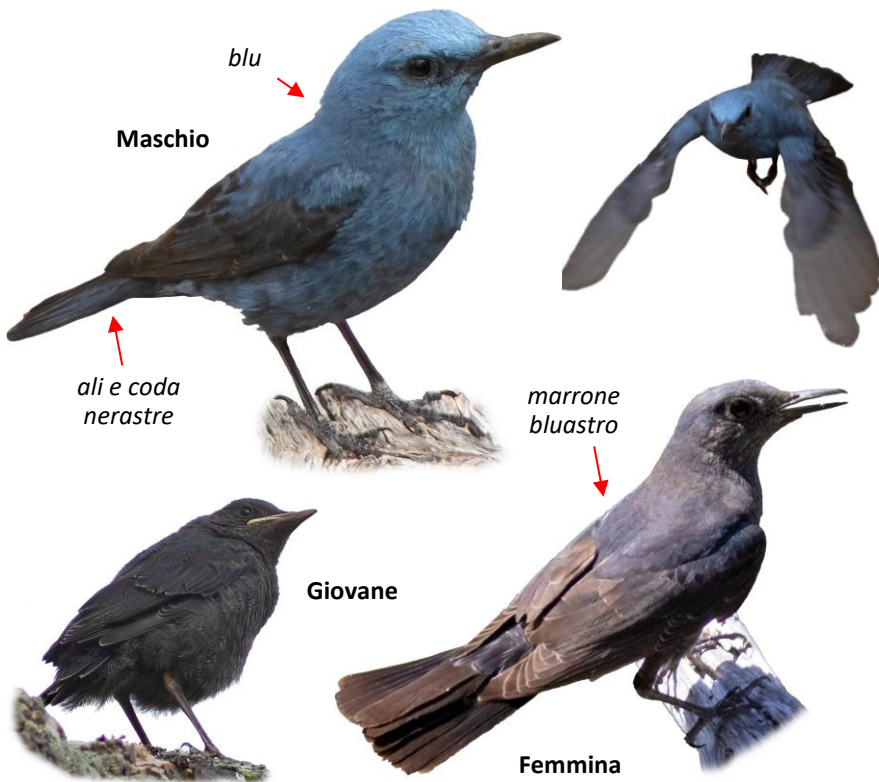


Passero solitario

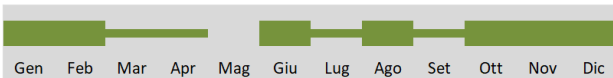


Monticola solitarius - Blue Rock Thrush

Specie di dimensioni intermedie tra una cinciallegra e il merlo, il maschio ha una colorazione blu mentre la femmina è marrone bluastru. Si osserva abbastanza facilmente quando presente anche per la sua abitudine di posarsi in mostra, specialmente il maschio quando canta.



In Veneto è molto localizzato come nidificante a quote collinari e montane, e raro anche in pianura durante i movimenti e erratismi. Frequenta aree rocciose con pareti scoscese, ruderi, cave di pietra.

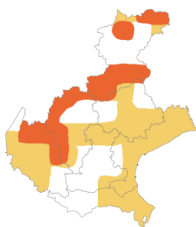
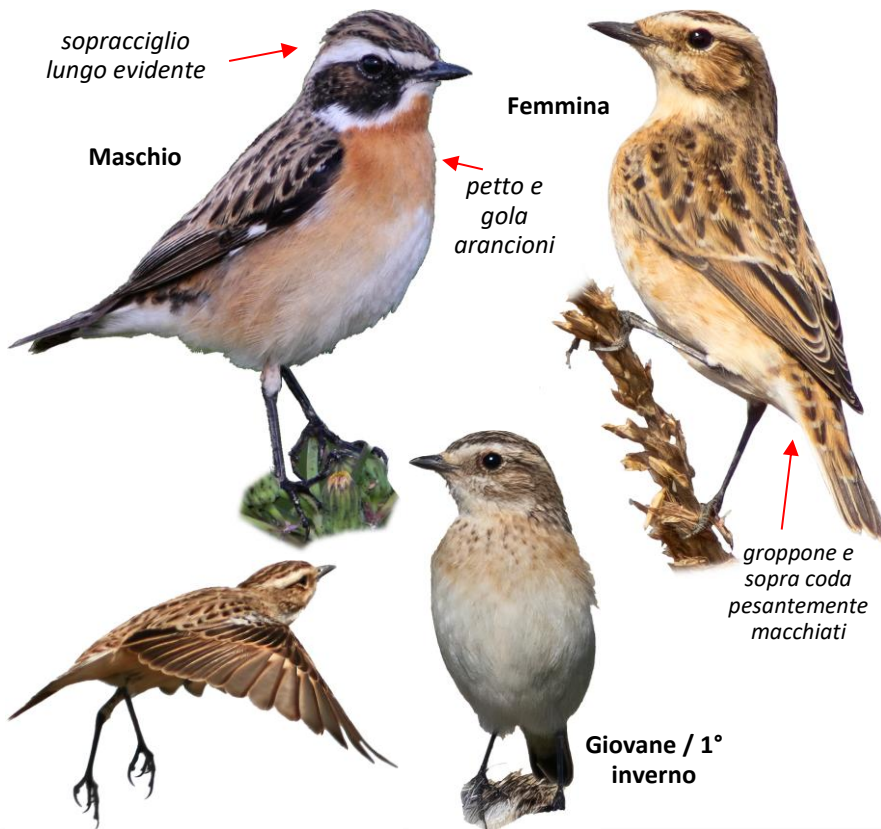


Stiaccino



Saxicola rubetra - Whinchat

Piccolo passeriforme molto simile sia nell'aspetto che nel comportamento al saltimpalo. Usa starsene sopra un punto elevato per scrutare il terreno alla ricerca di piccole prede. Ha un vistoso sopracciglio bianco ben definito.



Presente in Veneto come nidificante in molte zone montane e un po' dappertutto durante le migrazioni; sverna in Africa. Frequenta prati e incolti con erbe alte e cespugli; anche la campagna coltivata con scoline e alte erbe.



Saltimpalo siberiano

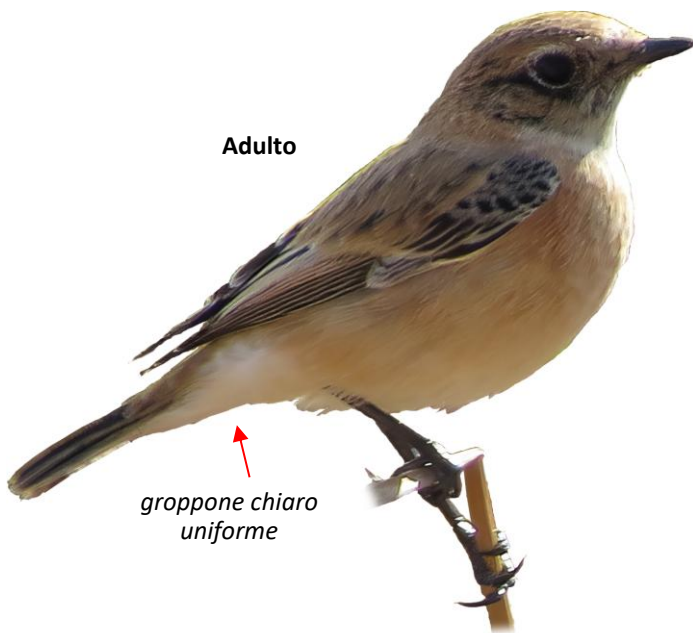


Saxicola maurus - Siberian Stonechat

Specie che somiglia moltissimo al saltimpalo dal quale si distingue per minimi dettagli come il groppone più chiaro e uniforme nella femmina e nel giovane o la macchia bianca, ai lati del collo, più estesa nel maschio. Parte dell'ala vicino al corpo nella parte inferiore è nera nel maschio e scura nelle femmine.

Foto L. Boscain

Adulto



groppone chiaro
uniforme



Specie accidentale osservata solo due volte negli ultimi cinquant'anni nel Veneto: in provincia di Venezia e di Rovigo.

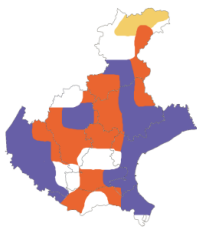
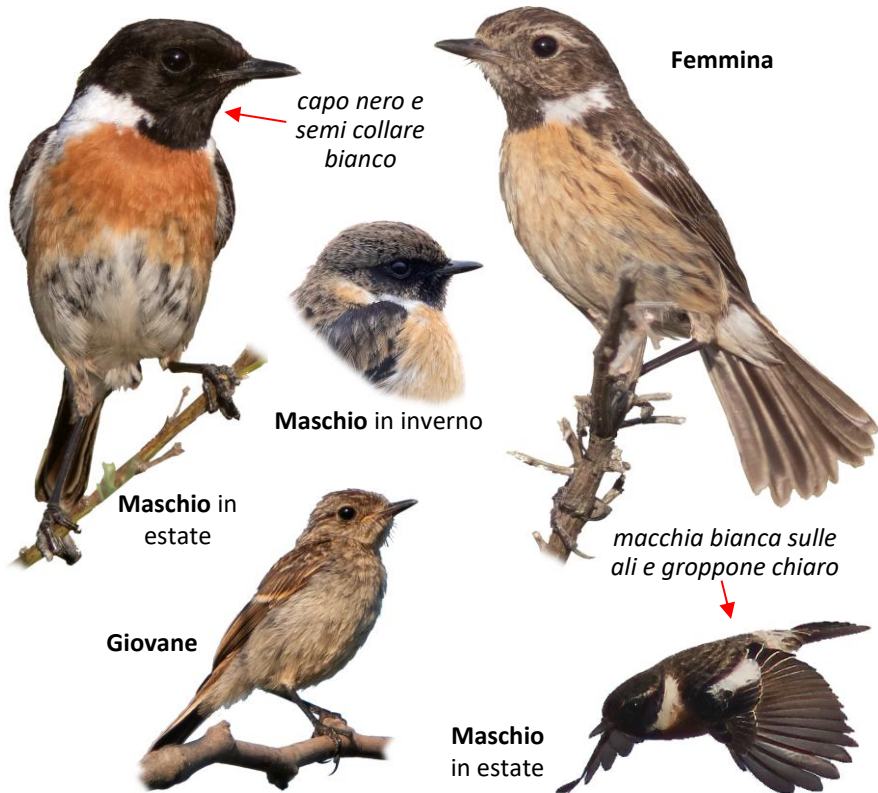
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Saltimpalo



Saxicola rubicola - European Stonechat

Piccolo passeriforme che appare in contrazione come nidificante, soprattutto in pianura. Ha l'abitudine di stare di vedetta sopra un palo o altro supporto sopraelevato per cercare gli insetti di cui si nutre, catturandoli sul terreno e talvolta anche in volo.



Presente in buona parte del Veneto dalla pianura alla montagna. Frequenta ambienti steppici con vegetazione erbacea, anche bordi di strade, fossati, ecc.

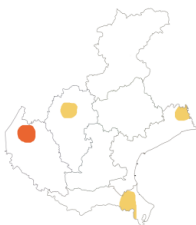
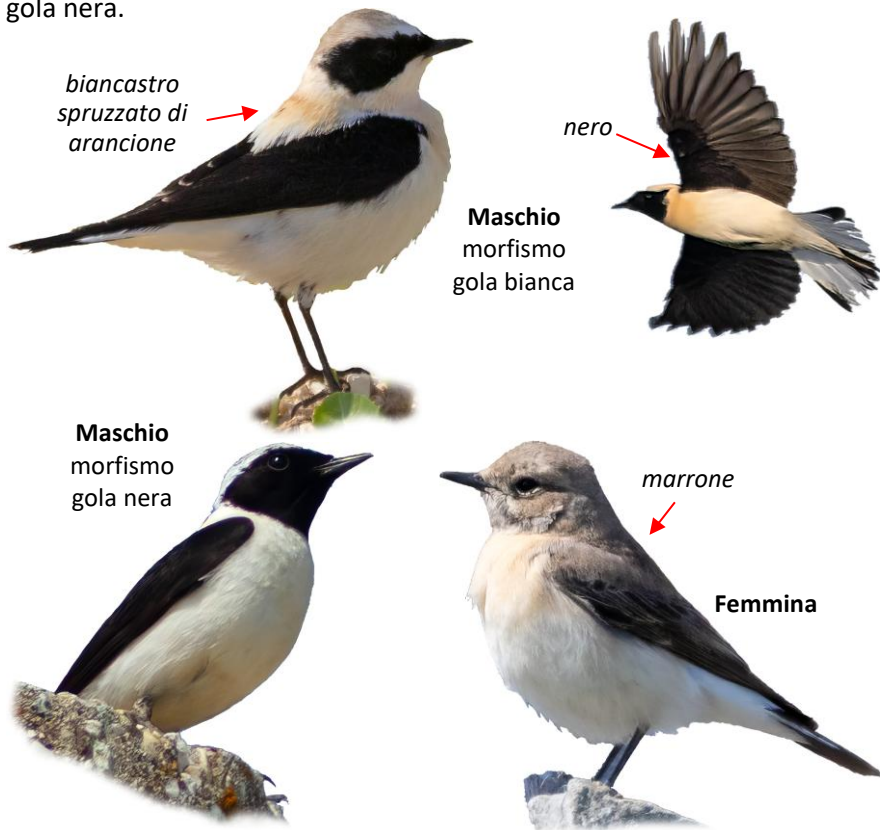
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating presence throughout the year]											

Monachella orientale



Oenanthe melanoleuca - Eastern Black-eared Wheatear

Specie rara che somiglia al culbianco, anche come nidificante; si riconosce da quest'ultimo per il dorso chiaro spruzzato di arancione chiaro nel maschio. Esistono principalmente due forme: una a gola chiara e una a gola nera.



Specie rara durante le migrazioni e molto localizzata come nidificante a quote montane; frequenta ambienti semi aridi e con poca vegetazione e anche cave di marmo o di pietra.

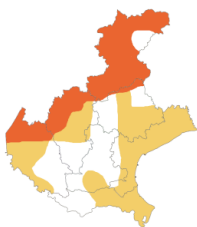
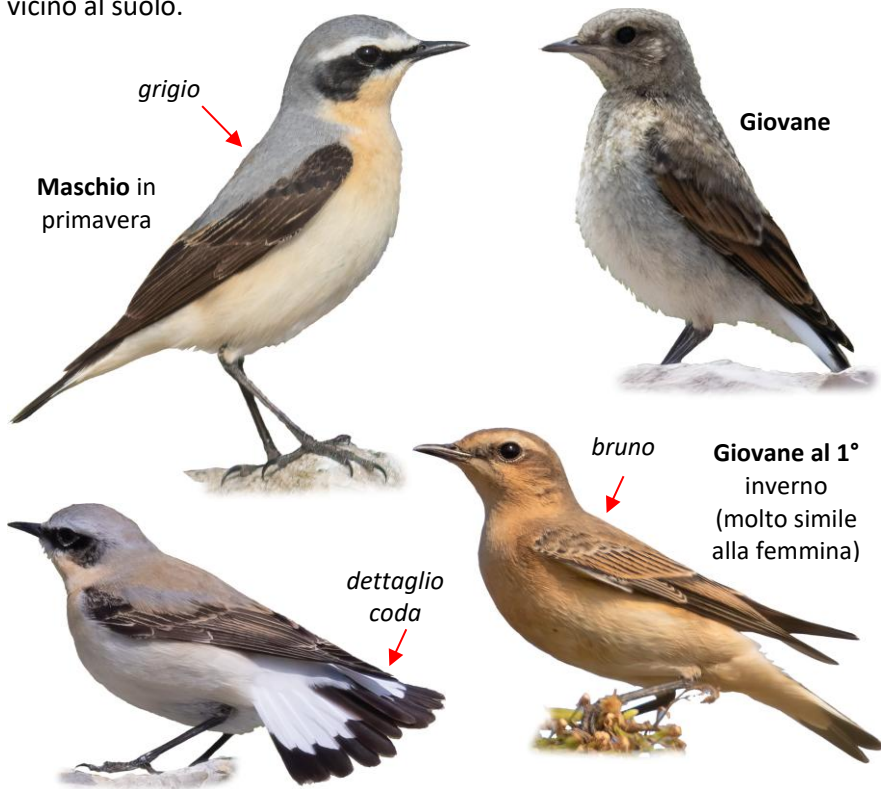


Culbiano



Oenanthe oenanthe - Northern Wheatear

Passeriforme tipico delle aree aperte piuttosto facile da osservare per la sua abitudine di posarsi in punti sopraelevati. Quando è in volo spicca la sua coda bianca con una banda terminale nera. In Veneto giunge in primavera e torna a svernare in Africa in autunno. Il volo spesso è breve e vicino al suolo.



Nidificante in aree montane e presente come migratore nelle aree pianeggianti e collinari. Frequenta aree aperte, pietrose, prati e anche campi coltivati con scarsa vegetazione.

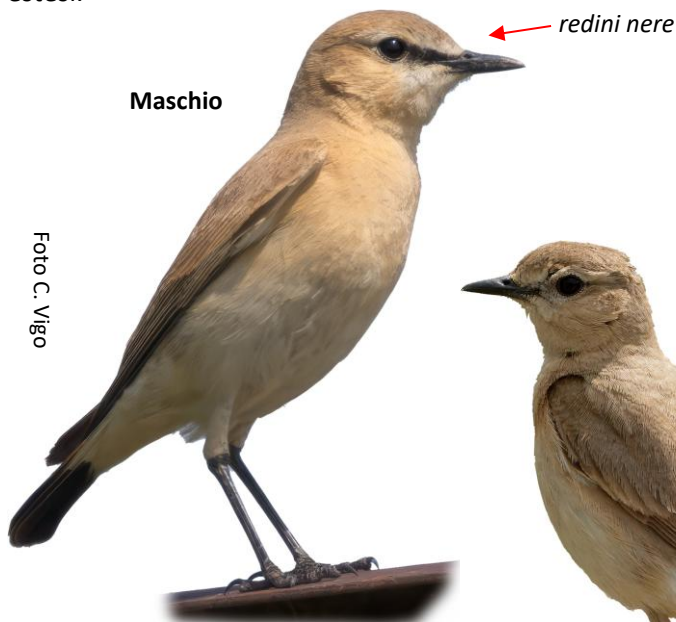


Culbianco isabellino



Oenanthe isabellina - Isabelline Wheatear

Specie del tutto accidentale in Veneto, assomiglia molto ad un culbianco. Se ne distingue per una colorazione molto più pallida, parti superiori delle ali marroni; assume spesso anche una postura più eretta con capo e collo estesi.



Maschio

Foto C. Vigo



Adulto

Foto T. Iacopetti



Specie accidentale in Veneto.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Bengalino



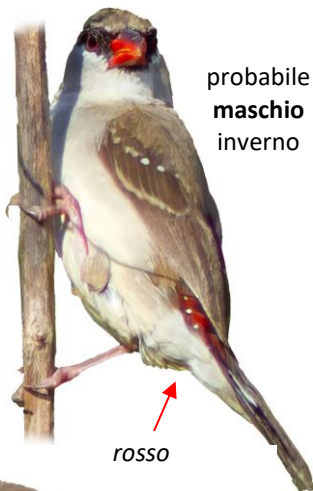
Amandava amandava - Red Avadavat

Specie di origine alloctona acclimatata in Italia e con, apparentemente, solo uno due nuclei che si sono riprodotti in Veneto. Ha dimensioni molto piccole e il maschio in estate ha una colorazione rosso intenso. Coda e ali nerastre. Femmine prevalentemente marroni.

Foto A. Quaglierini



Maschio
estate



probabile
maschio
inverno

rosso



**femmina /
giovane /
immaturo**



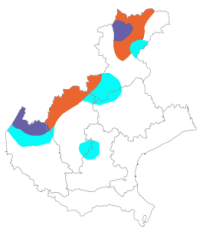
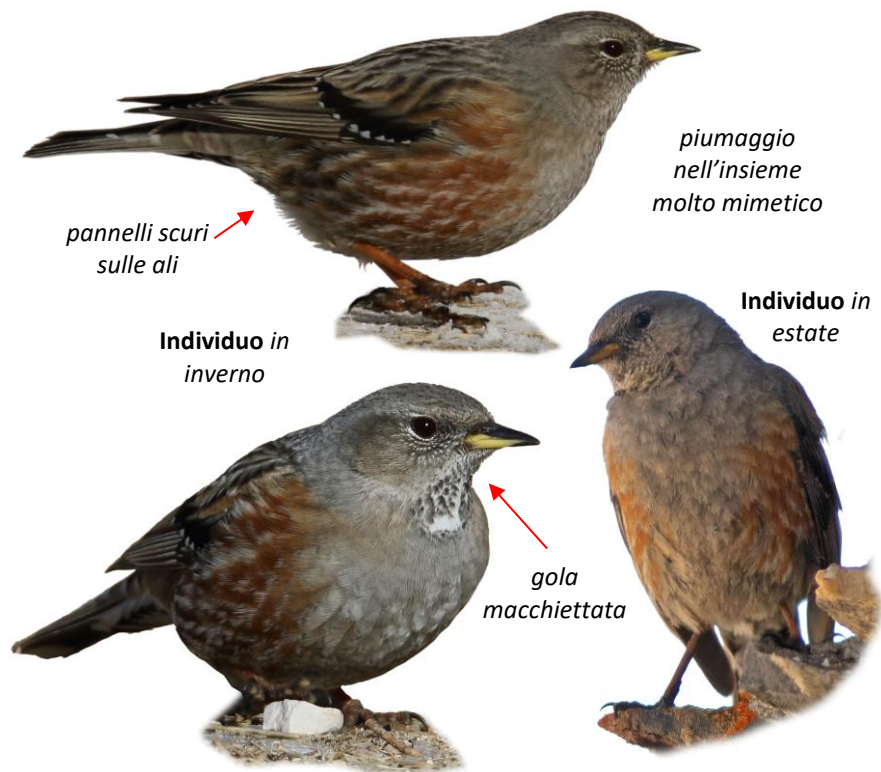
Molto localizzata in Veneto, negli ultimi anni solo sporadiche osservazioni. Frequenta campi coltivati e folta vegetazione ripariale presso fiumi e altre zone umide.





Prunella collaris - Alpine Accentor

Passeriforme molto somigliante alla passera scopaiaola dalla quale si distingue per essere più “rotondo”, di dimensioni lievemente maggiori e habitat differente. Discretamente socievole e confidente si può osservare spesso vicino ai rifugi anche in piccoli gruppi. Si nutre spesso a terra.



Presente nelle montagne del Veneto alle alte quote in ambienti brulli e rocciosi. Raramente scende in pianura.

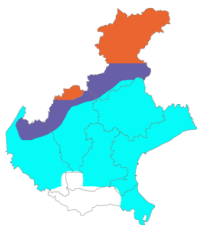
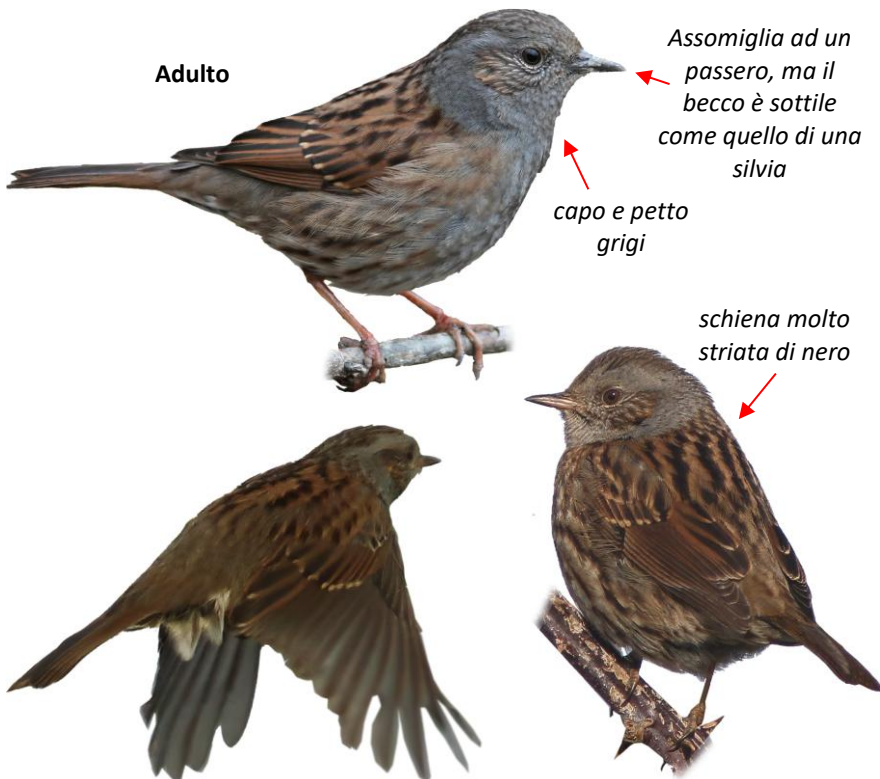


Passera scopaiola

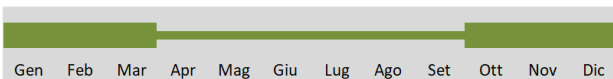


Prunella modularis - Dunnock

Piccolo passeriforme abbastanza elusivo e non facile da osservare; più facile identificarlo in base al richiamo sottile che emette. Ha in più un piumaggio altamente mimetico che ne accresce la difficoltà di osservarla. Di solito il suo volo è furtivo durante i suoi brevi spostamenti.



Presente nelle montagne venete in periodo riproduttivo, scende alle basse quote per svernare. Frequenta aree con arbusti e cespugli e incolti dove ama cercare il cibo.

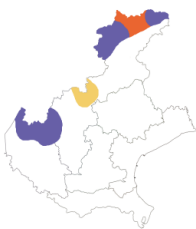
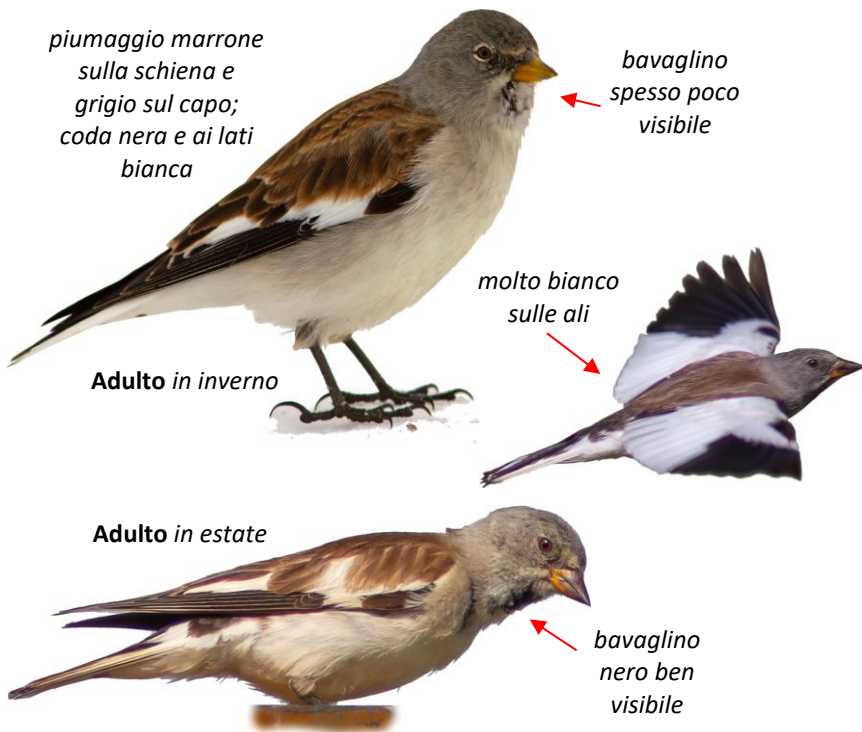


Fringuello alpino

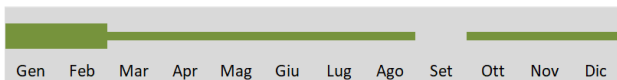


Montifringilla nivalis - White-winged Snowfinch

Piccolo passeriforme che somiglia nell'aspetto, e anche nel comportamento, ai passeri con i quali è imparentato. È molto confidente sia nelle zone di nidificazione che di svernamento. Spesso si osserva in gruppi vicino ai rifugi o aree frequentate dagli uomini dove può trovare cibo. Volo rapido e ondulato, a terra saltella.



Specie diffusa nelle montagne del Veneto alle quote più elevate e in aree brulle e rocciose. Non scende mai al piano.



Passera mattugia



Passer montanus - Eurasian Tree Sparrow

Piccolo passero, con entrambi i sessi simili, che assomiglia in buona parte al maschio della passera d'Italia, con l'aggiunta di una "basetta" nera sulla guancia. Abbastanza confidente nei confronti dell'uomo, si raggruppa in inverno in stormi anche di qualche centinaio di individui.

Adulto



"basetta"
nera sulla
guancia

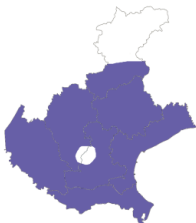
collare quasi
tutto bianco



*in inverno forma gruppi,
talvolta molto numerosi*



piccolo
bavaglino



Presente in quasi tutto il Veneto tranne la parte centro nord del bellunese. Sedentaria, frequenta la campagna coltivata con ambiti suburbani e case sparse.

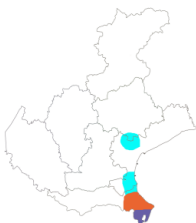
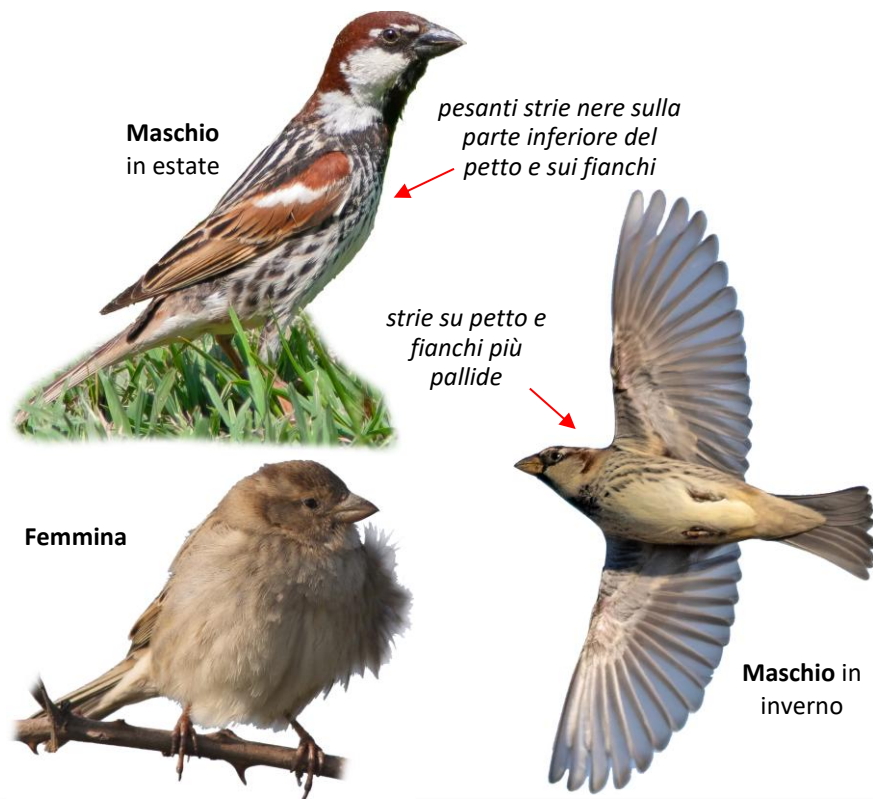
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating presence throughout the year]											

Passera sarda



Passer hispaniolensis - Spanish Sparrow

Specie che somiglia abbastanza alla passera d'Italia con il maschio che si riconosce in abito riproduttivo per marcate strie nere sul petto che si estendono sotto la gola e l'alto petto nero. In abito invernale i colori sono meno marcati e le femmine sono quasi indistinguibili dalla passera d'Italia.



Presente in Veneto come nidificante in alcune aree del delta del Po, in aree suburbane spesso su alberi di pino domestico o marittimo. Occasionale come svernante o durante i movimenti anche presso alcune aree del veneziano.

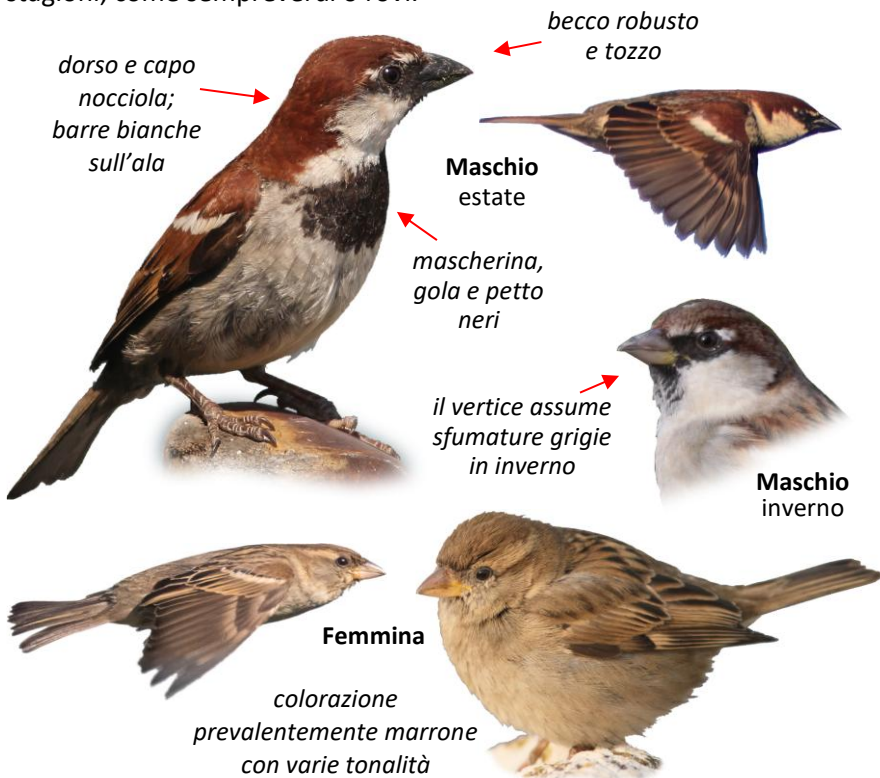
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Passera d'Italia



Passer italiae - Italian Sparrow

Specie molto legata all'uomo soprattutto per la nidificazione che avviene in genere sui tetti e altre cavità delle abitazioni. Molto gregaria, in particolare durante l'inverno, quando forma gruppi di varie dimensioni e cerca il cibo sui campi. Per sopravvivere ha bisogno di rifugi in tutte le stagioni, come sempreverdi o rovi.



Presente durante tutto l'anno praticamente in tutto il Veneto. Frequenta tipicamente la campagna con abitazioni, dove nidifica evitando le aree più urbanizzate. Preferisce le aree nei pressi di allevamenti di animali. In calo negli ultimi decenni.

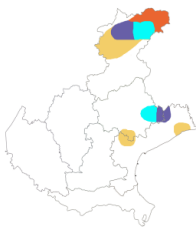
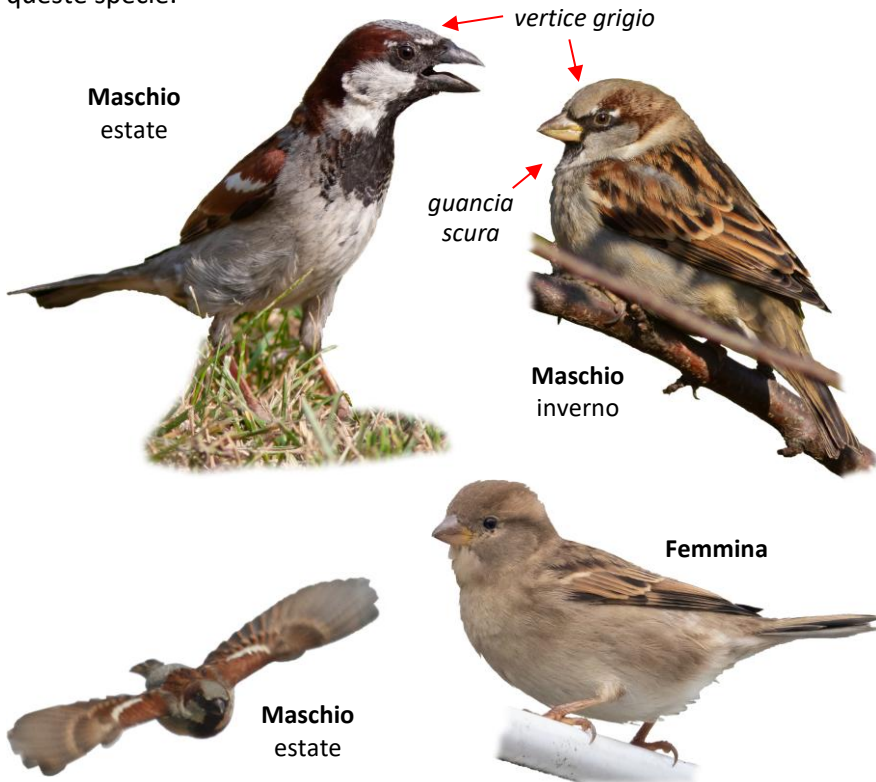
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
											

Passera oltremontana



Passer domesticus - House Sparrow

Specie che somiglia moltissimo alla passera d'Italia, in periodi passati erano considerate un'unica specie. La differenza maggiore sta nella colorazione del vertice che è grigio, marcato in estate, ma sfumato in inverno. Per il resto habitat e comportamento si sovrappongono tra queste specie.



Distribuita come nidificante in montagna in provincia di Belluno presso il confine con il nord dove la passera oltremontana è l'unica specie presente. Frequenta ambienti suburbani e la campagna con abitazioni sparse, spesso vicina all'uomo.

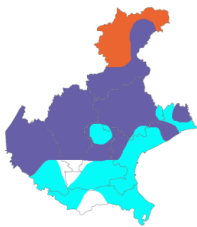
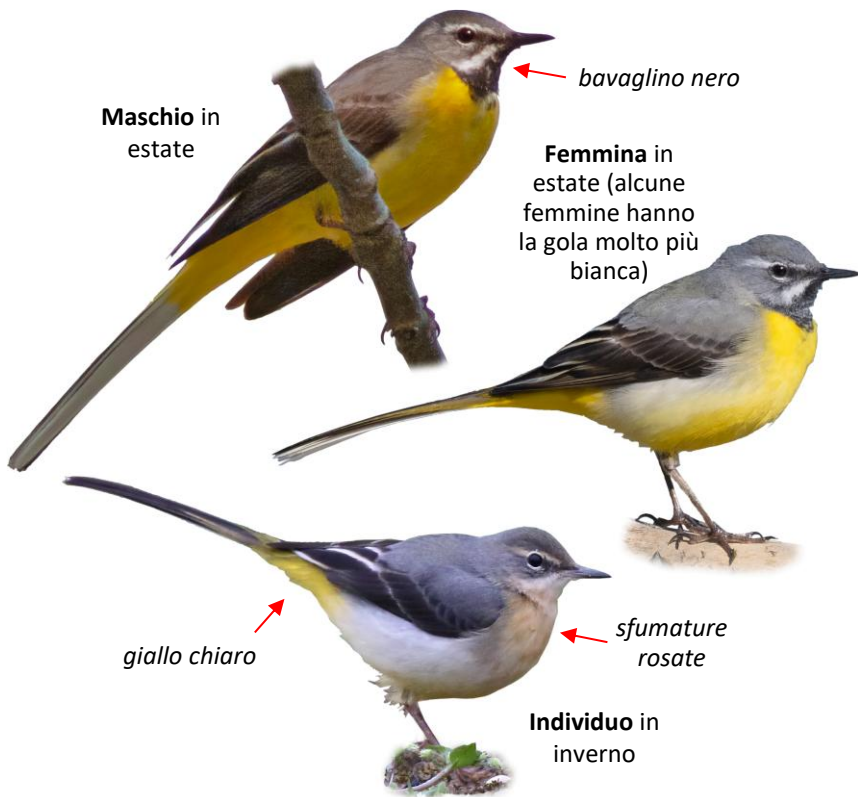
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating breeding season from April to October]											

Ballerina gialla



Motacilla cinerea - Grey Wagtail

Elegante e piccolo uccello dalla lunga coda che muove spesso in su e in giù. Il suo volo è con ampie ondulazioni. Assomiglia molto alla cutrettola che però ha la coda un po' più corta e dorso marrone-verde. Come gli altri motacillidi il piumaggio varia a seconda dei sessi e della stagione. Solitaria.



Presente in tutto il Veneto con nidificazioni piuttosto localizzate nella bassa pianura; molto più diffusa dall'alta pianura alla montagna. Frequenta aree di vario tipo sempre però vicino all'acqua come fiumi, canali e fossati.

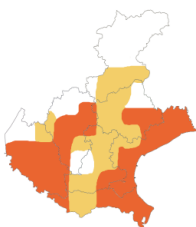
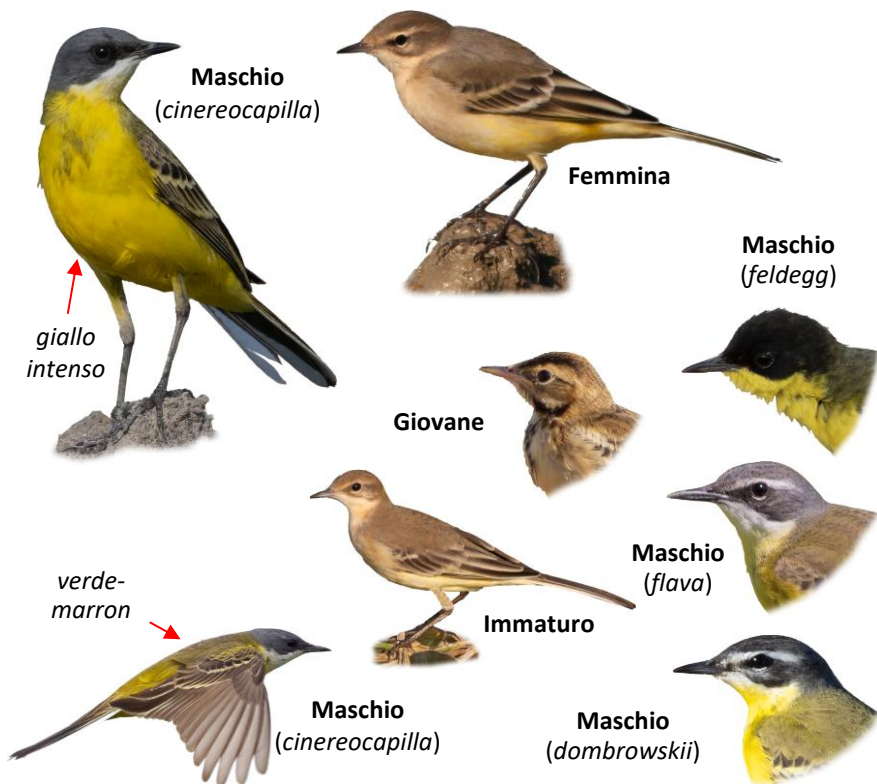
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating presence throughout the year]											

Cutrettola



Motacilla flava - Western Yellow Wagtail

Passeriforme molto slanciato con la coda lunga. Si osserva piuttosto facilmente nelle aree aperte dove vive anche per la sua abitudine di mettersi talvolta posata su una pianta erbacea alta. Esistono molte sottospecie che possono essere osservate anche in Italia.



Presente come nidificante in pianura e in parte anche in collina. Sverna in Africa. Frequenta ambienti aperti con vegetazione erbacea e la campagna coltivata, nidificando anche in campi di frumento.

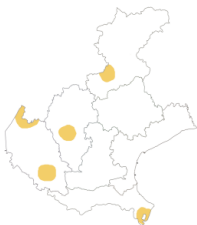
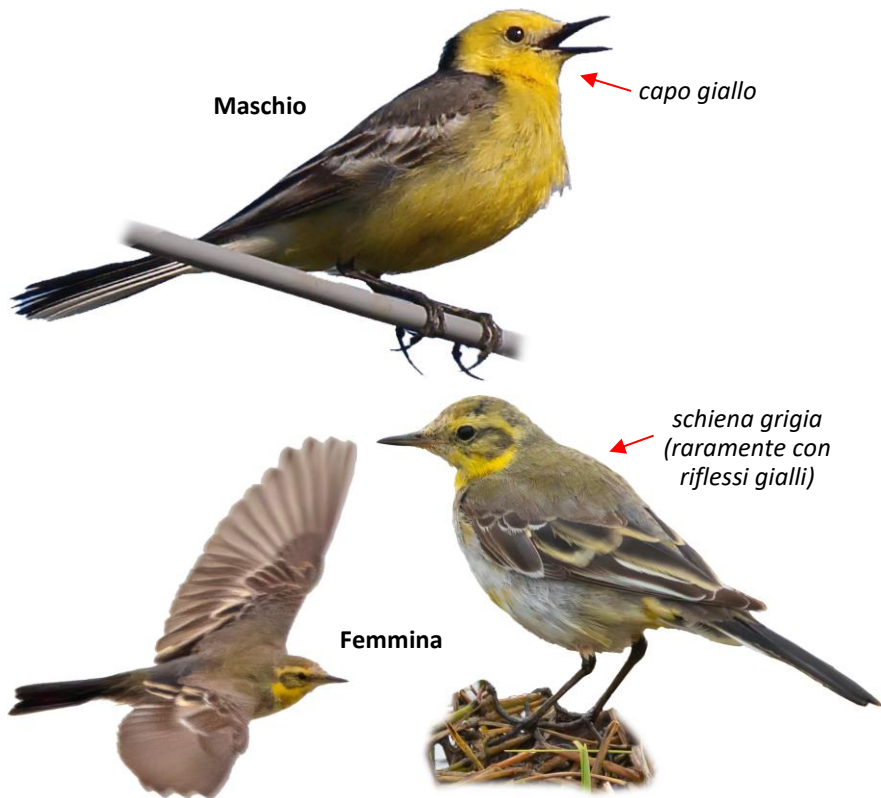


Cutrettola testagialla



Motacilla citreola - Citrine Wagtail

Molto rara in Veneto, questa specie nelle forme è molto simile alla cutrettola e alla ballerina gialla. Ha parti inferiori gialle e nel maschio anche il capo quasi esclusivamente giallo. I giovani assomigliano molto a quelli della ballerina bianca.



Osservata raramente in Veneto soprattutto in aree di campagna coltivata, poco o per niente alberate ma anche prati allagati e zone umide.

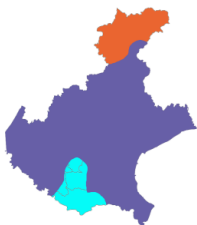
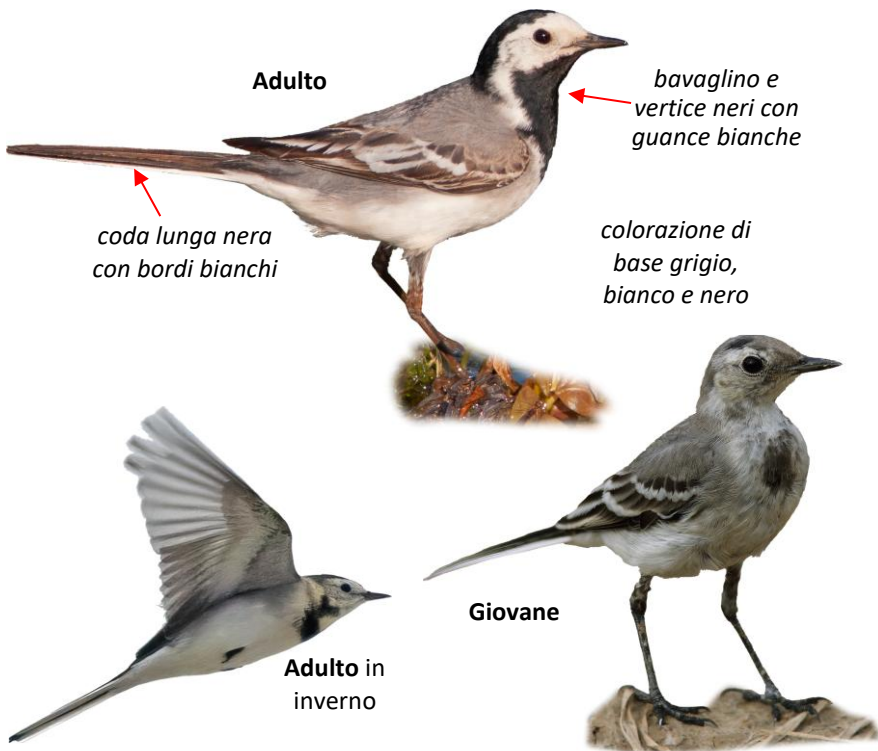
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Ballerina bianca



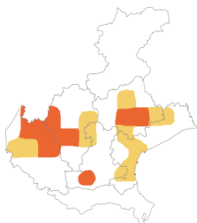
Motacilla alba - White Wagtail

Specie camminatrice soprattutto quando ricerca il cibo per lo più sul suolo. Quando è posata e cammina spesso oscilla su e giù la coda. Durante il volo compie ampie ondulazioni caratteristiche emettendo il suo richiamo. In ambiti urbani e suburbani è una specie molto confidente. Maschi e femmine sono quasi uguali.



La ballerina bianca si incontra in svariati habitat aperti, anche urbani e suburbani. Spesso nidifica su edifici. Gradisce la presenza dell'acqua nelle vicinanze. In Veneto si osserva durante tutto l'anno.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic



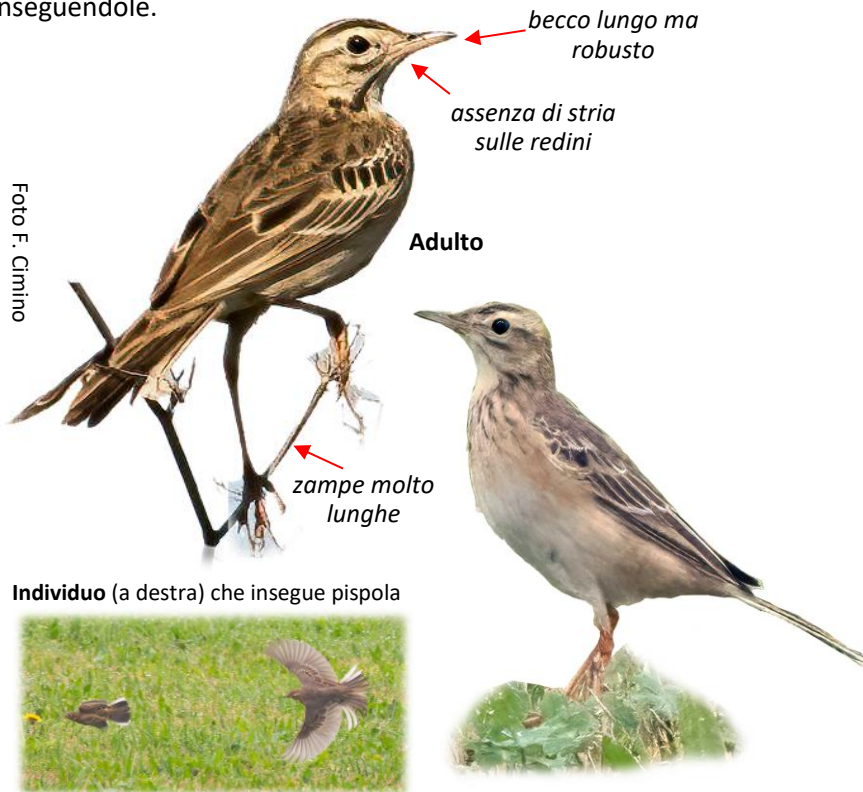
Calandro maggiore



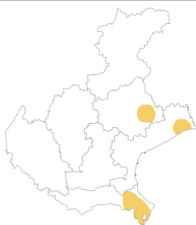
Anthus richardi - Richard's Pipit

Specie molto rara piuttosto grande rispetto agli altri motacillidi. Somiglia al calandro rispetto al quale evidenzia però coda e zampe più lunghe, e stria sulle redini assente. Ha portamento eretto e comportamento dominante rispetto ad altri motacillidi come le pispole che scaccia talvolta inseguendole.

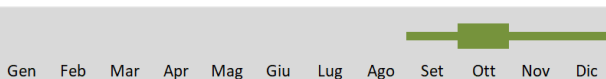
Foto F. Cimino



Individuo (a destra) che insegue pispola



Specie rara si osserva in Veneto, non tutti gli anni, in aree pianeggianti aperte con prati ed erbai, incolti con bassa vegetazione.

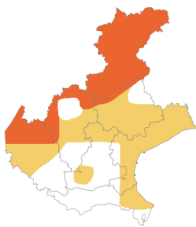
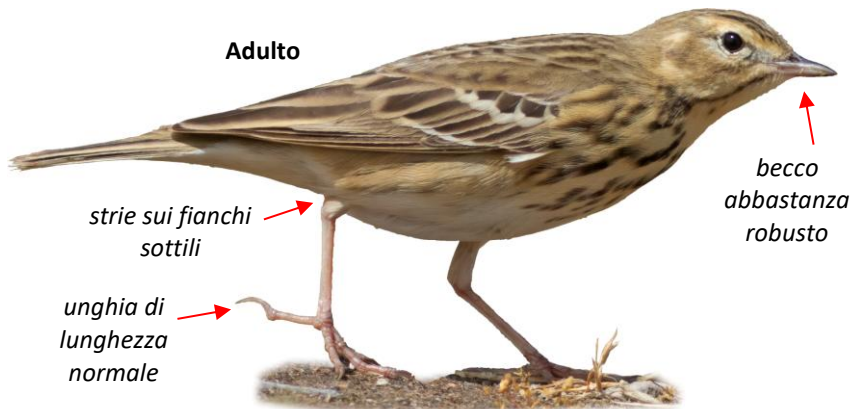


Prispolone



Anthus trivialis - Tree Pipit

Motacillide molto somigliante alla pispola, ma con becco più robusto e, soprattutto, con l'unghia posteriore di lunghezza normale (la pispola ce l'ha molto lunga). Caratteristico il suo tipico volo canoro che usa in periodo riproduttivo: una salita rapida e poi una discesa a "paracadute".



Ben presente come nidificante in montagna, in pianura si fa vedere solamente durante le migrazioni; sverna in Africa. Nidifica in boschi aperti di montagna, con radure e durante le migrazioni, in pianura, aree aperte con cespugli e alberature.



Prispolone indiano



Anthus hodgsoni - Olive-backed Pipit

Specie rarissima in Veneto molto somigliante al prispolone. L'elemento maggiore di identificazione è una macchia scura vicina ad una chiara sulle orecchie. Poi anche la fenologia aiuta perché in periodo invernale il prispolone è nei luoghi di svernamento in Africa.

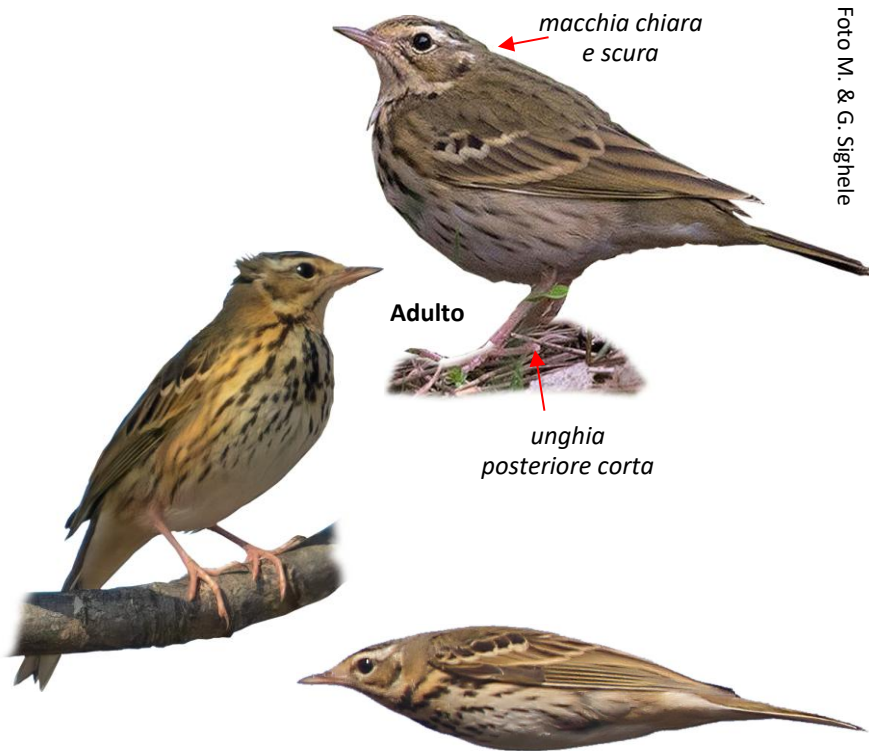


Foto M. & G. Sighele



Specie segnalata solo quattro volte in Veneto in aree aperte di pianura con alberi e arbusti, anche litoranee e vicino a zone umide.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Pispola golarossa



Anthus cervinus - Red-throated Pipit

Raro motacillide abbastanza facile da riconoscere nel caso del maschio che ha il capo e la gola rosa intenso – rosso, mentre la femmina ha colori meno intensi. Gli adulti in inverno hanno i colori più tenui, mentre i giovani e gli immaturi non hanno rosa – rosso sul capo.



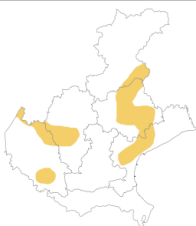
capo e gola rosa
intenso - rosso

probabile
maschio
estate

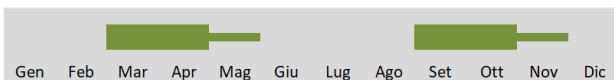
probabile
femmina
estate



*i giovani sulla
schiena hanno
strie bianche*



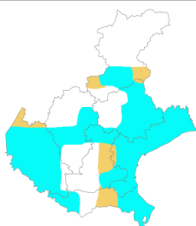
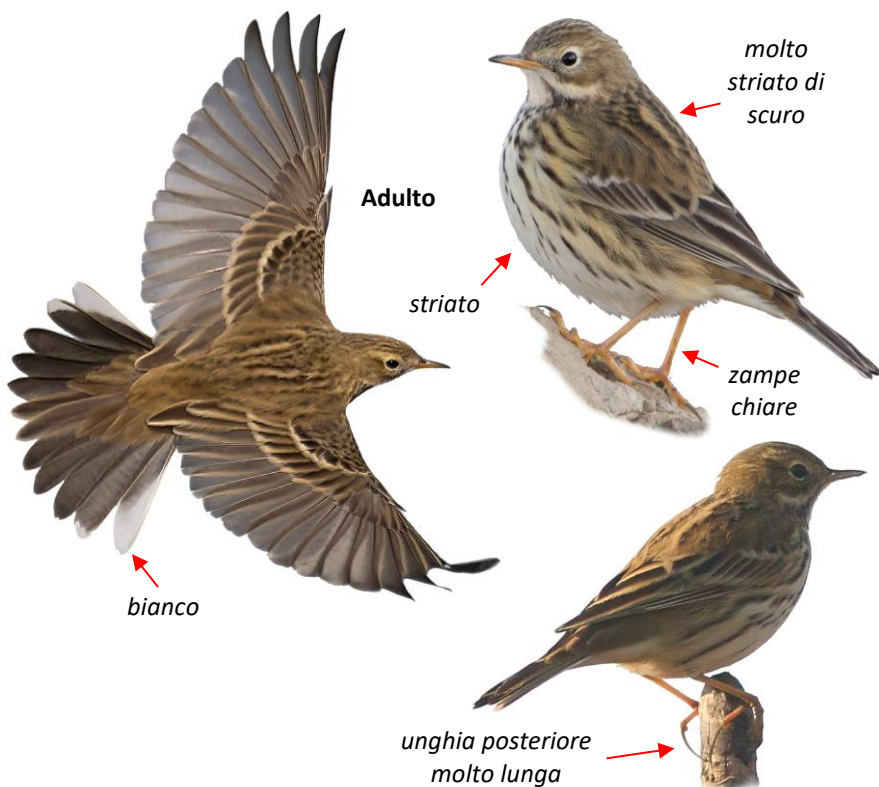
Rara in Veneto e irregolare con osservazioni non continue.
Frequenta prati, margini di strade sterrate e anche prati semi allagati.



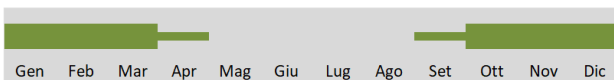


Anthus pratensis - Meadow Pipit

Piccolo motacillide presente in Veneto durante le migrazioni e in inverno. Ha un piumaggio molto mimetico e un volo che sembra “indeciso” con piccoli e repentini cambi di direzione. Ha un richiamo sottile e in inverno è di abitudini gregarie.



Ben presente soprattutto nella pianura Veneta come svernante. Frequenta tipicamente prati umidi con vegetazione bassa

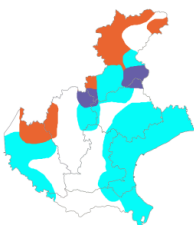
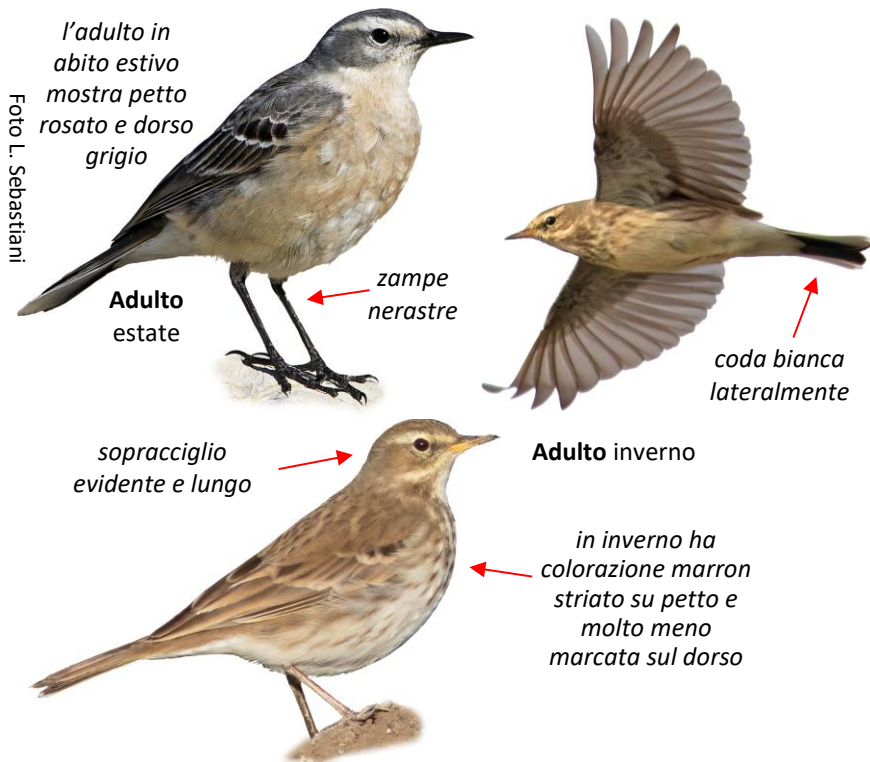


Spioncello

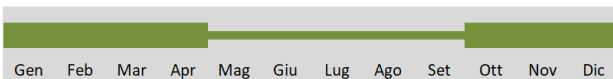


Anthus spinoletta - Water Pipit

Passeriforme molto somigliante nel piumaggio invernale alla pispola, si muove camminando e cerca il cibo a terra. Talvolta in inverno si vede anche in piccoli gruppi fino a qualche decina di individui. Il richiamo sottile può aiutare nell'identificazione ma non sempre è sicuro elemento di riconoscimento.



Distribuito in buona parte del Veneto, nidifica nelle praterie e altopiani montani. In inverno scende di quota e sverna in buona parte della pianura spesso vicino all'acqua, anche lungo la costa.





Fringilla montifringilla - Brambling

Questo fringillide è visitatore invernale del Veneto dove sverna scendendo dal nord Europa dove nidifica. Gregaria, spesso si associa ad altri fringillidi, soprattutto i fringuelli. Frequenta spesso le mangiatoie ma con fluttuazioni di anno in anno.

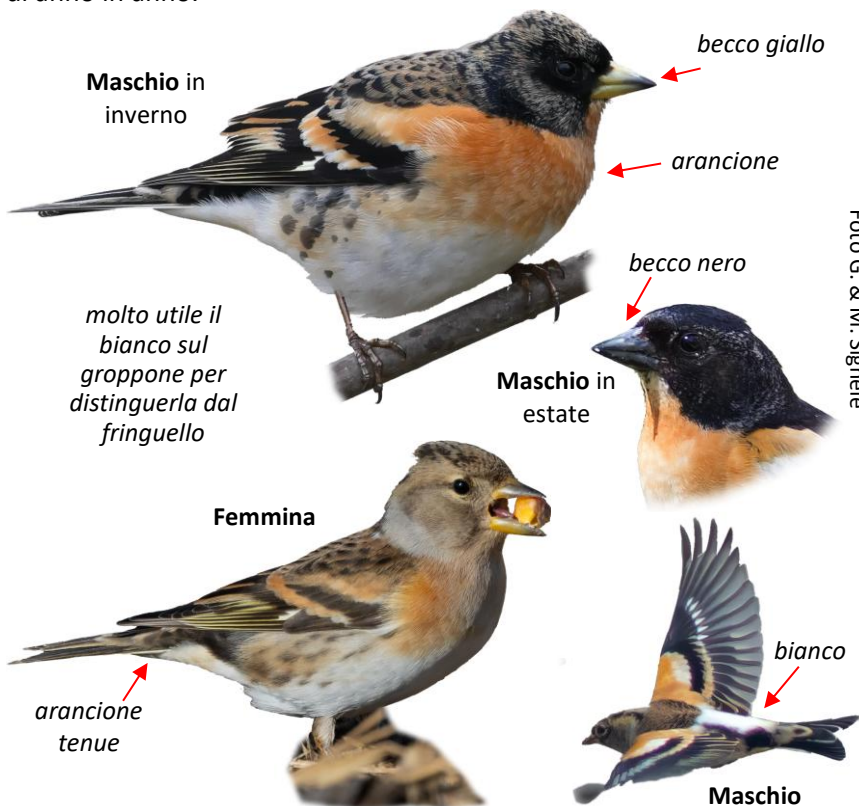
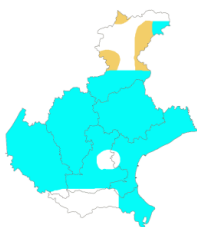
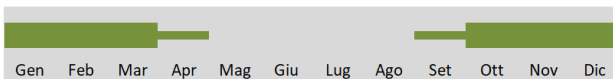


Foto G. & M. Sighele



Svernante in Veneto in quasi tutte le aree dalla pianura alle montagne. Frequenta aree con prati, incolti con alberi nelle vicinanze. Presente spesso anche in giardini, parchi anche presso le mangiatoie.



Fringuello



Fringilla coelebs - Eurasian Chaffinch

Il fringuello è una specie prevalentemente granivora e per cibarsi cerca il cibo a terra, soprattutto in inverno quando frequenta anche mangiatoie in parchi e giardini. Quando cerca il cibo cammina e mentre vola esegue ondulazioni tipiche dei fringillidi. D'estate nidifica in territori che delimita con il tipico canto molto ripetitivo, mentre in inverno diventa fortemente gregario.



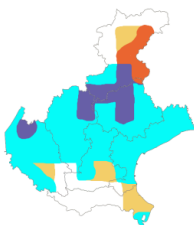
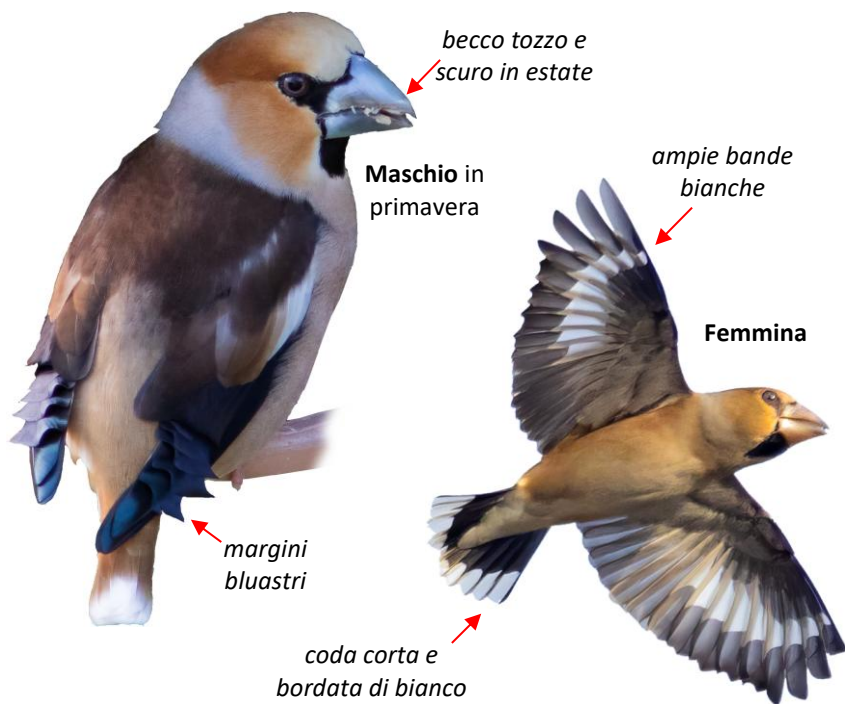
Il fringuello è diffuso praticamente in tutto il Veneto e durante tutto l'anno. Per nidificare ha bisogno di alberi alti e in particolare conifere. In inverno frequenta aree aperte con alberature, giardini e parchi urbani.



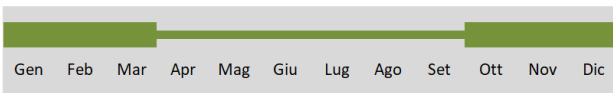


Coccothraustes coccothraustes - Hawfinch

Fringillide dalle forme tozze e con un becco altrettanto tozzo e robusto. È dotato di un becco che è in grado di rompere i semi anche più duri. Di solito si osserva con pochi o singoli individui; ha abitudini schive ed è difficile da osservare. Spesso si posa in cima ad alti alberi. Si alimenta a terra. Le femmine hanno colori più pallidi.



Presente come svernante in buona parte della pianura veneta. Nidifica nelle aree collinari e montane. Nidifica in boschi di latifoglie o misti; sverna in aree alberate e frequenta anche le mangiatoie nei parchi e giardini.

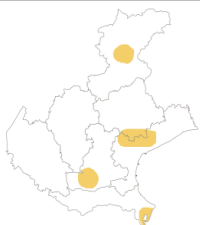
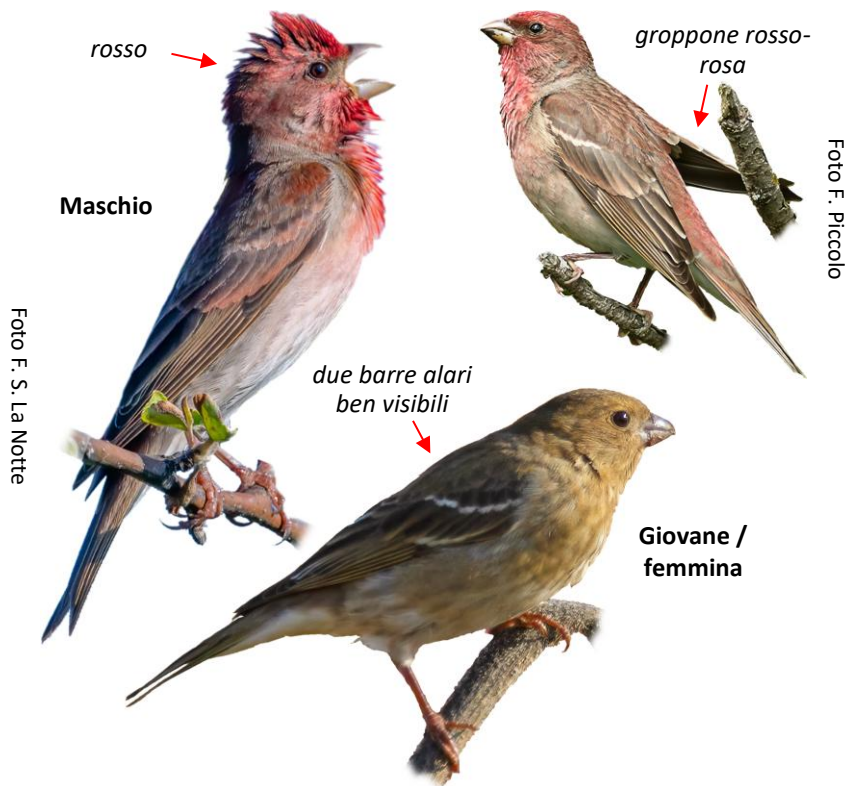


Ciuffolotto scarlatto

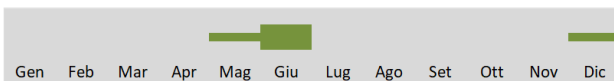


Carpodacus erythrinus - Common Rosefinch

Raro fringillide il cui maschio è molto facilmente riconoscibile per il piumaggio rosso tra capo, groppone e petto. Femmine e giovani sono meno riconoscibili con il loro piumaggio molto anonimo. Il maschio quando canta è abbastanza facilmente visibile.



Molto raro in Veneto dove si osserva irregolarmente sia in località di pianura che, talvolta, in montagna. Frequenta aree con boscaglia, incolti in genere nei pressi di zone umide.



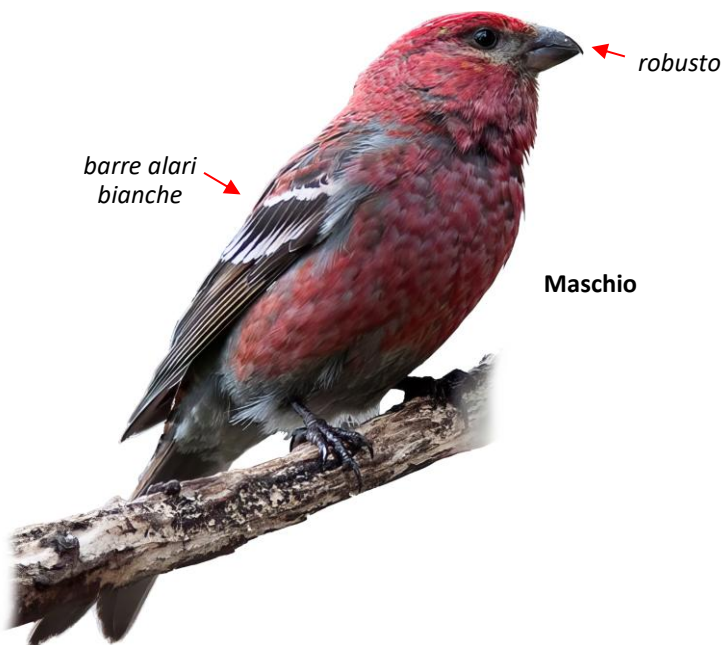
Ciuffolotto delle pinete



Pinicola enucleator - Pine Grosbeak

Specie accidentale, ha dimensioni intermedie tra un passero e un merlo. Nidifica molto a nord est dell'Italia, nella taiga in foreste mature e non disturbate. In inverno, a differenza del periodo riproduttivo, è confidente.

Foto M. & G. Sighele



Accidentale in Veneto con una sola osservazione negli ultimi cinquant'anni, (1979) nei colli Euganei.

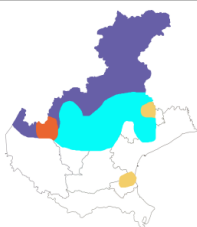
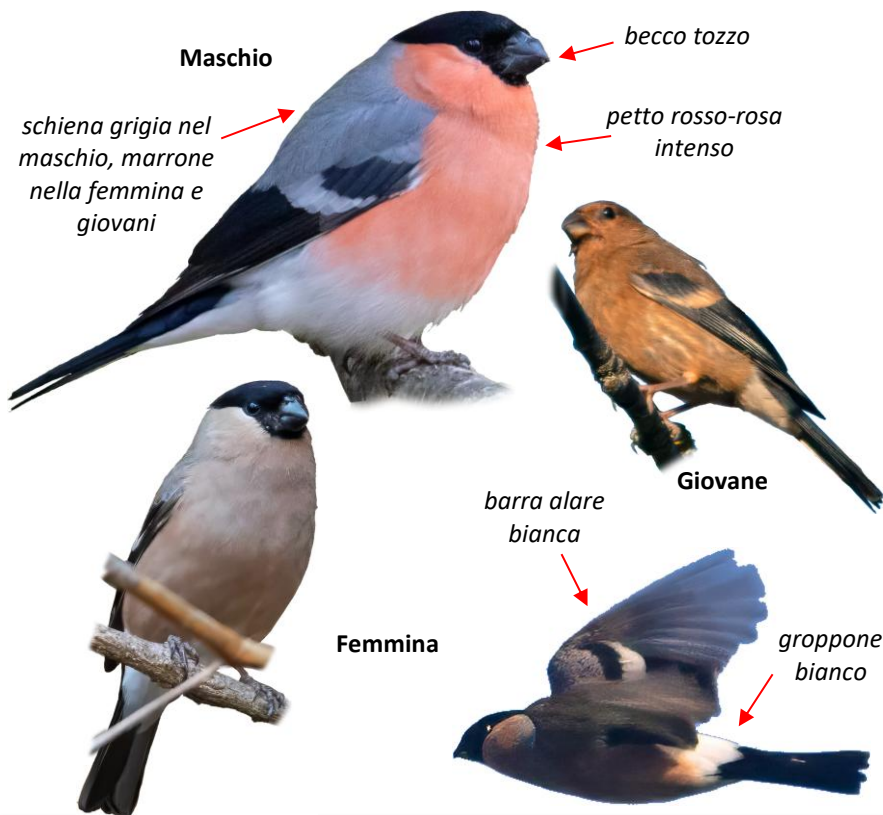
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Ciuffolotto

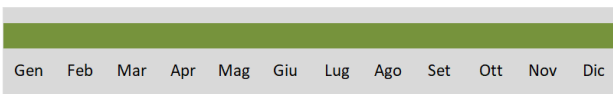


Pyrrhula pyrrhula - Eurasian Bullfinch

Di aspetto compatto ha un becco molto tozzo e sembra quasi essere senza collo. Emette un richiamo come un fischio o una nota flautata. Volo ondulato ma abbastanza veloce. Si osserva spesso sugli alberi e anche a terra dove cerca il cibo.



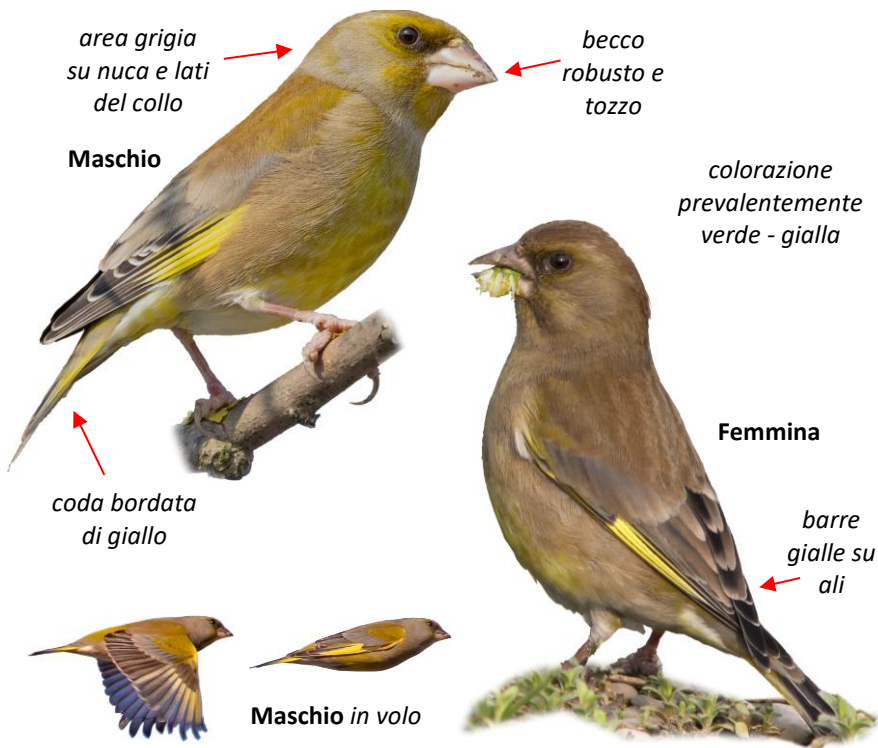
Distribuito come nidificante nelle montagne del Veneto, scende a quote più basse in inverno, rimanendo però raro nella bassa pianura.





Chloris chloris - European Greenfinch

Specie granivora che frequenta regolarmente in inverno le mangiatoie dove predilige i semi di girasole. Quando il maschio corteggia la femmina si mette in posa evidenziando le parti gialle del piumaggio. Canta ripetendo un verso particolare e facilmente riconoscibile. Si nutre al suolo e in volo compie evidenti ondulazioni tipiche dei fringillidi.



Il verdone è distribuito in tutto il Veneto dove si può osservare tutto l'anno. Frequenta i margini dei boschi ma anche aree urbane e suburbane con parchi e giardini.

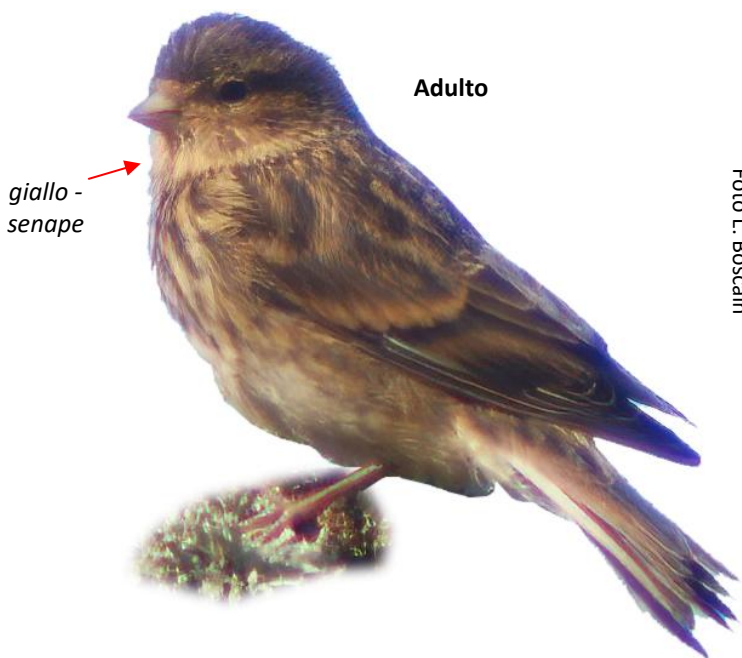


Fanello nordico



Linaria flavirostris - Twite

Accidentale in Veneto è molto somigliante al fanello. Se ne distingue per alcuni caratteri visibili solo con soggetto ravvicinato o ben fotografato. Il maschio adulto in estate ha un groppone rosa ed è molto striato sull'addome.



Adulto

Foto L. Boscain



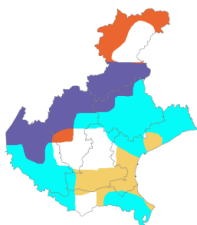
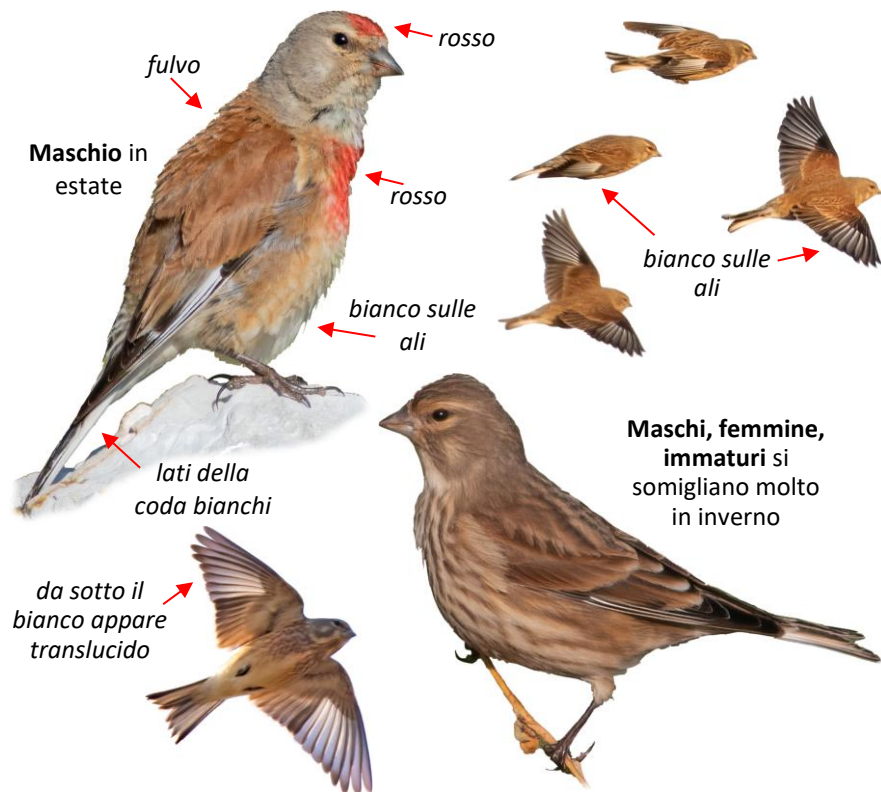
Accidentale in Veneto dove è stato osservato solo in zone di pianura tra il veneziano e il trevigiano.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic



Linaria cannabina - Common Linnet

Piccolo carduelide di abitudini altamente gregarie in inverno quando si può osservare in gruppi che arrivano anche a qualche centinaio di individui. Quando si osserva in volo sono diagnostiche le aree bianche circondate di scuro che spiccano sull'ala aperta.



Presente come nidificante in buona parte delle montagne venete, scende di quota verso le aree di svernamento soprattutto in pianura. Frequenta aree aperte con grossi cespugli e prati, frutteti.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

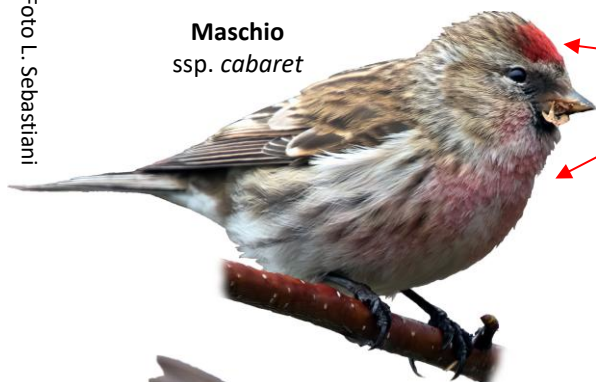


Acanthis flammea - Redpoll

Piccolo fringillide dal comportamento non particolarmente schivo che ne agevola abbastanza l'osservazione. Esistono due sottospecie: una presente come nidificante sulle montagne venete, la *cabaret*, e un'altra che giunge raramente in inverno in Veneto, la *flammea*.

Foto L. Sebastiani

Maschio
ssp. *cabaret*



rosso sul
vertice e rosa
sul petto

piumaggio più
chiaro con più
bianco nella ssp.
flammea

Giovane

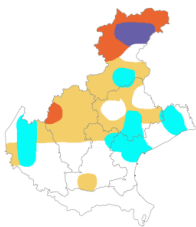


piccole barre
alari biancastre

Maschio ssp.
flammea



Foto M. & G. Sighele



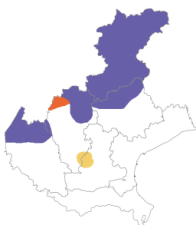
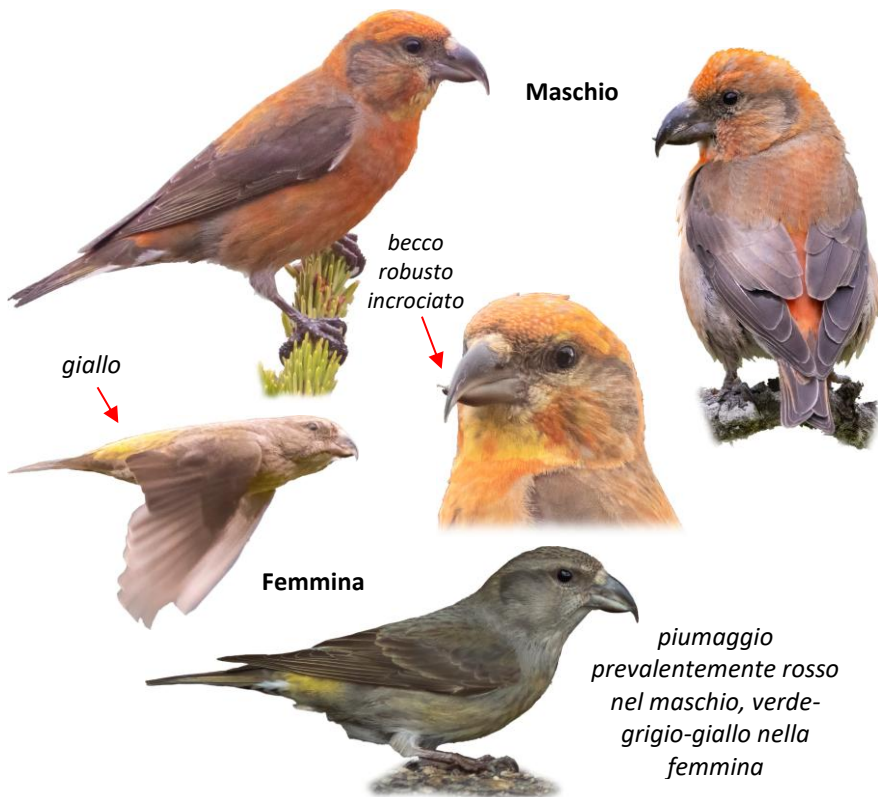
La ssp. *cabaret* nidifica soprattutto in Cadore e scende con il freddo nelle aree pianeggianti. In inverno possono arrivare raramente anche ind. della ssp. *flammea*. Frequenta foreste di conifere e betulle e in inverno anche incolti con cespugli e arbusti sparsi.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic



Loxia curvirostra - Red Crossbill

Fringillide piuttosto compatto e robusto con becco tipicamente incrociato che lo aiuta nell'estrarre i pinoli dalle pigne. Ha un volo ondulato e in alcuni anni compie movimenti che assumono le dimensioni di irruzioni. Non è particolarmente timido e si può osservare abbastanza facilmente.



Distribuito nelle aree montane del Veneto dove nidifica in foreste di conifere. Raramente giunge in pianura.

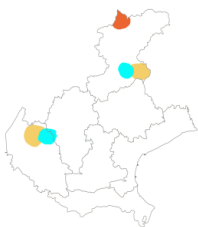
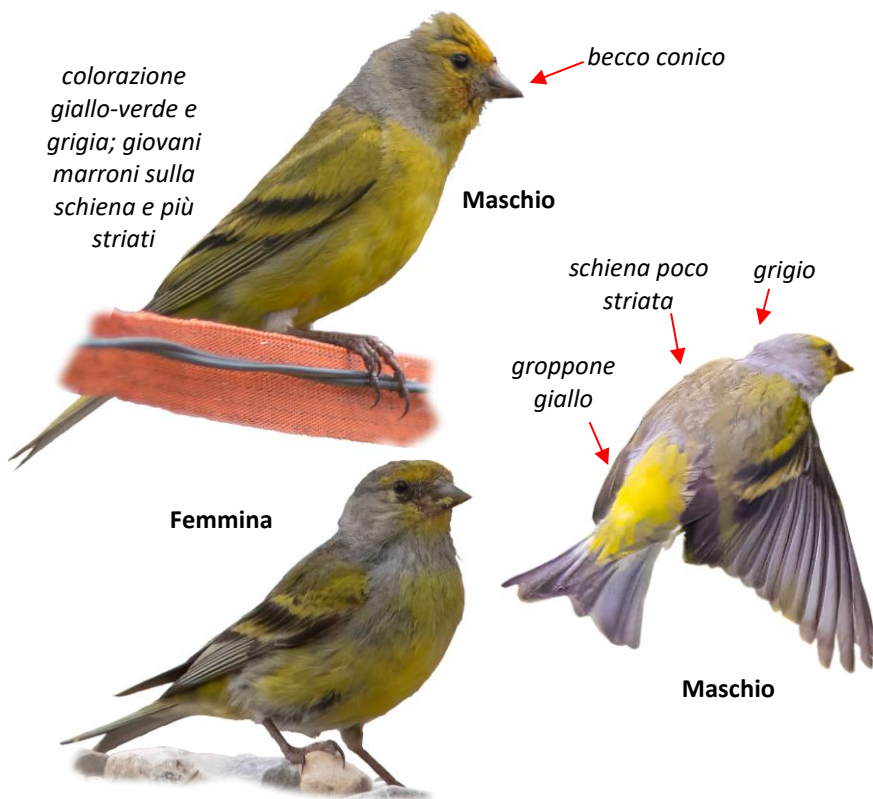
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Venturone alpino

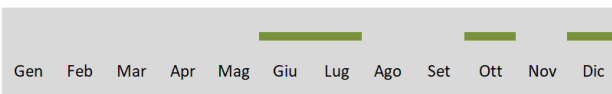


Carduelis citrinella - Citril Finch

Piccolo fringillide piuttosto raro e molto localizzato. Come i suoi consimili ha un volo ondulato. Ha un canto che somiglia a quello del cardellino, è piuttosto discreto e le sue piccole dimensioni non agevolano l'osservazione. Si alimenta anche a terra sui prati e incolti.



Nidifica in alcune aree alpine in boschi di abete. Sono poche le osservazioni note per questa specie sedentaria ma molto localizzata in Veneto.

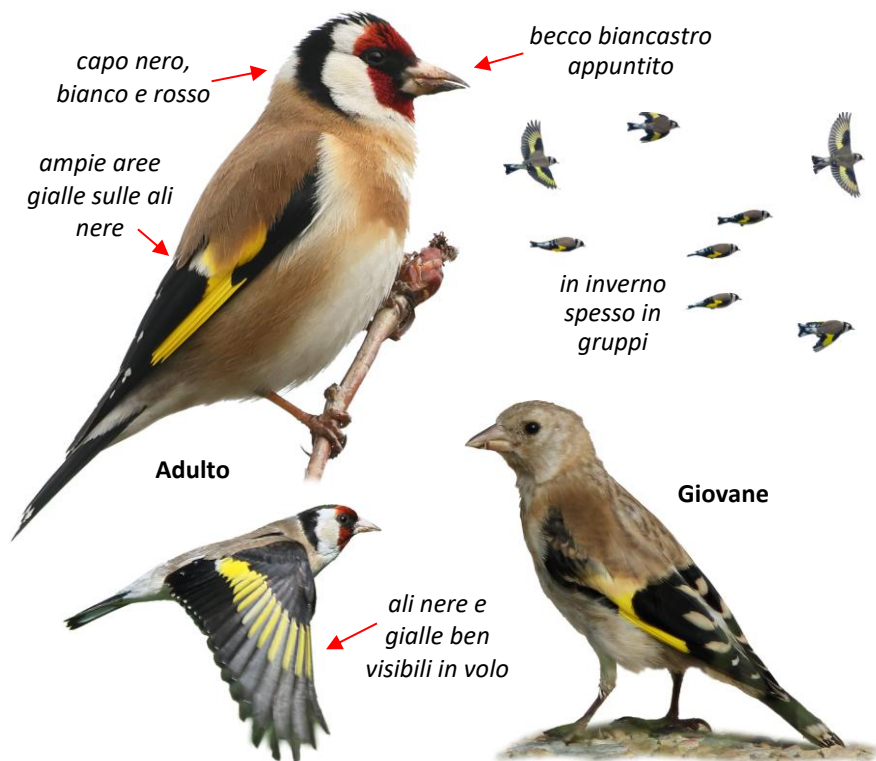


Cardellino



Carduelis carduelis - European Goldfinch

Il cardellino è molto colorato con colori brillanti e vivaci. Ha un becco appuntito e conico e condivide con gli altri fringillidi un volo molto ondulato. Ha un canto piuttosto variegato con trilli rapidi che emette in periodo riproduttivo. È gregario d'inverno e usa alimentarsi sia a terra che su alte piante erbacee come i cardi e anche sugli alberi.



Il cardellino è distribuito in tutto (o quasi) il Veneto e in tutte le stagioni dell'anno. Frequenta aree alberate con radure e zone suburbane. D'inverno frequenta spesso incolti e aree aperte.

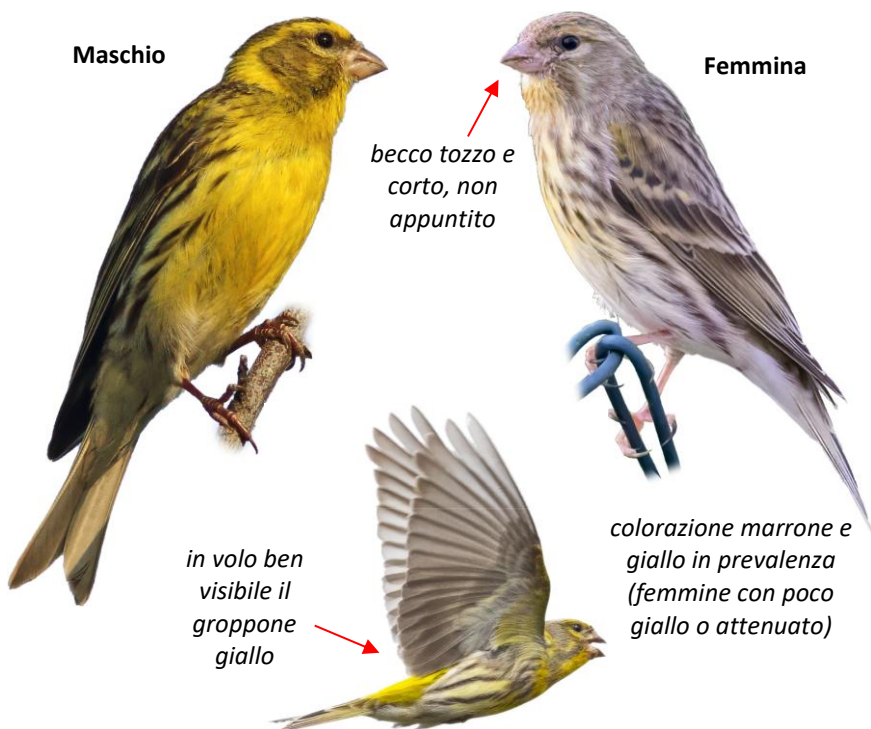
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Verzellino

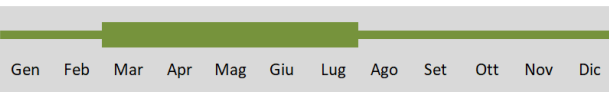


Serinus serinus - European Serin

Piccolo passeriforme il cui maschio in estate usa cantare da un posatoio in vista, spesso antenne o cime degli alberi, con un vocalizzo simile ad uno stridio continuo. Si alimenta a terra e ha un volo ondulato, mentre quando canta e fa la “parata” ha un volo particolare con le ali che sembrano battere lentamente. In inverno è gregario.



Il verzellino si osserva prevalentemente nei pressi delle abitazioni di campagna o delle periferie urbane; abita quasi tutto il Veneto, ma d'inverno diventa di difficile osservazione anche perché meno legato ai centri abitati.

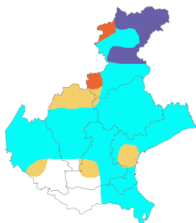
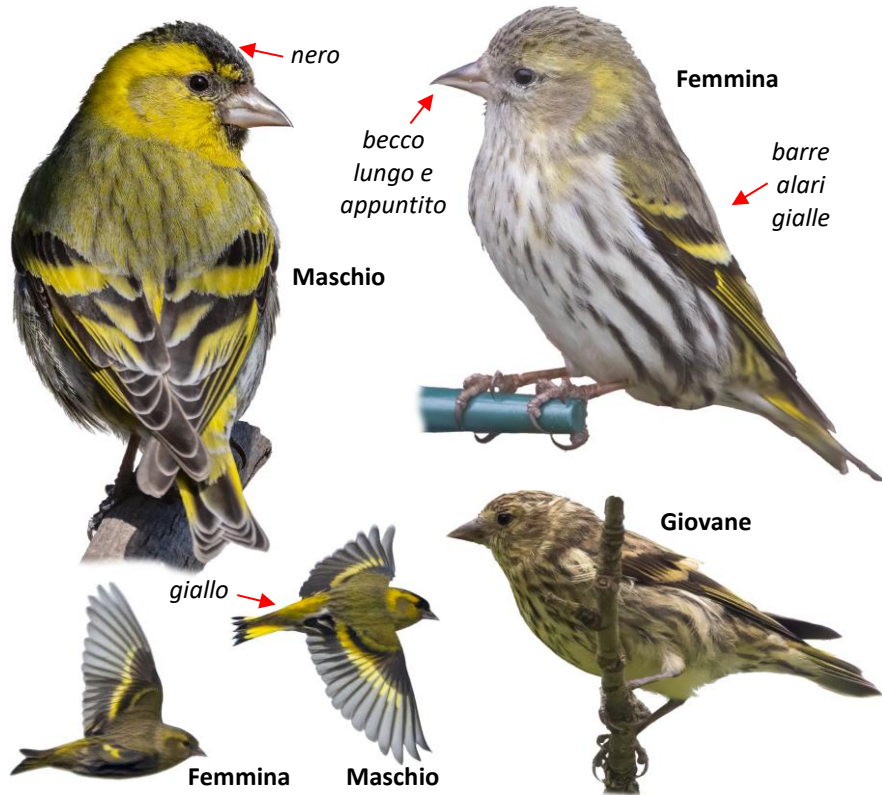


Lucherino

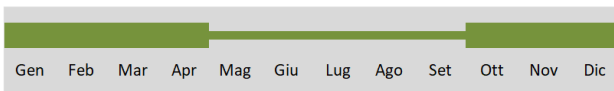


Spinus spinus - Eurasian Siskin

Fringillide soprattutto migratore che giunge nei mesi freddi in Veneto e si osserva anche in gruppi abbastanza numerosi. Frequenta tipicamente le mangiatoie allestite per i passeriformi. Usa anche cibarsi su piante erbacee ricche di semi dei quali è ghiotto. Volo ondulato come per gli altri fringillidi.



Svernante in buona parte del Veneto e nidificante nei boschi di conifere in montagna nel Cadore. In pianura frequenta ambienti con alberi, soprattutto ontani e altri alberi che producono semi, come anche i platani.

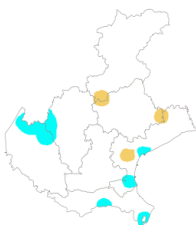
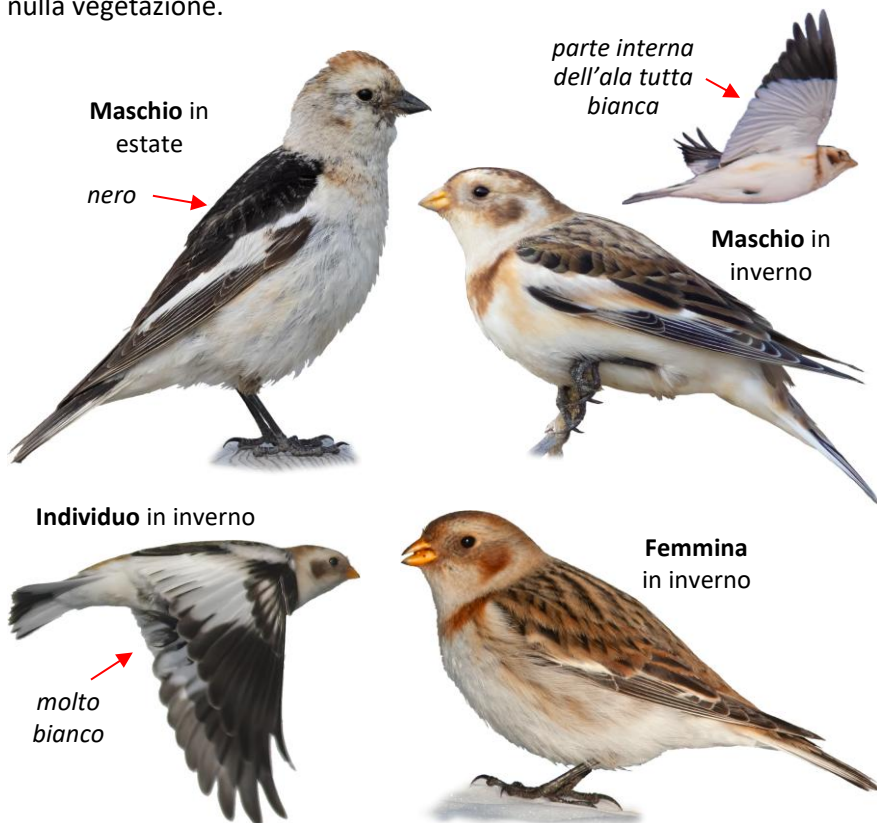


Zigolo delle nevi

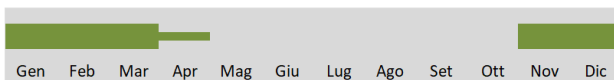


Plectrophenax nivalis - Snow Bunting

Zigolo piuttosto raro che giunge in Veneto in inverno con pochi individui. In aree montane si associa spesso ai fringuelli alpini. È piuttosto confidente nei confronti dell'uomo. Cerca il cibo camminando sul suolo con scarsa o nulla vegetazione.



Presente in Veneto in poche località, sia di alta montagna che in pianura lungo i litorali dove trova ambienti adatti con poca vegetazione, sabbiosi, innevati o desertici. Le aree montane sono frequentate con maggiore regolarità.



Zigolo della Lapponia



Calcarius lapponicus - Lapland Longspur

Specie di difficile osservazione, piuttosto elusivo e timoroso. Delle dimensioni di un passero, il maschio in estate è facilmente riconoscibile per avere il capo nero bordato da una lunga stria bianca che dall'occhio arriva fino al petto; la nuca è rossastra.

Foto M. & G. Sighele

Maschio
in estate



doppia barra
alare bianca



Foto S. Castelli

*le femmine e i giovani hanno
un piumaggio molto anonimo*

Femmina



Molto raro in Veneto dove è stato rilevato in pochissime occasioni. Ha frequentato aree coltivate con vegetazione erbacea o incolti

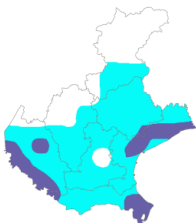
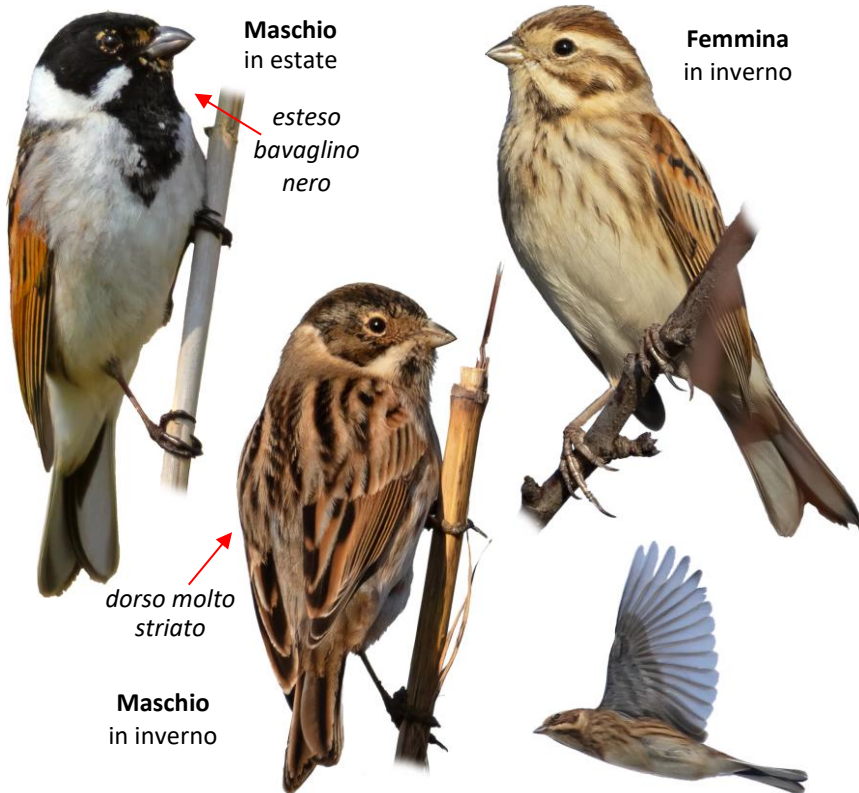
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Migliarino di palude

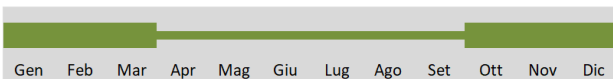


Emberiza schoeniclus - Common Reed Bunting

Zigolo molto comune e diffuso esibisce un piumaggio molto mimetico, soprattutto nelle femmine e nei giovani. Ha un volo che sembra “incerto” con continui tentennamenti sulla direzione. Negli ultimi anni si assiste ad un notevole calo delle presenze, anche come nidificante.



Presente in tutta la pianura e in aree collinari del Veneto soprattutto come svernante; molto localizzato come nidificante. Frequenta aree paludose con canneti o altra vegetazione palustre, anche fossi, bordi di canali, stagni.

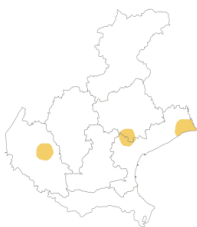
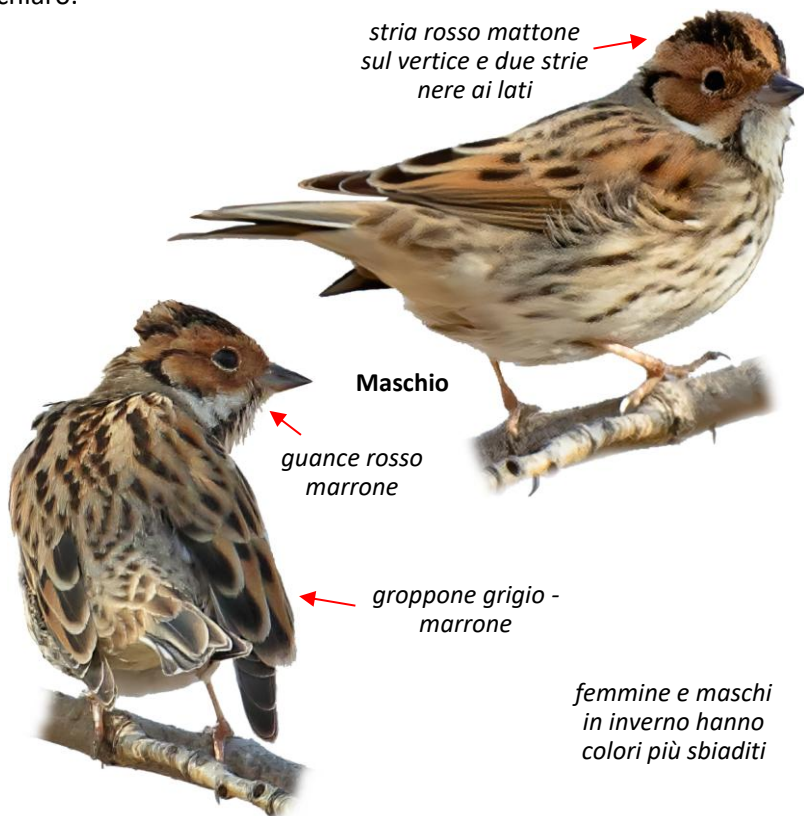


Zigolo minore



Emberiza pusilla - Little Bunting

Piccolo zigolo molto raro ha come caratteristica il capo rosso mattone con due grosse strie nere ai lati del vertice. Per il resto del corpo assomiglia molto ad un migliarino di palude femmina. L'occhio ha un anello oculare chiaro.



Osservato in Veneto in pochissime occasioni in aree pianeggianti e collinari. Frequenta boschi di conifere e caducifoglie, anche siepi, preferibilmente vicino a corsi d'acqua e zone umide.

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Zigolo boschereccio



Emberiza rustica - Rustic Bunting

Specie accidentale in Veneto caratteristico nell'abito da adulto con piccole differenze tra maschio e femmina e talvolta anche indistinguibili tra di loro. I giovani si possono confondere facilmente con femmine e giovani di migliarino di palude.

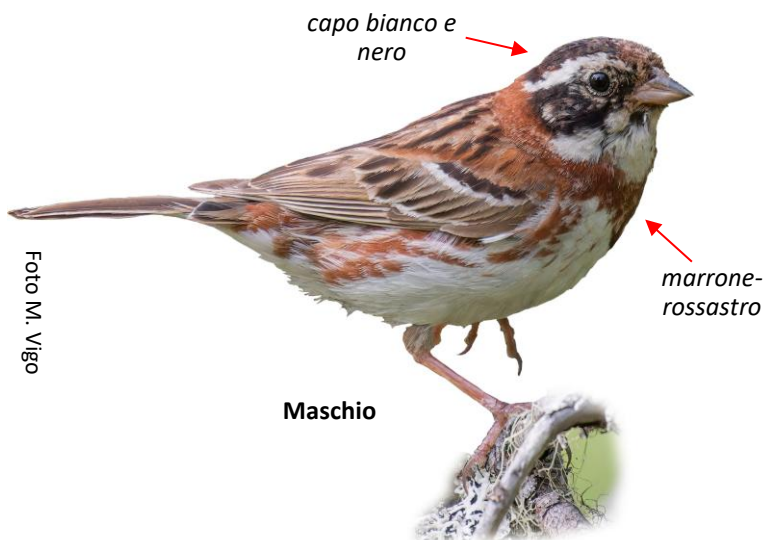


Foto M. Vigo



Accidentale in Veneto dove negli ultimi cinquant'anni è stato osservato in una sola occasione a Nove (VI).

Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Zigolo capinero



Emberiza melanocephala - Black-headed Bunting

Zigolo con un piumaggio riconoscibilissimo nel maschio che ha gola, lati del collo e parti inferiori di un giallo intenso e capo nero. La femmina ha in estate il capo grigio e le parti inferiori di un giallo tenue. La schiena è fulva e il groppone giallo (maschio). I giovani sono più pallidi della femmina



**Maschio
estate**

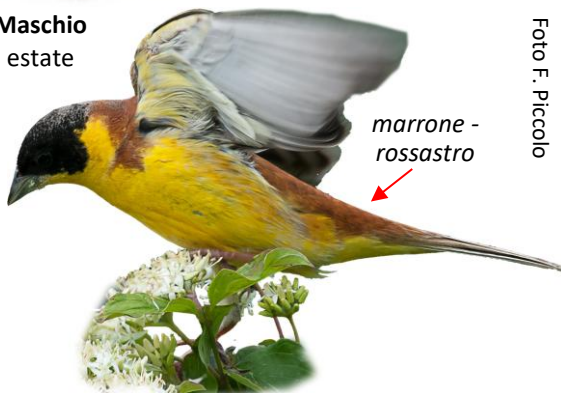
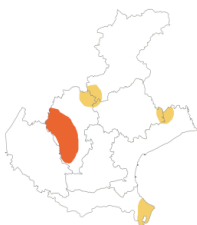


Foto F. Piccolo



Molto raro e localizzato in Veneto come nidificante a cavallo tra Verona e Vicenza a quote montane, raro durante le migrazioni in primavera. Frequenta campagne aperte con vegetazione bassa e cespugli sparsi, anche la campagna coltivata.

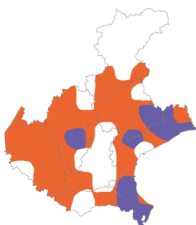
Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

Strillozzo



Emberiza calandra - Corn Bunting

Zigolo tra i più comuni ha una colorazione prevalentemente marrone chiaro molto striato di marrone-nerastro; entrambi i sessi hanno piumaggio del tutto simile. Ha un canto caratteristico che il maschio emette stando posato e in vista su un cespuglio.



Presente come nidificante in buona parte del Veneto, escluso il Cadore, dalla pianura alla montagna. Frequenta aree aperte, prative o incolti con la presenza di cespugli sparsi.

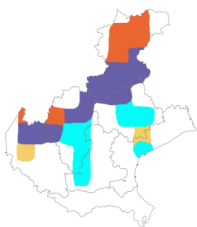


Zigolo muciatto



Emberiza cia - Rock Bunting

Zigolo abbastanza comune dal caratteristico capo e alto petto nei maschi grigi con strie nere sul capo; addome e ventre arancioni. Piuttosto grande con ali corte e coda lunga. Le femmine somigliano molto ai maschi ma con colori più sbiaditi.



Diffuso in Veneto come nidificante e sedentario soprattutto sulle montagne e colline. Più raro in pianura soprattutto come svernante o migratore. Frequenta zone aperte e rocciose soprattutto oltre il limite dei boschi.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Ortolano



Emberiza hortulana - Ortolan Bunting

Zigolo piuttosto raro con il maschio in estate che presenta un capo e petto grigi, gola e anello orbitale dell'occhio gialli. Femmine, immaturi e giovani hanno una colorazione più pallida dei maschi e petto striato di scuro e in minor misura anche nell'addome.

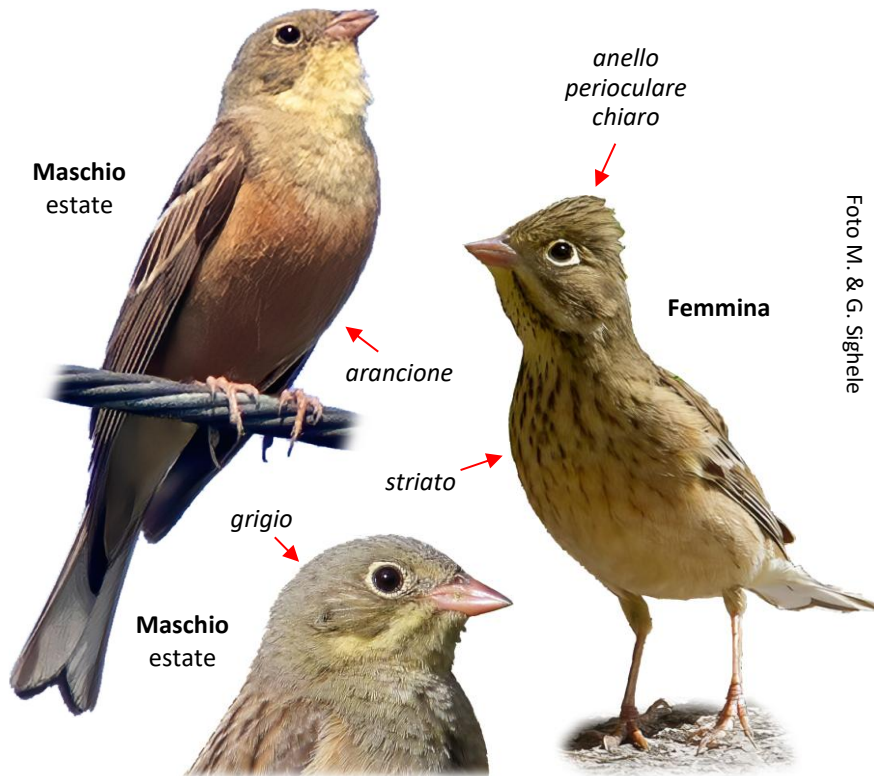
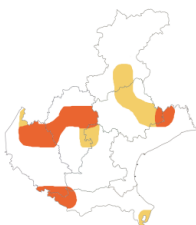
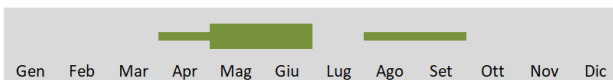


Foto M. & G. Sighele



Raro, specialmente come nidificante, e molto localizzato in Veneto, in primavera – estate, a tutte le quote. In forte calo dagli anni '80 del secolo scorso. Frequenta aree aperte piuttosto aride, anche campagne con alberi, cespugli e arbusti.



Zigolo nero



Emberiza cirrus - Cirl Bunting

Zigolo di abitudini solitarie e piuttosto “riservato” non facilissimo da osservare, mentre aiuta notevolmente il riconoscimento il suo caratteristico canto. In Veneto è soprattutto nidificante e svernante con presenze durante tutto l’anno.

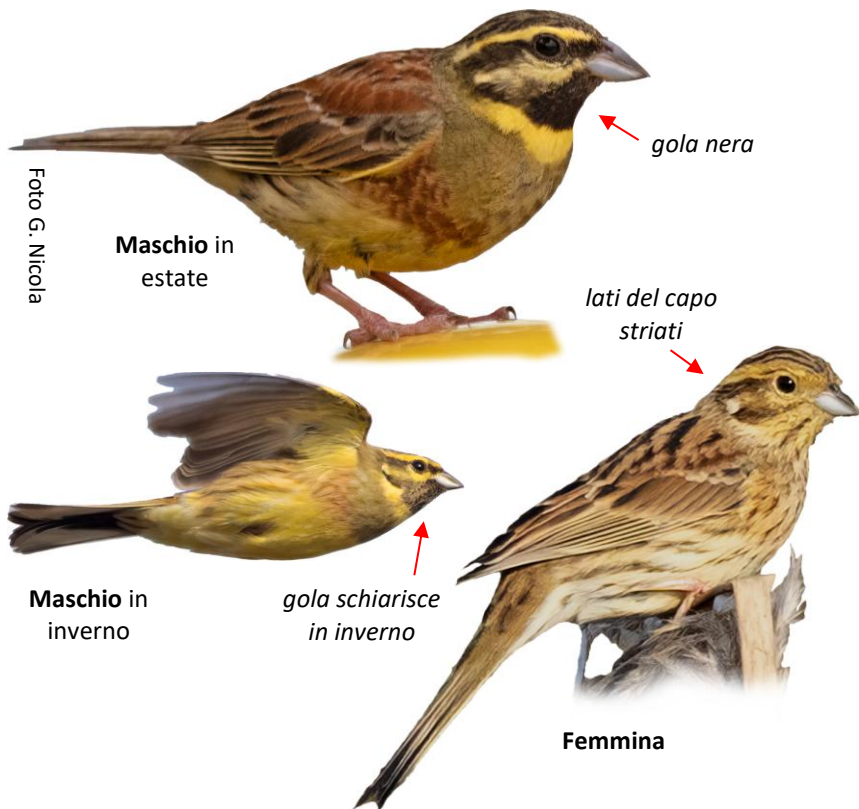
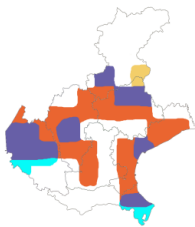


Foto G. Nicola

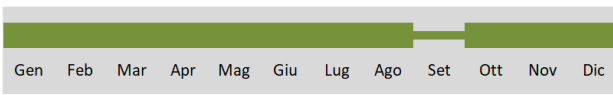
**Maschio in
inverno**

*gola schiarisce
in inverno*

Femmina



Presente come nidificante nelle aree collinari e di pianura (di rado in montagna) del Veneto. Frequenta margini di aree boscate con alberi alti e grossi cespugli anche in zone litoranee costiere.

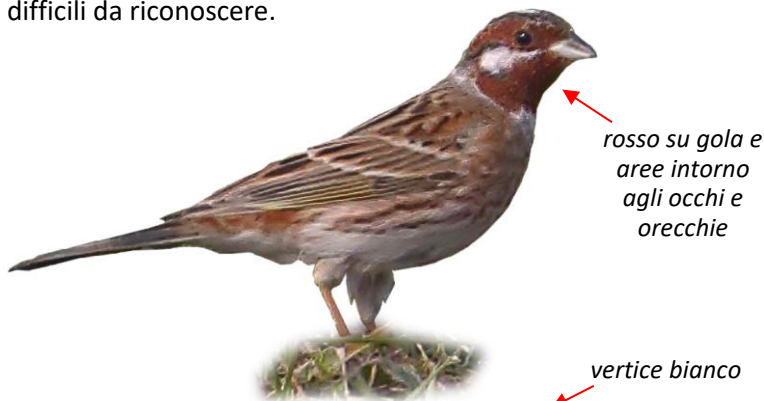


Zigolo golarossa



Emberiza leucocephalos - Pine Bunting

Zigolo piuttosto raro che nel maschio adulto ha una colorazione evidente del capo che è rosso mattone e bianco con strie nere tra i due colori. Le femmine e i giovani / immaturi hanno una colorazione molto più neutra e difficili da riconoscere.



**Maschio
estate**

*fianchi e petto
striati di rosso*

*femmine in inverno e i
giovani / immaturi
hanno una colorazione
superiormente marrone
e striate di marrone-
rosso inferiormente*

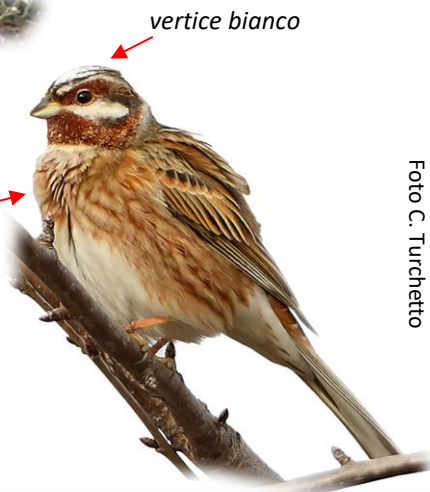
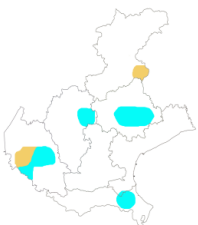
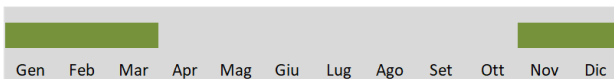


Foto C. Turchetto



Molto localizzato e raro si osserva tuttavia piuttosto regolarmente soprattutto nel trevigiano e nel veronese in aree pianeggianti. Frequenta aree aperte con prati e cespugli, alberi e arbusti sparsi.

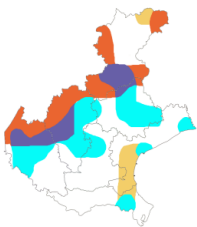
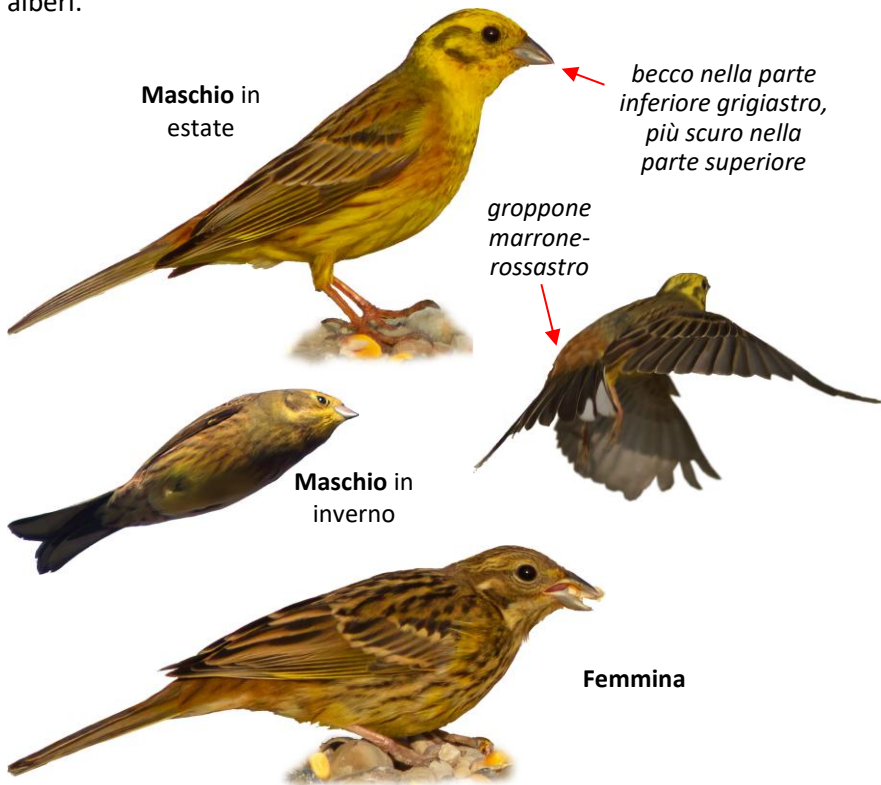


Zigolo giallo



Emberiza citrinella - Yellowhammer

Il maschio di questo zigolo ha il capo prevalentemente giallo e lati del petto sfumati di rossiccio, addome e ventre gialli; il groppone è marrone-rossastro. Femmine e giovani sono molto difficili da riconoscere dagli altri zigoli. Il maschio spesso canta da un posatoio in vista, ad esempio alti alberi.



Diffuso come nidificante soprattutto in montagna. Durante l'inverno tende a scendere di quota arrivando talvolta anche in pianura. Frequenta aree boschive aperte e radure, anche sui litorali con arbusti e cespugli retrodunali.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
[Green bar indicating breeding season from April to October]											

Indice delle specie

Airone bianco maggiore	196	Beccaccino	112
Airone cenerino	199	Beccafico	322
Airone guardabuoi	197	Beccamoschino	292
Airone rosso	198	Beccapesci	149
Airone schistaceo	192	Beccofrusone	331
Albanella minore	231	Bengalino	372
Albanella pallida	229	Berta grigia	177
Albanella reale	230	Berta maggiore	176
Albastrello	118	Berta minore	178
Allocco	212	Biancone	221
Allocco degli Urali	213	Bigia grossa occidentale	326
Allodola	286	Bigia padovana	324
Allodola golagialla	288	Bigiarella	325
Alzavola	56	Calandra	290
Anatra mandarina	31	Calandrella	289
Aquila anatraia maggiore	222	Calandrina	291
Aquila anatraia minore	223	Calandro	384
Aquila di mare	235	Calandro maggiore	385
Aquila imperiale	225	Canapiglia	52
Aquila minore	224	Canapino comune	294
Aquila reale	226	Canapino maggiore	293
Assiolo	208	Canapino pallido orientale	295
Astore	228	Cannaiola comune	301
Averla capirosa	265	Cannaiola di Jerdon	299
Averla cenerina	264	Cannaiola verdognola	300
Averla isabellina	266	Cannareccione	302
Averla maggiore	263	Capinera	323
Averla piccola	267	Capovaccaio	217
Avocetta	91	Cappellaccia	287
Avvoltoio monaco	219	Cardellino	403
Balestruccio	309	Casarca	34
Balia caucasica	358	Cavaliere d'Italia	92
Balia dal collare	359	Cesena	347
Balia nera	360	Cesena fosca	350
Ballerina bianca	383	Chiurlo maggiore	106
Ballerina gialla	380	Chiurlo piccolo	105
Barbagianni	204	Cicogna bianca	180
Basettino	284	Cicogna nera	179
Beccaccia	110	Cigno minore	19
Beccaccia di mare	93	Cigno nero	18

Cigno reale	17	Falaropo beccolargo	115
Cigno selvatico	20	Falaropo beccosottile	116
Cincia alpestre	283	Falco cuculo	253
Cincia bigia	282	Falco della regina	255
Cincia dal ciuffo	281	Falco di palude	232
Cincia mora	280	Falco pecchiaiolo	218
Cinciallegra	279	Falco pellegrino	257
Cinciarella	278	Falco pescatore	214
Ciuffolotto	396	Fanello	399
Ciuffolotto delle pinete	395	Fanello nordico	398
Ciuffolotto scarlatto	394	Fenicottero	66
Civetta	206	Fenicottero minore	65
Civetta capogrosso	205	Fiorrancino	332
Civetta nana	207	Fischione	53
Codazzurro	361	Fistione turco	43
Codibugnolo	311	Folaga	87
Codiroso comune	363	Forapaglie castagnolo	298
Codiroso spazzacamino	362	Forapaglie comune	296
Codirossone	364	Forapaglie macchiettato	305
Codone	55	Francolino di monte	57
Colombaccio	79	Fratichello	143
Colombella	81	Fratino	103
Combattente	126	Fringuello	392
Cormorano	184	Fringuello alpino	375
Cornacchia	276	Frosone	393
Corriere di Leschenault	102	Frullino	109
Corriere grosso	98	Gabbianello	153
Corriere piccolo	99	Gabbiano comune	158
Corvo comune	274	Gabbiano corallino	162
Corvo imperiale	275	Gabbiano corso	161
Coturnice	64	Gabbiano di Bonaparte	157
Croccolone	111	Gabbiano di Pallas	160
Crociere	401	Gabbiano di Sabine	155
Cuculo	75	Gabbiano d'Islanda	171
Cuculo dal ciuffo	74	Gabbiano glauco	169
Culbianco	370	Gabbiano reale	167
Culbianco isabellino	371	Gabbiano reale nordico	166
Cutrettola	381	Gabbiano reale pontico	165
Cutrettola testagialla	382	Gabbiano roseo	156
Edredone	36	Gabbiano sghignazzante	159
Fagiano comune	62	Gabbiano tridattilo	154
Fagiano di monte	60	Gallina prataiola	73

Gallinella d'acqua	86	Marangone minore	182
Gallo cedrone	59	Martin pescatore	242
Gambecchio comune	135	Marzaiola	49
Gambecchio frullino	127	Marzaiola americana	50
Gambecchio nano	129	Merlo	346
Garzetta	193	Merlo acquaiolo	341
Gavina	164	Merlo dal collare	348
Gavina americana	163	Mestolone	51
Gazza	271	Migliarino di palude	408
Germano reale	54	Mignattaio	185
Gheppio	252	Mignattino alibianche	147
Ghiandaia	270	Mignattino comune	148
Ghiandaia marina	240	Mignattino piombato	146
Gipeto	216	Monachella orientale	369
Gobbo della Giamaica	16	Moretta	47
Gobbo rugginoso	15	Moretta codona	35
Gracchio alpino	268	Moretta dal collare	46
Gracchio corallino	269	Moretta grigia	48
Grifone	220	Moretta tabaccata	44
Grillaio	251	Moriglione	45
Gru	82	Mugnaiaccio	168
Gruccione	241	Nibbio bianco	215
Gufo comune	210	Nibbio bruno	234
Gufo di palude	209	Nibbio reale	233
Gufo reale	211	Nitticora	194
Ibis sacro	187	Nocciolaia	272
Labbo	138	Oca collarosso	22
Labbo codalunga	139	Oca colombaccio	21
Lanario	258	Oca del Canada	23
Locustella fluvatile	303	Oca delle nevi	25
Lodolaio	256	Oca egiziana	32
Lucherino	405	Oca facciabianca	24
Lui bianco	314	Oca granaiola della tundra	29
Lui di Hume	316	Oca lombardella	28
Lui di Pallas	317	Oca lombardella minore	27
Lui di Radde	318	Oca selvatica	26
Lui forestiero	315	Oca zamperosee	30
Lui grosso	319	Occhiocotto	328
Lui piccolo	320	Occhione	90
Lui verdastro	321	Orchetto marino	37
Lui verde	313	Orco marino	38
Marangone dal ciuffo	183	Organetto	400

Ortolano	414	Piovanello violetto	133
Otarda	72	Piro piro boschereccio	119
Pagliarolo	297	Piro piro codalunga	104
Pantana	123	Piro piro culbianco	117
Parrocchetto dal collare	261	Piro piro del Terek	113
Parrocchetto monaco	260	Piro piro fulvo	130
Passera d'Italia	378	Piro piro piccolo	114
Passera mattugia	376	Pispola	389
Passera oltremontana	379	Pispola golarossa	388
Passera sarda	377	Pittima minore	107
Passera scopaiola	374	Pittima reale	108
Passero solitario	365	Piviere dorato	95
Pavoncella	100	Piviere orientale	96
Pavoncella gregaria	101	Piviere tortolino	97
Pellicano comune	188	Pivieressa	94
Pellicano rossiccio	189	Poiana	237
Pendolino	277	Poiana calzata	236
Peppola	391	Poiana codabianca	238
Pernice bianca	58	Porciglione	83
Pernice di mare	137	Prispolone	386
Pernice di mare orientale	136	Prispolone indiano	387
Pesciaiola	40	Pulcinella di mare	142
Pettazzurro	356	Quaglia comune	63
Pettegola	120	Quattrocchi	39
Pettiroso	353	Rampichino alpestre	336
Picchio cenerino	244	Rampichino comune	337
Picchio muraiolo	334	Re di quaglie	84
Picchio muratore	335	Regolo	333
Picchio nero	246	Rigogolo	262
Picchio rosso maggiore	249	Rondine	308
Picchio rosso mezzano	248	Rondine montana	307
Picchio rosso minore	250	Rondine rossiccia	310
Picchio tridattilo	247	Rondone comune	202
Picchio verde	245	Rondone maggiore	201
Piccione di città	80	Rondone pallido	203
Pigliamosche	352	Sacro	259
Pigliamosche pettirosso	357	Salciaiola	304
Piovanello comune	128	Saltimpalo	368
Piovanello maggiore	125	Saltimpalo siberiano	367
Piovanello pancianera	132	Schiribilla	88
Piovanello pettorale	134	Schiribilla grigiata	89
Piovanello tridattilo	131	Scricciolo	338

Sgarza ciuffetto	195	Tordo sassello	345
Smergo maggiore	42	Tortora dal collare	78
Smergo minore	41	Tortora orientale	76
Smeriglio	254	Tortora selvatica	77
Sordone	373	Totano moro	122
Sparviere	227	Totano zampegialle minore	121
Spatola	186	Tottavilla	285
Spioncello	390	Tuffetto	67
Starna	61	Upupa	239
Stercorario maggiore	141	Usignolo	355
Stercorario mezzano	140	Usignolo del Giappone	330
Sterna codalunga	151	Usignolo di fiume	312
Sterna comune	152	Usignolo maggiore	354
Sterna di Rüppell	150	Venturone alpino	402
Sterna maggiore	144	Verdone	397
Sterna zampenere	145	Verzellino	404
Sterpazzola	327	Volpoca	33
Sterpazzolina comune	329	Voltapietre	124
Stiaccino	366	Voltolino	85
Storno	339	Zafferano	170
Storno roseo	340	Zigolo boschereccio	410
Strillozzo	412	Zigolo capinero	411
Strolaga beccogiallo	174	Zigolo della Lapponia	407
Strolaga maggiore	173	Zigolo delle nevi	406
Strolaga mezzana	175	Zigolo giallo	417
Strolaga minore	172	Zigolo golarossa	416
Succiacapre	200	Zigolo minore	409
Sula	181	Zigolo muciatto	413
Svasso collorosso	69	Zigolo nero	415
Svasso cornuto	68		
Svasso maggiore	70		
Svasso piccolo	71		
Taccola	273		
Tarabusino	191		
Tarabuso	190		
Topino	306		
Toricollo	243		
Tordela	343		
Tordo bottaccio	344		
Tordo dorato	342		
Tordo golanera	349		
Tordo oscuro	351		



www.veneziabirdwatching.eu